

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10128 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/558111, TX 12121.
FAX 011/558111. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47801. FAX 06/47801. PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/760571. ARRETRATI: 10128 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/558111. FAX 011/558111.
ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 677.000.
ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 884-030) PUBLISHED DAILY IN TORINO ITALY, 4 USA 600 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDWAY USA INCORPORATION - 5902 40TH AVENUE - L.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TANDEM: L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON HARVET A L. 2.500. IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 3.000. GRIFFO: AUSTRIA S.A. 400. ARGENTINA PACE 4. AUSTRIA S.C. 36. BELGIO P.B. 75. BRUXELLES B.I. 12. CANADA S.C. 1.300. C.C. KOS 84. DANIMARCA KR. 15. EGITTO P.E. 8. FIILANDIA FINE 10. FRANCIA KR. 12. GERMANIA D.M. 3.500. GRECIA DR. 450. INGHILTERRA P. 1.300. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA D.M. 50. MESSICO NS 10. NORVEGIA KR. 15. OLANDE FL. 4. PORTUGALLO Cont. Esc. 350. SPAGNA Ptas. 250. CANARIE Ptas. 300. SUD AFRICA Rf. 9,95. SVEZIA SR. 15. SVIZZERA FR.S. 2,80. SVIZZERA CANTON TICINO FR.S. 2,50. UNGERIA FOR. 215. USA \$ 2,50.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMISS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROCCIO 28, TEL. 02/46424.811, FAX 02/46424.480. 10128 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/558111. FAX 011/558111.
TARIFE: MODULO 400.000.000. FESTIVI, POSIZIONE O DATA RISORSE TARIFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.600.000). COMMI L. 1.300.000 (1.500.000). SABATO L. 1.500.000. RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.150.000 (1.300.000). VENERDI + SABATO L. 1.550.000. VENERDI + DOMENICA L. 1.450.000. PUBBLICITÀ LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000). NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA FAMIGLIA 12.500. ANZIVVERSA E FUN. GRAZIAMENTI L. 15.000. CIP. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE

71028
9 771122 176003

Scivolano i mercati in Sud America. Clinton invita alla calma. Milano cede il 2,7 per cento

Crolla Wall Street, tremano le Borse

Trascinato dalla caduta di Hong Kong, l'indice perde 554 punti

I RISCHI DEL MERCATO GLOBALE

Il cedimento dei mercati in Asia, il crollo che si è avuto a Wall Street e il contraccolpo nelle Borse europee hanno attirato l'attenzione del grande pubblico sulle complesse interconnessioni della finanza internazionale. Non sappiamo ancora se si tratta soltanto di un violento temporale d'autunno - a dieci anni di distanza dall'ormai celebre lunedì nero della Borsa americana - o se la crisi asiatica ha messo in moto anche una correzione profonda dei mercati azionari di tutto il mondo.

Intanto sulle origini di questa crisi si sono avanzate molte interpretazioni. Politiche, anzitutto: legate cioè alla sostanziale, anche se ben dissimulata, fragilità della situazione di Hong Kong, dove tra sovranità nominale e sovranità reale esiste una terra di nessuno di cui è il simbolo una moneta improbabilmente legata al dollaro; ma anche riferite all'instabilità di regimi deboli, o antidemocratici, o già in crisi - come in Thailandia - e a classi politiche inquinate da una corruzione che con il crescente benessere anziché affievolirsi si accentua. Ma anche interpretazioni più propriamente economiche: il fenomeno della globalizzazione, come globalizza i profitti così globalizza i rischi. In un processo di sviluppo accelerato e sostenuto quale è quello che l'Asia del Sud Est ha conosciuto negli ultimi quindici anni, le fasi recessive, anche violente sono inevitabili; il Messico ne è l'esempio più recente e vistoso. Altre analisi si soffermano sul retroterra culturale e morale dell'area, sull'assenza di una democrazia reale e sulla pretesa superiorità di modelli etico-sociali autoctoni del tutto

Boris Biancheri
CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA



Frangenti vendite alla Borsa di New York prima dello storico blocco delle contrattazioni

NEW YORK. L'uragano Hong Kong ha travolto Wall Street e fatto tremare le Borse di tutto il mondo. Dopo un nuovo calo nei mercati del Sud-Est asiatico, l'indice Dow Jones è crollato ieri di 554 punti, provocando nella Borsa Usa una perdita superiore al 7 per cento. In base alle norme introdotte dopo il «Grande Cracks» del 1987, le contrattazioni sono state sospese due volte, senza che però si bloccasse la corsa alle vendite. L'effetto domino avviato dalla caduta di Hong Kong ha coinvolto le Borse europee. Piazza Affari ha contenuto le perdite, chiudendo a -2,7 per cento: qualche affanno per il titolo Telecom, sceso sotto la quotazione di vendita e poi risalito a fine seduta. Forti tensioni anche nei mercati del Sud America, con timori di speculazione sulle monete più deboli. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha invitato i risparmiatori alla calma, ricordando che i dati dell'economia Usa restano solidi.

di Robilant, Mezzetti Sacchi e Lepri ALLE PAGINE 2 E 3

COME DIECI ANNI FA

NEW YORK. Era già tutto previsto. Lo scrivevano i giornali del mattino, il mattino di un lunedì di fine ottobre, quale altra data peggiore di questa? Scrivevano: ancora nessuno si è buttato dai grattacieli di Wall Street, ma qualcuno ha aperto le finestre. Nel pomeriggio, alla chiusura della Borsa, dalle finestre spalancate è volato giù l'indice Dow Jones. Sotto, nelle strade d'America, migliaia di persone hanno guardato increduli la sua picchiata. Se non hanno gridato per lo spavento è perché hanno già visto lo stesso film dieci anni fa. Provano a farsi coraggio dicendo (e facendosi assicurare) che il seguito è diverso dalla prima pellicola. Quello che dà loro coraggio è una strana forma di otti-

Gabriele Romagnoli
CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

Il rinvio è ufficiale

L'Inghilterra nell'Euro solo nel 2002



LONDRA. La Gran Bretagna (nella foto, Blair) non aderirà alla moneta unica europea; non subito. Non ci sarà il primo gennaio '99, quando il primo gruppo di Paesi imboccherà la via dell'Euro. «Non nell'attuale legislatura», ha dichiarato ieri ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, per porre fine alle incertezze e alla girandola di voci che da quasi un mese condizionano la vita finanziaria britannica. Ma dal 2002 in poi tutto è possibile.

D'Alema sdrammatizza: argomento secondario

Bicamerale: Giustizia al voto senza intesa

SUPPLEMENTARI IN COMMISSIONI
Marini teme l'asse pds-magistrati



BORGIO SAN LORENZO. Tempi supplementari in Commissione Bicamerale sulla Giustizia. Mentre D'Alema è nel Mugello a fare campagna con Di Pietro (foto), Marini teme l'asse pds-giudici. **Intervista a PAG. 5**

Rampino A PAG. 5

Pronto il trattato per normalizzare i rapporti. Malumore Usa: attenti alle sanzioni

Pace Italia-Libia, diktat di Gheddafi

«Riconoscete che l'occupazione fu criminale», no di Roma

Palazzo Chigi: la Lega mente
«Solo 600 mila a votare nei gazebi»
Verona, 44 del Carroccio sotto inchiesta
di Giovanni Cerruti e Fabio Poletti A PAGINA 7

Incubo del gelo sui terremotati
Mancano le aree per i prefabbricati
Gravi disagi per anziani e bambini
SERVIZIO A PAGINA 13

Rolls-Royce, un mito in vendita
La casa madre: stop alla produzione
Affare da 1150 miliardi, Bmw in lizza
di Fabio Galvano A PAGINA 18

TRENT'ANNI DI VIOLENZE

Una ferita ancora aperta



Gheddafi (nella foto) chiama in causa l'occupazione italiana in Libia, periodo segnato da molte violenze. I primi crimini di guerra avvennero 85 anni fa, proprio sul finire dell'ottobre del 1911. **Mayda A PAG. 11**

Il pilota convocato dalla Fia. Si giustifica: «Ho sterzato perché temevo di finire fuori pista»

E ora Schumacher rischia una squalifica

Ma Montezemolo lo difende: «E' stato soltanto un incidente»

prestiti personali
il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
167-266486
la telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiamata subito a scaglie il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

FAMIGLI. Colpo di scena, in Formula 1, dopo le polemiche per l'incidente che ha visto protagonista Schumacher a Jerez nella gara che ha consegnato il Mondiale a Villeneuve. Il ferrarese, prima assolto dai giudici sportivi, ieri è stato convocato dalla Fia: a Parigi, l'11 novembre, dovrà spiegare la sua discutibile manovra. Rischia anche una squalifica. Oggi il tedesco sarà a Maranello per una conferenza stampa. Michael ha respinto le accuse: «Ho sterzato dopo la frenata perché temevo di finire fuori pista». Intanto il presidente Montezemolo è tornato sull'episodio: «Schumacher ha sbagliato, ma succedeva anche a grandissimi piloti come Senna e Prost. E' stato un incidente, non un comportamento antisportivo. E in ogni caso il titolo è soltanto rinviato, pensiamo ai nostri futuri. Stiamo già lavorando per il futuro». **Amadeo, Chiavogatto a Roma ALLE PAG. 31 E 33**

Confermata la pista della guerra tra cosche per il delitto degli sposi

Genova, uccisa un'altra coppia

Sono un orefice e la moglie, movente: la rapina

GENOVA. Ancora un duplice delitto a Genova. Bruno Solari, 65 anni, e la moglie Lidia Pitto, sono stati uccisi con quattro colpi di pistola. Il movente sarebbe la rapina: i due avevano in casa gioielli, una collezione di orologi e oggetti d'antiquariato. Sotto choc la donna delle pulizie: nascosta sul balcone, avrebbe assistito al duplice omicidio. Confermata, intanto, l'impressione che dietro l'uccisione dei due sposi, la settimana scorsa, ci sia la mano della mafia. **Lingua e Pieracci A PAG. 9**

Ambrogio Fogar
SOLO
La forza di vivere
MONDADORI
Quando l'avventura più terribile diventa la più illuminante

MILANO
DALLA REDAZIONE

Questa volta non ce l'ha fatta nemmeno Piazza Affari, finora la più positiva di tutte le Borse europee. Il ciclone Hong Kong imperversa sui mercati e la Borsa milanese ieri non ha conquistato, come la era successo nel «giorno nero» di cinque giorni fa, la palma di miglior resistente. Così, la giornata è finita con il Mibtel giù del 2,77%. È stato un lunedì di passione per Piazza Affari. Ed è stato il primo lunedì di passione per il popolo dei neozionisti Telecom. Anche se a un certo punto era sembrato che finisse anche peggio.

«È stato inevitabile», spiegavano più o meno con le medesime parole i loro colleghi di Parigi (-2,79%), di Londra (-2,55%), Francoforte (-4,24%), gli uomini di Piazza Affari. Più i mercati diventano globali, più aumenta la loro volatilità e quando c'è turbolenza, nessun mercato, neanche forte, può resistere. E' stata una giornata molto nervosa quella vissuta da Piazza Affari. Si parte male (-1,03%) sull'eco delle notizie in arrivo da Hong Kong e via via si naviga a vista. Il Btp futuro va meglio del solito e non basta.

Tutti gli occhi sono puntati sull'apertura di Wall Street: sarà il terzo tonfo consecutivo, dopo giovedì e venerdì, o il tempio delle Borse tornerà? Parte male, Wall Street, è subito un'ondata di vendite. Poi sembra riprendersi e Piazza Affari sembra ripetere il miracolo

Tensione per la riapertura di oggi, mentre gli occhi restano puntati sui mercati del Sud-Est

Piazza Affari limita i danni: -2,77%

Soffre il popolo delle Telecom, poi il titolo si riprende

LA MEGA-PRIVATIZZAZIONE

Oggi al via il sorteggio con il computer

ROMA. Per le azioni di Telecom Italia è il momento del sorteggio: dopo la maxi-risposta da parte del pubblico che ha obbligato al riparto, ora le sedi centrali delle banche partecipanti al collocamento hanno inserito la massa degli ordini raccolta dalle agenzie negli elaboratori elettronici e, con un programma ad hoc, stanno provvedendo al sorteggio che deve avvenire alla presenza di «soggetti terzi indipendenti». L'indicazione è vincolante ed è contenuta nel contratto sottoscritto fra ministero del Tesoro e le banche partecipanti al collocamento. A ciascuna di queste estrazioni, prevede il contratto, devono essere presenti «sog-

getti terzi indipendenti» individuati nelle figure di «sindaco, revisore o notaio». Il sorteggio si svolgerà secondo modalità simili in molte banche. A ciascuna richiesta è stato assegnato un numero d'inventario. Da un'urna verranno estratti alcuni numeri che verranno poi inseriti in un programma che genera numeri casuali, fornito dalla Banca d'Italia e in base ai numeri «estratti» abbinati alla lista si decideranno gli assegnatari delle azioni. A criticare il riparto a sorteggio delle azioni Telecom Italia è l'Adhac che chiede una serie di verifiche sui numeri scaturiti dall'operazione di privatizzazione.



Il ministro del Tesoro Ciampi

Fumagalli: dopo le notizie dagli Usa si modifica tutto il quadro

mente c'era già.

E oggi? Che cosa succederà oggi quando riaprirà Piazza Affari? «Sono tranquillo: è la storia che si ripete, per cui domani (oggi per chi legge, ndr) assisteremo alla caduta delle Borse asiatiche e in attesa di vedere che cosa farà Wall Street noi

nel mezzo», risponde l'ex presidente delle Borse europee. «Non è una bella situazione, ma scatteranno le solite misure preventive». Nonostante la tempesta che sta sconvolgendo i mercati del mondo, Fumagalli dice di essere ottimista sul lungo termine, in questi momenti più che il ragionamento contano i nervi. Può sembrare crudo, ma questo è il momento in cui la Borsa toglie i denari dalle mani degli stupidi.

Chissà che cosa ne pensano i due milioni di neozionisti di Telecom. Ieri era il primo giorno dopo il successo dell'Opv, il primo giorno in Borsa dopo la fissazione del prezzo di vendita a 10.908 lire. Anche se si sapeva che il momento non è dei

migliori i borsini delle banche sono stati subissati di telefonate: «Come va la Telecom?». Il primo prezzo, alle dieci, è stata una seccata d'acqua fredda sui bollenti spiriti: 10.950, -2,16% rispetto al prezzo di venerdì. Passano di mano 791 miliardi di Telecom, un terzo abbondante dei 2300 miliardi scambiati ieri: c'è chi dice che sono gli investitori esteri a cedere la Telecom che, intanto, «cammina sulle montagne russe». L'ultimo prezzo a 11 mila lire tonde tonde, -1,72%, pur segnando il meglio del 2 o 3% persi dalle altre blue chip. Che diranno oggi i risparmiatori accorsi in massa a Telecom? Il mio consiglio è calma e gesso, perché il titolo è valido, ammonisce Fumagalli.

«E' inutile drammatizzare»

Albertini: l'economia va bene e i tassi certo non saliranno

MILANO. Il gelo delle Borse mondiali non preoccupa Isidoro Albertini, decano degli agenti di cambio, uno dei «padri nobili» di piazza Affari, che ricorda: «I nostri fondamentali sono buoni, gli indici potranno subire delle correzioni, ma non c'è da drammatizzare».

Tuttavia questa volta il ribasso non risparmia nessuno, sta dilagando su tutte le Borse del mondo...

«Bisogna rendersi conto che i mercati sono molto intercomunicanti, per cui le onde d'urto si propagano e, da Hong Kong, arrivano per un effetto generico di «simpatia» sugli altri mercati. Come sempre avviene quando ci sono movimenti di assesta-

l'attuale, può pensare di andare a toccare un tasso così delicato come i tassi».

E per i tassi italiani? «Personalmente sono dell'idea che da noi i tassi dovranno continuare a scendere, ora che l'avvicinamento all'Europa è cosa decretata. In Germania non li hanno toccati, se continueranno a non toccarli noi dovremo avvicinarci fatalmente ai loro livelli».

Previsioni sul listino? «Difficile fare previsioni, certo potranno esserci delle limitature. Ma non si deve dimenticare che la crisi delle Borse asiatiche riguarda mercati finanziari molto lontani. Se mai, poiché si tratta di Paesi fortemente importatori, potranno esser-

ci conseguenze economiche per quelle aziende che in quei Paesi esportano».

Un consiglio a chi ha investito in piazza Affari?

«Quello di sempre: di stare a vedere e ragionare con molta calma, perché è sempre sbagliato muoversi nel momento della massima confusione».



Isidoro Albertini

ne, tenuto conto che il nostro mercato è quello che, finora, si è comportato meglio».

In che senso?

«Nel senso che, durante tutto questo ultimo mese, la nostra Borsa ha avuto un andamento equilibrato. I volumi continuano a mantenersi ai massimi dell'anno, la privatizzazione di Telecom, purtroppo caduta in una giornata turbolenta, è stata un'operazione storica che ha visto l'adesione di due milioni di risparmiatori. Due milioni sono una grossa novità, non ce li saremo mai sognati».

Significa che la Borsa è tornata al centro dell'attenzione?

«Sì. E non si deve dimenticare che piazza Affari ha retto bene perfino durante la fase difficile della crisi politica nata sulla discussione della Finanziaria. In questo momento a dire che non bisogna drammatizzare».

Valeria Sacchi

ANALISI

SPECULAZIONE E FILOSOFIA

ROMA. «UO' essere allo stesso tempo un grande speculatore valutario e un araldo della democrazia nel mondo? Da anni George Soros insiste che questo è possibile, e che quell'uomo è lui. Per inneggiare insieme alla «libera circolazione delle idee» e alla «libera circolazione delle capitali» come fece il 21 settembre a Hong Kong, nell'ormai celebre dibattito-scontro con il primo ministro malese Mahathir bin Mohamed, bisogna avere o una grande faccia tosta o una sincera convinzione. Oppure avere un misto delle due, come può capitare in certi casi.

Sembra avere tutte le qualità per fare da capro espiatorio all'oscantismo di un Paese islamico, Soros: il molto ricco, e un democratico liberale vagamente di sinistra ed è ebreo. Ieri, a Kuala Lumpur, i due membri della comunità indiana hanno esorcizzato il suo demone di speculatore bruciandone le immagini in piazza, così per comunicare tutto il loro appoggio ai premier malese Mahathir. Sessantasette anni ben portati, cortese nei modi e impenetrabile nella sostanza, ancora forte nel suo inglese l'accento della nascita in Ungheria, da 40 anni vive negli Stati Uniti e da altrettanti esi-

E i malesi «bruciano» Soros

Ancora sotto accusa il «raider filantropo»

BANCA D'ITALIA

Riserve record a settembre

ROMA. Per la prima volta a settembre le riserve della Banca d'Italia hanno sfondato il muro dei 130.000 miliardi. Secondo le rilevazioni dell'Ufficio italiano cambi (Uic) la consistenza delle riserve complessive della banca centrale alla fine dello scorso mese era pari a 130.796 miliardi di lire. Nel dettaglio, le attività (132.710 miliardi) erano ripartite in 76.548 miliardi in valute convertibili (68.828 miliardi in disponibilità a breve termine e 7720 a medio termine), 15.101 in Ecu ufficiali, 3026 in attività sul Fmi, 95 in diritti speciali di prelievo e 37.940 in oro. A queste vanno sottratte passività per 1914 miliardi, di cui 258 a breve termine. Il tetto dei 100.000 miliardi era stato superato nel maggio dello scorso anno (106.345 miliardi). Dopo essersi mantenute attorno ai 110.000 miliardi fino a giugno '97 a luglio le riserve hanno raggiunto i 121.834 miliardi e in agosto i 126.259 miliardi.

occupa di mercati finanziari».

L'uomo che fece crollare la sterlina britannica nel 1992, guadagnando in quella sola occasione l'equivalente di oltre mille miliardi di lire, è oggi probabilmente il maggior filantropo del mondo. L'ultima delle sue elargizioni, annunciata appena due settimane fa, è di 500 milioni di dollari (850 miliardi di lire) alla Russia per scuole e ospedali. Solo ai Paesi ex-comunisti, per agevolare la transi-

zione all'economia di mercato, aveva già donato dal 1989 ad oggi circa duecento miliardi di lire. Con somme minori ha finanziato cause disperate, tra cui la depenalizzazione del consumo di droghe leggere.

Pubblicità? Negli Stati Uniti tutte le grandi aziende compiono elargizioni benefiche, che tra l'altro sono fiscalmente esenti, a scopo di immagine. Ma evitano come la peste di dare un segno politico alla filantropia,



George Soros

perché non sarebbe conveniente. Lui no, glielo vuole dare proprio. Se fosse solo per l'immagine, gli sarebbe bastato spendere meno; il suo patrimonio, stimato per quanto ne sa in 3000 miliardi di lire, non è così smisurato rispetto alle donazioni.

«Sono un filosofo mancato» dice di sé Soros con autoironia. A sentirlo parlare, pare proprio così. Sarà forse un capriccio da miliardario passare i fine settimana, nella sua villa di

campagna, a discutere con illustri filosofi fatti venire da tutto il mondo; ma pochi miliardari hanno capricci di questo genere. Da quando si laureò nel '52 alla London School of Economics la sua bussola è rimasta Karl Popper. Non sarà nemmeno tanto mancato, come filosofo, Oxford e Yale gli hanno concesso la laurea honoris causa. La «Società aperta» - come il famoso libro di Popper, da tutti citato e da quasi nessuno letto perché è lunghissimo - è l'ideale democratico-liberale che lui, doppio esule in gioventù dal nazismo prima e dal comunismo poi, negli ultimi tempi ha insistito a proporre anche al Sud-Est asiatico. Questa volta, denaro e idee sembrano andare di pari passo. Si può guadagnare speculando il ribasso contro il ringgit o il baht, e compiacersi che erigimi autocritici, che limitano la libertà di parola e alimentano la corruzione se si stanno dimostrando un cattivo terreno per la prosperità capitalistica. Non che Soros goda del possibile disastro; dice anzi di temere il declino economico di questi Paesi, perché non sarebbe favorevole allo sviluppo di istituzioni democratiche.

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

I RISCHI DEL MERCATO

fittizi. E altre interpretazioni, senza dubbio, seguiranno, ciascuna con la sua parte di verità e tante più ne avremo quanto più durerà la crisi.

Ma intanto può essere utile cercare di ricostruire i meccanismi con i quali si è prodotto uno sviluppo così elevato in un'area così delimitata. Le condizioni favorevoli di fondo le conosciamo: un alto livello di scolarizzazione, una forza lavoro che partendo da bassi salari bassi ha una forte propensione al risparmio via via che il salario cresce, una scarsa conflittualità sociale. Queste condizioni sussistono tuttora e chi pensasse che la crisi odierna segna un declino irreversibile di quelle economie nel panorama economico mondiale sbaglierebbe, credo, di grosso.

Di queste condizioni favorevoli ha tratto vantaggio un settore privato molto aggressivo e disposto al rischio, che ha usato prima con discernimento, poi più spericolatamente, i mezzi che la crescente liberalizzazio-

ne dei mercati dei capitali metteva a sua disposizione. La politica dei governi asiatici di ancorare al dollaro le loro monete assicurava gli imprenditori dai rischi di cambio: i capitali venivano presi a New York o a Tokyo al 6 o al 7 per cento e reinvestiti in Thailandia, in Malaysia o a Hong Kong al 20 o al 25 per cento in attività produttive in buona parte destinate all'esportazione o nel settore immobiliare al di là di ogni prudenza. Tutto ciò non ha presentato problemi sin tanto che il dollaro è stato stabile o addirittura in fase di deprezzamento rispetto allo yen e alle monete europee. Ma quando il dollaro, poco più di un anno fa, ha preso a salire sensibilmente e le monete asiatiche hanno cercato di tenergli dietro si è avuta una immediata perdita di competitività, poi l'arresto e poco dopo la fuga di capitali stranieri soprattutto giapponesi, con la inevitabile, classica spirale di crisi. Il settore immobiliare, come sempre, ha dato il primo se-

gnale di inversione di tendenza. Tutte le valute, una dopo l'altra, si sono arrese abbandonando il cambio fisso e rendendo con ciò più pesante il servizio del debito. Tutte, salvo Hong Kong. La previsione che anche Hong Kong, che ha una posizione strategica nell'area e che già risentiva della debolezza generale, facesse altrettanto ha innescato il tracollo della Borsa locale e le reazioni a catena dentro e fuori la regione.

Le condizioni di base per una ripresa, controllata dal Fondo Monetario Internazionale, sussistono. Ma c'è da chiedersi come mai una intera classe imprenditoriale si sia fatta attrarre da schemi in cui i margini di profitto erano troppo elevati per non essere altamente rischiosi e come mai i governi abbiano incoraggiato così a lungo una gara insostenibile tra i loro tassi di sviluppo.

Nel parlare di economie asiatiche è inevitabile il riferimento al Giappone. Certo, anche gli Stati del Sud-Est hanno guardato alla performance di un Paese che ha conosciuto vari decenni di sviluppo continuo, passando da comprimario a protagonista nell'economia mondiale, senza subire sostanziali contraccolpi e che anche quando - come av-

viene da circa due anni - conosce una seria fase recessiva di mostra di saperla tenere sotto controllo. Ad accostare l'esperienza giapponese a quella delle tigri asiatiche si prende però un grosso abbaglio.

Lo sviluppo giapponese è stato intimamente legato all'identità nazionale, ha eretto attorno a sé, nella fase della crescita delle barriere protettive che solo con molta gradualità ha allentato man mano che i settori produttivi raggiungevano dimensioni competitive, ha guardato prioritariamente al mercato interno avventurandosi all'estero sulla base delle esperienze fatte su scala nazionale. Alcune condizioni di fondo - scolarità, laboriosità, propensione al risparmio, tendenza alla conciliazione anziché alla rivendicazione - della società giapponese - di quelle di altri Paesi asiatici possono considerarsi affini. Ma la classe imprenditoriale che ha guidato lo sviluppo del Sud-Est asiatico che è essere parte della società malese, o indonesiana, o thailandese, o parte dell'etnia cinese. Anzi, dalla diaspora cinese, cioè di quella parte più desta ed evoluta della comunità cinese che ha lasciato dietro di sé le tradizioni contadine per

avventurarsi in tutta la regione continentale (ad eccezione del Vietnam) ed insulare del Sud-Est. La cultura imprenditoriale giapponese è una cultura essenzialmente produttiva, attentissima alla qualità del prodotto e con un forte senso gerarchico organizzativo. La cultura della diaspora cinese è una cultura essenzialmente mercantile e di servizio, che ama il rischio e lo sollecita e che ha affidato in buona parte i processi produttivi alle comunità locali trattenendo per sé le funzioni speculative. L'una è metodica, l'altra opportunistica. Non potrebbero esservi due visioni più diverse.

Forse una risposta verrà da una maggiore integrazione delle classi imprenditoriali e degli ambienti finanziari di estrazione cinese nel contesto politico, sociale e culturale locale. Una omogenea identità nazionale non è cosa che si improvvisi facilmente: il Giappone ci ha messo 2500 anni e quasi altrettanti ne ha messi la Corea, un Paese il cui modello di sviluppo è più simile a quello giapponese che a quello delle tigri asiatiche. Vi saranno altri scolloni in Borsa prima che un tale processo si realizzi per davvero.

Boris Biancheri

Sulla lira cambio a 1711

Anche il dollaro soffre il crollo del Dow Jones

ROMA. La crisi di Wall Street ha coinvolto anche il dollaro: il biglietto verde, alla chiusura della giornata finanziaria, veniva scambiato a 1711 lire, 11 in meno delle 1722 rilevate dalla Banca d'Italia a metà giornata. Il dollaro segna un netto calo anche nei confronti del marco, ha infatti chiuso a 1,7520 marchi contro gli 1,7650 del fixing di Francoforte. Ma anche la lira ha perso terreno sulla valuta tedesca, alla chiusura del mercato valutario di New York, la nostra moneta era a quota 978,10 lire contro il marco. Il dollaro è comunque in ribasso nei confronti di tutte le principali valute rispetto alla chiusura di venerdì. Nei confronti del marco è a 1,7520 contro gli 1,7765 del fine settimana, sulla sterlina è a 0,6015 contro 0,6121, nel cambio con lo yen a 121,70 contro 121,80, sul franco svizzero 1,4440 contro 1,4655, su quello francese 5,8665 contro 5,9510 e sulla lira 1711 contro 1735.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossella

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICE DIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Franzoni

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Dario Cresto-Dina

Franco Trosca, Roberto Bellato

REDAZIONE CAPO ROMA

Ugo Magri

REDAZIONE CAPO NELLAPO

Chiara Beria di Argentina

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chianone

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giannini

AMMINISTRATORE DELEGATO

C. M. d'Asburgo 60, Torino, tel. (011) 6665.311

© 1997 Editrice La Stampa SpA

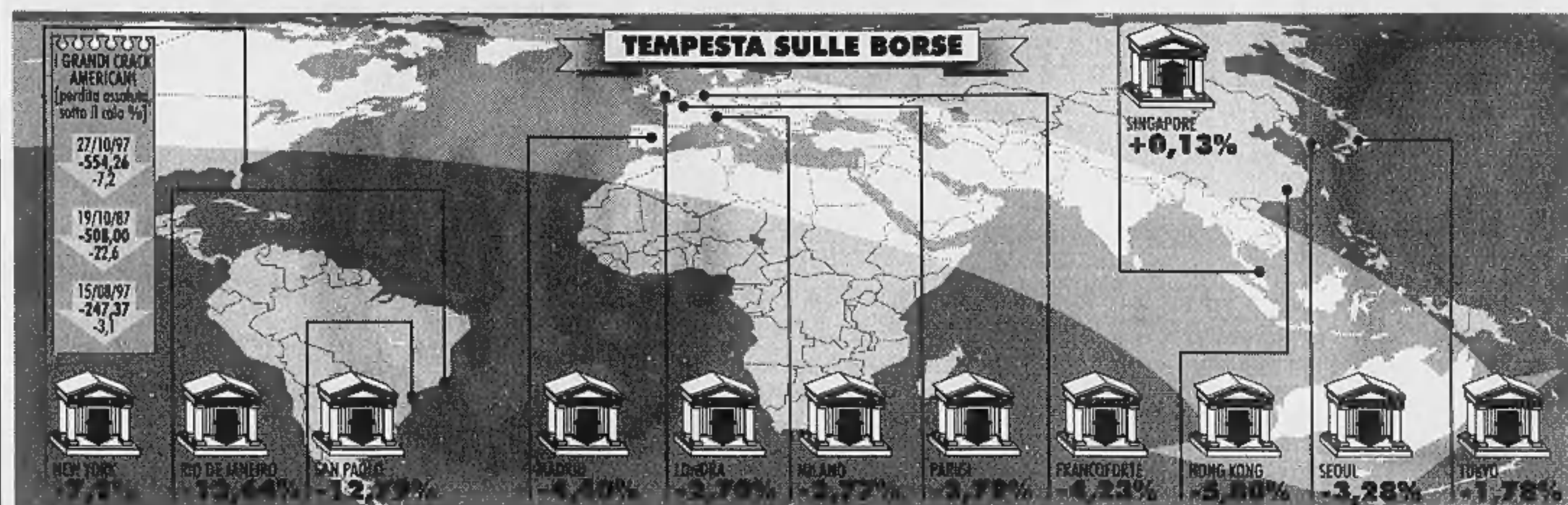
Reg. Trib. di Torino n. 613/1986

Certificato n. 3320 del 18/12/1986

La struttura di Lunedì 27 Ottobre 1997

è stata di 474.706 copie

L'indice Dow Jones perde 554 punti e affonda del 7,2%. La Casa Bianca invita a mantenere la calma



Alan Greenspan
governatore
della
Federal Reserve

Il tifone viene dall'Asia

Hong Kong giù del 5,8%
pesanti riflessi in Europa

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La febbre asiatica ha concesso soltanto una breve tregua ai mercati finanziari internazionali. Ieri la Borsa di Hong Kong, che venerdì scorso aveva dato segni di ripresa dopo quattro giorni consecutivi in caduta quasi libera, ha fatto un altro brutto scivolone; e quasi tutte le Borse asiatiche l'hanno seguita, provocando una reazione a catena che ha colpito prima i mercati europei, tutti travolti in una giornata di segno negativo, poi Wall Street, che dopo un moderato ribasso iniziale ha registrato nel pomeriggio un massiccio e preoccupante cedimento destinato a ripercuotersi oggi, a sua volta, sui mercati asiatici ed europei. È una concatenazione che allarma gli ambienti finanziari; e che richiede ormai un assessment non solo sui mercati asiatici - dove l'attuale crisi ha avuto inizio - ma su scala più globale.

A Hong Kong, dove tutti gli occhi erano puntati dopo il recupero di 718,04 punti registrato venerdì dall'indice Hang Seng, fin dalle prime battute i segnali sono stati di un mercato debolissimo, trascinato in basso dai fondi e dai derivati. In chiusura l'indice, che non si è mai ripreso durante la giornata, era sceso di 646,14 punti (il 5,8%) raggiungendo quota 10.498,20. Si tratta, rispetto a lunedì scorso, di un robusto calo del 23%; e del 35% rispetto a quattro mesi fa, quando la bandiera britannica cessò di sventolare sull'ex colonia. Le reazioni su tutti i mercati asiatici e dell'Oceania sono state immediate: Sydney ha perso più di Hong Kong, il 7,83%. Altri gravi cedimenti si sono registrati in Nuova Zelanda (-5,35%), a Shanghai (-3,74%), in Corea del Sud (-3,28%). A Tokyo l'indice Nikkei ha perso l'1,87%. Soltanto Singapore, Malaysia e Filippine hanno evitato un'altra corsa al ribasso, mantenendo pressappoco invariate le posizioni della seduta precedente. Poche ore e la tempesta asiatica è ricaduta sull'Europa, dove tutte le Borse hanno registrato cedimenti anche massicci. A Londra l'indice Ftse è sceso di 129,5 punti, assottigliandosi a quota 4840,7; una perdita del 2,6 per cento dovuta in gran parte alla febbre asiatica, meno alle notizie provenienti da Wall Street e solo parzialmente (ma gli effetti potrebbero sentirsi oggi in modo più marcato) dall'annuncio del governo che per tutta l'attuale legislatura, cioè almeno fino al 2002, la Gran Bretagna non aderirà all'Unione monetaria e non sostituirà la sterlina con l'Euro. Altre perdite sono state anche più marcate: -4,23% a Francoforte, con l'indice Dax a quota 3879,12; -4,10 a Madrid (555,47); -2,79 a Parigi (2769,64); -2,74 a Zurigo (5533,50). Eppure la causa iniziale della crisi - le pressioni speculative sul dollaro di Hong Kong - sembra risolta. La decisione dell'amministrazione locale di mantenere la parità fissa con il dollaro (7,80 per un biglietto verde) nonostante la crisi dell'intera regione che aveva costretto Thailandia, Malaysia e Indonesia ad abbandonare le loro parità, ha avuto successo. Quello che manca, oggi, è la fiducia.

«Il mercato teme fortemente le gravi conseguenze che si verificherebbero se la parità con il dollaro dovesse saltare», spiega Andrew Fernow, responsabile della ricerca della Vickers Ballas: «In alternativa si teme quello che più alti tassi d'interesse farebbero all'economia. Si tratta quindi della scelta fra due mali: di conseguenza le previsioni per l'azionariato sui prossimi mesi non possono essere buone». Né hanno un buon senso le rassicurazioni fornite da Donald Tsang, ministro delle Finanze di Hong Kong: «Difenderemo la parità - egli ha detto - anche se ciò dovesse risultare doloroso per certi settori dell'economia». Il guaio è che la febbre asiatica non risparmia neppure l'Europa e l'America: l'ombra della City e soprattutto di Wall Street, completando il giro del mondo, spaventa le tigri dell'Asia.

Fabio Galvano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La botta a Wall Street è stata fulminea e durissima - più dura che nell'ultimo crack del 1987 - e neanche le parole rassicuranti della Casa Bianca sono bastate a frenare il crollo di ieri pomeriggio. In poche ore l'indice Dow Jones è precipitato di 554 punti - più del 7 per cento del suo valore globale: le sole blue chips hanno bruciato 223 mila miliardi. Una perdita così, in un solo giorno, non si era mai vista (nel disastro di dieci anni fa ne perse 508). Eppure non c'era lo stesso panico che si diffuse tra gli operatori nel 1987. Preoccupazione, ansia, ma nessun impazzimento: piuttosto, un'ordinata, massiccia ritirata dal mercato. Tanto che ieri sera, molti operatori cominciavano a parlare di lunedì grigio anziché di lunedì nero. Ma oggi la seduta rischia di essere nuovamente da cardiopalma: il mercato neozelandese, il primo ad aprire in

questo martedì di paura, ha perso l'1 per cento in 60 minuti.

La giornata era cominciata male sull'onda della crisi in Asia e più tardi di quella sui mercati latinoamericani, ma nulla lasciava presupporre l'entità del crollo. Anche perché lo stato di salute dell'economia americana è ottimo. E proprio ieri mattina l'amministrazione si era congratulata per il fatto che la forte crescita economica non cancellando il deficit. Invece le perdite iniziali hanno cominciato a moltiplicarsi vertiginosamente. Nel primo pomeriggio il Dow era già crollato di oltre 350 punti e Wall Street ha sospeso le contrattazioni per mezz'ora. Nel frattempo il presidente Bill Clinton veniva informato di quello che stava succedendo a New York. Poco dopo il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry invitava alla calma: «Il mercato ha già subito crolli mozzafiato in passato per cui cerchiamo di essere ragionevoli. L'economia americana è forte e solida - ed è quello che conta. Ma le

sue parole non sono servite a niente. Anzi, non appena le contrattazioni sono riprese, le vendite sono riprese in maniera massiccia, scendendo sotto quota 400, poi sotto quota 550. E in mancanza di qualsiasi segnale che gli orsi fossero alla fine della loro corsa al ribasso, è scattato nuovamente il blocco (istituito dopo il crack del 1987) e la giornata in Borsa si è conclusa con mezz'ora di anticipo.

In attesa di capire meglio che cosa sia successo, molti analisti ricordavano ieri che molti titoli erano gonfiati e che probabilmente quella di ieri è la grossa correzione che molti avevano previsto. A cominciare da Alan Greenspan, il presidente della Federal Reserve, che già in primavera aveva messo in guardia contro «l'eccessiva irrazionalità» che sembrava essersi impadronita di Wall Street. Ma ieri sera c'era chi già puntava il dito contro lo stesso Greenspan, accusandolo di aver creato un clima di incertezza in Borsa che era

ingiustificato alla luce dei dati economici complessivi. E il crollo delle borse in Asia - aggiungono costoro - ha finito per accendere la miccia che ha fatto saltare New York. A differenza del 1987, non risulta per ora che vi siano intermediari in difficoltà finanziarie.

Ma non c'è solo l'Asia dietro la débacle di ieri. Tutte le principali piazze latinoamericane hanno subito crolli devastanti: San Paolo ha perso il 14 per cento, Città del Messico quasi il 10 per cento, Buenos Aires il 14 per cento. E secondo alcuni esperti è proprio il crack latinoamericano che sta preoccupando gli investitori a Wall Street. Preoccupa in particolare la situazione in Argentina, dove il governo deve difendere una difficile parità con il dollaro. Se non ce la facesse, le ripercussioni per l'economia argentina sarebbero devastanti. E tutto il continente latinoamericano risentirebbe il colpo.

Andrea di Robilant



Greenspan aveva già messo in guardia gli operatori, ma ora c'è chi lo accusa di aver alimentato l'incertezza

Gli operatori di Borsa osservano increduli i monitor ieri a Wall Street

Gabriele Romagnoli

DALLA PRIMA PAGINA

New York, dieci anni dopo si replica il film del crollo

COME dieci anni fa, la febbre asiatica ha finito per contagiare il mondo intero, mandando a letto con la testa in fiamme e il portafoglio in cenere anche i signori di Wall Street che credevano di aver brevettato il vaccino. Hanno trovato qualche valida medicina, è vero; il presidente della New York Stock Exchange, William Johnston ha potuto annunciare pubblicamente che le contromisure studiate dopo il lunedì nero dell'87 hanno funzionato, enfatizzando i risultati, ma resta il fatto che si chiude una fabbrica in Thailandia nessuno si salva.

È questo che sconcerta gli investitori americani, le centinaia di John Doe che, dopo aver telefonato ai loro agenti di Borsa, chiamano i microfoni aperti della Cnn per chiedere: «Come è stato possibile?».

Venerdì scorso, nonostante il crollo di Hong Kong e gli scivoloni generali, erano stati congedati con parole di speranza. Tranne qualche Cassandra di periferia (e il silenzio, ma da tempo perplesso Alan Greenspan) gli esperti invitavano alla fiducia, secondo la regola di Wall Street, il «mercato-del-tutto-va-bene-Charlie», qualunque nuvola ci sia all'orizzonte. Gli investitori hanno confidato in loro e in un'economia che, diversamente da quella asiatica, ha la tempestatura di chi è in ottima salute: inflazione e debito pubblico sotto controllo, disoccupazione a livelli non allarmanti. Non è bastato, anche se proprio queste cifre permettono adesso di continuare a esprimere fiducia.

«Io ho azioni e me la tengo», ha detto il presidente della Borsa. E i piccoli investitori sembrano pensarla come lui. Un pensionato collegato in diretta dalla sala del talk-show sotto la sede

della Cnn di Atlanta ha preceduto gli analisti nel dire: «Se guardiamo le cifre dall'inizio dell'anno siamo ancora in attivo, è vero, oggi abbiamo perso molto dei guadagni fin qui realizzati, ma è parte del gioco, stiamo comunque vincendo, perché dovremmo lasciare il campo?». Ha ricevuto uno scroscio di applausi, un po' isterici, ma convinti.

«Erosione tecnica», l'hanno definita gli analisti, guardando la caduta dei valori dei titoli collegati alle società informatiche o a quelle che producono beni di largo consumo. Sarà, ma se i crolli

in Oriente sono sostanziali, se l'economia del Sud-Est asiatico si scopre drogata e le tigri si rivelano gatti estrogenati, cosa accadrà a chi ha costruito parte della sua fortuna su quei mercati e a chi ha investito in quelle scelte? In questo ennesimo lunedì da dimenticare gli americani esorcizzano le loro paure, cercano capri espiatori (il più ricorrente è la stampa, con tutte le sue maledette rievocazioni del lunedì nero di dieci anni fa) e le sue interrogazioni iettatorie su quanto avrebbe potuto durare la cuccagna, non abbandonano il tavolo da gioco

e, soprattutto, rifiutano di accettare che i loro grattacieli finanziari, costruiti su un terreno mai stato così solido, possano oscillare e addirittura cadere, perché nelle Filippine il vento ha sventrato una baracca, provocando una corrente d'aria fredda.

A tutti quelli che chiedono: «Cosa facciamo domani, se l'indice scende ancora?», gli esperti rispondono: «Bisogna avere fiducia» - passano davanti alle finestre aperte dei loro uffici di vetro.

Gabriele Romagnoli

ANALISI LA FINE DI UN'ERA

SONO felici, le tigri, nella corsa al di fuori delle giungle. E ora si scoprono zoppe nella terra di nessuno che è l'economia mondiale con i suoi incontrollabili mercati finanziari. Nello straordinario sviluppo avuto negli ultimi quindici anni, i Paesi del Sud-Est asiatico hanno goduto di un arricchimento improvviso che a molti ha fatto perdere la testa. C'erano tutti i segni di primati grazie ai quali i loro dirigenti politici si permettevano d'impartire lezioni agli Stati Uniti e all'Europa dall'alto dei loro mai ben definiti evalori confuciani. La Thailandia è cresciuta negli ultimi dieci anni a un ritmo annuale dell'8 per cento, ma accumulando 55 miliardi di debito estero. Sono stati per il felice Paese del Siam anni di credito facile e di esplosione del consumismo. Era diventato il secondo mercato al mondo per la Mercedes. E accanto a questo fiorivano anche i bordelli con sedicenni all'incanto acquistati nelle aree depresse del Nord per i piaceri dell'universo mondo.

La Malaysia, pure in imponente



crescita, fiera dei due grattacieli più alti del mondo, dell'albergo più costoso del mondo, almeno duemila dollari al giorno: la vecchia residenza del governatore britannico trasformata in un hotel in cui bisogna pagare a mesi di anticipo. L'Indonesia, esplosa anch'essa mal-

grado gli abissi di disuguaglianze non solo tra un'isola e l'altra dell'arcipelago, ma tra quartieri e quartieri della stessa città. La Corea del Sud che per prima agli inizi di quest'anno ha sentito gli stricchioli nella sua struttura economica, accompagnata all'esplosione di scandali che hanno portato in carcere il figlio del Presidente. E adesso Hong Kong. La città dei primati: la più alta concentrazione di Rolls Royce nel mondo, 1500 sulle 150 mila

Il brusco risveglio delle Tigri La festa è finita e il Sud-Est è in balia dei mercati

Le sorri gemelle di Kuala Lumpur simbolo del boom economico dell'Asia

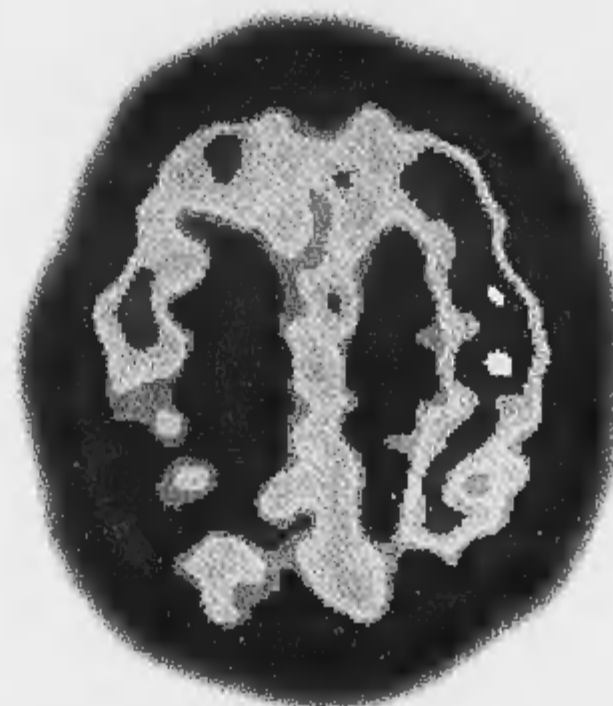
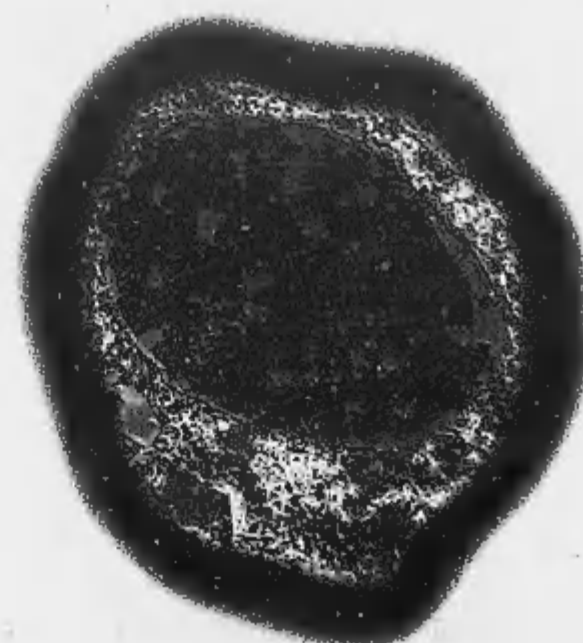
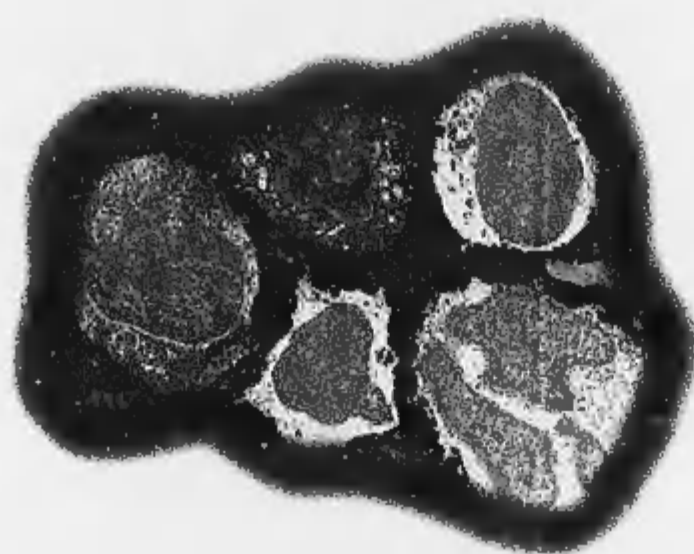
uscite dalla fabbrica in tutta la sua storia; i prezzi più alti nel mondo nel settore immobiliare: un appartamento di 130 mq. tre volte più costoso di un castello scozzese con 16 stanze; una popolazione che è tra i più alti scommettitori del mondo sui cavalli, tre volte il reddito pro capite della Cina. I grattacieli più arditi e più belli, come quello di Bei per la Banca di Cina. E' un brusco risveglio per tutti. Era successo al Giappone anni fa, che sembrava lanciato in un'espansione apparentemente senza fine e in cui si erano avute le stesse manifestazioni di denaro facile. Ricordo a Tokyo, Natale '87, il trionfo dell'opulenza malgrado il crack borsistico dell'ottobre che aveva sconvolto i mercati rimasti in piedi solo perché Tokyo aveva tenuto. Nella vetrina di un grande magazzino, sulla Ginza, c'era l'ultima tute del consumismo: un albero di Natale in diamanti, alto un metro e mezzo, addobbato invece che con stelle e fili d'argento, con 303 diamanti, totale 148 carati, al modico prezzo di 3 miliardi di lire.

Gli anni di ricchezza facile e im-

provvisa hanno portato in tutta la regione usi e costumi supereconomici per segmenti ristretti. A Bangkok e in altre città sono proliferate le scialar lounge: club pressoché esclusivi in cui i soci, invece che la bottiglia di whisky, tengono sigari di marca e nei quali si riuniscono con la scusa di fumare, in realtà per trattare affari, ampliare i rapporti, approfondire legami. Proliferazione di campi da golf ovunque, dall'arida Corea alla lussureggiante Malaysia. Da Pechino a Manila a Giacarta, gli alberghi più sfarzosi del mondo a prezzi sempre crescenti. La crisi in atto aggrava quella in cui il Giappone già versa da tempo. Le imprese nipponiche hanno diversificato la produzione trasferendola nei Paesi che sono ora sotto pressione, ma il punto più grave per Tokyo è che le banche giapponesi si sono esposte a Hong Kong con generosi prestiti garantiti da proprietà immobiliari che cominciano già a cadere. Si sta per ripetere quello che è avvenuto con il crollo dell'immobiliare a Tokyo. I Paesi del Sud-Est asiatico cercano di recuperare in competitività con le svaluta-

zioni, ma ricorrono anche al ridimensionamento di ambiziosi programmi. L'Indonesia ha cancellato progetti di infrastrutture per 17 miliardi di dollari. Tokyo non riesce invece a muoversi: di certo il tasso ufficiale di sconto è fermo allo 0,50 per cento, il più basso da quando è stato inventato il denaro, ma, malgrado il basso costo del capitale, non si hanno indizi di vigorosa ripresa. Tutti si sono sviluppati indirizzandosi sull'export, con una ricaduta sui consumi interni soprattutto a favore di strati privilegiati. Da Washington il segretario al Tesoro, Rubin, si dimostra fiducioso. Di certo gli Stati Uniti non ripetono quanto fecero con il Messico, quando corsero in suo aiuto, malgrado i loro interessi nella regione siano per 300 miliardi di dollari. Sono giorni luttuosi dai Tropici all'Equatore in Asia. Ed è emblematico che questi Paesi scossi dalla crisi finanziaria che riflette quella economica, siano coperti da mesi dalla nuvola di fumo degli sconfinati incendi nelle foreste indonesiane.

Fernando Mezzetti

AIDSMorbo di AlzheimerDistrofia muscolareCancroLeucemiaDecreto ONLUS

La Ricerca Scientifica affronta ogni giorno tantissimi ostacoli. Il rischio è che da domani, in Italia, debba affrontarne uno in più.

Fra tutti gli obiettivi che la Ricerca Scientifica italiana si è posta, non c'è quello di combattere contro un decreto.

Con il Decreto ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale), il governo ha finalmente defiscalizzato tutte le donazioni. Questa è la buona notizia. La brutta notizia è che lo stesso decreto esclude le donazioni a sostegno della Ricerca Scientifica. Questo penalizzerà in modo grave un settore che dipende essenzialmente dagli aiuti dei privati. Ecco perché speriamo, insieme all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM), all'Associazione Italiana Leucemie (AIL) e all'Associazione Nazionale Lotta all'AIDS (ANLAIDS), che il governo ci ripensi.



Associazione
Italiana
per la Ricerca
sul Cancro





Slitta la decisione finale sulla bozza Boato: potrebbe spuntare un asse popolari-Polo-Lega

Giustizia, supplementari in Bicamerale

Si divide il ppi, non c'è intesa nell'Ulivo: oggi il voto

ROMA. In Bicamerale si avvicina l'ora del voto, e questo sembra l'unico passaggio atto a fare chiarezza. Tutti i protagonisti della lunga e difficile partita a scacchi sulla giustizia restano fermi come statue di sale, attaccati alle loro convinzioni. «Si stanno annusando», dice di loro il relatore del comitato garanzie Boato.

«Berlusconi ha una passione travolgente per il tema della giustizia, che in sé è invece secondario rispetto all'elezione diretta del capo dello Stato e al federalismo», ha detto Massimo D'Alema per sdrammatizzare. Ma in comitato ristretto, durato fino a notte, ieri sera, e che riprenderà stamattina, Boato ha tentato di spiegare la propria bozza come ultima frontiera possibile di mediazione.

Ieri, erano assenti tutti i leader politici, a parte Armando

Cossutta: ed è probabile che sia deciso di prolungare fino a stamattina la fase di mediazione per permettere anche a Marini, a D'Alema, a Berlusconi, che ieri erano impegnati per la campagna elettorale, di partecipare alla trattativa in prima persona. Dunque, ieri, attorno al tavolo c'erano solo i plenipotenziari: Folena per il pds, Elia, Mattarella e Zecchino per le diverse anime dei popolari, Lisi per alleanza nazionale, Pera e Urbani per Forza Italia. A loro Boato ha mostrato l'ultimo aggiornamento della sua bozza datata, all'origine, 10 settembre. Una bozza che Boato tiene ferma, e oltre la quale il pds non intende andare. Al centro della discussione, il controverso articolo sul Consiglio Superiore della magistratura. Il pds è contrario alla separazione di carriera tra chi, nella magistratura, giudica e chi inquisi-

D'Alema: «Silvio ha una passione travolgente sul tema della giustizia che in sé è invece secondario...»

Nessun cedimento dei protagonisti della partita in Commissione Boato: «Si stanno annusando»

sce, mentre come è noto su questa posizione è da sempre attestato il Polo. Ma l'ipotesi di mediazione dell'ultima bozza Boato è separare in due il massimo organo di governo dei magistrati, il Csm, rimandando per la sua attuazione a una legge che il Parlamento dovrebbe approvare appositamente. «Siamo contrari alla divisione in due sezioni del Csm, ma se per questo l'articolo costituzionale rinviava alla legge ordinaria, noi lo voteremo», ha detto ieri D'Alema. Dunque, i voti del pds sono assicurati. E i-

ri, in comitato ristretto, simili a quelle del pds erano anche le posizioni di alleanza nazionale: perché per Fini si tratta di non lasciare a Botteghe Oscure l'ultima linea di difesa della magistratura. La quale, se vede come fumo negli occhi la netta divisione di funzioni e carriere di giudici e pm, non apprezza neppure la mediazione Boato: ieri, per tutti, l'ha ricordato la presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti.

L'ago della bilancia sono dunque i popolari. C'è chi, come Ser-

gio Mattarella, ha espresso anche ieri in comitato ristretto posizioni che lasciano pensare a un voto positivo sull'articolo proposto da Boato. Ma altri come Ottaviano Zecchino, più vicini al segretario Marini, sono di parere diametralmente opposto: sul voto in materia di giustizia si gioca anche, per il secondo piano di piazza del Gesù, una certa rivalità nei confronti del pds, e la necessità di conquistare una forte visibilità politica in un momento elettorale. A parte, naturalmente, le posizioni di bandiera: era

Ciriaco De Mita, ieri, a ricordare che «dobbiamo liberarci della convinzione errata che la magistratura sia dotata del dovere di ricostruire l'ordine, cosa che è invece compito della politica».

Forza Italia incerta se tentare il tutto per tutto nel voto di oggi, o cercare la via del compromesso. Dopo le numerose dichiarazioni di apprezzamento per lo sforzo di mediazione del relatore rilasciato da Berlusconi, ieri, si notava che la mediazione è a un punto morto, e ha ricordato che il Polo accetterebbe anche i voti della Lega, «se la Lega votasse su posizioni garantiste». Perché quello che incombe sul voto di oggi è proprio il blitz dei leghisti. Ieri Maroni ha detto che la Lega presenterà i propri emendamenti e chiederà che si votino: «Vogliamo che i pm vengano eletti direttamente dal popolo». Il sistema all'americana

proposto dalle camicie verdi verrà, è facile prevederlo, bocciato. E dunque Maroni ha fatto sapere che in quel caso i 6 voti leghisti andranno per la divisione del Csm in due sezioni, e per una netta separazione di funzioni tra giudici e inquirenti. Ovvero che quei 6 voti andranno là dove voterà il Polo: esattamente come si era verificato per la forma di governo, quando la Lega risultò determinante per far passare il semipresidenzialismo. Rifondazione comunista ha invece annunciato, per bocca di Cossutta, che pur non approvando la bozza Boato si schiererà «in un po' a favore della bozza Boato». E dunque, sempre di più, determinanti saranno i voti dei popolari. «Che la notte di porti consiglio» ha detto Zecchino lasciando ieri la Sala della Regina.

Antonella Rampino

La telefonata al capo del Polo
«Fai come me Lunedì non andare ai lavori del comitato ristretto»

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL SEGRETARIO

A BORGIO SAN LORENZO Roma, per quel che ha potuto, ha tentato di disinnescare la «mina» giustizia, privandola di quel potenziale esplosivo che avrebbe potuto far saltare la Bicamerale. L'ultimo colloquio telefonico dedicato a questo scopo, Massimo D'Alema l'ha avuto sabato scorso con Gianni Letta. «Io lunedì prossimo - gli ha fatto presente - ho in programma un giro elettorale nel Mugello» non parteciperò ai lavori del comitato ristretto in Bicamerale. Sarebbe meglio che la stessa cosa facesse Berlusconi dato che non ha mai partecipato ai lavori di quell'organismo... E' un modo per sdrammatizzare...».

Anche ieri dalla Toscana D'Alema ha continuato in quest'opera. Si è sentito più volte con il fido Pietro Folena che gli ha raccontato della volontà del ppi di mantenere la posizione sulle due sezioni del Csm, dell'atteggiamento guardingo dei colonnelli di Berlusconi, di quello problematico degli uomini di An, delle loro mediazioni. In tutte le occasioni D'Alema ha ripetuto: «Non è ancora chiaro come finirà questa storia, ma in ogni caso non facciamo drammi». In tv ha fatto ancora di più. «Ci sono temi più importanti della giustizia. C'è il federalismo, c'è l'elezione diretta del capo dello Stato. So che c'è qualcuno che si è appassionato a questo tema, ma non gli italiani. Né il presidente della Bicamerale si è scaldato più di tanto quando a tarda sera il solito Frlena gli ha comunicato che sulle due sezioni del Csm si era formato un asse Polo-ppi-Lega, che il pds rischiava di andare sotto in commissione anche mettendo nel conto una spaccatura dei popolari. «Vedremo», è stata la risposta.

Fin qui il D'Alema presidente della Bicamerale, quello che vuole portare a casa le riforme ad ogni costo, quello che è pronto ad andare sulla giustizia in minoranza, quello che ci scherza addirittura su con i cronisti: «Volete sapere di che, dell'acqua minerale? Ah no, della Bicamerale...». Ma qui nel Mugello c'è anche un D'Alema meno istituzionale e più politico. Ed è il segretario del pds, quello che agita la carta di Pietro per mettere in piedi un Ulivo autonomo da Rifondazione. Beh,



MARTINAZZOLI

Terzo polo, sì a Cossiga

MILANO. Mino Martinazzoli dice «sì all'ipotesi di Cossiga» di un terzo polo e «no a quella di Buttiglione e Casini, perché loro vogliono fare il centro-destra, che è una rispettabile congettura, ma non mi interessa». Il sindaco di Brescia, tra i fondatori del Ppi, era ieri a Milano per un dibattito sul libro di Ferdinando Adornato «La rivoluzione delle coscienze». Il problema - ha spiegato - non è mettere assieme i cocci, ma vedere se è possibile arricchire lo schema nato nel 1994. E io sono uno dei pochi che rifiutò quello schema. Buttiglione e Casini ora mi dicono «vieni con noi a fare il centro», ma io allora l'ho fatto e loro no. Adesso bisogna capire se è possibile far nascere qualcosa di più esauriente.

Quanto all'offerta di Ccd e Cdu, Martinazzoli ritiene che si tratta di un invito molto bizzarro - ha commentato - Non l'ho capito. Forse era solo un fatto di cortesia, perché Buttiglione e Casini parlavano vicino a Brescia. Comunque non sono né il primo né l'ultimo dei miei pensieri. E l'ipotesi di Cossiga, quella di un grande centro che sia il terzo polo? «Quello sì che mi interessa. Ma non è un lavoro immediatamente politico, è difficile far contare una politica di centro in una situazione del genere».

[Ansa]

Il segretario del pds Massimo D'Alema con il candidato al Mugello Antonio Di Pietro. Nella foto sotto Berlusconi

Marini: D'Alema? Vuole perdere

«Così potrà atteggiarsi a unico difensore dei giudici»

sotto sotto - anche se l'interessato non lo ammetterà mai - a questo D'Alema non dispiace andare sotto in Bicamerale sulla giustizia, dare al pds il ruolo «esclusivo» di cerniera tra mondo politico e magistratura, porlo a metà strada tra le esigenze dei garantisti e quella dei pm.

E' proprio questo D'Alema che dopo aver sdrammatizzato per tutto il giorno sui temi della giustizia, al cospetto di Di Pietro provoca Berlusconi. O meglio, per

essere più precisi, il segretario del pds polemizza allo stesso tempo con il Di Pietro che usava la «custodia cautelare» come mezzo per strappare le confessioni e con il cavaliere ultra-garantista. «Siamo contenti - ha detto il segretario del pds mentre Di Pietro gli ricordava accanto - che l'opposizione si appassioni alle riforme. L'altro giorno nel comitato ristretto è arrivato anche Berlusconi. Si parlava di giustizia. Non era venuto nemmeno quando si è di-



scusso di presidenzialismo. Invece, si parla di giustizia e lui, track... viene. Sarà un interesse culturale. Beh, io dico che anche di questi temi si può discutere, se poi non si trova un accordo si vota». Ed ancora: «Noi vogliamo temperare a due esigenze. Vogliamo la tutela delle garanzie, delle libertà. Il ricorso alla custodia cautelare, ad esempio, deve essere un fatto eccezionale. Privare un cittadino della libertà deve essere un fatto doloroso anche per

chi lo fa. Poi bisogna assicurare la legalità. Su questo tema i nostri avversari sono meno attenti. La criminalità va colpita. La legge vale per i poveri e per i ricchi. Devono andare in galera chi ruba una borsetta e chi ruba i miliardi grazie al potere. Neppure le classi dirigenti sono al di sopra delle leggi. In passato non sempre è stato così».

Ebbene, questo show in tv ha fatto accendere una lampadina nella testa di Franco Marini che

lo ha seguito nel suo ufficio di piazza del Gesù. «D'Alema sulla giustizia - ha osservato di fronte al suo stato maggiore - vuole andare in minoranza. Vuole dimostrare l'unico interlocutore affidabile dei giudici. Per questo non è aperto a nessuna mediazione». Inutile dire che il segretario del pds rifiuta questa chiave di interpretazione del suo atteggiamento. Ai suoi collaboratori di tutt'altra spiegazione: «Il problema delle due sezioni del Csm - ha spiegato più volte - ha assunto un valore simbolico. E' diventato un modo per unificare i pm, ma in realtà è un dettaglio visto che il Csm è stato privato dell'azione disciplinare sui giudici. Ecco: io trovo che sia una prova di forza inutile».

Ma se queste sono le argomentazioni del presidente della Bicamerale, rimane il fatto che al segretario del pds questa collocazione fa comodo. Se ne è accorto, soprattutto, Fini. Gli regala una sorta di centralità: tra politica e giudici, addirittura tra le diverse anime del centro dell'Ulivo dato che da ieri Di Pietro è più vicino a lui che non a Marini. Non per nulla l'ex-pm, con la faciloneria politica che lo contraddistingue, si è proposto come «garzone di bottega» di D'Alema: neppure quindici giorni fa si era «coferto» a Marini. Probabilmente in questo nuovo amore pesa un sondaggio commissionato dal Bottegone da cui emerge che Di Pietro se si presenta da solo prende il 5% dei voti, se va con un suo partito di centro il 3% ma se, invece, sceglie il ppi appena l'1%.

Insomma, il segretario del pds vorrebbe esportare il ticket elettorale del Mugello, il D'Alema-Di Pietro. E' anche arrivato a legare il successo elettorale del candidato «con il prestigio di chi l'ha voluto». Rimane, però, un dubbio: sicuramente al Di Pietro che dice di essere pronto a farsi «imbavagliare» per l'Ulivo, stanno nascondendo i baffi del segretario del pds; nel contempo, però, non è detto che D'Alema, scegliendo questa stretta vicinanza, non perda i suoi. Per ridurre a più miti consigli un giustizialista, si può anche rischiare di diventare più giustizialisti di quel che si era.

Augusto Minzolini



Giuliano Ferrara candidato del Polo al Mugello

FIRENZE. Una marcia a tappe forzate su e giù per il collegio senatoriale Firenze 3, ormai universalmente conosciuto come «collegio del Mugello». Il segretario del pds Massimo D'Alema ieri è sceso in campo personalmente per appoggiare il candidato dell'Ulivo Antonio Di Pietro alle elezioni che si svolgeranno il 9 novembre. Partenza dal teatr da Terranuova Bracciolini, uno dei quattro centri del Valdarno aretino che fanno parte del collegio, conclusione a Sesto Fiorentino, dove l'ex pm ha insediato la sede del suo comitato elettorale. Bagni di folla, strette di mano, foto ricordo, comizi volanti. Di casa del popolo in casa del popolo, di comune in frazione, il rituale celebrato da D'Alema si è ripetuto: Terranuova, Pontassieve, Rufina, Compiobbi, Le Sieci (dove gli è sta-

Il leader pds a Tonino: devi stravincere

Nel Mugello «candidato nel segno dell'unità d'Italia»

La moglie di Ferrara accoglie il segretario e l'ex pm con un cartello: «Dovete confrontarvi con Giuliano»

to illustrato il progetto di un parco in allestimento che sarà intitolato a Enrico Berlinguer. Ovunque il segretario del pds ha sostenuto con vigore la candidatura di Di Pietro, da lui ideata, difesa e, alla fine, accettata da tutto l'Ulivo: «Un modo per difendere l'unità d'Italia - ha detto D'Alema, polemizzando indirettamente con la Lega e i suoi garzoni - è anche eleggere un nato nel Mugello in un collegio della Toscana. Di Pietro ha assunto un impegno con serietà. Certo, viene da un'altra parte d'Italia, ma un popolo evoluto non può essere prigio-

niero del fatto di avere un candidato che viene da sotto casa sua. La sinistra si è sempre battuta contro queste visioni provinciali. E' vero, ci sono parecchi che ce l'hanno con lui - ha detto ancora D'Alema - ma chi ce l'ha con lui ce l'ha anche con noi». A Dicomano l'incontro con l'ex pm e il primo dei comizi a due voci. «Sono qui per sostenere Di Pietro ma anche per me stesso - ha detto D'Alema - Non dobbiamo sottovalutare queste elezioni, da qui deve arrivare un segnale forte al Paese, dobbiamo stravincere».

Di Pietro e D'Alema al loro in-

gresso al circolo Rinascita di Sesto Fiorentino, sono stati accolti da otto signore, fra cui la moglie di Ferrara, Anselma Dall'Olio, con quattro grandi cartelli in mano su cui era scritto: «Rispetto Di Pietro ma... voglio il confronto con Ferrara». D'Alema ha fatto commenti, Di Pietro è passato sul marciapiede opposto ed ha sorriso. «Forse - ha commentato la moglie di Ferrara - ha paura anche di 10 donne come noi». Senza esitazioni il segretario del pds ha difeso la scelta dell'ex pm di chiudere i dibattiti televisivi con gli altri candidati del collegio: «Ha le sue buone ragioni - ha detto il leader della Quercia - Perché dovrebbe andare ad incontri dove lo si vuole solo insultare?». «Il mio confronto è quotidiano con la gente - ha aggiunto Di Pietro - non mi interessa incontrarmi con chi mi odia». Poi la «strana coppia» ha puntato su Borgo San Lorenzo, «capitale» del Mugello, dove, nell'auditorium del liceo scientifico stracolmo di gente, il «duetto ulivista» è continuato.

In serata D'Alema e Di Pietro hanno lasciato il Mugello per trasferirsi in una casa del popolo nel comune di Calenzano (sempre del collegio 3) per la cena. Poi gran frastuono della giornata elettorale ulivista con il comizio a due voci a Sesto Fiorentino. A meno di due settimane dal voto la «battaglia del Mugello» per conquistare il seggio senatoriale lasciato libero dal professor Pino Arlacchi si riaccende con l'entrata in campo dei «pezzi da novanta». Dopo D'Alema e Casini (anche lui di scena ieri a fianco del candidato del Polo Ferrara), per il fine settimana, è previsto l'arrivo in zona di Silvio Berlusconi. Nei prossimi giorni sarà il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti a farsi vedere e sentire da queste parti per spingere il candidato Cuzzi e il 6 novembre, a Campi Bisenzio, appuntamento con Umberto Bossi. Il senatur ha deciso di scendere nel «profondo Sud della Padania» per sostenere il candidato della Lega Checcacci.

Francesco Mattioli

Caso Sofri, il libro di Vespa riapre le polemiche. D'Ambrosio: mai detto che deve pentirsi

«La grazia? Se mi chiede perdono»

La vedova Calabresi: andrei io stessa da Scalfaro

MILANO. Da quando Dario Fo, vincendo il premio Nobel, ha deciso di dedicarsi con passione alla difesa di Adriano Sofri, le polemiche sulla vicenda sono diventate pressoché quotidiane. Con preveggenza, quest'estate, Bruno Vespa aveva fatto interviste per il suo libro «La sfida», in libreria fra due giorni, pubblicato da Mondadori, anche sul tema ora dibattuto della grazia a Sofri e agli altri due esponenti di Lotta Continua (Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi) in carcere per l'omicidio di Luigi Calabresi: a Sofri stesso e a Gemma Capra, vedova del commissario.

«Andrei io stessa a chiedere la grazia al presidente Scalfaro», dice la signora, ribadendo un concetto che aveva espresso all'indomani della sentenza definitiva di condanna: «Se qualcuno chiederà la grazia per Sofri e gli altri, non mi opporrò».

Ma c'è, per la vedova di Calabresi, una condizione ineliminabile: Sofri, Pietrostefani e Bompressi devono riconoscere le proprie responsabilità, chiedere perdono alla famiglia. «Sofri», dice Gemma Capra, «ha potuto crescere i suoi figli, Gigi (il commissario Calabresi ha lasciato tre orfani, ndr). Se Sofri mi avesse almeno detto: Gemma, ho sbagliato e chiedo scusa alla sua famiglia. Non

Manconi: come può farlo chi si dichiara innocente?

Dario Fo: voglio incontrare la moglie del commissario



Gemma Capra, vedova del commissario Calabresi, con i figli

l'ha fatto mai. Oggi mi basterebbe che ammettessero il fatto».

In quel caso Gemma Capra potrebbe interessarsi alla grazia in prima persona. Ma solo in quel caso: ed è un'ipotesi che lo stesso Sofri scarta a priori.

Sempre dal libro di Vespa si legge: «Il giorno in cui dovessi chiedere la grazia dovrei essere completamente rimbambito... Non dimentico nemmeno per un momento di essere fisicamente sequestrato con violenza ignobile e inaudita».

Così Sofri, e non sono da me-

no quelli che la grazia la stanno chiedendo al posto suo, ma partendo da un presupposto in antitesi a quello di Gemma Capra: la presunta innocenza, e non la responsabilità, dei tre esponenti di Lotta Continua in carcere. Tra questi c'è Luigi Manconi, portavoce dei Verdi (ex dirigente di Lotta Continua) che ieri torna a polemizzare con Gerardo D'Ambrosio, procuratore aggiunto a Milano.

Punto di partenza sono alcune affermazioni di D'Ambrosio che alcuni giornali hanno un po' disinvoltamente sintetiz-

zato così: «Se Sofri vuole la grazia deve prima pentirsi». «Dove sta scritto questo?», si chiede Manconi. «E di cosa dovremmo pentirci quelli che si dichiarano innocenti?». «Non ho mai affermato che Sofri dovesse pentirsi», ribatte D'Ambrosio - cosa peraltro incompatibile con quanto ho sempre dichiarato, cioè di non conoscere gli atti del processo. Ho invece detto che la grazia presuppone l'accettazione della sentenza da parte del condannato e che pertanto essa è incompatibile con la protesta di innocenza».

E' fatto notorio, del resto, che Sofri non ha mai presentato domanda di grazia.

Manconi si è detto solo parzialmente soddisfatto della risposta di D'Ambrosio, sostenendo che la «grazia d'ufficio» non sarebbe incompatibile con la «pretesa d'innocenza». E intanto torna a farsi vivo sull'argomento Dario Fo, che ieri ha incontrato Sofri, Pietrostefani e Bompressi nel carcere di Pavia. Dice che ne ha ricavato «spunti per un nuovo spettacolo» e preannuncia di voler incontrare anche la vedova di Calabresi «perché lei ha tante cose che possono essere utili».

Un incontro che pare piuttosto incerto. Visti gli strali sarcastici che Fo ha dedicato al defunto commissario. Strali che ieri hanno colpito Francesco Merlo, giornalista del Corriere della Sera, reo di aver consigliato il premio Nobel a disinteressarsi della vicenda (Salvate Sofri da Fo, era il titolo dell'articolo). L'artista, per ribadire la validità del suo impegno, ha citato Galileo e Ruzante; ha respinto l'invito «a volare basso, come si dice in gergo lombardo», e ha polemizzato ancora con D'Ambrosio a proposito della sua sentenza sull'anarchico Pinelli: «Non solo l'ho letta, ma l'ho recitata per tre anni. Dovrebbe chiedermi i diritti d'autore».

[r. m.]

I periti ascoltati ieri dal Gip di Roma

Prima udienza lampo per il caso Cirio-Prodi

Il pm vuol sapere tutto sul passaggio dall'asta alla trattativa privata

ROMA. Udienza lampo, quella svoltasi ieri dinanzi al gip Eduardo Landi, per l'acquisizione formale della maxi perizia sulla vendita della Cirio-Bertolli-De Rica da parte dell'Iri alla Fi.Svi., società dell'imprenditore Carlo Saverio Lamiranda.

In poco meno di un'ora, i cinque esperti incaricati dal gip di pronunciarsi sulla legittimità di questa operazione finanziaria, hanno illustrato le loro conclusioni al pm Giuseppe Geremia e al collegio difensivo dell'ex consiglio di amministrazione dell'Iri (diretto all'epoca da Romano Prodi e composto da Mario Draghi, Paolo Ferro Luzzi, Giuseppe Glisenti, Antonio Patroni Griffi e Roberto Poli) e al legale di Lamiranda.

Nelle conclusioni della perizia, depositata il 3 ottobre scorso, si parla di congruità del prezzo pagato dalla Fisvi, di delibere del Cipe seguite con regolarità e di anomalie nella formazione del contratto, in particolare per quanto concerne le modifiche che consentivano «la riduzione della fidejussione chiesta dall'acquirente, da 40 a 5 miliardi, e l'abolizione degli interessi».

Stando alle dichiarazioni degli stessi avvocati di Prodi e degli altri imputati - tutti accusati di concorso in abuso di

ufficio, per aver favorito, secondo il pubblico ministero Geremia, la Fi.Svi. nella vendita del colosso alimentare - solo il pubblico ministero ha chiesto alcuni chiarimenti ai periti.

In particolare, la Geremia ha sollecitato gli esperti a spiegare meglio se vi fosse stata o meno discrezionalità nel passaggio dall'asta pubblica alla trattativa privata che caratterizzò l'operazione conclusasi nell'autunno del 1993.

«I periti», ha detto l'avvocato Paola Severino, difensore di Prodi (al quale il pm contesta anche il conflitto di interessi, ndr) hanno spiegato che non vi erano i presupposti perché l'Iri agisse in maniera discrezionale in quanto non vi erano offerte in corsa tra loro e quindi non si poteva fare altro che approdare alla trattativa privata».

Dal canto suo, il pubblico ministero, a conclusione dell'udienza preliminare, ha detto di avere a che fare «con una perizia chiara e soddisfacente». «Sul merito», ha annunciato - avremo modo di discutere più avanti», il gip Eduardo Landi, nel rinviare l'udienza al 25 novembre prossimo (per la discussione della causa) ha già fissato in calendario altre due «sedute», quelle del 20 e 22 dicembre prossimi.

[Agi]

IL CASO

MISTERI D'ITALIA

ROMA. Il commissione stragi sono sempre più convinti che un'audizione a Bettino Craxi è davvero indispensabile.

Tanto più dopo le sue ultime rivelazioni. Il Quirinale è informato sulla prigione di Moro all'epoca in cui presidente era Giovanni Leone? C'è da approfondire. Nel frattempo, visto che la missione in Tunisia è ancora sospesa, la commissione parlamentare si consola con l'intervista prodotta da Raidue dove Craxi parla appunto del caso-Moro. Ma se proprio ci tengono, e hanno tempo, i commissari della Stragi potrebbero farsi recapitare dalla Rai l'intervista nella sua forma integrale e chilometrica.

In archivio dovrebbero aver conservato la bellezza di 45 ore di pellicola. E' il frutto della settimana intera che una troupe e il regista teatrale Antonello Aglioti hanno trascorso al seguito di Bettino all'ombra delle palme tunisine. La registrazione risale al giugno scorso, quando in Italia si cominciava già a parlare di audizione.

«Ci tengo a precisare che non sono un giornalista e che ho preparato un ritratto filmato nell'ambito di una trasmissione che dovrebbe chiamarsi "Italiani". Una galleria di ritratti di persone famose», spiega Aglioti.

Ed ecco la storia di questa intervista che tre giorni fa ha fatto riaprire il caso-Moro in Parlamento e sui giornali. Aglioti ha ricevuto dal direttore di Raidue, Carlo Freccero, l'incarico di girare dei lunghi ritratti di personaggi celebri.

Hanno scelto Giulio Andreotti, Bettino Craxi - che a lungo sono stati i politici italiani più famosi, ma attualmente sono anche i più inquisiti - Paolo Villaggio, Vittorio Gassman, Giulio Einaudi. Ora puntano a un'intervista a Sofia Loren, l'attrice italiana più illustre nel mondo.

Lui, Aglioti, spiega: «Con me, che non sono un giornalista, i personaggi si aprono di più. Con Andreotti siamo andati in visita per le catacombe. Con Craxi abbiamo girato per il mercato di Hammamet. Ci hanno aperto le loro case. Insomma, non si sentono braccati come capiterebbe con un giornalista».

No, evidentemente non si sentono braccati. Ma neanche



L'ex segretario del Psi Bettino Craxi

un uomo politico condotta da un intrattenitore s'è trasformata in una polemica con l'Ordine dei giornalisti.

E com'è che è venuta fuori la rivelazione sul caso-Moro, su donna Vittoria Leone che era stata informata di via Montalcini, sul Quirinale che forse sapeva e che si sarebbe

incalzati. «Il problema giornalistico», ribatte Aglioti - ce lo siamo posto. Ne ho parlato con il segretario dell'Usigrai, che è il sindacato dei giornalisti Rai, e quello mi ha detto che potevo andare avanti. Il problema era lo dovevano porre per forza, dato che da Mara Venier in giù ogni intervista a

L'ex ministro e la teste si erano accusati reciprocamente

Previti-Ariosto, archiviate inchieste per diffamazione

MILANO. Il giudice Luca Pistorelli ha deciso nella giornata di ieri l'archiviazione delle posizioni di Stefania Ariosto e dell'ex ministro della Difesa Cesare Previti, che si erano accusati reciprocamente di calunnia e di diffamazione.

Previti, infatti, aveva accusato la Ariosto nell'ambito dell'inchiesta sui giudici romani, sostenendo che la superteste «Omega» lo aveva calunniato raccontando ai pubblici ministeri milanesi episodi di corruzione inesistenti, per i quali è oggetto di indagini nell'ambito delle quali la Procura di Milano ha chiesto il suo arresto. Dal canto suo la donna - principalmente accusatrice del parlamentare di Forza Italia - aveva ritenuto offensiva «calunniosa alcune dichiarazioni dell'ex ministro del Governo Berlusconi dirette nei suoi



Stefania Ariosto

confronti. Ieri, la svolta. Nell'ordinanza di archiviazione, infatti, il giudice Pistorelli ha scritto che «allo stato la denuncia di calunnia appare infondata, atteso che per un verso non si sono acquisiti elementi che dimostrino la manifesta calunniosità delle dichiarazioni dell'Ariosto e peraltro come la pendenza delle indagini sui fatti dalla stessa denunciata renda prematura ogni ulteriore indagine».

[r. i.]

L'ex leader psi è convinto che si poteva salvare lo statista dc e insiste: Leone sapeva tutto

Svelato il giallo dell'intervista a Craxi

Caso Moro, Raidue ha registrato a Hammamet 45 ore di dialoghi

PANNELLA

Il pm: resti agli arresti

ROMA. Il pm Federico De Sio ha chiesto al gip la convalida dei provvedimenti di arresto a domicilio emessi dalla polizia sabato nei confronti di Marco Pannella e degli altri esponenti dei Riformatori che avevano distribuito hashish. L'udienza è fissata per oggi alle 15. Non è escluso che il pm abbia anche sollecitato il mantenimento della misura cautelare per le persone fermate in flagranza di reato. E' facoltà del magistrato, in presenza di un atto restrittivo deciso dalla polizia, chiedere provvedimenti di natura giudiziaria. Ciò potrebbe determinare il mantenimento per Pannella e gli altri riformatori, degli arresti a domicilio per un determinato periodo di tempo o l'applicazione di misure come l'obbligo di firma e la libertà vigilata. Intanto, nel collegio difensivo di Pannella, ci saranno Giuliano Pisapia, Alfredo Biondi, i senatori Guido Calvi e Sara Pettinato e i deputati Alfonso Pecorella Scario, Luigi Saraceni e Vincenzo Siniscalchi.

tenuto l'informazione sulla prigione brigatista di Aldo Moro? Il tutto condito con quell'accento agli uffici preposti del Quirinale che è un gentile eufemismo per dire degli uomini della P2 che circondavano Leone? «A un certo punto», dice ancora Aglioti - io ho aperto il capitolo dei segre-

ti. E lui ha parlato di quella cosa. Ma non vorrei che l'attenzione si concentrasse troppo su questo punto. Questi ritratti filmati sono dedicati soprattutto all'aspetto umano del personaggio».

In un modo o nell'altro, la Commissione Stragi ha avuto un antipasto di questa tanto

Il regista che ha raccolto le confessioni «Ho posto le domande Lui non le ha evitate»

Pellegrino (pds) «Non mi sorprende Queste dichiarazioni sono una conferma»

attesa audizione. Resta da capire se i parlamentari riusciranno mai a sentire Craxi. Giovedì incontreranno il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, per approfondire i problemi tecnici che finora hanno impedito la missione. E i rappresentanti di Alleanza Nazionale insistono: vanno

ascoltati in commissione non solo Craxi, che pure è indispensabile, ma anche il figlio di Moro e il premier Romano Prodi.

Su tutto, però, aleggia un sospetto: qualcuno ha paura delle parole di Craxi? Risposta obliqua di Giovanni Pellegrino: «Non c'è dubbio che in un Paese che rinnova con tanta lentezza il suo ceto dirigente anche rispetto ai fenomeni lontani nel tempo che dovrebbero ormai appartenere alla storia, si attiva tutto questo gioco di messaggi ambigui, ricatti, controricatti».

Craxi insisterà sulla sua tesi: all'epoca c'era uno spazio di trattativa, le Br non erano monolitiche. Ne è convinto oggi anche il presidente della commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, pds: «Le sue ultime rivelazioni, sul fatto che addirittura una segnalazione di via Montalcini sarebbe giunta al Quirinale, è per me una conferma, non è una novità».

Francesco Grignetti

Eni, alla parte civile

La vedova Cagliari restituisce 13 miliardi

MILANO. Fondi neri per 525 miliardi, di cui, circa un centinaio rimasti nelle mani personali degli ex manager di Eni, Saipem, Agip. Sono questi i numeri del processo per i fondi neri Eni, 41 imputati, di cui ieri si è svolta la terza udienza preliminare durante la quale Bruna Di Lucca, vedova dell'ex presidente dell'Eni Gabriele Cagliari, ha chiesto a disposizione della parte civile, rappresentata dallo stesso ente energetico, 13 miliardi. Soldi che Cagliari, così ha spiegato la vedova attraverso un sistema di fidejussione, aveva depositato a punto dal commercialista Pompeo Locatelli, aveva depositato presso la fiduciaria «Colombo» a sua insaputa. Ma si tratta solo di una piccola parte dei fondi neri rintracciati dagli inquirenti. Un malloppo più consistente è stato trovato ad esempio nei conti degli ex bolidi dell'Eni: 89 miliardi movimentati in titoli a valuta, e 76 miliardi transitati in contanti. Soldi di cui l'Eni vuole ora la restituzione.

[r. m.]

Ha ripetuto che aveva «normali rapporti finanziari»

Rossi, l'agente di Previti interrogato dalla Bocassini

MILANO. Secondo la procura, è un indagato che rappresenta lo «snodo finanziario» del sistema di finanziamenti di Cesare Previti. Secondo i suoi difensori, gli avvocati Giovanni Maria Dedola e Fabrizio Lemme, naturalmente, è un'ipotesi assurda. Lui è Giancarlo Rossi, agente di cambio romano, già coinvolto nelle inchieste di Mani pulite per la maxi-tangente Enimont e attualmente sotto inchiesta con l'accusa di riciclaggio, amico di vecchia data di Previti. Già interrogato agli albori delle indagini sulla corruzione nella magistratura romana, Rossi è stato risentito ieri nell'ufficio di Ilda Bocassini.

Un confronto, a volte dai toni accesi, partito dalla scoperta che da un suo conto, il 417023 LL, acceso presso la Trade Development Banque di Ginevra nell'agosto del 1993, uscirono 976 milioni alla volta del conto 136.183 ML di Previti. Versa-

mento che Rossi giustificò con un'operazione di «stand by», ovvero la creazione di una linea di credito momentanea a favore di Previti «la cui esigenza sorgeva dal fatto che in quel momento l'avvocato si trovava in vacanza» e aveva bisogno di liquidità. Rossi aggiunse anzi che nell'ottobre dello stesso anno quei soldi gli vennero restituiti da Previti il quale, nel giugno del '94, versò un altro miliardo e 800 milioni per operazioni su valuta e derivati. Secondo Rossi, un normale rapporto finanziario. Non così per la procura. Nell'agosto del '93 infatti dal Credit Foncier di Monaco, sarebbero arrivati sul conto di Rossi altri due miliardi che per gli inquirenti avrebbero avuto come destinatari l'ex capo ufficio stampa della Ferruzzi, Luigi Bisignani e lo stesso Previti. Ma Rossi nega: mai conosciuto né Rovelli né Squillante.

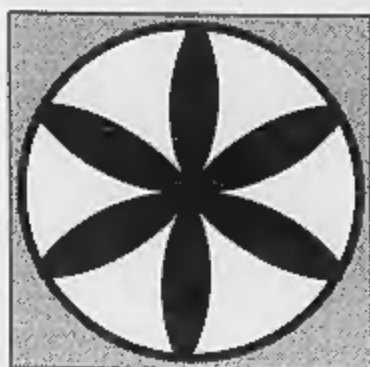
[r. m.]

Rifondazione

Un dossier «contro il regime Rai»

ROMA. Oggi, in occasione dell'audizione di Enzo Siciliano e Franco Iseppi davanti alla commissione di Vigilanza, il circolo di Rifondazione comunista della Rai presenterà un dossier sull'azienda di viale Mazzini. «I fatti denunciati», spiega il segretario del circolo, Fabio Venditti - parlano chiaramente di un processo di normalizzazione e dimostrano che la parola «regime», utilizzata in questi giorni da Fausto Bertinotti, è proprio quella giusta». Nel dossier vengono denunciati tutti gli episodi di violazione della correttezza dell'informazione prima, durante e dopo la crisi di governo, rivolgendosi l'attenzione alla tv e alla radiofonica. C'è inoltre una analisi più dettagliata di tutto l'andamento dell'azienda, con una esplicita richiesta di «democrazia, di correttezza e di rispetto nell'uso del pubblico denaro».

[Agi]



Maroni annuncia: «Oltre sei milioni di elettori». Bossi oggi torna a Roma «per trattare»

Palazzo Chigi: cifre false sul voto padano

«Solo 600 mila alle urne»

**Veltroni attacca
«Tutto fasullo»
Berlusconi cauto
«E' un voto
contro il regime»**

**Oggi pomeriggio
i risultati finali
Un testa a testa
fra Leoni, Gnutt
e Formentini**

L'on. Roberto Maroni
nella conferenza stampa di ieri



Le operazioni di spoglio delle schede
nella sede della Lega in via Bellerio

MILANO. Tutto vero, e hanno votato 6 milioni 32 mila 406 padani, giura Roberto Maroni. Tutto fasullo, e le cifre sono gonfiate non soltanto secondo me, ma secondo tutti, dice Walter Veltroni per tutto l'Ulivo, nientemeno che da Washington. A mezza via si mette Silvio Berlusconi, e occhio alla mossa: «I votanti del gazebo non sono secessionisti eppure votano per la secessione: perché? Esiste negli elettori del gazebo la volontà di libertà dal regime». Dal coro di chi sbeffeggia la Lega e i padani, Berlusconi tiene a distinguersi: è l'unico a non infilarsi nel tutto vero o tutto falso. Così, quando a sera Umberto Bossi parte per Roma, chi vuol scommettere sulla prossima mossa rischierebbe poco puntando su un imminente contatto tra Lega e Polo. «Vado a Roma per trattare», ripete Bossi da venerdì. Di certo non con l'Ulivo, che per gazebi, padani, voto e secessionisti, mostra insofferenza e fastidio.

Tutto fasullo. Alle otto di sera, da Palazzo Chigi, il sottosegretario Arturo Parisi, grande esperto di «flussi elettorali», replica a Maroni. «Cifre incontrovertibili», si legge nella nota, dicono che le richieste alle autorità competenti per i gazebi sul suolo pubblico non erano 22 mila, ma appena 6 mila. E i votanti, altro che 6 milioni, non più di 100 a gazebo per un totale di 500 mila, 600 mila al massimo. Ai dati di Palazzo Chigi risponde Maroni: «Parisi deve aver fatto

un po' di confusione. Lui si riferisce alle richieste fatte ai Comuni. Bene: a Milano è stata presentata una sola richiesta, ma era per 137 gazebi. Senza contare quelli messi su aree private. E poi 600 mila? E l'altro zero dove l'ha perso? Falsa: «A settembre, sul Po, secondo Palazzo Chigi eravamo 30 mila, quattro gatti, e ora 600 mila? Fossi in loro mi preoccuperei, in

un mese i «brubru» secessionisti sarebbero aumentati del 2000 per cento».

Maroni parla al telefono con Bossi e comunica una certa rabbia: «Se vogliono continuare a non vedere, a non capire...». La conferenza stampa del tutto vero dura un attimo. Sei milioni e passa avrebbero dunque votato. «Dalla nostra abbiamo i fatti, i 22 mila gazebi, nomi e cognomi

di chi si è presentato al voto con la carta d'identità. Gli altri possono dire che non è vero, ma allora lo dimostrano. Veltroni poi cosa ne sa, da Washington?». Lo scrutinio non è ancora terminato, soltanto oggi pomeriggio si conosceranno gli eletti e i vincitori. Al momento è una corsa a tre: i liberaldemocratici di Vito Gnutt, i democratici europei di Marco Formentini, i cattolici di

Giuseppe Leoni. Si sa che le province più veloci, nello spoglio, sono state a pari merito Novara e Verbano-Cusio-Ossola. Si sa che in Emilia sono andati oltre le previsioni i «Comunisti Padani». Nelle zone che furono «bianche» i cattolici salgono. Ma la sorpresa, e Maroni l'ammette, viene dal Veneto. Qui la lista è veneta doc e si chiama «Leoni Padani». Ai veneti della Lega, si sa, non è

mai piaciuta la Lega Nord lombardocentrica, e neppure quelle tre liste favorite, guidate da altrettanti lombardi. Nel segreto del gazebo questo potrebbe essere interpretato come un voto di protesta. Maroni glissa: «Probabilmente è una lista che nasce con le ultime vicende, e mi riferisco ai serenissimi «patrioti» del Campanile. Vanno molto forte. Il loro programma si rifà più

di altri alla via più dura, più radicale verso l'indipendenza della Padania, una via meno mediata e meno morbida». Tanto basta per immaginare nuove polemiche attorno ai rapporti tra Lega e Lega, diverse epperò unite, con i veneti che negli ultimi anni sono riusciti a conquistare sempre maggiori consensi e percentuali di voto e, al contrario, minori responsabilità e visibilità nella Lega Nord.

I risultati non sono ancora definitivi e la Lega già sta guardando altrove, a Roma e alla Bicamerale. Per oggi caleranno i sei membri della Lega, un altro ritorno per un altro prevedibile blitz al momento del voto sulla giustizia. «Sentiti i pro e i contro decideremo - anticipa Maroni -». Noi abbiamo una posizione molto chiara, e soltanto chiediamo la separazione delle carriere tra pm e giudici, ma addirittura chiediamo che i pm vengano eletti dal popolo. Il blitz è vicino, Polo e Lega potrebbero votare assieme e Maroni non smentisce «senza finire il divertimento». Sabato sera, invitato al Tg4 di Emilio Fede, Bossi aveva ascoltato il corteggiamento in diretta di Silvio Berlusconi all'ottoratorio leghista. «Ho subito in silenzio - ha confidato domenica mattina - ma quando si tratta bisogna essere capaci di far finta di niente. Quando si tratta, appunto. Resta da capire, Bicamerale a parte, su cosa».

Giovanni Cerruti

INTERVISTA IL GIUDICE PAPALIA

VERONA. QUARANTAQUATTRO invitati a comparire. Lì sta per emettere il procuratore della Repubblica Guido Papalia, nell'ambito dell'inchiesta sulla Lega Nord e alcune sue manifestazioni. E così, mentre in via Bellerio le urne sono aperte da poche ore e le operazioni per scrutinare le schede sono in pieno svolgimento, sul vertice del Carroccio piove una tegola da Verona.

L'atto, spiegato nella Procura scaligera, è dovuto, e le 44 persone coinvolte, a partire da Bossi (per il quale la domanda verrà girata alla Camera), dovranno presentarsi in procura a Verona il prossimo mese, a partire dal giorno 5. Gravi ipotesi di reato: attentato all'integrità dello Stato, attentato contro la Costituzione (articoli 5 e 12), associazione antistatuzionale e violazione degli articoli 18 e 2 del decreto legislativo del '48 che punisce le organizzazioni militari con scopi politici. Citando, fra l'altro, il dibattito svolto alla Camera durante la recente crisi di governo - «nel corso del quale gli assallatori del campanile di San Marco sono stati qualificati come primi eroi della «resistenza padana» - gli inquirenti sostengono che tutte le attività programmate «hanno nettamente superato ogni possibilità di equivoco tra mera operazione propagandistica e concreta attività finalizzata alla distruzione del sentimento nazionale. Nel mirino dei magistrati, e che le elezioni padane di domenica. La convocazione dei comizi elettorali, si legge nell'invito a comparire, realizza un atto concatenato ad altri precedenti e in particolare a quello definito come «anello iniziale di un'azione offensiva verso lo Stato: la costituzione delle camicie verdi. E i destinatari degli avvisi, anche i parlamentari Maroni, Pagliarini, Speroni, Gnutt, Borghese, Cavaliere, l'ex sindaco di Milano Formentini, il consigliere regionale veneto Gian Paolo Gobbo, Enzo Flego e Corinto Marchini, entrambi ritenuti i dirigenti delle camicie verdi».

Allora dottor Papalia, chiederà nel suo ufficio Bossi, Maroni, tutti gli altri della Lega e le camicie verdi?

«Dov'è farlo. Lo stabilisce la nuova legislazione. Prima di ogni decisione è obbligatorio interrogare gli indagati o quanto meno notificare l'invito a comparire».

E se Bossi non si presenta?

«Vedremo, vedremo...».

A Venezia, dove è sotto inchiesta per attentato al tricolore, non si è presentato.

«La procura di Venezia in questo caso potrebbe decidere l'accompagnamento coattivo».



Il procuratore Guido Papalia

Con i carabinieri? «O la polizia. Ma in quel caso ci vuole l'autorizzazione del Parlamento».

Finiti gli interrogatori, lei chiederà l'inchiesta. Giusto? «Penso di continuare a lavorare fino ai primi di dicembre».

Poi deciderà se archiviare tutto oppure chiedere il rinvio a

Verona, 44 sotto inchiesta

Nel mirino tutte le attività della Lega

BOSSI A «PORTA A PORTA»

«Piuttosto, meglio la galera...»

ROMA. «Fin dall'inizio sapevo che, piuttosto che vivere paludosamente, in cerca di carriera, è meglio finire in galera...». Così il leader della Lega Umberto Bossi ha commentato ieri nella trasmissione «Porta a porta» - condotta da Bruno Vespa - la decisione del procuratore della Repubblica di Verona, Guido Papalia, che ha invitato numerosi invitati a comparire (per la precisione 44) a dirigenti della Lega, a cominciare proprio dal suo leader, Bossi. «Lui faccia le cose che deve fare - ha aggiunto il leader del Carroccio, riferendosi a Papalia - io faccio le mie e il popolo farà le sue». Poi, un avvertimento: «Se la

politica pensa di non cambiare niente e mandare avanti giudici come questo signore, penso che inesplicherà molte volte. Non c'è via d'uscita». Il leader del Carroccio ha poi sottolineato il tempismo dell'iniziativa di Papalia rispetto alle elezioni padane svoltesi nella giornata di domenica e ha, comunque, sottolineato che «nessun popolo si libererà mai se non attraverso la lotta». Infine, Bossi ha dichiarato che solleciterà a Roberto Maroni - presidente del governo provvisorio della Padania - l'elaborazione di nuove regole per dar vita ad una nuova istituzione: la «magistratura padana».

ressato le camicie verdi e tutte le volte che Bossi ha detto che l'Italia deve essere divisa e non unita».

Tutti reati?

«Vedremo, la mia indagine va avanti da tempo, da tempo stiamo lavorando per accertare se ci sono dei reati, delle violazioni di legge nell'attività compiuta da Bossi, dalla Lega e dalle camicie verdi. Se alla fine dell'indagine vedremo che ci sono stati dei reati, per cui è necessaria la valutazione di un giudice, chiederemo di fare i processi».

Intanto, non anticipa nulla?

«No, vediamo come concludere le indagini. Ai primi di dicembre, farò sapere se chiedo dei rinvii a giudizio o delle archiviazioni».

Anche se le diranno che è un magistrato pagato da Roma, che i magistrati vengono usati per fermare il popolo del Nord, che nessuno uomo dello Stato può bloccare la nascita della Padania? Anche se le diranno le cose che Bossi e gli altri le hanno sempre detto?

«Eeh, non è nata ieri questa indagine».

Fabio Poletti

giudizio. Vero?

«Esattamente».

Nel caso, per quali reati dovranno rispondere Bossi e gli altri della Lega?

«Quelli che si sa. Le violazioni degli articoli 241, 271, 283...».

Che tradotti significano?

«Vogliono dire attentato all'unità e integrità dello Stato, attentato alla

Costituzione e qualcos'altro ancora».

Qual è il tetto massimo di pena?

«C'è scritto sul codice».

Dice, ergastolo. Giusto?

«Sì».

Chissà che pandemonio. Bossi non ha mai usato parole tenere con lei...

«Eh, lo so».

Figuriamoci adesso, che hanno appena chiuso i gazebi dopo le prime elezioni padane. Non pensa?

«Ho visto, ho visto».

Magari la sua inchiesta si occuperà pure di quelle. O no?

«Sì, ci hanno interessato pure le elezioni padane, come ci hanno inte-

La Boccassini l'ha interrogato a Opera, chiesti gli arresti domiciliari

Imi-Sir, spunta un altro miliardo

Versato da Rovelli a Pacifico. Ma il finanziere nega

MILANO. L'ultimo faccia a faccia si è svolto sabato, nel carcere di Opera. Lei, carte svizzere alla mano, gli ha fatto lunghe e dettagliate contestazioni chiedendogli anche ragione di un versamento finora sconosciuto di 1 miliardo a favore dell'avvocato Attilio Pacifico. Un altro miliardo da aggiungere alla già considerevole somma di 22 miliardi data a Pacifico, secondo l'accusa, per aver corrotto in concorso con Cesare Previti e Giovanni Acampora i magistrati della vertenza Imi-Sir.

Lui, detenuto da un mese e mezzo a Opera, dopo più di tre mesi di prigione nel Connecticut, si è limitato a rispondere su quel miliardo dicendo di averne già parlato nel suo primo interrogatorio, nel maggio '96, anche se è vero, si era sbeffeggiato e aveva indicato una cifra ben più modesta, solo 220 milioni.

Un semplice errore, poi, Felice Rovelli, erede del petroliere Nino, prima di tornare nella sua cella dove ogni mattina inizia la lettura dei

giornali con il «Wall Street Journal» ha consegnato al pm, Ilda Boccassini, una memoria preparata con il suo avvocato Corso Bovio.

Personaggio chiave nell'inchiesta sui 67 miliardi pagati da lui e sua madre, Primarosa Battistella, dopo aver incassato quasi mille miliardi di risarcimento dall'Imi, Rovelli si rivendica nella memoria la sua linea difensiva, tutt'altro che omogenea a certi suoi coimputati. Nessuna polemica con la procura di Milano e nessuna collaborazione. Rovelli in sostanza si avvale, come è suo diritto, della facoltà di non rispondere. E così ha fatto anche sabato 25 ottobre, al suo terzo interrogatorio da detenuto il 15 settembre era stato ascoltato dal gip, Alessandro Rossato che ha firmato l'ordine di custodia cautelare, e lunedì 22 settembre sempre dal pm Boccassini. Obiettivo palese: ottenere, nel più breve tempo possibile, gli arresti domiciliari, l'udienza del primo ricorso al Tribunale del riesame è infatti fis-

Tocca al gip Rossato pronunciarsi sull'istanza di scarcerazione. Incertezza sui tempi

sata per il 18 dicembre. Secondo la difesa di Rovelli, la detenzione non è però giustificata visto che non solo non esiste il pericolo di fuga, tanto il vero che il giovane finanziere non si è opposto all'extradizione dagli Usa, né il pericolo d'inquinamento delle prove. Sottolinea l'avvocato Bovio: «Noi, non facciamo opposizione alle rogatorie in Svizzera».

Un particolare non da poco, su un fronte decisivo di un'inchiesta tutta centrata su prove documen-



Il pubblico ministero di Mani Pulite
Ilda Boccassini

gati. Gli inquirenti non nascondono di cercare anche le prove di episodi anche recenti d'inquinamento delle prove.

Una partita, insomma, sempre più complessa dove anche i tempi giocano una parte importante. Così mentre i fratelli Squillante, anche loro detenuti a Opera, aspettano che il gip Rossato si pronunci sull'istanza di scarcerazione presentata dai loro difensori, di giorno in giorno, si attende la pronuncia dello stesso giudice sulla seconda richiesta di arresto per Previti formulata dal pool dopo l'interrogatorio a Milano del 23 settembre. I giorni passano e l'unica certezza a Palazzo di Giustizia è che Rossato è un gip tanto riservato quanto dai tempi lunghi. Negli ambienti giudiziari si cita, in questi giorni, il precedente delle richieste di arresto per i fratelli Squillante fatte dal pm nel novembre '96 e concesse da Rossato nell'aprile '97.

Chiara Beria di Argentine

CARROCCIO & DINTORNI

WASHINGTON POST: UNA BARZELLETTA. Si è svolta in Italia una «elezione» in un luogo che non esiste, per un parlamento che non si è mai riunito, per creare uno Stato che non sarà mai riconosciuto, ha scritto il quotidiano statunitense Washington Post. «Tutto ciò - si aggiunge - è trattato da molti italiani come una barzelletta già sentita».

PIVETTI: 6 MILIONI DI FANTASMI. La leader del movimento Italia federale ed ex presidente della Camera Irene Pivetti ha ribadito la propria incredulità circa le cifre diffuse dalla Lega Nord inerenti le cosiddette «elezioni padane». «Io questi sei milioni di votanti non so da dove vengono. A Milano ho visto alcuni gazebi abbandonati, affollati alle cure di un milite alla volta con l'aria molto mesta, forse erano sei milioni di fantasmi...».

PER FUSA PROPAGANDA. «Le elezioni padane sono pura e semplice propaganda e come tale vanno considerate, compresi gli annunci sull'affluenza, prive di qualsiasi valore». E' la posizione del pri, espressa in una nota sulla Voce repubblicana.

FRATTINI: REFERENDUM AL NORD. Il deputato di Forza Italia Franco Frattini rilancia i referendum consultivi al Nord sulla forma di Stato: «Chiediamolo a tutti - ha detto in un'intervista rilasciata al Tg3 Morning news - di fare scelte e riforme vere, perché altrimenti la protesta del Nord prima o poi esplode. In quel caso - ha aggiunto - saremo tutti colpevoli di non aver dato risposte politiche, ma solo risposte di polizia».

L'OSSERVATORE ROMANO. Quella della Lega è stata solo una «manifestazione» conclusasi con qualche «evento incidentale». Questo il commento del giornale della Santa Sede, «L'Osservatore romano».

POLMONTI A MILANO. Le «elezioni padane» sono state il motivo di un duro scontro verbale, ieri sera al consiglio Comunale di Milano, tra i consiglieri leghisti e il presidente dell'aula, Massimo De Carolis. Il diverbio si è concluso con l'esposizione in aula da parte dei leghisti di una bandiera con il Sole delle Alpi, immediatamente fatta rimuovere da De Carolis.



Franco Frattini

406



VERSIONE FOTOGRAFATA: SVDT 2.1

PEUGEOT 406. GUIDALA UNA VOLTA, E CAPIRAI.

METTITI AL VOLANTE: È REGOLABILE IN ALTEZZA E IN PROFONDITÀ. GODITI I SUOI SPAZI: SONO AI VERTICI DELLA CATEGORIA PER AMPIEZZA E PER VOLUME DI CARICO (SULLA STATION WAGON, 1741 DM³). GUIDALA: TI STUPIRAI DEI SUOI SILENZI E SCOPIRAI LA SUA PERFETTA TENUTA DI STRADA GARANTITA DALL'ESCLUSIVO RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE. E POI, APPREZZERAI LA SUA SICUREZZA: DOPPIO AIRBAG, ABS A 4 CAPTORI, TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA. PEUGEOT 406, BERLINA O STATION WAGON: DEVI GUIDARLA PER GODERTI L'ELASTICITÀ DEI SUOI MOTORI BENZINA, DAL 90 CV AL 194 CV MULTIVALVOLE, E TURBODIESEL, 92 CV O 110 CV 12 VALVOLE A GESTIONE ELETTRONICA. DEVI

GUIDARLA PER VIVERE LA SUA COMODITÀ: DAL CLIMATIZZATORE ALLA POSSIBILITÀ, SULLA STATION WAGON, DI 7 POSTI. SÌ, GUIDA PEUGEOT 406 E CAPIRAI LA BELLEZZA DI UN PIACERE MAI PROVATO PRIMA E TUTTO IL VALORE DELL'IMPEGNO PEUGEOT: PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



VERSIONE FOTOGRAFATA: SV 2.0 TURBO

PEUGEOT 406 VERSIONE SR*

- CLIMATIZZATORE ■
- ABS A 4 CAPTORI ■
- AIRBAG CONDUCENTE E PASSEGGERO ■
- TERGICRISTALLO AUTOMATICO ■
- RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE ■
- FARI FENDINEBBIA ■
- IMMOBILIZZATORE ■

CILINDRATA

BERLINA

STATION WAGON

1.8	L. 32.900.000	L. 34.300.000
1.8 - 16V	L. 34.800.000	L. 36.200.000
1.9 - TD	L. 37.600.000	L. 39.000.000

*PREZZI CHIAVI IN MANO, ESCLUSA A.P.I.E.T., CON IVA 20%. È UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SOCCORSI PEUGEOT, NON CUMULABILE CON ALTRE IN DISPORRE. VALIDA FINO AL 31/12/97 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

406
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.



La colf si è salvata nascondendosi sul balcone. Gli inquirenti: solo coincidenze le analogie col delitto degli sposini

Su Genova si allunga una scia di sangue

Ammazzati in casa per rapina un orefice e la moglie

GENOVA. Tre, quattro colpi di pistola rimbombati nel cavedio dove si affacciano gli appartamenti della scala A di via Monticelli 4, proprio vicino allo stadio di calcio Ferrar. Uno, due, tre persone sono uscite sui terrazzi e l'hanno vista là, al quarto piano, raggomitolata su se stessa, una mano sulla testa e l'altra con l'indice e il pollice distesi a far segno di una pistola. Mentre gli assassini in casa uccidevano due anziani gioiellieri, non si sono accorti che c'era anche una donna di trent'anni, la colf, fuggita per salvarsi e chiedere aiuto.

In una città annichita dalla violenza, a distanza di quattro giorni dall'uccisione di Maurizio Parenti e Carla Scotto, altri due coniugi sono stati ammazzati ieri a mezzogiorno nella loro casa, elegantemente arredata, protetta da una porta blindata che però non ha fermato gli assassini. Le vittime sono Bruno Solari, 65 anni, orefice, titolare da 40 anni dell'omonima gioielleria di via Canevari, e Maria Luigia Pitto, 71 anni, camuffata senza sforzo. Lui è stato ucciso con un colpo di pistola alla tempia, la moglie con due pallottole al petto. Ma

secondo il dirigente della Mobile, Filippo Dispenza, non ci sono legami con l'esecuzione dei due sposini, trucidati nella notte tra giovedì e venerdì in piazza Cavour, anche loro con un colpo alla tempia e due al petto. «Questo è un omicidio per rapina», dicono gli inquirenti. Le somiglianze, compreso l'uso di un'arma a tamburo di medio calibro, solo casuali, o forse studiate per confondere le idee.

La donna era stesa a terra, a faccia in giù nell'ingresso, talmente vicina alla porta da ostacolare l'apertura del battente. Una pantofola da casa, caduta a mezzo metro di distanza, e le braccia protese testimoniavano il suo estremo, faticoso tentativo di raggiungere l'uscita per chiedere aiuto. Il marito era caduto supino nel soggiorno, dove stava lavorando al tavolino sistemato in un angolo dell'ampio salone. Lì ripara gli orologi antichi, uno dei pochi artigiani specialisti del settore. Sul ripiano del mobile, due plateau vuoti, forse la causa dell'omicidio. Il resto della casa appariva in ordine. Quando carabinieri e polizia sono arrivati, chiamati

**Avevano 65 e 71 anni
Rubati gioielli e orologi
Un investigatore
«Si fidavano
degli assassini
altrimenti
non avrebbero mai
aperto la porta»**

dalle frenetiche telefonate dei vicini, pensavano di trovarsi a dover affrontare un dramma familiare, temevano che un folle assassino fosse ancora nell'appartamento e hanno fatto irruzione abbattendo la porta a colpi d'ascia, una retroguardia a mitra spianato sul pianerottolo e lungo le scale. Dentro, invece, c'erano due morti e una donna fuori di sé, singhiozzante in terrazza, sconvolta al punto di non riuscire a reagire ai richiami dei militari e dei poliziotti, senza nemmeno la forza di andare ad aprire ai soccorritori.

«Gli assassini sono entrati con la scusa di consegnare un plico», dicono in questura. Forse il gioielliere è stato ucciso per qualche tentativo di reazione e la moglie quando è accorsa al fragore degli spari. Ma chi li conosce bene sostiene che i coniugi Solari, persone assolutamente perbene e ben volute nel quartiere, non avrebbero mai aperto a nessuno che non fosse di casa. «Probabilmente è vero che l'uomo ha tentato una reazione, ma la mia impressione», dice un investigatore amico della famiglia da anni, «è che li avrebbero uccisi

lo stesso, perché si trattava di persone conosciute, entrate tranquillamente a viso scoperto ingannando la buona fede della coppia».

Senza figli, Bruno e Maria Luigia Solari avevano proprio come una figlia la nipote, Sonia, che lavorava nella gioielleria con loro. La ragazza è arrivata subito, ma non ha retto alla scena ed è stata accompagnata via in lacrime. Il padre, fratello dell'orefice, è un odontotecnico che abita a pochi metri.

Che cosa hanno portato via gli assassini? Per il momento gli inquirenti non possono o non vogliono dirlo, parlando solo dei due plateau vuoti. Un tesoro sufficiente per giustificare il duplice delitto? Probabilmente c'è in casa una cassaforte che avrebbe fruttato molto di più, nel giorno di chiusura della gioielleria. A meno che i rapinatori avessero intenzione usare la tecnica, collaudata in altri colpi, di sequestrare uno dei due coniugi per costringere l'altro ad aprire il negozio.

Alessandra Pieracci

REAZIONI

LE ANGOSCE SOTTO LA LANTERNA

GENOVA. Un ex assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini, cattolico progressista e protagonista a Genova e in Liguria di battaglie politiche moralizzatrici denunciò per primo, verso la fine degli Anni Ottanta, il «pericolo mafia» nel capoluogo. «Non ho la prova materiale», disse più volte pubblicamente, «ma, lavorando sui progetti di pianificazione urbanistica e sui piani particolareggiati, avverto segni troppo inquietanti: passaggi repentini di proprietà, accorpamenti, disaggregazioni. Troppi movimenti sospetti. Si ha la netta sensazione di una prova generale per verificare se il territorio risponde al riciclaggio di denaro sporco. Credo di poter dire che la mafia c'è, anche se non la vedo. E ha già superato il livello della malavita conosciuta e persino schedata. E' mafia bianca». La denuncia di Signorini rimase lettera morta. Gli stessi procuratori generali della Repubblica succedutisi via via nelle loro relazioni in apertura dell'anno giudiziario non suonavano campanelli d'allarme, anzi minimizzavano i fatti.

Il fenomeno è stato sottovalutato - commenta il presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, popolare - anche dalla magistratura. I feroci delitti di questi giorni hanno l'effetto d'uno choc per l'opinione pubblica, ma gli osservatori più avvertiti non dovrebbero stupirsi più di tanto. Io non nascondo la più viva preoccupazione. Siamo a un livello di allarme. Sembra che si stiano plasmando una dimensione sociale mostruosa: due società organizzate, quella civile e quella controllata dalla mafia convivono apparentemente ignorandosi come avviene sui due schermi alternati d'un computer. Poi, quando c'è la collisione tra questi due mondi, soprattutto quando il mondo mafioso cerca di darsi un'identità apparente di legalità, ecco che ci impressioniamo e ci chiediamo angosciati sino a che punto esista l'infiltrazione.

Giancarlo Mori dice che l'aumento progressivo della disoccupazione, soprattutto giovanile (90 mila senza su 650 mila abitanti), apre spazi al reclutamento mafioso, non tanto come manovali di azioni criminose, quanto piuttosto in aree di lavoro apparentemente «pulite». In passato, con la presenza massiccia delle Partecipazioni Statali che occupavano - con l'indotto - quasi

«La città ha sottovalutato l'aggressione della mafia»



Maria Luigia Pitto e Bruno Solari, uccisi nel loro appartamento di piazza Cavour. A destra la Lanterna di Genova, uno dei simboli della città

Il presidente della Regione: conviviamo con una doppia anima

Il sindaco Sansa: c'è anche l'usura, ma la si può battere

100 mila persone, c'era poco spazio per le attività economiche al margine della legalità. «La Regione e gli altri enti locali - aggiunge Mori - stanno trattando, con fatica, con i vertici della Finmeccanica per mantenere a Genova molte fonti di occupazione qualificata. La Finmeccanica deve stare attenta: non si possono solo fare operazioni aritmetiche, perché una scelta più spregiudicata rispetto a un'altra potrebbe aprire nuove voragini. Allora rischieremmo grossi».

Un attento osservatore delle inquietudini giovanili è don Antonio Balletto, 70 anni, il sacerdote che ha riportato a Genova la casa editrice Marietti e che è al centro di organizzazioni solidaristiche e caritative, fautore dell'incontro culturale e politico tra cristiani, ebrei e islam: «E' la natura stessa del carattere dei genovesi che a volte è la causa del rischio. Penso alla chiusura verso il mondo esterno, alla tendenza ad organizzarsi in clan impenetrabili. A non far sapere a nessuno i propri affari. La mancanza di integrazione, a basso e ad alto livello sociale ed economico, favorisce la creazione di altri clan, impenetrabili, misteriosi e che possono agire tutto sommato indisturbati. Poi credo che molti enti locali, a cominciare dal Comune, in questi anni abbiano peccato di troppa retorica. Non s'è fatto nulla di concreto per l'occupazione giovanile. Il potere "nascosto" e la disperata condizione gio-

vanile possono essere il concime adatto per far prosperare la mafia». E' impressionato anche il sindaco di Genova, Adriano Sansa, 57 anni, magistrato: «I due delitti, realizzati come efferate esecuzioni, mi hanno angosciato. Penso a un imbarbarimento del costume. E a due scenari possibili: il mondo dell'usura e quello della mafia. Il primo lo conosco meglio. Non è facile poter far venire alla luce la complessa rete dell'usura, ma quando facevo il magistrato mi imbattevo frequentemente in casi, anche indiretti, di usura. Credo che l'usura sia battibile, con un impegno congiunto. La mafia, se è già arrivata con le sue prime teste di ponte, è un avversario più pericoloso. Ma credo che esistano, a Genova, altrettante teste di ponte in grado di controbattere, a livello di opinione pubblica e di cultura diffusa. L'unico errore imperdonabile verso la mafia sarebbe sottovalutarla».

Paolo Lingua



Il testimone dell'uomo appartiene a una famiglia coinvolta nel processo sul gioco clandestino. I killer potrebbero aver agito nell'ambito di una guerra tra cosche

La casa in cui abitavano Bruno Solari e la moglie Maria Luigia Pitto, gioiellieri da oltre 40 anni a Genova, uccisi nel loro appartamento

L'ombra di amicizie pericolose

Sposi uccisi, conferme alla pista dei clan

GENOVA. Il primo delitto che, con il suo barbaro rituale, segna in maniera inconfondibile la potente presenza della mafia a Genova.

L'omicidio degli sposini legati a trucidati giovedì notte nella loro elegante casa in un palazzotto di piazza Cavour, nel centro storico, conferma che le mani delle cosche stanno strangolando la città. Se gli episodi di sangue del passato potevano venire frettolosamente accantonati come frutto di faide maturate lontano, nel profondo Sud, e le vittime tutte più o meno legate per parentele ai clan siciliani, Maurizio Parenti, 42 anni, ufficialmente installatore di videogiochi, e Carla Scotto, 38 anni, trentaquat-

trenne, rappresentano la doccia fredda sulla fin troppo tranquilla e tiepida coscienza. «Sono anni che polizia e carabinieri denunciano la presenza della mafia profondamente intrecciata con la vita e le attività illegali genovesi», dice un poliziotto - ma sono stati gli stessi anni, fino al '96, in cui persino il procuratore generale della Repubblica nel discorso d'inaugurazione dell'anno giudiziario affermava che la mafia in Liguria non esisteva».

Ora, l'esecuzione dei due coniugi nella sicurezza della loro bella casa, assume le caratteristiche ancora più inquietanti di un segnale destinato a rimbalzare ben oltre quelle mura antiche ristrutturate, fino alle case bunker mimetizzate nei quartieri più popolosi dove si ammannano i boss. Quel nome, nel registro dei matrimoni della chiesa di San Giuliano, Pietro Fiandaca, testimone per lo sposo il 21 settembre, indica amicizie pericolose e assume forse anche questo un valore simbolico che ci riporta in altre regioni, dove un padrino o un compare d'anello annodano legami più forti del sangue, «che col sangue si pagano».

Se Maurizio Parenti, giocatore accanito e frequentatore di bische, era stato in qualche modo reclutato come esattore delle puntate di totonero e lotto clandestino, i killer che hanno colpito lui hanno scalfito profondamente anche la famiglia cui era legato. I Fiandaca, imputati nel processo di mafia

che si sta celebrando in questi giorni in corte d'assise d'appello (in primo grado i giudici sentenziarono che non di associazione per delinquere di stampo mafioso si trattava, ma di episodi di guerra tra clan malavitosi) insieme con gli Emmanuele e i boss nisseni Madonia, risultano fino a questo momento i detentori del potere nel mondo delle bische totocalcio e lotto clandestino, e il delitto potrebbe costituire un sollecito per il loro intervento, come stabilisce il perverso codice d'onore mafioso, in aiuto dei più sfortunati confratelli in galera. Se non addirittura una dichiarazione di guerra. Resta ancora una terza ipotesi, quella di uno sgarro «interno» punito in maniera ferocemente esemplare. A cinque giorni dal duplice delitto, infatti, sembra ormai sfumare la pista della rapina: quella cassaforte aperta nel salone è stata svuotata probabilmente per cancellare tracce, distruggere cifre e nomi compromettenti.

Maurizio Parenti, trovato sul letto, vestito con giubbotto, golf e camicia, ma senza i pantaloni, imbavagliato con il nastro adesivo da imballaggio, le mani ammanettate, le caviglie bloccate anche quelle con il nastro, ucciso da un colpo di pistola alla tempia, e Carla Scotto, una maglietta arrotondata sino in vita, è stata legata e uccisa con due colpi al petto.

Domani alle 11.45, nella basilica di San Lorenzo, i funerali degli sposini. [a. p.]

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Ore e ore per digerire la pasta anche non abbondante. Bocca amara, alito pesante

Un fastidioso senso di nausea, un peso allo stomaco dopo il pasto, sonnolenza

L'acidità che risale, prende la gola e compare soprattutto quando si è affrettati

Spasmi gastrici frequenti

Digestione lenta e laboriosa

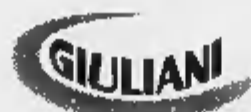
Pesantezza di stomaco

Rigurgito acido

Aria nello stomaco

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIGESTIVO GIULIANI: effervescente. Una bustina di Digestivo Giuliani, presa prima o dopo i pasti, al bisogno, sciolta in poca acqua, è un rimedio efficace. Il suo principio attivo, il Domperidone, promuove un rapido svuotamento dello stomaco dal cibo e dall'aria, allontanando anche l'acidità che altrimenti resterebbe a lungo a contatto con le pareti gastriche.



Dà energia alla digestione

**DIGESTIVO
GIULIANI®**

DOMPERIDONE

LIBERA RAPIDAMENTE LO STOMACO E ALLONTANA ANCHE L'ACIDITÀ

■ Bustine effervescenti
■ Gusto gradevole

Menem finge di considerarsi al di sopra del risultato, ma aveva chiesto un referendum sulla sua politica

La rivoluzione di dona Graciela

Il trionfo della sinistra, svolta argentina

BUENOS AIRES
DAL NOSTRO INVIATO

Con la travolgente efficacia del neologismo liberico (pensiamo al «golazo» che Alfonsín inventò per noi, ora qui hanno preso a chiamare «urnazo» la solenne batosta che domenica le urne dell'Argentina hanno dato all'egemonia peronista. E bisogna dire proprio «egemonia», perché quello che è stato sconfitto non è tanto il Partido Justicialista come strumento di azione politica, quanto, piuttosto, la cultura totalizzante che forma il peronismo. La sua tendenziale identità di regime, di una forza che si proietta a inglobare la storia integrale di una società.

Infatti ieri mattina, a scrutinio concluso, una lettura soltanto numerica dei risultati finali confermava che l'Alleanza dell'opposizione ha vinto con il 55 per cento dei voti, e che il Partido Justicialista ne ha ricevuti soltanto il 36 per cento. Potrebbe apparire come il trionfo dell'Alleanza. Però poi, quando il risultato viene tradotto in seggi, si vede bene come il Pj conservi comunque una sufficiente maggioranza nel Congresso, anche se soltanto maggioranza relativa (da 131 deputati su 257 scende a 118), mentre l'Alleanza riesce a salire da 91 a 110 seggi ma è relegata sempre al ruolo di seconda forza politica.

Il governo, dunque, resta ben saldo nelle mani di Menem e del Pj. Soltanto, non può più disporre a man bassa della docilità del potere legislativo. E questo, in una democrazia, muta sostanzialmente gli equilibri di potere, perché ne impedisce l'esercizio autoritario, attenua il dominio costituzionale della presidenza, costringe la cultura politica ad accettare il dovere del consenso. In altre parole, riporta l'Argentina peronista nell'alveo delle democrazie tradizionali. Che è, alla fine, il grande risultato - davvero storico - di queste elezioni parziali.

Non era mai accaduto, prima, che il peronismo al potere venisse sconfitto dal voto. C'erano voluti sempre i generali, per riuscire a sbatterlo fuori dalla Casa Rosada. Fu così nel '55, con Perón presidente; fu ancora così nel '76, con la presidenza nelle mani di Isabelita. E l'una volta e l'altra ne seguirono anni feroci, di dittature che soffocavano coscienze e ideologie. Questa volta, invece, i generali se ne sono rimasti in caserma. Ha deciso il voto popolare.

L'unico a non avvedersi di una profonda mutazione della storia nazionale è parso essere il presidente Menem. Si è mostrato ieri notte al Paese facendosi inquadrare dal basso, dall'obiettivo della telecamera, in una posizione che ne accentuava una insolita intransigenza degli atteggiamenti. E il suo discorso (registrato prima della chiusura del voto) diceva che nulla è cambiato, che si continua come prima, almeno fino al '99, anno di fine del mandato.

Menem è un attento politico, molto avveduto nella gestione degli umori popolari. Questa sua singolare assenza dell'altra notte non è un difetto di miopia; va letta piuttosto come un tentativo di sottrarre al suo stesso giudizio del voto (anche se era stato lui a invitare a fare della scheda uno strumento di plebiscito sulla sua presidenza). E comunque, nella sconfitta del peronismo, Menem è il leader che ne risulta meno danneggiato, perché come Presidente torna a essere punto obbligato di riferimento per un partito dove tutti gli altri «caciques» sono stati bastonati pesantemente e debbono rinfrangere le loro ambizioni

Per la prima volta i peronisti non sono stati sconfitti dalla rivolta dei generali ma in libere elezioni

Il presidente argentino Menem e Graciela Fernández Meijide trionfante nelle elezioni di domenica scorsa



personaliste.

Su un punto, però, il discorso di Menem diceva cose sensate: quando rinveniva nel risultato del voto «anche una conferma» del modello economico che lui ha imposto all'Argentina. Tra Pj e Alleanza non c'erano infatti grandi differenze programmatiche, almeno nel senso che entrambi confermano la liberalizzazione dei mercati, le privatizzazioni, e la necessità di un controllo della spesa pubblica. Se l'Alleanza ha vinto, è soltanto perché è riuscita ad apparire credibile nell'impegno di privilegiare gli investimenti sociali - scuola, sanità, lavoro - pur nella conferma del modello aperturista.

L'Alleanza, in una qualche simili-

tudine con l'Ulivo, è una coalizione di forze moderate e progressiste, che mette assieme partiti democratici, socialisti, ed ex-peronisti, con un partitino solido e compatto, l'Unione radicale; e ancora c'è l'Ulivo, è riuscita in appena 85 giorni di vita a cambiare il panorama politico del Paese e a battere il «berlusconismo» di governo. Ma, sempre come l'Ulivo, deve ora saper mantenere, anche dopo il successo, la capacità di «essere» formula complessiva senza cedere alle pressioni antropofaghe della componente più robusta e organizzata.

La realizzabilità di questa ipotesi sta però in buone mani: Graciela Fernández Meijide, che ha letteralmente travolto ogni baluardo per-

nista (nella città di Buenos Aires addirittura con un vantaggio di 50 punti percentuali), è da questo voto come autentica trascinatrice del progetto politico dell'Alleanza. E dona Graciela non appartiene al partitino ma a uno dei partitini, in questo una sorta di Prodi in goliardo «gonna al ginocchio».

Lei, e anche l'Alleanza, hanno vinto perché sono riusciti a penetrare non soltanto nell'immaginario e nei desideri della classe media argentina, i «nuovi poveri» della liberalizzazione, ma anche nelle aspettative e nelle delusioni delle classi più popolari. Tra pacchi di pasta e bottiglie di latte distribuite con sacchi di promesse, il peronismo trovava sempre orecchie aperte nel mondo

dei disgraziati; ora la disoccupazione di massa ha fatto ascoltare altri discorsi, e altre promesse. E l'Argentina è cambiata.

Credere però che sia già tutt'altra storia e tutt'altro Paese è un'illusione dei desideri. Dona Graciela ha vinto e ha pianto, ricordando il figlio scomparso. Un taglio aspro si è riaperto nella coscienza collettiva dell'Argentina, nella sua memoria più cupa. Però a Tucumán il partito del governatore Antonio Bussi, generale della dittatura militare, ha vinto e stravinto, con più del 50 per cento dei voti. Il tempo dell'oblio, l'«olvido» della storia, è anche qui un processo lungo, difficile. Amaro.

Mimmo Cándido



USA

Jiang Zemin accolto a Honolulu (FOTO ANSA)



WASHINGTON. Peggior pubblicità Jiang Zemin non poteva farsi: proprio mentre arriva a Washington per il suo vertice con Bill Clinton giunge notizia da Hong Kong che le autorità cinesi hanno vietato la proiezione di Red Corner, Shodun «Sette anni in Tibet» - i tre nuovi film di Hollywood che denunciano, ognuno a modo suo, le violazioni dei diritti umani in Cina.

L'annuncio non farà che ingrossare le file di dimostranti che accompagneranno il Presidente cinese nelle varie tappe del suo giro americano - a cominciare dalla città storica di Williamsburg, dove Jiang Zemin si reca oggi.

Il Presidente cinese ha detto di voler dare un alto contributo simbolico a questo

primo vertice con Clinton, e non sopporta l'idea che l'atmosfera venga turbata da torme vocanti che dimostrano in favore del Tibet o dei prigionieri politici in Cina.

Sperava che l'amministrazione potesse in qualche modo contenere le proteste, non foss'altro che per una que-

Una tappa simbolica a Pearl Harbor, domani l'incontro con Clinton alla Casa Bianca

Jiang in America con il primo «no»

Proibiti in Cina i film di Hollywood sul Tibet

SCIENTOLOGY

Migliaia di «fedeli» sfilano a Berlino

BERLINO. Migliaia di aderenti all'organizzazione americana «Scientology» - tremila secondo la polizia, dodicimila secondo gli organizzatori - hanno partecipato ieri ad una «crociata» nel centro di Berlino in favore della libertà di religione. Promotore, il gruppo «Libertà di religione in Germania». Il corteo è stato salutato da un messaggio sulla revoca della licenza della chiesa del ricordo sul Kurfürstendamm, dell'attore John Travolta che ha disertato poi la manifestazione. Travolta ha detto: «difendiamo la libertà di fede». Il problema principale in Germania è d'ingiusta persecuzione di Scientology e altre religioni di minoranza», ha detto, invitando il governo al dialogo. Non sono mancate le critiche,

giunte anche da associazioni degli affittuari che si sentono minacciati dagli affari immobiliari di Scientology. Nel corteo sventolavano bandiere di Usa, Gb, Svezia, Belgio e Svizzera. Fra i partecipanti, anche seguaci dall'Italia. Il corteo si è svolto alla vigilia di un'udienza in cui il tribunale amministrativo federale di Berlino delibererà sulla revoca della licenza di un'associazione di Stoccarda. In Germania - dove Scientology ha il maggior numero di adepti in Europa - l'organizzazione, per decisione dei ministri degli interni regionali, è tenuta sotto controllo dai servizi. Molti tribunali sono impegnati in cause; quello del lavoro ha deciso che si tratta di un'organizzazione economica, non di una chiesa. [Ansa]

A Filadelfia e Harvard rischio di cortei di protesta

spetto centrale dei rapporti tra Stati Uniti e Cina ora che i due Paesi dicono di voler forgiare insieme un forte rapporto di collaborazione. Ma il segretario di Stato Madeleine Albright ha comunque voluto precisare alla televisione che la questione rimane aperta: «che non avremo mai un rapporto del tutto normale con la Cina fino a quando non avranno una politica diversa sui diritti umani».

In attesa di incontrare il Presidente - colloquio di un'ora e mezzo domani alla Casa Bianca seguito da un

pranzo di Stato nella East Room - Jiang Zemin si sta dando da fare per alimentare il simbolismo di questo suo primo viaggio americano. La sua prima tappa è stata Pearl Harbor, nel Pacifico, dove la flotta Usa fu distrutta dai giapponesi il 7 dicembre 1941. Da allora è vista dagli americani come il doppio simbolo dell'umiliazione e della riscossa nazionale (oltre che come simbolo del complicato rapporto tra americani e giapponesi, aspetto che sicuramente non è sfuggito a Jiang Zemin mentre

sceglieva il suo itinerario). Williamsburg, che visita oggi, rappresenta l'inizio dell'esperienza americana. E per un patito di storia americana, come Jiang Zemin dice di essere (sa infatti passi del Gettysburg Address di Abraham Lincoln a memoria), l'antica città coloniale è una fermata d'obbligo. Dopo il vertice di mercoledì a Washington - dove sono previste dimostrazioni nella piazza davanti alla Casa Bianca anche durante il pranzo di Stato - Jiang Zemin visiterà un altro luogo-simbolo della storia americana: l'Independence Hall a Filadelfia, dove i padri fondatori si riunirono per scrivere la Dichiarazione di indipendenza e il Bill of Rights.

Il Presidente sarà lì giovedì e a detta di tutti le file di dimostranti saranno parecchie più grosse che nella graziosa e cartolina Williamsburg. Ma non è tutto. Prima di tornare in Cina Jiang Zemin si recherà a Harvard, la più antica e prestigiosa università americana («Solo Harvard», hanno insistito i cinesi nell'organizzare la visita). Ed è proprio lì che il Presidente cinese rischia di avere l'accolta in assoluto meno calorosa.

Andrea di Robilant

IL CLUB DELLA
BUONA LETTURA
COMPIE 1 ANNO

d i a r i o
della settimana

DAL 29 OTTOBRE DA SOLO IN EDICOLA A L. 3000



Ogni mercoledì
l'inchiesta
vecchio stile,
i nostri inviati in
provincia e in
terre lontane,
i critici al lavoro,
il racconto e
tanto altro.



Pronto un trattato per normalizzare i rapporti, Roma disposta all'autocritica ma non a umiliarsi

Italia-Libia, la pace appesa a una parola

Gheddafi: riconoscatelo, l'occupazione fu «criminale»

ROMA. Italia-Libia. Prossime a firmare un accordo complessivo sui rapporti bilaterali composto da una dichiarazione congiunta e da una serie di accordi minori preparati dal lavoro di una commissione mista. La firma, parte del ministro degli Esteri Lamberto Dini e del omologo libico, è data per certa più volte nelle ultime settimane: prima a Siracusa, poi a Catania infine a Palermo. Ma a mancare, in extremis, è stato il libera del colonnello Muammar Gheddafi, che ha chiesto di rivedere il testo della «riconciliazione bilaterale» già redatto, controllato e spulciato da un accordo lavoro degli sherpa dei due Paesi. Il motivo per cui Gheddafi ha bloccato l'accordo oramai fatto è che nella versione dattiloscritta, a lui sottoposta, vi era un nero bianco una sufficientemente dura condanna del periodo dell'occupazione italiana della Libia, iniziata con lo sbarco a Tripoli nel 1911 e terminata con la fuga dalla stessa Tripoli nel 1943 davanti alle cornamuse dell'Ottava Armata alleata agli ordini del generale Montgomery.

Fonti diplomatiche libiche ed italiane concordano nell'affermare che il nodo da sciogliere è un concetto «nero» termine. Ovvero: l'Italia non si tira indietro davanti all'ammissione delle pesanti responsabilità coloniali a Gheddafi questo non basta. Il Colonnello vuole che, nel testo congiunto, venga usato il termine «criminale» per definire tutto il periodo dell'occupazione coloniale. L'Italia però non è d'accordo perché usando quel termine si spingerebbe a lettura acritica della nostra presenza in Libia che, pur con tutte le sue ombre dovute ai misfatti del fascismo, riguardò anche quelle decine di migliaia di famiglie di connazionali che dedicarono la loro vita a quel Paese che poi ne furono cacciate su due piedi nel 1969.

La richiesta di Gheddafi ha imposto agli sherpa di lavorare, consumandosi nella ricerca di possibili aggettivi di compromesso. Il tentativo dei due ministeri degli Esteri è quello di trovare un compromesso lessicale per poter fissare un nuovo summit alla metà di novembre. Al momento il dissenso sul termine «criminale» resta. Ed a ben vedere va ben oltre la parola in sé. «Si tratta della cartina tornasole di un differenziale di approccio alla riconciliazione fra i due Paesi» spiega fonte diplomatica.

L'Italia che, disse Lamberto Dini la scorsa primavera, vuole «pensare positivo» sulla Libia, punta su un cammino graduale per riportare Tripoli nel Mediterraneo facendola uscire dal suo isolamento: accordi sul turismo, sui trasporti, sulla sanità, sugli investimenti (ovvero la possibilità dei libici di far fruttare in Italia i proventi dell'esportazione di greggio). La Farnesina è convinta che un cauto, ma progressivo, riavvicinamento potrebbe consentire anche di disinnescare la crisi di Lockerbie, all'origine delle sanzioni vo-

tate dall'Onu nel 1992 contro Gheddafi. Roma inoltre valuta positivamente l'impegno profuso dal Colonnello nel combattere i gruppi di fondamentalisti islamici presenti a Bengasi e in molte altre zone della Cirenaica, ai confini con l'Egitto.

per Gheddafi tutto ciò non è ancora sufficiente. La condan-

na totale ed assoluta dell'occupazione italiana è nel dna del regime da quando salì al potere, nel 1969, decretando il caso poco dopo la cacciata dei nostri concittadini ed il sequestro dei loro beni: trattamento simile a quello ricevuto dagli ebrei libici (molti cittadini italiani) appena due anni prima.

Il nazionalismo arabo di Gheddafi si nutre di un'idea anti-coloniale, che identifica nell'Italia la principale responsabile di quanto di peggio è avvenuto alla Libia: dalle deportazioni alle esecuzioni, dalla guerra alle mine, dall'impovertimento al sottosviluppo. La richiesta di «risarcimenti» che Gheddafi ha rilanciato da Tripoli la settimana

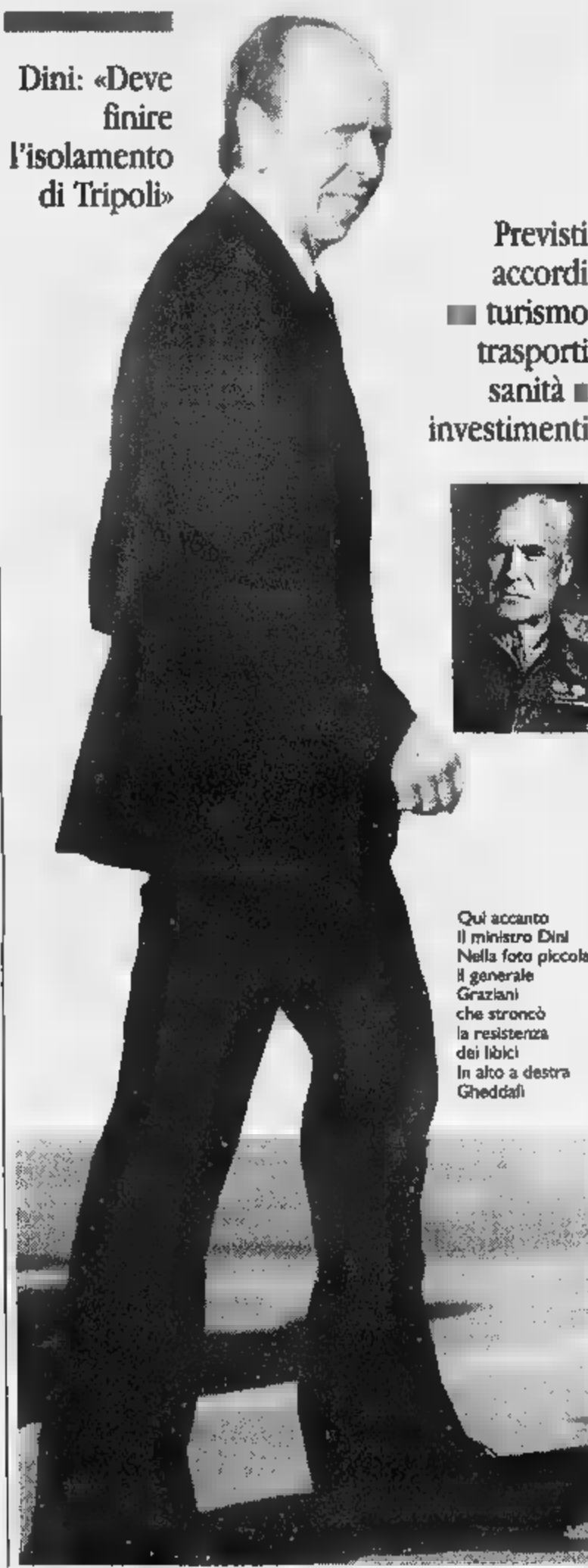
ottobre è il della celebrazione della lotta contro gli italiani e della loro cacciata dal Paese - ha la radice ideologica nell'assunto che l'occupazione è stata «criminale» ovvero quanto di peggio sia mai avvenuto alla Libia. Insomma, mentre l'Italia segue la via del compromesso

politico per recuperare Tripoli, Gheddafi pone come condizione che Roma accetti la versione libica del periodo 1911-1943. Ecco perché le nostre feluche sono trovate davanti ad un muro quando, merito alla questione dei risarcimenti, hanno avanzato delle proposte pragmatiche che, ad esempio, impegnavano

l'Italia a compiere dei «gesti significativi» nonché a portare la Libia in cima alla lista dei Paesi destinati a godere dei benefici della campagna internazionale contro le mine anti-uomo. Per il Colonnello, ancora una volta, non era abbastanza.

Muzio Molinari

Dini: «Deve finire l'isolamento di Tripoli»



Previsti accordi turismo trasporti sanità investimenti



Qui accanto il ministro Dini. Nella foto piccola il generale Graziani che stroncò la resistenza dei libici in alto a destra Gheddafi

REAZIONI

WASHINGTON IN PALAZZO

WASHINGTON DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Già sotto schiaffo per la visita di Nelson Mandela a Tripoli, l'amministrazione Clinton segue con sorpresa, diffidenza e un pizzico di malanimo la marcia di Libia e Italia verso la piena normalizzazione dei rapporti. Nessun commento ufficiale, naturalmente. La diplomazia americana vuole prima vedere se Roma e Tripoli riusciranno davvero a mettersi d'accordo. E ricorda che i margini di manovra per la Farnesina sono comunque molto esigui perché ci sono sanzioni internazionali che vanno rispettate.

Ma se davvero questa normalizzazione si concretizzerà, è ovvio che l'amministrazione non sarà affatto felice e darà un giudizio ufficiale negativo, prevede Helmut Sonnenfeldt, esperto di politica estera e di sicurezza alla Brookings Institution.

L'ostacolo principale ad una nuova politica verso la Libia - quello cui gli americani insistono - rimane la vicenda Lockerbie. Come il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin ha ripetuto in occasione della visita di Mandela a Tripoli la settimana scorsa, «il rifiuto di consegnare i due libici accusati di aver provocato la morte di un gran numero di americani e britannici. Scozia pone la Libia al di fuori della comunità internazionale».

La Farnesina del resto sa bene che una piena normalizzazione dei rapporti con la Libia non potrà prescindere da una soluzione su Lockerbie. Ma Roma pare incoraggiata dall'attività diplomatica messa in moto da Mandela, che ha fatto sua la proposta dell'Organizzazione dei Paesi africani di tenere il processo in un Paese terzo (l'Italia) a tempo avanzato un'al-



PROTESTE AD ALGERI

ALGERI. Non si placa la protesta dell'opposizione laica per i presunti brogli commessi nelle elezioni amministrative vinte dal Raggruppamento Nazionale Democratico (Rnd) del presidente Ziamine Zoual. Anche ieri Algeri, blindata dalla polizia, è stata invasa dai sostenitori dei partiti ritenuti danneggiati. Ahmed Djedai, primo segretario del Fronte delle forze socialiste (Fss), ha sfornato in centomila i partecipanti alla dimostrazione. In una conferenza stampa ha detto che le forze dell'ordine non impedivano a migliaia di persone provenienti da fuori di unirsi al corteo, i dimostranti sarebbero stati mezzo milione. I militari, ha sostenuto, hanno impedito l'accesso alla capitale e picchiato i manifestanti. «E' l'inizio di un'insurrezione civica pacifica...», ha dichiarato. In Piazza dei Martiri, i dirigenti del Fronte delle Forze Socialiste, del Movimento della società per la pace (Msp), del Partito dei lavoratori (Pl), del Fronte di liberazione nazionale (Fln) e Movimento Annahda hanno arringato la folla. [Agi]

Il malumore americano «Attenti alle sanzioni»

tra proposta: quella di tenere il processo in Scozia ma di affidare la difesa dei due libici ad avvocati europei.

Ma fino a quando non ci sarà una schiarita su Lockerbie rimarranno in vigore le sanzioni delle Nazioni Unite contro la Libia (embargo commerciale e aereo). «E certamente gli avvocati della Farnesina avranno trovato il modo di formulare una bozza d'accordo che non sia in violazione di quelle sanzioni», auspica Sonnenfeldt.

Un accordo tra Roma e Tripoli è destinato a suscitare dure reazioni anche in Congresso. La legge D'Amato impone al governo americano di punire un Paese che investe più di 40 milioni di dollari (70 miliardi di lire) in Iran o in Libia. Finora la legge ha scatenato l'ira degli europei soprattutto per il ruolo svolto iraniano, ma è chiaro che una ripresa degli investimenti italiani in Libia finirebbe per alimentare le tensioni transatlantiche provocate dalla D'A-

Il Congresso pronto a chiedere Clinton la linea dura

Fonte dell'amministrazione assicurano che Clinton avrebbe fatto volentieri meno di quella legge. Oltre a complicare i rapporti con gli europei limita le opzioni e contribuisce ad ingessare la politica degli Stati Uniti verso quei due Paesi.

Al tempo stesso l'amministrazione ha certo margine di flessibilità nelle risposte ad eventuali violazioni della D'Amato. E comunque non sembra animata da una gran voglia di punire i violatori, specie quando si tratta di Paesi amici e alleati importanti. Basti a vedere la scarsa fretta (e voglia) che sta dimostrando nella vi-

cenda Total - il mega accordo da due miliardi di dollari firmato da un consorzio guidato dalla Francia per la costruzione di un gasdotto in Iran.

Dietro all'atteggiamento dell'amministrazione nella vicenda Total c'è anche il fatto che Washington, sotto pressione dagli europei ma soprattutto da una parte importante dell'establishment politica estera, sta cominciando timidamente a riesaminare la sua politica nei confronti dell'Iran.

Lo stesso non si può dire della sua politica verso la Libia, che rimane per ora congelata sulla questione Lockerbie. E sulla quale nessuno al Dipartimento di Stato o alla Casa Bianca perde molte ore di sonno. Per dirla con un esperto di affari libici che spesso lavora come consulente per il Dipartimento di Stato, «la politica americana nei confronti di Tripoli è in stato di rigor mortis».

Andrea di Robilant



Libici ai lavori forzati durante l'occupazione italiana

Dalla guerra coloniale al fascismo: una stagione di orrori

Deportati e dimenticati

I primi crimini di guerra italiani in Libia avvennero 86 anni fa, proprio sul finire dell'ottobre 1911 quando la popolazione dell'oasi di Sciara Sciat, nei dintorni di Tripoli, decimata dalle fucilazioni, dalle impiccagioni e dagli arresti, si unì alla resistenza araba e insorse contro l'occupante uccidendo 500 soldati del generale Caneva.

La rappresaglia fu spietata. Lunedì 23 ottobre e l'indomani 24 tutti gli arabi trovati in possesso di armi vennero arrestati e scortati nelle carceri e nei fortini con le legate dietro il dorso: «Per segnalare il giorno del giornalista Giuseppe Bevilacqua - si metteva loro al collo - cordicella e si scriveva sul baracano o sulla camicia, a lapis copiato: "fucile", "pistola", "pugnale", secondo l'arma che era stata scoperta. A masse di centinaia di prigionieri - ancorati poi condotti nelle prigioni tra file doppie di baionette. Non vidi mai nulla di più miserabile e sinistro di quei greggi lacerti che i nostri fantaccini spingevano avanti con le baionette».

La caccia all'arabo si svolse an-

che durante la notte alla luce dei proiettori delle navi che battevano con i loro fasci luminosi tutta Tripoli e le coste vicine. «Quanti prendemmo armati, un'ottantina circa - dice il maggiore Giovanni Breganze - altro giornalista, Giuseppe Piazza, raccontando le fasi della rappresaglia scatenata a Sciara Sciat - li fucilammo senza tanti complimenti. Gli altri li consegnammo ai Reali Carabinieri che li imbarcarono per la deportazione.

Infatti tutti gli arabi catturati e che erano riusciti a sottrarsi all'impiccagione o alla fucilazione - disse, furono deportati in Italia (una cifra precisa - uno storico - C. Seton Watson la indica in 2500 persone). E' che alle 16,45 dello stesso 24 ottobre il presidente del Consiglio Giolitti telegrafò al generale Caneva dicendogli testualmente: «Quanto a rivoltosi arrestati, che non siano fucilati costà, li manderò alle isole Tremiti, nel Adriatico, i domiciliati coatti, dove Ella può direttamente dirigerli avvisandoli partenza. Le Tremiti possono

ricevere oltre a detenuti. In realtà gli arabi deportati a partire dal 10 ottobre e fino alla sera furono più per cui tanti vennero mandati anche a Ustica, Ponza, Capri, Gaeta, Favignana; un altro giornalista, Aldo Chierici, scriverà di averne visti imbarcare 1500 nella sola notte del 26 ottobre.

I deportati trascorsero la detenzione in condizioni tremende: «Nessun Paese ha trattato i prigionieri di Stato - l'Italia - annota Paolo Valera l'anno dopo in un suo libro - li ha nutriti come carcerati, con 600 grammi di pane e con una gavetta di minestrina nauseante. Il loro giaciglio - stato della paglia buttata in terra, sparpagliata sulle pietre, per le bestie (e Turati, Camera, il 10 giugno 1916, denunciò le pessime condizioni di vita dei deportati arabi fra i quali saltava la percentuale dei malati, quotidiani sono i decessi, numerosi i suicidi). Ma le rappresaglie del 1911 non tardarono a diventare, volta occupata la Libia, un e proprio di politica poliziesca perché, cinque

anni più tardi, il prefetto Palermo informava il ministero delle Colonie, con telegramma numero 812, che gli arabi internati nell'isola di Ustica 1900 e che col bastimento Umberto, il cui arrivo era previsto nel mese di giugno, ne stavano per giungere altri 778. La deportazione divenne, l'avvento del fascismo, uno dei feroci strumenti per la riconquista della Libia.

Già nel maggio del 1930 rastrellamento compiuto dai carabinieri su ordine di Graziani, comandante delle truppe, ebbe come obiettivo la cattura di una trentina di capi religiosi arabi della Cirenaica che erano oltre 10 mila fra nomadi e seminomadi - deportandoli in decina di campi di concentramento fra Bengasi e la Sirte. Secondo le odierne valutazioni degli storici, negli anni della colo-

nia, specie di Garibaldi libico, pronto a fare qualsiasi cosa, anche se dovesse perire tutta la popolazione della Cirenaica. Di qui nacque il progetto di Graziani per rastrellare gli abitanti del Gebel - che erano oltre 10 mila fra nomadi e seminomadi - deportandoli in decina di campi di concentramento fra Bengasi e la Sirte.

fascista la Cirenaica perse un terzo dei suoi abitanti perché circa 10 mila morirono in Egitto e altri 60 mila morirono stroncati da fame, fatiche e malattie in deportazione e nel complesso l'intera società agricola-pastorale esistente sul Gebel, l'altipiano che si affaccia sul Mediterraneo, era stata distrutta.

Giuseppe Mayda

Il Cancelliere dello Scacchiere ai Comuni: non siamo pronti Euro, Londra scioglie i dubbi

«Nel '99 non entriamo. Dopo, chissà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Gran Bretagna non aderirà alla moneta unica europea, subito. Non ci sarà il 1° gennaio 1999, quando il primo gruppo di Paesi imbocherà la via dell'Euro, ma sarà almeno fino al 2002, quando lire, franchi e marchi usciranno dalla circolazione. «Non nell'attuale legislatura», ha dichiarato ieri ai Comuni il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown, per porre fine alle incertezze sulla grandola di voci che da quasi un mese condizionano la vita finanziaria britannica. Ma dal 2002 in poi tutto è possibile, perché, come ha dichiarato il responsabile dell'economia nel governo laborista di Tony Blair, i benefici dell'Euro sono ovvii.

E' soltanto, insomma, questione di poterci entrare: beneficio proprio e dei partner, facendo salire le priorità economiche britanniche in particolare la battaglia contro disoccupazione e inflazione. Dice Londra: l'Euro bene e non continuo storie tutti coloro che ne denunciano l'incertezza costituzionale; ma perché funzioni dobbiamo essere pronti e noi non lo siamo. La sterlina è salva, con grande felicità di tutta la lobby nazionalista; ma ha i giorni contati.

Nella grande aula di Westminster, che riapriva i battenti dopo la più lunga pausa estiva della storia, il clima era quello della grande kermesse politica. «Dimettiti», vocavano i conservatori accoglienti con sonore risate l'atto di fede europea scandito da Brown. Ma il Cancelliere ha illustrato la fermezza, sebbene senza fissare date chiare per il futuro, il perché della rinuncia britannica. Ripetendo, a più riprese, che un giorno anche Londra entrerà nell'Unione monetaria; ma, quasi parafrasando la posizione conservatrice per anni enunciata da John Major, quando la situazione economica lo consentirà. Ai partner europei ha assicurato l'impegno suo e del governo ad adoperarsi, nel prossimo semestre di presi-

«I vantaggi della moneta unica sono ovvi, prepariamoci in vista del 2002»

denza britannica, affinché l'Euro diventi un concreto successo: «Svolgeremo un ruolo completo nell'assicurarne il lancio». La Borsa di Londra, dopo l'altalena delle scorse settimane dovuta prima alle rivelazioni del «Financial Times» su una rapida adesione britannica all'Uem, poi alla correzione di tiro dello stesso Brown in un'intervista di due giorni fa al «Times», ha reagito con prevedibilità: con un altro passo all'indietro, anche se gli operatori tendevano piuttosto ad attribuire il cedimento di 129,5 punti dell'indice Ftse (2,6%) alla nuova crisi asiatica e allo scivolone di Wall Street. «Il mercato deve digerire quello che Brown ha detto - ha osservato Justin Stewart, analista della Barclays - ma comunque la Borsa aveva già dato per scontato che la sterlina entrerà nell'Uem nel 1999».

«A meno di fondamentali e imprevisti cambiamenti delle circostanze economiche - ha detto Brown - decidere l'adesione nel corso di questa legislatura non è realistico. Poiché non c'è vera e propria convergenza fra l'economia europea e quella britannica, egli ha detto, la fase di transizione dovrà servire a dimostrare che l'Euro «è un successo economico, in modo chiaro e non ambiguo». «Ma è essenziale - ha aggiunto - che il governo e il mondo degli affari si preparino intensamente in questo periodo in modo che la Gran Bretagna sia in condizione di aderire alla moneta unica, se lo vorremo, all'inizio della prossima legislatura». «Quello che succede - ha replicato Peter Lilley, suo controparte conservatrice - è che sappiamo quando non entreremo nel-

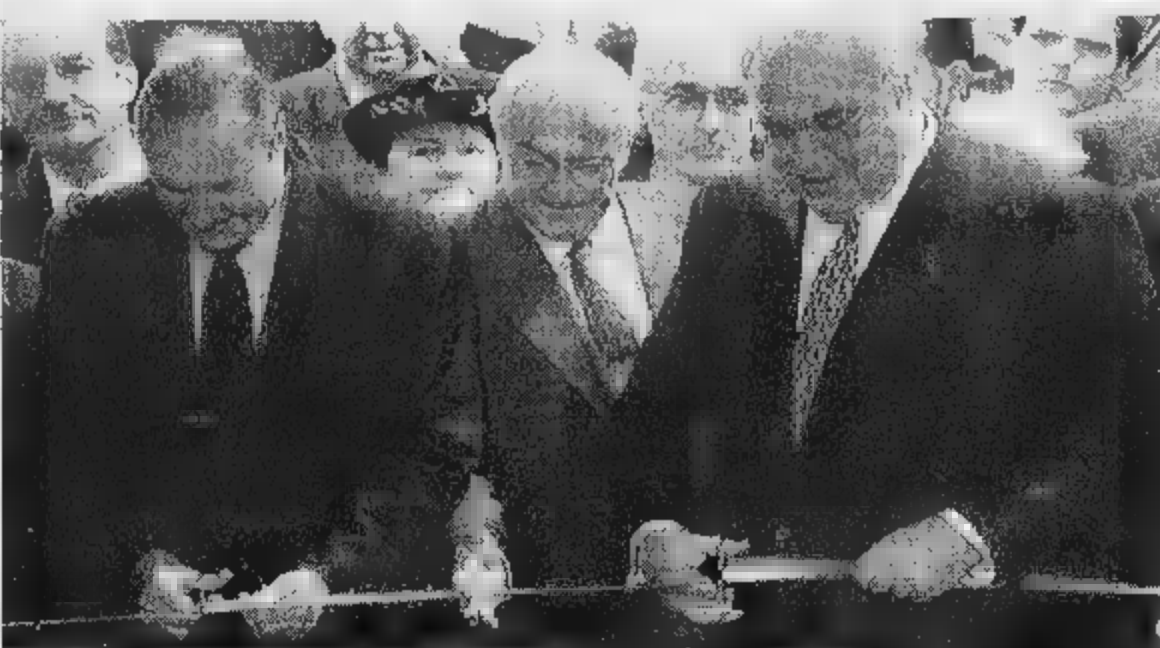
Il presidente della Commissione Santer «Tocca a voi decidere ma fatelo in fretta»

L'Unione monetaria, ma non sappiamo quando saremo pronti ad aderirvi». Il tira e molla è finito; e al di là delle polemiche partitiche il chiarimento di Londra dovrebbe servire a stabilizzare i rapporti con i partner europei. Ieri da

Bruxelles il presidente della Commissione, Jacques Santer, ha insistito che «spetta alla Gran Bretagna decidere l'ingresso nell'Euro, prima lo fa meglio»; ha tuttavia accolto soddisfazione il suo atteggiamento positivo nei confronti dell'Euro e la sua determinazione a preparare con grande impegno l'introduzione della moneta unica. Da oggi, ha detto Brown, «si costruisce il consenso». Ha confermato che al momento giusto non solo il governo e il Parlamento decideranno, ma anche gli elettori: il referendum già promesso da Blair.

Fabio Fazio

LA RISPOSTA DI CHIRAC E KOHL



«Chi si chiude l'elica di fronte alla storia»

Quasi un vertice franco-tedesco ha accompagnato ieri ad Hambach, in Lorena, l'avvio della produzione in serie della «Smart», un'auto dalla Mcc, joint-venture tra Daimler-Benz e Smh-Swath. Il cancelliere Kohl (nella foto con

Chirac al taglio del nastro) ha detto che l'euro «è un treno che non si può più fermare: chi lo perde, fallisce di fronte alla storia». E Chirac ha definito la moneta unica europea «l'asso nella manica per creare crescita e occupazione».

(FOTO ANSA/PA)

USA

Vicino a New York, ma sono un centinaio le persone a rischio

Allarme per l'untore dell'Aids

Ventenne infetta di proposito 11 ragazze

NEW YORK. Almeno 100 giovani a rischio Aids in una cittadina vicino a New York, perché uno di loro è andato consapevolmente in giro a spargere il suo virus, si sa se per vendicarsi di chi lo aveva infettato o semplicemente perché non gliene importava nulla. La storia è talmente brutta, dicono le autorità sanitarie di Mayville, la cittadina nel Nord dello Stato di New York, poco sotto le cascate del Niagara, dove è avvenuto il fatto, che loro hanno deciso di violare le norme della riservatezza prescritte in questi casi, pur di ottenere che il maggior numero possibile «sospetti» si faccia visitare al più presto.

Il giovanotto, quanto pare, usava «battere» le scuole e i luoghi dove di solito si riuniscono i teen-agers per «cadere» ragazze. In qualche le conquistava, in altri si limitava brutalmente a offrire droga e cambio di sesso. Come lo abbiano preso non si sa, sta di fatto che ora il giovane è «sotto custodia» anche se il nome non è stato reso noto le ragazze interessate «sanno» che possono essere a rischio. Finora, i casi accertati in cui il contagio è avvenuto

sono 11, ma ad essi devono essere aggiunti quelli di altre ragazze che, stando a ciò che lui stesso ha raccontato, hanno avuto con l'infetto «contatto sessuale e altri 63 casi» ragazzi con cui loro, dopo, hanno fatto l'amore.

Ecco dove porta il «livello inaccettabile dell'uso della droga fra i giovani», dice il dottor Robert Berke, responsabile sanitario della Contea di Chautauque, di cui fa parte Mayville, ma ora il problema che si pone è quello di arginare immediatamente la possibilità che questa storia faccia altre vittime. Lo Stato di New York, dice un suo portavoce, ha già mandato a Mayville alcuni suoi esperti per aiutare le autorità locali a tracciare per benino tutto l'itinerario compiuto dal giovane infetto e individuare tutte le ragazze che hanno avuto rapporti sessuali con lui.

Il timore maggiore è che molte di loro evitino di «confessare» per l'imbarazzo, e così fra la gente mandata dal governo dello Stato ci sono anche alcuni «esperti psicologi».

Franco Pantarelli

GRAN BRETAGNA

Con turbe psichiche, condannati in 33 grazie a telecamere nascoste

Genitori sadici in corsia

Torturavano i propri figli di pochi mesi

LONDRA. Orrore e indignazione per le scene di sadica violenza inferta di nascosto dai genitori ai figli di pochi mesi, captate da telecamere nascoste in ospedali britannici, e che gettano forti dubbi su molti casi di morte improvvisa di neonati. Le immagini - ha reso noto il professor David Southall che ha condotto la ricerca - hanno portato alla condanna di 33 genitori, ai quali sono stati tolti 38 bambini, mentre otto casi finora inspiegabili di morti improvvise di loro fratellini con pochi mesi di vita, a un successivo esame si sono rivelati «icidi» mediante soffocamento.

Infermiere esperte, impegnate nelle riprese condotte nel North Staffordshire Hospital di Stoke-on-Trent e al Royal Brompton Hospital di Londra, dopo avere assistito a mutilazioni, tentativi di soffocamento e avvelenamento, deliberate fratture inferte da genitori ai piccini, sono rimaste così traumatizzate da dover ricorrere a loro volta all'assistenza degli psicologi.

In caso, ha reso noto Southall, le infermiere avevano visto una madre schiaffeggiare la figlia di 18 mesi, graf-

fiarla, farle lo sgambetto, metterle una mano sulla bocca e cercare poi di soffocarla con un cuscino per undici secondi. La donna, cui non è stata resa nota l'identità, è stata condannata a 18 mesi di detenzione all'assistenza pubblica.

«Non si tratta di gesti violenti di persone che colpiscono in preda a disperazione legata a particolari condizioni ambientali - ha detto Southall - ma di adulti con gravi disturbi della personalità, coinvolti in relazioni familiari molto dannose per i loro figli».

La ricerca, ha detto Southall, ha concentrato la sua attenzione sui bambini con difficoltà respiratorie non direttamente legate a problemi fisici. Alla base di essa c'è un «rilevato nel 1994 a Londra: una bambina di due anni e mezzo che soffriva di repentini collassi respiratori e svenimenti. All'improvviso apparve evidente - ha detto Southall - che le crisi avvenivano sempre in presenza della madre e presentavano tutte le caratteristiche di una ostruzione delle vie respiratorie. Poco alla volta ci siamo convinti che esse erano causate da violenze inferte dalla genitrice».

[Ansa]

SUDAN

Il regime di Khartoum sta cancellando un popolo-mito dell'Africa nera

«Fermate l'olocausto del Nuba»

Le associazioni umanitarie: deve intervenire l'Onu

ROMA. Elenca i crimini contro la sua gente: gli hanno raccomandato di attenersi ai fatti, di tralasciare ogni discorso politico. E Philip Neroni racconta, nei dettagli, del popolo Nuba che vive sulle montagne, nel Nord del Sudan, in un'area grande quanto l'Austria. Parla dei massacri, delle torture nelle «ghost house», le case fantasma dove i detenuti vengono uccisi, delle violenze sulle donne, delle persone saltate in aria sulle mine anti-uomo, dei bambini rapiti e venduti come schiavi.

Spiega come i suoi fratelli vengano deportati in quelli che il governo integralista islamico di Khartoum chiama «campi di pace», veri e propri campi di concentramento. E alla fine chiede aiuto. Chiede aiuto all'Italia perché il supplizio di un popolo abbia a finire.

E' stato il momento più toccante della conferenza stampa voluta da varie organizzazioni impegnate nella difesa dei diritti umani (Acli, Amari, Caritas tra le altre) che hanno deciso di fare appello all'Onu affinché si apra un corridoio umanitario in soccorso del Nuba, «gioiello» degli antropologi, tutto il mondo che vedono in loro le ultime radici dell'Africa nera. Una civiltà, tra l'altro, di grande interesse culturale che conta, ormai, soltanto un milione e mezzo di individui. Contadini che si oppongono fieramente alla forzata islamizzazione del governo, a fianco di guerriglieri fronte liberazione del Sudan.

La milizia li vuole. Vuole i loro fertili territori - la zona dei Nuba - considerata il granaio del Sudan - e soprattutto non tollera la resisten-



Un gruppo di nuba: contro di loro un piano di pulizia etnica

nel cuore del proprio dominio. E per averli si macchia di tutte quelle azioni che sono sotto il capitolo «crimini contro l'umanità». «Occorre che l'Onu risponda all'appello - spiega Gian Marco Elia, dell'organizzazione Amari -, per salvare quello che ancora è possibile salvare». Elia e i suoi amici, da due anni, sono responsabili di azioni dichiaratamente illegali. Partono su piccoli aerei da turismo dal Kenya, aeroporto di Nairobi, mille o duemila chili di aiuti di vario genere: dai medicinali alle sementi, dagli alimenti agli attrezzi agricoli. Volando a bassissima quota, per non essere intercettati dalle forze regolari, atterrano fra quelle montagne, altrimenti inaccessibili, raggiungono una Nuba controllata dai guerriglieri. Qui scaricano e ripartono dopo aver caricato feriti che portano, altrettanto illegalmente, fuori dal Paese, per farli curare.

«Finora i voli sono stati 14 - dice Elia - e ci è sempre andata bene. Anche se, nel luglio del '96, abbiamo rischiato di essere abbattuti dalla contraerea».

Animatore di un movimento che si batte perché i diritti di questo popolo vengano rispettati, padre Renato Kizito Sesana, missionario comboniano, e giornalista, osserva: «Parliamo di un popolo incredibile: 52 villaggi, 52 culture diverse, modi di costruire le case, che convivono in democrazia. Musulmani, cristiani e fedeli di altre religioni, esistono nella più completa tolleranza reciproca».

Gaspar Biro, osservatore dell'Onu per il Sudan, è appena tornato da quelle terre: in queste ore sta redigendo il rapporto che dovrebbe spingere le Nazioni Unite a intervenire. In nome del diritto d'ingerenza contro i crimini di guerra.

Daniela Biondi

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE E DECENNALE

- La durata dei BTP triennali inizia il 15 settembre 1997 e termina il 15 settembre 2000, quella dei BTP decennali inizia il 1° novembre 1997 e termina il 1° novembre 2007.
- Il tasso di interesse nominale annuo lordo è del 5,50% per i BTP triennali e del 6% per i BTP decennali. Il pagamento degli interessi avviene in due volte: il 15 marzo e il 15 settembre per i triennali e il 1° maggio e il 1° novembre per i decennali di ogni anno di durata dei prestiti.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia, delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 1° ottobre.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 15 settembre 1997 per i titoli triennali e dal 1° novembre 1997 per i decennali; all'atto del pagamento (3 novembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche e per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. del 9.7.1992 (Norme per la trasparenza nelle operazioni di collocamento di titoli di Stato).
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- I BTP sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Sono arrivati i prefabbricati, ma mancano le aree attrezzate; ospitate solo 20 famiglie

Dopo il terremoto, l'incubo del gelo

Disagi per anziani e bambini

ITALIA
DALLA REDAZIONE

Stanno arrivando i prefabbricati destinati alle famiglie rimaste senza tetto nelle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche. Sono 730 quelli già giunti nel territorio e in via di collocamento. Ma soltanto le famiglie che ne hanno preso possesso, 12 a Fabriano e a Gualdo Tadino (in provincia di Perugia). Tutte le altre devono fare i conti con una temperatura ormai sempre più bassa e, nelle zone montane, troppo spesso al di sotto dello zero. A rallentare i tempi dell'assegnazione sono innanzitutto le difficoltà nell'allestimento delle aree riservate ai containers, ovvero nell'allaccio di acqua, luce, gas, telefoni. Ma anche quelle relative alla compilazione delle graduatorie per l'assegnazione. Molti fra gli sfollati non hanno ancora comunicato ai sindaci se intendono optare per il contributo governativo di 600 mila lire per un'abitazione o affittare o per il container. Per questo alcuni sindaci stanno sollecitando i propri cittadini affinché affrettino i tempi della scelta. In montagna, poi, sta affrontando una complicazione ulteriore. «In queste zone», ha spiegato l'architetto Massimo Simonelli, il responsabile della Protezione Civile che si occupa dell'intera tematica dei prefabbricati - «posizioneremo moduli diversi da quelli di 18 me-

EX SUORA

«Voglio la liquidazione»

L'AQUILA. «Non avevo intenzione di rivolgermi al pretore del lavoro. Ma poi l'ho fatto: ho 60 anni e dopo rinunciato ai voti ho scoperto, chiedendo all'Inps, di non avere diritto a una pensione perché nessuno mi aveva versato i contributi». È lo sfogo fatto ieri al Tg1 da un'ex suora che ha chiesto oltre un miliardo di lire, tra competenze per lavoro svolto e contributi, all'Istituto Suore Zelartrici del Cuore in cui è rimasta per 35 anni, gestendo prima due asili e poi una cura, finché nel '91 ha ottenuto «l'indulto di secolarizzazione». L'hanno spinto a chiederlo problemi di salute e frequenti litigi con le consorelle. Nel pronunciare i voti, 35 anni, aveva versato al convento una «dote» di 30 mila lire e quando ha chiesto che le dessero quanto le spettava le sono stati offerti solo cinque milioni. Di qui la richiesta al pretore. (r. e.)



Il sottosegretario Barberi a alcune riunioni

tri che mettiamo nelle aree attrezzate. Le strutture rappresentate da pannelli smontabili poiché è impossibile far arrivare percorsi di campagna una gru o un Tir. Il prefabbricato sul rimorchio. Trovare questi pannelli è meno semplice e la Protezione Civile ha chiesto agli enti locali di fare la loro parte, cercando strutture simili in zona. Se dunque i primi comuni terremotati a tagliare il traguardo dei prefabbricati sono stati Fabriano e Gualdo Tadino, gli altri rischiano di dover sopportare ancora diversi giorni sotto le tende la pioggia insistente e la morsa di un freddo già invernale. I primi a ricevere le chiavi delle nuove case

dovrebbero essere, alla fine della prossima settimana, gli sfollati di Cesi e Taverne, e poi via quelli di Serravalle, e degli altri borghi sparsi nelle campagne. Entro una quindicina di giorni nelle Marche tutti dovrebbero aver trovato una sistemazione adeguata. Tempi probabilmente più lunghi dovessero portare alcuni sfollati dell'Umbria. In ritardo anche i tempi di ingresso nei prefabbricati degli sfollati di Camerino, disagi soprattutto per gli anziani della zona - in gran parte non autosufficienti. Secondo le previsioni avrebbero dovuto essere fra i primi a entrare nelle strutture, ma si tratta di un ritardo giustificato: «Sono effettua-

le delle migliori per accoglierli al meglio», ha spiegato il sindaco della città, Enzo Fanelli. Nel frattempo, il terremoto sembra aver dato una tregua all'intera zona: in tutta la giornata di ieri vi sono state in gran parte strumentali, di lieve entità. È proseguito il maggiore tranquillità, dunque, il lavoro di definizione delle ordinanze di sgombero, necessario per quantificare anche il numero di persone destinate a essere ospitate nei containers: secondo l'ultimo dato di ieri le ordinanze emesse erano 12.552, di cui 11.616 quelle relative a abitazioni private. E' più semplice anche proseguire gli interventi in corso alla Basilica di

San Francesco di Assisi, ancora a rischio di nuovi crolli come ha ricordato nei giorni scorsi il responsabile della task force governativa Antonio Paolucci, ieri dal soffitto della Basilica superiore, attraverso lo squarcio nella prima volta, è stato calato un ponteggio pensile che consentirà al restauratore di fissare i bordi pericolanti della fenditura che rischia di venire già trascinando altre parti di affreschi. Si tratta di una sorta di «trapezio» composto da tubi in cemento e tavole di legno, lungo una sessantina di metri e lungo una decina. I bordi della vela saranno protetti da una garza che poi sarà fissata da una resina acrilica.

La difesa: abbiamo pagato negli Stati Uniti

Philip Morris in aula per evasione fiscale

La multinazionale non avrebbe versato tributi su un imponibile di 9700 miliardi

NAPOLI. Rinvio a giudizio per il presidente della Philip Morris Europe, Walter Thoma, e dieci tra dirigenti e funzionari della società intertaba. Il gennaio prossimo dovranno difendersi in un'aula di tribunale dall'accusa di evasione fiscale. Il primo round del confronto tra la multinazionale Usa delle sigarette e la procura di Napoli. Il pm Ugo Ricciardi si è però visto dare torto dal gip Raffaele Marino sulla richiesta di processare i vertici del colosso americano anche per associazione per delinquere. Caduta questa imputazione, resta quella del mancato pagamento di tributi (circa dieci miliardi) su un imponibile, calcolato tra l'89 e il '96, di circa 9700 miliardi. Cifra apertamente contestata dalla difesa: la multinazionale ha sempre pagato le imposte negli Stati Uniti e, per convenzione internazionale, reciprocamente, non è tenuta a duplicarle in Italia.

Ma l'indagine partita due anni fa sulla base di dichiarazioni fatte ai magistrati dal direttore dei Monopoli di Napoli e condotta dalla Guardia di Finanza, è giunta a diverse conclusioni. Per gli inquirenti, l'Intertaba, attorno alla quale si sviluppa il contenzioso, sarebbe controllata direttamente dalla Philip Morris e avrebbe operato in modo che la multinazionale percepisse i compensi relativi alla produzione su licenza e quelli per l'importazione di sigarette con il marchio PM fabbricate in Italia senza assoggettarli alla tassazione prevista dalle

leggi italiane. Secondo l'accusa, l'Intertaba rappresenta una «stabile organizzazione» della Philip Morris, da essa dipendente «sia a livello decisionale che direttivo» attraverso la belga Fabriques de Tabac Reunies «scontrollata» sostengono gli investigatori - al 100 per cento dalla Philip Morris. La Intertaba, figurando invece come società «distinta e autonoma» avrebbe sottratto all'imposizione tributaria italiana (per Irpeg, Ilor e Iva) i ricavi rappresentati dalle royalties versate dai Monopoli di Stato. Ecco perché il gip, oltre che per il presidente della sezione europea della multinazionale che ha sede in Svizzera, ha disposto il rinvio a giudizio anche per il presidente dell'Intertaba, Paolo Ferrari, i consiglieri di amministrazione Giovanni Pozzali, Paolo Degola, Alvaro Buzzi, Heinrich Christen, Hugh Brass, Hans Rudolph Keller, Rudolph Schweizer, il direttore vendite responsabile della sede di Roma Maurizio Zaccaro, l'ex direttore commerciale ed attuale consigliere di amministrazione Carlo Giarrè. Ma le conclusioni del gip non scalfiscono la certezza della Philip Morris: «La posizione delle nostre società - si ribadisce in una nota - è stata già convalidata da una decisione dell'ufficio tributario di Milano nel primo di numerosi ricorsi che sono stati presentati da parte delle affiliate alla Philip Morris, merito agli accertamenti fiscali nei loro confronti».

Mariella Cirillo

Alla vigilia del convegno vaticano sulle radici dell'antigiudaismo

«Santità, apra gli archivi»

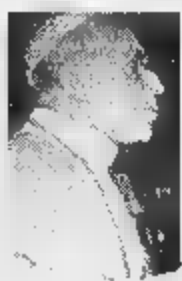
Il centro Wiesenthal: troppi silenzi su Hitler

ROMA. Giovedì prossimo comincia in Vaticano, a porte chiuse, un seminario sulle «radici cristiane dell'antigiudaismo». Protagonisti teologi e storici cattolici, presenti esponenti delle altre chiese cristiane. Ma nessun ebreo. Shimon Samuels, responsabile dei rapporti internazionali del Centro Simon Wiesenthal, ospite di un convegno di «manifesto», lo definisce «incestuoso» e spara a zero sull'ipotesi di una beatificazione per Papa Pacelli, Pio XII. Chiede anche la forza dell'apertura degli archivi vaticani relativamente a quel periodo, per fare piena luce su quegli anni.

«Il 10 settembre scorso - ci ha detto - in margine a un'udienza in Vaticano per l'International Council of Christians and Jews» ho domandato specificamente al Papa l'apertura degli archivi del periodo di Pio XII. Ma Monsignor Remy Hoechman mi ha detto che questo non è in progetto. Nella stessa udienza Shimon Samuels ha chiesto di poter partecipare osservatore al seminario di fine ottobre. Ma anche su questo punto la risposta è stata «enfaticamente» negativa: «E' una riunione interna».

Non si può nascondere una certa delusione, e infatti Samuels dice: «Crediamo che il Vaticano abbia tutto il diritto di tenere una riunione interna, questo è un problema; crediamo che sia incestuoso, ma non è un problema. Il problema è diverso. Ci sono molti esempi di mea culpa in questo periodo. Ma un'altra dichiarazione, o anche quella promessa 10 anni fa alle grandi organizzazioni ebraiche, per noi non è la risposta. La risposta non è in una dichiarazione, ma nei fatti. Il problema non sono le radici dell'antisemitismo, ma l'antisemitismo di oggi».

Samuels ha scritto una lettera aperta al Papa, pubblicata oggi. E ripete la richiesta dell'apertura degli archivi. «Finché completamente accessibili, continueranno a essere questioni come il ruolo dei funzionari vaticani nella fuga dei criminali nazisti; il ruolo di conventi e monasteri nel dar rifugio a questi criminali; le relazioni tra il Vaticano e ufficiali nazisti come Eric Priebke; l'oro saccheggiato dai croati agli ebrei e trasferito al Vaticano». Sul tema scottante dell'aiuto dato ai criminali di guerra, Samuels ci ha detto: «Ho visto personalmente a Buenos Aires nell'archi-



Pio XII: il centro Wiesenthal dice che il processo di beatificazione

vio documenti che mostrano l'uscita crociata Ante Pavelic, al suo arrivo a Buenos Aires vestito da prete, con un certificato di buona condotta del Vaticano».

Ci sono troppe domande ancora aperte, sul ruolo della Chiesa cattolica di quel periodo. E anche sul ruolo di Pio XII. Samuels accusa: «Le preghiere di Pio XII per il successo della Wehrmacht nell'operazione Barbarossa (l'attacco contro l'Urss ndr.) erano in effetti un applauso per gli stessi che hanno massacrato milioni di ebrei e altre vittime innocenti». Ci sono indicazioni - aggiunge - che oggi in Vaticano

«si considera la possibilità di beatificazione di Pio XII. Questo atto sarebbe moralmente inammissibile. L'uomo che ha venduto l'anima della Chiesa al diavolo nazista per omissione era un complice passivo al male supremo. Questo Papa del silenzio non è un modello per i giovani e le generazioni future».

E' un linguaggio molto duro, quello del responsabile del Centro Wiesenthal che sembra risentito per il silenzio con cui è stata accolta una proposta di cooperazione pedagogica sull'Olocausto. Il nodo sono gli archivi. «Oggi c'è un puzzle i cui pezzi sono costituiti dai vari archivi nazionali. La mancanza dell'archivio del Vaticano è una mancanza capitale, vitale, in questa ricostruzione, dopo il Kgb, dopo la Stasi, dopo le banche svizzere, gli archivi argentini e gli archivi in Francia, Spagna e Portogallo. Perché il Vaticano è ultimo ad aprire, è una commissione indipendente di studio?».

Marco Tosatti

Nuoro: aveva una pistola

Ucciso in Sardegna Rottolacchia il killer

NUORO. La svolta è giunta a tarda sera: il fidanzato della ragazza ligure uccisa in Sardegna mentre si lavava i denti in bagno non è più solo un testimone dell'inchiesta sull'omicidio. Il magistrato di Nuoro che guida le indagini ha iscritto il suo nome nel registro degli indagati. La novità va giudicata per quel che è, un atto dovuto, indispensabile dopo che Salvatore Saba, 40 anni, di Orsini, aveva dichiarato di possedere una pistola e tamburo di grosso calibro. Una perizia accerterà se è quella l'arma utilizzata per uccidere Roberto Neri, colpita da due proiettili al capo. Trasferiti anni fa da Noli, in provincia di Savona, a Orsini (una delle capitali del turismo sardo), Roberto Neri non sembrava nemici. Noleggiava vecchieggiori in esercizi pubblici, aiutata da Salvatore Saba, un'ex guardia giurata. Di recente aveva manifestato la decisione di tornare in Liguria. (c. g.)

Paura a Vicenza

Attentato incendiario al tribunale

VICENZA. Attentato incendiario ieri sera al tribunale di Vicenza, dove ignoti hanno appiccato il fuoco a due taniche di benzina, poi ritrovate dai vigili del fuoco. Le fiamme hanno interessato solo un locale del Palazzo di Giustizia, a pianoterra, subito domate dai pompieri. Sul posto intervenuti i carabinieri e la polizia. Le indagini sono coordinate dal questore, Alessandro Fersini.

Non essendo pervenuta, almeno finora, alcuna rivendicazione, gli investigatori vagliano ogni ipotesi, da quella legata alla criminalità a quella politica. «Allo stato - ha riferito Fersini - non abbiamo una pista precisa». Le fiamme hanno interessato due locali della pretura, una saletta e un'aula dove vengono celebrate le cause civili, mentre il fumo si è diffuso in tutto il pianoterra. E' stato proprio il fumo a insospettire un passante e indurlo a lanciare l'allarme. (Ansa)

IL MIO NUOVO
BRAVO
E' PROPRIO COME ME
NON AIA
FAR RUMORE!

Nuovi AST Bravo. Diritto al silenzio.

Esclusivo: il dispositivo chiamato SHR riduce il rumore a 30 dB. Nuovo design MLX che consente di accedere all'interno del PC solo due tasti. Intel 430TX PciSst, UltraDMA-33. Processori Intel Pentium® tecnologia MMX™. Come del resto il mio nuovo Bravo? La risposta silenziosa al desiderio di lavorare bene. Una risposta che solo AST Computer ha saputo darla.

INTERNET - <http://www.ast.it>

**AST
COMPUTER**

Una risposta, sempre.

DATA / 1 AGOSTO 1992

MISSIONE / RACCOGLIERE LE RISORSE
PER AFFRONTARE IL VIAGGIO.

ESITO / DALLA FUSIONE
DI CASSA DI RISPARMIO DI ROMA,
BANCO DI SANTO SPIRITO E BANCO DI ROMA,
NASCE LA BANCA DI ROMA.

INIZIA IL VIAGGIO

ALCUNE REALTÀ SONO PIÙ INTERESSANTI DELLA FANTASIA. ORA CHE IL VIAGGIO STA PER INIZIARE, GLI AVVENIMENTI DEGLI ULTIMI ANNI SI COMPONGONO COME LINEE SU UNA MAPPA. LINEE CHE FORMANO UN DISEGNO PRECISO.

TUTTO HA AVUTO INIZIO IL 1° AGOSTO 1992: QUEL GIORNO, UFFICIALMENTE, DALLA FUSIONE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI ROMA, BANCO DI SANTO SPIRITO E BANCO DI ROMA, NASCEVA LA BANCA DI ROMA. LA PRIMA BANCA ITALIANA AD ADOTTARE UNA LOGICA DI CONCENTRAZIONE INDUSTRIALE.

SONO BASTATI CINQUE ANNI. OGGI LA BANCA DI ROMA È A CAPO DI UN GRUPPO CHE COMPRENDE ANCHE LA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, LA BANCA MEDITERRANEA E ALTRE 60 IMPORTANTI SOCIETÀ: UN GRUPPO CON UN TOTALE ATTIVITÀ DI 215.933* MILIARDI DI LIRE.

MA QUELLO DEL 1992 ERA SOLO L'INIZIO: PRIMA DEL VIAGGIO, BISOGNAVA STABILIRE UN CONTATTO RAVVICINATO CON LE PERSONE. IN ITALIA, CERTO, MA ANCHE NEL RESTO DEL MONDO.

OBIETTIVO RAGGIUNTO. GIÀ NEL 1996 ERAVAMO LA GRANDE BANCA DELLE FAMIGLIE ITALIANE: PRESENTI IN 100 PROVINCE SU 103, CON IL MAGGIOR NUMERO DI SPORTELLI IN ITALIA (1244 - 1622 SE RIFERITI AL GRUPPO) E CON CIRCA 3 MILIONI DI CLIENTI FAMIGLIE*.

NEL 1996 ERAVAMO ANCHE LA BANCA ITALIANA CON PIÙ FILIALI ALL'ESTERO (17 IN 11 PAESI) E I PRIMI AD APRIRE IN CINA, A SHANGAI. GLI ALTRI PARLAVANO DI "FUTURO" E "MERCATO GLOBALE". NOI ERAVAMO GIÀ LÌ.

IL VIAGGIO STA PER INIZIARE. TENETEVI PRONTI.

 **BANCA DI ROMA**

REPORTAGE

I PROGETTI
DI MI BUCCHIOLIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

A sinistra, andate a sinistra. A destra, così. Non sarebbe un giorno, nemmeno a Livorno, con il cielo di foschia e il vento freddo d'autunno. C'è il mare che schiuma sulla riva, c'è il vecchio seduto sulla panchina con la sciarpa amaranto al collo, c'è la mamma che rincorre il bambino: «Non fare il pisanò! Vieni qui, subito!». C'è il tempo della pioggia, c'è il cielo di tristezza. Ma andate a sinistra, c'è il porto delle illusioni, come diceva il capitano di Piero Ciampi in una sua canzone, andate dove la strada muore allo stadio, dove sventolano le bandiere con il Che, dove raccontano la storia del cantiere navale che doveva chiudere e che adesso viaggia, con i suoi operai diventati dromi, assieme a una squadra di calcio nel porto delle illusioni, dove ogni tanto bisogna passarci per credere di nuovo in qualcosa, per ricominciare da capo, per provare a sfidare la vita. Il lunedì dei record comincia così, nel vento freddo del mare con questo vecchio sulla panchina e con il bimbo che scappa, con il casellante dell'autostrada che sventola la sciarpa amaranto e il barista del caffè Civili che brinda come il Piero Mansani di Ovosodo, «Livorno alé alé», comincia così, per raccontare quello che hanno chiamato «il Livorno dei miracoli» e che invece è soltanto la banale e coraggiosa storia di una fatica qualunque, di un lavoro conquistato per il gusto della scommessa, di un successo preso con il sudore, l'impareggiabile, magnifica forza del sudore. A volte, si vince semplicemente così. Non credete sempre ai miracoli.

Il Livorno calcio, poi, ha preso questa strada quando era davvero caduto in fondo. Adesso è sui titoli dei giornali e in televisione, perché aveva mai vinto (19 volte di seguito) e perché è beccato questo filotto senza glorie e vecchie glorie, soltanto con la sua squadra operaia, si dice così anche con i miliardi, ma questa volta è un po' più vero. È salito quasi, sopra il record che apparteneva alla Juve, solo con Vincini, Bonaldi, Scalzo. Ma prima di arrivarci, ave-

Il calcio macina record e trova un aiuto nei cantieri navali rilanciati dagli operai dopo una grave crisi



«Ma non parlate di miracoli. Per lo sport come per il porto è solo merito del sudore»

Simbolo dei trionfi è Paolo Stringara, l'allenatore che scrive romanzi e sceneggiature

A sinistra, veduta di Livorno, in primo piano l'Accademia Navale. A destra, l'allenatore della squadra, Paolo Stringara, 35 anni: è il più giovane nelle professionistiche



Livorno, brindisi per due

La città rinasce assieme alla squadra

va passato le sue belle tragedie sportive affondando fra fallimenti e sconfitte fin nelle categorie dei dilettanti, come racconta il sindaco Gianfranco Lamberti. Il Livorno è la prima squadra professionista a fallire: era il 1973. E da allora, altre volte, ben tre, o l'ultima poco fa, nell'estate del '92. L'anno prima era stato addirittura radiato, per i debiti. Era in C2, fu cancellato, spedito in Eccellenza. E da lì, tirandosi su le maniche, ha ripreso a salire. Nel '92, fu rilevato dal curatore falli-

Stringara festeggia con i tifosi dopo una delle 9 partite vittoriose

Il regista-tifoso Virzi pensa al tecnico come attore: «Ha una faccia buona per il cinema»



sario, quel Natale, il lavoro. Presero la decisione. Vendettero l'indennità e comprarono i cantieri. Da allora, poco alla volta sono risorti. «Come il Livorno, è vero», dice il sindaco. Hanno varato 4 navi, hanno commesse fino al Duemila, hanno quasi raddoppiato il numero dipendenti, in città che conta ancora 18 mila iscritti al collocamento, come precisa Alberto Faccendoni, segretario Cisl. «Nessun miracolo», certifica Massimo Serafini, il presidente dei cantieri. «Solo il lavoro, il nostro lavoro».

Era il 23 dicembre del '95, quan-

do gli operai rilevarono i cantieri. Due dopo, il Livorno è salito in C1 e guida la classifica a punteggio pieno. Ma non ha sponsor, anche se il vento è cambiato in questa città e basta veder il giro del porto, quando nel '96 hanno attraccato tremila mercantili, più 7 per rispetto all'anno prima, con diritti doganali per 1220 miliardi. Pochi giorni fa, la squadra raggiunge l'accordo con i cantieri Orlando. Loro saranno gli sponsor e sborseranno 150 milioni, solo se la squadra andrà in serie B. Chi suda, i soldi non li regala. Si comincia vincendo, 3-1 sul Siena, sta-

dio strapieno, 18 mila spettatori, il doppio quanti ne fa il glorioso Toro, canti e striscioni d'amore, e le bandiere e le maglie con il Che, come quella che gli ultrà avevano regalato a Cristiano Lucarelli, livornese, centravanti dell'Atalanta e della nazionale under 21. Lucarelli dopo un gol a Italia-Moldavia l'aveva esibita per gioia. E intanto il Livorno va, il Che, con i suoi miti operai. Va come la nave del capitano di Piero Ciampi, cantautore maledetto, nel porto delle illusioni.

La guida Paolo Stringara, il più

giovane allenatore dei professionisti, 35 anni e capelli di cenere, carriera nel Bologna, nel tempo libero romanziere e sceneggiatore. E' anche lui nel cuore della sinistra, è uno di cui Paolo Virzi, il regista di «Ovosodo», dice: «Ha una bella faccia da cinema, potremmo parlarne un giorno». Virzi sugli spalti, ci andava che era bambino, come il ministro Azeglio Ciampi, o come il quattrecentista Fabrizio Mori: «Quando partiva l'inno del Livorno, tutti cantavano, ciascuno a suo modo perché nessuno sapeva le parole». E adesso dice che il suo Livorno

è da serie A, «come tutte le città povere inglesi, portuali e operaie, e arriverà il giorno che sfideremo Manchester e Liverpool».

Seguendo questo sogno, Paolo Stringara governa la sua truppa. C'è Ennio Bonaldi, 33 anni, livornese zingaro, centravanti vecchia maniera, c'è Christian Scalzo, l'ala, Davide Cordone, il mediano, e c'è Maurizio Vincini, il difensore roccioso che è pure il capocannoniere della squadra. Nessuna stella, perché così vuole questa storia. E adesso che finalmente hanno raggiunto l'accordo con lo sponsor, è proprio Stringara a riassumere il segreto di questa buona novella: «Io a questi cantieri ci tengo moltissimo. Vogliamo essere gli alfiere di questa città, che dimostra d'essere grande con gli operai protagonisti». Ecco perché alla fine siamo venuti anche noi da questa parte, nel porto delle illusioni, dove vanno tutti i marinai che perdono nel mondo, anche quelli che perdono una partita, ma che sanno ricominciare, ripartire da capo, un giorno di Natale o dal fondo del nulla. Se ce la fanno, lasciati passare.

Pierangelo Sapegno

Ritrova il sorriso con
[TWINGO]

Da oggi c'è la nuova proposta Twingo, per trovare il buonumore.

Per ravvivare il vostro sorriso spento e ritrovare il buonumore, c'è Twingo. La monovolume



piccola, ma infinitamente grande negli spazi e negli equipaggiamenti di serie: sedile posteriore scorrevole e ribaltabile, cinture pretensionate, barre laterali di rinforzo e poggiatesta con bloccaggio di sicurezza. Per non parlare del suo motore 1.2 da 60 cv. agile ed economico nel traffico, scattante e silenzioso nel tempo libero. Ma non smettete di sorridere, perché Twingo può essere arricchita con: chiusura centralizzata con comando a distanza, alzacristalli e retrovisori elettrici, climatizzatore, tetto apribile full-space, cambio manuale con servofrizione, ABS e air bag. E oggi i Concessionari Renault vi fanno una proposta che non potete lasciarvi scappare: Twingo a L. 13.515.000 (con auto da rottamare). Con un'offerta così, il vostro sorriso tornerà a brillare.

Twingo da
L. 13.515.000*

con sole L. 199.200 al mese

Esempio di finanziamento Twingo: L. 13.515.000*, rate, importo finanziato L. 9.500.000, anticipo L. 3.915.000, T.A.N. 9%, T.A.E.G. 10,60%, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerte dei Concessionari Renault valide fino al 30/11/97.



RENAULT e IFI I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle Renault e la Finanziaria del Gruppo

TWINGO. MONOVOLUME, MULTISORRISO.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



GSM

Tim Ferrari.



Rosso Corsa

Call position.

Copertura GSM TIM Giugno '97: territorio 63,8% - popolazione 94,8%

167-011777

Il telefonino ufficiale delle vetture Ferrari. Anche nei colori Giallo Modena o Nero Daytona. Nei Centri Tim e nei negozi "il telefonino".

TIM
Telecom Italia Mobile

L'Inghilterra perde un altro simbolo: la casa-madre non vuole più investire per innovare i modelli

Rolls-Royce, il mito è in vendita

Bmw in prima fila per un affare da 1150 miliardi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il mito non muore, ma lo smalto dell'orgoglio britannico esce intaccato dall'annuncio che la Rolls-Royce cerca compratori, quasi sicuramente all'estero. ■ fanno già i ■ di Bmw e Mercedes, nelle prime ore erano circolati anche quelli di Ford e Ferrari che invece hanno già smentito il loro interessamento.

Ma comunque vada a finire, chiunque sia il compratore, questa è un'altra svolta storica per la ■ automobilistica - la più prestigiosa, ma anche l'ultima di quelle importanti a ■ rimasta in mano britannica - fondata nel 1906 da Henry Royce e Charles Rolls, il primo ingegnere di Manchester, il secondo figlio di papà invaghito delle prime «carrozze senza cavalli». Insieme Rolls e Royce produssero «la migliore vettura a sei cilindri del mondo». Costava, allora, 395 sterline. La decisione di vendere è stata presa dalla Vickers, la società madre che raggruppa aziende meccaniche e altre a tecnologia avanzatissima (dall'aviazione alle armi ai carri armati, ma con un passato anche nell'aviazione, basti dire Spitfire e Viscount) e che aveva acquistato la Rolls-Royce (compreso il marchio Bentley) nel 1979 per 38 milioni di sterline. Ora la rivende - si dice - per 400 milioni (circa 1150 miliardi di lire). Dice il presidente della Vickers, Sir Colin Chandler, che al momento è giusto: nel ■ che dopo gli anni della recessione, quando i monumenti auto-

mobilitici della casa di Crewe avevano particolarmente sentito la crisi, le vendite stanno riprendendo a buon ritmo (1396 auto nei primi ■ mesi, un aumento del ■ per cento sul 1996) ■ il prestigioso nome diventa nuovamente appetibile.

Il problema è che la Vickers non ritiene di poter investire gli ingenti capitali necessari a rinnovare i modelli Rolls. I piccoli numeri della produzione - ancora artigianale, ogni vettura costruita ■ mano - ■ io consentono più. Anche per questo ■ stato annunciato, due anni fa, che i motori della prossima Rolls saranno forniti dalla Bmw. E per questo la casa di Monaco, che ■ Inghilterra controlla il gruppo Rover, ■ presenta oggi prima nella lista dei pretendenti. «In passato - ha confermato un portavoce - abbiamo espresso interesse, ma non possiamo ancora confermare se faremo una precisa offerta».

Più cauti quelli della Mercedes, che non esclude ma sottolinea come priorità del momento ■ lo sviluppo del suo lussuoso modello Maybach, «chiara prova che siamo in grado ■ costruire per conto nostro un'auto in quel segmento di mercato». Più laconici alla Ford, che qui controlla già Aston Martin e Jaguar: «Non siamo interessati». Non meno chiaro il ■ della Ferrari: «Ogni notizia su ■ nostro interessamento - ha detto ieri Antonio Ghini, responsabile ■ relazioni esterne - è del tutto priva di fondamento». Non basta la statuetta dello spirito di estasi a tentare il cavallino di Maranello.

Chiunque compri la Rolls-Royce compere un pezzo di storia automobilistica, di perfezione assoluta, ■ lusso sfrenato. Sceicchi e star di Hollywood, ■ principi, idoli pop ■ multimiliardari, truffatori d'alto rango e cacciatori di dote, la clientela ■ eterogenea, ■

per tutti il prodotto - oggi la Rolls-Royce più economica costa 345 milioni, la più costosa 590 - è lo stesso. La pelle scandinava più pregiata, il castagno italiano per cruscotto ■ portiere numerato ■ registrato per poter ritrovare in futuro pezzi con la stessa grana, la verniciatura a regola d'arte, ma soprattutto l'attenzione certosina ai particolari meccanici e di carrozzeria ne fanno, ■ quell'inconfondibile radiatore nato a immagine del Partenone, un simbolo assoluto nel mondo delle quattro ruote.

Sono forse passati i tempi in cui alla Rolls, per esaltare il prodotto, si diceva che neppure a motore acceso sarebbe caduta una moneta appoggiata in bilico sul cofano; o ■ cui, quando una Rolls si guastava, il meccanico mandato da Crewe in qualsiasi parte del mondo non presentava fattura spiegando che ■ Rolls-Royce non si rompe ■. Storie vere o false, ma che fanno comunque parte del mito oggi in vendita, come quella del condizionatore d'aria che costa da ■ lo più di un'utilitaria.

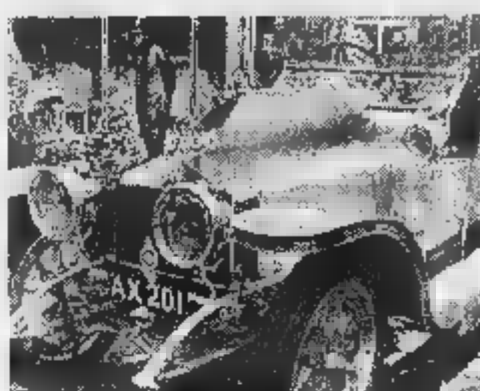
Persino il fallimento del 1971, quando il prestigioso nome fu salvato scindendo la parte automobilistica da quella che produce motori aerei, passa nell'oblio. A ricordarlo, chiunque sia l'acquirente, provvederà solo il marchio. Quello della Rolls-Royce Motor Cars appartiene alla Rolls Royce aerei con la quale la Bmw, o chi per lei, dovrà trattare - separatamente - il diritto d'uso delle due R nere.

Fabio Galvano

L'azienda di Monaco (che già fornisce i motori) in vantaggio sulla Mercedes. Ma gli acquirenti dovranno trattare separatamente l'uso delle due R nere

LA STORIA DI UNA LEGGENDARIA
ANNO DI FONDAZIONE: 1906. Nel 1931 rileva la Bentley.
Nel 1971 divisione in due settori: motori per aerei e auto.
DIPENDENTI '97: 2400.
PREZZI: ■ MILIONI di lire (modello Silver Dawn).
■ 590 MILIONI (modello Park Ward).
FATTURATO '96 della capogruppo Vickers: 1187 MILIARDI di lire.
AUTO ■ NEL '96: 1744 (+12% sul '95).
AUTO PRODOTTE nei primi ■ mesi del '97: ■ (+9%)

NOVANT'ANNI DI STORIA



«FANTASMA D'ARGENTO». La leggendaria Silver Ghost del 1907 fu la prima Rolls-Royce prodotta: era così silenziosa che non si sentiva passare, aveva la candela già sormontata dallo Spirito d'Estasi che diventerà il simbolo ■ Case



L'AUTO DEI BEATLES. L'imponente Phantom V, modello ■ 5, che i Beatles utilizzarono dal '66 al '69: era stata verniciata con alcuni motivi floreali, ■ fondo dorato, disegnati da John Lennon in collaborazione con ■ artista zingaro



«CORNICHE». L'elegante Corniche Cabriolet, presentata nel 1975 (nella foto una delle ultime versioni degli Anni 80), prendeva il nome dal tratto ■ costa francese mediterranea più ricco di ville ■ lusso, ■ di clienti della Rolls-Royce.

TRIBUNALE
CIVILE DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Causa Civile N. 4739/94 R.G.
promossa da: Fallimento Marchese Annamaria contro:
ROSSINI Paolo.

Avviso di vendita

Comunico che il Giudice Istruttore dott. Liberali ha disposto la vendita a pubblico incanto degli immobili oggetto della causa suindicata, fissando all'uopo la data del 20/11/1997, ore 11, disponendo la pubblicità ordinaria sul Foglio degli Annunzi Legali ■ la pubblicità straordinaria su: La Stampa almeno 20 giorni prima dell'incanto.

Invito la parte attrice a presentarsi in Cancelleria per concordare gli adempimenti in ordine alla pubblicità ordinaria ■ straordinaria inerenti alla vendita, almeno 40 giorni prima dell'incanto.

Torino, 13 maggio 1997.

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Vincenzo Papa

AVVISO DI GARA

L'A.S.P. - Azienda Servizi Pubblici di Asti - sita in P.zza Saragat, n. 2/3 (tel. 0141/352678 - fax 0141/354174) indice gara a licitazione privata da eseguirsi ai sensi del D.P.R. 4.10.86 n. 502 e con l'osservanza della procedura di cui all'art. 89 lettera b) R.D. 23.05.24 n. 227 per la fornitura di gasolio per autotrazione, benzina super, benzina, verde, miscela.

Importo presunto L. 220.087.700 imposta di fabbricazione ed iva escluse.

Durata dell'appalto 12 (dodici) mesi.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73 lettera c) R.D. n. ■.

Le richieste di invito dovranno pervenire presso la Segreteria Generale dell'A.S.P. entro ■ ore 17,30 del 24.11.97.

Informazioni e bando di gara potranno ■ richiesti telefonando ■ n.ro 0141/216932 - fax 0141/213249 Ufficio Approvvigionamenti ■.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Perlate Giovanni

ERRATA CORRIGE

Con riferimento alla pubblicazione ■ «La Stampa» del 15.07.1997 riguardante la sentenza R.G. 35/95, emessa in data 20.06.1996, a carico ■ CO- ■ Ignazio, ■ rettifico ■ data ■ nascita indicata 30.05.1959 in 30.01.1959, come ■ sentenza.

TRIBUNALE
CIVILE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 501/89 promossa da: Banca Nazionale dell'Agricoltura - Cassa di Risparmio ■ Fossano contro: ■

Maria, SBRICCOLI Adorno, il giudice dell'esecuzione dr. Lo ■ ■ disposto la vendita con incanto per il giorno 27.11.1997, alle ore 11,00 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Torino, C.so Cadore 1, alloggio al piano primo, composto di due camere, sala, cucina, bagno ■ ingresso-disimpegno; cantina ■.

Prezzo ■ L. 118.000.000; aumenti minimi L. 3.000.000. Depositi per ■ ■ spese: ■ del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 ■ lunedì precedente alla vendita mediante ■ segno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino ■ ■ ■ del controllore».

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Gli ■ relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orlane ■ - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° settembre 1997 e termina il 1° settembre 2004.
- L'importo della prima cedola ■ di quelle successive, da pagare il 1° marzo e il 1° settembre di ogni anno di durata del prestito, viene determinato sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 6 mesi relativo all'asta tenutasi alla fine del mese immediatamente precedente la decorrenza della cedola, maggiorato dello spread di 15 centesimi di punto per semestre.
- I proventi dei titoli, per le persone fisiche ■ per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96, sono assoggettati a imposta sostitutiva del 12,50%.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base. Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I CCT possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche e degli altri operatori autorizzati fino alle ore 13,30 del 29 ottobre. L'importo minimo di prenotazione è pari a lire 5 milioni. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni.
- I CCT fruttano interessi ■ partire dal 1° settembre 1997; all'atto del pagamento (3 novembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino ■ quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola al netto della citata imposta sostitutiva per le persone fisiche ■ per gli altri soggetti equiparati ai sensi del D.lgs. 239/96.
- Ciascun prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. Il certificato globale può essere frazionato e le relative spese sono a carico del richiedente.
- Per le operazioni di collocamento dei titoli non è dovuta alcuna commissione ai sensi del D.M. 9.7.92 (Norme per la trasparenza nelle operazioni ■ collocamento di titoli di Stato).
- I CCT sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

TELECOM
ITALIA SpA.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 7.421.251.726.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Torino al n° 289/33
Tribunale di Torino
Codice Fiscale e Partita IVA n° 00471850016

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Si avverte i signori Azionisti possessori di azioni ordinarie TELECOM ITALIA che non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni ordinarie per deliberare validamente in prima convocazione il giorno 30 ottobre 1997 alle ore 10.00, l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno 31 ottobre 1997 alle ore 10.00 in Torino, presso la Sala Congressi di Via A. Bertola n. 34, come previsto dall'avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 29 settembre 1997.

I risultati in una ricerca: abbiamo una media di 105 rapporti sessuali (contro i 151 dei transalpini)

(Segue da pagina 16)

E sono gli americani ad avere più partner

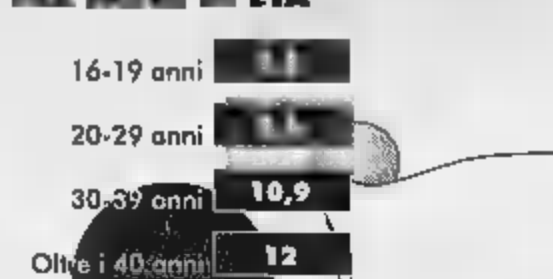
ROMA. Gli americani sono quelli che hanno avuto più partner sessuali (14,3), i francesi quelli che lo fanno più spesso (151 vol. all'anno), ancora gli americani quelli che hanno rapporti più lunghi (25 minuti). Questi i risultati del secondo Sondaggio internazionale sul sesso Durex-Hatù, svolto in 14 Paesi con interviste a 10 mila persone. E gli italiani? La loro fama di amanti latini ne esce piuttosto malconca: in un anno hanno 105 rapporti della durata di 14 minuti scarsi con 11 partner, prestazioni al di sotto della media internazionale.

SESSO: QUANTO E COME. La gente in media fa sesso 112 volte l'anno, tre in più rispetto al '96, non tutti fanno pratica allo stesso modo. I francesi solo fanno l'amore più spesso degli altri, hanno rubato anche ai canadesi lo scettro della generosità: oltre il 50% degli intervistati ha risposto che la soddisfazione del partner è la sua priorità. Va male l'amante russo: non soltanto pensa più a soddisfare se stesso che il partner, ma preoccupa anche poco di trasmettere malattie sessuali o di esserne contagiato. Un calo nella prevenzione di gravidanza indesiderata e di contagi pericolosi come quello del virus Hiv è comunque comune alla maggioranza campiona. Dall'analisi per fasce di età, risulta che tra i 20 e i 40 la frequenza è di 120 rapporti all'anno. Tra i 16 e i 19 si scende a 100, dopo i 40 a 96.

LA PRIMA VOLTA. La verginità viene persa ogni anno prima: l'età media del primo rapporto sessuale sia per gli uomini sia per le donne è scesa da 17,6 anni nel '96 a 17,4 nel '97 (17,3 gli italiani). Per questo i tedeschi ritengono sia meglio impartire ai ragazzi l'educazione sessuale prima dei 10 anni di età; anche messicani, spagnoli e italiani sono del parere che prima si comincia meglio è.

LA RICERCA. La ricerca non ha ri-

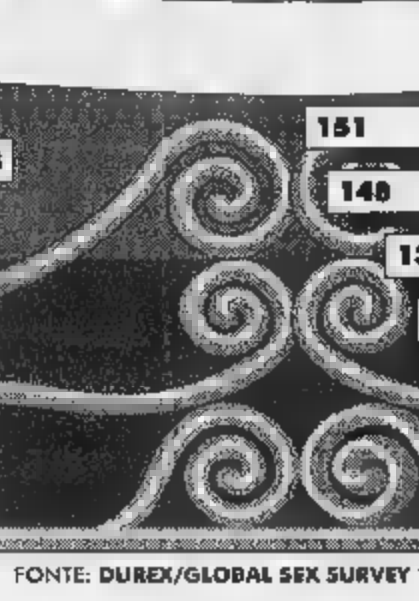
RAPPORTI SESSUALI PER FASCE DI ETÀ



PER NAZIONE

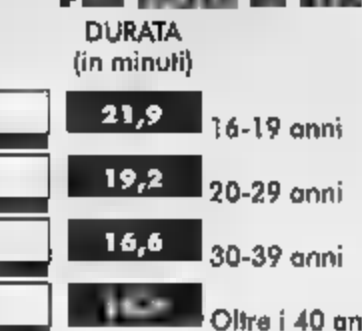


LEGGI SOTTO LE LENZUOLA



FONTE: DUREX/GLOBAL SEX SURVEY 1997

RAPPORTI SESSUALI PER FASCE DI ETÀ



PER NAZIONE



Gli italiani bocciati nell'alcova

E' la Francia la patria dei grandi amatori

sparmiato particolari, soffermandosi anche, cronometro alla mano, sulla «resistenza» degli abitanti dei vari Paesi. Gli italiani hanno riportato in media un risultato di 13 minuti e 8 secondi, di gran lunga inferiore a quello degli americani. Ultimi in classifica risultano gli abitanti di Hong Kong: stressati dal lavoro, fanno poco sesso e in fretta: 12,3 minuti. La maggior parte degli intervistati, comunque, a letto ricerca più la qualità che non la quantità. Quasi un terzo rivela una fantasia sessuale audace, il

22% vorrebbe migliorare i preliminari e il 29% desidererebbe che il proprio partner prendesse più iniziative, lavorasse di meno, indossasse biancheria sexy e dimagrisse.

L'EDUCAZIONE SESSUALE. L'inchiesta Durex ha cercato di individuare chi sono gli «educatori sessuali». In testa gli amici (28%), seguiti dal partner (22%) e dai libri (18%). Seguono libri, scuola (ma non per gli italiani), madre, padre e tv. Da un confronto fra tutti i dati, si deduce che la pratica

Inferiore anche alle medie europee la durata del rapporto fisico. Si abbassa l'età della prima volta

si addice ai grandi amatori, mentre la teoria «a porte chiuse» dei principi del sesso sicuro, inglese, per esempio, che sostengono di aver ricevuto più informazioni sull'argomento a scuola, sono gli amanti che più si preoccupano della trasmissione dell'Aids.

GRANDI AMATORI. Oltre che in quantità, i francesi vincono in qualità: seppure in calo di tre punti rispetto al sondaggio dello scorso anno, indicati tra i migliori è letto dal 48%, seguiti

dagli italiani (44%), che soltanto in questa classifica parziale ottengono un risultato di vertice, davanti a statunitensi (38%) e spagnoli (28%). nettamente staccati tutti gli altri (ai polacchi, l'ultimo posto). Agli intervistati è stato chiesto di fare qualche nome. Le più desiderate dagli uomini sono Demi Moore, Sharon Stone, Madonna e Pamela Anderson (più staccata, c'è Sofia Loren). Le donne hanno invece indicato, nell'ordine, Tom Cruise, Mel Gibson, Brad Pitt e Bruce Willis. (s. man.)

Erede di 7 fratelli friulani, ha dato il nome alla sua invenzione

«Così ho creato un mito»

Roy Jacuzzi: ho usato solo aria e acqua

BOLOGNA. Laszlo Biro inventò la biro, il frate Clemente gli agrumi degli clementini, Roy Jacuzzi la «Jacuzzi». Piccoli grandi inventori di oggetti che hanno migliorato il nostro modo di vivere, hanno legato il proprio nome alla loro creazione. Ma attenzione: eccezioni. Chi saprebbe citare, fra i «miti» senza imitazioni, gli inventori di aereo, radio, televisione e computer? La penna a sfera ha 11 anni, i mandariniani sono del 1900, la prima vasca idromassaggio Jacuzzi risale al 1958. Roy Jacuzzi è ancora là, a Walnut Creek, California, erede di sette fratelli creativi che a inizio secolo la «Jacuzzi» fu il Friuli. Tutti e sette prima puntarono su un campo ancora poco sviluppato, l'aeronautica, o perfezionarono la struttura delle eliche. Dall'aria passarono all'acqua: la «jet pump», sistema per l'estrazione delle falde e dai pozzi, fu realizzata nel '25. Da qui all'idromassaggio passeranno 43 anni e

tanta tecnologia, ma il seme era stato gettato. «Io ho pensato di applicare il principio all'idroterapia», spiega Roy Jacuzzi: «un'iniezione di «acqua» che «esplode» a contatto con il corpo, con effetto massaggiante. Così è nato il mito, da status symbol, prodotto sempre più diffuso».

Jacuzzi con il Paese (anzi, il paese, nel senso del villaggio) d'origine ha mantenuto un legame: a Valvasone di Pordenone, duemila anime, di fronte alla casa natale dei nonni, dove probabilmente nessun imprenditore costruirebbe mai la sede di un'azienda internazionale, Mister Roy ha voluto la Jacuzzi Europe: 210 dipendenti, produzione e commercializzazione degli idromassaggi destinati a Europa, Medio Oriente e Cina. Il lavoro, poi, lo obbliga a frequenti trasferte in Italia. Nei giorni scorsi è stato a Bologna, al Salone internazionale delle ceramiche e dell'arredobagno.

Che impressione le fa aver legato il suo nome a uno status symbol?

«Ho realizzato le vasche a idromassaggio pensando alla salute di tutti, dai bambini agli anziani. All'inizio, l'unicità e l'innovazione ne avevano fatto un prodotto di élite, ma oggi vendiamo anche alle classi medie. Negli Stati Uniti l'idromassaggio viene preso al pari del frigorifero e della lavatrice».

Resta il fatto che molti clienti non sono proprio gente comune: Bill Clinton, Boris Eltsin... «Sì, alla Casa Bianca sono installate due Jacuzzi, l'attore Stallone ne ha voluta una sulla sua limousine, in Medio Oriente ne abbiamo montate alcune su Boeing 747 privati. Dal Quirinale abbiamo ricevuto una richiesta di informazioni».

Sì, più imprenditore o più inventore? «Un imprenditore che ama il da-



Roy Jacuzzi, inventore del sistema di idromassaggio applicato a vasche e docce

signo, il gusto dell'invenzione».

Lo sa che in Italia il suo nome è finito su un dizionario, seguito dalla definizione «vasca a idromassaggio»?

«Sì, è successo anche con l'Oxford Dictionary. Sono cose che fanno piacere».

Anni fa, la proposta di fare la doccia in coppia per risparmiare acqua suscitò quasi una guerra di religione in Inghilterra. Lei non hanno mai rinfacciato le vasche a due piazze?

«In realtà non ho progettato vasche a due piazze, ma semplicemente vasche più ampie per fare il bagno da soli, perché in America grande è sinonimo di bello».

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo di Biel 1997. La partita è continuata con 1. C171, Dc5; 2. Cc8; Dc3; 3. Tc3; Rdc8; 4. Tc7; e grazie alla «qualità» in più Lautner ha vinto alla 43ª mossa. Da notare che a 1... R7; seguiva 2. Ag6 con scacco e il Nero perde la Donna; mentre a 1... segue 2. Tc7 con attacco decisivo.

SESTOACUTO

L'orologio era stato fatto partire il 6 maggio. Poiché il 31 maggio l'orologio era in anticipo di 4 minuti, cioè 240 secondi, il mattino del giorno stesso era in anticipo di

240-15=225 secondi. Ora, ogni 24 ore l'orologio anticipava 15-6=9 secondi, per tanto era stato fatto partire la mattina di 225-9=216 secondi prima del 31 maggio, ovvero il 6 dello stesso mese.

Un bel problema del maestro milanese Rino Berini. Il B vince giocando 1) 11-6; 3x26; 2) 27-30; 12x19; 3) 30x16 e vince.

NUOVO PAROLARIO

Schema a destra 12 lettere: inestimabile; 11 lettere: espugnabile, espugnabili; 10 lettere: estimabile, estimabili; 9 lettere: stimabile, stimabili; 7 lettere: angustia, pen-

te, pensili; 6 lettere: bigami, biglie, insule, maglie, pugile, pugili, pugile, pugile, senile, senili, spugna; 5 lettere: abile, abili, agile, agili, aule, bagli, baute, bauli, bilie, bluse, etise, eluse, elusi, esile, esili, esule, esuli, gusti, istmi, maglie, magli, pesti, pugna, spuma, spuli, stima, stupe, sugli, sugna. Totale 50 parole. Schema a sinistra: 1) a più lettere: autoscuole, cecellaria, cecellature, incollare, incollata, incollatura, incollature, insellatura, insellatura, insellatura, resenza, scolatura, scolature, scollatura, scollature, scollatura, scollature, scollatura, scollature. Totale 19 parole.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V A G G.

VERBA

(6,7,5,5): Rest - arco L - pilone L - lane N. T. E = RESTAR COLPITO NELLA MENTE

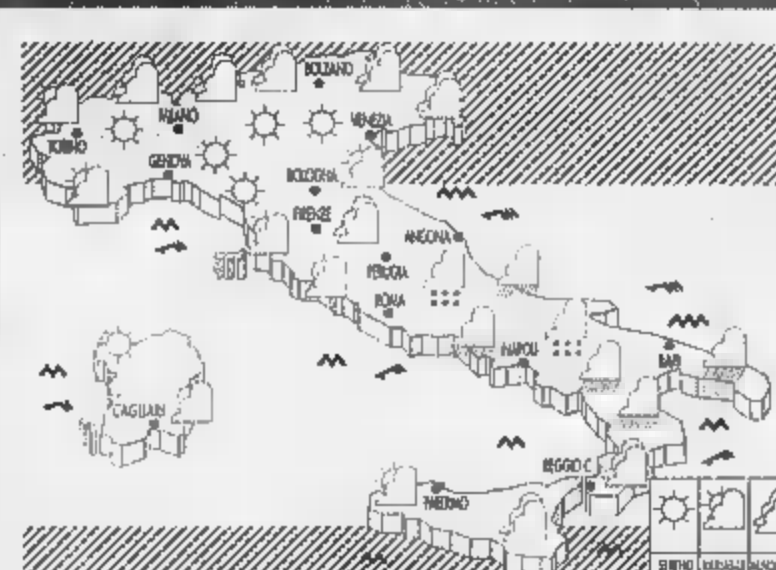
VERBA

Verdi chiama Elisabetta. Il negozio di via Pascoli è il piazzale secondo e il libreria il stala addobbata con tulipani. Ecco comunque gli abbinamenti completi: 1ª la valigeria di Elisabetta Verdi in via Carducci, addobbata con gli iris; 2ª il negozio d'abbigliamento di Maria Grigi in via Pascoli, con le orchidee; 3ª la libreria di Rocco Turchesi in via Pascoli; 4ª l'ottica di Federico Neri in via D'Annunzio, con le gerbere; 5ª il negozio di casalinghi di Lorena Bianchi in via Leopardi, con la rosa.

IL TEMPO



ARIA FREDDA, ANZI ARTICA. Aria fredda di origine artica si sta riversando su mezza Europa e da ieri le prime folate sono giunte anche sulla nostra penisola. Il peggio però deve ancora venire. Tra la seconda parte di domani e nel corso di giovedì si abatterà sulla penisola un consistente afflusso di aria fredda: provocherà una sensibile diminuzione delle temperature ed episodi di maltempo invernale soprattutto nelle regioni centro meridionali. **Tendenza per doppiopassanti.** Poco nuvoloso sulle regioni padane centro occidentali. Nuvolosità locale su Alpi e Tiverno. Da variabile a nuvoloso su regioni centrali tirreniche e Sardegna.



NUVOLI. Su zone alpine e Piemonte annuvolamenti temporanei. Sul resto del Nord poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvoloso o coperto con nevicate su zone appenniniche e poggio sparse sulle zone pianeggianti. Tendenza a parziali schiarite sulle regioni centrali tirreniche e su Sardegna.



DOMANI. Il maltempo continuerà ad imperversare sulle regioni centrali tirreniche e sul Sud. Nevicate lungo la zona appenninica e preappenninica del versante adriatico. Venti forti con mareggiate lungo le coste più esposte. Ulteriore diminuzione della temperatura, specie al Centro-Sud.

min max			min max			min max		
Ancona	1	13	Bologna	7	9	Sari	6	18
Asolo	1	13	Firenze	12	13	Nepoli	7	18
Bari	1	13	Pisa	12	13	Potenza	5	13
Belluno	0	12	Porto	8	14	S.M. Lucia	10	18
Brescia	0	11	Reggio	4	15	R. Calabria	14	21
Budapest	-3	7	Rimini	1	16	Salerno	12	22
Buenos Aires	17	23	Roma	-1	12	Trapani	9	22
Cagliari	-4	4	Sardegna	1	12	Verona	18	22
Catania	7	13	Sassari	0	16	Verona	14	20
Cesena	13	15	Savona	9	16	Vercelli	10	16
Codogno	14	16	Siracusa	7	14	Vibo	12	16

min max			min max		
Amsterdam	-2	9	Lisbona	14	23
Atene	7	17	Londra	7	12
Bangkok	26	33	Los Angeles	13	22
Berlino	-6	12	Madrid	13	22
Bruxelles	5	7	Montréal	0	5
Bucarest	0	6	Mosca	-6	0
Budapest	-3	7	New York	9	11
Buenos Aires	17	23	Nizza	13	17
Copenaghen	-4	4	Parigi	3	12
Dubino	7	12	Perth	11	18
Frankfurt	4	12	Praga	-3	5
Gerusalemme	12	24	Rio de Janeiro	21	28
Ginevra	3	11	Sofia	-1	9
Helsinki	-2	1	Sydney	11	27
Jerusalem	9	21	Tokyo	11	21
Il Cairo	17	28	Varavia	-3	5
Istanbul	11	19	Vladivostok	0	5

Quanto alla bilancia commerciale, si registrano un brusco calo del valore degli scambi con la Francia - che ha fatto precipitare il saldo bilaterale da un attivo di 1165 miliardi a un passivo di 381 - e un netto balzo dell'attivo con gli Stati Uniti (più 16,7%) questi alcuni degli elementi che hanno caratterizzato l'andamento della bilancia commerciale italiana nei primi otto mesi dell'anno in base ai dati resi noti dall'Ufficio italiano cambi (i dati non tengono però conto delle operazioni di importo inferiore ai 20 milioni).

L'assemblea approva l'aumento. Per l'Opv si seguirà il modello Telecom

Patto aperto per Bancaroma

Continuano i negoziati

ROMA. La strada che porta alla privatizzazione della Banca di Roma deve ancora percorrere un tratto. Per adesso, il patto di sindacato dell'istituto vede due soli partecipanti. L'Ente Cassa di Roma e la compagnia di assicurazione Toro. Ma la partita non è ancora finita. Il gruppo informatico americano Eds parteciperà socio finanziario, sottoscrivendo una quota del 2% nel corso dell'aumento di capitale da mille miliardi di nominale deliberato dall'assemblea, ma non è detto che in futuro non vada a ingrossare le file del nucleo di azionisti stabili. E altre trattative sono in piedi, per esempio, con due banche estere, una non abbiamo fretta, ha detto il presidente della banca Cesare Geronzi. Insomma, quello che guiderà la Banca di Roma in versione privata sarà un «accordo aperto». A riflettere la situazione in movimento c'è la flessibilità offerta dal consiglio di amministrazione il cui numero di partecipanti è stato portato da 11 a 9-15. Alla fine dell'operazione l'Ente avrà il 31-33% (ma nel sindacato porterà il 18%), gli azionisti stabili il 9-12%, gli investitori finanziari il 6-9% e il mercato il 54-46%.

Ma a chi sarà aperto questo patto? Anche ai russi? E ai libici? Ipotesi che al presidente non piacciono: «Non possiamo pescare nel mazzo, come capita. Ci servono soci del nostro livello», risponde secco. Se lo vorranno, russi e libici potranno sottoscrivere le azioni in sede di Offerta pubblica di vendita

Nel '97 torna all'utile

TORINO. Ritorna l'utile alla Nuova Tirrena, società del gruppo Toro: nel primo semestre quest'anno, infatti, la società presieduta da Francesco Torri, ha registrato profitti prima delle imposte per 5,2 miliardi, rispetto ad una perdita di 3,5 miliardi dello stesso periodo del '96. Il risultato è stato conseguito con la raccolta premi che ha raggiunto i 465,5 miliardi, in crescita del 9% nei confronti del primo semestre dell'anno scorso, con incrementi del 7,7% nei danni e del 18,1% nel ramo vita. Nel periodo, sottolinea una nota della società che ha riunito ieri il consiglio di amministrazione, ha denotato una sostanziale stabilità mentre si sono ridotti al 23,3% dei premi di competenza i costi commerciali e le spese generali (era del 25,3% nello stesso periodo del '96). Per quanto riguarda l'intero esercizio, i vertici societari pre-

vedono un risultato positivo.

che parte il 24 novembre: «Che comprino russi che non conosciamo, libici che non conosciamo, russi e libici con cui non trattiamo, questo non lo so. Non posso mettere le sale sulla coda delle azioni offerte in Opv. Ma certo non entreranno nel patto di sindacato. «Non abbiamo intenzione di portarci a casa soci che non sono coerenti con i nostri obiettivi». E Geronzi spiega che la Toro non l'abbiamo pescata per caso, ma che il rapporto si è evoluto alla luce dell'attività «mavagliesa» svolta insieme nella Bancassurance.

Non si scompone, Geronzi, sulla richiesta dell'Iri (fatta per invito del Tesoro) di ottenere la via libera del Parlamento. «E' formalità

che mi auguro si esaurisca rapidamente, hanno il termine di 20 giorni», dice. Su questo punto, però, il mondo politico si divide: se Rifondazione plaude, contrari e perplessi sono An e Forza Italia.

Intanto, l'assemblea ha varato la ricapitalizzazione dell'istituto. Un'operazione che era ormai indispensabile, come dicono i numeri forniti da Antonio Nottola, nuovo amministratore delegato della banca: il coefficiente di solvibilità di Bancaroma è oggi pari al 7,77%, è cioè inferiore al limite dell'8% stabilito dalle autorità monetarie. Dopo l'aumento di capitale, che dovrebbe toccare i 3000 miliardi, questo indicatore risalirà al 10,2%. Lo schema dell'Opv sarà analogo a



Cesare Geronzi

La Toro nel nucleo Eds per ora resta solo socio finanziario Si tratta con due banche

INIZIAZIONI

Studieranno un nuovo standard basato sul Gsm

Telefonino globale Tim e Ntt alleati

ROMA. Un telefonino globale italo-giapponese, che segna un passo avanti per il Gsm, lo standard utilizzato dai Paesi europei. Tim e Ntt Docomo, la maggiore società di telefonia mobile giapponese, hanno siglato un accordo preliminare di collaborazione per lo sviluppo della prossima generazione di telefonini. Lo hanno annunciato ieri le due società, sottolineando che si tratta della terza generazione dei cellulari, la prima su larga banda. Secondo l'accordo, le due società promuoveranno la standardizzazione internazionale nelle telecomunicazioni cellulari, con l'obiettivo di creare una piattaforma globale che possa essere condivisa da tutti gli operatori di telecomunicazioni del mondo. Tim e Ntt - si legge in una nota - propongono una tecnica di accesso radio molto adatta a sostenere l'ampia gamma di servizi con requisiti di trasmissione differenti che caratterizzano la prossima generazione di sistemi radiomobili terrestri. In particolare, secondo Tim e Ntt, la prossima generazione di telefonini potrà sfruttare tutti i



Vito Gambale guida la Tim

servizi a banda larga, dai video colorati alle notizie in diretta, alle applicazioni di ufficio mobile. Lo standard di terza generazione, inoltre, sarà proposto salvaguardando e ottimizzando gli investimenti tecnici già effettuati sulle reti Gsm di tutto il mondo. «L'accordo - prosegue la nota - riconosce allo standard Gsm la supremazia di mercato ormai mondiale. Ad oggi lo hanno adottato oltre 110 Paesi per un totale di 263 milioni di servizi di 55 milioni di utenti: risultati che ne fanno lo standard americano né quello giapponese riusciti ad ottenere.

ECONOMIAFLASH

Fiat, 155 persone a Termoli

La Fiat Auto assumerà nelle prossime settimane 155 persone nello stabilimento di Termoli. L'ampliamento dell'organico, secondo quanto si apprende da fonti aziendali, è legato al buon andamento del mercato automobilistico italiano. In 80 casi i contratti saranno a termine, scadenza luglio '98; per i restanti 75 si tratta di contratti di formazione lavoro. Queste assunzioni si aggiungono alle 150 previste dal programma predisposto a inizio anno dalla Fiat, dopo l'approvazione da parte del governo degli incentivi per la rottamazione delle vetture con più di 10 anni di vita.

Accordo in Italia Agi-Reuters

La Reuters, la maggiore agenzia mondiale per l'informazione economico-finanziaria e l'AGI, l'Agenzia Giornalistica Italiana, hanno raggiunto un accordo triennale per la diffusione nel nostro Paese del notiziario economico internazionale della Reuters. L'intesa è stata firmata dal consigliere delegato della Reuters Italia, Maurizio Pescosolido, e dall'amministratore delegato dell'AGI, Giacomo Rangheri, con l'intervento del presidente di Enicomunicazione, Nicola Lainè.

Ansaldo, consegna del Kuwait

L'Ansaldo trasmissione e distribuzione si aggiudica un nuovo ordine in Kuwait. Dopo quello del valore di 50 miliardi ottenuto lo scorso luglio, l'azienda ha siglato un contratto per la fornitura di altre due sottostazioni del valore di 75 miliardi di lire. I nuovi impianti trasmetteranno energia elettrica ad una zona residenziale di Kuwait City.

Parlati aumenta il capitale

L'assemblea straordinaria della Parmalat Finanziaria ha approvato l'aumento di capitale al servizio di un prestito obbligazionario convertibile per circa 400 miliardi. Se a questi si aggiungono i 350 milioni di dollari dell'operazione di finanziamento che partirà questa settimana nelle casse della società arriveranno complessivamente circa 1000 miliardi di lire, destinati alla riduzione del debito e a supportare la crescita del gruppo.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di protezione spon- nel Comuni di Strevi, Bormida, Castelnuovo Bormida e Cassine - (ALE-SANDRIA) - (AL-E-1682) - Flume Bormida - mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - e del D.M. 28.4.1997. Importo progetto a base d'asta L. 3.154.682.800. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 10/B per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale. Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Provveditorato OO.PP. di Torino e reperibili presso la ditta ELIOS s.n.c. di Marone F. e C. - Corso Bolzano, 10 - 10121 Torino - Tel./Fax 011/547493. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12,00 del 10 novembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta - Corso Bolzano, 44 - 10121 Torino. La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle ore 10,00 del giorno 11 novembre 1997 presso il predetto Provveditorato. Si informa che la presente asta verrà esposta con le modalità della tornata della quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle: (AT-E-714) L. 6.737.702.000; (CN-E-1077) L. 2.181.862.295; (AT-E-719) L. 2.621.267.458; (VC-E-935) L. 1.150.000.000; di cui a separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE dott.ssa Teresa

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di protezione spon- in sinistra idraulica fiume Tanaro a protezione degli abitati e di infrastrutture presenti - Castello d'Annunzio (ASTI) - (AT-E-714) mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - e del D.M. 28/4/1997. Importo progetto a base d'asta L. 2.181.862.295. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 10/B per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale. Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Provveditorato OO.PP. di Torino e reperibili presso la ditta ELIOS s.n.c. di Marone F. e C. - Corso Bolzano, 10 - 10121 Torino - Tel./Fax 011/547493. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12 del 10 novembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta - Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO. La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle ore 14 del giorno 11 novembre 1997 presso il predetto Provveditorato. Si informa che la presente asta verrà esposta con le modalità della tornata della quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle: (AT-E-714) L. 6.737.702.000; (AT-E-719) L. 2.621.267.458; (AL-E-1682) L. 3.154.682.800; (VC-E-935) L. 1.150.000.000; di cui a separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE dott.ssa Teresa Bozzi

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di costruzione difesa arginale in sinistra del fiume Tanaro a protezione degli abitati e di infrastrutture presenti - Castello d'Annunzio (ASTI) - (AT-E-714) mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - e del D.M. 28/4/1997. Importo progetto a base d'asta L. 6.737.702.000. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 10/B per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale. Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Provveditorato OO.PP. di Torino e reperibili presso la ditta ELIOS s.n.c. di Marone F. e C. - Corso Bolzano, 10 - 10121 Torino - Tel./Fax 011/547493. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12 del 10 novembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta - Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO. La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle ore 11 del giorno 11 novembre 1997 presso il predetto Provveditorato. Si informa che la presente asta verrà esposta con le modalità della tornata della quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle: (AL-E-1682) L. 3.154.682.800; (CN-E-1077) L. 2.181.862.295; (AT-E-719) L. 2.621.267.458; (VC-E-935) L. 1.150.000.000; di cui a separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE dott.ssa Maria Teresa

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E ASSETTO DEL TERRITORIO - DIREZIONE VIABILITA' - COSTRUZIONI - LAVORI BRETILI Via Promis, 2/A - 11100 Aosta Tel. 0165/272611 - Fax 0165/31705 Estretto bando di pubblico incanto Comune di Valspellina Lavori di: strada intercomunale Doues - Valspellina - tratto nel Comune di Valspellina - Importo a base d'asta: L. 2.888.540.408. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'offerta prezzo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 25 L.R. 20.06.1992, n. 12. Se automaticamente escluse dalla gara le offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata di un terzo. Il ribasso minimo di ribasso percentuale che supera la predetta media. Categoria richiesta: II per importo minimo di L. 3.000.000.000. Opere scopribili che possono essere assunte da imprese incaricate per categoria e classificate indicata: - lavori di sistemazione idraulica, forestale e di verde pubblico (cat. II - classe 2) L. 161.974.579. Termine per il deposito delle offerte: entro il giorno 06.12.1997 presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici, Infrastrutture e Assetto del Territorio. I documenti e le dichiarazioni da allegare all'offerta sono elencati nel bando di gara che è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 20.10.1997, nonché pubblicato integralmente nell'Albo dell'Amministrazione.

IL DIRETTORE dott. Ing. Fabio Pizzano

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento lavori di riordino idraulico e difesa arginale in sinistra confluenza torrente con il torrente Cervo in località Collobiano (Vercelli) - (VC-E-935) mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - e del D.M. 28/4/1997. Importo progetto a base d'asta L. 1.150.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 10/B per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale. Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Provveditorato OO.PP. di Torino e reperibili presso la ditta ELIOS s.n.c. di Marone F. e C. - Corso Bolzano, 10 - 10121 Torino - Tel./Fax 011/547493. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12 del 10 novembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta - Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO. La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle ore 16,00 del giorno 11 novembre 1997 presso il predetto Provveditorato. Si informa che la presente asta verrà esposta con le modalità della tornata della quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle: (AT-E-714) L. 6.737.702.000; (AT-E-719) L. 2.621.267.458; (AL-E-1682) L. 3.154.682.800; (CN-E-1077) L. 2.181.862.295; di cui a separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE dott.ssa Teresa

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

Questo Magistrato indice un'Asta Pubblica per l'affidamento dei lavori di protezione spon- in sinistra ponte in località Molino - Flume Tanaro - (ASTI) - (AT-E-719) mediante il criterio di cui all'art. 21 comma 1 della L. 109/94 successivamente modificato dalla L. 216/95 (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 - aggiunto dalla L. 216/95 - e del D.M. 28.4.1997. Importo progetto a base d'asta L. 2.621.267.458. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 10/B per le classifiche di legge e specificate nel bando integrale. Il bando integrale, il Capitolato Speciale e i disegni sono in visione presso il Provveditorato OO.PP. di Torino e reperibili presso la ditta ELIOS s.n.c. di Marone F. e C. - Corso Bolzano, 10 - 10121 Torino - Tel./Fax 011/547493. Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara, dovranno pervenire mediante raccomandata del servizio postale, corso particolare o servizio di posta celere entro le ore 12,00 del 10 novembre 1997 al seguente indirizzo: MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI - Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte e la Valle d'Aosta - Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO. La gara, aperta a chiunque ritenesse di voler presenziare, si terrà alle ore 12,00 del giorno 11 novembre 1997 presso il predetto Provveditorato. Si informa che la presente asta verrà esposta con le modalità della tornata della quale fanno parte anche le gare relative ai lavori contrassegnati dalle seguenti sigle: (AT-E-714) L. 6.737.702.000; (CN-E-1077) L. 2.181.862.295; (AL-E-1682) L. 3.154.682.800; (VC-E-935) L. 1.150.000.000; di cui a separati bandi. La ditta concorrente potrà pertanto esercitare la facoltà di cui all'art. 15 comma 1 della L. 741/81.

IL VICE PRESIDENTE dott.ssa Maria Teresa Bozzi

LE FINANZE MERCATO

Cassa di risparmio di Bologna 21000; Inabanca Marino 1390; La Carica Assicurazioni 2250; Kanba 58; Data Base 1910; Bagni di Portella Terme 1290.
WARRANT. Sai Rapisano 490-510; Calceamento 1015-1039; Banca Popolare di Bergamo 02-04 620-685; Kanba 14-15; Dittis Kanba 9-11; Dibogiazioni Banca Popolare Emilia-Romagna convertibili 11.

LE BORSE

Amsterdam (Aex) 861,16 (-3,38%); Bruxelles (Bell-20) 2240,11 (-2,82%); Francoforte (Dax) 3079,12 (-4,23%); Hong Kong (Hang Seng) 10458,20 (-5,79%); Londra (Rse 100) 4840,70 (-2,70%); Madrid (Generale) 5459,27 (-4,40%); Milano (Mibtel) 15.264 (-2,77%); Parigi (Cac 40) 2769,64 (-2,79%); Sydney (Generale) 2477,00 (-3,29%); Tokyo (Nikkei) 17.038,36 (-1,87%); Zurigo (Swiss Market) 5533,50 (-2,74%); New York (Dow Jones) 7161,15 (-7,2%).

OBBLIGAZIONI DEL 27-10-97

Titolo	Valore	Prezzo	Yield	Termine
ENEL 5% 01/01/00	111,46	107,85	5,83	01/01/00
ENEL 5% 01/01/01	102,17	102,17	5,83	01/01/01
ENEL 5% 01/01/02	102,17	102,17	5,83	01/01/02
ENEL 5% 01/01/03	102,17	102,17	5,83	01/01/03
ENEL 5% 01/01/04	102,17	102,17	5,83	01/01/04
ENEL 5% 01/01/05	102,17	102,17	5,83	01/01/05
ENEL 5% 01/01/06	102,17	102,17	5,83	01/01/06
ENEL 5% 01/01/07	102,17	102,17	5,83	01/01/07
ENEL 5% 01/01/08	102,17	102,17	5,83	01/01/08
ENEL 5% 01/01/09	102,17	102,17	5,83	01/01/09
ENEL 5% 01/01/10	102,17	102,17	5,83	01/01/10
ENEL 5% 01/01/11	102,17	102,17	5,83	01/01/11
ENEL 5% 01/01/12	102,17	102,17	5,83	01/01/12
ENEL 5% 01/01/13	102,17	102,17	5,83	01/01/13
ENEL 5% 01/01/14	102,17	102,17	5,83	01/01/14
ENEL 5% 01/01/15	102,17	102,17	5,83	01/01/15
ENEL 5% 01/01/16	102,17	102,17	5,83	01/01/16
ENEL 5% 01/01/17	102,17	102,17	5,83	01/01/17
ENEL 5% 01/01/18	102,17	102,17	5,83	01/01/18
ENEL 5% 01/01/19	102,17	102,17	5,83	01/01/19
ENEL 5% 01/01/20	102,17	102,17	5,83	01/01/20
ENEL 5% 01/01/21	102,17	102,17	5,83	01/01/21
ENEL 5% 01/01/22	102,17	102,17	5,83	01/01/22
ENEL 5% 01/01/23	102,17	102,17	5,83	01/01/23
ENEL 5% 01/01/24	102,17	102,17	5,83	01/01/24
ENEL 5% 01/01/25	102,17	102,17	5,83	01/01/25
ENEL 5% 01/01/26	102,17	102,17	5,83	01/01/26
ENEL 5% 01/01/27	102,17	102,17	5,83	01/01/27
ENEL 5% 01/01/28	102,17	102,17	5,83	01/01/28
ENEL 5% 01/01/29	102,17	102,17	5,83	01/01/29
ENEL 5% 01/01/30	102,17	102,17	5,83	01/01/30
ENEL 5% 01/01/31	102,17	102,17	5,83	01/01/31
ENEL 5% 01/01/32	102,17	102,17	5,83	01/01/32
ENEL 5% 01/01/33	102,17	102,17	5,83	01/01/33
ENEL 5% 01/01/34	102,17	102,17	5,83	01/01/34
ENEL 5% 01/01/35	102,17	102,17	5,83	01/01/35
ENEL 5% 01/01/36	102,17	102,17	5,83	01/01/36
ENEL 5% 01/01/37	102,17	102,17	5,83	01/01/37
ENEL 5% 01/01/38	102,17	102,17	5,83	01/01/38
ENEL 5% 01/01/39	102,17	102,17	5,83	01/01/39
ENEL 5% 01/01/40	102,17	102,17	5,83	01/01/40
ENEL 5% 01/01/41	102,17	102,17	5,83	01/01/41
ENEL 5% 01/01/42	102,17	102,17	5,83	01/01/42
ENEL 5% 01/01/43	102,17	102,17	5,83	01/01/43
ENEL 5% 01/01/44	102,17	102,17	5,83	01/01/44
ENEL 5% 01/01/45	102,17	102,17	5,83	01/01/45
ENEL 5% 01/01/46	102,17	102,17	5,83	01/01/46
ENEL 5% 01/01/47	102,17	102,17	5,83	01/01/47
ENEL 5% 01/01/48	102,17	102,17	5,83	01/01/48
ENEL 5% 01/01/49	102,17	102,17	5,83	01/01/49
ENEL 5% 01/01/50	102,17	102,17	5,83	01/01/50
ENEL 5% 01/01/51	102,17	102,17	5,83	01/01/51
ENEL 5% 01/01/52	102,17	102,17	5,83	01/01/52
ENEL 5% 01/01/53	102,17	102,17	5,83	01/01/53
ENEL 5% 01/01/54	102,17	102,17	5,83	01/01/54
ENEL 5% 01/01/55	102,17	102,17	5,83	01/01/55
ENEL 5% 01/01/56	102,17	102,17	5,83	01/01/56
ENEL 5% 01/01/57	102,17	102,17	5,83	01/01/57
ENEL 5% 01/01/58	102,17	102,17	5,83	01/01/58
ENEL 5% 01/01/59	102,17	102,17	5,83	01/01/59
ENEL 5% 01/01/60	102,17	102,17	5,83	01/01/60
ENEL 5% 01/01/61	102,17	102,17	5,83	01/01/61
ENEL 5% 01/01/62	102,17	102,17	5,83	01/01/62
ENEL 5% 01/01/63	102,17	102,17	5,83	01/01/63
ENEL 5% 01/01/64	102,17	102,17	5,83	01/01/64
ENEL 5% 01/01/65	102,17	102,17	5,83	01/01/65
ENEL 5% 01/01/66	102,17	102,17	5,83	01/01/66
ENEL 5% 01/01/67	102,17	102,17	5,83	01/01/67
ENEL 5% 01/01/68	102,17	102,17	5,83	01/01/68
ENEL 5% 01/01/69	102,17	102,17	5,83	01/01/69
ENEL 5% 01/01/70	102,17	102,17	5,83	01/01/70
ENEL 5% 01/01/71	102,17	102,17	5,83	01/01/71
ENEL 5% 01/01/72	102,17	102,17	5,83	01/01/72
ENEL 5% 01/01/73	102,17	102,17	5,83	01/01/73
ENEL 5% 01/01/74	102,17	102,17	5,83	01/01/74
ENEL 5% 01/01/75	102,17	102,17	5,83	01/01/75
ENEL 5% 01/01/76	102,17	102,17	5,83	01/01/76
ENEL 5% 01/01/77	102,17	102,17	5,83	01/01/77
ENEL 5% 01/01/78	102,17	102,17	5,83	01/01/78
ENEL 5% 01/01/79	102,17	102,17	5,83	01/01/79
ENEL 5% 01/01/80	102,17	102,17	5,83	01/01/80
ENEL 5% 01/01/81	102,17	102,17	5,83	01/01/81
ENEL 5% 01/01/82	102,17	102,17	5,83	01/01/82
ENEL 5% 01/01/83	102,17	102,17	5,83	01/01/83
ENEL 5% 01/01/84	102,17	102,17	5,83	01/01/84
ENEL 5% 01/01/85	102,17	102,17	5,83	01/01/85
ENEL 5% 01/01/86	102,17	102,17	5,83	01/01/86
ENEL 5% 01/01/87	102,17	102,17	5,83	01/01/87
ENEL 5% 01/01/88	102,17	102,17	5,83	01/01/88
ENEL 5% 01/01/89	102,17	102,17	5,83	01/01/89
ENEL 5% 01/01/90	102,17	102,17	5,83	01/01/90
ENEL 5% 01/01/91	102,17	102,17	5,83	01/01/91
ENEL 5% 01/01/92	102,17	102,17	5,83	01/01/92
ENEL 5% 01/01/93	102,17	102,17	5,83	01/01/93
ENEL 5% 01/01/94	102,17	102,17	5,83	01/01/94
ENEL 5% 01/01/95	102,17	102,17	5,83	01/01/95
ENEL 5% 01/01/96	102,17	102,17	5,83	01/01/96
ENEL 5% 01/01/97	102,17	102,17	5,83	01/01/97
ENEL 5% 01/01/98	102,17	102,17	5,83	01/01/98
ENEL 5% 01/01/99	102,17	102,17	5,83	01/01/99
ENEL 5% 01/01/00	102,17	102,17	5,83	01/01/00

I CAMBI DELLE VALUTE

	Valuta	Prezzo	Yield	Termine	Valute Esterne	Cambio	Precedente
ENEL 5% 01/01/00	111,46	5,83	01/01/00	101,23			
ENEL 5% 01/01/01	102,17	5,83	01/01/01	101,23			
ENEL 5% 01/01/02	102,17	5,83	01/01/02	101,23			
ENEL 5% 01/01/03	102,17	5,83	01/01/03	101,23			
ENEL 5% 01/01/04	102,17	5,83	01/01/04	101,23			
ENEL 5% 01/01/05	102,17	5,83	01/01/05	101,23			
ENEL 5% 01/01/06	102,17	5,83	01/01/06	101,23			
ENEL 5% 01/01/07	102,17	5,83	01/01/07	101,23			
ENEL 5% 01/01/08	102,17	5,83	01/01/08	101,23			
ENEL 5% 01/01/09	102,17	5,83	01/01/09	101,23			
ENEL 5% 01/01/10	102,17	5,83	01/01/10	101,23			
ENEL 5% 01/01/11	102,17	5,83	01/01/11	101,23			
ENEL 5% 01/01/12	102,17	5,83	01/01/12	101,23			
ENEL 5% 01/01/13	102,17	5,83	01/01/13	101,23			
ENEL 5% 01/01/14	102,17	5,83	01/01/14	101,23			
ENEL 5% 01/01/15	102,17	5,83	01/01/15	101,23			
ENEL 5% 01/01/16	102,17	5,83	01/01/16	101,23			
ENEL 5% 01/01/17	102,17	5,83	01/01/17	101,23			
ENEL 5% 01/01/18	102,17	5,83	01/01/18	101,23			
ENEL 5% 01/01/19	102,17	5,83	01/01/19	101,23			
ENEL 5% 01/01/20	102,17	5,83	01/01/20	101,23			
ENEL 5% 01/01/21	102,17	5,83	01/01/21	101,23			
ENEL 5% 01/01/22	102,17	5,83	01/01/22	101,23			
ENEL 5% 01/01/23	102,17	5,83	01/01/23	101,23			
ENEL 5% 01/01/24	102,17	5,83	01/01/24	101,23			
ENEL 5% 01/01/25	102,17	5,83	01/01/25	101,23			
ENEL 5% 01/01/26	102,17	5,83	01/01/26	101,23			
ENEL 5% 01/01/27	102,17	5,83	01/01/27	101,23			
ENEL 5% 01/01/28	102,17	5,83	01/01/28	101,23			
ENEL 5% 01/01/29	102,17	5,83	01/01/29	101,23			
ENEL 5% 01/01/30	102,17	5,83	01/01/30	101,23			
ENEL 5% 01/01/31	102,17	5,83	01/01/31	101,23			
ENEL 5% 01/01/32	102,17	5,83	01/01/32	101,23			
ENEL 5% 01/01/33	102,17	5,83	01/01/33	101,23			
ENEL 5% 01/01/34	102,17	5,83	01/01/34	101,23			
ENEL 5% 01/01/35	102,17	5,83	01/01/35	101,23			
ENEL 5% 01/01/36	102,17	5,83	01/01/36	101,23			
ENEL 5% 01/01/37	102,17	5,83	01/01/37	101,23			
ENEL 5% 01/01/38	102,17	5,83	01/01/38	101,23			
ENEL 5% 01/01/39	102,17	5,83	01/01/39	101,23			
ENEL 5% 01/01/40	102,17	5,83	01/01/40	101,23			
ENEL 5% 01/01/41	102,17	5,83	01/01/41	101,23			
ENEL 5% 01/01/42	102,17	5,83	01/01/42	101,23			
ENEL 5% 01/01/43	102,17	5,83	01/01/43	101,23			
ENEL 5% 01/01/44	102,17	5,83	01/01/44	101,23			
ENEL 5% 01/01/45	102,17	5,83	01/01/45	101,23			
ENEL 5% 01/01/46	102,17	5,83	01/01/46	101,23			
ENEL 5% 01/01/47	102,17	5,83	01/01/47	101,23			
ENEL 5% 01/01/48	102,17	5,83	01/01/48	101,23			
ENEL 5% 01/01/49	102,17	5,83	01/01/49	101,23			
ENEL 5% 01/01/50	102,17	5,83	01/01/50	101,23			
ENEL 5% 01/01/51	102,17	5,83	01/01/51	101,23			
ENEL 5% 01/01/52	102,17	5,83	01/01/52	101,23			
ENEL 5% 01/01/53	102,17	5,83	01/01/53	101,23			
ENEL 5% 01/01/54	102,17	5,83	01/01/54	101,23			
ENEL 5% 01/01/55	102,17	5,83	01/01/55	101,23			
ENEL 5% 01/01/56	102,17	5,83	01/01/56	101,23			
ENEL 5% 01/01/57	102,17	5,83	01/01/57	101,23			
ENEL 5% 01/01/58	102,17	5,83	01/01/58	101,23			
ENEL 5% 01/01/59	102,17	5,83	01/01/59	101,23			
ENEL 5% 01/01/60	102,17	5,83	01/01/60	101,23			
ENEL 5% 01/01/61	102,17	5,83	01/01/61	101,23			
ENEL 5% 01/01/62	102,17	5,83	01/01/62	101,23			
ENEL 5% 01/01/63	102,17	5,83	01/01/63	101,23			
ENEL 5% 01/01/64	102,17	5,83	01/01/64	101,23			
ENEL 5% 01/01/65	102,17	5,83	01/01/65	101,23			
ENEL 5% 01/01/66	102,17	5,83	01/01/66	101,23			
ENEL 5% 01/01/67	102,17	5,83	01/01/67	101,23			
ENEL 5% 01/01/68	102,17	5,83	01/01/68	101,23			
ENEL 5% 01/01/69	102,17	5,83	01/01/69	101,23			
ENEL 5% 01/01/70	102,17	5,83	01/01/70	101,23			
ENEL 5% 01/01/71	102,17	5,83	01/01/71	101,23			
ENEL 5% 01/01/72	102,17	5,83	01/01/72	101,23			
ENEL 5% 01/01/73	102,17	5,83	01/01/73	101,23			
ENEL 5% 01/01/74	102,17	5,83	01/01/74	101,23			
ENEL 5% 01/01/75	102,17	5,83	01/01/75	101,23			
ENEL 5% 01/01/76	102,17	5,83	01/01/76	101,23			
ENEL 5% 01/01/77	102,17	5,83	01/01/77	101,23			
ENEL 5% 01/01/78	102,17	5,83	01/01/78	101,23			
ENEL 5% 01/01/79	102,17	5,83	01/01/79	101,23			
ENEL 5% 01/01/80	102,17	5,83	01/01/80	101,23			
ENEL 5% 01/01/81	102,17	5,83	01/01/81	101,23			
ENEL 5% 01/01/82	102,17	5,83	01/01/82	101,23			
ENEL 5% 01/01/83	102,17	5,83	01/01/83	101,23			
ENEL 5% 01/01/84	102,17	5,83	01/01/84	101,23			
ENEL 5% 01/01/85	102,17	5,83	01/01/85	101,23			
ENEL 5% 01/01/86	102,17	5,83	01/01/86	101,23			
ENEL 5% 01/01/87	102,17	5,83	01/01/87	101,23			
ENEL 5% 01/01/88	102,17	5,83	01/01/88	101,23			
ENEL 5% 01/01/89	102,17	5,83	01/01/89	101,23			
ENEL 5% 01/01/90	102,17	5,83	01/01/90	101,23			
ENEL 5% 01/01/91	102,17	5,83	01/01/91	101,23			
ENEL 5% 01/01/92	102,17	5,83	01/01/92	101,23			
ENEL 5% 01/01/93	102,17	5,83	01/01/93	101,23			
ENEL 5% 01/01/94	102,17	5,83	01/01/94	101,23			
ENEL 5% 01/01/95	102,17	5,83	01/01/95	101,23			
ENEL 5% 01/01/96	102,17	5,83	01/01/96	101,23			
ENEL 5% 01/01/97	102,17	5,83	01/01/97	101,23			
ENEL 5% 01/01/98	102,17	5,83	01/01/98	101,23			
ENEL 5% 01/01/99	102,17	5,83	01/01/99	101,23			
ENEL 5% 01/02/00	102,17	5,83	01/02/00	101,23			

LIRA INTERBANCARIA		
Portofino	Enel	Enel
Direttore	0,780	0,850
1.000	0,820	0,950
2.000	0,790	0,880
5.000	0,780	0,860
10.000	0,780	0,840
20.000	0,780	0,820
50.000	0,780	0,800
100.000	0,780	0,780
200.000	0,780	0,760
500.000	0,780	0,740
1.000.000	0,780	0,720
2.000.000	0,780	0,700
5.000.000	0,780	0,680
10.000.000	0,780	0,660
20.000.000	0,780	0,640
50.000.000	0,780	0,620
100.000.000	0,780	0,600
200.000.000	0,780	0,580
500.000.000	0,780	0,560
1.000.000.000	0,780	0,540
2.000.000.000	0,780	0,520

A cura dell'Associazione Banche del Paese

La castità? Una scelta d'amore. Lo dice Susanna Tamaro in un'intervista al *Messaggero di Sant'Antonio*. «Negli anni passati, abbiamo assistito alla liberazione sessuale, ma in realtà ci stavamo inaridendo».



Il regista e attore Glauco Mauri è il nuovo direttore artistico del Teatro Olimpico di Vicenza. Prende il posto di Maurizio Scaparro, che è stato nominato alla direzione dell'Eliseo di Roma.

Fine di tabù e censure, diversi rapporti col potere: nel Paese che si lascia alle spalle la rivoluzione, fiorisce la letteratura più vivace dell'America Latina

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

«All'epoca della rivoluzione avevo tra i 15 e i 16 anni. Appartengo alla generazione di poeti e narratori che scrive subito dopo la rivoluzione, vivendo dentro un'atmosfera epica. Avevamo un'identità, una identità convulsa. Tutto cambiava attorno a noi. Niente prima. La nostra è la generazione di intellettuali cubani che vide sparire il mito della verginità e che vide l'inevitabile fine del razzismo. Perciò eravamo in contrasto con la generazione che ci aveva preceduto, benché ne fossimo i naturali eredi. Allo stesso modo, i nuovi giovani scrittori cubani degli Anni Novanta non possono essere come noi. Siccome niente nasce dal niente, si possono riconoscere degli elementi di continuità fra noi e loro, ma rappresentano un'altra epoca e conoscono un altro mondo. Hanno interessi diversi, mescolano poesia e rock, propongono altri valori rispetto ai nostri valori. Perché ogni generazione è in un rapporto di amore e di rifiuto: quella che l'ha preceduta. Come dice Octavio Paz, non c'è tradizione senza rottura».

Su una sedia a dondolo, in una stanza piena di quadri, in una casa piena di gatti, Guillermo Rodríguez Rivera, 54 anni, poeta e saggiista riconosciuto come il massimo studioso della letteratura cubana, racconta la storia delle generazioni di scrittori che si sono succedute nella sua isola. Docente di letteratura all'Università dell'Avana, ex insegnante a Parigi, in Spagna, a Mosca e in Serbia, è stato tra i fondatori della rivista *El Caimán Barbudo*, collaboratore della *Gaceta de Cuba*, i due periodici per un'élite di lettori che documentano la vita culturale cubana. Ha pubblicato quattro raccolte di poesie, si è diletto con due romanzi polizieschi, ha curato l'edizione cubana dei *Flori del male* di *Candide*, è autore di numerosi saggi letterari e tiene da dieci anni una popolare rubrica televisiva, *Scrivere e leggere*.

lavorando a un libro sulla metafora (*L'altra immagine*) e a un'antologia italiana di poeti cubani (con Antonio Melis). «Spero che il progetto vada in porto», dice sorridendo, «avrei risolto il problema del Capodanno».

Quella cubana è oggi la letteratura più vivace e più brillante dell'America Latina (anche in rapporto alla popolazione dell'isola: undici milioni). E' il volto del mondo che ci ha dato Arguedas, Amado, Vargas Llosa, Gabo Márquez. L'unico limite è il contingente della carta, sempre a causa dell'embargo americano. Si scrive soprattutto per le riviste,

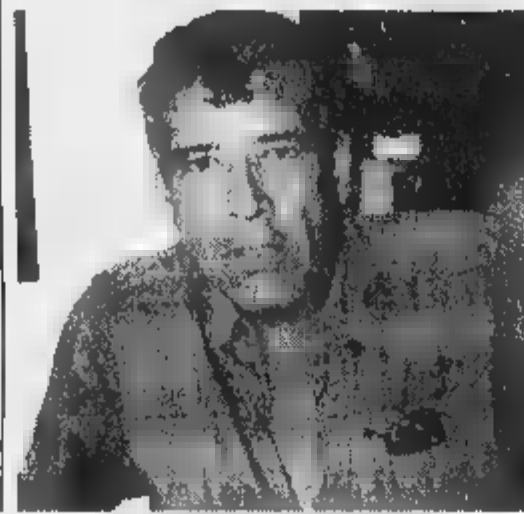
prodiligendo la forma del racconto, mentre si pubblicano pochi libri, con tirature giocoforza molto ridotte. Diversi nuovi autori cubani pubblicano all'estero prima che in patria (soprattutto in Italia). Il loro dramma è di poter raggiungere il pubblico potenziale che Cuba offrirebbe, grazie alle sue tradizioni culturali e al livello d'istruzione.

Dietro la fioritura di poeti e narratori c'è il fermento d'una società che si affaccia sull'orlo di una decisiva modernizzazione economica: il passaggio da un rigido sistema stalinista a una graduale economia mista. Tutto è in movimento nella realtà cubana, fra aperture riformiste, moderata liberalizzazione, contraddizioni, regressioni. I nuovi scrittori da un lato avvertono la fine di un'epoca, quella rivoluzione, dall'altro sfruttano le nicchie di libertà aperte dal regime. Non condividono dunque né le tensioni epiche della generazione rivoluzionaria degli Anni Sessanta né i conflitti con il potere della generazione degli Anni Settanta (quando il poeta Heberto Padilla, accusato di deviazionismo, è costretto all'autocritica).

«La letteratura cubana è dominata da due grandi filoni», spiega Rodríguez Rivera: «una linea barocca, che discende dalla tradizione culturale europea e si mescola con le nostre radici caraibiche, attingendo a un retroterra magico e favolistico, e una linea realistica, che si ricollega agli scrittori americani della cosiddetta generazione perduta, innanzitutto Ernest Hemingway, ancora molto popo-



Nella foto sotto il poeta Guillermo Rodríguez Rivera, riconosciuto come il massimo studioso della letteratura cubana. In basso una veduta dell'Avana



HANNO AFFASCINATO L'ITALIA

Il Paese europeo più affascinato dalla nuova giovane letteratura cubana è sicuramente l'Italia. Quest'anno apparso due raccolte di racconti: *Vedi Cuba e poi muori* (Feltrinelli) di scrittori, e *Rumba senza palme né carezze* (Besa) di scrittrici, entrambe a cura di Danilo Manera, ispanista che insegna alla Statale di Milano (già curatore di *A labbra nude*, per Feltrinelli), il quale spiega che «la letteratura cubana è oggi un laboratorio di generi». Il gioiellismo classico ispira la quadriglia *Maschere* di Leonardo Padura Fuentes, mentre Daniel Chavarría (vedi *L'occhio di Cibeles*) ambienta i polizieschi in epoche antiche.

La fantascienza è il campo di José Miguel Sanchez, che si firma Yoss, anche cantante rock.

Nella satira iconoclasta e favolistica, sull'esempio di Pannof e Bennis, si cimenta Eduardo Del Llano con *La clessidra di Li* (canon (vincitore del premio Italo Calvino per autori cubani). L'emergente scrittura femminista ha avuto il suo manifesto nel volume *Mujeres de sal*, il cui titolo si ispira al mito biblico della moglie di Lot. Manera, che ha un sito Internet sulla letteratura cubana (<http://www.iclab.it/manera/>) ritiene che il fulcro della cultura cubana e l'elemento di continuità col passato sia la capacità di mescolare stili, temi, mode: quello che lui chiama «mellicciato».

per le loro scelte, come l'omosessualità, non sono più condannati all'oscurità. Rodríguez Rivera non parla solo di Alejo Carpentier (1904-1980) o Lezama Lima (1910-1976), «veri maestri del filone barocco», ma anche di due scrittori scomodi, che scelsero l'esilio (come il protagonista del romanzo e film *Fragole e cioccolato*): Reinaldo Arenas, suicida nel 1990, malato di Aids, e Guillermo Cabrera Infante, aperto oppositore di Castro, talenti della narrativa realistica all'americana (di essi Guanda ha pubblicato nel 1993 *Prima che sia notte* e *L'Avana per un infante defunto*). La caduta del tabù è un segno dei tempi, se pure con ambiguità («Ni pecado ni absolución» dice un'inchiesta sull'omosessualità della rivista *Habanera*).

La nuova generazione degli intellettuali cubani conosce dunque un diverso rapporto col potere politico, rispetto soprattutto agli Anni Settanta. La politica è diventata meno importante e meno dogmatica, il regime cerca la collaborazione degli intellettuali. Rotture col passato che si rispecchiano nell'affidamento del ministero della Cultura allo scrittore Abel Prieto, ex presidente dell'Unecub (l'Unione degli artisti e degli scrittori cubani), che non sono un partigiano di Abel - dice Rodríguez Rivera - ho avuto molte dispute con lui, riconosco che ha fatto pesare l'importanza degli scrittori e dei poeti nella vita cubana, riuscendo a ridurre le ragioni di attrito. Oggi si pubblicano cose impensabili vent'anni fa. Ci si avvicina a quella pluralità di posizioni che è una esigenza della cultura, benché io creda che si fossero mantenute delle vitali aperture anche nei momenti più dogmatici.

In questo clima di fine secolo, in questa Cuba dopo la rivoluzione, ormai superati lo shock per la partenza dei russi e la fase dura della crisi, che cosa caratterizza il lavoro e le ambizioni di scrittori e poeti? «Come è avvenuto in tutto il mondo, anche da noi», risponde Rodríguez Rivera - oggi è di moda la destrutturazione dei modelli. Direi che entra in gioco un senso

spaziente del post-moderno. Questa è la differenza con le generazioni precedenti. Non a caso è molto popolare un filosofo - il nostro Gianni Vattimo, amato e studiato dai giovani intellettuali, con Habermas e Lyotard. Di conseguenza abbiamo una letteratura della letteratura o meglio ancora una letteratura nella letteratura. Mentre si possono riconoscere come elementi di continuità il filone erotico (non dimentichiamo che *Paradiso* di Lezama Lima fu nel 1966 uno scandalo) e anche un'epica, che però è diventata l'epica della contestazione».

Alberto Papuzzi



PARIGI
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

«Ah, Victor Hugo imparasse finalmente a scrivere in francese!» ironizza il giovane Stendhal sulle colonne dei gazzettini londinesi. Chateaubriand? «Un guascone, che usa la penna sufficientemente». Affaticarsi non gli servirebbe peraltro a molto: «Da noi, solo le donne leggono libri». Per concludere: «In Francia regnano la vanità e l'egoismo».

Lo Stendhal francofobo è forse la migliore chicca della rentrée letteraria '97. Nel ripubblicare le sue cronache per la stampa britannica (Paris Londres) le edizioni Stock ci rivelano un Henri Beyle inatte-

so. In ben 1008 pagine, il grenoblesse già quarantenne - le corrispondenze cominciano nel 1822 per terminarsi sei anni dopo - ma non ancora celebre oscilla tra due mestieri: reporter e critico.

Fu giornalista, Stendhal, nell'accezione sette-ottocentesca: un commentatore dallo stile curatissimo che intratteneva «notizie» un legame spesso aleatorio. Gli si chiedeva di ritrarre la Francia. Lui obbedì. Ma la sua re: «evangelica antifrancese, cumulando a quella dei committenti, produce eccessi talora comici. Lo scrittore grenoblesse vorrebbe ad esempio persuadere il pubblico che la Roma papalina supera Parigi per slancio creativo e politica liberale. Ascoltiamolo. «Il Pontefice altro non domanda ai sudditi che pagare le tasse a seguir messa regolarmente». Un regime, dunque, che favorisce l'espressione delle «migliori energie» (tema cui Stendhal fu sempre sensibile). Rassegniamoci: l'acritica italianofilia è un tormentone che

Ripubblicate le avvelenate cronache del romanziere per la stampa britannica Stendhal, malevolenze antifrancesi

«Regno della vanità e dell'egoismo, meglio la Roma papalina»

«Hugo non sa scrivere Chateaubriand? E' solo un guascone»

l'autore ci infligge non stop. Dominique Fernandez, recensendo su *Le Nouvel Observateur* il volume, la liquida come ingiustificabile debolezza. «Stramba idea di un'Italia paradisiaca. In quegli anni, Géricault, Delacroix e Girodet erano i migliori artisti che l'Europa vantasse. Ma lui li misconosceva, preferendo loro una Penisola ormai sterile». Bisogna



Stendhal

Nella sua Parigi gesuiti arruffoni e marchesi in delirio mistico

aggiungere, tuttavia, che on passant Stendhal fustiga Pio VI. In una lettera da Roma (1° novembre 1824) avoca le visite clandestine - cinque a settimana - resegli nottetempo dal giovane marchese Della Genga.

E nondimeno, malgrado i pregiudizi antifrancesi - «Boyle ci ammazza spesso. Nelle sue descrizioni parigine vediamo alternarsi marchesi

in delirio mistico, gesuiti arruffoni, bancarottieri... Piccola, impietosa commedia umana. Stendhal ne farà il suo laboratorio per i grandi romanzi venire. Il giornalismo è troppo aprioristico. Gli fornirà, comunque, una materia prima della ricchezza incomparabile. La lettura di recensioni, critiche, reportage (talora ritratti) dall'inglese: purtroppo l'originale lasciava, ci dischiude inoltre la teoria del romanzo. Stendhal applicherà nei capolavori. Attacca in simultanea la letteratura francese e quella germanica. Leggera, anzi volubile la prima. Il suo brio naturale, l'esprit, il garbo non trovano grazia ai suoi occhi. Ma quella d'oltre-Reno soccombe al rilievo opposto. E' oscura, putetica, arcana. Sarebbe un errore - ammonisce Beyle - scambiare l'intelligibile per l'profondo».

Per vedere all'opera la «terza via», occorrerà aspettare *La Certosa di Parma* e gli ulteriori classici. «L'ironia», chiosa Stendhal, «quando è perfetta

come in Voltaire procura vivissimo piacere». Ma aggiunge che nelle *Memorie* il cardinale di Retz ci impartisce una lezione di stile ben più significativa. «Narrazione malura, impeccabile, pittoresca». Senza esserne forse conscio, Stendhal profetizza il suo avvenire. E François-Marie Arouet, alias Voltaire, deve tormentarsi nel sepolcro al Pantheon. Se la ferita infertagli da Stendhal è antica, la sua ultima fatica Jean d'Ormesson la riapre: in *Une autre histoire de la littérature française* (Nil editore), l'accademico lo stronca senza termini bollandone frivolezza e edonismo.

Enrico Benedetto

IL CASO. Un'indagine sociologica sull'attrazione fatale per il fast food, simbolo di una vita-catena di montaggio

McDonald's, moderni e ingabbiati

Un modello di efficienza per la società del 2000

DUE arcate che disegnano una M gigante, ■ come McDonald's, ■ simbolo principe dei fast food, ■ insegna ormai planetaria degli hamburger, ■ contorni vari di patatine fritte, bibite ghiacciate, insalate, gelati ecc. L'hamburger rimane il piatto base, ■ anche la variante «cheese» va forte, ■ ad ■ si affiancano tranci di pizza, l'uovo McMuffin, ■ i pezzetti di pollo McNugget. ■ poi le molte salse ■ il tutto può ■ condito, che danno l'idea di un'eccellenza di possibilità.

Il prodotto è comunque standardizzato, del tipo «so che cosa vado ■ cercare e cosa mangio», con un gusto fisso per tutte le stagioni, ■ prezzi certi ■ abbondanti, con porzioni rese uguali dai misuratori. Il tutto in locali luminosi e colorati, anche se impersonali ■ metallizzati, i ■ quadri ■ costituiti dai grandi poster dei prodotti in offerta, con il personale efficiente ■ in divisa. E ancora l'olezzo inconfondibile ■ McDonald's, con quello che mangi che ha lo stesso odore del locale. Un odore dunque che fa «clima», ma che sfiora gli abiti più che impregnarli. Ce lo si porta dietro per qualche tempo, e poi svanisce come per incanto, segno di un rapporto (e di un prodotto) che non lascia tracce, che si consuma ■ in breve tempo, destinato a rimanere a fior di pelle.

Gli ingredienti del successo

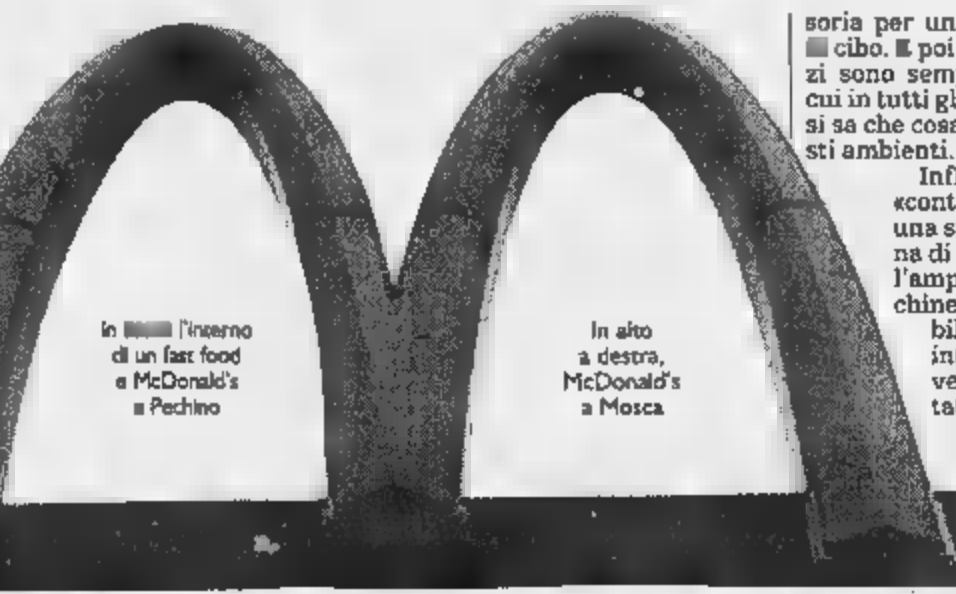
Proprio la velocità del rapporto è un ingrediente del successo McDonald's nel mondo. Un successo, però, che travalica i confini della ristorazione. McDonald's ■ solo la «testa» ■ dei fast food, ma soprattutto il simbolo di un modo di essere nella società, un segno dei tempi della nostra cultura e organizzazione.

A sostenere una tesi così provocante non poteva che essere

un docente universitario, per lo più degli «States» dove il fenomeno ■ scoppiato, ■ che magari ha una spiccata antipatia per il medaglione di carne di cui va pazzo mezzo mondo. Così è infatti il luminare in questione risponde al nome di George Ritzer, insegna all'Università del Maryland ■ il libro che passa ai raggi X l'attrazione fatale del burger ■ il mondo alla McDonald's. Si tratta di ■ lavoro curioso e interessante, zeppo di idee e stimoli, in libreria anche da noi, edito dal Mulino.

Dunque, la velocità e l'efficienza per spiegare anzitutto il successo ■ degli hamburger. Al giorno d'oggi non si può rimanere invasiati in tutto, ■ si possono fare investimenti «effettivi» ■ troppi campi. Così anche il mangiare riflette in vari casi una società che va di fretta, che pendola da ■ luogo all'altro, che comprime i tempi di ■ ristorazione tradizionale. Si consuma qualcosa senza fermarsi, limitando al massimo il tempo della sosta, stando ■ pre ■ corsia ■ sorpasso. Magari ritirando il piatto fast food direttamente allo sportello senza uscire dalla macchina.

L'offerta McDonald's sembra poi particolarmente apprezzata in quanto calcolabile e prevedibile. «Quantità certa» e «spesa certa» sono fattori già in sé attraenti. ■ poi c'è la tendenza a credere che «più grande è, meglio è». Di qui il fascino dei prodotti che raddoppiano o triplicano, con grande richiesta di Quarter Pounder, Big Mac, di patatine agiganti. Con la ■ saziazione di scuire una cifra irri-



In ■ l'interno di un fast food a Pechino

In alto a destra, McDonald's a Mosca

Il medaglione di carne odiato dai vegetariani fa impazzire i giovani: nel mondo oltre 15 mila ristoranti

L'impersonale e standardizzato trionfa anche nello sport, nella medicina, nello showbusiness



soria per una grande quantità ■ cibo. ■ poi i prodotti ■ servizi sono sempre gli stessi, per cui in tutti gli angoli della Terra si sa che cosa ci attende in questi ambienti.

Infine, c'è il fattore «controllo», che riflette una situazione da «catena di montaggio». Di qui l'ampio impiego di macchine, col dosatore di bibite e la friggitoria intelligente, che avverte quando le patatine sono croccanti; mentre il personale è impegnato in azioni ripetitive ■ gli stessi clienti sono messi «sotto pressione» e interpretano ■ copione prefissata.

Rapidità, calcolo, efficienza, controllo. Questi dunque gli ingredienti del successo di una formula che si è estesa in tutto ■ mondo, che risponde al linguaggio della modernità.

I primi ristoranti McDonald's sono stati aperti a metà degli Anni Cinquanta ■ attualmente sono più di 15.000 nel mondo, con ■ giro di affari impressionante. Il sistema McDonald's ha poi fatto scuola e vanta ormai molti cloni. Così in India si sono inventati il burger di montone per rispettare gli indù che non gradiscono carne bovina. In varie città del Medio Oriente sono stati confezionati prodotti atti ■ costituire il «McDonald's del mondo arabo». La stessa Parigi, tempio della cucina raffinata, ha dovuto piegarsi alla «carica» dei fast food.

E' un pezzo d'America che giunge sino a noi, questo il commento ■ molti studenti russi all'apertura di Pizza Hut a

Mosca nel 1990. Due anni dopo, all'inaugurazione, il McDonald's di Mosca ha venduto almeno 30 mila hamburger al giorno, impiegando ■ staff di 1200 giovani. Sempre in quell'anno è stato realizzato a Pechino il più grande McDonald's del mondo, con 700 posti a sedere, 29 casse, ■ circa 1000 addetti. Ben 40 mila clienti hanno preso d'assalto il locale nel giorno di apertura. Stessi entusiasmi in altri Paesi del mondo, soprattutto in America Latina, con molti giovani cui ■ pareva vero di poter toccare con un dito (e col palato) un mito americano.

Le consegne a domicilio

Attualmente, in vari Paesi, i fast food si moltiplicano intorno o dentro le università, lungo le autostrade, nelle stazioni ferroviarie ■ negli aeroporti, negli alberghi ecc. In casa propria non c'è (ancora) posto per un McDonald's, ma tra le mura domestiche si fa sempre più ricorso a cibi congelati, o da scaldare col forno ■ microonde, o confezioni già pronte. Per non parlare della consegna ■ domicilio di piatti fast food (pizza soprattutto, ma ■ solo).

Il fenomeno però non si limita al campo della ristorazione, ma si estende ■ molti altri settori commerciali ■ produttivi. Contagiate da questo modello di ■ molte ditte e imprese hanno cercato di affermarsi come il McDonald's dei divertimenti, dei giochi per l'infanzia, dei fitness club, delle vacanze preconfezionate ecc., magari premettendo un «Mc» al loro ■. Così ■ nati i «McDentists» ■ i «McDoctors» per indicare rapidi ed efficienti studi dentistici ■ medici, ■ i «McChild» Care Center per asili di infanzia, i «McPapers» per i giornali, ■ anche le scuderie di cavalli da corsa hanno avuto ■ loro «Mc-stalle».

Americanate, dicono in molti. E non solo i vegetariani, o quelli che non possono soffrire le polpette e i loro derivati. Senonché, il modello McDonald's è un qualcosa di molto più serio di un fatto commerciale, e domina ormai molte sfere dell'esistenza.

Esempi di questa società McDonaldizzata ce n'è a dismisura nel mondo d'oggi, e vanno dal «fai da te» alle pompe di benzina, all'industria del divertimento, da come sono organizzati gli ipermercati e i club salutistici, all'uso dei computer ■ alla navigazione in rete ecc. Tutto è impersonale e standardizzato e questa «legge» si fa strada anche nell'istruzione ■ nella medicina, nella religione ■ nello sport, arrivando a includere persino il processo della nascita (e quanto precede) nonché quello della morte (e quel che segue). Anche il sesso è ormai inserito in questo processo. Per cui con un numero di telefono si possono intrattenere conversazioni intime ■ persone mai viste, mentre il mondo è pieno di agenzie che offrono partner disponibili, e si danno varie tecnologie che aumentano la capacità di far sesso per proprio conto, ■ senza il fastidio di avere a che fare con un partner.

Scomodando Max Weber, Ritzer evoca ■ questo proposito l'immagine della «gabbia d'acciaio». Allo stato attuale, il processo descritto pare irreversibile ■ presenta alcuni vantaggi. Ma in esso sono evidenti anche molti limiti ■ degenerazioni, primo tra tutti ■ fatto che il sistema non sia più controllabile, e che si diventi tutti prigionieri di ■ qualcosa di disumano. Anche in questo campo, dunque, la partita si gioca tra «apocalittici» e «integrati», con questi ultimi che guardano alla McDonaldizzazione come a una «gabbia di velluto», mentre i primi la ritengono appunto una «gabbia d'acciaio».

Franco

AL GIORNALE

Il singhiozzo delle Tigri asiatiche e i flash truculenti della tv

Sud-Est, l'infatuazione si ri-

Risiedo ■ lavoro in Asia sin dal 1973, ■ vorrei dissentire sull'immagine che si dà delle aree dove si giocherà il futuro per lo sviluppo industriale e commerciale dell'Italia e del mondo.

Infatti, se ci si attende che le grandi multinazionali siano nervose per le convulsioni economiche del Sud-Est Asiatico si è in errore. Nonostante tutti i tumulti ■ Thailandia, Malaysia, Indonesia ■ nelle Filippine, le Compagnie occidentali rimangono risolutamente decise nel voler fare affari in area. In primo luogo la preoccupazione di Wall Street che la caduta delle valute toccherà i profitti delle multinazionali sembra essere fuori luogo.

Sono d'accordo che l'eccesso di costruzioni, di dighe, capacità produttiva delle fabbriche, grattacieli per uffici abbia messo in grave difficoltà alcuni operatori locali. Per ■ il balt thailandese che ■ sceso del 30% negli ultimi 3 mesi e la Borsa che è caduta del 46% nell'ultimo anno.

Ma la verità è, alla luce dei programmi di globalizzazione, che la maggioranza delle multinazionali occidentali è ancora fermamente radicata in America del Nord ed in Europa. Ciò non significa che il Sud-Est Asiatico non ■ importante, al contrario, le Compagnie occidentali continueranno a ■ base vitale per i mercati in crescita del continente più popoloso ■ mondo.

Compagnie del livello della Ford, della Daimler Benz continuano a considerare l'area, con programmi che raggiungono il 2005, obiettivo di vendita e ■ crescita dall'8 al 10%.

Le strategie delle Compagnie occidentali si basano su due fattori principali: la vendita al pubblico, in valuta locale, ■ quale base per esportazioni ■ basso costo facilitata dal diffe-

renziale di cambio fra il dollaro e le valute nazionali.

Infatti, come dice giustamente il Direttore Generale della Ernst & Young, le multinazionali non vedono più oggi l'Asia come ■ fonte di lavoro a basso costo, ma come un mercato in crescita e con livelli di consumo molto interessanti.

Con tale «singhiozzo» delle economie del Sud-Est Asiatico si rende sempre più interessante la considerazione dell'area come un gigantesco parco industriale.

Per quanto riguarda le vendite dei prodotti ■ importazioni gli occidentali stanno modificando le loro strategie, anziché pensare a ritirare, sacrificando parte dei loro utili per compensare i vari differenziali ■ cambio, non fatturando più in dollari ma in valuta locale, ecc.

In breve l'infatuazione delle economie occidentali per le «Tigri» non dà alcun segno di raffreddamento.

Enrico Sassoli, Torino

Grand Guignol in

Volete sapere che cosa succede ai piani alti del governo, ■ ci siano state nuove scosse in Umbria, e se ivi finalmente arrivano ■ sospirati container che «Striscia la notizia» ci ha fatto vedere, pronti per l'uso, a migliaia in vari luoghi d'Italia meno che là dove gelati e stremati in tendopoli (ce li ha mostrati Maurizio Costanzo, non ■ diluviali «consigli» per gli acquisti, business is business: la contemplazione delle disgrazie altrui, come dimostrano i «stretti» della domenica, tira audience e miliardi...) li attendono i terremotati?

Beccatevi prima omicidi, strangolamenti, stupri, rapimenti ■ quant'altro la fertile cronaca nera italica offre al mercato mediatico, che l'ha promossa in prima pagina in tutti i tg, e ■ non ce n'è abba-

LA LETTERA DI M.B.

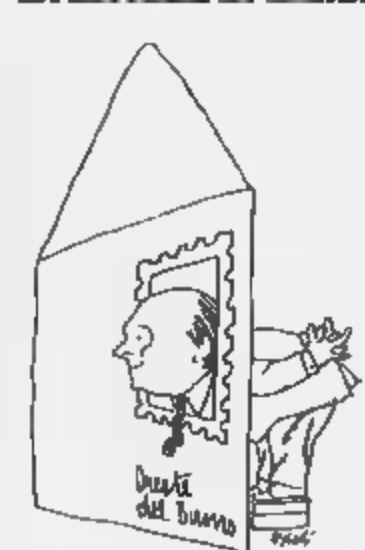
Preg.mo Signor Del Buono, al giorno d'oggi non vi è manifestazione che non sia accompagnata da applausi. Applaudire un personaggio che si è distinto e che ha compiuto grandi cose si può considerare senz'altro ■ buona usanza ed una bella tradizione. E' d'uso anche applaudire gli atleti sui vari campi ■ gioco, gli artisti, i vari cantanti durante i loro concerti, coloro che meritano un premio, ecc. In televisione poi l'applauso è diventato il fattore dominante, tanto da usare ■ molte trasmissioni l'applausometro...

Maestro Ubaldo Viotti, Dogliani

GENTILE Maestro, ti ringrazio per questa tua collaborazione che mi consente di rettificare delle opinioni espresse in passato.

«Non c'è presentatore che ad ogni piè sospinto non inviti o non proponga un applauso», lei dice. «A forza di applausi, ultimamente si è arrivati anche ad applaudire coloro che non possono udire e cioè i morti. Sempre sull'esempio della televisione, si sta diffondendo l'uso di accompagnare il feretro all'uscita della chiesa con prolungati applausi che non si addicono per nulla a quei momenti tristi».

«Infatti l'applauso è sempre stato considerato un segno di gioia, di contentezza, di approvazione: fatto sul sagrato di una Chiesa al



Applausi esibizionisti ai funerali

plausi che si trattava di un modo di comunicare ■ l'estremo affetto per chi se ■ andava. Ma, alla lunga, ho cambiato opinione. L'applauso non testimonia l'affetto ma segnala la voglia di esibirsi.

Perché ci sono grandi funerali a cui non si può non partecipare, e da cui può dipendere un posto nella società.

del Buono

stanza, ecco che te li rimettono ■ tra stomachevoli digestivi, lassativi e mestrucosorbenti ■ pranzo e a cena, per giorni e notti, con gli stessi flash truculenti, stesso (quasi sempre squallido) reporter per cui un povero morto ■ sempre e soltanto un cadavere, ■ il suo sangue sul pavé non si asciuga mai.

Apoteosi di questa libidine di Grand Guignol, che da un po' in ■ tormenta direttori e inviati del nuovo corso telegiornalistico, il rapimento Soffiantini, caso perfetto di Far West italo-mediatico a cui purtroppo ■ ca un John Wayne per il trionfo della giustizia: con sceriffi che tirandosi dietro telecamere ■

inviati Tv buttano all'aria un riscatto sicuro, seppur per ■ discutibile legge illecito e, sparando nel buio, trasmutano la farsa in tragedia impallinando i tra di loro; ■ torme di reporters famelici di ■ che assediano i famigliari, tallonano i nostri 007 nelle hogscaglie in cerca della ■ dove un po-

ver uomo sta incatenato da molti mesi alla mercé di delinquenti inferociti, informano vin tempo reale, assieme ai (presunti) famelici teleutenti, anche i banditi circa la zona ■ gli itinerari; ■ ■ l'anchorman che s'introduce clandestinamente in un dibattito politico preconfezionato per dare urbi et orbi ■ notizia ■ questione di minuti, i ■ nostri ■ stanno per liberarlo. Non senza indicare il luogo dove sta per celebrarsi il ■ personale scoop... davvero davvero il ■ Soffiantini, in cui oltre a sparire ■ essere umano è scomparsa anche ogni traccia ■ umanità, è emblema di ■ Italicole sempre più ristretta nel cortile del pettegolezzo e della «bella figura».

Paese piccolo piccolo morbosamente sedotto dal video in funzione di maligno portiere, che si riempie la bocca ■ parole con la erre, meglio ■ arroata, tipo Maastricht, riforma, privacy e presto avrà ■ nuove Costituzione firmata da padri della patria, indagati e in odore di sbarre... La sempre misera e vanitosa Italia che Gandolin ben rappresenti (ma allora era pulita ■ onesta) nella famiglia De Tappetti, che alla domenica andava a vedere mangiare il gelato al Pincio, in bombetta a piume di struzzo.

Laura Bergagna, Lanzo

Ai cittadini si toglie e si dà

Forse sarà sfuggito ai più, ma nel progetto del ministro della Finanza Visco c'è ■ solito regalino ■ chi acquista la propria ■ finanziandosi con un mutuo. Difatti prevede una ennesima riduzione della deducibilità degli interessi pagati sul mutuo per l'acquisto della prima casa: si è passati di anno in anno dalla deducibilità completa degli interessi (cosa questa molto ovvia ■ giusta) al solo 22% ■ deducibilità fino ad ora, e il ministro Visco vuole ridurla

ancora al 19% (è il solito meteo ■ degli anni passati: ai cittadini si dà in più da una parte ■ leggi assenti famigliari per chi li ha ■ e toglie ■ più dall'altra parte).

Penalizzarsi l'acquisto della prima casa ■ parte dei lavoratori (fortunati quelli che l'hanno comprata negli anni in cui c'era la piena deducibilità degli interessi del mutuo) mi chiedo ■ è la politica di un governo di centro sinistra, e mi chiedo ■ Rifondazione comunista è d'accordo. Ma non si doveva permettere una maggiore deducibilità degli oneri (mutui prima casa, spese mediche) per combattere l'evasione fiscale?

No, non riesco proprio ■ capire a chi giova.

Roberto Freccero, Savona

«Grass, il primo in Germania»

■ letto sulla Stampa di ieri ■ gli ■ di Pierluigi Battista ■ l'intervista che ho rilasciato ■ Ranieri Polessi ■ che è stata pubblicata sul Corriere della Sera il 16 ottobre scorso.

Dapprima ho pensato che, avendo fatto un'intervista telefonica, forse ■ mi spiegata abbastanza chiaramente. Tuttavia rileggendola mi sembra in realtà evidente che quando definisco Grass «il più grande scrittore vivente» dopo di cui «non c'è stato più ■ no» mi riferisco esclusivamente alla Germania, non alla letteratura mondiale.

Inge Feltrinelli, Milano

I cento piemontesi in ■ Vercelli

Per un ■ tipografico, l'articolo «Cento piemontesi non provinciali» uscito sulle pagine dell'arte di ieri, risultava mancante della firma dell'autore, Guido Curto. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

Al MoMA 150 opere che non si potranno rivedere fino al 2002

New York, la febbre di Schiele

I suoi nudi fanno ancora scandalo

NEW YORK Centocinquanta oli, gli acquerelli e i disegni di Egon Schiele esposti al MoMA sono uno dei grandi appuntamenti della stagione newyorchese. Una stagione che sfodera tra l'altro Richard Diebenkorn al Whitney Museum, i gironi del Guggenheim affollati per Bob Rauschenberg, Filippo Lippi e compagni (Botticelli e Piero di Cosimo compresi) da oggi al Met, la collezione Thyssen Bornemisza alla Frick Collection, i manoscritti di Schubert e Brahms al Morgan Library, Monet e il Mediterraneo al Museo di Brooklyn, i disegni dei Caraibi di Pissarro al Jewish Museum. Il tutto, mentre Christie's e Sotheby si contendono i clienti con colazioni e cocktail per prepararsi alle grandi aste della settimana prossima.

Fino al 2002, quando è pronto a Vienna il Leopold Museum, le opere di Schiele in mostra al MoMA non si potranno più vedere: questo spiega la «febbre» per i capolavori del maestro dell'espressionismo, che sembra «contagiato» York. A raccogliere oli e disegni Schiele fin dagli anni '20 un oftalmologo viennese, Rudolf Leopold. Andati a un'asta di libri e mi capitò sotto mano una rarissima edizione del primo catalogo ragionato dell'opera di Egon Schiele, curato da Otto Nierentz, mi raccontò Leopold, mentre gira per le sale MoMA. «Fui attratto subito da queste composizioni che reggevano benissimo il paragone con i maestri del passato, pur essendo di una modernità stravolgente e capii subito che questo era l'artista che volevo collezionare».

Sensibile, lunatico, cocciuto, sempre concentrato su se stesso e fissato con il disegno. Questo è l'Egon Schiele che compare come «l'uomo nella Vienna a cavallo del secolo, definita da Robert Musil una città da sogno». Sono gli anni in cui Sigmund Freud formula le sue teorie psicoanalitiche, Ludwig Wittgenstein le idee filosofiche, Schoenberg, von Webern, Alban Berg sono i portavoce dell'avanguardia musicale, mentre il più conservatore Mahler vive i momenti di gloria. Arthur Schnitzler,

Un «Nudo di donna» di Egon Schiele, fra le opere della collezione Leopold, esposte al MoMA di New York fino al 4 gennaio

Oltre al maestro dell'espressionismo la stagione artistica della Grande Mela sfodera Lippi, Pissarro, Monet e Rauschenberg

Hugo Hofmannsthal, Karl Kraus, Musil irrompono nella letteratura e Gustav Klimt reagisce allo stile accademico in pittura fondando la Secessione.

Schiele è attratto dallo stile di questo maestro, che stravolge i canoni classici della pittura. «Prima ancora di compiere 20 anni, nel 1909, diventa padrone di uno stile completamente nuovo. Gli elementi accademici scompaiono uno dietro l'altro dalle sue tele e poco per volta si libera pure di quelli morbidi e decorativi tipici dello stile secessionista o dell'equivalente Art Nouveau, evidenti, per esempio, nel ritratto della madre Marie, che dipinge a 17 anni nel 1907», spiega ancora Rudolf Leopold. «Vengono fuori figure scarnate, dure, corpi nudi spigolosi e scheletrici, donne e uomini a gambe spalancate, sessi in primo piano».

Schiele è un maniaco. Reagisce solo alla pruderie borghese con atteggiamento provocatorio, che è mai fine a se stesso. Nei disegni a 300 quadri dipinti in 28 anni di vita, prima di morire di febbre spagnola tre giorni dopo la moglie Edith, il 31 ottobre 1918, non c'è mai compiacenza. E morbosità nemmeno. Ma la faccia, tra cui una serie infinita di autoritratti, sono attente, immobili nel tempo, testimoni di una realtà tragica come per lui è la vita.

Per gli americani questa mostra è un'occasione. Il loro puritanesimo, che fece gridare allo scandalo quando il Metropolitan Museum nel 1994 dedicò una retrospettiva a Balzac, ha fatto da freno pure al tragico espressionismo di Schiele. Una censura senza distinzioni, perché è vero che Balzac nutre le sue tele di «erotismo» profondo, per quanto riguarda, invece, il grande viennese, i corpi sono pretesto per scandagliare pensieri e sensazioni.

L'autoritratto seduto, dipinto nel 1910, accoglie i visitatori. L'artista siede nudo, le gambe aperte contro uno sfondo neutro. Il suo corpo è giallo, il pinto quasi da donna, i genitali da uomo. Il viso nascosto dietro la spalla ossuta, in atteggiamento quasi da feto. Schiele è finalmente padrone del suo stile, assolutamente unico, che gli fa rinnegare qualsiasi canone di bellezza tradizionale. Disegna e dipinge ritratti di se stesso, delle sue donne in maniera quasi ossessiva. La relazione con Valerie Neustil, «Wally», che dura fino al matrimonio, nel 1915 con Edith Harms, coincide con il periodo della sua pittura più matura dove i corpi si contorcono, assumono atteggiamenti teatrali, provocatori, e il colore è alla decorazione, ma all'espressione. La mostra rimarrà aperta fino al 4 gennaio.

Flaminia



Jackson Pollock al lavoro

E POLLOCK AL MET

Gli impacciati disegni prima della celebrità

NEW YORK Il viaggio di Pollock per diventare Pollock. Sono 74 disegni fatti tra il 1937 e il 1941, che il Metropolitan Museum espone fino all'8 febbraio. Attraverso questi schizzi fatti a inchiostro e carboncino, tra i 20 e i 29 anni, si vede chiaramente il percorso del pittore americano per diventare padrone del segno e poi liberarsene. Timido, ribelle e solitario, Pollock non sopportava di essere ingabbiato in uno stile e tanto meno etichettato il suo lavoro con definizioni qualunque.

La mostra è così una sorta di lezione di storia dell'arte come l'aveva vissuta questo allievo dotato, ma ancora impacciato, prima di decollare. Sulle pareti grigie e blu delle grandi sale esposti gli schizzi fatti a inchiostro o carboncino che Jackson Pollock faceva ispirandosi ai grandi maestri del passato prima, ai murali dei messicani Orozco e Siqueiros, poi, per arrivare infine alle taurinomie di Picasso e ai paesaggi metafisici di De Chirico, che nel 1936 aveva visto esposti al MoMA nella mostra «Fantastic Art Dada Surrealism» insieme con quelli di Dalí e Miró.

Colpito da questa nuova lingua pittorica, provava e riprovava, studiava linee e volumi, ma non riuscì ad imboccare la strada. Tanto è vero che, a proposito di questi suoi disegni, senza mezzi termini dice il fratello: «Ti confesso che fanno schifo». E ne è veramente convinto, tanto che per superare la disperazione si dà all'alcol. Quando poi nel 1935

Benton decide di tornare con la sua famiglia a Kansas City, nel Missouri, minaccia addirittura di suicidarsi. Non sopporta la scomparsa pure di questo secondo padre. A giugno del 1938 viene ricoverato d'urgenza al reparto psichiatrico del New York Hospital, dove rimane quattro mesi e continua a disegnare, mostra, ispirandosi pure alle copertine del mensile Life, che trova nelle sale d'attesa dei medici. Vuole a tutti i costi diventare il vero Pollock.

Ma ci riuscirà solo nel 1947, quando a 35 anni finalmente dipinge il primo quadro con la tecnica del «dripping». Stende la tela senza telaio sul pavimento e, di usare i pennelli, il colare la pittura. Usa i colori industriali in scatola perché sono più liquidi di quelli a tubi. Finalmente è scollato di dosso l'Accademia, questo la mostra non lo racconta. (f. ar.)

FATTI E CATTI

All'asta un volume

Intitolato da Anna Bolena

LONDRA. Un manoscritto di preghiere autografo e annotato al margine da Anna Bolena è stato ritrovato nella collezione di un privato e sarà messo all'asta da Christie's il 26 novembre. Il manoscritto è stato valutato circa 900 milioni di lire. Il Times rivelava ieri che «note al margine del testo» delle illustrazioni sarebbero successive al 1520 e risalirebbero al periodo del corteggiamento di Anna Bolena da parte di Enrico VIII, quando il «era in trattative» il Vaticano per il divorzio dalla prima moglie Caterina d'Aragona. (Ansa)

Pompei, cedimento dei Vetii

NAPOLI. Un avvallamento nel locale destinato a cucina è stato scoperto nella casa dei Vetii, una delle più visitate ville di Pompei, durante dei periodici sopralluoghi compiuti nell'area archeologica dai tecnici della Soprintendenza. Il fenomeno potrebbe essere stato provocato da un cedimento del terreno causato da una infiltrazione d'acqua, in una zona in cui si ritiene siano situate le cantine della casa. La stanza non è tra quelle aperte al pubblico. Ulteriori accertamenti sono in corso, su disposizione della Soprintendenza, per verificare se vi siano altri danni. (Ansa)

Il diario di Rabe Schindler d'Oriente

BONN. Il tedesco buono di Nanchino è il titolo di un libro in cui viene riportata alla luce la storia di John Rabe, un amburghese trapiantato in Cina per affari che nel 1937 salvò la vita a centinaia di cinesi esposti alle brutalità delle forze di occupazione giapponesi e che per questo viene oggi definito «l'Oskar Schindler dell'Est». Il libro, scrive il settimanale tedesco Der Spiegel, è curato dall'ex ambasciatore di Bonn in Cina Erwin Wickert e viene pubblicato in Germania, negli Stati Uniti, in Cina e in Giappone. Basato sul diario dello stesso Rabe, il volume racconta di come Rabe, rappresentante della Siemens, accolse nella villa a Nanchino fino a 25 mila cinesi poveri che non avevano potuto abbandonare l'allora capitale all'arrivo degli occupanti giapponesi. (Ansa)

INCREDBILE, MA USATO!

CONCESSIONARIE E SUCCESSORI FIAT DI LIGURIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

FIAT
PATTO
CHIARO

Incredibile davvero, l'usato Fiat. Sì, proprio l'usato che mette in rima qua-

lità con comodità di pagamento. Se siete alla ricerca di un'auto con al massimo cinque anni, e soprattutto di nuovi significati da dare alla parola "convenienza", Fiat vi viene incontro e rinnova il vostro vocabolario. "Finanziamenti fino a 10 milioni in 30 mesi a tasso zero" può andarvi bene? Sembra incredibile. Invece è l'usato Fiat: un'occasione da prendere al volo.

Fiat vi finanzia fino a
10 MILIONI
in 30 mesi a **TASSO ZERO**
per vetture max 5 anni

FIAT

Esempio di finanziamento a tasso 0%. Importo da finanziare: L. 10.000.000. Numero rate mensili: 30. Importo rata mensile: L. 333.334. Spese gestione pratica: L. 250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,97%. Fino a fine mese.

E con la finanziaria arrivano incentivi fiscali per le ristrutturazioni

Casa, obiettivo degli italiani

Ma il mercato del mattone procede senza follie

«Casa, dolce casa», si diceva un tempo, quando i proverbi rappresentavano ancora la saggezza popolare. Ora che le tradizioni sembrano dimenticate sarebbe quasi più opportuno affermare: «Casa, mia casa».

Sono infatti sette su dieci gli italiani proprietari delle stanze in cui abitano. E' questo il dato più significativo dell'ultima indagine Istat condotta sul mercato immobiliare italiano. E il numero di famiglie proprietarie cresce continuamente, con una parallela diminuzione delle in affitto, con la sola eccezione delle grandi città, le uniche dove l'istituto dei patti in deroga ha dato qualche impulso al mercato.

I dati, comunque, parlano chiaro: di tre quarti dei 20 milioni di nuclei familiari italiani abitano ormai in una di proprietà. Negli ultimi dieci anni si è passati dal 67,2 al 77,2 per cento di proprietari e dal 32,8 al 22,8 per cento di affittuari. Va notato, però, che la tendenza nazionale è il frutto di due differenti andamenti macroregionali: al Nord si riscontra la più elevata percentuale di famiglie in affitto (24,2 per cento), mentre al Centro spetta il record di famiglie con abitazioni in proprietà (79,3 per cento).

Si allargano i confini del mercato immobiliare, quindi, ma nel contempo la casa diventa sempre più piccola: sono quasi 150 mila, infatti, i nuclei familiari anagrafici - ma la realtà si tratta soprattutto di «single» - al limite di coppie - figli - che vivono in un monolocale. Attenzione, però, non si tratta di un segnale negativo.

Il maggior numero di abitazioni, infatti, ha fatto migliorare uno degli indicatori statistici di benessere: il numero medio di persone per stanza è infatti diminuito nel corso degli ultimi vent'anni, passando dallo 0,91 del 1977 a una quota di poco superiore allo 0,70.

Altri sondaggi d'opinione hanno valutato l'indice di gradimento degli italiani nei confronti del proprio investimento immobiliare. Ebbene, il 56,5 per cento si di-



chiara soddisfatto perché ritiene di aver investito nel modo più sicuro. Solamente il 15 per cento si dice contento soltanto a metà - dichiara di essere alla ricerca di qualcosa di meglio. Nessuna sorpresa, invece, nelle motivazioni che stanno alla base dell'acquisto: il 39,7 per cento dichiara di aver comprato un appartamento per i figli, il 34 per cento lo ha fatto per impiegare capitali in un settore che tradisce ma, il 13,7 per cento pensa invece ad una speculazione, immediata (affitto) o futura (cessione a prezzi maggiorati nel volgere di qualche anno).

In questa situazione, consolidata nel corso degli ultimi anni, si inserisce la lenta ripresa del mercato immobiliare. Nonostante i numerosi articoli pubblicati dalla stampa specializzata, in cui si è più volte ripetuto che la situazione di estrema effervescenza propria dello scorso decennio (i famosi «anni da bere») è definitivamente chiusa, sono ancora numerosi i proprietari che vorrebbero «piazzare» la loro proprietà a prezzi ormai fuori mercato: «In effetti», spiegano gli operatori, «la lunga stasi del mercato immobiliare, che per fortuna si è finalmente conclusa, è stata provocata soprattutto da un esagerato incre-

mento dei prezzi, che per qualche tempo sono andati al di là dell'effettivo valore degli appartamenti. Un arco di tempo durato un paio di anni, che si è concluso per forza di cose, con un riallineamento dei prezzi. Una si-

tuzione che gli addetti ai lavori conoscono bene, ma che spesso si rivela vera sorpresa per chi vuole vendere...».

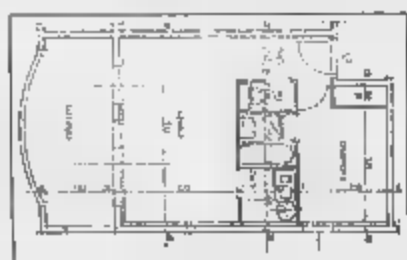
La situazione, in sintesi, è stabile da anni. Le novità potrebbero arrivare dalle nuove decisioni governative: da un lato la nuova normativa fiscale che potrebbe gravare sui proprietari, dall'altro gli sgravi annunciati per le ristrutturazioni: il ministro dei Lavori Pubblici, infatti, ha annunciato un piano triennale straordinario per agevolare il rifacimento degli edifici d'epoca. Questa l'entità dello «sconto» fiscale: sarà possibile detrarre il 41 per cento del costo sostenuto su un tetto massimo di spesa di 150 milioni per famiglia. L'importo dello sconto sarà frazionato in cinque anni.

L'intervento, recentemente inserito nella legge Finanziaria, sarà operativo a partire dal 1998. Sono previsti inoltre incentivi fiscali per chi deciderà di effettuare manutenzioni straordinarie o ristrutturazioni nelle parti comuni dei condomini.

mento dei prezzi, che per qualche tempo sono andati al di là dell'effettivo valore degli appartamenti. Un arco di tempo durato un paio di anni, che si è concluso per forza di cose, con un riallineamento dei prezzi. Una si-

PROSSIME NUOVE REALIZZAZIONI IN COSTA AZZURRA IL VOSTRO INVESTIMENTO SICURO

MENTONE
A 300 mt. dal mare
in nuova costruzione
BILOCALI a partire da
L. 105.000.000



ROQUEBRUNE CAP MARTIN A soli 300 mt. dal mare in costruzione appartamenti con vista panoramica ed ultimi con vista mare prezzi a partire da **L. 15.900.000**



ITALIMMOBILI
C.S. 50 MONTEGRAFA 51/E - TORINO
TEL. 011/7711560 - FAX 7711918 - 0338/6064771

... in Costa Azzurra

... una casa in stile provenzale

NIZZA ANTIBES



Tra Nizza e Antibes, comodo a tutti i servizi e alla stazione, in un angolo di tranquillità, immerso nel verde e a 500 mt. dal mare, complesso residenziale in caratteristico stile provenzale, tipiche villette e alloggi a vista mare.

• Villette con soppalco, giardino e box da Lit. 150.000.000
• Bilocali con terrazzo, giardino e box da Lit. 135.000.000

Possibilità di mutui bancari
tasso fisso del 5,2%
Tutela dell'acquirente dal notaio
per regolarità d'acquisto



Assistenza Finanziaria
Mutui
CREDIT AGRICOLE

Torino - Via Maria Vittoria, 24 - Tel. 011/ 81.77.687

Vivez la Côte

"Golf e Juan"



Monolocali da L. 90.000.000 - Bilocali da L. 138.000.000

Les Olivades - Tra Nizza e Antibes, comodo a tutti i servizi e alla stazione, in un angolo di tranquillità, immerso nel verde e a 500 mt. dal mare, complesso residenziale in caratteristico stile provenzale, tipiche villette e alloggi con vista mare.
Villette con soppalco, giardino e box da L. 159.000.000
Bilocali con terrazzo, giardino e box da L. 148.000.000

Richelmi - Nizza - Centro a soli 300 mt. dal porto e dalla zona pedonale, alloggi signorili in stile provenzale. Ottima esposizione, grandi terrazze.
Monolocali da L. 80.000.000 - Bilocali da L. 95.000.000
Trilocali da L. 175.000.000



Nizza - A soli 300 mt. dal famoso PROMENADE DES ANGLAIS, in uno dei quartieri più prestigiosi di Nizza, a 2 passi dalla zona pedonale. Casa d'epoca, fino a 800, 25 splendidi appartamenti ristrutturati. PARTIRE DA L. 95.000.000

Assistenza Finanziaria
Mutui
CREDIT AGRICOLE



Impresa vende direttamente
SENZA MEDIAZIONE

TORINO - Via Maria Vittoria, 24
Tel. 011/ 81.77.687 - Fax 011/81.71.052

PIAZZA CARDUCCI

(VIA PAGLIANI)

IN OTTIMA POSIZIONE

IMPRESA VENDE

DIRETTAMENTE

ALLOGGI SIGNORILI

SEGNA MARZO '98

BOX AUTO - MAGAZZINI

MUTUO AGEVOLATO CEE 7% in LIRE

FACILITAZIONI PAGAMENTO

CONSIDERIAMO PERMUTE

PREZZI A PARTIRE DA

L. 108 milioni

Ufficio Tel. 011/953.35.70
Cantieri 011/953.35.70
Fax 011/664.70.57

ANTIBES - COSTA AZZURRA

VICINANZE CAP D'ANTIBES E CENTRO CITTÀ
SPIAGGE DI SABBIA A 100 M

2 PICCOLI RESIDENZE CON GIARDINO
10 APPARTAMENTI DI
E 3 STANZE DA VENDERE
AMPIE TERRAZZE

L'ORANGERIE DU CAP
RUE EDMOND SALVY - 06500 ANTIBES

TEL. 33 06 93 34 72 32 - FAX 06 93 80 83 11

APERTURA STRAORDINARIA
DELL'UFFICIO VENDITE

NEI GIORNI 1 E 2 NOVEMBRE 1997

RESIDENZA PESCHIERA

Pronta consegna

Appartamenti signorili

mq 75 - 106 - 113

Finiture di pregio

Box auto singoli e doppi - Ampia area esterna verde

Costruzione tradizionale - Isolamento termo-acustico

Riscaldamento autonomo. Predisposizione climatizzazione

Videocitofono - collegamento citofono con portineria

Portoncino blindato

Serramenti esterni in legno e vetri camera

Possibilità
di mutuo bancario
Agevolazioni
di pagamento
Iva 4% prima casa

ULTIMI
ALLOGGI
"Prezzi
Convenienti"

Impresa vende direttamente in Torino via Maria Vittoria - C.so Peschiera
Ufficio Vendite in cantiere Tel. 011/7711560

Nizza, Cannes e Mentone: le offerte delle più qualificate agenzie torinesi

Quando la vacanza dà reddito

La casa per il futuro è in Costa Azzurra

Come investire il proprio denaro? La risposta è sempre più difficile trovare. Un dato comunque certo: gli interessi bancari si abbassano, da sempre, al diminuire dei tassi, i risparmiatori dirottano gli investimenti nel settore immobiliare. Magari all'estero.

Un esempio? Nizza, città vivace e internazionale, è la invitante Promenade des Anglais, il Teatro, il Palazzo delle Esposizioni, l'animazione culturale d'eccezione, ha anche il vantaggio di essere vicina all'Italia, a non più di tre ore di treno da Torino. Senza contare che con la progettata autostrada Cuneo-Nizza, la distanza tra Torino e la capitale della Costa Azzurra scenderà a circa duecento chilometri.

«Nizza è da sempre al centro dei nostri interessi», dice Pietro Gagna della Interim, l'agenzia torinese di corso Re Umberto 75. «Continuiamo a insistere sul mercato nizzardo per la grande quantità di iniziative che, nei prossimi anni, daranno alla città una notevole rilevanza internazionale. Le proposte targate Interim sono numerose, a partire da una palazzina in stile bourgeois di soli 12 appartamenti, nella zona residenziale della città. «Una delle opportunità più interessanti», continua Gagna, «riguarda un immobile di nuova costruzione nelle vicinanze di Place Massena e del centro commerciale Nice Etoile, a due passi dal centro. Si tratta di mono e bilocali offerti con la formula affitto + capitale di 20-30 milioni è possibile acquistare un monolocale nuovo, il resto verrà finanziato da banca con una rata di mutuo più bassa del canone di affitto concordato. In pratica siamo di fronte a un investimento che si finanzia da solo...».

Sempre nella zona centrale della città, la Interim offre 27 mono e bilocali in una palazzina d'epoca recentemente ristrutturata, messa in vendita con le agevolazioni del nuovo: spese di 3% ed esenzione biennale delle tasse di proprietà. «Inoltre», conclude Gagna, «abbiamo da poco messo in commercio una palazzina composta di mono, bi e trilocali con ampi terrazzi e bellissime esposizioni. La posizione è invidiabile: un viale alberato, pressi della stazione, poche centinaia di metri da tutti i servizi e vicina al consolato italiano. Nelle immediate vicinanze del famoso Hotel Negresco, poi, proponiamo la ristrutturazione integrale di un immobile di prestigio



composto di soli monolocali. Una soluzione ideale per le vacanze: siamo infatti a soli 40 metri dalle spiagge. Per chi ama la Costa Azzurra ma non vuole allontanarsi troppo dall'Italia, Interim propone Mentone: un immobile nel centro della città a 1300 metri dal mare. I prezzi, vista la media locale, sono molto interessanti: monolocali a 30 metri quadrati più terrazzo a 83 milioni. Bilocali da 114 milioni.

Un buon momento, quindi, per chi guarda al mattone oltre confine. «Le speranze di una ripresa del mercato si sono ormai consolidate in un effettivo miglioramento dell'andamento delle vendite in aumento di circa il quaranta per cento sull'anno passato», spiegano gli esperti della Isit, la società di via Maria Vittoria a Torino che anni fa opera direttamente sul mercato francese. «Questo vale per ogni settore del mercato: da quello residenziale a quello turistico a quello dell'immobile da investimento». Tutti settori in cui la Isit di Torino, grazie ad anni di esperienza, può vantare una posizione di preminenza. «Siamo di fronte», spiegano i responsabili della società, «ad un forte ritorno degli acquirenti stranieri e la presenza, seppur limitata ma molto significativa, degli stessi francesi. «Ritornano ad acquistare casa grazie ai prezzi ritornati a livelli vantaggiosi».

Proprio per questo la Isit, avendo venduto oltre l'ottanta per cento dei suoi cantieri attual-

mente in corso, ha cominciato la vendita di un palazzo d'epoca di fine Ottocento, molto signorile. «Si tratta», spiegano in Maria Vittoria, «di una palazzina di cinque piani e soli 25 alloggi, situata in una via tranquilla ed elegante in uno dei quartieri più prestigiosi

di Nizza, a soli trecento metri dalle spiagge e dalla Promenade des Anglais, vicina al Casinò, alla via pedonale e a due passi da tutti i centri commerciali di forte richiamo: la famosa Galleria Lafayette o il Nice Etoiles.

Il Residence, tutto ristrutturato, offre il confort di un'abitazione e anche il fascino della casa d'epoca, con i caratteristici soffitti alti, i bei camini d'epoca in marmo originali e le grandi finestre che esaltano la struttura interna degli ambienti, sfruttando così la posizione a pieno Sud della palazzina. Con tali caratteristiche, adatte anche alla clientela più esigente, questo nuovo programma della Isit sta avendo un buon successo.

Non c'è solo Nizza: Isit ha anche un cantiere ancora in corso, situato a soli 150 metri dal mare, nella magnifica zona di Cannes: della prima trancia di alloggi è già stato venduto oltre il 95 per cento: per realizzare la seconda trancia, splendidi appartamenti con vista mare e grandi esposizioni Meridionali. Sono già incominciate le vendite: i prezzi molto concorrenziali: il monolocale parte da 95 milioni, il bilocale da 145 e gli attici da 180 milioni.

DAL 1947

LE PROPOSTE DI
F.R.A.N.A.

Le migliori offerte di cessione attività

TABACCHI LOTTO Costa Smeralda utile netto L. 300 milioni adatta famiglia ampia moderna, anticipo L. 400 milioni.

TABACCHI LOTTO Borgo Vittoria con Totocalcio, tre addetti, netto L. 190 milioni incrementabile, anticipo L. 400 milioni.

TABACCHI BAR TOTIP, zona Avigliana, ampio moderno n. 4 addetti, utile netto L. 220 milioni, anticipo L. 400 milioni.

TABACCHI centralissimo ampio, con mini alloggio, utile netto L. 200 milioni, 2 addetti, anticipo L. 400 milioni.

TABACCHI zona Valentini levale L. 18.500.000 utile netto L. 100 milioni, 2 addetti, anticipo L. 250 milioni.

TABACCHI TOTIP centralissimo, levale L. 34 milioni, ampio moderno, utile netto 230 milioni, n. 2 addetti, anticipo L. 400 milioni.

BAR centralissimo, licenza A+B totocalcio, chiuso n. 6

festivi, incasso L. 2.200.000 ampio angolare, 5 addetti anticipo L. 300 milioni.

BAR centralissimo zona banche uffici ampio moderno, super attrezzato. Incasso L. 2.700.000 n. 2 addetti, anticipo L. 400 milioni.

BAR Torino Nord fronte mercato, incasso L. 1.600.000 n. 4 addetti. Ultimo arredato, forti utili, anticipo L. 200 milioni. Disposto anche gestione.

EDICOLA zona Barca pagato circa L. 7.000.000 buon arredato, comodo retro, ottimo affare, utile netto L. 70 milioni, anticipo L. 140 milioni cede.

SOLARIUM moderno scelta clientela L. 180 milioni, 2 addetti allo utile cede e associa al 50%. Anticipo minimo L. 200 milioni.

NUOVO TRIBUNALE RISTORANTE coperto, incasso n. 10 addetti, forti utili, ottimo arredato mq. 200, anticipo L. 400 milioni.

Corso Palestro, 9 - Torino
Tel. 011 56.23.250 - 56.23.895

AFFARI IN COSTA AZZURRA



INTERIM



NIZZA

Boulevard Victor Hugo

Nella zona più residenziale del centro città, immobile totalmente ristrutturato di soli dodici appartamenti.

Ampi bilocali rifinitissimi da L. 150.000.000



NIZZA

Place Massena

Nel cuore commerciale e residenziale di Nizza, a pochi passi dalla Promenade des Anglais, dalle spiagge, dalla stazione e nelle immediate vicinanze di Piazza Massena.

Mono e bilocali con affitto assicurato da L. 69.000.000



NIZZA

Place Massena

Eccezionale ristrutturazione integrale di un palazzo d'epoca nel pieno centro di Nizza. Zona con fortissima richiesta d'affitto.

Mono e bilocali da L. 63.000.000



NIZZA

Stazione Centrale

In un'altissima residenza su viale alberato piccola "résidence bourgeoise" rifinitissima.

Monolocali da L. 75.000.000

Bilocali da L. 114.000.000

Trilocali da L. 216.000.000

posto auto compreso



NIZZA

Negresco

Nelle immediate vicinanze dell'Hotel Negresco a 40 mt dalle spiagge, straordinaria operazione: immobile di prestigio completamente ristrutturato.

Ultimi monolocali da L. 84.000.000



MENTONE

Centro

A 1300 metri dal mare nuovi monolocali 30 mq più terrazzo da L. 83.000.000

bilocali 50 mq più terrazzo da L. 114.000.000

ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA SENZA MEDIAZIONE
MUTUI AL 4,70%

011/599.782 - 504.751

ZONA GRAN MADRE

VIA SEGURANA

IMPRESA VENDE

casa signorile alloggi in costruzione a partire da mq. 120, box singoli e doppi, posti auto.

Consegna prevista per il mese di ottobre 1998

Per informazioni e visite in cantiere:

tutti i giorni orario 9.30-12; 15.30-18.

il sabato su appuntamento.

Tel. 819.73.97



Salute

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì:

9-12.30; 14-18

Sabato: 9-12.30

AFFITTASI-VENDONSÌ

in centro commerciale - direzionale
uffici • negozi • magazzini • laboratoria quindici minuti da Torino
vicino alle autostrade per Aosta e Milano
a pochi minuti dall'aeroporto internazionale di Caselle

- aria condizionata
- impianti per telematica e informatica
- ascensori, montacarichi
- parcheggi, box auto



VARIE METRATURE • MUTUO



UFFICIO VENDITE

TORINO (TO)

LUNEDÌ 9-12 MERCOLEDÌ 15-18 VENERDÌ 9-12

per informazioni:

Tel. 011/988.22.53

8.10.75

Per pubblicità su LA STAMPA
publikompassDirezione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marengo 32
Telefono 011 666.52.11 - Fax 666.53.00 - 10126 TORINO

OFFRIAMO IN COSTRUZIONE

VIA GARIZIO 25 - ADIACENTE PIAZZA RIVOLI

PRESTIGIOSA PALAZZINA DI 5 PIANI AFFACCIATA SU AMPIA ZONA VERDE

Alloggi con le seguenti
caratteristiche:

- Sala, 2 - 3 camere, cucina, doppi servizi.
- Mansarda abitabile di: soggiorno con cucinotta, camera, servizi, terrazzo
- Box auto - Giardino
- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Finiture di pregio
- Isolamento termico
- Serramenti in Douglas con doppi vetri
- Portoncino blindato

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA - MUTUO
Consegna: Febbraio 1998

In zona comoda a servizi, scuole, negozi e giardini

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

ore 14 - 18, sabato ore 9 - 12.30

Studio Consulenze Immobiliari - Interim

Tel. 43 42 377

Parla l'attore: gira

Dice: «Sono una persona ordinaria che cambia i pannolini ai bambini. In questo film mi sono divertito a travestirmi e a diventare cattivo»

LOS ANGELES. «Sono un uomo ordinario, uno che cambia i pannolini ai suoi bambini, che raccoglie le cacche dei cani. A volte, mi lavo anche i calzini. Bruce Willis mi sente incompreso. Vorrebbe vivere un qualunque...» sentirsi braccato continuamente dai paparazzi, inseguito ovunque da legioni di fans, prevalentemente donne, in adorazione. Vorrebbe che ogni svolta della sua vita non fosse destinata a diventare di pubblico dominio, ma come si fa a essere considerati «ordinari» quando si guadagnano 20 milioni di dollari per due... di lavoro? Quando... me... la sua altrettanto celebre metà, Demi Moore, fa parte di una coppia che sembra calcolare ogni mossa... l'intento di andare a finire sui rotocalchi e sui giornali tabloid? Mentre Demi Moore è diventata uno dei bersagli preferiti... critici per la qualità delle... interpretazioni, il marito negli ultimi anni ha saputo in realtà riscattare... immagine professionale. Sì, è stato per... volte il prevedibile «action hero» di «Die Hard» ed è stato accusato... avere affossato film come... falò... vanità con la sua stessa vanità. Ma Willis è uno degli attori voluti da Quentin Tarantino in «Pulp Fiction». Ha fatto «Nobody's Fool» accanto a Paul Newman... saputo combinare film fatti per soldi con quelli fatti per amore.

Mentre la Fox gli chiedeva di andare avanti all'infinito con nuovi «Die Hard», Bruce Willis ha scelto dunque di lavorare per due registi come Terry Gilliam e... Luc Besson, girando prima «Twelve monkeys» e poi «Il quinto elemento», in uscita in Italia... questi giorni. Tra... paio di settimane, infatti, esce in America «The Jackals», un remake di «Il giorno dello sciacallo», film del 1975 tratto dal romanzo di Frederick Forsyth. Edward Fox era un killer che aveva come obiettivo... generale De Gaulle. Nella nuova versione, lo sciacallo punta ancora più... alto, si pone come obiettivo niente di... che gli occupanti della Casa



A sinistra Bruce Willis, a destra Edward Fox nel primo «Giorno dello sciacallo», girato nel 1975 da Fred Zinnemann

«Il giorno dello sciacallo» con Gere



Le metamorfosi di un uomo comune

Bianca. Solo che, all'ultimo momento... si trova... strada sbarrata da Richard Gere, nella parte di un terrorista irlandese che è un po'... la sua immagine speculare in positivo.

Bruce Willis deve la sua popolarità a ruoli... fa la parte dell'uomo comune che riesce a trionfare in circostanze straordinarie, unendo forza, furberia e un pizzico di sex-appeal. Il suo sciacallo è invece... assassino solitario, freddo, meticoloso, spietato. Ma i suoi fans faranno fatica a riconoscerlo per un'altra ragione: per sfuggire

ai suoi inseguitori, Willis diventa un maestro del travestimento e in ogni scena compare con pettinature, colore dei capelli, corporature sempre diverse. Oggi... il Willis ordinario... jeans, T-shirt e cappello da baseball. Sentiamo.

Cominciamo... tutti questi travestimenti.

«E' stata un'esperienza divertente. Quando fai l'attore sei abituato a usare parrucche, finti nasi e altre cose. Ma qui, ogni tre-quattro giorni cambiavamo look e questa è stata una bella sfida. E' stato un po' come se avessi recitato dieci perso-

naggi diversi. Mi è piaciuta in particolare la parte in cui divento grasso e gonfio, perché ti costringe a camminare e ad assumere un atteggiamento molto diverso».

Non teme che la parte dell'assassino spietato sia un po' rischiosa ai fini della sua carriera?

«Ci... degli attori che hanno questo tipo di preoccupazione, io no. Intanto far sempre la parte dell'eroe è un po' noioso e a me piace variare. E poi non devo dare... giudizio etico sul mio personaggio, è stato inventato per intrattenere».

Ma... una storia che ha... che fare con il problema reale del terrorismo...

«Io, ripeto, sono nel business di intrattenere, non in quello di dare lezioni. Detto questo, la mia personale opinione è che viviamo in un mondo estremamente volatile e violento, in cui il terrorismo rappresenta ancora... grande fattore perché non è mai stato affrontato in modo duro e risolutivo».

Un mondo che lei, con la sua fertilità personale e la... popola... potrebbe contribuire nel suo piccolo a cambiare.

«La mia risposta è invece quella di non guardare le news e faccio altrettanto con i miei figli. Ci... solo brutte notizie e voglio proteggere anche loro dagli orrori del mondo».

Restiamo dentro gli affari della famiglia Willis. Che ne è di tutte queste voci di imminente separazione dalla Moore?

«I giornali non sanno più che cosa inventare per vendere più copie e così ogni sei mesi annunciano il nostro divorzio, ma siamo ancora qui. La cosa più semplice, per me, non prestare attenzione a quanto scrivono sul nostro conto».

Avremo un Die Hard numero 4?

«Sono disponibile solo se avremo... grande storia. Altrimenti rischiamo di fare non un film, ma il nuovo capitolo di una cosa già fatta».

Un'ultima domanda, torniamo a «The Jackals». In una delle scene... bacia un... sulla bocca...

«Oh, di nuovo questa domanda! Sono molto... mio agio con la mia identità sessuale e baciare un uomo in un film... crea alcun problema. E se qualcuno ha qualche critica sul mio personaggio che cosa dire sul fatto che uaglia... braccio... uno, minaccia la vita di... ragazza innocente? Faccio cose ben peggiori, nel film. Ma tutti sembrano concentrarsi su questo bacio».

Lorenzo Soria

Nel nuovo film

Vincent Lindon paparazzo tempista

PARIGI DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Paparazzo sarà lei. Vincent Lindon, l'ex di Caroline dai multipli tic, ha aggrredito... rivela il settimanale «Voici» - un fotografo che lo spiava sul set. Episodio banale. Sennonché... film s'intitola «Paparazzi», e ha per protagonista lo stesso Lindon, peraltro già esibitosi a suon di muscoli contro i «ladri d'immagine» quando accompagnava la principessa monegasca.

Della pellicola non si conosce, per ora, granché. Una commedia acre, pare, in cui Patrick Timsit affiancherà... come già ne «La crisi» - l'amico Lindon. Li guiderà attraverso rocambolesche avventure il regista Alain Berbérian.

Malgrado il «tournage» fosse top secret, l'altro ieri il «Journal du dimanche» ha infranto il mistero, aprendo la strada alle prime polemiche. Sciacallaggio! Dopo gli instant book su Lady D è il progetto di una sceneggiatura egiziana che la farebbe rivivere... Dodi per il grande schermo, l'iniziativa cinematografica transalpina... affermano i critici - non avrebbe altro obiettivo che monetizzare una tragedia. Ma i produttori Dominique Faugia e Olivier Granier negano. «Avevamo lo script in tasca da un anno... mezzogiorno. Semplice coincidenza, quindi? Legittimo dubitare».

«Paparazzi»... nel caso di «penin», i francesi... il termine anche al singolare, concedendosi talora una velleità... «s» finale per segnalare la pluralità - è termine che solo la Diana Story ha... davvero popolare Oltralpe. Lo conoscevano i cinefili affitti da Fellini. Ma dopo qualche migliaio di titoli sulla stampa giornaliera e periodica, le citazioni... tv, le controtestimonianze (e, talora, le querelle contro gli accusatori più velenosi), la parola è gettonatissima anche nelle conversazioni quotidiane.

Vincent Lindon sarà un paparazzo da cliché. Occhiale nero, obiettivo 600 mm, lo... è la copertina per sogni proibiti, la tenacia nevrotica del segugio. Si mormora bracerà vere star. Consenzienti o meno, nessuno vuol dirlo: il riserbo è totale. Ma al suo posto ci accenniamo contro le due «divines» per eccellenza - Catherine Deneuve e Isabelle Adjani - risparmiando Caroline e il nuovo, blasonato accompagnatore germanico che ha saputo eclissare paparazzo Lindon nel cuore della vedova Casiraghi.

I fotografi veri non reagiscono. La categoria teme di ritrovarsi presa in caricatura. Nei «Vie privée», Louis Malle andò giù duro sfiorando... s'accuse». Lindon-Timsit potrebbero in compenso strappare una mezza assoluzione al pubblico presentandosi quali «simpatiche canaglie». Auguri.

Enrico Benedetto

SPETTACOLI FLASH

Incidente a «Pellicano» rinviato

CUNEO. Il regista Mario Missiroli è stato vittima di un incidente stradale, a causa del quale ha riportato l'incrinatura di due costole. Ricoverato nell'ospedale di Savigliano, tutt'ora in osservazione. Dalla... settimana Missiroli provava al teatro Milanollo di Savigliano il dramma di Strindberg «Il pellicano», prodotto dal Gruppo della Rocca e interpretato da Ilaria Occhini. La sera di venerdì, dopo le prove, dirigendosi... la propria auto verso Torino, il regista si è scontrato con un camion. Le prove sono state sospese. Riprenderanno il 6 novembre. E' slittata anche la data del debutto... rinviato al 19 novembre.

Fiona Roberts festeggia 30 anni

ROMA. Julia Fiona Roberts, nata a Smyrna in Georgia il 28 ottobre 1967, compie trent'anni. Li festeggerà oggi con due film al vertice della classifica d'incasso americana: «Ipotesi... complotto» e «Il matrimonio del mio miglior amico». Julia nel cinema ha recitato in più ruoli: ha fatto la prostituta, la fidanzata ideale, ha fatto girare la... a tanto a Richard Gere quanto a Woody Allen, ha conquistato due nomination all'Oscar e ora guadagna quasi 10 milioni di dollari a film. Il suo film più noto, «Pretty Woman», l'ha girato quando aveva 22 anni.

Castagna: «Citerò 5 per danni»

ROMA. Alberto Castagna si chiede «perché Canale 5 non mi fa più lavorare?». Un'osservazione pertinente, dal momento che per cinque anni Castagna ha condotto «Stranamore»... di pubblico. «Sono tre... ha detto ieri al Costanzo Show - che non riesco a parlare col nuovo direttore di rete Giampaolo Sodano. Quando è arrivato ho stappato lo champagne, dato che... stato lui, quando dirigeva Raidue, a darmi la chance di diventare conduttore tv. Ma ora ho richiesto la bottiglia. Mi hanno tolto «Stranamore» e l'ho saputo dai giornali. Non mi viene proposto nulla. Anche il varietà sociale «Una goccia nel mare» andrà ad una conduttrice (Lorella Cuccarini, ndr). E ha concluso: «Se non mi fanno lavorare citerò per danni Canale 5».

Ambra in concerto da Conegliano Veneto

ROMA. Ambra, l'8 novembre, comincerà da Conegliano Veneto la sua tournée autunnale. L'ex conduttrice di «Non è la Rai» porterà in club e piccoli locali di tutta Italia le musiche del suo ultimo album, «Ritmo vitale». Le altre tappe...: 22 novembre a Napoli, il 23 a Bari, il... Palermo, il... a Catania, il... T.B.A., il 5 dicembre a Forlì, il 6 a Genova, l'8 a Firenze, il 11 dicembre a Milano e il 18 dicembre a Roma. Ambra sarà accompagnata da una band... quattro elementi. I concerti saranno aperti da Danilo Pao.



IL QUINTO ELEMENTO.

E... di... tra alieni e... metropoli congestionata da... Lottoro... in canottieri, si muove tra suspense...

L'ESERCITO...

Willis in un film di fantascienza firmato nel '94 da Terry Gilliam. Ambientato nel 2035 racconta il viaggio solvifico, a ritroso nel tempo, compiuto da alcuni umani attaccati da un virus letale.

AVVENTURE PER UN DURO



IL FALÒ DELLE VANITÀ

da... interpreta, il... di un gi... in disgrazia, che si occupa di un... Un... un ragazzo nero... lo viene...

DIE HARD

Trappola di cristallo.

E' il 1988. Diretto da John McTiernan, Bruce Willis disegna una dei suoi personaggi più riusciti, quello di un poliziotto che combatte da solo contro alcuni terroristi impadronitisi di un grattacielo.

La moglie dell'attore si confida al Daily Telegraph: «Mi raccontava di tutte le sue amanti, solo della Tatò sapevo poco»

Flora Mastroianni: «Tutto si perdonava a quel bambinone»

«Ai tempi della Deneuve gli offrii di separarci, ma lui rispose: la mia madre è qui»

LONDRA DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tutto è perdonato a quel bambinone di Marcello. Tutto è perdonato anche perché, dice Flora Carabella, nulla c'era da perdonare. Le sue scappatelle, i suoi... flirt con le più belle donne del mondo, addirittura la sua seconda famiglia con Catherine Deneuve, tutto era alla luce del sole. «Mi confessava tutto, qualche volta come se fossi una sorella», racconta la vedova di Mastroianni. E lo giustifica: «No, non era un donnaiolo. Era lui a essere cacciato. La sua debolezza era semmai di permettere che gli dessero la caccia». La filosofia di fondo, in un'ampia intervista pubblicata ieri dal «Daily Telegraph», è che il maschio latino ha bisogno di vagare, di sentirsi libero e potente. E allora lo si lascia andare, e talora

prima o poi torna a casa». Non dev'essere facile, per una moglie, parlare delle amanti del marito. Ma la Carabella lo fa con disinvoltura, in qualche caso - della Deneuve, per esempio - addirittura con affetto. Lascia... che quella fu la prova più difficile, ma neanche allora si lasciò fere, convinta com'era di avere un ruolo duraturo nella vita dell'attore. «Quando mi dissi stata, l'avrei cacciato e pedate. Quando Catherine pose fine a quella relazione, lui tornò da me e quella fu la fine di tutto. Chiara (la figlia di Mastroianni e della Deneuve, ndr) venne quasi subito a vivere con noi. Sono una... ottima amica, ma anche di Catherine».

Nessuna scenata, al funerale, quando la Deneuve depose una rosa rossa sulla bara. E nessuna ostilità neppure nei confronti di Faye Dunaway. «Sapevo che c'era vera passione», dice. Se la Carabella ha un dente avvelenato, semmai, è con Anna Maria Tatò. Anche perché, dell'ultima amante di Mastroianni, Flora Carabella non sa tutta la verità. «A differenza delle altre - spiega - me ne parlò mai. Non sapevo nulla di questa relazione. Mi diceva semplicemente che abitava in albergo a Parigi... gli telefonavo e non lo trovavo... lui si richiamava. Non sapevo che cosa ci fosse fra loro due, la teneva sempre nascosta. Anzi, la definiva «soltanto un'amica». Di tanto in tanto - mi diceva - usciamo insieme». Due giorni dopo la morte di Marcello, lei raccontava già di essere stata la sua amante da 22 an-

«Il maschio latino ha bisogno di vagare, di sentirsi potente: ma prima o poi torna a casa»

ni. Questo lo dice lei. Secondo... si è trattato di una cosa proprio verso la fine».

Ma il dissidio con la Tatò ha radici ben più profonde che la colpa di... sfuggita alle confessioni di Mastroianni con la moglie. Le sue... culpe... do la Carabella, stan... nel film-documento presentato a Venezia, «Mi ricordo, sì, io mi ricordo», in cui si è servita... sette ore d'intervista girate mentre con lui faceva l'ultimo film. In questo c'è una sorta di santa alleanza



fra la moglie e le amanti: la Carabella

e la Deneuve, anche le figlie Barbara e Chiara, sono alate nella critica di quel film «falso» parzialmente, in cui s'ignorava l'importante ruolo delle sue famiglie. Sono le dispute e gli avvocati, proprio



Qui accanto Flora Carabella, la moglie di Mastroianni (nella foto a sinistra), con Sofia Loren. Sostiene che la sua scappatella, i suoi numerosi flirt con le più belle donne del mondo, addirittura la sua seconda famiglia con Catherine Deneuve, era alla luce del sole

prima volta a prendere una pizza, poi le domandò di pagare perché non aveva un soldo. «Aveva una grande passione per le automobili - ricorda nell'intervista al «Telegraph» - e ne comprava sempre, che avesse o no il denaro. Le cambiava di continuo. Non perché fosse un materialista: il suo... l'entusiasmo di un bambino. In cuor suo... sempre rimasto... ventenne. Con i figli era un buon padre, ma li ha... pre trattati come se avessero dieci anni, in modo dolce, affettuoso. Neppure il successo lo cambiò: i trofei, Oscar compreso, finirono tutti su una parete in stanza da bagno. Quando ricevette la Legion d'Honneur fu imbarazzato: che farne? Dalla «Peppa», disse alla moglie; e la preziosa medaglia finì sul... del cane».

Fabio Galvano

Disokkupati, un po' d'aria nuova nella vecchia cucina del video

VIVIAMO alla giornata, con la televisione. Soltanto l'altro ieri sembrava che la fiction fosse l'ultimo baluardo di una forma di spettacolo ormai in crisi, e invece i dati di domenica scorsa, e i riferimenti ampiamente in un'altra pagina, hanno sconvolto anche le ultime teorie, rimescolando i ruoli. Ma come siamo simpatici noi telespettatori, non pronti a mutare d'accento e di pensiero secondo la qualità dell'offerta. Fino a poco tempo fa si diceva che Raiuno avrebbe potuto mandare in onda il monoscopio e faceva audience lo stesso, adesso perde persino con la Carrà. Rispetto alla settimana scorsa ci sono all'incirca due milioni di persone che hanno deciso di mollare al suo destino «Mamma per caso», facendo compiere un altro sorpasso dal «Deserto di fuoco», lo sceneggiato di Canale 5. Sarà l'effetto Sodano, nuovo direttore di rete, vecchio volpone? Sta di fatto che, se non bastassero i guai di Raiuno, un altro sorpasso è avvenuto ieri, quello della «Buona domenica» di Costanzo

sulla «Domenica in» Prizzi. Canale 5, tra i divi, vanno male soltanto Pippo Baudo e Mara Venier, i vecchi volti di Raiuno per l'appunto, che il pubblico evidentemente proprio non manda giù. Quello che più tutto il pubblico ha tollerato è stata l'incapacità totale della rete di operare un minimo cambiamento rispetto all'anno passato. Più di Raitre che almeno ha i suoi Formai, più di Raidue che continua a cambiare i palinsesti in corsa, ma almeno l'impressione di tenere conto dei gusti delle persone, Raiuno si è mossa quest'anno con l'arroganza di un padrone di casa, Paolo Ferrari. I tentativi di mettere insieme il pranzo con la cena si incastrano e i televisivi, la mania della pubblicità, la par condicio e pure alcune intrusioni nel musical. Ferrari non è per nulla spassato, gli altri rendono bene i loro personaggi sopra le righe. Una striscia umoristica che osa scherzare sulla difficoltà di trovare lavoro. Ma non per questo sottovaluta il problema.

A proposito di Raidue: clamoroso, ma prevedibile, il risultato del Gran Premio di Spagna, tredici milioni di telespettatori, un lusso che ormai soltanto lo sport si può permettere, vedremo a febbraio il Festival di Sanremo con quel pover'uomo Fazio che chissà quale responsabilità si sente investito. Slittato «Macao» che doveva andare in onda domenica in prima serata, è partita invece su Raidue

la nuova serie «Disokkupati», che dopo il debutto nella seconda serata domenica, va in onda come striscia alle 11 di sera, prima del tg. Sono quaranta episodi realizzati da alcuni attori ex avanzini, Pierfrancesco Loche, Francesca Reggiani, Adolfo Margiotta, Stefano Masciarelli, cui sono aggiunti Sabrina Impacciatore, la ragazza sarda di «Macao» Paolo Ferrari, attore di consumatissima esperienza. Il primo episodio ha inquadrato la storia, che si svolge in un appartamento dove convivono tre disoccupati in perenne ricerca di un lavoro e un pensionato padrone di casa, Paolo Ferrari. I tentativi di mettere insieme il pranzo con la cena si incastrano e i televisivi, la mania della pubblicità, la par condicio e pure alcune intrusioni nel musical. Ferrari non è per nulla spassato, gli altri rendono bene i loro personaggi sopra le righe. Una striscia umoristica che osa scherzare sulla difficoltà di trovare lavoro. Ma non per questo sottovaluta il problema.

Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Come si cambia con gli anni

1988, alle 20.30, su Tmc; dur. 118'

Regia di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Eleonora Giorgi, Nancy Brilli, Christian De Sica, Athina Cenci, Piero Natoli, Fabio Traversa, Maurizio Ferrini, Massimo Ghini, Alessandro Benvenuti. La rimpatriata di una classe, quindici anni dopo la maturità, degenera in una squallida serata. Verdone cerca di comporre in un quadro corale l'amaro bilancio di alcuni trenta, quarantenni che la vita ha allontanato irrimediabilmente. Tentativo interessante però con comicità di grana ancora grossa.

LA SIGNORA OMICIDI

1955, alle 14.15, su Tmc; dur. 97'

Diretto da Alexander Mackendrick con Katie Johnson, Alec Guinness, Cecil Parker, Peter Sellers, Herbert Lom, Danny Green. Cinque delinquenti che si spacciano per musicisti decidono di uccidere l'anziana padrona di casa (Johnson) che ha bevuto la frodola, ma si fanno fuori a vicenda, e la vecchietta - cui la polizia non vuole cre-

dere - si terrà il malloppo. Humour nero britannico che perde smalto malgrado l'età. Prima parte spicca per Sellers e Alec Guinness bravissimo nei panni del capobanda dal vampiresco.

DIETRO LA MASCHERA

1985, alle 22.40, su Rete 4; dur. 93'

Di Peter Bogdanovich, con Eric Stoltz, Cher, Sam Elliot, Laura Dern, Estelle Getty, Harry Carey Jr. La storia di Rocky (Stoltz), un ragazzo sensibile e intelligente in cui una malattia ha il viso deforme. La madre (Cher) è una sbadata ma almeno i fricchettoni che frequenta trattano Rocky come uno di loro. Film molto toccante sulla diversità che evita ogni effetto melassa. Memorabile l'amore impossibile fra Rocky e la ragazza cieca (Dern) alla quale riesce a far capire che siano i colori.

COSÌ È LA VITA

1986, alle 15.30, su Rete 4; dur. 102'

Di Blake Edwards con Jack Lemmon, Julie Andrews, Sally Kellerman, Robert Loggia, Jennifer Edwards, Rob Knepper, Matt Lattanzi. Un weekend in famiglia, con il padre ipocondriaco e la madre in angosciosa attesa di un referto medico. Commedia arguta, sottilmente venata d'amarezza e ricca di puntuali osservazioni sulla vita d'ogni giorno. Lemmon è perfetto nella parte del malato immaginario, la Andrews (moglie reale di Blake Edwards) è la mamma che tutti vorrebbero avere. L'invidiabile villa di Malibu nella realtà appartiene ai coniugi Edwards.

Ripariamo SUBITO TV e Video con i preventivi di tutte le marche
Watt Radio
397.25.62

I PROGRAMMI DI OGGI

ORA UNO

Telegiornale: 6.30 (4751374); 11.30 (4751374); 13.30 (4751374); 18 (4751374); 20 (1440); 23.05 (4751374); 24 (14523);
■ Euronews, attualità (3033)
■ Unomattina, attualità (667-9400)

7.35 TGR Economia, attualità (9544208)

8.30 TGI Flash L.T.S. (9.30), attualità (3473770)

9.35 Finché la tempesta, film guerra (Italia, 1953). Regia di Bruno Vailati e Charles Freud (785484)

11.15 Verdemattina, rubrica, con Luca Sordella, Janina Majello (887888)

12.25 Che tempo fa, rubrica (843432)

12.30 TGI, attualità (13732)

12.35 La signora in giallo, film (1273041)

13.55 TGI Economia, attualità (807888)

14.05 Fantastico più, gioco (3428)

15. Passaggio a Nord Ovest - Civiltà perdute, documentario (75190)

15.50 Sollecito, varietà ragazzi (343022)

17.50 Oggi al Parlamento, attualità (979948)

18.10 Primadonna, attualità (17-4048)

18.45 Colorado, gioco (2687751)

19.35 Che tempo fa, rubrica (139)

20.35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (367157)

20.40 L'invitato speciale, attualità, con Piero Chiambretti (374848)

20.45 Novant'anni, attualità (2292487)

23.10 Speciale Accademia della Canzone di Sanremo, musicale (702130)

0.30 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (481287)

0.35 Rai Educational: Tempo, Novocento, rubrica (33385-11)

0.55 Rai Educational: Filosofia, rubrica (3741233)

1. Sottovoce, rubrica (1712338)

1.25 Stasera con Adriano Celentano, musicale (232184)

2.45 L'amico amico, film commedia (Fr, 1987). Regia di Eric Rohmer (927-5728)

4.25 Gigliola Cinquetti, musicale (622433)

4.45 La città della, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11.15 (77511); 13.30 (77511); 15.30 (77511); 20.30 (77511); 23.30 (77511); 1.55 (1074863)

6.45 Rassegna stampa sociale, attualità (7462428)

7.15 Fregole verdi, telefilm (45-111)

7.25 Go Cart Matina, varietà ragazzi (9470190)

7.30 Classic cartoon, cartoni - "Mal d'Africa" (4754481)

7.35 Pingu, cartoni (8892022)

7.40 Babar, cartoni (4541041)

8.05 the cat, cartoni (300-8799)

8.35 Animaniacs, cartoni (828-5157)

9.15 Popeye, cartoni (52-5157)

9.35 Lasele, telefilm (7462428)

10. Quando al sema, soap opera (24857)

10.25 Santa Barbara, soap opera (4001393)

11. Medicina 33, rubrica (81913)

11.30 Antiprima i fatti vostri, attualità (5733)

12. I fatti vostri, varietà (16854)

12.35 TG2 Salute, rubrica (27312)

13.45 TG2 Cultura e società, rubrica (511022)

14. Ci vediamo in tv, rubrica, con Paolo Lenti (514866)

16.15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (436-515)

16.30 La casa in diretta, attualità (1306274)

17.15 TG2 Flash (all'interno del programma), attualità (8848)

18.20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (517028)

18.40 In viaggio con Sereno Varrella, rubrica (411954)

18.05 Il Commissario Rex, film (3367208)

19.35 Disokkupati, telefilm (9516-312)

20.50 Un prete nero (Italia), regia di Giorgio Capitani (8-329)

22.30 Macao, varietà (49223)

22.50 Cinema, rubrica (799-329)

0.45 Oggi - Parlamento, attualità (1981504)

0.20 Rai sport notte sport, rubrica sportiva (108287)

0.30 Appuntamento al cinema, rubrica (779252)

0.45 Abissini, film drammatico (Italia, 1992). Regia di Francesco Martinotti (825822)

2.25 Mi sfiori in mente replay, musicale (408891)

2.50 Diplomi universitari a distanza, documenti fino alle ore 5.55 (5593325)

RAITRE

Telegiornale: 12 (76206); 14.20 (76206); 15.15 (76206); 22.30 (76206); 23.30 (76206); 1.55 (1074863)

6.45 TGR Morning News, attualità (80208)

8.30 Io le scriverò (R), rubrica (7713848)

8.55 Su e giù per i Caraibi, film avventura (Usa, 1987). Regia di S. Lieberberg (4624577)

10.30 Rai Educational: Tempo Sequenza, attualità (1770)

11. Rai Educational: Tema - Domande di fine millennio, attualità (57454)

12.15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (845400)

12.20 In nome della famiglia (R), sceneggiato (204041)

13. Rai Educational: Il grillo, attualità - Masullo Aldo (1577)

13.35 Rai Educational: diafemite, attualità (484)

14. TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

14.50 TGR Leonardo, attualità (1290138)

15. Ma che ti passa per la testa?, telefilm (4041)

15.30 TGS Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (57515)

15.45 Pannagione arla, ghiaccio: XV Autumn Trophy, sport - Gran Galà (465799)

16.15 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

16.30 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

16.45 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

16.55 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

17.15 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

17.30 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

17.45 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

17.55 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

18.15 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

18.30 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

18.45 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

18.55 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

19.15 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

19.30 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

19.45 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

19.55 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

20.15 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

20.30 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

20.45 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

21.05 TGR Telegiornali regionali, attualità (74205)

CANAL 5

Tg5: 12.30 (7812481); 13 (7812481); 20 (2687); 23.10 (4157022); 1 (5341628); 2.45 (52280702); 5.30 (27828233);

4.45 Il Commissario Scall, telefilm - "Il sorvegliante" (213-684)

4.45 Maurizio Costanzo Show (R), con Maurizio Costanzo (3758190)

11.30 Ciao Mare, varietà, con Mara Venier

13.25 Sgarbi quotidiani, attualità, con Vittorio Sgarbi (7-978206)

13.40 Beaudou, soap opera (524-480)

14.10 Uomini e donne, attualità, con Maria De Filippi (31426-60)

15.45 Le storie di Verissimo, attualità, con Marco Lioni (3-795848)

15.45 La gioia più grande, film drammatico (Usa, 1995). Regia di Berthany Rooney, con Bass Armstrong, James Naughton (8)

17.45 Verissimo, attualità, con Marco Lioni - Tutti i colori della cronaca (7974157)

18.35 Tira e molla, varietà, con Paolo Bonolis (509606)

20.30 Striscia la notizia, varietà, con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti - La voce dell'insorgenza (417677)

20.45 Tiramisù, varietà, con Pippo Baudo (524683)

23.20 Maurizio Costanzo, varietà, con Maurizio Costanzo (4999935)

1.30 Striscia la notizia (R), varietà, con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti - La voce dell'insorgenza (417677)

1.45 L'ora di Hitchcock, telefilm - "Pericolo invisibile" (434-2252)

3.15 Missione impossibile, telefilm - "Ostaggio" (5447879)

4.15 Atteniti a quel due, telefilm - "Un'idea d'infanzia" (46-51185)

5.15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Stella Aperta: 12.25 (14367); 18.30 (14367);

8.10 Jenti e Chichi, telefilm - "Lo spettacolo" (730088)

8.40 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (8058015)

9.20 La bella e la bestia, telefilm (771041)

10.20 La famiglia Brock, telefilm (2604022)

11.25 Due poliziotti a Chicago, telefilm (177816)

12.20 Studio sport, rubrica sportiva (6833664)

12.50 Fatti e misfatti, attualità (2604022)

12.55 Ciao ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (8058015)

13.10 Milla e Shiro due cuori nati, telefilm (730088)

13.25 Parole, varietà ragazzi (9240864)

14.10 Simpson, cartoni (44577)

14.20 Colpo di fulmine, varietà (685152)

15.10 Fuego, varietà (6374)

15.30 Pisco, telefilm (1481)

16.10 Bem e cartoni animati, varietà ragazzi (76138)

16.45 Dolce Candy, cartoni (581-594)

16.50 Sailor Moon, cartoni (39563)

16.55 Perce via strada di Bim Bum Bam, varietà ragazzi (8633616)

17.10 Casper, cartoni (20772)

17.25 Investigatori invisibili, varietà ragazzi (8654409)

17.30 Hercules, telefilm (36918)

17.55 Studio sport, rubrica sportiva (3715481)

18.10 Beverly Hills, 90210, telefilm (5503)

18.40 Sarabanda, varietà (80954)

18.45 Calcio: Milan - Real del Mondo, sport (310033)

19.10 Night Express - Viaggio al centro della musica, musicale (85933)

19.15 Fatti e misfatti, attualità, con Paolo Liguori (7675)

0.10 Speciale Rai, rubrica sportiva (40461)

0.40 Studio sport, rubrica sportiva (3715481)

1.10 Rassegna stampa, attualità (7860582)

1.15 Italia 1 sport, rubrica sportiva (95457148)

1.50 Star Trek, telefilm (9220875)

3.10 Il lupo di mare, film commedia (Italia, 1986). Regia di Maurizio Lucidi (380829)

5.10 Kung fu, telefilm - "L'ultima" (7-978206)

MONTECARLO

Tg4: 11.30 (8754480); 13.30 (2206); 18.55 (465348);

8.10 Lasciateli amare, telefilm (730088)

8.30 Perla, telefilm (4-770041)

8.50 Un amore americano, film commedia (Italia, 1992). Regia di Piero Schivazappa, con Brooke Shields, Carlo Della Piana (855481)

9.30 TGA Rassegna Stampa, attualità (1434008)

9.50 Vendetta d'amore, telefilm (3002515)

9.50 Amaniti, telefilm (4415-193)

9.50 Peste e corna, rubrica, con Roberto Gervaso (18-37119)

10.10 Ragini, telefilm (1383)

Domenica sempre più nera: Costanzo e la Cardinale battono Frizzi e la Carrà

Un doppio sorpasso per la Rai

«Il pubblico sta cambiando»

ROMA. «Buona domenica» ■ Maurizio Costanzo supera nella seconda parte «Domenica in» con Fabrizio Frizzi; più tardi, in prima serata, Claudia Cardinale, interprete del «Deserto di fuoco» su Canale 5, batte Raffaella Carrà, protagonista di «Mamma per caso» su Raiuno. La domenica nera della rete ammiraglia della Rai è tutta in questi due risultati, numeri nudi e crudi che si aggiungono a quelli riguardanti la terza vittoria consecutiva, sabato scorso, di Corrado ■ Montesano, offrendo il quadro di ■ ■ ■ ormai difficile da ignorare.

Ma torniamo ai dati: per una volta libera dalla concorrenza di «Quelli che il calcio», «Domenica in», nella prima parte, è stata vista da 2 milioni 320mila spettatori, mentre nella seconda, ■ ■ ■ delle partite di serie A, la platea di 4 milioni 683 mila ■ ■ ■ è stata superata da quella sintonizzata ■ ■ ■ «Buona domenica», pari a 4 milioni 932 mila spettatori. Inatteso anche il calo di «Mamma per caso», film tv con la Carrà che una settimana fa aveva battuto la concorrenza di «Deserto di fuoco» ma, alla terza puntata, ha visto calare il numero degli affezionati: la performance di Raffaella Carrà ha attratto ■ ■ ■ milioni 353 mila persone (con share del 22,15%), mentre l'avventura romantica di «Deserto di fuoco» ha affascinato una platea più ampia, pari a ■ ■ ■ milioni 848 mila telespettatori (con share del 23,90%). Restando nel campo dei numeri, bisogna segnalare che ■ ■ ■ record d'ascolto domenica è andato al gran premio di Formula 1: alla sfida decisiva Villeneuve-Schumacher a Jerez, in onda ■ ■ ■ Raidue, hanno assistito 12 milioni 993 mila spettatori con share del 66,52%. Il che vuol dire che quasi sette italiani su dieci si so-

no sintonizzati sull'avvenimento. Dal fronte di «Buona domenica» ■ ■ ■ Maurizio Costanzo giustamente gongola: «Caro, sono molto contento, è la prima volta che si verifica un fatto del genere, un risultato come questo lascia ben sperare per il futuro. Credo che venga preannunciato il cast della ■ ■ ■ e il nostro modo estremamente semplice di fare la tv. Non dimentico, comunque, che il viaggio è lungo, molto lungo». Ma come è stata messa a punto la ricetta di questo successo? «Abbiamo

lavorato a lungo - spiega Costanzo -, cercando di immaginare lo stato d'animo dello spettatore in quel particolare momento della settimana che è la domenica pomeriggio, quando cresce l'animo per la fine della giornata festiva. E' una fase complicata, in cui si ha voglia di divertirsi, ma anche di riflettere, in modo sereno. Senza commentare in alcun modo i risultati ottenuti dalla concorrenza, Costanzo osserva che in questa stagione tv qualcosa di nuovo sta effettivamente succedendo. C'è un cambiamento nel



Maurizio Costanzo e Fabrizio Frizzi, i due rivali: domenica Canale 5 ha battuto, verso le 18,30, Raiuno

pubblico su ■ ■ ■ bisognerebbe riflettere: la mia sensazione ■ ■ ■ che la gente non abbia più voglia di giochi ■ ■ ■ che sicuramente questa non ■ ■ ■ una stagione all'insegna dell'ansia. Anzi, direi che c'è de-

siderio di ragionamento, di pacatezza, di divertimento innocente. Questa potrebbe ■ ■ ■ l'annata del recupero dell'innocenza».

Fulvia Caprara

Nel film di Butterworth ambientato ■ Londra, Harold Pinter interpreta un boss della malavita

Morte a tempo di rock nell'inferno di Soho

Un montaggio nevristenico e una recitazione sopra le righe

SOSTIENE qualcuno che «Mojo» ■ ■ ■ parolaccia: ma nel Webster's Dictionary la troviamo registrata come voce gergale per indicare il potere. E probabilmente a una lotta per il potere ■ ■ ■ riferisce il titolo originale del film che Jez Butterworth ha firmato a botte calda sull'onda del successo della ■ ■ ■ commedia ambientata nel sottobosco della malavita londinese. Da cui il titolo italiano «Soho», che è il quartiere in cui nel '58 si scatena una guerra per bande dove l'oggetto del contendere è un giovanissimo astro nascente del rock'n'roll. Ricky Tomlinson, gestore di un localino alla moda, non vuole cedere al torvo padrino Harold Pinter il giovanotto Hans Ma-

theson e male gliene incoglie: finisce ammazzato ■ ■ ■ segato a metà in due bidoni della spazzatura. Le motivazioni dei contendenti non sono solo economiche, nel gergo infernale di questo universo ■ ■ ■ donne i due anziani si disputano anche i favori del ragazzo. E l'effettivo omicidio del padrone mette addosso una tremenda ■ ■ ■ (che fare? Come cavarsela?) ai suoi cinque scudieri: l'ambiguo Ian Hart che si comporta da capo, ■ ■ ■ fragile Ewen Bremner, ■ ■ ■ mattoide Aidan Gillen (che del defunto ■ ■ ■ addirittura il figlio, sconvolto per averne subito fin da piccolo gli abusi sessuali) e i fessacchiotti Andy Serkis e Martin Gwynn Jones. Li abbiamo nominati tutti perché uno

dei pregi di questo film dal montaggio nevristenico sta nella recitazione tutta sopra le righe dei suoi formidabili interpreti, alcuni dei quali provengono direttamente dall'allestimento teatrale: ■ ■ ■ concertato vivo e sorprendente come ■ ■ ■ travolgente improvvisazione jazzistica.

Sarà bene non prendere troppo alla lettera una vicenda che potrebbe venir considerata come la moderna rielaborazione ■ ■ ■ una tragedia elisabettiana. Tuttavia, in una chiave non priva di intonazioni parodistiche, i riferimenti teatrali di questo film di accattivante vitalità non finiscono qui. Che significano, ad esempio, quei due bidoni beckettiani ficcati al centro di una

scena che rievoca i fiammanti melò di Tennessee Williams (e magari il cinema Anni ■ ■ ■ di Kazan)? E vorrà pur dire qualcosa la massiccia presenza di Pinter in una memorabile incarnazione del suo famoso «Teatro della minaccia».

Alessandra Levantesi

■ ■ ■ (MOJO) di Jez Butterworth ■ ■ ■ Ian Hart, Ewen Bremner, Aidan Gillen, Harold Pinter. Produzione inglese, 1997. Drammatico. Cinema: ■ ■ ■ Ritz di Torino; Odeon ■ ■ ■ 5 ■ ■ ■ Milano; Quattro Fontane e intrastevere di Roma

PLATEAU E GIGANTI

L'Africa nera all'Olimpico di Roma

«Non ti pago» con Giuffrè a Venezia

Marco Columbro e Barbara De Rossi ■ ■ ■ oggi al Teatro Manzoni di Milano nella prima italiana di «L'anatra all'arancia» di Home-Sauvageon, regia ■ ■ ■ Patrick Rossi Gassaldi. Al Carcano, Nando Gazzolo ■ ■ ■ «Il mercante di Venezia» ■ ■ ■ Shakespeare, con Renato Campese, Diana ■ ■ ■ Toni, regia ■ ■ ■ Nucci Ladogana. Al Teatro alla Scala, il Corpo di Ballo in «Il lago dei cigni».

Al Teatro Olimpico di Roma ■ ■ ■ stasera la Compagnia Nazionale di Danza della Guinea presenta «Heritage», danze e canti dell'Africa nera. Al Teatro Furiò Camillo, fino al 9, «Coriolano» da Shakespeare, con Tommy Busiello, Bernardo Gonsoli, Mario Corrado, regia di Vincenzo Porfidi.

■ ■ ■ racconti di Hoffmann ■ ■ ■ Jacques Offenbach da ■ ■ ■ al Teatro Astra ■ ■ ■ Bassano Grappa. Regia ■ ■ ■ Ivan Stefanutti. Orchestra diretta da Peter Maag. Il Teatro Goldoni di Venezia apre stasera la stagione con il lavoro di Eduardo De Filippo «Non ti pago», interprete e regista Carlo Giuffrè.

Con la prima italiana di «Snape» ■ ■ ■ Fellini, il 31, si inaugura il Teatro Gustavo Modena di Genova. Testo e regia di Giorgio Gallione, con Nicola Alcezer, Daniela Biava, Giovanni Di Cicco. Con le opere «Blue monday» di Gershwin e «Cavalleria rusticana» di Mascagni, in scena dal 31, si conclude la XXX stagione lirica del Teatro Comunale di Jesi. A Treviso il 30 altra recita di Butterfly, protagonisti Francesca Scaini (Cio Cio San), che ha riscosso grande successo, Francesco Grollo (Pinkerton), Fabio Prevati (Sharpless). Dirige Angelo Campori.

Adriana Asti e Jerzy Stuhr al Teatro Biondo ■ ■ ■ Palermo dal 30 recitano in «Ceneri alle ceneri» di Harold Pinter. Prima assoluta il 30 al Teatro ■ ■ ■ di Napoli di «Viva Diego», musical di Tato Russo, Tullio De Piscopo ■ ■ ■ Mario Ciervo, con Lino Matarra, Antonella D'Agostino. Al Teatro Mercadante, fino al 2, si svolge la 4ª edizione di Corto Circuito, Festival Europeo della Comunicazione ■ ■ ■ Audiovisiva Breve.

Al ■ ■ ■ il cartellone del Teatro Bellini di Catania. Il 31 «Rinaldo & C.» prima esecuzione assoluta di Azio Corghi dall'omonima opera di Händel. Nel cast Francesco Piccoli, Alessandro Guerzoni, Valentina Valente. Regia di Giuliano Montaldo, direttore Will Humburg.

Dal 31 al Teatro Masini ■ ■ ■ Faenza, Umberto Orsini e Giulia Lazzarini in «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller, regia di Giancarlo Cobelli.

Dal 31 al B Firenze ospita la 12ª edizione del Festival France Cinéma. In programma una retrospettiva, una tavola rotonda e la presentazione ■ ■ ■ quindici film della ■ ■ ■ stagione. TOURNEE - Radiohead oggi ■ ■ ■ Milano, 29 Nonantola (Modena), 30 Firenze, Modena City Ramblers il 31 a Montichiari (Brescia), 1 Torino, 3 Parma, Noma ■ ■ ■ il 31 a Brescia. Vernon Reid oggi a Roma. Manhattan Transfer il 31 al Teatro Metropolitan di Catania per l'inaugurazione di «Jazz from Swing to Rock». Ray Gelato & The Good Fellas il 3 ad Acireale (Catania). 883 il 31 a Genova, 1 Firenze, ■ ■ ■ Bassano (Vicenza). Fabrizio ■ ■ ■ André il 30 a Faenza, 2 Parma, 4 Catania. Orchestra National ■ ■ ■ Barber. Kocani Orkestar con Vinicio Capossela oggi a Torino. Francesco Guccini il 31 a Pescara. Roberto Vecchioni il 30 a S. Benedetto del Tronto, 31 Todi, 3 Firenze. Dee ■ ■ ■ Bridgewater il 29 a Casena per un omaggio ad Ella Fitzgerald.

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

PIAZZETTA LANEZ 1 - TRENTO - Tel. 0461/981236-981191 Fax 0461/987362-233331

VIAGGI IN AEREO

ORGANIZZATI DIRETTAMENTE DA VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

CINA

CINA TRA CULTURA E NATURA ■ ■ ■ 4/3 stelle sup. Pensione completa. Partenza da Roma: 20/12 ■ ■ ■ 15 ■ ■ ■ L. 3.910.000

AFFASCINANTE CINA ANTICA ■ ■ ■ 4/3 stelle sup. Pensione completa. Partenza da Roma: 27/12 ■ ■ ■ 15 ■ ■ ■ L. 3.900.500

GIORDANIA

TOUR GIORDANIA CLASSICA ■ ■ ■ 4 stelle. Pensione completa. Partenza da Roma: 28/12 ■ ■ ■ 8 ■ ■ ■ L. 2.953.000

VIETNAM

MAGICO VIETNAM ■ ■ ■ 4 stelle sup. Pensione completa. Partenza da Roma: 24/12 ■ ■ ■ 12 ■ ■ ■ L. ■ ■ ■

...NUOVI VIAGGI ■ ■ ■ FAVOLA, CHE SI AGGIUNGONO ALLE ■ ■ ■ PROPOSTE ■ ■ ■ LE ■ ■ ■ CAPITALI EUROPEE ■ ■ ■ E... I VEGLIANI DI CAPODANNO... SONO INCLUSI!!!

PER RICHIEDERE PROGRAMMI DETTAGLIATI, INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TELEFONATE O SCRIVETE A:

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

Piazzetta Lanez 1 - 38100 TRENTO - Tel. 0461/981236-981191

o alle seguenti Agenzie:

AGENZIA VIAGGI NOSYTOUR - Via Torino 184 bis - TORINO - Tel. 011/300934 - AGENZIA

RAGGIO DI SOLE VIAGGI E TURISMO - Corso Statuto 12/A - MONDOVÌ - Tel. 0174/41412

ASSOCIAZIONE GENTI E PAESI - Via Roma 111 - ROMA - Tel. 06/55301755 - AGENZIA

ANGLO AMERICAN - Via ■ ■ ■ 35 - ■ ■ ■ Tel. 0182/645130 - GREAT ESCAPE

TRAVEL AGENCY - Via Francesco 2/B - BOLZANO - Tel. 0171/982558 - AGENZIA TEATRO

E VIAGGI - Corso di Porta Romana 65 - MILANO - Tel. 02/5510584 - GIANNO VIAGGI E

TURISMO - Via Marchetti 98 - SEREGALLIA - Tel. 071/604332 - AGENZIA INTERCLUB VIAGGI

- Via C. Emanuele 43 - CUNEO - Tel. 0171/699592 - AGENZIA INTERCLUB SERVICE - Piazza

I. Nieve 3 - ROMA - Tel. 06/5894283 - AGENZIA VENUS VIAGGI - Piazza Europa 9 - CUNEO

- Tel. 0171/699266 - AGENZIA NORCI VIAGGI - Corso Italia 56 - PISA - Tel. 050/502424

LA RICERCA ■ ■ ■ BRACCO

PERFORM

CON GUARANÀ

REGOLATO ■ ■ ■ ENERGETICO DURANTE

ATTIVITÀ ■ ■ ■ IN FARMACIA

ACLI CASA

TORINO

CONSORZIO FRA COOPERATIVE

Con l'esperienza di 4000 alloggi realizzati



Nuovo intervento in Torino, str. Dal Melsino, confinante col Parco. Alloggi ■ ■ ■ varie dimensioni. Paramano esterno, serramenti in legno, vetri a camera, portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videofonone, predisposizione impianto allarme. MUTUO SAN PAOLO "PRIMA CASA"

Per informazioni e prenotazioni:

Via Perrone, 3 bis - 10122 Torino. Tel. 549080 - fax 5611922

Altre iniziative in Villetta e Collegio ■ ■ ■ disponibilità di mutui agevolati

Nulla educa

alla democrazia

più dell'esercizio

della

democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la

Seconda Repubblica

LA STAMPA

LIBRI DE

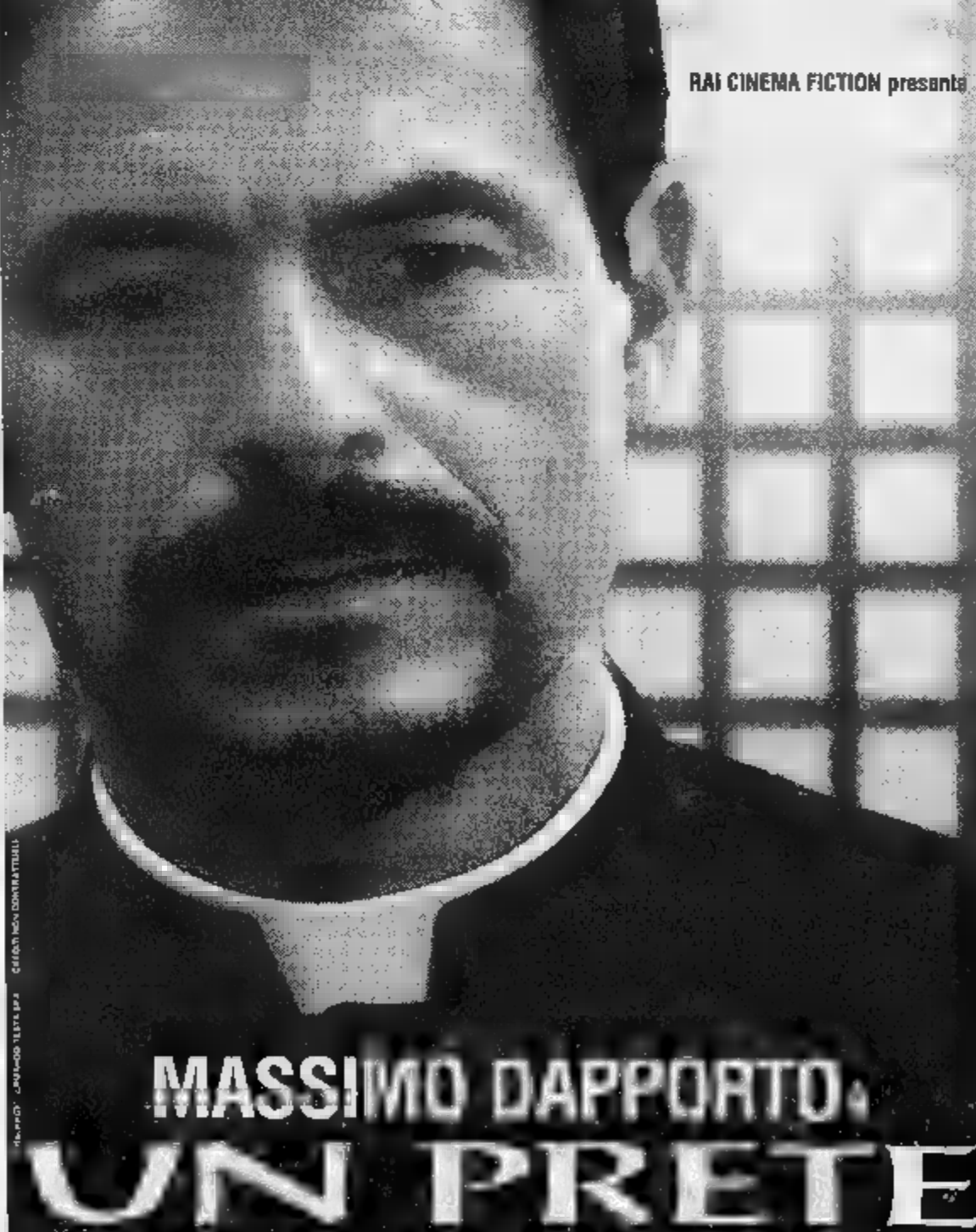
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso

il Salone di via Roma 82 a Torino e ritirandolo con il coupon all'Editore La Stampa.

Ufficio «Edizioni Libreria», via Moravia 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)

1 VOLUME DE «LA STAMPA», ■ ■ ■ TUTTI DA RES LIBRI E GRANDI OPERE ■ ■ ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



RAI CINEMA FICTION presenta

MASSIMO D'ANTONIO

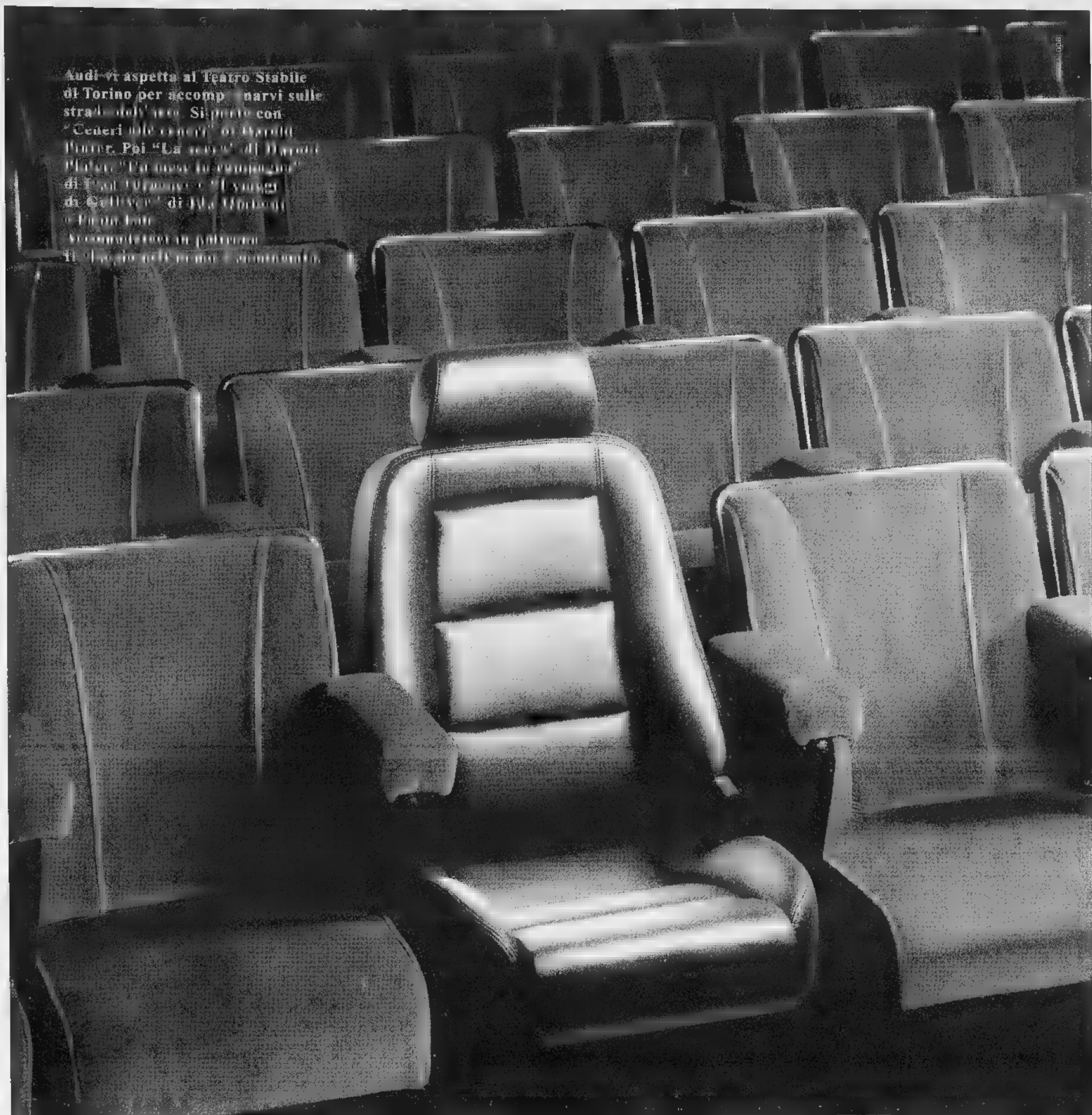
UN PRETE

TRA NOI

Scritto da GIORGIO CAPITANI Prodotto da ACHILLE MANZOTTI

DA STASERA OGNI MARTEDÌ E

MERCOLEDÌ ALLE 20,50 RAIDUE



Audi vi aspetta al Teatro Stabile di Torino per accompagnarvi sulle strade dell'arte. Si parte con "Ceneri alle ceneri" di Harold Pinter. Poi "La serra" di Harold Pinter. "La nuova informazione" di Paul Fournier. "I viaggi di Gulliver" di Na. Gulliver. "Fino alla fine" di Na. Gulliver. "Il viaggio di Gulliver" di Na. Gulliver.

A volte, restare fermi è il modo migliore di arrivare ovunque.

Audi e il Teatro Stabile di Torino vi danno appuntamento alle Grandi Prime.

4 novembre

"Ceneri alle ceneri" di Harold Pinter, regia di Harold Pinter, con Adriana Asti e Jerzy Stuhr

18 novembre

"La serra" di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi, con Carlo Cecchi, Maurizio Donadoni, Raffaella Azim

**TEATRO
STABILE
TORINO**

Audi
All'avanguardia della tecnica



VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA puoi trovare

**i migliori prezzi del mercato
e**

1500 auto in pronta consegna

Fiesta



DA L. 14.490.000*

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata



KA

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA L. 14.300.000

Escort

SW

- 16V
- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



DA L. 21.800.000

Puma

- 16V - Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS/TC
- EDR
- Climatizzatore
- Cerchi in lega
- Autoradio CD



DA L. 28.360.000

Mondeo

SW

- 16V
- 4 Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA L. 31.620.000

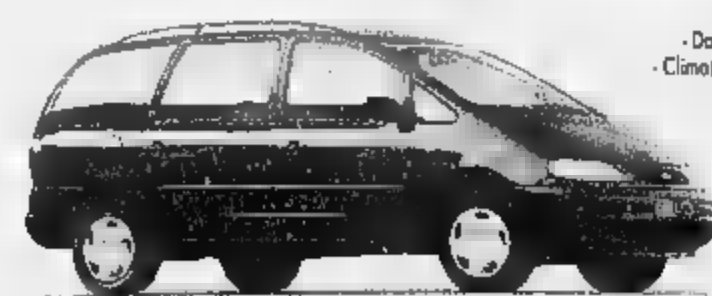
e con
**ifas
SYSTEM**

Auto nuova ogni 2 anni.

DA L. 201.766**

(quote mensili con garanzia 2 anni
chilometraggio illimitato)

Galaxy



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo

DA L. 39.180.000

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio

CORSO S. AGNELETTI, 19 - TORINO TEL. 3111
VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505525

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASINQUE VICA
RIVOLI - TEL. 9596216

Delfincar

VIA CHERI, 103 - CARMIGNOLA
TEL. 9711872

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
E.SO GROSSETO, 316 - TORINO - TEL. 7393933

Siac

STR. PADANA INF. 110 - CHERI - TEL. 9478455
C.SO SAURIA, 176 - MONCALIERI
TEL. 60403843

**ifas
GRUPPO**

Dal 1951, auto e servizi

Ba illeso in pauroso incidente

OVADA. Brutta avventura per Ba (nella foto), uscito illeso da un pauroso incidente avvenuto sull'autostrada Genova-Voltri-Sempione. Il calciatore rossoneri era partito da Montecarlo e stava rientrando a Milano a bordo della potente Mercedes E500. Nella galleria Argilla, in località Rossiglione, a pochi chilometri da Ovada, l'auto è sbandata (afflosciamento di uno pneumatico, o colpo di sonno?) ed ha urtato più volte violentemente contro

il guard-rail di destra e quello di sinistra. A causa dell'incidente, sulla carreggiata in direzione di Alessandria si è formata una lunga colonna di automezzi. Sul posto si sono prontamente recati la polizia stradale e i vigili del fuoco, che con un carro attrezzi hanno rimosso la Mercedes. Il milanista, che risulta residente a Parigi, è stato accompagnato al comando della polizia stradale di Ovada e in mattinata è poi rientrato a Milano.



Tv, primato battuto per la F1

ROMA. Record assoluto di ascolti per un Gran Premio di F1: la sfida decisiva Villeneuve-Schumacher a Jerez, trasmessa domenica Rai2, è stata seguita da 12.993.000 spettatori, con uno share del 66,52. In pratica quasi sette italiani su dieci si sono sintonizzati sulla F1. Il primato precedente apparteneva all'ultimo Gran Premio di San Marino, sempre su RaiDue, con 11.010.000 (share 57,44). Al 3° posto il Gran Premio d'Italia

dell'8 settembre '96 con 9.005.000 (share 56,62). Con questo risultato la Formula 1 raggiunge ascolti pari a quelli del grande calcio internazionale (per esempio, la partita Polonia-Italia del 2 aprile scorso fu seguita da 12.724.000 spettatori, share 45,21), anche se rimane distante dal record della Nazionale italiana quando esiste la rilevazione Auditel: 25.886.000 (share 85,82) per Italia-Bulgaria dei Mondiali americani del '94.

OGGI IN TV

12,20 Studio sport	Italia 1
13,05 Tmc sport	Tmc
15,40 Ghiaccio. Autumn Trophy	RaiTre
16,00 Judo. Europei a squadre (diff.)	
16,30 Biliardo. Campionato italiano	
18,20 Sportesa	RaiDue
18,55 Studio sport	Italia 1
19,55 Tmc sport	Tmc
20,45 Calcio. Man-Reso del Mondo	Italia 1
22,00 Tmc 2 Sport	Tmc2
22,00 Notte sport	RaiDue
0,40 Studio sport e Italia 1 Sport	Italia 1
2,45 Anni azzurri	RaiTre

LA STAMPA SPORT

Martedì 28 Ottobre 1997 31

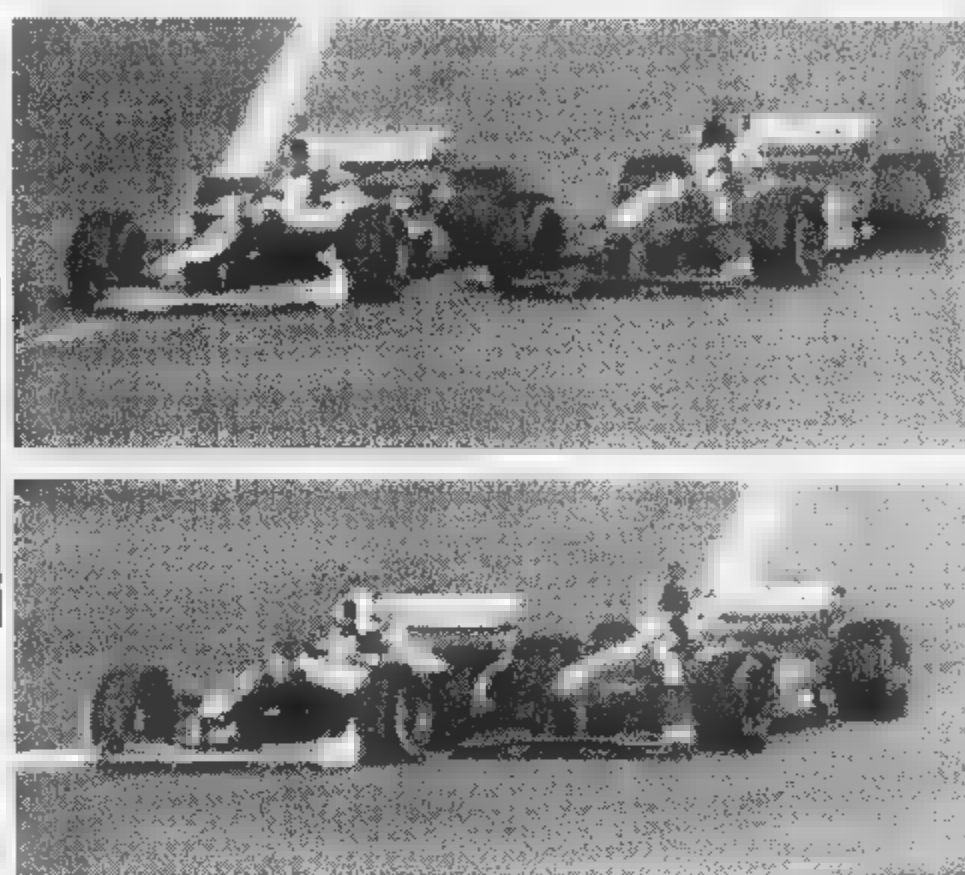
Colpo di scena dopo le polemiche di Jerez: la Fia ha convocato il ferrarista, che a Parigi dovrà giustificarsi

SCHUMI ora rischia la squalifica

JEREZ. La decisione dei commissari sportivi del GP d'Europa di non prendere provvedimenti nei confronti di Michael Schumacher per la collisione con Villeneuve, considerando la manovra del tedesco un normale incidente di gara, aveva destato perplessità domenica sera nell'ambiente della F1. Alla Federazione Internazionale è bastato il primo giudizio. Ieri la Fia ha comunicato dal quale si apprende che il pilota Ferrari è stato convocato a Parigi, dovrà presentarsi davanti al Consiglio Mondiale dello Sport automobilistico in una riunione straordinaria che si terrà alle 9,30 del prossimo 11 novembre. In

sostanza il tedesco dovrà dare spiegazioni a Max Mosley e ai componenti del direttivo sull'azione effettuata a Jerez. Cosa potrà rischiare Schumi? Sulla carta, dalla squalifica a una sospensione con la condizionale, a una ammonizione. Nella realtà è difficile prevedere se la Fia avrà la mano pesante o se si limiterà ad un avvertimento ufficiale. In passato Senna, per l'incidente con Prost nel 1989, lo stesso Schumacher (per la manomissione dell'impianto di rifornimento della Benetton) e persino Villeneuve (per aver criticato i regolamenti tecnici del '98) alla vigilia del GP del Canada erano stati chiamati davanti al Consiglio.

Nessuno è stato squalificato. La Fia intende far capire ai piloti che non possono uscire dai binari di un comportamento corretto. Non è escluso che l'intenzione possa essere dare un esempio, magari la squalifica per una o più corse, ma di sicuro si creerebbe un precedente del quale l'accusato dovrà tenere conto. Del resto Schumacher è già pagando duramente l'errore (in tutti i sensi). A parte l'aver perso il titolo mondiale, Michael dovrà fare i conti con una caduta d'immagine pericolosa e in futuro sarà costretto a comportarsi sempre in maniera cristallina per non subire conseguenze ancora più gravi. (c. ch.)



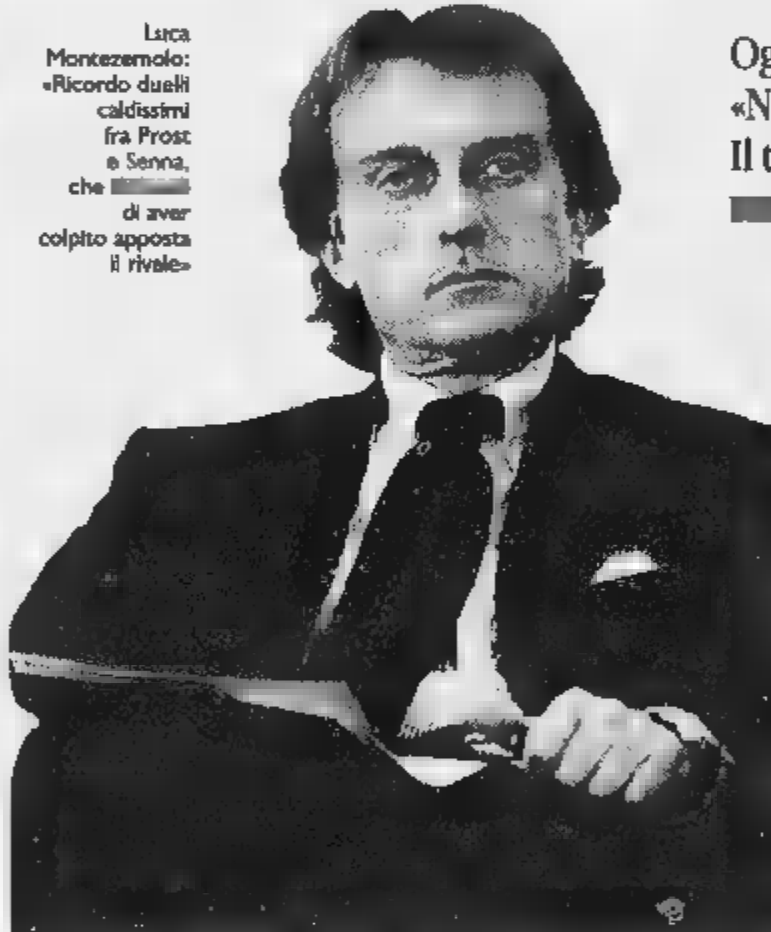
Si decide il 48° giro la corsa al titolo mondiale di Formula 1. Alla curva Dry Sak al termine del rettilineo più lungo del circuito la Williams di Villeneuve tenta il sorpasso superando all'interno la Ferrari di Schumacher. Il tedesco sorpreso chiude la porta: troppo tardi: urla il canadese e poi è costretto al ritiro.

IL PRESIDENTE

E' GIU' PRONTA UN'ALTRA SFIDA

Luca Montezemolo: «Ricordo duelli caldissimi fra Prost e Senna, che di aver colpito apposta il rivale»

Oggi il pilota a Maranello «Non si nasconde, parlerà. Il titolo è solo rimandato»



MONTENZEMOLO «Ha sbagliato? Lo faceva anche Senna»

«Michael è stato ingenuo però non è antisportivo: nessuno si scandalizzi. Era un eroe, adesso non potete criticarlo troppo»

LA STAMPA TIPOICA «L'ha proprio speronato»

BONN. L'attimo dello scontro e delle polemiche, quello in cui la Ferrari di Schumacher urta la Williams di Villeneuve per ritrovarsi subito dopo fuori dal sogno del Mondiale, campeggia in fotografia sulle prime pagine dei giornali tedeschi. Tutti salutano, cavalleresco, il vittorioso del canadese, primo pilota del Paese ad aggiudicarsi il titolo, ma i titoli sono su Schumi, che ha deluso milioni di fans anche in Germania, la sua patria, con una condotta di gara che presta il fianco alle critiche. Il secondo dello choc, è il titolo con il quale il Zeitungs accompagna la foto, che occupa anche la metà superiore della prima pagina dell'Express. L'austero Frankfurter Allgemeine Zeitung scrive: «Schumacher sperona Villeneuve ma non lo può fermare». Beffardo, infine, il titolo della Tageszeitung: «Fa niente, Schumi. Prima di tutto, la salute».

dalla fine. A gennaio su quel circuito prendevamo 2 secondi al giro dalla Williams, domenica abbiamo gareggiato alla pari. Vuol dire che il lavoro del pilota è di chi gli sta intorno. Peccato quell'attimo di follia, di debolezza... «I piloti sono uomini come gli altri. Con loro qualità e le loro debolezze. Altrimenti metteremmo sulle macchine dei robot. Ma domani (cioè questo pomeriggio, ndr) Schumacher sarà qui a Maranello per parlare con i giornalisti e ridiscutere l'episodio, perché non si

ladro né un killer, non vuole nascondersi. Un rimpianto generale, un errore che non sia soltanto quella sterrata maledetta? «Abbiamo avuto troppa emotività intorno a noi. A fine agosto, dopo Spa, siamo già campioni del mondo, poi nella polvere, poi di nuovo sull'altare. Tutto ciò fa rischiare il contagio...». Irvine però non ha aiutato molto il compagno, mentre Frentzen è stato sempre vicino a Jacques. E' d'accordo? «Eddie ha avuto problemi nelle ultime prove. Ma era stato bravo a Suzuka. Il prossimo anno sarà ancora a fianco di Michael». E si profetizza di nuovo nel '98 un duello con Villeneuve? «E' presto per parlarne. A Villeneuve faccio i miei complimenti. E' stato grande, ha avuto una gran macchina. Certo, nella vita, è più facile vincere che perdersi».

Gianni Romeo

LUNEDI' mattina, Piazza della Libertà. C'è un lenzuolo bianco appeso ai rami di un albero, dimenticato dai netturbini dopo il grande happening. C'è scritto: sono belle le bionde, sono belle le rosse, ma la russa... Scampoli di una domenica struggente, di una testimonianza forte d'amore verso la Ferrari. Di il dottor Caselli, farmacista del paese: «L'amore, si sa, cresce con la sofferenza. Perciò il prossimo anno saremo più motivati di prima». Lo stesso concetto, seppure in altri termini, esprime il presidente della Ferrari, Luca Montezemolo. E' giunto con un volo privato da Jerez all'aeroporto di Bologna mezzogiorno, un'ora dopo il già Maranello. Ci accoglie nel suo ufficio quando suona la sirena e gli operai, quasi tutti in tuta sciarano verso la mensa al ristorante Cavallino.

I tifosi dicono che bisogna guardarsi avanti. O c'è ancora da seppellire la delusione? «La delusione è stata forte, inutile negarlo. Ma hanno ragione loro, occorre leggere le cose in positivo. Da anni siamo in continuo miglioramento e questo punto è il prossimo passo non potrà essere che il titolo mondiale. Ma quell'incidente ha tolto sapore alla battaglia finale. Era inevitabile? «Sono nella F1 dal '73, ne ho viste tutti i colori. Quell'anno, a Silverstone, ci fu uno scontro fra Schekster e Adamich, che uscì ferito. Fu un lutto pieno di polemiche, si disse bisognava punire i piloti scorretti. Da allora la passata molta acqua sotto i ponti. Ci furono i caldi duelli fra Senna e Prost, e proprio Senna dichiarò un giorno: l'ho colpito apposta. Ma qualcuno si scandalizzò?». Però Schumi ha dato l'impressione di mirare al bersaglio grosso.

Schumacher ha sbagliato, c'è alcun dubbio. Ho parlato a lungo con lui. Mi ha spiegato che in quella curva si è tenuto largo per mantenere alta la velocità e non aspettava che Villeneuve potesse entrare alla corda a un'andatura così sostenuta. Quando ha chiuso la traiettoria lo ha finalmente visto, addirittura davanti a lui, si è stupito e forse per un attimo ha perso la calma. Perché ha sottovalutato l'ardore di Villeneuve che ha giocato tutto nell'unico punto favorevole. E' stato ingenuo e ha commesso un errore, questo non è negato. Però ha tenuto un comportamento antisportivo. Ma l'impressione del pubblico è stata che volesse metterlo ko... «ha messo ko soltanto uno. Perché, a molti esperti di Ecclestone, Villeneuve si sarebbe eliminato solo. Alla velocità in cui era entrato in quel buco, non avrebbe potuto controllare la curva, sarebbe

L'IMPUTATO

UNA DIFFERENZA DI UN'ALTRA SFIDA

JEREZ

DAL NOSTRO INVIATO

Domenica notte nella finca di El Coto, dove la Ferrari si era asserragliata per riordinare le idee e festeggiare in qualche modo una stagione brillante con risultati comunque superiori alle previsioni, Luca Montezemolo e Schumacher si sono parlati a lungo. Difficile sapere se siano detti al fuori dei riscontri ufficiali il presidente della Fia di Maranello e il pilota.

Di Michael ha cercato di dare spiegazioni al comportamento e forse si è anche scusato per aver buttato via la possibilità di lottare per il Mondiale sino al traguardo. L'errore nell'incidente con Villeneuve c'è stato, questa è l'unica cosa certa. Costato molto.

uscito di pista. Invece paradossalmente Ferrari gli ha fatto scudo, l'ha protetto e tenuto dentro. Peccato, questo errore ha fatto passare il secondo piano la nostra bellissima corsa.

E' vero che ricevette telefonate di protesta? Che popolarità di Schumacher è calata? «Pino a settimana fa era l'eroe della Formula 1 e ora vogliono la sua testa? Via, non siamo ridicoli. Non mi risulta proprio. Si va da un estremo all'altro. Dopo Suzuka



Schumacher ha cercato smorzare le polemiche: «Jacques mi ha colto di sorpresa la mia reazione: ho frenato e poi sterzato perché mi finiva fuori strada»

niera che io ritenevo impossibile e questo mi ha colto di sorpresa. Forse la mia reazione è istintiva, non controllata. Ma non alcuna intenzione di provocare un urto. E' semplice: sbagliato, anzi abbiamo fatto un errore in due. Per essere onesti io avrei fatto la stessa cosa: lui doveva passare in testa e, avendo visto la porta aperta, ha tentato. Mi frenato al massimo,

ma temevo di finire fuori strada e forse per questo ho girato il volante a destra. Se avessi deciso di buttarlo fuori scientificamente, credo che ci sarei riuscito. Avevo frenato al massimo e probabilmente non riuscivo a controllare il vettura. Resta un mistero il motivo per cui Schumacher, dopo aver dominato sino a quel momento, rallentato vistosamente.

Il tedesco: basta con le accuse «Ho solo frenato, non volevo buttarlo fuori»

Todt ha spiegato che il tedesco voleva risparmiare le gomme in quanto doveva ancora compiere molti giri, dopo l'ultimo pit-stop per il rifornimento e il cambio pneumatici. Villeneuve stava tirando al limite, io cercavo di amministrare quel minimo di vantaggio che avevo, nelle mille difficoltà che trovavo in pista, fra doppiaggi e strane situazioni. La McLaren erano velocissime, eppure lasciavano sempre spazio alla Williams e i sorpassi. Mi hanno avvertito via radio che il canadese mi stava arrivando addosso, ma non mi aspettavo l'aggancio fosse così repentino. Jacques è stato molto ottimista a fare quell'attacco e gli è andata anche bene. Per me è finita male. Questo è il mondo delle corse, si sa mai se si potrà concludere una sfida: troppi i fattori a incidere su un risultato e incognite da affrontare. Secondo il pilota della Ferrari, se non ci fosse stata la collisione

la sua vettura, fra l'altro, Williams e Villeneuve sarebbe finita fuori pista. Jacques ha cambiato traiettoria e tutto ha fatto meno che frenare - ha spiegato il tedesco - . Certamente io l'ho chiuso, ma è chiaro che a quel punto per l'alternativa non c'era niente, avevo nulla da perdere. Io volevo soltanto precludergli il sorpasso. Senza di me, Villeneuve sarebbe finito in mezzo alla sabbia. Ecco perché adesso non capisco la situazione, tutte queste accuse contro... Di la Ferrari domenica non aveva preso in considerazione l'alleanza Williams-McLaren, che è stata la chiave principale del successo di Villeneuve. Se Hakkinen e Coulthard disputato una corsa vera, esprimendosi al massimo per tutta la gara, probabilmente il canadese non sarebbe arrivato così in fretta alle mie spalle e tutto sarebbe cambiato.

Schumacher, comunque, a questo punto ha dovuto riconoscere che Villeneuve ha vinto meritatamente il titolo. «Voglio felicitarmi con lui - ha detto - perché ha disputato una grande stagione. E nel finale è riuscito a conquistare il titolo. Tuttavia penso che questo momento la Ferrari sia la miglior squadra della Formula 1 e credo che possiamo essere orgogliosi. E voglio dire "grazie" (detto in italiano, ndr) a tutti i tifosi per il loro sostegno. Spero che continueranno a darci fiducia, noi ovviamente dovremo di marciare».

Oggi a Maranello, nel primo pomeriggio, Schumacher e Irvine terranno una conferenza stampa. Ci saranno altre spiegazioni, ma forse Michael preferirà parlare soprattutto di futuro. Perché è meglio dimenticare il passato, quello più recente.

Cristiano Chivagato

Chi è il nuovo campione del mondo: personaggio fuori dagli schemi, ha portato un tocco di vivacità in F. 1

«Io, un rompiscatole vincente»

Villeneuve: le mie lotte contro i robot

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

La differenza tra l'essere il campione del mondo di Formula 1 e l'avere lasciato sta nell'esito dello scontro che Villeneuve ha avuto con Schumacher. «Se mi tira qualche imbroglione e la passa liscia abbandonando tutto, aveva confessato alla del Québec. Nonostante il contratto che lo lega ancora alla Williams probabilmente l'avrebbe fatto e sarebbe un peccato perché Jacques è arrivato da poco in questo mondo e ha molto da dire, se glielo permetteranno.

Prima riflessione: in quasi mezzo secolo di Formula 1 non era mai successo che un figlio d'arte vincesse il titolo finché non ci riuscì Damon Hill l'anno scorso. Villeneuve lo ha seguito sulla stessa strada, sebbene padre, Gilles, sia mai il campione del mondo. Si è creata forse una moda. La seconda considerazione è che Jacques ha assestato davvero spallata al sistema di cui Schumacher, il suo rivale, era la gallina dalle uova d'oro, vincente, allineato, perfetto. Villeneuve è l'opposto. E non solo perché veste grunge, con camioncini che lo infagottano, il pantalone con il cavallo alle ginocchia e i capelli tinti di giallo pannocchia forse per nascondere trapianto prematuro. Né pesa, ovviamente, il dettaglio che Schumi abbia vista d'aquila e lui debba correre con le lenti a contatto. La differenza è l'integrazione in un mondo slabbrato dal denaro. «Pensavo che avrei pagato per tutto questo - ha spiegato nella lunga notte del trionfo, brillo champagne nel ristorante di Puerto Santa Maria dove la Williams ha festeggiato -. Io dico sempre che la libertà è il bene irrinunciabile dell'uomo. In questo mi sento molto canadese, del Québec. Un pi-



Jacques Villeneuve felice sul podio: «La libertà è il bene irrinunciabile dell'uomo» (p. 34)

lota da Gran Premio vende un prezzo alto la propria capacità, la professionalità, il coraggio. Ma nel cartellino non è inclusa la proprietà del cervello. Non l'ho ceduto a Williams e a Ecclestone e lo uso. In questo ambiente, invece, c'è chi ha portato l'intelligenza all'ammasso. Mi pagano e devo accettare tutto, dicono. No, non è così.

E con la vittoria a Jerez siamo al paradosso di uno sport che ha al suo vertice un campione che non si riconosce nell'organizzazione dei piloti. «Prima si parlava spesso tra noi dei problemi della sicurezza, dei proventi della Formula 1 che passano sopra la nostra testa, cose così. Poi ho visto che Hill, il

campione del mondo non si muove, Schumacher, il più famoso di tutti, neppure benché lo faccia a parole. E il comportamento di Michael a Jerez mi ha convinto che faccio bene a star fuori dal corso.

Insomma il partito con la convinzione che all'ultima gara il Dio delle ruote, che assomiglia incredibilmente a Bernie Ecclestone, avrebbe provveduto a fulminarlo. «Qualcosa è successo, no? Forse non sono il visionario che qualcuno descrive prima della gara. Sapevo che parlavo prima ma si sarebbe creata un'attenzione speciale e nessuno avrebbe fatto il furore, tranne chi direttamente coinvolto per il titolo. Dice, Villeneuve, che non gli importa

«Non ho depositato il cervello all'ammasso come tanti altri piloti»

se contro il tedesco, per il momento, non sono state adottate le sanzioni. Gli basta avere vinto e avere sbriciolato il di Michael il Perfettino. Il ferrarista è andato a salutarlo sul circuito. Insieme anno bevuto una birra, senza amicizia. Jacques sostiene che «finita la corsa bisogna tornare a vivere e stare in pace». E ieri alla televisione inglese ha detto: «Quando la posta è molto alta è facile perdere per qualche secondo il controllo dei propri impulsi. E' successo a Schumacher e per questo ha sterzato contro di me. E rammentando l'incidente che a Adelaide mise fuori causa Damon Hill e decise a favore di Schumacher il Mondiale del '94, aggiunge: «Lui ha perso al stesso gioco, lo stesso gioco che usò con Hill. Ero rimasto a lungo dietro, si aspettava che m'infilassi. E' rimasto sorpreso. Conclusione: «Dell'incidente con lui ne parlerò più avanti. Adesso ho altro a cui pensare, devo pensare all'anno prossimo.

C'è chi, nel momento del trionfo, ha pensato che avrebbe dedicato il titolo alla memoria del padre, con logica appiccicosa del centravanti che dedica il gol alla fidanzata. Naturalmente non lo ha fatto. Non ha citato Gilles, se non per dire «Fosse qui sarebbe orgoglioso di me». Una ferita che niente rimargina. Chi è cresciuto orfano si sente orfano anche se vince il campionato del mondo.

Ricordi di famiglia dall'album del campione del mondo: papà Gilles e mamma Joanna ■ il piccolo Jacques, all'età di otto anni, e la sorellina Melanie, immagini di ■ il trionfatore di Jerez non ama parlare ma che tiene gelosamente nel cuore



«Ma papà Gilles era un genio»

Regazzoni e Scheckter, ricordi e paragoni

JEREZ. Jacques, il figlio Gilles. Quante volte, anche in questi giorni, la stampa di tutto il mondo ha presentato così il neocampione del mondo di F1. Un accostamento obbligato, doveroso, anche il giovane canadese non ha mai nascosto che i ricordi gli piacciono. ■ fastidio notevole: «Io io, mio padre un'altra cosa; certe emozioni le tengo per me», ha detto più volte, sperando inutilmente che la gente ■ pisce. Intanto, il giovane Jacques ha raggiunto ciò che papà Gilles, idolo dei ferraristi, ha solo inseguito.

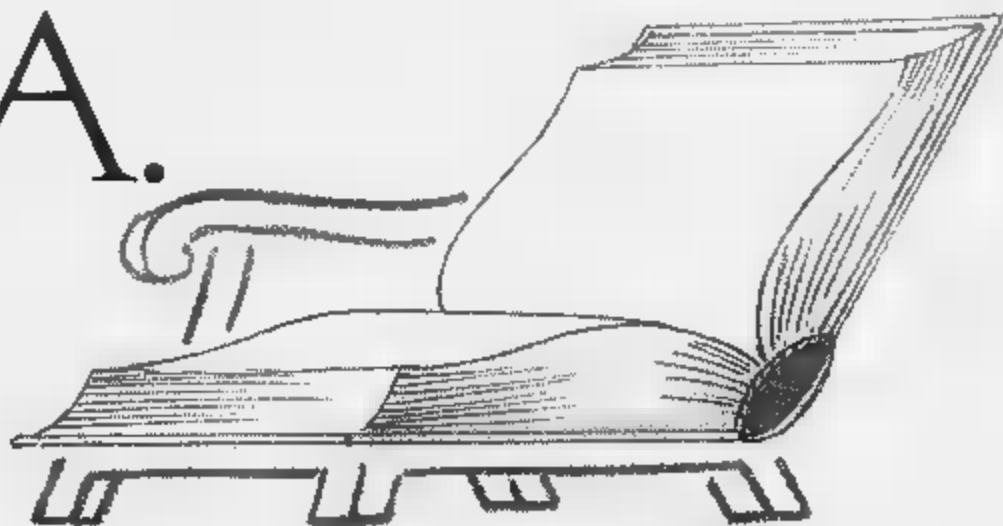
Chi il più bravo? Sentiamolo dalla voce di chi ha ■ conosciuto entrambi. Più umano il ricordo di Scheckter, più tecnico quello di Regazzoni.

«Lo ricordo che era ■ ragazzino e faceva casino in giro per i paddock - dice il sudafricano -, dove non c'era l'atmosfera ■ adesso ■ voluto tirargli qualche scappellotto, ma ■ fondo ■ un bravo figliolo, con la vivacità dei ■ ■ ■. Dicono che assomigli a Gilles ma non è vero. Suo padre era timido nei rapporti umani, diventava un selvaggio ■ corsa: ■

cercava l'incidente però ■ tanto impetuoso da non evitarlo. Il suo mito ■ nato proprio dalla capacità di correre sempre ai limiti. Jacques è potenzialmente più completo: è veloce ma ■ anche calcolare il rischio, non si diventa campioni se non hai capacità di scegliere la strategia. Jacques crescerà ancora: ■ anni in F1 ■ ■ pochi. Nel tempo diventerà formidabile.

Regazzoni: «Tanto per essere chiari, Gilles era un gran pesticione. Anche nei kart ■ combinato poco, incontrando difficoltà ad emergere. Ma Gilles era pure geniale e diventò un grande perché fu preso, allevato e istruito a dovere su come guidare. Lui ■ quell'istinto particolare che fa la differenza tra i piloti normali e i campioni. Le auto di F1, una volta, erano completamente diverse: c'era il cambio, le marce, tre pedali... Gilles aveva particolare sensibilità nell'adattarsi a questa guida. Oggi l'auto di Jacques è completamente diversa, il cambio automatico, due pedali e niente frizione: Gilles ■ ■ sarebbe trovato bene ■ questa dimensione».

SE CERCHI UN LIBRO, RECENTE O ANTICO, IL POSTO PIÙ COMODO È LA BIBLIOTECA.



Ovunque tu sia a Torino, sarai sempre a due passi da una biblioteca. Cosa c'è di più comodo?

Basta entrare in una Biblioteca Civica di Torino per trovare tutti i libri che vuoi, sempre a tua completa disposizione. Sei libero di sceglierli, di leggerli comodamente in biblioteca o di portarteli tranquillamente a casa, senza spendere assolutamente nulla. Comodo, vero?

Ben 16 Biblioteche Civiche sono a tua disposizione in città. Per conoscerle meglio chiedi «La Guida» in biblioteca o presso «La Vetrina per Torino» in piazza San Carlo 161, oppure telefona allo 011-442.9812.

<http://www.comune.torino.it/cultura/biblioteche>



BIBLIOTECHE CIVICHE TORINESI

UNA MOLE DI LIBRI E DI IDEE, A TUA DISPOSIZIONE



MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Allegria. «Siete tutti matti», sbotta Cesare Maldini nel bel mezzo dell'ultima conferenza alla Borghesiana, prima di volare a Mosca. Tutti matti, perché scontenti a dire in tv che non dormo di notte, che ho gli incubi, che in Georgia avevo perso la testa dietro agli avversari. E a Enrico Variale di Rai sport che lo stuzzica ancora sul tesoro smarrito dopo Wembley, replica, sgarbato: «Ehi, bassotto, guarda che ti faccio più venire». Scaramucce ruspanti, di sapore beazzottiano, ricucite con certissima pazienza da Antonello Valentini. Personalmente, troviamo più saccente e sgradevole il «commercianti di parole» che, giorno, Sacchi soffiò sui tacchini di tutta la categoria. Nello stesso tempo, sarà anche vero che il ct «non è sereno, serenissimo», sta di fatto che non sempre riesce a trasmettere questa serenità, soprattutto in panchina. Poveri noi, domani a Mosca, sarà tranquillo e disteso come era ieri.

Forse il Maldini autentico è proprio questo, lampi e non gocce di ruga, tuoni e non salamelecchi. Al diavolo i luoghi comuni («al pronto-via», «fra virgolette»; aggiustati). Sotto a chi tocca. Naturalmente, la nostra formazione dipenderà da quella dei russi, che «non hanno mai giocato allo stesso modo due partite seguita». Indicazioni vaghe, secondo copione. Le due torri? Fuser più di Pessotto? Gli indizi portano verso questo assetto, Cesare, che come Arrigo ha fondato il suo croccante magistero sul dubbio, è meglio non sbilanciarsi. Prova sia il recupero figlio, sul conto del quale attende ansia il verdetto dei medici. Paolo finirà per giocare. E' il capitano, e alla patria nulla si nega, tanto meno caviglia scassata.

C'è poi il campo. Nevoso, ghiacciato o melmoso? Tacchetti speciali cercansi, veri e propri arpioni. Una frase sibillina: «Non è detto che basti essere grandi e grossi per stare a galla sul fango. Simili acrobazie potrebbero riuscire meglio a elementi più leggeri».

Roberto Beccantini

Prima della partenza per la Russia il citi ha polemizzato con la critica: «Siete tutti matti»

Brutto segno, Maldini perde le staffe

«Dormo, io non ho incubi»

La pista delle due ruspe, Ravanelli e Vieri, rimane favorita rispetto alla formula classica della coppia mista, punta di peso-punta di fantasia. Se ■■■ che questa volta lo zero a zero costituisce una plausibile ipotesi su cui fare leva in vista della partita di ritorno, è altrettanto indiscutibile che segnare almeno un gol dovrebbe rappresentare il fine, e non ■■■ semplice mezzo. Certo, va ripensata la manovra d'approccio. Più cross, meno contropiede. Cesare accetta il distinguo, salvo trincerarsi dietro al mistico segreto che, ■■■ questi ■■■ mesi, ha sempre scortato la consegna della formazione all'arbitro.

Di Mikkelsen hanno sparato i russi, Alenichev su tutti. Il patriarca ■■■ raccoglie: «Sarebbe ■■■ mettere le mani avanti». ■■■ problema serio è l'attacco, che nelle tre trasferte delle qualificazioni ■■■ diali, fra Inghilterra, Polonia e Georgia, ha colpito a Wembley e poi più; e che anche con gli inglesi a Roma è andato malinconicamente in bianco. Eppure Cesare, nell'arco di dieci partite, tante quante ■■■ ha amministrato dal 15 dicembre, giorno della sua incoronazione, ha alternato fior di attaccanti: Casiraghi, Zola, Del Piero, Ravanelli, Vieri, Padovano, Roberto Baggio, Inzaghi, Chiesa. Lo schema non c'entra. C'entra il catechismo, e in Maldini la differenza di atteggiamento fra gare in casa e in trasferta è ancora più marcata che negli altri ct.

L'idea delle due ■■■ non è nuova. Per esempio venne a Sacchi il 5 ottobre del 1996 in Moldavia (due reti Ravanelli, una Casiraghi) e quattro giorni dopo a Perugia, con ■■■ Georgia (Casiraghi e Ravanelli, artefici dell'1-0). Enzo Bearzot, lui, affiancò Graziani e Altobelli a Bettiga contro la Danimarca, il 1° novembre 1980, ricavandone un corroborante due a zero (doppietta di Graziani). Brontolo Maldini tira dritto alla sua maniera, sacramentando a fior di labbra, senza scendere a patti con l'etichetta. E' fatto ■■■. Fra domani e il 15 novembre si gioca un Mondiale che poteva già essersi ■■■ in tasca. Questo ■■■ rode. Questo lo carica.

CITI ■■■ CONFRONTO

Le prime dieci partite dei ■■■ dal 1982 a oggi.

COMMISSARIO ■■■■■■	G	V	N	P	RF	RS	MEG
FERRUCCIO VALCAREGGI	10	6	3	1	20	6	2
ENZO BEARZOT	10	5	2	3	19	11	1,9
EDMONDO FABBRI	10	7	2	1	19	5	1,8
AZELIO VICINI	10	7	2	1	17	4	1,7
SACCHI	10	■	■	■	16	6	1,6
MALDINI	10	■	■	■	14	7	1,4

E QUESTI I MARCATORI

... ■■■ Valcareggi: ■■■ reti Riva; ■■■ Domenghini; ■■■ Mazzola; 2 Prati; 1 Bertini e Anastasi; 1 autorete.
... ■■■ Bearzot: ■■■ Bettiga; 4 Graziani; 2 Antognoni, Zaccarelli e P. Rossi; 1 Causio, Tardelli e ■■■.
... ■■■ Fabbri: 5 reti Rivera; 4 Orlando; 2 Pasquetti, Sormani e Mazzola; 1 Bulgarelli, Trapattini e Corso.
... ■■■ Vicini: 7 reti Altobelli; 3 Bergomi; 2 Viali; 1 Donadoni, Ferri, Bagni e ■■■ Napoli; 1 autorete.
... ■■■ Sacchi: 7 reti R. Baggio; ■■■ Viali; ■■■ Erario; 1 Rizzelli, Donadoni, Casiraghi, Signori, Costacurta.
... ■■■ Maldini: 4 reti Del Piero; 3 Zola; 2 P. ■■■, 1 Vieri, Di Matteo, ■■■ Baggio e Casiraghi; 1 autorete.



Cesare Maldini parla con il figlio Paolo durante l'ultimo allenamento alla Borghesiana

(FOTO AP)

Il ct Ignatiev: la neve non è un vantaggio

I giornali di Mosca accentuano i toni patriottici

■ Tre ore di viaggio e bordo ■■■ un 767-300 dell'Alitalia e la Nazionale ha raggiunto Mosca poco dopo le 21 locali (le 19 ■■■ Italia). Nutrito il seguito di dirigenti federali capitanati dal presidente Nizzola, formalità doganali ridotte all'osso. Una spruzzata di neve lungo i viali che conducono ■■■ centro, temperatura di 2 gradi sottozero.

Durante il viaggio ■■■ è parlato dell'iniziativa della Nike, sponsor tecnico ■■■ Nazionale, che sul periodico russo «Sport Express» si è sbilanciata con questa pubblicità: «Nike ha fede che in Francia andrà la squadra russa». Nizzola non ha gradito. Antonello Valentini, capo ufficio stampa della federazione, ha commentato: «Poteva

evitarsi questa figuraccia».

La ■■■ prevista anche per oggi fa la gioia del ct ■■■ Boris Ignatiev. In un'intervista al quotidiano «Sogodnia», Ignatiev ha cercato però di minimizzare il vantaggio del fattore climatico: «Non è vero che ■■■ neve può favorirci. Sarà difficile per entrambe le squadre, ancor ■■■ più per noi che ■■■ poniamo ■■■ obiettivo di vincere visto che giochiamo in casa. Allenarsi su un campo pessimo poi non aiuta il morale della squadra». I russi hanno rinunciato alla trasferta in Germania lavorando nel campo nazionale di Novogorsk, una ventina di km a Nord-Ovest di Mosca. E' stato Ignatiev ad insistere per rimanere ■■■ patria ■■■ garantire così ai

giocatori l'assoluto isolamento di un campo di neve e da oggi fino al momento della partita verrà incessantemente percorso da speciali macchinari deumidificanti. Ci sarà il tutto esaurito. Il biglietto costava da un minimo di 20 mila lire italiane fino ad un massimo di 45-50 mila per una tribuna centrale.

Nel decrepito stadio Dinamo, dotato di infrastrutture obsolete ■■■ di un discreto terreno di gioco, servono intanto i preparativi: il

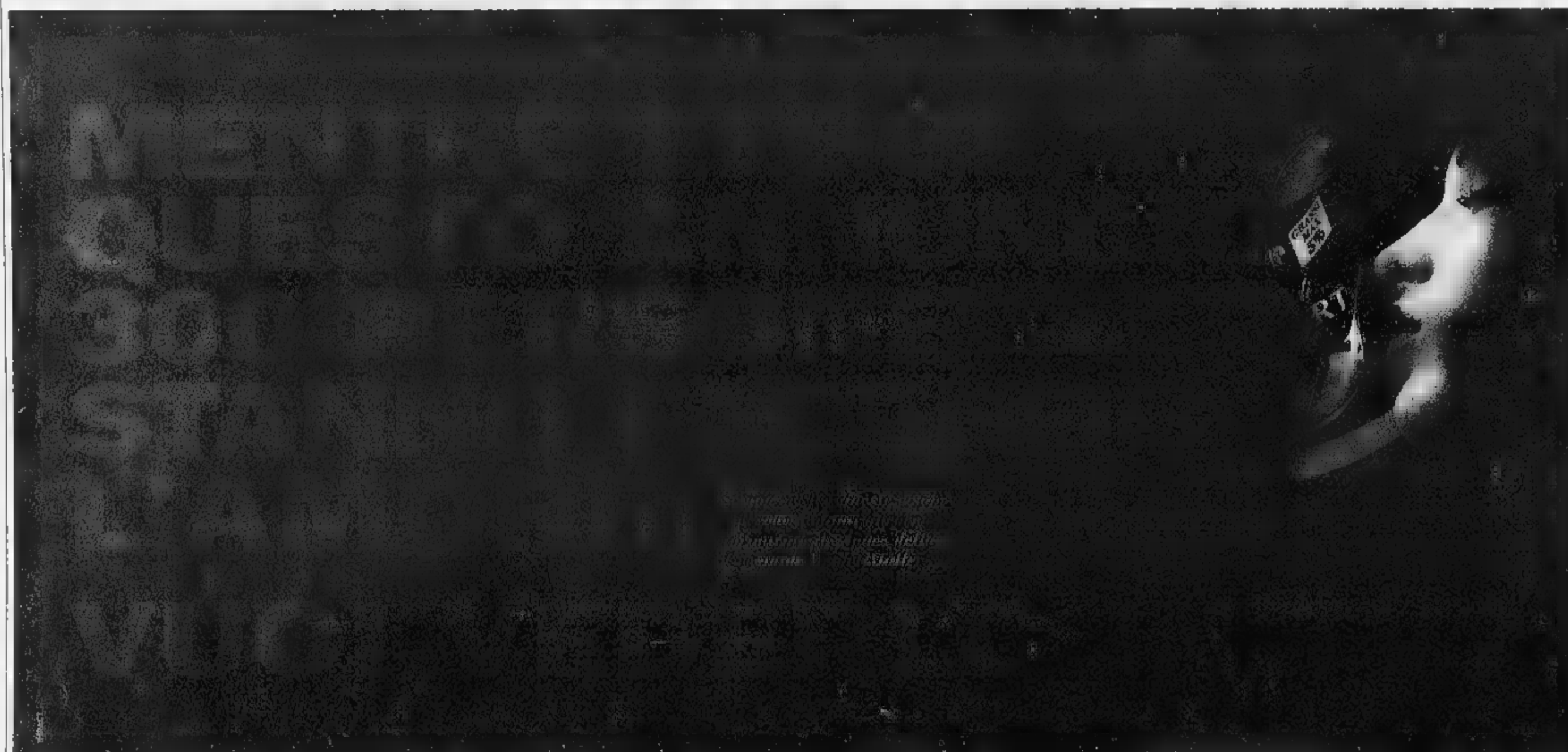
campo è stato ripulito dalla coltre di neve e da oggi fino al momento della partita verrà incessantemente percorso da speciali macchinari deumidificanti. Ci sarà il tutto esaurito. Il biglietto costava da un minimo di 20 mila lire italiane fino ad un massimo di 45-50 mila per una tribuna centrale.

La stampa russa lancia ■■■ sorta di «campagna patriottica»: ■■■ tifosi si chiede di fornire appoggio incondizionato alla propria squadra contro un avversario temuto, ma sul quale si spandono anche insinuazioni di presunti favoriti.

Interviste e commenti del ct Ignatiev e dei giocatori di maggiore prestigio conducono una serie di articoli dal tono vagamente pro-

pizatorio: si sottolinea che non solo mai l'Italia è riuscita a vincere a Mosca, né contro la Russia né in precedenza contro l'Urss, ■■■ neppure ha segnato un gol.

Il giornale «Sport Express» pone le speranze della Russia sulle spalle di Sergei Yuran, attaccante del Bochum, benché il club tedesco l'abbia lasciato libero con scarso anticipo. Dal canto suo Vladislav Radimov, centrocampista del Real Saragozza, fa professione d'ottimismo: «E' un peccato che gli italiani non vadano in Francia, perché è gente che ■■■ giocare. Però sarà ■■■ Russia a qualificarsi. Meno tenero il commento di quello che è giudicato il miglior calciatore della stagione, Dmitri Alenichev, il quale, pur riconoscendo di non ■■■ elementi tali da suffragare i ■■■ spetti, ipotizza «scarsa neutralità da parte dell'arbitro», il danese Peter Mikkelsen. «Per molti - rincara ■■■ dose Alenichev - un Mondiale ■■■ Italia non sarebbe un vero Mondiale. Se però dovessero farcela grazie ai favoritismi, ne ■■■ drebbe del loro prestigio». (c.p.)



RAI 1	ore 20,35	spot Müller n° 12 e spot n° 13
RAI 2	ore 20,50	spot Müller n° 32
CANALE 5	ore 20,50	spot Müller n° 12 e spot n° 20
ITALIA 1	ore 22,20	spot Müller n° 13
RETE 4	ore 21,30	spot Müller n° 32

Con questo annuncio ti invitiamo ad assistere ad una serie di indimenticabili appuntamenti con il piacere. Lo stesso piacere che ogni secondo 300 persone in Italia provano con Müller. Se vuoi scoprire cosa accade quando lo si incontra e perché, incollati al televisore il 28 ottobre per la grande anteprima.

müller
Fate l'attacco con il sapore.

Legno o ferro battuto, pratico ed efficace

Assomobili, certamente in modo migliore per concludere un buon affare.



Dai

troverete il piacere di sentirvi a **Casa vostra**,



accomodatevi direttamente, **senza** farvi

aspettare vi forniremo tutte le informazioni

che desiderate e proverete immediatamente

l'autovettura



che può interessarvi, siamo certi che



vi farà **piacere** trovare un

ambiente **familiare**, la **cosa**

importante per noi è accontentarvi,

vi aspettiamo...

...felici di conoscervi.

I nostri collaboratori:

Italo, Massimo, Emanuela, Umberto,

Elena, Valerio, Laura, Oreste,

Giuseppe, Nino, Gianluca, Paoletta,

Alfio, Giuseppe, Emanuelina, Luigi,



Marilena, Roberto, Carlo, Antonella,

Danielina, Arianna, Donato,

Marina, Alessandro, Paolo, Adriano,

Toni, Gioachino, Angelo, Giovanni,

Daniele, Luisa, Daniela.

**NUOVO PRONTA CONSEGNA - PAGAMENTI PERSONALIZZATI ANCHE SENZA ANTICIPO
VASTA ESPOSIZIONE COPERTA CON OLTRE 200 AUTOCCASIONI GARANTITE**

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA **FIAT**

**ZONA FRANCA
ZONA SAN PAOLO**

**Corso Francia 341 TORINO
Corso Trapani 116 TORINO**

**Tel. (011) 403.03.61
Tel. (011) 335.20.18**



Il vice-Peruzzi torna titolare nella partita che può decidere il futuro azzurro

Pagliuca: come pesano questi pali

«Angelo ed io come Zenga e Tacconi però noi ci diciamo le cose in faccia»



Pagliuca debuttò i russi: «Mi portano bene, vinciamo noi dopo i calci di rigore» (FOTO ANSA)

QUANTO SPAREGGI

Domani si disputano le partite di andata dei quattro spareggi europei per Francia '98. Ecco orari di inizio, arbitri e collegamenti televisivi. Russia-Italia, Mikkelson (Dan) ore 20,30 di Mosca; diretta tv su Raiuno ore 18,30 italiane. Croazia-Ucraina, Sars (Fra) ore 20: differita tv su Tmc ore 22,50. Ungheria-Jugoslavia, Pereira (Por) ore 20: differita tv su Tmc ore 1,15. Eire-Belgio, Vagner (Ung) ore 19,30. Partite di ritorno il 15 novembre. In caso di parità gol nei 180' valgono doppio le reti segnate in trasferta. Si susseguono le partite, supplementari con golden goal e, in caso di ulteriore parità, rigori.

DAL NOSTRO INVIATO

E' difficile fare il due quando ci si sente più che mai uno. Basta sapersi accontentare, mettendo da parte l'orgoglio. Facile a dirsi. Poi arrivano occasioni speciali come questa dove si passa sopra tutto, dove si azzecchi i personalismi e le rivalità. E del resto con Pagliuca il ci dai nervi a fior di pelle è stato sempre molto schietto: «Il titolare Peruzzi, se vuoi restare con noi devi rassegnarti a fare il secondo. Patti chiari, carriera azzurra allungata per il portiere interista, richiamato nell'occasione più delicata dopo il kappab Peruzzi.

La esperienza è un'assicurazione contro l'emozione (sua) e le fregature (del ci). Zola dice che sul ghiaccio lui pattina da maestro (brecciatina a Cesarone che l'ha fatto fuori dopo i disastri contro gli inglesi), il ruolo del portiere in certi casi è il più terribile, soprattutto se, come tutti sperano, i difensori terranno alla larga gli attaccanti russi: a lui arriveranno pochi palloni.

Prima di tutto un chiarimento: come funziona il convio azzurro tra lei e Peruzzi? Sembra di tornati ai tempi Zenga-Tacconi. All'apparenza è così, anche perché di mezzo ci sono sempre Juve e Inter. Ma rispetto ai due di prima, noi evitiamo di pizzicarci i giornali. Abbiamo qualcosa da chiarire lo facciamo faccia a faccia, lontano da tacchini e microfoni.

Veniamo alla Russia. Ha preparato tutta e gli scarponi da neve?

«Non esageriamo, non è facile giocare in condizioni climatiche così difficili, però ci si adatta a tutto. Basterà una calzamaglia per

congelare i muscoli delle gambe il più il fatto».

Ricorda aver giocato altre partite in condizioni ambientali così particolari?

«Come no. Viene in mente la notturna di Coppa Italia a Torino, contro i granata. Termometro a sei. Fu terribile».

Si parla tanto di gelo moscovita, il nemico è il Nazionale. Vi giocaste tutto, situazione delicata.

«Non è mai facile quando vai in campo sapendo di poter sbagliare. La pressione è notevole, siamo una buona squadra e lo dimostreremo ancora una volta».

Però vi siete complicati la vita. Cosa è successo dopo Wembley?

«Quello che non pensavamo. Il gol di Zola ci illuse che il più fosse fatto, invece abbiamo sbagliato le due partite con Polonia e Georgia, mentre gli inglesi hanno sempre vinto. Tuttavia sarebbe un pensare alle occasioni sprecate. Giochiamoci questa partita senza remore perché gli avversari sono alla nostra portata. E cerchiamo di fare almeno un gol senza subire, visto che sembra quasi una gara di Coppa. L'errore madornale sarebbe di accontentarsi dello 0-0 pensando di risolvere tutto a Napoli».

Sembra di grossa paura degli avversari. Perché?

«Perché conosco l'Italia e so quanto vale. Ripeto, grande rispetto ma paura. Kolyvanov e Kanchelskis sono i giocatori da temere di più. E poi i mi portano bene. Ho debuttato contro di loro. Nazionale nel torneo di Stoccolma nel '91: vincemmo noi, anche se ai calci di rigore».

Ritorna titolare dopo la sfida la Francia nel torneo del giugno scorso. Come vive queste ore di vigilia? Uno con la

particolari?

«So di avere una grossa responsabilità, ma sono sensazioni che tutti vorrebbero provare quando il pallone è così alto. Ho lavorato tanto bene, pronto. Meglio essere in campo che soffrire in panchina».

Prende corpo una Nazionale di gente robusta. La squadra muscolare è l'ideale per Mosca?

«Mi pare che ci sia gente forte fisicamente, soprattutto brava tecnicamente. Ravanelli è una scelta azzardata, perché è in grande condizione, segna, molto e dà una mano al centrocampio facendo pressing sugli avversari».

Fabio Vergnano

A SAN SIRO E IN TV

Prima del match il presidente rossonero Berlusconi consegnerà un pallone d'oro all'ex capitano

Il «picinin» fa ciao nello stadio dei trionfi

Franco Baresi dà l'addio al calcio insieme alle stelle del Milan

MILANO. Sessantamila spettatori attesero a S. Siro per festeggiare l'addio al calcio di Franco Baresi che per l'ultima volta indossa la mitica maglia numero sei. A guidare il Milan sarà Capello mentre Sacchi, l'altro importante allenatore di Baresi e del Milan stellare, ha declinato l'invito e sarà sostituito da Liedholm, quello che ha scoperto e lanciato il picinin.

Prima del match, arbitro dal designatore Baldas, è stata preparata una grande coreografia. Un'altra ci sarà al termine, quando Baresi riceverà dallo sponsor Opel il trofeo tante volte inseguito e meritato da Baresi ma mai ottenuto: il pallone d'oro. Teri a Baresi, durante la presentazione

tro interista Bergomi. Inoltre arrivati Papin, Hateley e Wilkins, Preud'Homme, Hugo Sanchez, Redondo, Careca e Gianluca Vialli. A guidare il Milan sarà Capello mentre Sacchi, l'altro importante allenatore di Baresi e del Milan stellare, ha declinato l'invito e sarà sostituito da Liedholm, quello che ha scoperto e lanciato il picinin.

Prima del match, arbitro dal designatore Baldas, è stata preparata una grande coreografia. Un'altra ci sarà al termine, quando Baresi riceverà dallo sponsor Opel il trofeo tante volte inseguito e meritato da Baresi ma mai ottenuto: il pallone d'oro. Teri a Baresi, durante la presentazione

della partita, la giunta da Roma una lettera del presidente federale Nizzola che anche a nome degli azzurri in partenza per Mosca esprime il dispiacere di non poter essere presente alla sua serata d'addio. «Con i tuoi amici della Nazionale ti ricorderemo rimpiangendo di non averci ancora noi come calciatore, amico e capitano». E preannunciando che la Federcalcio gli farà avere la medaglia d'oro con la dedica: «La Figg a Franco Baresi, stima, affetto e riconoscenza». Zico, scrollando la testa, ha commentato: «Un calciatore muore due volte: quando smette e quando al creatore».

Nino Sormani

Protesta in Lega

Le società contro tornei Fifa

MILANO. Le grandi società di calcio protestano contro la Fifa e al suo modo di gestire i calendari internazionali. Il presidente della Lega, Franco Carraro, al termine dell'assemblea, ha accusato la Fifa di «suntivo» che dà un surplus di 4 miliardi, ha accusato la Fifa di «portamenti di una incongruità inaccettabile» perché ha dichiarato di dicembre in Arabia Saudita e di febbraio in Usa. Tornei che sconvolgono i calendari nazionali sottraendo giocatori stranieri.

L'ira maggiore è di Inter, Milan e Roma che rischiano di non poter utilizzare i loro brasiliani a dicembre e febbraio perché la loro nazionale è impegnata in questi due tornei. Carraro si rivolge alla Federcalcio, interlocutore diretto della Fifa, perché si faccia chiara e nel più breve tempo possibile e si trovino soluzioni accettabili. Non è concepibile che Fifa e Uefa fissino con anticipo di anni i tornei mondiali, europei ed olimpici e poi all'improvviso saltino fuori queste manifestazioni. Se si troverà una soluzione al Tas (il tribunale sportivo arbitrale del Cio ndr). Di questo si parlerà anche il 17 novembre a Milano le altre leghe europee.

Il consuntivo della passata stagione ha evidenziato che i proventi tv, grazie al nuovo contratto che scade nel '99 (18 mila milioni dalla Rai, 108.200 Tele+, 89.664 dalla pay per view) e i concorsi Tocalcio e Totogol (96.911 milioni, 4 mila rispetto alla stagione precedente) hanno superato gli introiti dei botteghini e degli abbonamenti. La Juve ha incassato 22.865.574.996, seguita da Parma (21.166 milioni) e Inter (20.865). L'assemblea ha approvato la costituzione di una società che profitti per la gestione comune dei servizi di natura commerciale e la nomina di una commissione per incrementare i vivai. (n.s.)

CUS TORINO

centro universitario sportivo Via P. Braccini, 1 - TORINO

SPORT PER TUTTI

Studenti - Docenti - Operatori Universitari

ATTIVITA' SPORTIVE			
Atletica leggera	Hockey su prato	Preselezioni	Canoa
Aerobica		Nuoto	Training A.C.
Arti Marziali	Palaneta	Boxing	Triathlon
Calcio	Pallanuoto	Sci	Mountain Bike
Ginnastica	Parasport	Canoa	Step-Aerobic
Canoe	Pallacanestro	Tennis	Calcio 5

IMPIANTI UNIVERSITARI

Via PANETTI, 30 - TORINO
Atletica Leggera - Calcio 5 - Pallacanestro - Tennis - Hockey - Canoa

Via P. BRACCINI, 1 - TORINO
Pallanuoto e Sala Nuoto

VIENI ANCHE TU A PROVARE UN ANNO DI SPORT AL CUS TORINO!

CORRERE, saltare, giocare con L'ATLETICA LEGGERA AL CUS TORINO
per ragazzi e ragazze dai 6 anni in poi.

Iscriviti ai corsi CUS TORINO ogni Giovedì ore 15 alle 16 al PARCO RUFFINI oppure ogni Lunedì e Mercoledì ore 17 alla sede di Via Mazzini, 1

CHIUDE

un grande negozio.

Solo per pochi giorni

l'intera Collezione di Tappeti Orientali* in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre "Gabbah, Gasghay, I Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak".

BEHIROUZ

CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67

Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Il capitano del Torino spiega le difficoltà iniziali con la poca preparazione atletica Lentini: era colpa di Souness

«La cura Reja funziona»

TORINO. Possente, imprendibile, convinto. Sembrava il Gigi Lentini dell'Atalanta, quello di un anno fa. Un Lentini rigenerato che, sostenuto da un Toro bene organizzato da Reja, ha contribuito a fare la differenza ad Andria. Il gol del 2-0, realizzato su punizione, è stato il premio, meritissimo, per l'attaccante che era in crisi d'identità. Facendo leva sull'orgoglio e ricordandosi di essere un campione vero, ha tirato su la testa.

Quando il pallone si è infilato in porta, Lentini è corso verso la panchina granata, dribblando i compagni, per abbracciare Camolese che l'aveva incitato a puntare a rete per tutta la ripresa: «Adesso sappiamo come muoverci in campo. Sono contento per i tre punti e per la difesa che era diventata un colabrodo e, in un ambiente difficile, ha invece retto benissimo».

Da solo, Lentini non basta. Reja lo sa e sta cercando l'equazione squadra + Lentini = ritmo promozione. «Nel primo tempo, Gigi ha disputato una gran partita e nel secondo è stato spazioso a disposizione, ha espresso una spinta incredibile. Un passo avanti, per lui e per tutti. Ma una bella prestazione non basta e cullarsi nel primo successo sarebbe un errore imperdonabile anche se, nella corsa verso la A, pur essendo fortemente in ritardo, ci sono concrete possibilità di recuperare. Bisogna crescere».

Capitano e allenatore, dopo parlati con molta franchezza la scorsa settimana, sembrano fatti per intendersi. Cosa che, tra Lentini e Souness, non era avvenuta. E non tanto per problemi di lingua. Non c'è mai stato «feeling» con il mister scozzese e, adesso, Lentini accusa: «Le difficoltà, mie e del Toro, erano legate alla condizione fisica. Non abbiamo fatto una vera preparazione e questo spiega la falsa partenza».

Una critica severa. Il cambio di mano sta dando i primi frutti. E quanto potrà incidere Lentini in forma? Gigi non si tira indietro: «Quando la squadra gira, giro anch'io. Sono tra i più esperti e rappresentativi, con l'obbligo di un tocco in più. E cos'ha cambiato Reja in poco meno di tre settimane? La risposta di Lentini è eloquente: «Ci ha dato un po' di equilibrio dal punto di vista tattico» ha motivato i singoli. Un lavoro indispensabile».

La cura Reja ha giovato così come stanno pesando i rinforzi operati dalla società. E Lentini sottolinea l'importanza dell'insediamento di Mauro Bonomi e Fattori in retrovia e, soprattutto, di Brambilla a centrocampo: «Il punto di riferimento, l'uomo d'ordine che ci mancava». Lentini ha riscoperto che in B è più difficile giocare che nella massima divisione e si sta adeguando: «C'è meno qualità, molta aggressività e più faticia».

Quali le prospettive dopo la prima vittoria esterna? In assoluto del nuovo corso? Lentini procede con i piedi di piombo:

«Se continuiamo così possiamo ripensare a certi programmi iniziali. Crediamo nella A, ma prima dobbiamo tirarci fuori dalla situazione critica in cui siamo cacciati, poi ne ripareremo. La sosta ci aiuterà. E ci ripresenteremo moralmente caricati davanti al nostro pubblico contro il Cagliari. Per continuare alla grande il discorso iniziato ad Andria».

Reja è d'accordo con il suo fantasista: «Rimprovero i due punti che abbiamo gettato via a Monza. Comunque, sono soddisfatto. Non esultiamo e manteniamo la massima concentrazione. Andria è stato un test probante per quanto riguarda la formula di gioco e per il carattere dimostrato, una partita calda che l'arbitro ha saputo tenere saldamente a pugno».

Con il Cagliari mancherà Dorigo, squalificato. L'ex cagliari-

tano Fuscieddu è il sostituto naturale dell'inglese ed è pronto per affrontare Muzzi, vecchia conoscenza. Da ieri Reja dispone di un giocatore in più, Tamas Sandor, che il Toro può finalmente tesserare dopo aver sistemato anche Karic, in prestito al Varteks di Vardzdiv, militante nella serie A croata.

L'ungherese indosserà la maglia n. 32. Da domani, alla ripresa degli allenamenti, Reja studierà a fondo Sandor che ritiene un'alternativa a Brambilla. Le del Toro dovrà essere sfolta (Claudio Bonomi chiede chiarimenti sul futuro e li avrà) e la sosta servirà ai dirigenti per fare il punto sulla situazione e dare a Reja un organico di 18-20 elementi capaci di fare blocco e puntare con decisione alla zona-promozione.

Bernardi



Gigi Lentini ha segnato il secondo gol stagionale sul campo della Fidelis Andria

Bilancio negativo dopo le prime gare, ma il ct salva Tomba

Thoeni: falsa partenza

D'Urbano: Compagnoni d'un altro pianeta

TIGNES. Il primo atto della Coppa del Mondo, svoltosi sul ghiaccio della Grande Motte, sopra Tignes, non ha avuto un esito troppo felice per l'Italia dello sci. A parte Deborah Compagnoni, che ha dominato nel gigante ribadendo quel che già si sapeva, di essere cioè quasi imbattibile nella specialità, dove si è imposta per la sesta volta consecutiva, i ragazzi e le ragazze azzurre hanno mostrato più ombre che luci, compreso Alberto Tomba costretto dalla necessità di classifica ma anche dallo scarso rendimento fra i pali larghi, speriamo solo temporaneo, a battersi per qualche punto e non per la vittoria. Il suo 17° posto in gigante, se da un lato ha permesso ad Alberto di migliorare il suo numero di partenza, dall'altro lascia un po' di amarezza in tutti i suoi tifosi, abituati da anni a salutare i trionfi sulle nevi del mondo.

Ora la grande competizione mondiale si ferma in attesa di entrare veramente nel vivo a fine novembre negli Stati Uniti, dove sono in programma, sia per gli uomini che per le donne, un gigante e slalom. Gustavo Thoeni, responsabile tecnico del settore maschile, ha tracciato un quadro della situazione realistico: «Il bilancio complessivo non è molto positivo - ha detto - Svizzeri e austriaci, per esempio, hanno ottenuto risultati migliori. Koenigsgruber e Holzer hanno fornito una buona prova, è vero, ma sono dell'opinione che potevano fare meglio. I giovani hanno avuto un'occasione e l'hanno sciupata. In ogni caso sono fiduciosi per quanto riguarda il futuro. Devo poi aggiungere che il livello tecnico mi è sembrato alto: nessuno è saltato. Dunque i piccoli

errori si pagano a caro prezzo». Gustavo, comunque, ha assolto Tomba. «Per Alberto è già stato un successo concludere il gigante - ha affermato - Era molto teso, tutti gli occhi puntati su di lui. Nella seconda manche, ha patito la stanchezza, ma credo che per lui ci possano essere grandi margini di miglioramento. Per quanto riguarda i programmi, per tutti gli azzurri ci sarà un breve periodo di

riposo prima della partenza per gli Stati Uniti che avverrà il 7 e 8 novembre. «La vera stagione comincerà a Park City: anche noi saremo pronti», ha concluso Thoeni riferendosi soprattutto a Matteo Nanna, che a Tignes ha deluso le attese di tecnici e tifosi.

Per quanto riguarda le donne, la situazione non è molto diversa. Giorgio D'Urbano, in fondo, è apparso molto soddisfatto malgrado l'ennesimo exploit di Deborah Compagnoni. «Deborah è di un altro pianeta - ha detto - È stata eccezionale. Brava anche Karen Putzer, che mi è piaciuta molto nella prima manche. Nella seconda, invece, le abbiamo detto di non rischiare: aveva bisogno di arrivare a fine per una questione di punti. E' giovane e per qualche verso inesperta, però promette di fare grandi». D'Urbano ha avuto parole di incoraggiamento per Sabina Panzanini, che è uscita nella prima manche del gigante mentre stava andando fortissimo. «Mi è parsa in forma», bene: peccato perché un buon risultato sarebbe stato importante per lei dopo tutti i problemi fisici che ha avuto negli ultimi anni.

Il punto dolente, invece, riguarda il resto della pattuglia rosa. Kostner, Barbara Merlin, Magoni, De Martin, Gallizio, Bassis e Vierin hanno brillato. «Non mi sono piaciute, anche», va dimenticato che tutte, specie Isolde, devono ancora smaltire il grande carico di lavoro atletico. Ma penso che sia solo questione di tempo. Adesso le slalomiste si alleneranno in Val Senales e le discesiste sullo Stelvio. La partenza gli Stati Uniti, destinazione Park City, è fissata tra il 7 e il 9 novembre. (c. co.)

perfino un'ottava).

SPORT PLANNING

DUE DEFERITI. E' stato deferito alla Disciplina il presidente della Fidelis Andria, Giuseppe Fazio, per aver espresso dopo l'incontro perso in casa con il Torino giudizi lesivi della reputazione della gara arbitrale. Deferito anche il giocatore Renato Olive, espulso per doppia ammonizione.

Sette persone sono state denunciate per gli incidenti durante Catanzaro-Crotone (C2, girone C). Per altri venti tifosi sono avviate le procedure per impedire loro l'accesso allo stadio.

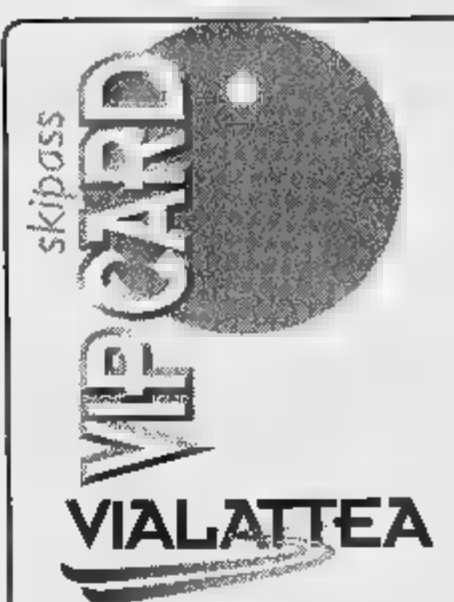
USA. Il D.C. United di Washington si è confermato campione della Major League Soccer statunitense battendo in finale i Colorado Rapids 2-1. Ora la squadra della capitale tenterà di conquistare anche la Coppa degli Stati Uniti: domani a Indianapolis affronterà in finale il Dallas Burn. Il premio per il migliore del campionato è andato a Preki, punta dei Kansas City Wizards.

PALLAVOLO, TRE ANTIPODI. Si giocano stasera (ore 20.30) tre anticipi di A1 in quanto nel fine settimana si disputerà in Belgio la Supercoppa Europea con in campo Modena, Cuneo e Ravenna. Questi gli anticipi: Jucker Pd-Casa Modena; Alpitour Cn-Hatù; Gabeca Montichiari-Mirabilandia Ra.

BASKET. Quindici giocatori sono stati convocati a Varese per il primo raduno nazionale di Tanjevic, il nuovo ct. Si tratta di Abbio, Prossini, Galand, Fucina, Alturini, Meneghin, De Poli, Pozzocco, Ruggeri, Tonolli, Basile, Sambugaro, Di Giulio Maria, Monti e Saccardo.

CANTO, ESONERATO BERNARDI. La Polti Cantù, ultima nella serie A1 alla pari con la Pompea Roma, 2 punti dopo 6 giornate, esonerato l'allenatore Virginio Bernardi. La squadra è stata affidata al vice-allenatore Massimo Magri.

SESTIERES S.p.A.
Area Commerciale - P.le Agnelli, 4 - Sestiere (To)
Tel. 011/2776.306-75.50.40 - Fax 011/2776.284



**CON LA VIP CARD ACQUISTI
400 Km di PISTE.**

Esposizioni 24 ottobre - 2 novembre
LA MONTAGNA È IN CITTÀ

- Martedì 11 ottobre**
- Apertura al pubblico di tutti gli impianti con prove libere assistite da istruttori
 - Scuola di avvicinamento al "roller in line" esibizioni di calcio pattinista con i bambini della Scuola di pattinaggio di Sante d'Ona Arco n. 1
 - Proiezione del film "La lunga vita di Milena" cultura e lingua occitana presentazione a cura di Livio Quaranta, Presidente Comunità Montana Valle Stura Meeting point
 - Batterie di qualificazione 2° Indoor MTB Fita mountain bike
 - Esibizione del coro "Stellina" del CAI di Via
 - Torneo di In line hockey a cura di Rollerball in line Arco n. 1
 - Incontro con lo "sky-runner" valdostano Bruno Brunod Meeting point
 - Esibizione del Coro "Vareuse" del Club Alpino Italiano di Vercelli Sesia, diretto dal Maestro Romano Beggiani. Canti di montagna e canti popolari
 - Polo snow-world
- Mercoledì 12 ottobre**
- Apertura al pubblico di tutti gli impianti con prove libere assistite da istruttori
 - Convegno "La montagna e i mezzi fuoristrada: quale compatibilità?" organizzato dalla Provincia di Torino, Assessorato al Turismo esperti di esperti e amministratori a confronto Meeting point
 - Scuola di "roller in line" Arco n. 1
 - Esibizione mini-ski a cura della Libens Basket Bagnasco Polo snow-world
 - Serata di cultura franco-provenzale, con la partecipazione del Gruppo di ricerca musicale di Courmayeur (Val Sangone) e di I. di R. Rhoiraud
 - Presentazione del libro "Sugliem, Sogno" a cura dell'autore Vincenzo Minichelli Meeting point
 - Torneo di In line hockey a cura di Rollerball in line Arco n. 1

**ORARIO: feriali 16/23
Sabato e festivi 10/23**

SHOW MONT '97

Scuola dello Sci Montagna

BANCA CRT **Assitalia** **LANCIA** **SINPHOTO**

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

**I supplementi de
LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

ALTA RIVOLUZIONE

Nuove

Berline

Jaguar

XJ V8

Bepi Koelliker Automobili • Via Monginevro, 282/284 • Torino • Tel. 011/7709694

Sofisticata tecnologia al servizio di chi cerca la perfezione. Fantastico il nuovo motore Jaguar V8

nelle versioni 3.2 e 4.0 litri • 4.0 litri sovralimentato. Esaltante il cambio automatico a 5 rapporti.

Eccellente il servosterzo ad azione variabile. Entusiasmanti le nuove sospensioni e i sistemi di

controllo della stabilità e della trazione. Rassicuranti gli airbag frontali • laterali. Tipicamente

Jaguar gli interni completamente riprogettati. Straordinarie le prestazioni al

vertice della categoria. Perfetta la protezione antifurto. Supercompetitivi i

prezzi d'acquisto e di utilizzo. Non è necessario crederci. Basta provarle.



SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VINCITA' CITTA'

VIA Fidelella pressi via Reduzzi ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni. Gabetti S. Rita 358.383.

Livorno 5° a ultimo piano, ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 125 milioni. Edilmea 817.4119.

VIA MADAMA
Cristina pressi corso Dante 2 camere soggiorno cucina bagno luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Medici ampio ristrutturato 2 camere soggiorno cucina bagno, Parella. Tel. 011.941.3435.

VIA Soderini casa d'epoca 3 camere cucina 3 camere soggiorno mq 90 L. 170 milioni. Infrastabili. F. 011.941.3435.

VIA SOSPELLO
nuovo splendido ufficio di 250 mq a più terrazzo di 120 mq circa L. 590 milioni. Gabetti Luciano 253.747.

VIA S. alloggio prestigioso 150 mq ultimo piano ascensore ingresso cucina 4 camere servizi. Vip 839.5534.

Immobiliare Sassi 470 mq ultimo piano, cucina 3 camere soggiorno mq 90 L. 170 milioni. Infrastabili. F. 011.941.3435.

VIA '700
corso Moncalieri impresa pronta prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative in corso. Tel. 011.941.3435.

PROVINCIA

A.A. A Castiglione impresa vende villa giardino 1000 mq caduna L. 1 milioni. Formule. Tel. 0338.400.525.

OBBIANO in stabile signorile alloggio 120 mq ottime condizioni termoisolamento box. Segor 011.903.4500.

A. PIOSASSO panoramico ultimo piano ingresso 2 camere cucina 2 camere bagno. Segor 011.903.4500.

A. REVIGLIASCO precolone in villa ultimi piani 2 camere 2 bagni ampia mansarda L. 350. Emmebi 349.9933.

A. L. 1.400.000 mq villa a schiera o singolo giardino parco zona collinare km 15 Nord permuto dilazioni. Tel. 011.941.3435.

AVIGLIANA sul lago zona prospera pendente villa nuova libera su 4 lati mq 1.400.000. La Box 011.368.482.

AVIGLIANA vitigno Primavera villa indipendente 2000 mq terreno panoramico 30 anni L. 350 milioni. Tel. 037.8227.

BARDONECCHIA occasione favolosa minialloggio con giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 180.000.000. Tel. 011.561.1137.

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa pronta alloggi in anticabaita. Tel. 011.561.1137.

CASCIARE piano 2 camere 2 bagni 2 camere cucina 2 camere bagno L. 180 milioni. Gabetti Rivoli 9.

COLLEGNO
più della Repubblica 15/25 impresa vende ultimi alloggi box posto auto in pronta consegna. Tel. 011.689.8083 - 455.202.

COLLEGNO

VIA Minghetti 55 via Papa Giovanni XXIII n. 5 impresa vende/affitta di recente alloggio in costruzione in via 4° via pagamento dilazioni. Nostro personale in cantiere. Per informazioni. Tel. 011.689.8083 - 455.202.

COLLINA Chieri confine Pino impresa vende prestigioso villa ultimazione lavori. Tel. 011.941.3435.

COLLINA Strada 2. Briglia villa signorile mq su 2 piani più chiosco per cucina 18 mila mq terreno. Tel. 026.0209.

CORIO
a 1 km in nuova palazzina nel verde alloggi di 2 camere cucina bagno posto auto giardino piccolo prezzo da L. 1 milione. Altare 561.3040.

GRUGLIASCO 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 140 milioni. Edilmea 817.4119.

GRUGLIASCO recente soggiorno 2 camere cucina 2 camere soggiorno mq 90 L. 170 milioni. Edilmea 817.4119.

IN VILLA
prestigiosi appartamenti di 3 camere da 250 a 350 mq con box. Parella. Tel. 011.941.3435.

MONCALIERI Poma libero piano alto ingresso camera letto cucinino bagno box. IP 561.7091.

MONCALIERI pressi Castello libero panoramico 2 camere cucina bagno mq 110.1.319.2332.

MONCALIERI Strada Rebusco libero in palazzina ultimo stato salone 2 camere cucina 2 bagni box. Serini.

MONCALIERI via Sestiere alloggio libero ingresso 2 camere letto cucinino mq 90 mq 3° piano. Tel. 011.941.3435.

PINO ottima posizione grande villa, partito condizioni su diversi livelli diviso in 3 appartamenti, ampio giardino. Mapi 840.421.

PINO libera villa signorile, zona 2 camere cucina 2 bagni 2 bagni box giardino. Eurocase 562.3725.

PINO TORINESE Piazza 2 camere cucina 2 bagni 2 bagni box. Tel. 011.941.3435.

PINO TORINESE zona Piana 2 camere cucina 2 bagni 2 bagni box. Tel. 011.941.3435.

PIOSASSO in stabile recente piano alto alloggio 3 camere cucina servizi vera occasione. Tel. 364.491.

RIVALTA vilino 2 camere 2 bagni ampia mansarda L. 350. Emmebi 349.9933.

RIVALTA in cascina 2 camere 2 bagni 2 bagni box. Tel. 011.941.3435.

RIVALTA in cascina 2 camere 2 bagni 2 bagni box. Tel. 011.941.3435.

RIVOLI prestigioso 2 ingressi 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ROSTA porzione di bifamiliare mq 100 mq 2° piano, ingresso 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

SETTIMO in palazzina 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

SETTIMO in palazzina 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

TROFARELLO nel verde 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

TROFARELLO nel verde 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

VENARIA in recente palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi ottime rifiniture interne. Progeco 771.8165.

VENARIA nuova villetta in villaggio densità ampia metratura su 3 livelli lavoro box. Gabetti 405.3870.

VILLA 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

VILLA 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

VILLA VOLPIANO
Impresa vende libera su 4 lati ultimo piano 120 mq più box mq 500 di terreno pronta consegna L. 400 milioni. Tel. 988.4112 - 0335.8.

PIEMONTE
Asli collinare libera 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

ALBA Loca 2 camere 2 camere cucina 2 camere bagno L. 200 milioni. Gabetti Rivoli 956.6022.

MONTECARLO Prestigio costruttore appartamento fronte mare. Tel. 00377.

MONTECARLO Prestigio costruttore appartamento fronte mare. Tel. 00377.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

NIZZA altro centro piazza Garibaldi in costruzione mono da L. 104 milioni. Edilmea 817.4119.

A. URGENTE Edilmea ricerca alloggi vuoti occupati in Torino rapide dell'inizio per contatti. Tel. 434.1316.

ALLOGGIO libero in vendita media dimensioni pagamento contanti no perdite. Signor Lorenzini. Tel. 817.8215.

PROGETTA signorile definizione immediata prestigioso piano alto salone 3 camere 2 servizi. Edilmea 817.4119.

EDILCASE ricerca in acquisto zona Crocetta 2 camere cucina servizi. Edilmea 817.4119.

ALLOGGI di 2/3 camere unilocale cucinino servizi. Edilmea 817.4119.

ALLOGGI di 2/3 camere unilocale cucinino servizi. Edilmea 817.4119.

INTERI STABILI
Gabetti ricerca per propri alloggi vuoti occupati in Torino e cintura. Tel. 57.87. Signor Enzo Fava.

TORINO PROVINCIA
vile casette con giardino Torino provincia edite anche per fine settimana pagamento contanti. Edilmea 817.4119.

A. URGENTE Ricerchiamo vite 2 alloggi con giardino edite per 2 famiglie classe medio alta. Edilmea 817.4119.

EDILCASE ricerca in acquisto zona Crocetta 2 camere cucina servizi. Edilmea 817.4119.

A. CORSO Re Umberto panoramico balcone doppio con camino 2 camere camerette cucina doppi servizi. Tel. 936.5300.

ABBIAMO ampia scelta di arredati bene vuoti bella casa varie metrature qualità e prezzo. Interfesta 568.3623.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

ARREDATI signorile bilocali di pregio anche auto. Centrali. Edilmea 817.4119.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADATTI banca. Sim. assicurazioni affitto prestigioso locali plurimetriati strategica posizione centrale. Tel. 0337.217.507.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ADICENTE Tribunale Nuovo Casale affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

TORINO CITTA'

A.A. KOMARCO cerca referenziali alloggi vuoti/arredati in deroga o tori senza vostro grado. Tel. 533.914.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

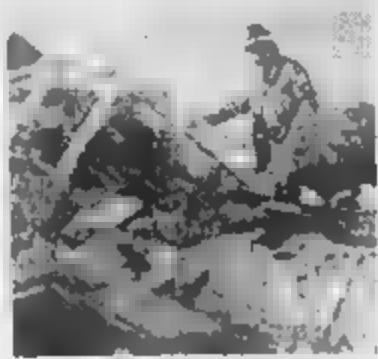
ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.

ALBA affittasi bilocale mq 180 L. 2 milioni. Toffo Blu 562.3811.



La sottoscrizione dei lettori per un aiuto immediato agli abitanti dei centri colpiti dal sisma

Già distribuito 1 miliardo e 470 milioni

Assegni di solidarietà portati a oltre duemila senzatetto

ABBIAMO MANTENUTO L'IMPEGNO

C'ERA un impegno preciso: fare in fretta a fare bene. Lo slancio generoso di migliaia di lettori (che, in un mese, hanno versato quasi 1 miliardo e mezzo) lo prevedeva, come il sempre stato nella tradizione di *Specchio dei tempi*. E l'impegno è stato mantenuto: i nostri inviati sono arrivati in Umbria e Marche già poche ore dopo le prime tremende scosse. Portavano un segno di solidarietà concreta per alleviare le sofferenze di centinaia di famiglie che - in pochi attimi - si sono trovate senza casa, senza lavoro, senza speranza. In un clima drammatico, a tratti apocalittico.

La consegna del denaro si è svolta davvero in tempo reale. Superando tutti gli ostacoli burocratici, il denaro versato dai lettori è arrivato a destinazione nelle tendopoli e nei prefabbricati colti di sorpresa, in molti casi, gli stessi destinatari. Commossi e increduli che la solidarietà privata riuscisse ad essere così rapida.

Nella distribuzione degli aiuti si sono seguite le indicazioni dei lettori che chiedevano: essere vicini alle famiglie più colpite, agli anziani ed ai bambini. Gli inviati de *La Stampa* sono mossi in queste direzioni. Con alcune priorità, come il ricovero e l'assistenza dei bambini ospitati nella Casa Serena di Capodacqua, l'aiuto ai ricoverati ultrassessantenni nella roulotte di Valtopina o Nocera, il contributo ad associazioni religiose e civili che si prodigavano per rendere meno traumatica la giornata a chi doveva fare i conti anche con la malattia. Per favorire il ritorno ad una vita normale dei bambini, *Specchio dei tempi* ha acquistato un prefabbricato per ospitare due classi elementari a Sant'Eraclio di Foligno, ha finanziato il recupero funzionale di

un asilo danneggiato dal crollo del sovrastante campanile, ha allestito due tensostrutture da adibire al doposcuola nella Nocera.

Contemporaneamente sono state soccorse centinaia di famiglie in frazioni e casolari lontani dai centri abitati. I giornalisti sono saliti a Cassignano, a Arvello, a Seggio, a Grello, a Costa: piccoli centri, spesso aggrappati alla montagna, tutti duramente colpiti dal sisma. Qui l'intervento è stato ancora più incisivo: famiglie disperate, bambini spaventati, anziani rassegnati hanno accolto il contributo come il primo, importante, segnale di speranza.

In queste ultime sono partite altre due iniziative. Nella zona di Cerreto di Spoleto non è più agibile il poliambulatorio: fanno capo i malati di otto Comuni della Valnerina. *Specchio dei tempi* conta di sostituirlo, in tre settimane, con un moderno prefabbricato. A Sellano, quasi 200 famiglie che stanno per essere trasferite in container saranno dotate ciascuna di un box ove ricoverare mobili, indumenti e masserizie che non è possibile né lasciare nelle case sventurate né ospitare nelle nuove sistemazioni.

Gli assegni di solidarietà sono stati quasi ovunque il primo aiuto in denaro. Così nell'affollata tendopoli di Nocera Scalo, come nel deserto di Afrile, minuscolo paesetto, completamente demolito dalle scosse, a mille metri d'altitudine. Qui i cinque abitanti affronteranno un inverno durissimo con la dispendiosa meglio fornita, con una stufetta efficiente e con l'amicizia di tante persone sconosciute. Un inviato è arrivato sino lì nonostante le crepe larghe un palmo che il sisma ha aperto sull'unica strada bianca che sale dalla pianura. Anche da lì, un grazie commosso.

Carla 100.000; Nella e Mario 100.000; in memoria dei suoi cari 100.000; Zora 100.000; Maria e Luigi 100.000; Gabriele e Dina 100.000; Paolo Vittore 100.000.

Per alimentare le speranze di chi ha perso tutto Mario Marcovino 100.000; Umberto Lugli 100.000; Elena Picardi 100.000; Angelo e Francesca 100.000; Paolo e Anna in ricordo di Cesare 100.000; Gianna 100.000; Stefania Rino 100.000; Marcello Bondardo 100.000; Laura in memoria della madre 100.000; Oriana e Remo 100.000; Chiara e Remo 100.000; Antonietta Pinardi 100.000; Franco Penti 100.000; Bruno e Ponte 100.000; Roberto Ferraroli 100.000; Francesco F. 100.000.

In memoria di Luciano Bazzacco 100.000; Bruno e Paolo 100.000; Sergio e Cecilia 100.000; da Ilvo e Lia con un pensiero particolare agli anziani 100.000; Ludovico P. 100.000; Antonietta Fresia 100.000; Annamaria e Dino 100.000; Teresa e Cesarina 100.000; Marcella Giuliani 100.000; ricordando Maria 100.000; Anna e Aldo 100.000, in memoria di padre 100.000; Tiziana e Mauro 100.000; Alice 100.000; A.C. in me-

morie della moglie 100.000; che il Signore li aiuti 100.000; in memoria di Antonella 100.000; Lorenza 100.000; Rosina Di Piana 100.000; Anna Maria e Pino 100.000; per Aldo 100.000; Emanuel 100.000; in memoria di Maria Chiantoni Varello 100.000; famiglia Grippo 100.000; coraggio, vi sono vicino 100.000; ricordo di Aniside 100.000; Barbara in memoria di mamma e papà 100.000; miei cari 100.000; ricordo di nonno Toni 100.000; mamma in memoria di Paolo 100.000.

Famiglia Valentini 100.000; Carlo e Giovanna in memoria di mamma 100.000; famiglia Valenzano 100.000; Luisa e Roberto per una famiglia che ha bisogno 100.000; per nonna Giovanna 100.000; per i cari 100.000; Angela Prina Feltrin 100.000; Carla 100.000; in ricordo dei miei cari 100.000; 22

100.000; famiglia Turletti in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria di Vincenzo Pinto 100.000; Renza e Marco 100.000; Veronica 100.000; Giuseppina 100.000; Franco e Renza 100.000; novantatréenne più fortunato 100.000; Clemenza Peruccio 100.000; in ricordo dei nostri defunti Anna e Achille Fabris 100.000; Mattia e Annalisa 100.000; Maria Domenica Peroglio 100.000; Franca Ale 100.000; Mario Quaglia 100.000; Buttazzo 100.000; Bruno Borgognone 100.000; che Dio vi aiuti, Angelo e Anna 100.000; a suffragio dei defunti 100.000; Angelo Cavo 100.000; Palandella 100.000; famiglia Giancarlo Ravaglio, Racconigi 100.000; Albertina 100.000.

Maria Teresa Zuccaro 100.000; Z.Q. Savona 100.000; in memoria di Luigi Mazzoni 100.000; Giuseppe Valerita 100.000; Maria Grazia Valente 100.000; Lucia Todeschini 100.000; O.A. 100.000; N.N. 100.000; famiglia Volpato 100.000; Fabio Vitale 100.000; in ricordo di Angelo 100.000; Erardo Villa 100.000; Evaleda Vigna 100.000; Z.G. 100.000; Teresina Zini 100.000; Laura Zappalà 100.000; Mario Frpe 100.000; Bruno Manini 100.000; I.M. 100.000; Cosimo Moliterno 100.000; Alessandra Molte 100.000; Ferraris 100.000; Giovanna Minazzomelli 100.000; M.E. 100.000; A. e D. Gre-

to Angela 200.000; in memoria di papà 200.000; Anna Avalone Gramaglia 200.000; A.R. 200.000; Sindria 200.000; da Giorgio e bambi 100.000.

In memoria di Marina 180.000; dipendenti Reer spa 175.000; Mauro Dominici 158.513; Sindacato Pensionati Italiani Cgil Dalmine 155.000. Ricordando Bruno, Marianna 150.000; A.B.G. 150.000; R.M. 150.000; famiglia Beltramo A. E. 150.000; R.P. 150.000; dipendenti C.I.F. srl 150.000; Claudia G. 150.000; Primo Vietti 150.000; Lara e Nicola Tolo 150.000; in memoria di Paolo Bocetti 150.000; Susanna Tranquilla 150.000; Franca e Novella 150.000; Siliano 150.000; Mario Rimondi 150.000; G.M. 150.000; in memoria di Augusto Toninello 150.000; Paolo Giacomotti 150.000; Gino Gulmini 150.000; Enzo 150.000; C.U. 150.000; Gabriele e Mario Caviglioli 150.000; famiglia Borbey 150.000; Germano Bonardo 150.000; famiglia Bava 150.000; Angelo Accusanti 150.000; famiglia B. Salassa per gli amici 150.000; Fabiano 150.000; Amelia Jori 150.000; Emanuele e Eleonora per il compleanno di Anna Maria 150.000; in memoria di Bepplino Nesello 150.000; Marina Truffa 150.000; O.P. e famiglia 150.000; San Paolo ag. 47

140.000; Enel spa divisione trasmissione Torino 140.000; Studio D & C 125.000; commesse La Venezia 110.000; Torneo Pallavolo pro terremotati 103.000.

Alberto e Carlotta 100.000; Alberto Bacchetta 100.000; Gina e Piero in ricordo dei nostri cari 100.000; Matilde Pasciutti 100.000; Piero Signorini 100.000; Domenico Miglardi 100.000; Emilia Cerri 100.000; Ines e Gigi 100.000; Mariella Fisenotti 100.000; Castagna 100.000.

M.B. 200.000; R.R. 200.000; famiglia P.N. 200.000; Luciano Valenza 200.000; Fenoglio 200.000; Giovanni Vergero 200.000; famiglia Valtier e Giovanni Minelli 200.000; da Ugo Oddone 200.000; Patrizia Pepino 200.000; Vittorio Zambosco 200.000; Silvia Verga 200.000; Gian- Sergio Luca Tiziana 200.000; T.R. 200.000; Stefano in ricordo della nonna Maria 200.000; Ilaria, Rita, Michele 200.000; Pierina e Rita 200.000; Federica e Daniela 200.000; B.G.E.L.S. 200.000; Gianfranco Rovatti 200.000; Franco Rondione 200.000; Angela Rachelli e Mirella 200.000; Franco e Nadia 200.000; Vittorio Perosino 200.000; N.N. 200.000; O.M. 200.000; Sergio Norio 200.000; famiglia Musso Alta-

200.000; Angelo Mantia 200.000; Tino e Rita 200.000; in memoria di Giovanni Pastorino 200.000; auguri 200.000; Ines Bigliani 200.000; Giulia De Cristoforo 200.000; Diego Gaggero 200.000; Aldo Franchini 200.000; Fg. Pg 200.000; Enzo e Stefania 200.000; Maurizio e Fulvia 200.000; Antonio Dell'Osa 200.000; Pina e Roberto 200.000; in ricordo del

di Aialdo 200.000; Giancarlo Cicalea 200.000; in ricordo di Maria Guanzini figlia, cognata e nipoti 200.000.

Centro Anziani Fiat 200.000; Stella Cavinato Fior 200.000; Silvia e Franco 200.000; M.C. 200.000; Antonietta Francia 200.000; Piero Bonardo 200.000; in ricordo di Creste-

ECCO IL RENDICONTO UNIFAMILIARE

PER LE FAMIGLIE PIÙ COLPITE

Assegni di solidarietà	Totale
Da 1 milione a 352 famiglie	352.000.000
Da 2 milioni a 150 famiglie	300.000.000
Da 3 milioni a 10 famiglie	30.000.000
Da 5 milioni a 51 famiglie	255.000.000
Alti diretti a 583 famiglie per	937.000.000

La distribuzione è stata effettuata a Afrile, Anzio, Ascoli, Bevagna, Busche, Camerino, Capannone, Capodacqua, Capranica, Casabene, Casignone, Cast. Ceprino, Col. Iorio, Costa d'Assisi, Fabriano, Foligno, Giove, Grello, Gualdo Tadino, Macerata, Mucina, Nocera Umbra, Pieve Fanonica, Sant'Eraclio, Sesto, Seggio, Sellano, Serravalle del Chienti, Soris, Spello, Valtopina, Vescia, Villanueva, Villano.

UNA MANO TESA ANZIANI

Lavori urgenti ospizio Capodacqua di Foligno	30 milioni
Vitto per anziani ospizio Capodacqua	42 milioni
Assistenza ad opera Conf. San Vincenzo Mucina	3 milioni
Totale	75 milioni

PER FAR SORRIDERE I BAMBINI

Tensostruttura di Casabene	20 milioni
Tensostruttura di Nocera Umbra	30 milioni
Oratorio Nocera Scalo	8 milioni
Totale	58 milioni

GLI INTERVENTI PER LA SCUOLA

Prefabbricato per scuola elementare S. Eraclio	25 milioni
Ricostruzione scuola materna Foligno	25 milioni
Totale	50 milioni

NON SI È DIMENTICATA LA SANTA

Poliambulatorio della Valnerina	120 milioni
---------------------------------	-------------

PER SUPERARE L'EMERGENZA

Stufette per tendopoli Nocera Umbra	30 milioni
Lavanderia per tendopoli Valtopina	5 milioni
Cucina per tendopoli Valtopina	5 milioni
Box per 190 famiglie Sellano	190 milioni
Totale	230 milioni

TOTALE GENERALE degli aiuti già distribuiti

Totale	1.470 milioni
---------------	----------------------

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute.
-Ergom- materia plastiche spa 5.000.000; a lavoro terremoto 3.000.000; in ricordo di Angelo Montabone 2.500.000; P.S. 2.000.000; G.C. 2.000.000; dipendenti -G.M.- 1.500.000; bambini di Comolli per bambini italiani 1.500.000.

Il Comitato spontaneo che impiega i quadri Fiat con solidarietà e fratellanza 1.000.000; C.G. 1.000.000; Giuseppe Amerano 1.000.000; Alfredo e Simona Perbi- 1.000.000; L.L. 1.000.000.

Guglielmo Barcellini 1.000.000; M.S. in memoria dei suoi cari defunti 1.000.000; Bianca Squillari 1.000.000; Luciano 1.000.000; Libero Renzetti 1.000.000; N.N. 1.000.000; N.N. 1.000.000; Urelli Tunioli 1.000.000; Adriana Girardi Coppini 1.000.000; Anna Giglio Tos 1.000.000; Gatti Trento 1.000.000; Luciana Gandolfi 1.000.000; N.N. 1.000.000; A.B. 1.000.000; per Fran- del nostro cuore 1.000.000; Piana e Maria 1.000.000.

Toro Assicurazioni Informatica 950.000 da parte di Anna Giorgio e Roberto 900.000; I.T.C. Carlo Levi Torino 890.000; Decimo Fogliaro 800.000; gli amici del martedì 750.000; M.R. 700.000; buon compleanno a Vanda e a Raimondo 700.000; Ist. San Paolo di Latina 629.000; in memoria di Sergio gli amici del San Paolo 620.000; i colleghi dell'agenzia di del Paolo 600.000; Aldo Gargiulo 600.000; dipendenti Saffa 516.000.

Comitato Quadri Fiat in quiescenza 500.000; Mauro e Giovanna 500.000; in memoria del prof. Giovanni Cecchini, direttore della biblioteca Augusta di Perugia 500.000; Ambrogio Alfonso 500.000; ricordando la solidarietà durante l'alluvione del 1950.000; due tonnellate a Gavirate 500.000; Maria e Piero 500.000.

Ditta Terzi spa 500.000; Angela Tabone 500.000; Francesco Mazzer 500.000; Carlo e Anna 500.000; P.O. Silvia Manfredini 500.000; M.E.F. 500.000; in ricordo di Aldo 500.000; Giovanni Galia 500.000; Fnp Cisl Trino 500.000 gli amici del venerdì 500.000; Paolo Rossi 500.000; ... n. 500.000; famiglia Re 500.000; Giuseppe Prinzi e Giuseppe Siondino 500.000; Eida Pel- lerino 500.000; Anna Maria Mario 500.000; M.A. 500.000; Gustavo Li- beratore 500.000; Legatoria Pegaso 500.000; K.Y. 500.000 ing Accame 500.000; B.G. 500.000; Sergio Nicola 500.000; L.E.L. 500.000; Ade 500.000; Giovanna Abbato 500.000; Marco e Barbara 500.000; Emiliano Astengo 500.000; G.L.D. 500.000; Carla Denti 500.000; in memoria di Germano Baro A.F.A. 500.000; Bruna e Felice 500.000; Maria Cordone Cardellino 500.000; nonna di Marti-

Matteo 500.000; in ricordo di Jolanda 500.000; 500.000; L.B. 500.000; Rossana Alessandrini 500.000.

in memoria di Roberto 400.000; in memoria di Giorgio famiglia Gavati 400.000; n.n. 400.000; R.M. 350.000; Terry 350.000; P.O. 350.000; Luciano Lanara 350.000; Jolly Garden 330.000.

Claudio e Jane Rey 300.000; in memoria dei miei genitori 300.000; A.P. 300.000; M.P. 300.000; Anna,

Gigi, Laura, Cuorone 300.000; S.F. 300.000; Mirella Tamani 300.000; Spinelli 300.000; Dario 300.000; Simet 300.000; Valentino, Nino, Franco, Paola 300.000; Rosa e Giuseppe 300.000; Pier Enzo e Vittoria 300.000; Peruzzi F. e lam Via d'Arc 300.000; parrocchia San Pietro San Damiano d'Assi 300.000; Danelino e Lorenzo 300.000; Gino Ilanetti 300.000; famiglia Lanfranco 300.000; Luigi Greco 300.000; Carlo Gramaglia 300.000; auguri 300.000; F.F. 300.000; Giorgio e Angela 300.000; Mino Fapri 300.000; Chv 300.000; commesse spaccio Alessi spa 300.000; Luciana 300.000; M.C. 300.000; Dario Maggia 300.000; Bruno Stefania 300.000; Audenino 300.000; Aida Gianni 300.000; famiglia Adesso 300.000; Ilario 300.000; Loano 300.000; Piergiorgio ed Elisa 300.000; C.R. 300.000.

Boccioffa Familiare Mirafiori 280.000; Aldo Serra Aldo 265.000; un gruppo famiglia di Borgareto 255.000; P.V. 250.000; Pira Giorda 250.000; Audenino 250.000; Aida Gianni 250.000; famiglia Adesso 250.000; Ilario 300.000; Loano 300.000; Piergiorgio ed Elisa 300.000; C.R. 300.000.

250.000; in memoria di Caterina Giordano 250.000; Amgvm 250.000; ricordando Luisa A.B.G. 250.000; colleghi della Telecom in ricordo di papà Enzo 235.000; in memoria di Giuseppe Puma, i colleghi del figlio Marino 230.000; M.A. 230.000; dipi- st banc 300.000; Paolo ag. di Finale Ligure 225.000; dipendenti ditta Castrol 220.000; in ricordo di Gianluca 220.000.

S.M. 200.000; A.G. 200.000; tanti auguri 200.000; G.C. 200.000; Teresa e Albina 200.000; F.G. 200.000; F.T. 200.000; A.P. 200.000; Vilma e Maurizio 200.000; A.N. 200.000; Cecilia e Raffaele 200.000; G.T. Alpi- gnano 200.000; RICORDO LU- CIANO D'ALBERTO GLI AMICI CARRA FONTANA, GENNA SIL- VESTRI 200.000.

M.B. 200.000; R.R. 200.000; famiglia P.N. 200.000; Luciano Valenza 200.000; Fenoglio 200.000; Giovanni Vergero 200.000; famiglia Valtier e Giovanni Minelli 200.000; da Ugo Oddone 200.000; Patrizia Pepino 200.000; Vittorio Zambosco 200.000; Silvia Verga 200.000; Gian- Sergio Luca Tiziana 200.000; T.R. 200.000; Stefano in ricordo della nonna Maria 200.000; Ilaria, Rita, Michele 200.000; Pierina e Rita 200.000; Federica e Daniela 200.000; B.G.E.L.S. 200.000; Gianfranco Rovatti 200.000; Franco Rondione 200.000; Angela Rachelli e Mirella 200.000; Franco e Nadia 200.000; Vittorio Perosino 200.000; N.N. 200.000; O.M. 200.000; Sergio Norio 200.000; famiglia Musso Alta-

200.000; Angelo Mantia 200.000; Tino e Rita 200.000; in memoria di Giovanni Pastorino 200.000; auguri 200.000; Ines Bigliani 200.000; Giulia De Cristoforo 200.000; Diego Gaggero 200.000; Aldo Franchini 200.000; Fg. Pg 200.000; Enzo e Stefania 200.000; Maurizio e Fulvia 200.000; Antonio Dell'Osa 200.000; Pina e Roberto 200.000; in ricordo del

di Aialdo 200.000; Giancarlo Cicalea 200.000; in ricordo di Maria Guanzini figlia, cognata e nipoti 200.000.

Centro Anziani Fiat 200.000; Stella Cavinato Fior 200.000; Silvia e Franco 200.000; M.C. 200.000; Antonietta Francia 200.000; Piero Bonardo 200.000; in ricordo di Creste-

to Angela 200.000; in memoria di papà 200.000; Anna Avalone Gramaglia 200.000; A.R. 200.000; Sindria 200.000; da Giorgio e bambi 100.000.

In memoria di Marina 180.000; dipendenti Reer spa 175.000; Mauro Dominici 158.513; Sindacato Pensionati Italiani Cgil Dalmine 155.000. Ricordando Bruno, Marianna 150.000; A.B.G. 150.000; R.M. 150.000; famiglia Beltramo A. E. 150.000; R.P. 150.000; dipendenti C.I.F. srl 150.000; Claudia G. 150.000; Primo Vietti 150.000; Lara e Nicola Tolo 150.000; in memoria di Paolo Bocetti 150.000; Susanna Tranquilla 150.000; Franca e Novella 150.000; Siliano 150.000; Mario Rimondi 150.000; G.M. 150.000; in memoria di Augusto Toninello 150.000; Paolo Giacomotti 150.000; Gino Gulmini 150.000; Enzo 150.000; C.U. 150.000; Gabriele e Mario Caviglioli 150.000; famiglia Borbey 150.000; Germano Bonardo 150.000; famiglia Bava 150.000; Angelo Accusanti 150.000; famiglia B. Salassa per gli amici 150.000; Fabiano 150.000; Amelia Jori 150.000; Emanuele e Eleonora per il compleanno di Anna Maria 150.000; in memoria di Bepplino Nesello 150.000; Marina Truffa 150.000; O.P. e famiglia 150.000; San Paolo ag. 47

140.000; Enel spa divisione trasmissione Torino 140.000; Studio D & C 125.000; commesse La Venezia 110.000; Torneo Pallavolo pro terremotati 103.000.

Alberto e Carlotta 100.000; Alberto Bacchetta 100.000; Gina e Piero in ricordo dei nostri cari 100.000; Matilde Pasciutti 100.000; Piero Signorini 100.000; Domenico Miglardi 100.000; Emilia Cerri 100.000; Ines e Gigi 100.000; Mariella Fisenotti 100.000; Castagna 100.000.

M.B. 200.000; R.R. 200.000; famiglia P.N. 200.000; Luciano Valenza 200.000; Fenoglio 200.000; Giovanni Vergero 200.000; famiglia Valtier e Giovanni Minelli 200.000; da Ugo Oddone 200.000; Patrizia Pepino 200.000; Vittorio Zambosco 200.000; Silvia Verga 200.000; Gian- Sergio Luca Tiziana 200.000; T.R. 200.000; Stefano in ricordo della nonna Maria 200.000; Ilaria, Rita, Michele 200.000; Pierina e Rita 200.000; Federica e Daniela 200.000; B.G.E.L.S. 200.000; Gianfranco Rovatti 200.000; Franco Rondione 200.000; Angela Rachelli e Mirella 200.000; Franco e Nadia 200.000; Vittorio Perosino 200.000; N.N. 200.000; O.M. 200.000; Sergio Norio 200.000; famiglia Musso Alta-

200.000; Angelo Mantia 200.000; Tino e Rita 200.000; in memoria di Giovanni Pastorino 200.000; auguri 200.000; Ines Bigliani 200.000; Giulia De Cristoforo 200.000; Diego Gaggero 200.000; Aldo Franchini 200.000; Fg. Pg 200.000; Enzo e Stefania 200.000; Maurizio e Fulvia 200.000; Antonio Dell'Osa 200.000; Pina e Roberto 200.000; in ricordo del

di Aialdo 200.000; Giancarlo Cicalea 200.000; in ricordo di Maria Guanzini figlia, cognata e nipoti 200.000.

Centro Anziani Fiat 200.000; Stella Cavinato Fior 200.000; Silvia e Franco 200.000; M.C. 200.000; Antonietta Francia 200.000; Piero Bonardo 200.000; in ricordo di Creste-

to Angela 200.000; in memoria di papà 200.000; Anna Avalone Gramaglia 200.000; A.R. 200.000; Sindria 200.000; da Giorgio e bambi 100.000.

In memoria di Marina 180.000; dipendenti Reer spa 175.000; Mauro Dominici 158.513; Sindacato Pensionati Italiani Cgil Dalmine 155.000. Ricordando Bruno, Marianna 150.000; A.B.G. 150.000; R.M. 150.000; famiglia Beltramo A. E. 150.000; R.P. 150.000; dipendenti C.I.F. srl 150.000; Claudia G. 150.000; Primo Vietti 150.000; Lara e Nicola Tolo 150.000; in memoria di Paolo Bocetti 150.000; Susanna Tranquilla 150.000; Franca e Novella 150.000; Siliano 150.000; Mario Rimondi 150.000; G.M. 150.000; in memoria di Augusto Toninello 150.000; Paolo Giacomotti 150.000; Gino Gulmini 150.000; Enzo 150.000; C.U. 150.000; Gabriele e Mario Caviglioli 150.000; famiglia Borbey 150.000; Germano Bonardo 150.000; famiglia Bava 150.000; Angelo Accusanti 150.000; famiglia B. Salassa per gli amici 150.000; Fabiano 150.000; Amelia Jori 150.000; Emanuele e Eleonora per il compleanno di Anna Maria

I dati sulla raccolta differenziata: il Centro guida la classifica della produzione di rifiuti

Il cassonetto della carità

Abiti vecchi riciclati dall'Amiat

L'abito vecchio? Dal 1° dicembre per regalarlo ai poveri basterà buttarlo nel cassonetto. Fra poco più di un mese, infatti, l'Amiat darà inizio - prima grande azione di igiene ambientale italiana - a una raccolta intelligente degli stracci e i cui frutti andranno a favore di alcune associazioni benefiche. «Una sorta di progetto Caritas (che si occupa del riciclo della carta ndr) a favore, però, del riciclo dei tessuti», spiega in Germano. E aggiungono: «Si tratta di un'iniziativa che è già stata intrapresa in città come Ivrea e nell'Eorediese e ha permesso di recuperare in quattro mesi ben 14 tonnellate di abiti vecchi. E' un primo passo verso la nuova strategia della raccolta differenziata globale. Filosofia del riciclo che i torinesi dovranno imparare a fare propria entro il gennaio del 1999, vale a dire da quando la raccolta differenziata sarà obbligatoria per effetto del decreto Ronchi - si trasformerà in tariffa calcolata non in base alla superficie dell'alloggio (ora costa 2476 lire il metro quadro), ma alla

percentuale di spazzatura prodotta per ogni abitante. «La legge nazionale - precisa il presidente dell'azienda Bernardo Ruggeri - prevede uno sconto della tariffa per il quartiere che più si dimostra sensibile alla raccolta differenziata. Un sistema efficace, non c'è che dire, per promuovere l'equazione «rifiuti uguale risorsa».

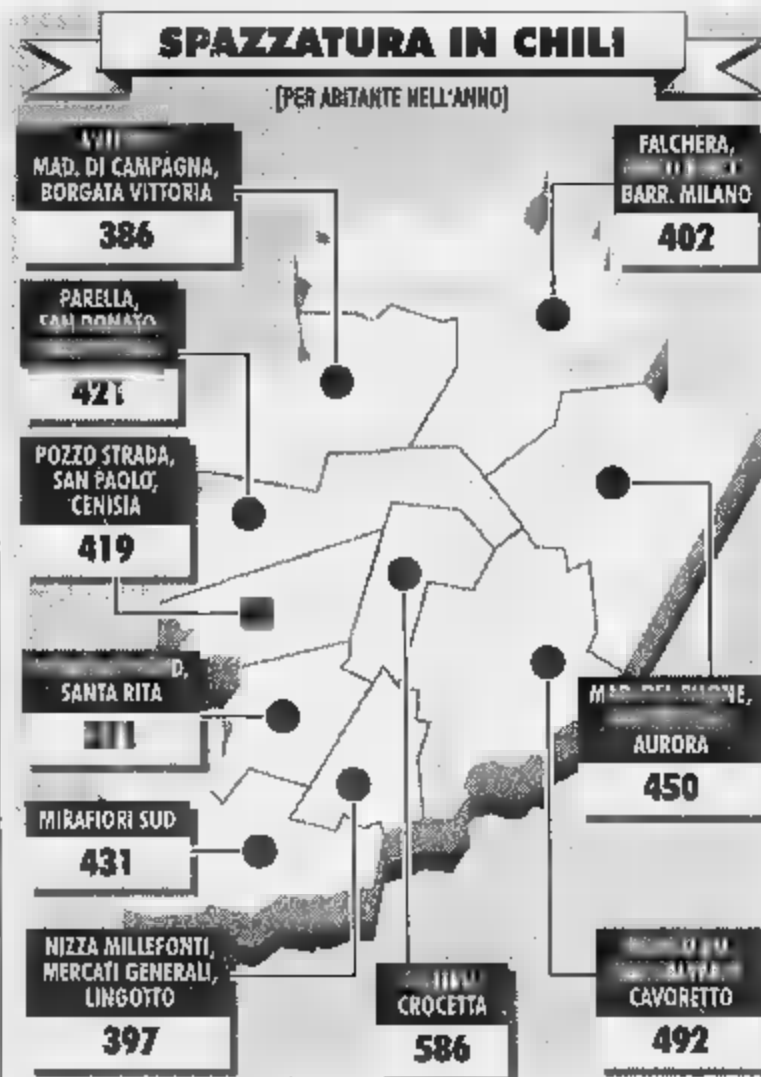
Se il calendario fosse portato avanti di un anno, la circoscrizione che al momento godrebbe di una maggiore riduzione della tariffa sarebbe il Centro. Il quartiere 1 (con i suoi 586 chilogrammi di spazzatura prodotti in un anno da ogni abitante) risulta infatti in testa alla classifica delle circoscrizioni che producono rifiuti e quindi anche la più ricca, ma pure leader della graduatoria che riguarda la raccolta differenziata: «Dal gennaio al settembre '97 ogni residente del centro ha infilato nell'apposito cassonetto ben 39,6 chili di carta contro per esempio i 14 del quartiere 14 che raggruppa Vallette, Borgata Vittoria e Madonna di Campagna», spiegano all'

ufficio statistiche dell'Amiat anticipando pure che molto si sta facendo e si farà in azienda per incrementare questa «sana» abitudine. «A giorni amplieremo la raccolta dell'«umido», vale a dire dei rifiuti da cucina, a tutta la circoscrizione 6». Ad ogni famiglia di questo quartiere consegneremo in regalo un contenitore apposito più cinquanta sacchetti per la raccolta differenziata. E' la prima volta che organizziamo un servizio simile in un quartiere da 100 mila abitanti: ci auguriamo grandi risultati, prosegue in via Germano.

Ma torniamo alla classifica del quartiere torinese che più produce rifiuti. Al secondo posto dopo il centro, troviamo S. Salvario, anche questo fittissimo di ristoranti e negozi, che ottiene la medaglia d'argento anche nella graduatoria della zona più sensibile alla raccolta differenziata (con i suoi 27,8 chilogrammi di carta gettati nell'apposito contenitore in un anno da ogni abitante). E il fanalino di coda? La spazzatura più leggera è

quella di chi risiede nel quartiere 2 che riunisce Santa Rita e Mirafiori Nord, mentre il cassonetto più disertato per la raccolta differenziata è quello che si trova nella zona di Lingotto-Nizza Millefonti. «Stiamo lavorando proprio per incrementare il valore del «rifiuto intelligente» nei quartieri sensibili alla nuova filosofia», dice il presidente anticipando che nella nuova carta dei servizi 1998 (che verrà presentata a novembre) si darà largo spazio all'argomento. Ma la novità più bella sarà contenuta nella carta dei servizi valida per l'anno venturo (1999-2000) quando nel documento debutterà la formula «soddisfatti o rimborsati». In che cosa consista l'atteso impegno dell'azienda? Se l'utente dell'Amiat dimostrerà, per esempio, che nella sua via non sono passati gli addetti a svuotare i cassonetti entro le 24 ore previste dalla carta, potrà ottenere uno sconto sulla tariffa da pagare per la raccolta.

Emanuela Mirucci



BULL TERRIER

Il padrone

«Non lo terrò più con me»

Cilly finirà in un canile. Il proprietario del bull terrier che ha sfidato il voto di una bimba di 9 anni ha deciso: «Con me non rimarrà». Francesca Santoro è ancora in stato di choc al Regina Margherita. A Torino 53 mila cani. Ecco quali sono i più richiesti.

SERVIZI A PAG. 40

INCHIESTA

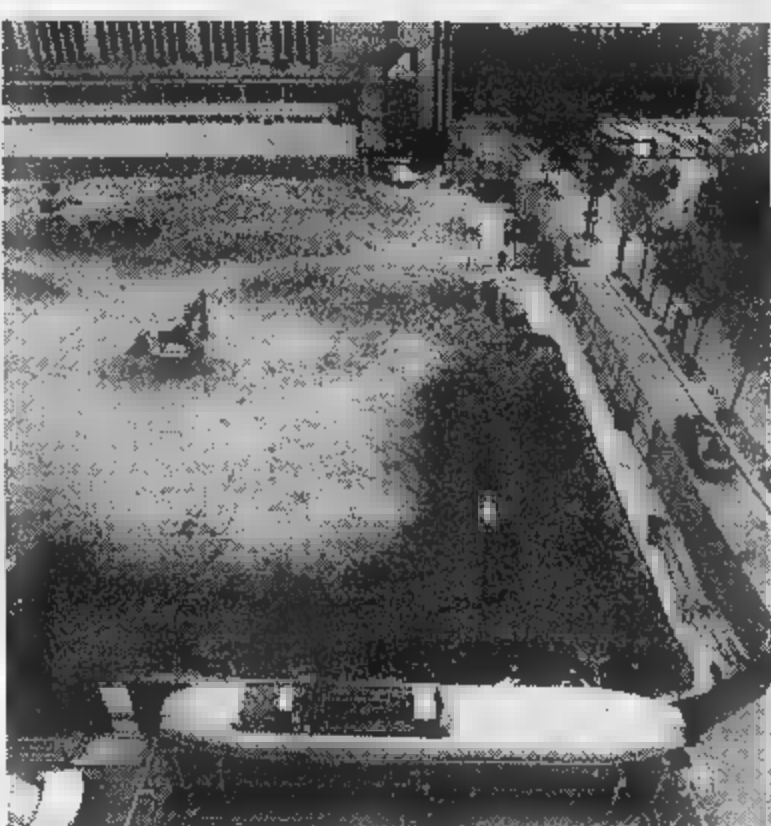
Università

Schiacciati come acciughe

Parte oggi un'inchiesta nel mondo degli atenei torinesi. Un viaggio nell'«Università», tra pregi e difetti, visti con l'occhio dello studente. Cosa si è fatto e cosa resta da fare. Oggi si comincia con la mancanza di spazi: sui bus, nei parcheggi, nelle aule.

G. Ferro A PAG. 41

NUOVA SEDE TELECOM



Quel tram con vista sul cantiere

Un tram «belvedere» per scoprire il cantiere della nuova sede Telecom Italia, fra le vie Avigliana, Beaumont e Cavalli. Il mezzo, concesso dall'Atm, è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 17 fino al giugno '98, per iniziativa della ditta di costruzioni Dioguardi, all'angolo di via Beaumont con via Cavalli. «Proponiamo un tram come inconsueto punto d'osservazione - spiega l'ingegnere Gaetano Vitarella - il pubblico potrà così seguire, in piena sicurezza, lo stato di avanzamento dei lavori».

Progetto del Comune: un aiuto finanziario a chi risistema gli spazi condominiali

Il pianeta verde comincia nei cortili

Sull'esempio delle grandi città del Nord Europa

Un «cortile verde» che si affaccia alla finestra, il tetto piano di un garage, un rampicante che basta a ringiovanire la facciata anonima di un condominio. E un fazzoletto di prato «a bambino, sottocasa». E' il quadro - quasi un miraggio - che l'assessore Gianni Vernetti ha delineato ieri in Comune, presentando il nuovo programma «Cortili Verdi». Alla sua base, la decisione di aiutare concretamente, con contributi finanziari e consigli pratici, i privati che intendano restituire i cortili condominiali o scolastici alla vita e alla relazione.

Ha spiegato Vernetti: «Esclusi i nuovi parchi fluviali destinati a un «uso» circoscritto al tempo libero, una città densamente edificata come la nostra rischia di frantumarsi la voglia in continua crescita di verde «a portata di mano». Ma, per fortuna, il tessuto a maglia larga della struttura ottocentesca torinese è scandito da spazi poco utilizzati o usati impropriamente, come i cortili condominiali. Una specie di terra di nessuno, in Italia. Quasi un eden in

I CONTRIBUTI

Lavori e forniture	Cortili verdi	Tetti piani verdi	Facciate verdi
Costo massimo dei lavori ammissibili	cortile con superficie inferiore a mq. 300: L. 150.000/mq. cortile con superficie superiore a mq. 300: L. 120.000/mq.	L. 70.000/mq.	L. 4.000.000
% Contributo comunale	50%	50%	50%
Importo contributo	cortile con superficie inferiore a mq. 300: L. 75.000/mq. cortile con superficie superiore a mq. 300: L. 60.000/mq.	L. 35.000/mq.	50%
Tetto massimo del contributo comunale		50%	50%

nazioni nordiche: Germania, Olanda, Danimarca o Svezia. A partire dall'esempio di Monaco. Dove - secondo l'architetto Bruno Gambino della società Urbator, che ha collaborato al progetto con il presidente dell'associazione «La Città possibile» Dario

Manetti - proprietari e inquilini aiutati dal Comune hanno investito oltre 800 cortili interni, per un totale di 75 ettari. Con un costo inferiore di 50 volte rispetto all'installazione di un parco pubblico di grandezza analoga. Monaco stanza in proposito un

miliardo di lire all'anno. Il Comune di Torino - per questa prima fase sperimentale limitata all'anno in corso - ha messo in bilancio 200 milioni. Basteranno? Vernetti è possibilista: «Potranno sostenere con un contributo prefissato entro il 50 per cento della spesa una decina di progetti di piccole e medie dimensioni, ed è un buon avvio. Coinvolgeremo circoscrizioni e amministratori di condomini. Se le reazioni saranno positive, nulla impedirà di incrementare i finanziamenti».

Per saperne di più, basta telefonare al 442.0116 che corrisponde al nuovo «Ufficio Verde Privato», inaugurato appositamente dal settore Verde Pubblico, in via Cottolegno 26. A disposizione: depliant, diapositive, cataloghi di materiali, attrezzature, regolamento di erogazione dei contributi, modelli di questionari da distribuire tra gli inquilini interessati. Tre i requisiti di fondo: il cortile dovrà essere decentificato per diventare un punto di incontro e di gioco a disposizione dei residenti, escludendo qualsiasi aumento dei canoni d'affitto.

[L. R.]

E' arrivato il nulla-osta della prefettura alla richiesta presentata dal Comune un anno fa

Torino dedica il suo aeroporto a Pertini

Dalla prossima primavera lo scalo di Caselle cambia nome

L'aeroporto di Caselle sarà dedicato a Sandro Pertini. Il via libera è arrivato a Palazzo Civico quattro giorni fa, il 24 ottobre. Così il Presidente «buono», amico della gente, popolarissimo soprattutto fra i bimbi che lui amava tanto (non a caso numerose scuole sono state intitolate a lui, tra le altre, in provincia, quella di Forno Canavese e di Chiaverano), sarà il «toponimo» dello scalo subalpino.

Roma, per esempio, l'ha voluto ricordare chiamando con il suo nome il modernissimo ospedale di Pietralata. Ma l'elenco delle vie, delle piazze, dei viali «dei corsi» Sandro Pertini è lungo, attraversa tutto lo Stivale da Nord a Sud, da Est ad Ovest, soprattutto in Liguria e nel Savonese, dove il «comandante Sandro» era nato.



ta e decisa dal Consiglio comunale, pareva tardasse ad ottenere il nulla-osta dei vari ministeri competenti. E il verde Silvio Visiè l'aveva sollecitato con un'interpellanza discussa ieri in Sala Rossa. Nella risposta, il vicesindaco Domenico Carpanini, che nella scorsa tornata amministrativa era presidente del Consiglio comunale e a capo della commissione toponomastica, ha potuto dargli soddisfazione: «E' vero - ha detto - l'iter per dare all'aeroporto di Caselle il nome di Sandro Pertini non è stato breve. Ma, come prevedeva la legge, ha dovuto superare gli «ostacoli» dei ministeri degli Interni e dei Trasporti. Comunque siamo al traguardo: venerdì, la Prefettura ci ha dato via libera».

La cerimonia per «imporre» il nuovo nome all'aeroporto dovrebbe svolgersi il prossimo 25 aprile, anniversario della Liberazione. «Ma anche se dovesse slittare il 2 giugno, non al giorno in cui si festeggia la nascita della Repubblica - osserva il capogruppo dei verdi Silvio Visiè - non cambierebbe nulla». Insomma, lo scopo è stato raggiunto e possono partire i preparativi.

L'annuncio dato ieri dal vicesindaco Carpanini

Sandro Pertini era molto legato a Torino

Ghiglia (An): «Si penalizzerebbe la città». L'assessore Leo: «Fraitessa la delibera»

Museo Egizio a Venaria? No, grazie

In Regione maggioranza divisa sulla proposta Ghigo

Un «netto» da parte di Alleanza Nazionale, Ccd, pensionati e Mpp. Un «no» da parte del Cdu. Il «commento» da parte di Forza Italia. La proposta avanzata nelle scorse settimane dal presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo e dal «assessore alla Cultura», Giampiero Leo, di trasferire il Museo Egizio nella Reggia di Venaria restaurata si scontra con l'opposizione della stessa maggioranza di centro-destra che governa la Regione. E' successo domenica sera, durante il vertice del Polo convocato per discutere del «caso Vaglio». Ghigo voleva una risposta «univoca» per affrontare la riunione congiunta prevista stamattina da parte delle commissioni cultura del Consiglio regionale e comunale. E di univoco, alla fine, c'è stata solo il no al trasferimento dell'Egizio.

Spiega Agostino Ghiglia, capogruppo di An: «Siamo contrari a spostare fuori Torino una delle poche «veramente» fondamentali per lo sviluppo turistico di questa città. Certo l'Egizio deve trovare un'altra sede. Venaria? Si può valorizzarla per quello che è, la Reggia». Aggiunge Sergio Deorsola, capogruppo del Ccd: «Nel «netto» della riunione sono emerse molte perplessità per la soluzione Egizio a Venaria. Personalmente non sono contrario all'ipotesi che la Reggia diventi il «museo di se stessa», cioè che dopo il recupero diventi un monumento delle residenze di delizia, come Versailles per intenderci, e possa ospitare una facoltà del restauro». Una posizione condivisa anche dal pensionato Luigi Rubatto. Netto anche l'alt «parte del Mpp, movimento popolare per l'Europa di Rolando Piccioni». Spiega il capogruppo, Renato Montabone: «Il «netto» Egizio non può essere trasferito fuori Torino perché si priverebbe la città di una risorsa importante. Il museo, però, deve trovare una sede più adeguata in grado di accogliere

tutti i «tesori». Più sfumata la posizione del Cdu, il partito dell'assessore Leo. Secondo il capogruppo, Mariangela Cotto da scelta dell'Egizio a Venaria non è l'unica possibile. Per la Reggia possono anche valutare le proposte del Museo della Storia Italiana e del Museo dei Musei.

Che cosa risponde la giunta? Giampiero Leo è convinto che «esistano posizioni diverse sia nella maggioranza che tra l'opposizione. La Regione, comunque, sta cercando una linea convergente con Provincia e Comuni di Torino e Venaria. Stiamo predisponendo una formulazione della delibera che comunque non contemplava solo il trasferimento «sic et simpliciter» dell'Egizio a Venaria». Conclude l'assessore: «La delibera è stata fraitessa. Il nostro era un ragionamento complessivo sulla possibilità di sfruttare il fascino di civiltà antiche».

Maurizio Tropeano

La vittima, 9 anni, è ancora sotto choc, mentre il bull terrier potrebbe essere soppresso

Quando il cane diventa un nemico

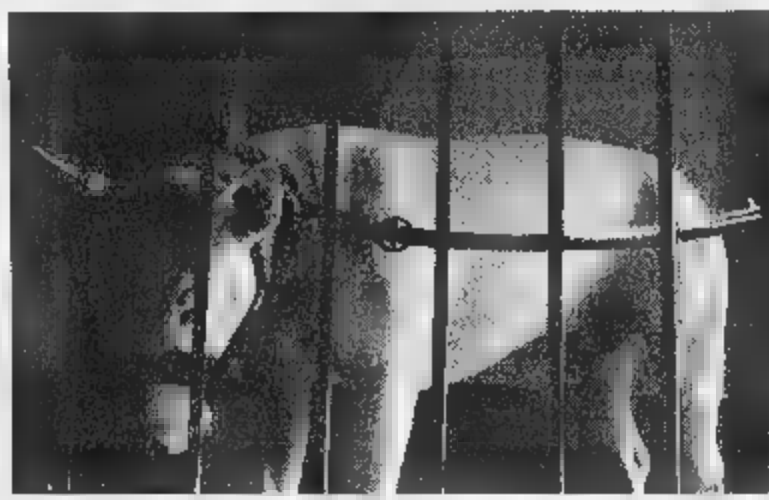
La bimba azzannata al volto

«Sbarazzero di Cilly. Non posso più tenere un cane che ha assalito una bambina. E' pericoloso, non mi sentirei tranquillo». Giorgio Maritz ha deciso. Disperato per l'incidente capitato a Francesca Santoro, 9 anni, nipote del vicino di casa sfigurata sabato dal suo bull terrier, darà via il cane. «Lo manderò al macello, troverò un'altra soluzione. Non resterà più con me in casa». Ripete: «Davvero: non riesco ancora a spiegarmi come sia potuta accadere una cosa simile. Cilly non aveva mai dato segni di ferocia. So che è un animale combattimento, ma l'ho mai fatto gareggiare. L'altro pomeriggio è impazzito».

La vicenda, come prevedibile, ha alimentato polemiche. C'è chi ora accusa quel robusto dal pelo raso e dalle origini anglosassoni di un killer, chi parla di «padrone imprudente», c'è invece chi

adrammatizza dicendo: «E' stato un incidente: non trattiamo i bull terrier come fossero tutti crudeli». Il fatto è che l'attacco contro la bambina, tra giorni fa a Sant'Ambrogio, Val Susa, è stato davvero feroce. Il volto di Francesca, ricoverata al Regina Margherita, è deturpato dai lividi, dal gonfiore e soprattutto da 32 punti di sutura. «Ha tagli molto profondi - spiega il padre Vincenzo - i medici temono un'infezione, e mia figlia è sotto choc». E dire che doveva essere una giornata festiva: «Avevamo deciso di fare sorpresa ai nonni - ricorda la madre Maria -. Invece...». Invece, dopo quanto è accaduto, Cilly verrà «punito»: resterà con i suoi padroni soltanto più dieci giorni, poi avrà una nuova casa.

Longo



Cilly, il bull terrier responsabile dell'aggressione

«Un padrone impreparato è molto più pericoloso»

In città 50 mila animali e pochi spazi per loro

Francesca Santoro, 9 anni è ricoverata in ospedale



sto persone estranee ai propri padroni e ha tenuto chissà che cosa. Il suo attacco è stato istintivo».

Ma quante volte in città si rischia di essere attaccati da cani lasciati liberi dai padroni? Quante volte, inconsapevoli del pericolo, si permette a cani di grossa taglia di correre senza museruola? I dati in pos-

zia dei vigili urbani dicono che negli ultimi dieci mesi, da gennaio ad oggi, in città sono stati multati 378 padroni incontinenti. Pochi, rispetto al numero di lamenti che quotidianamente giungono alla centrale operativa della polizia municipale. E ancor meno rispetto al numero di animali che ci sono in città. «Esiste - ricorda il vicesindaco Domenico Carpanini - un preciso regolamento di polizia urbana nel quale sono dettate regole ferree...». Chi rispetta la legge rischia una contravvenzione di poche decine di migliaia di lire e una diffida. Per i recidivi scatta l'aggravante del sequestro dell'animale.

Ancora il regolamento: «Animali di taglia media e grossa, di indole mordace, devono essere muniti di museruola». E il guinzaglio? «Non deve essere lungo oltre due metri. I cani possono essere lasciati liberi, purché sotto il costante controllo del proprietario». Il regolamento di polizia urbana non cita razze specifiche. «Questo, forse, è un limite».

Ma quanti spazi ci sono in città per i cani? Ecco il punto. «Pochissimi - protestano da tempo i possessori - cani - D'accordo che non dobbiamo dare fastidio, ma avremmo pure il diritto di portare i nostri animali a fare quattro passi».

Marco Accossato
Lodovico Poletto

Isabella Lettes Colfmann

I PIU' AMATI

(iscritti all'Eni - dati nazionali 1996)

PASTORE TEDESCO	23.765
SETTER INGLESE	18.046
ESPAGNEUL BRETON	6.327
BOXER	6.886
ROTWEILER	5.984
SIBERIAN HUSKY	5.127
DOBERMANN	4.665
YORKSHIRE TERRIER	4.512
CANE DA FERMA TEDESCO (KURZHAAR)	3.857
SEGUGIO IT. PELO RASO	3.725
DALMATIA	3.294
LABRADOR RETRIEVER	2.604
SEGUGIO IT. PELO FORTE	2.576

NOTA - In Italia i cani iscritti all'Eni (Eni - Ente Nazionale Italiano) sono 143.913 dei quali 11.483 in Piemonte (3.835 a Torino).

altri cani. Piace meno il pastore tedesco, come pure il doberman tanto celebrato - grande schermo negli Anni Settanta. Moda.

Razze nuove, ma a quanto

pare anche padroni impreparati. «Il mio parere sull'incidente sabato? I cani non vanno segretati. Tantomeno animali come il bull terrier. Tenerlo fra quattro mura, o portarlo a pas-

seggio nei boschi lontano dalle persone, è un grave errore. Cilly, il cane che ha aggredito la bambina di Sant'Ambrogio, lo ha fatto perché non era stato abituato a socializzare. Ha vi-

«Francesca era una preda»

L'addomesticamento non cambia l'istinto

Ancora bimba azzannata da un cane. Ed ecco che ci scaglia violentemente contro questi animali aggressivi che mettono a repentaglio la nostra vita.

Ma esaminiamo pacatamente i fatti. Un cane è prigioniero in un recinto chiuso. Ad un tratto vede aperto il portoncino d'ingresso e si lancia fuori all'aperto. Annusa gli odori che sente intorno a sé: col superolfatto si risveglia il suo istinto di caccia. Si avvicina al passaggio dove dormono i fratelli di Francesca. La bimba vorrebbe proteggerli ma, sopraffatta dalla paura, scappa e va a rifugiarsi in casa. Ed è questo il suo tragico errore. Perché si comporta inconsuetamente da «preda». La preda che fugge stimola l'inseguimento e l'attacco di un animale carnivoro, qual è il cane.

Noi crediamo che nel nostro fedele amico gli istinti ancestrali siano ormai annullati dall'addomesticamento e dalla lunga convivenza con l'uomo.

E invece è così. Quegli istinti sono semplicemente sopiti, pronti a risvegliarsi non appena ne presentiamo l'occasione.

E' questo un discorso che vale per tutte le razze di cani, anche per quelle che giudichiamo più

mansuete. Non dimentichiamoci che poco tempo fa sono stati due bassotti a sbranare un neonato, in Francia.

Non parliamo poi di quelli quali l'innata aggressività è stata artatamente moltiplicata con gli incroci e l'addestramento, come i pit bull, i cani della camorra, quei cani che hanno trovato amatori tra criminali e spacciatori, che i protagonisti di lotte cruente per il lucroso business delle scommesse clandestine.

Il cane che ha aggredito Francesca è un pit bull terrier, come era stato erroneamente scritto nella prima versione dei fatti giunta in cronaca, ma semplicemente un bull terrier, come si rileva dalla foto. Una di origine britannica, che ha nulla a che vedere con i famigerati killer.

Ma cosa importa la razza qui appartiene? Anche cani docili e mansueti possono diventare pericolosi se l'uomo non interpreta il loro codice di comportamento. Purtroppo è scorretto parlare di errore dei cani. L'errore è sempre dell'uomo che crede di conoscerli, non li conosce mai abbastanza.

Isabella Lettes Colfmann

BOLLETTINO METEO

Martedì 28 Ottobre

PIUVIOSITÀ

su Piemonte e valle d'Aosta: nuvolosità variabile, precipitazioni, miglioramento nella giornata. Temperature: stazionarie, deboli variabili, ventilazione ridotta per l'oscurità.

TEMPERATURE CITTÀ	
MASSIMA	10,8
MINIMA	4,5
UMIDITÀ (ore 14)	88%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	18,1 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1
Osservatorio Melpo Piazza d'Armi	

IL SOLE: sorge alle 07 e 11 minuti; tramonta alle 05 e 23 minuti.

LA LUNA: si leva alle 03 e 54 minuti; cala alle 06 e 17 minuti.

- Luna nuova 1 ottobre ore 11
- Primo quarto 9 ottobre ore 14
- Luna piena 16 ottobre ore 6
- Ultimo quarto 23 ottobre ore 7
- Primo quarto 31 ottobre ore 11

MERCURIO: è nella parte occidentale; costellazione della Bilancia.

VENERE: si avvicina alla Terra, dalla quale oggi dista 110 milioni di km.

• Brilla come la stella.

• Quale convulsi e corrucci.

• Osservabile nella prima parte della notte a Sud-Ovest.

• Agli anelli si appare più grande di Venere.

IL PIANETA: questo mattino, alla ore 6, Urano è venuto a trovarsi in quadratura col Sole.

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo componenti della Caritas della Parrocchia "Beato Pier Giorgio Frassati" e vorremmo raccontare questo episodio: una donna parte da Torino a Biella per una Messa nel 3° anniversario della morte del fratello, il marito resta a casa dicendo alla moglie di andare tranquilla, che lui avrebbe provveduto a fare la spesa e preparare qualche cosa per la cena».

«Dopo un po' lui si sente male, suona ai vicini che chiamano il 118: viene portato all'Ospedale Maria Vittoria, arriva ormai senza vita, anni».

«La moglie è rintracciata a Biella, corre a Torino e va in Ospedale, tutta affranta, per vedere il marito, ma ormai era troppo tardi: erano le 16!».

«Dopo aver girato per i vari uffici, Direttore compreso, portatore varie riesce a vedere il marito alle 11 del giorno dopo. Ci ha molto la morte del marito, ma forse di più la mancanza di umanità dei vari addetti dell'Ospedale».

Seguono le firme

«Un lettore ci scrive: «Ho letto recentemente, sulla vostra rubrica, le rimproverazioni di un collega iscritto a Scienze

Specchio dei tempi

«Le regole ospedaliere ed il dolore di una vedova» - «Studenti reggiati, docente se prima dell'orario?» - «Cari professori, esagerate con i compiti: ha 11 anni!» - «Derubato due volte»

dell'educazione. Nel mio piccolo anch'io posso riportare decime, di esempi, vissuti sulla mia pelle, di disorganizzazione».

«Ad esempio poco tempo fa, mi è recato al dipartimento di Scienze dell'Educazione per parlare» il docente incaricato di seguire gli studenti, nella compilazione del piano degli studi. L'orario di ricevimento durava due ore (dalle 14 alle 16), c'erano studenti, dopo mezz'ora, l'insegnante senza nessuna spiegazione, si è assentato e non si è più visto».

«Episodi di questo tipo in qualsiasi ufficio pubblico, sarebbero seguiti da decine di proteste: perché all'Università è considerato normale? Perché è considerato normale quello che in qualsiasi azienda privata o pubblica si chiama assenteismo?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Cinquant'anni di esperienza di matematica, cinque pagine di scienza da studiare più quattro esercizi, ognuno di essi suddiviso in otto/dieci punti il cui testo da riportare per intero sul quaderno, quattro pagine di storia da studiare, un tema da svolgere, gli esercizi di musica ed in più il ripasso per alcune altre materie, ecco come abbiamo trascorso in famiglia il sabato e la domenica».

«Mio figlio (iscritto alla prima media), devo purtroppo affermare che non è affatto un piccolo genio, non ha nessuna spiccata attitudine per nessuna materia scolastica (come del resto non ne avevo io alla sua età), si impegna ma è lento nell'apprendere, nello studiare e nello svolgere i compiti quotidiani, non è efficiente ma deve essere aiutato e continuamente

ripreso per la sua innata tendenza alla distrazione (per seguirlo meglio mia moglie ha cessato il suo impiego)».

Ha comunque spiccate attitudini in tutti i giochi immaginabili, possibili, per il calcio, per il tennis, tennistavolo ecc., per ridere e scherzare con il fratello, insomma è affascinato da tutti i giochi e/o passatempi possibili e leciti per un bambino di undici anni (sarà poi tanto strano?). Cari professori cercate di sfruttare al meglio le cinque giornate che i nostri ragazzi trascorrono in aula e voi, nel dare i compiti ricordatevi sempre che ci sono tante altre materie da studiare, pensate che un po' del tempo libero di cui voi disponete nel sabato e nella domenica lo vorrebbero anche i nostri ragazzi (genitori compresi)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono stato derubato due volte. La prima nel '93, quando mi è stata trafugata una Uno diesel, tanto vecchia da non essere nemmeno assicurata contro il furto. Eppure i soliti ignoti ne sono appropriati e non è più stata trovata traccia».

«La seconda nel '97 quando sono visto recapitare una ingiunzione di pagamento dell'Ufficio del Registro, accompagnata da bollettino postale dell'Automobile Club per un milione e 216.200 per tasse dovute, sanzioni ed interessi di mora per l'anno '95».

«A nulla è valso il presentarmi all'Ac con la denuncia fatta ai carabinieri, perché avrei dovuto, all'epoca, fare denuncia al Pra per la perdita di possesso».

«Ho fatto finalmente la denuncia (con una spesa di 74.000 lire) ma sono stato informato che la stessa non è retroattiva, quindi dovrò pagare ancora le stesse tasse anche il '96 e parte del '97 (ecco quello che considero il secondo furto)».

«L'Italia patria del diritto dei ministri delle Finanze e sempre alla costante ricerca di nuove entrate e non agevola certo il cittadino».

Segue la firma

GIANNI VATTIMO

«L'identità di Torino passa dall'Authority»

PUO' darsi che il governo, da ultimo il vicepresidente del Consiglio Veltroni in visita al Salone della Musica, abbia ragione nel dire che l'Authority per Telecomunicazioni è tutto, non è l'ultima frontiera per il futuro di Torino e dunque che bisognerebbe adrammatizzare il contrasto con Napoli. La perdersi non ci spaventeremo certo; ma decisi sfavorevoli a Torino su questa questione potrebbe avere conseguenze comunque gravi, di cui, in una logica troppo centralistica, eromane, se addirittura elettorale (ma Basolino ha bisogno questi incentivi per una vittoria che appare arduissima?), il governo non sembra rendersi conto.

Non si rende conto, anzitutto, dell'importanza che ha la vitalità di alcune grandi città come Torino per la riuscita del programma di risanamento che, finora con buon successo, è stato intrapreso da questa appena nata seconda Repubblica. Ora, una tale vitalità è anche e anzitutto un fatto di atmosfera, di clima, di temperatura psicologica; per cui, molto al di là del peso economico effettivo di un ente come l'Authority, ciò che si tratta qui è il suo significato simbolico. Perciò i politici ed esponenti torinesi che in questi giorni si stanno muovendo, con giustificata foga, per richiamare l'attenzione del governo, insistono perché siano spiegate le ragioni di una eventuale scelta a favore di Napoli: un tema che quello dell'Authority i torinesi sentono infatti di avere dei diritti legati alla storia culturale della città, alla sua vocazione di laboratorio dell'innovazione scientifica e tecnologica, persino alla sua collocazione di frontiera dell'Europa. Un'Europa che può essere sempre evocata soltanto quando si tratta di affrontare sacrifici, riaggiustamenti di bilancio, ridimensionamento di aspettative. Non è esagerato dire che la questione dell'Authority è sentita a Torino, da una gran maggioranza della Torino produttiva, universitaria, intellettuale, e non meno della Torino popolare, come una questione di identità. Per una quantità di buone ragioni, che hanno a fare appunto con la fisionomia stessa della città, con quello che è probabilmente il solo modo di autointerpretarsi in termini progettuali e non solo retrospettivi (ex-capitale politica d'Italia, ex capitale industriale, e sulla del movimento operaio, ex crogiuolo del cattolicesimo sociale, ex primo laboratorio della radio, della televisione, del cinema italiano), l'imminente decisione sull'Authority può davvero rappresentare un punto di svolta.

Ma quante volte in città si rischia di essere attaccati da cani lasciati liberi dai padroni? Quante volte, inconsapevoli del pericolo, si permette a cani di grossa taglia di correre senza museruola? I dati in pos-

cesso di rinnovamento che, sia per ciò che riguarda l'entrata in Europa, sia per le riforme istituzionali, tocca davvero gli interessi di tutti. Ciò che qui è in gioco di ancora più generale è quella che a buon diritto si può chiamare la questione del Nord-Ovest. Una questione che si farebbe bene a considerare non meno urgente di quella, tanto discussa, del Nord-Est. Qui non ci sono i tratti potenzialmente eversivi del leghismo veneto lombardo; ci sono realtà economiche selvagge che vogliono rompere la cornice fiscale, e anche istituzionale, dello Stato. C'è però una consolidata presenza di energie produttive e inventive che hanno bisogno di non essere mortificate da un governo centrale senile, spesso a ragione, un interlocutore distratto, indifferente quando decisamente ostile. Torino e Piemonte hanno dato prova, negli ultimi anni, di vitalità e di una capacità di sviluppo i cui frutti, per ora, si vedono proprio per la mancanza di un ascolto fattivo da parte del governo centrale. Se la questione dell'Authority si decideva per il suo senso simbolico, quella dell'alta velocità ferroviaria, insieme ad alcuni altri punti dolenti richiamati di recente dal presidente della giunta regionale Ghigo (come la superstrada Asti-Cuneo, la riqualificazione della sede Rai), ha un immediato peso pratico su tutte le attività economiche della regione, che soffrono per la cronica mancanza di collegamenti proprio con quell'Europa verso cui la regione dovrebbe essere aperta, per la collocazione geografica ma anche per vocazione storica e culturale.

Siamo sicuri, nonostante tutto, che questi aspetti concreti della questione del Nord-Ovest non sfuggono a Prodi e ai suoi ministri. Quello che forse dovrebbe esser loro più presente è proprio l'elemento atmosferico, Torino e il Piemonte sono stati in questi ultimi anni un punto forte della ripresa italiana, e non solo in virtù del decreto sulle rettificazioni. Si è aperta una stagione di nuova vitalità culturale, a cui hanno in ugual misura enti pubblici come Regione, Provincia, Comune e grandi soggetti privati, dalle fondazioni bancarie alla Fiat. Tutto questo costituisce il quadro indispensabile anche per una ripresa delle attività direttamente produttive, che devono poter contare su una capacità innovativa la quale, in buona parte, il proprio questione di atmosfera, il clima psicologico collettivo della città e della regione. Una decisione sbagliata sull'Authority, ulteriori ritardi ed esitazioni sull'alta velocità, le grandi infrastrutture, Rai, anche al di là del loro peso concreto, rischiano di provocare una grave caduta di questa vitalità, di queste iniziative imprevedibili per il tessuto della società civile e una così significativa parte del Paese.

Gianni Vattimo



Comincia oggi il viaggio tra i disagi dell'università raccontati dagli studenti. Quasi centomila ragazzi a Torino schiacciati in spazi insufficienti, costretti a una specie di «gioco dell'oca» tra sedi diverse per seguire le lezioni, e costantemente con il portafoglio in mano per pagare tasse sempre più elevate, libri sempre più costosi, e parcheggi sempre più improbabili. Tra numeri chiusi e docenti-fantasma, laurearsi diventa il punto d'arrivo di un'estenuante ostacolo: bisogna superare un percorso tanto accidentato che diventa difficile senza finire fuori corso appena il 9 per cento di quanti, alla fine, raggiungono il sospirato pezzo di carta.

Una giornata con Raffaella a Palazzo Nuovo: costi, disagi e attese



Monti, terzo anno di Psicologia. Impiega 40 minuti per andare in aula a Palazzo Nuovo. «Per un posto in aula bisogna correre oppure si sta in piedi o a terra. Dentro si soffoca, l'aria viziata investe a zaffate chi entra. A fine mattinata l'effetto-stalla è completo»

«In aula, schiacciati come acciughe»

E qualcuno si porta la seggiolina da casa

SCHIACCIATI come acciughe. Pressati a lezione, in biblioteca, agli esami. Per gli studenti universitari, quello dello spazio è un tormentone senza fine. Raffaella Monti, 23 anni, iscritta al terzo anno di Psicologia, è talmente abituata al pigia-pigia che nemmeno ci fa più. La sua giornata-tipo è molto simile a quella di quasi tutti gli altri 27 mila (su 64 mila iscritti) che frequentano i corsi dell'ateneo torinese.

Il viaggio. Raffaella abita a Beinascio, ed esce di casa alle 9. Raggiunge Palazzo Nuovo in auto in 10 minuti. Da quando sono spuntati i parcheggi a pagamento nella zona, ed è rimasto gratuito solo piazzale Aldo Moro, alle B l'area sterminata è già piena che scoppia. Gli impiegati che lavorano all'Università a dintorni si sono già accaparrati tutto lo spazio: alle 9 le seggioline sono già in seconda e terza fila. Alle 10, è inutile anche solo tentare. Ma, come quasi tutti gli studenti, a che ci sia un'urgenza tremenda, Raffaella non parcheggia nelle aree a pagamento. «Costano troppo, soprattutto per chi, come me, si ferma all'università fino alla sera». E allora? «Vado a cercare posto fuori dalle strisce blu, oltre San Maurizio». Lo trova in 15-30 minuti. Poi usa i saltri 10-20 per raggiungere Palazzo Nuovo a piedi.

A lezione. Per accaparrarsi un posto a sedere, bisogna «Qualcuno - dice lei - si porta la seggiolina pieghevole da casa. Oppure si prendono le poche disponibili nelle aule dei studenti». Oppure si in piedi, con il quaderno degli appunti in mano, a seduti per terra. Questo soprattutto per alcune materie, e soprattutto all'inizio dell'anno accademico. Poi la situazione si normalizza: «Tanti rinunciano a seguire, perché c'è troppo caos. Così, per chi non molla, si libera dei posti». A Palazzo Nuovo, in ogni aula si cambia materia ogni ora. «Escono in quelli di una disciplina, quelli fuori sono pronti a scattare per buttare i libri sui banchi e accaparrarsi i posti». Dentro si soffoca. Non si può cambiare l'aria, le aule diventano roventi, l'aria viziata investe a zaffate i nuovi studenti. A fine mattinata, l'effetto-stalla è completo.

Pranzo. Piccola coda per andare in bagno, altra piccola coda per telefonare, e poi si arriva finalmente alla coda per il pranzo. Per telefonare da Palazzo Nuovo si aspettano solo uno o due turni: ma quando tocca a te, hai la moneta, non c'è niente da fare. I telefoni, come dicono i ragazzi, sono perennemente «saturi»: non ci sta più uno spillo, nelle gettoniere, e la scheda dell'apparecchio non funziona. Tentare un panino nei bar intorno all'ateneo (all'interno non ne esistono) è inutile: «Troppo pieni, e troppo cari» dice Raffaella. Meglio far la coda a take-away a piazza al taglio, come quelli di via Po. Dopo 20-50 ragazzi, è il tuo turno. «Poi si torna a Palazzo Nuovo a mangiare: lì le macchinette danno mezzo litro d'acqua a 500 lire. I bar, vogliono 1.500».

Biblioteca. Prima delle lezioni del pomeriggio, una o due ore di studio. Le biblioteche

poche, e in quelle poche, volta, non c'è posto: «Alla Gioele Solari - dice Raffaella - bisogna presentarsi la mattina, mezz'ora prima dell'apertura. Sennò non ti siedi». Allora ci si rifugia nelle aule studentesche. Se si ha fortuna, si trova una seggiolina libera. Ma i più studiano nei corridoi, nell'atrio, nelle aule vuote, o seduti per terra.

Gli esami. Superate le code bibliche delle segreterie, obbligatorie almeno per l'iscrizione, le rate delle tasse e la consegna dei piani di studio, si affronta la resa degli appelli. Il giorno dell'e-

	Matricole	In corso	Fuori corso	Totale
AGRICOLA	422	649	1.346	
ECONOMIA	1.394	1.394	9.309	
FARMACIA	1.394	1.394	2.336	
GIURISPRUDENZA	1.394	3.968	9.263	
LETTERE E FILOSOFIA	2.442	5.344	12.038	
DELLA FORMAZIONE	1.671	1.671	11.984	
MEDICINA E CHIRURGIA	381	1.728		
VETERINARIA	124			
SCIENZE	1.249	3.075	7.726	
SCIENZE POLITICHE	1.482	1.482	6.749	
TOTALE A TORINO	11.368	27.374	64.580	

ci si riunisce tutti nelle aule, nei dipartimenti. Anche 3 o 400 persone alla volta. «Noi di Psicologia siamo 6 mila. I docenti sono una ventina: troppo pochi. Ovvero che parlare con un

professore, o trovarne uno disposto a prendersi come testista, è un'impresa. Non è mica colpa dei docenti, dei presidi: fanno quello che possono. Fatto sta che capita che chiedi a un do-

cente se può seguirti, e lui allarga le braccia e dice: «Prova a tornare tra sei mesi». Non è colpa sua se ha troppi lesisti, per te significa perdere tempo prezioso».

La sera. Alle lezioni del tardo pomeriggio, quelle che cominciano alle 18 o alle 19, finalmente, «c'è un sacco di posto: le aule sono mezzo vuote». Raffaella, in genere, prima delle 20 va mai via. Ma di una cosa è sicura: «Lamentando la carenza di spazi, potrebbe sembrare che gli studenti giustificano i moltiplicarsi dei numeri chiusi. Io sono convinta del contrario. Penso che se si debbano accettare nelle facoltà tanti studenti quanti ne consente la capienza di strutture troppo strette. Credo si debbano invece adeguare i contenitori, per far posto a tutti i ragazzi che hanno voglia di studiare».

Giovanna Favro



Raffaella esce di casa alle 9. Già alle piazzale Aldo Moro è pieno. «Io non parcheggio sulle strisce blu, costano troppo». Va a cercare posto oltre corso II. Maurizio. Lo trova in 15-30 minuti e ne impiega altri 10-20 per raggiungere Palazzo Nuovo, a piedi



A fine mattinata, coda per andare in bagno, coda per telefonare. A Palazzo Nuovo non esistono bar. Quelli nei dintorni sono «pieni e cari». «Meglio le rivendite di pizze al taglio. Poi si torna in sede. Qui una bottiglietta d'acqua costa 1.500 lire, nei 1.500».

Il pranzo? Un panino in strada

«I docenti possono mangiare dentro, noi no»

Quella di Raffaella e dei ragazzi di Psicologia non è certo una storia a sé. Gli studenti-acciughe sono disseminati in tutti i corsi di laurea. Con alcune eccezioni: gli iscritti ad alcune facoltà scientifiche (soprattutto Geologia, Medicina, e gli studenti già trasferiti a Grugliasco), quelli che frequentano Economia in corso Unione Sovietica. Qua e là, però, sono centinaia di ragazzi costretti a situazioni di bolgia dantesca.

I esprimimi di Economia, per esempio. Questi vanno a lezione al Bit. Qui ci sono aule grandi, posti. Ma non a gradinate: il pavimento è in piano. Morale: oltre le prime 15 file non si vede né la lavagna, né la faccia del professore. Allora, succede questo: posto ce ne sarebbe, e infatti le ultime file sono quasi sempre vuote. I ragazzi s'ammassano davanti, per cerca-

re di capire qualcosa: seduti per terra o sedie di fortuna, dopo una caccia al posto a spintoni che scatta appena si aprono le porte.

Sempre per questi ragazzi, c'è pure il problema di pigia-pigia con le fiere: durante la settimana, è via via continuo i facchini che montano gli stand per le manifestazioni del weekend, a mantenere la concentrazione, anche ad un esame, con un sottofondo di altoparlanti a musica di «Natale» o «giro» non è così semplice. Di aule studentesche, si parla. Motivo? Semplice: non ci sono, ad eccezione di un'aula-studio dove non possono pigiarsi più di 20-30 persone.

In aula, dividendo gli oltre 10 mila metri quadri a disposizione dell'ateneo in città per il numero di studenti (più di 64 mila), la concentrazione dei ragazzi

sarebbe di uno ogni 8 metri quadri. Ma in realtà questo superfuori comprende anche uffici amministrativi, corridoi, bagni, sale lauree, gli uffici del 1800 professori, presidenze, rettorato, segreterie studenti. Così, nella relazione del Nucleo di valutazione del 1996 si legge che ogni studente ha a disposizione un numero medio di metri quadri di biblioteca pari a 0,56. La biblioteca di Fisica, per esempio, conta su 1.600 posti, per 1.600 iscritti.

Andrea Merlone, vicepresidente al senato studenti, spiega: «Lo statuto dell'ateneo prevede che negli edifici ci siano spazi per tutte le liste rappresentanze degli studenti, e luoghi per mangiare». Che spesso non esistono. L'anno scorso i ragazzi di Chimica, stufi di mangiare pezzi di pizza e panini in piedi in mezzo alla strada (tra i bidoni della spazzatura, e sotto l'acqua se

piove), hanno chiesto uno spazio per mangiare all'interno dell'edificio che ospita il corso di laurea. «Gli venne negata - racconta Merlone - per ragioni d'igiene: si disse che i ragazzi sporcavano per terra. I rappresentanti degli studenti fecero addirittura un blitz alle 11 di mattina, ottenendo di entrare nell'università chiusa, per controllare se le imprese di pulizie facevano il loro dovere: sostenevano che, se i pavimenti erano sporchi, non era colpa loro». Gli studenti scattarono anche delle fotografie: immortalavano i docenti che mangiavano in biblioteca, dove era stato organizzato un sostanzioso buffet. Le foto finirono a tappezzare l'atrio: «Loro non sporcano, noi sì». Non ci fu, comunque, nulla da fare. Gli studenti non hanno ottenuto un posto per mangiare, e tornati sui marciapiedi. [g. fav.]

Il Casino de la Vallée ti regala una sorpresa: meglio questo Coupon e ottieni un invito in uno delle più grandi e prestigiose Cose da Gioco d'Europa. Il presente invito è valido esclusivamente per il giorno di pubblicazione del presente annuncio.

Questo coupon, utilizzabile una sola volta e personale, deve essere esibito all'Ufficio Segreteria del Casino de la Vallée con un documento di identità per ottenere il biglietto omaggio.

L'ingresso al Casino de la Vallée è rigorosamente riservato ai maggiorenni non residenti in Valle d'Aosta.



PREMIO CINEMA '97

TANO DA MORIRE
di Roberta Torre

LA TRONCA
(fuori concorso)
di Francesco Rosi

TUTTI GIÙ PER TERRA
di Davide Ferrario

IL VIAGGIO DELLA SPOSA
di Sergio Rubini

OVOSODO
di Paolo Virzì

IL PRINCIPE DI MONTEBURGO
di Marco Bellocchio

NEL PROFONDO PAESE STRANIERO
di Fabio Carpi

RABBIA E CON AMORE
di Alfredo Angeli

SANTO E EFANO
di Angelo Pasquini

GIRO DI LUNA TRA TERRA E MARE
di Giuseppe M. Gaudino

LE MANI FORTI
di Franco Bernini

UCRÀ
di Roberto Faenza

LA MEDAGLIA
di Sergio Rossi

PIRVANA
di Gabriele Salvatores

LE ACROBATE
di Silvio Soldati

IN BARCA A VELA
di Monty Python

IL CARMINE
di Maurizio Zaccaro

CINQUE
di Francesco Calogero

IL FIGLIO DI BAKUNIN
di Gianfranco Cabiddu

Premio Saint-Vincent per il Cinema Italiano

dal 25 ottobre al 1° novembre 1997



Autonomia Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste

Centro Congressi Grand Hôtel Billa - Proiezioni da domenica a venerdì - Per informazioni: tel. 0166/5221

Bufera sul Salone della Musica

Chiesta una commissione d'indagine

pietro
marchisio

**La qualità
garantita
da un marchio
con più
di trent'anni
di esperienza.**

**Il più grande assortimento di pellicce
e capi in pelle a prezzi di assoluta convenienza.
PERMUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA
SUPERVALUTANDOLA**



Via Garibaldi, 4 - Tel. 011/436.14.85 - TO
Via Tripoli, 122 - Tel. 011/36.90.66 - TO

Barazzoni
PROGETTE

Dal 13 Ottobre

ROTTAMAZIONE

Casa Pagliano

scambia...

i tuoi piatti, bicchieri,
posate e pentole

con il nuovo

SCONTATO

Caga Paoliano Unica sede: Via Mazzini, 25 Torino - Tel. 88.95.88 / 83.66.24

MIKASA

WEDGWOOD

Barazzoni
P R O G E T T I

L'amministratore delegato Cantarella: programma innovativo

«La Fiat cerca ingegneri»

Sessanta assunti nei prossimi 5 anni

Una giornata interamente dedicata ai giovani quella svoltasi ieri nella sede dell'Unione industriale. Al mattino è stato presentato il bilancio di oltre un anno di attività del «Progetto Argonauta» del Corfui, il Consorzio per la ricerca e la formazione università-impresa costituito tra l'ateneo e l'associazione degli imprenditori; nel tardo pomeriggio c'è stato l'incontro tra i giovani del «Club Optimes», che raccoglie i neolaureati delle varie discipline con il massimo dei voti, l'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella. Il proprio Cantarella ha annunciato che, nei prossimi cinque anni, la Fiat assumerà 60 ingegneri, un numero destinato, però, ad aumentare progressivamente fino a coprire l'80 per cento circa del fabbisogno dei tre importanti settori del gruppo: progettazione, produzione e commerciale ed in tre diversi Paesi, uno dei quali l'Italia.



Paolo Cantarella

Pa. Cantarella ha ricordato che tutti i settori operativi del gruppo Fiat prevedono importanti programmi di inserimento per i neolaureati italiani. Dal 1987 sono stati 3200 quelli che hanno trovato inserimento nell'azienda, 750 dei quali solo negli ultimi due anni. L'amministratore delegato della Fiat ha sottolineato che «alle iniziative già in corso, oggi vogliamo affiancare un programma molto innovativo a livello internazionale».

In mattinata, il Corfui aveva presentato il bilancio di oltre un anno di attività: stages che hanno riguardato altrettanti giovani laureati, studenti universitari, diplomati e oltre mille e trecento nominativi inseriti nelle banche dati a disposizione delle aziende.

Le cifre sono positive, anche i programmi degli stages formativi in azienda debbono fare i conti con una legislazione definita «fluttuante», in quanto mancano i regolamenti attuativi del cosiddetto «pacchetto Treu» che prevede, peraltro, l'allungamento di questi periodi di formazione da tre a dodici mesi.

Marina Galliano, segretario del Corfui, è soddisfatta di questo primo bilancio di attività del consorzio: «Dopo lo stage - afferma - l'inserimento lavorativo del giovane in azienda è realizzato o è in fase di definizione nel 57 per cento dei casi, con diverse modalità». Secondo Mario Marzoni, presidente del Corfui, «anche le pubbliche amministrazioni potrebbero e dovrebbero rendersi disponibili a questo tipo di esperienze».

Francesco Devalle, presidente dell'Unione industriale, si augura che il Corfui possa rafforzare ulteriormente il rapporto con la collaborazione tra ambiente produttivo e ambiente universitario. «Che il mondo del lavoro torinese stia cambiando fisionomia, lo conferma Mauro Zangola, responsabile dell'Ufficio studi dell'associazione degli imprenditori: «Si fanno largo i nuovi mestieri. Il fenomeno riguarda le attività terziarie e, soprattutto, i servizi alle persone».

E dal 4 novembre via alle strenne natalizie

Rinascente, nuovi spazi per casalinghi e regali

S'inaugurano oggi 2000 metri quadrati in più tra «sotto-piano» e ammezzato

Stagione prenatalizia alle porte, in via Lagrange. Lo Rinascente che aprirà oggi pomeriggio i quasi 2 mila metri quadri del «sotto-piano» e dell'ammazzato, completando il benvenuto anticipato all'apertura inizio ottobre, limitata al primo piano e al piano-terra. Il 4 novembre l'inizio del periodo dedicato alle strenne, in base al consueto orario dalle 9,30 alle 19.

A casalinghi e tessili, giocattoli e abbigliamento infantile, gadget e articoli-regalo il compito di completare l'offerta nei nuovi settori ospitati nei 1500 metri quadri del «sotto-piano». Ampliato rispetto allo schema precedente e dilatato dalle rifiniture in vetro dell'ammazzato sovrastante, che raccoglie i pizzi e le sete della biancheria femminile. Al loro fianco, un inedito settore riservato alla profumeria naturale e all'arboricoltura, compresi fiori secchi e potpourri profumati.

In questo, come negli altri setto-

ri, la Rinascente abbinerà le migliori marche-leader alle sue «private labels»: le marche private del Gruppo elaborate e coordinate grazie ad una cerchia di scala mondiale. Di particolare impatto il reparto servizi da tavola e porcellane (abbinato ad un potenziato servizio di liste-nozze), dove accanto alle proposte del Gruppo spiccano griffe come Sambonet, Ginori, Heinrich, Villeroy & Boch.

«Punteremo sui servizi - anticipa il direttore Cosimo Camilleri - a partire dalla fidelity card, rilasciata gratuitamente a ogni cliente dopo un acquisto di 150 mila lire. Tra i suoi vantaggi: possibilità di pagamenti rateali o a fine mese interesse, offerte e promozioni riservate, supersaldi aggiuntivi del 10 per cento. Gratis per tutti la prima di parcheggio, la consegna a domicilio degli acquisti, la riparazione e il cambio di qualsiasi merce entro una settimana, previa conservazione dello scontrino».

IN BREVE

■ **E'** tornato in libertà il colonnello Franco Pagliotto finito in cella nei giorni scorsi per peculato militare. L'arresto disposto dal gip Roberti, su richiesta pm della procura militare torinese, Paolo Scaffi, è stato annullato dal tribunale della libertà di Verona. Pagliotto, difeso dagli avvocati Giardini e Mazza, è accusato di irregolarità nella utilizzazione dei fondi dell'amministrazione.

■ **MARTEDISERA.** Aneddoti, curiosità e rarità nella conferenza di Bernard Steyaert, direttore per l'Europa della famosa casa d'aste Christie's, oggi, alle 21. Centro congressi Unione Industriale, via Fante d'Arma, 17. L'incontro è per «Martedì Sera», organizzato da Banca di Roma, Skf, collaborazione con La Stampa. Modera la giornalista Alessandra Comazzi.

■ **Li** hanno arrestati gli agenti delle volanti la scorsa notte, erano le 4, in via Mazzini. Sono Massimo Fioretto, 31 anni e Grazia Ormici, 21 anni. Avrebbero aggredito e ferito un senegalese. I due, raccontano gli inquirenti, sarebbero venuti alle mani con lo straniero in corso Vittorio Emanuele angolo via Carlo Alberto, ferendolo con un coltello all'addome. Qualcuno ha visto, ha dato l'allarme. I due, quando sono stati fermati, avevano ancora addosso il coltello. L'accusa: lesioni gravi.

■ **Presentate** alla Camera una proposta di legge sulla regolamentazione dei rapporti dei minori e i genitori separati. L'associazione «Papà separati dai figli» esprime soddisfazione perché riconosce il diritto del minore ad avere accanto entrambi i genitori anche dopo la rottura della coppia.

■ **FRANCE.** La consultazione delle donne di Forza Italia promuove una raccolta firme, in piazza San Carlo, ore 16-19, per chiedere l'istituzione di un quartiere, sul modello dei bobby londinesi.

■ **«Club donna»** di Torino comunica che la sua coordinatrice locale è Laura Mazzoli. Iscrizioni al numero 60.45.17.

■ **APERTI.** Sabato, 1° novembre, festa di Tutti i Santi, resteranno aperti dalle 9 alle 19 la Galleria d'arte moderna, i musei Pietro Micca e di Numismatica, la Rocca del Borgo Medievale. Domenica, 2 novembre, si chiuderà la mostra «Antonio Fontana 1818-1982» alla Galleria d'arte moderna.

Altri 20 giovani sono stati assolti. La contestazione all'Università non fu «radunata sediziosa»

Condannati quattordici autonomi

Per gli scontri al convegno Celine organizzato dal Fuan

era una radunata sediziosa quella dei gruppi di autonomi anarchici che, nell'ottobre '94, contestò con violenza il convegno all'Università sullo scrittore francese Céline, organizzato dal Fuan. Ci furono scontri con la polizia, volarono anche delle pietre, oltre a insulti e oltraggi. non fu in pericolo l'ordine pubblico o almeno non c'era un piano preordinato per farlo. E' quanto si può dedurre dal dispositivo della sentenza letto ieri in aula presidenziale della seconda Malchiodi: per comprendere bene i motivi del verdetto occorrerà attendere la fine novembre quando sarà depositato. Il tribunale ha inflitto 14 condanne per oltraggio,

resistenza e danneggiamento (una anche per lesioni). Le pene da giorni ad carcere. I giudici hanno assolto gli altri 20 imputati che rispondevano soltanto di «radunata sediziosa». Gran folla di giovani, alla lettura della sentenza, amici degli imputati e appartenenti ai centri sociali che nell'attesa del verdetto avevano diffuso anche un volantino davanti al tribunale. «I nostri compagni colpevoli solo di resistenza. Vengono caricati e picchiati solo perché volevano esprimere il loro dissenso rispetto ad un'iniziativa densa di contenuti xenofobi e razzisti, un seminario su Ferdinand Céline, uno scrittore e pensatore antisemita». Una pro-

vocazione. Alla quale i gruppi risposero decisione. Di quegli scontri state rese testimonianze in aula da agenti e ufficiali di polizia (un ispettore venne anche ferito alla testa da una pietra) ma soprattutto dai filmati di operatori televisivi. Quelle scene, ritrasmesse in aula, hanno offerto meglio di qualsiasi racconto il clima di quel giorno. Giorni caldi, quelli dell'autunno '94. Già da settembre gli studenti erano in agitazione per il caro-tasse. Ad ottobre era scoppiata la grana del convegno su Ferdinand Céline, tenuto nell'aula 37 del primo piano, quella conquistata dalla Pantera quattro anni prima: uno spazio considerato roccaforte della sini-



L'ispettore Giuseppe Petronzi colpito durante gli scontri del

stra. E i gruppi cercarono di riprendere quell'aula e scontrarsi con la polizia. fece le spese l'ispettore Giuseppe Petronzi, raggiunto alla testa.

Il pm Ferrando aveva chiesto la pena più alta, due anni e 10 mesi, per Michele Milo che avrebbe lanciato la pietra: il tribunale gli ha inflitto un anno. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Lamacchia, Macchia ed Annoni. (n. pie.)

Risultati in Piemonte

«Oltre 700 mila» votato per la Padania

Nelle elezioni padane i votanti del Piemonte, rispetto al referendum del 25 maggio, sono cresciuti fra 17 e il 23 per cento. «In primavera si recarono alle urne 780 mila piemontesi, stavolta supereremo quota 900 mila». Lo dice Comino, segretario nazionale della Lega Piemontese. Aggiunge: «Volevamo verificare l'efficienza della nostra macchina organizzativa: ha funzionato alla perfezione».

I risultati ufficiali saranno noti oggi. Ma c'è chi anticipa che a Torino ha vinto la lista Ceresa, il capo delle camicie verdi, seguita dai democratici europei che si riferiscono all'ex sindaco Milano, Formentini.

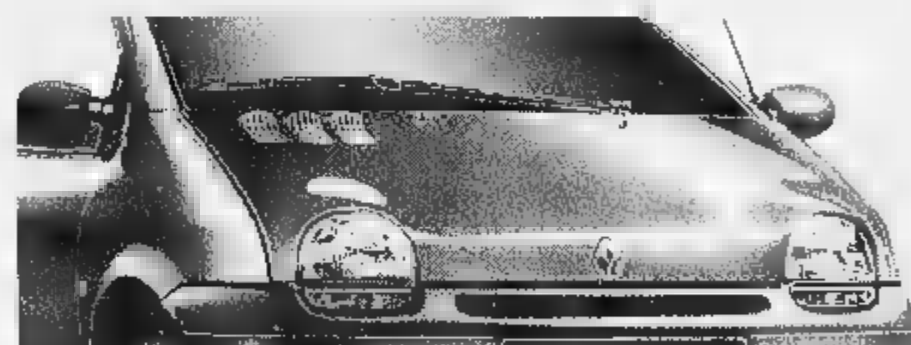
Da ieri fino alle 17,30

di apertura dei cimiteri

In occasione della commemorazione dei defunti cambia l'orario di apertura dei cimiteri torinesi. Rimarranno aperti un'ora in più, fino alle 17,30. Il nuovo orario è in vigore da ieri e così sarà fino al 1° novembre. Inoltre anche lunedì 3 novembre i cimiteri saranno aperti, per la sospensione del turno di riposo settimanale, ma da questo giorno riprenderà l'orario di chiusura invernale, alle 16,30.

Nei cimiteri «monumentali» e «parco» sono attivi anche navette elettriche per anziani. Una navetta gratuita per Cavour funzionerà sabato 1 e domenica 2, partenza da piazza Freguglia.

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 1, D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT
AUTO DA VIVERE

WWW.KLM.IT

Nella stessa sera Gian Maria Testa e Musica '90 con Vinicio Capossela

Colosseo o Big? Scegliete voi

Al Big Club di corso Brescia c'è anche un'orchestra di arabo-parigini accanto alla slava Kocani Orkestar

Davvero un peccato: stasera, comunque scegliate, cadete bene; ma, al tempo stesso, vi perdetevi qualcosa di importante. Perché stasera al Colosseo c'è Gian Maria Testa; mentre al Big comincia la rassegna «Musica 90» con un cast eccezionale che affianca, alla francese Orchestre National de Barbès, la Kocani Orkestar e il nostro Vinicio Capossela.

Spiacevole - per quanto inevitabile, poiché una «concertazione» dei tour non è francamente possibile - concomitanza. Soprattutto perché entrambi gli appuntamenti si rivolgono allo stesso pubblico: pubblico di qualità per musica di qualità.

Dunque, signori, fate la vostra scelta. ■ Gian Maria Testa, molto più di sé: capostazione a Cuneo, cantautore «segreto» scoperto dai francesi che l'hanno adottato decretando lo straordinario successo dei suoi primi due dischi («Montgolfier» e «Extra Muros») e affollando i concerti, compreso quello, ormai entrato nella leggenda, all'Olympia.

Testa è venuto la settimana scorsa al Salone della Musica, dove ha incontrato una platea attenta e curiosa, raccontando

Nella foto qui a fianco il chitarrista Testa. A destra, Capossela che si esibirà al Big



le tappe della sua bizzarra avventura: «emigrante della canzone» ed eseguendo alcuni dei suoi brani più belli.

Di certo, stasera saprà acquistare nuovi fans: per la prima volta si esibisce in Italia accompagnato da un gruppo vero, lo stesso - formato da musicisti di ottimo livello - che lo accompagna nelle sue tournée all'estero (dopo la Francia, infatti, ha conquistato anche il Québec, per poi sbarcare in Spagna).

Testa è un poeta che s'accompagna con la chitarra per

raccontare piccole storie sognanti, momenti di vita, sentimenti ora delicati, ora violenti. Un cantautore «vecchio stile», insomma, ma attento, sul coté musicale, alle influenze etniche e jazz.

Il concerto di Gian Maria Testa, stasera al Colosseo (via Madonna Cristina 71), comincia alle 21. È organizzato da Metropolis. I biglietti di poltronissima costano 32 mila lire, quello di poltrona 23 mila. Prevendite alla cassa del teatro.

Altri suoni al Big Club di corso

Brescia 28, dove stasera alle 21,15 per il primo concerto della rassegna «Musica 90» è di scena la furia contaminatrice della Orchestre National de Barbès, meticciosa esperienza musicale formata da arabo-parigini cresciuti nel quartiere del Sacré Coeur, che mescolano il rock occidentale al rai algerino in uno straordinario delirio straccione e nobilissimo.

Stasera gli irregolari assoluti dell'Orchestra si misurano con gli slavi della Kocani Orkestar (quella del kuzuriziano «l'underground») con le stralunate e luttuose sintoniche - atmosfere di Vinicio Capossela. Incontro curioso e, con ogni probabilità, foriero di trovate musicali affascinanti.

Il biglietto costa 24 mila lire, e lo si può trovare in prevendita da Box Office Ricordi in piazza Cln 251.

Altri suoni al Big Club di corso

«Pettegolezzi» storici in 13 conferenze

Torino svelerà il volto segreto

Torino svela il volto segreto. Attraverso gli avvenimenti che l'hanno coinvolta, le sue vie, i suoi palazzi e i personaggi famosi che vi hanno abitato. Con aneddoti, curiosità e immagini, guidate da docenti ed esperti in materia. Quasi ad

aprire un libro rimasto finora sigillato in un cassetto. A risplendere antiche radici popolari, storiche e culturali cittadine è il ciclo di 13 conferenze «Torino sconosciuta e dimenticata» che s'inaugura oggi (ore 16) al Centro Congressi Torino Incontra in via Nino Costa 8 con una lezione di Renato Bordone sul tema «La città e i suoi abitanti». Fra tradizione e attualità, questo primo titolo s'inserisce in una serie di approfondimenti che traggono spunto dall'estensione della

Sindone. Nel 1578, quando da Chambéry il Sacro Lenzuolo giunse definitivamente a Torino, venne salutato con festeggiamenti e processioni: nell'incanto di oggi, Bordone ricostruisce i momenti di fede che coinvolsero l'intera popolazione. Il 4 novembre Marziano Guglielminetti con «L'arrivo della Sindone fra cronaca e racconto» parlerà di come viveva-

no allora i torinesi; l'11 novembre Giovanni Zaccone illustrerà invece quali siano stati i primi artisti a raffigurarla. In cinque tappe si sfoglieranno poi «Pagine di storia da scoprire»: Rosanna Rocca (il 18 novembre) si sofferma sull'Archivio Storico; Rinaldo Comba (il 25) sulla vita di Torino nel medioevo; Vera Comoli (2 dicembre) sulla vecchia Piazza delle Erbe e sul palazzo comunale; Costanza Roggero (il 9) spiega la città vista dai forestieri; Pier Luigi Bassignani (il 16) racconta le grandi Esposizioni fra Otto e Novecento. Il terzo e ultimo filone del ciclo (che prevede cinque incontri, dal 13 gennaio al 10 febbraio) punta l'attenzione su «L'artigianato di

Corte». Torino capitale vide infatti fiorire lavori manuali di pregiata fattura. Tra gli argomenti presi in esame: gli argentieri piemontesi del '700; legatori e legature in Piemonte; il ricamo a bandiera; le meraviglie dei minuscoli ebanisti torinesi; le manifatture di porcellana in Piemonte. L'ingresso è libero.

Elena Del Santo

Concerto benefico al Conservatorio

Un piano e sei mani per Verdi

E' all'insegna dell'originalità la proposta avanzata dall'Associazione Italiana Amici José Carreras per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica sulle leucemie: un concerto, che si tiene domani alle 21 in Conservatorio, per pianoforte a sei mani e duo di chitarra. Gli interpreti sono i pianisti Lorenzo Bavaj, Felice Venanzoni e Guido Galterio, mentre i chitarristi che hanno aderito all'iniziativa sono Salvatore Falcone e Davide Fico. Alla serata hanno dato il loro patrocinio la Regione e il Comune di Torino. Anche il programma è invitante, poiché si tratta di «Fantasie su opere di Verdi e Rossini» scritte da autori tardi ottocenteschi come Panzini e Dacci e da un gigante della chitarra come Carulli (visuto dal 1770 al 1840). Si ascolteranno così fantasie brillanti, arrangiamenti, divertimenti ecc. da «La traviata», «I lombardi alla prima crociata», «Luigi Miller», «I Vespri Siciliani» e «Il trovatore» di Giuseppe Verdi e da «Il barbiere di Sivi-



I pianisti Bavaj, Venanzoni e Galterio

glia», «La donna del lago» e «Cenerentola» di Gioacchino Rossini. I biglietti costano 35 mila lire in platea, 20 mila in galleria. Informazioni ulteriori e prenotazioni al Box Office Ricordi, piazza Cln 251 (011/561.12.62), da Beethoven Haus (via Mazzini 12, 011/887.750) e alla segreteria dell'Associazione (corso Tassoni 12, 749.15.44, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30; internet: www.clubcarreras.it).

(l.o.)

Alle 12 davanti Palazzo Nuovo e da stasera all'Alfieri show del gruppo americano

«Stomp» fra acrobazie e percussioni

E al Cab 41 oggi e domani si esibisce Marco Berry

Energia e adrenalina questa sera sul palcoscenico del- per la prima serata degli Stomp. La compagnia americana porta a Torino, nella terza tournée italiana, il suo spettacolo senza titolo e senza trama: su tutto le percussioni. E poi le acrobazie, la danza, l'improvvisazione esasperata: sono ballerini di tip tap con scarponi e maghi delle percussioni con latte, accendini, scope, bastoni, bidoni della spazzatura, coperchi. Stomp è l'essenza del suono, alla nascita, cinque anni fa, delle diverse compagnie che si esibiscono contemporaneamente in giro per il mondo. Oggi alle 12 gli ar-

offrono una breve anteprima dello spettacolo (fino al 2 novembre, feriali ore 20,45, sabato 15,30 e 20,45, domenica 15,30; biglietti 55-45-35 mila) davanti Palazzo Nuovo.

S'inaugura venerdì 31 alle 21,15 «Zuppa d'Araldo», stagione 97-98 della sala via Chiomonte 3 (tel. 011/489.675), che esordisce con Quelli Grock in «Cinema Cinema», spettacolo vincitore del

Premio Etti-Stregagetto 96. L'allestimento, firmato da Valeria Cavalli, Claudio Intropido (anche regista) e Claudio Orlendini, segna una nuova tappa nel percorso di ricerca sulla dinamicità mimico-vocale che contraddistingue la compagnia nata nel



Gruppo di artisti della compagnia americana «Stomp» alla terza tournée in Italia

'76 e che ebbe, tra i suoi attori, anche Maurizio Nichetti e Angela Finocchiaro. Ritmo, immagini, colori, suoni, personaggi, evocano, in una danza dell'immaginario filmico, un «cinema della mente», teatralmente «deformato» e celebrato.

Lo spettacolo sarà replicato sabato 1 novembre. Cab 41. Nella sala di via Fratelli Carle 41 (tel. 011/590.068), oggi e domani alle 21,30, Marco Berry presenta «Blues». L'eredità di Houdini in versione comica, che dal '90 propone spettacoli di «cabaret magico», dilettare il pubblico con la consueta miscela di giochi di prestigio e lampi d'ironia. Nel medesimo locale, dal 30 ottobre all'1 novembre, l'alexandrino Diego Parassole in «Nuovo filo a mio figlio: cosa faremo da grandi?». Lo spettacolo parla di un figlio che non ha ancora finito il padre: non sa ancora far da grande ed è già grande! spiega il comico, che ha partecipato a numerose trasmissioni tivvù.

Nella sala via San Massimo 14 (tel. 011/882.336), giovedì 30 alle 21, Alessandro Piron presenta «Strana epoca questa»: in una serie di umoristici quadri si ripercorre la storia, dalla scoperta dell'America all'era della tecnologia e dei gol di Ronaldo.

Le manifestazioni sportive di «Show Mont»

Brunod (a piedi) sfida un atleta su due ruote

Nel parco sportivo di Show Mont (Torino Esposizioni, corso Massimo d'Azeglio 15) questa sera alle 21 si disputa un'insolita gara «Runner contro bikers» ovvero corridore contro ciclista. Per l'occasione, scende in pista lo sky-runner valdostano Bruno Brunod, campione del mondo di corsa in montagna. Il «maratoneta del cielo» di Châtillon, famoso per le sue imprese in alta quota (è un record la sua salita e discesa del Cervino in meno di tre ore) si cimenterà (a piedi) sul tracciato al coperto di mountain bike - 400 metri di saliscendi in sterrato - sfidando un atleta che sarà invece in sella al rampichino. L'impresa toccherà al 25enne torinese Fausto Rosas del Team Locca che ha realizzato, finora, il miglior tempo nelle qualificazioni del 2° Indoor Show Mont.

Altri eventi per oggi: nel 4° padiglione, ore 19, proiezione del film su cultura e lingue occi-

tane «La lunga de ma Maires»; ore 20, concerto del coro Stellina del Cai di Viù e, a seguire, conti popolari di montagna con il coro Varade del Cai di Varallo Sesia. Durante l'orario del salone, gli impianti sportivi funzionano a pieno ritmo: tra le attrazioni da brivido, il percorso di trekking con traversata sul ponte di corde sospeso nel vuoto. Qualche anticipazione per domani: alle 16 convegno sul tema «La montagna e i mezzi fuoristrada: quale compatibilità?» organizzato dalla Provincia di Torino; alle 17 (pad. centrale) in programma una esibizione di musica a mini-basket del Libertas Basket Borgosesia: in campo, una quarantina di bimbi di età inferiore ai dieci anni accompagnati dall'ex cestista torinese Meo Sacchetti. Gli orari di Show Mont: giorni feriali 16-23; sabato e festivi 10-23. Biglietti 15 mila, 9 mila ridotti. Fino al 2 novembre. (e.d.s.)

ROSACROCI

Dalle 15 alle 19,30 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, si tiene il convegno su «La croce e la realtà». Intervengono, fra gli altri, i docenti parigini Antoine Favre, Jean-Pierre Laurant e Roland Edighoffer, e poi Aldo A. I. Massimo Introvigne, Pierluigi Zoccali e Robert Vanio. A cura di Casur (Centro Studi sulla Nuove Religioni). Tel. 011/541.950.

IN LIBRERIA

Alle 17,30 libreria Campus, in via Rattazzi 4, Lionello Sozzi e Franco Pappalardo La Rosa presentano il libro «Poesia - Quattrocento» di Enrico Di Giorgi Lombardo. Interviene l'editore Lorenzo Masella.

COMPUTER

Alle 15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, nell'ambito del corso dedicato all'uso computer, seguito da Angelo Raffaele Meo, si tiene l'incontro «I programmi per elaborare i testi». Domani alle 10 invece, per gli appuntamenti «gli anziani d'azienda», si parlerà su «Viaggio nelle terre del Piemonte», con la collaborazione dell'assessorato al Turismo della Regione. Per i biglietti informazioni allo 011/571.82.42.

SIAM

Alle 11,30 all'Accademia Albertina, in via Accademia Albertina 6, presentazione del volume «Arte italiana

APPUNTAMENTI qua e là

alla Corte del Siam. Cesare Ferro pittore 1904-1925, curato da Maria Luisa Tibone e Giorgio Aneddu. Stato pubblicato con il contributo della Regione Piemonte e il patrocinio del Comune, Accademia Albertina e Belle Arti, Casmeo e Fondazione della Fotografia.

UN

Alle 21 alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, si parlerà del libro «Più che una figlia» di Silvana Quadri (Edilrice e/o). Con l'autrice parteciperanno Angela Migliao e Roberto Giordani.

ALLA

Alle 17,45 alla libreria Fontana, via San Francesco d'Assisi 15, il Centro Studi Panis presenta il libro «Nicoia Cien «La passion de la libertà». Intervengono Barbara Odetto, Piero Trapani e Anna Rita Zara, e letture di Mariangela Cerrato.

CULTURA ARABA

Riprendono oggi alle 19,30 all'Istituto Avogadro, in corso San Maurizio 8, i corsi di lingua e cultura araba organizzati dall'Associazione «Petra» Italo-Araba. Sono previsti livelli differenziati: apprendimento in serale e pre-serale, per un totale di 45 ore di lezione. Iscrizioni, rivolgendosi allo 011/77.14.364.

tro didattico «A scuola di geroglifici». E' legata alla mostra «Nella Valle Nilo» allestita fino al 10 dicembre nella Biblioteca stessa.

Alle 20,30 all'Aica, Massena 2 verranno presentati i corsi «astro-psicologia», disciplina che lega l'astrologia con quelle della psicologia. Le lezioni, tutti i mercoledì dalle 18 alle 20, saranno tenute da Lida Fasano e Marina Bus. Tel. 011/771.53.47.

Alle 20,30 al Professional Training Center, in Piazza 27, incontro dedicato a «Ipnoti e malattie sessuali», organizzato da Sil. Seguirà alle 21,30 un intervento di Matteo Bini su «Star bene con gli altri». Ingresso libero. Telefono 011/568.37.66.

COSTA RICA

Alle 21,45 all'associazione «Tutela fai da te», in via Aret 6, serata sul Costa Rica «La Svizzera del Centroamerica». Diapositive e commenti di Laura Brachetti. Informazioni più dettagliate allo 011/437.13.94.

GEROGRAFICI

Alle ore 17 «Biblioteca Civica di Moncalieri, in via Cavour 31, per l'iniziativa «martedì dei ragazzi» incontro didattico «A scuola di geroglifici». E' legata alla mostra «Nella Valle Nilo» allestita fino al 10 dicembre nella Biblioteca stessa.

Alle 20,30 all'Aica, Massena 2 verranno presentati i corsi «astro-psicologia», disciplina che lega l'astrologia con quelle della psicologia. Le lezioni, tutti i mercoledì dalle 18 alle 20, saranno tenute da Lida Fasano e Marina Bus. Tel. 011/771.53.47.

Alle 20,30 al Professional Training Center, in Piazza 27, incontro dedicato a «Ipnoti e malattie sessuali», organizzato da Sil. Seguirà alle 21,30 un intervento di Matteo Bini su «Star bene con gli altri». Ingresso libero. Telefono 011/568.37.66.

Alle 21,45 all'associazione «Tutela fai da te», in via Aret 6, serata sul Costa Rica «La Svizzera del Centroamerica». Diapositive e commenti di Laura Brachetti. Informazioni più dettagliate allo 011/437.13.94.

Alle ore 17 «Biblioteca Civica di Moncalieri, in via Cavour 31, per l'iniziativa «martedì dei ragazzi» incontro didattico «A scuola di geroglifici». E' legata alla mostra «Nella Valle Nilo» allestita fino al 10 dicembre nella Biblioteca stessa.



DOVE andiamo
a cura di
R. MOLITERNA

Si apre oggi il cartello del Cinecircolo Viewpoint The Stand In, che proporrà fino al maggio ogni settimana un lungometraggio in lingua originale inglese. Il primo film è «Everyone says I love you» di Woody Allen: viene proposto oggi, alle 18 e alle 21,15 al cinema Esedra, in via Bagetti 30 e domani alle 17,30 e alle 21,15 al Massaua in piazza Massaua. Tel. 011/436.67.71.

PICCOLO REGIO. «Gli amori impossibili» è il titolo dello spettacolo musicale in programma questa sera, alle 21, al Piccolo Regio, con il soprano Angela Venturino, il tenore Francesco Fanni, il pianista Roberto Cognazzo, gli attori Fulvia Roggero, Danilo Bertazzi del Teatro delle Dieci e i danzatori Cinzia Tibaldi e Roberto Zamorato della compagnia Teatro di Torino. La serata è organizzata a cura del Gruppo lavoro sul disagio, l'handicap e lo Stato sociale. Informazioni allo 011/882.633.

CORTE. Alla Biblioteca Musicale della Corte, alle 17,15 c'è conferenza condotta da Giorgio Pestelli con ascolti discografici «Capolavori teatrali sulle scene di San Pietroburgo». Ingresso gratuito.

GIUVINO. Al Cinema San Lorenzo, in via Ospedale 4 a Genova è in cartellone questa sera, alle 21, proiezione del film «Tutti giù per terra». Davide Ferrario, tratto dall'omonimo romanzo di Giuseppe Culiichia. Ingresso 7 mila lire.

Si replica questa sera, al Teatro Regio, alle 20,30, «Samson et Dalila» di Camille Saint-Saëns, nell'allestimento del Regio, con la Regia di Luca Ronconi. Altre informazioni allo 011/8815.241.

MUSICA dove
a cura di
G. FERRARIO

JAZZ. Il quartetto di Fernando Farò stasera al «Cariba» (in via Pallavicino 22, ore 21,30) suona Marco Rosini, già pianista di Rossana Casale, accompagnato da due noti jazzisti torinesi, il contrabbassista Aldo e il batterista Enzo Zilli.

Al circolo «Da Glau» (in strada Castello di Mirafiori 346, alle 22) questa sera concerto dei Wounded Knee; al «Caffè Lari» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) rock cover con Eugenio Amato; «Zigflid» (via Pomba 7) c'è Valentina Gautier, che conduce anche il gioco telefonato tra i clienti del locale.

Fuori Torino, all'«Easy Rider» di Bibiana (via Pinerolo 52, ore 22), di cover con Sax Pub.

Musica irlandese «Folklore» (via Monte Cengio 16/8) dove stasera alle 21,30 si esibisce il gruppo Tualha Dé Danann.

CITY. In vista del concerto del Modena City Ramblers che si terrà sabato 1° novembre a Palastampa, Radio Flash 97.6 metterà in palio, a partire da oggi, cinque biglietti giorno fra i ascoltatori.

I biglietti in prevendita da Box Office Ricordi, Rock&Folk, Le Disque (Rivoli), Disco International (Ivrea). Il concerto è organizzato da Hiroshima mon Amour.

Il cantante Massimo Di Cataldo - un idolo delle giovanissime, esponente della melodia italiana amata anche all'estero - oggi è a Torino: alle 13 sarà negli studi di Radio Veronica One dove risponderà in diretta al telefono degli ascoltatori, mentre alle 17 incontrerà i fans e firmerà autografi al Media Market di Grugliasco.

Sono ripresi gli incontri del Nomadi Fan Club «I vagabondi» Mole presso la «Pioletta» in corso Francia 185. Soci e simpatizzanti si ritrovano ogni martedì alle 21,30.

MADREDEUS. Sono in prevendita i biglietti per il concerto Madredeus mercoledì 22 novembre al teatro Alfieri, organizzato da Unione Musicale e Metropolis.

I tagliandi costano 60 mila (poltronissima), 50 mila (poltrona) e 40 mila (galleria) e sono acquistabili presso il botteghino dell'Alfieri in piazza Solferino 4. Box Office Ricordi in piazza Cln 251 e all'Unione Musicale in piazza Castello 29.

IN TOWN. I biglietti per i concerti della rassegna «Jazz in Town '97», che dal 7 al 18 novembre porterà a Torino musicisti quali Giorgio Gaslini, McCoy Tyner e i Manhattan Transfer saranno in vendita presso l'Auditorium del Lingotto, il Conservatorio, il Piccolo Regio, Box Office Ricordi, e Intermedia. Inoltre, saranno disponibili presso il bus inglese che verrà parcheggiato in piazza San Carlo.



Continuano le segnalazioni dei torinesi sui problemi della viabilità urbana

«Sono troppe le strade pericolose»

E la velocità è eccessiva

Ventiquattrore al secondo appuntamento con «La Mia Città» in diretta dai microfoni di Radio Veronica One. Domani alle 10,30 sarà ospite della nostra rubrica l'assessore alla Viabilità Franco Corsico. La trasmissione andrà in onda in diretta da piazza Castello, uno dei punti più caldi del traffico cittadino, protagonista di nuove e serrate polemiche.

Durante il collegamento i cittadini potranno porre all'assessore domande anche su altri problemi che riguardano il traffico cittadino. ■ degli argomenti che più sta a cuore ai lettori de «La Mia Città». Ne pubblichiamo alcune cui speriamo risponderà presto l'assessore su questa stessa rubrica.

VIA LUISA DEL CARRETTO. Italo Barovero scrive: «E' la seconda volta che segnalo l'inutilità del senso unico di via Luisa Del Carretto. Provate a percorrere corso Quintino Sella verso corso Gabetti: per attraversarlo bisogna aspettare 3-4 semafori, mentre via Luisa Del Carretto rimane deserta. Secondo me quel senso unico è stato collocato all'opposto».

DEL. Giuliana Pannero: «Vorrei segnalare la situazione della via dove abito. Si tratta di strada del Meisino di Borgata Rosa zona Sassi. Una via dove le macchine corrono a velocità pazzesca, dove non c'è illuminazione e ancora peggio marciapiedi. Lascio immaginare come si possa camminare tranquilli. Ora è stata inaugurata la nuova chiesa e per le persone anziane, che sono la maggioranza, è un grande disagio. Si è parlato della possibilità di chiudere l'ingresso a Agudio, ma in attesa di questo (ammesso che si verifi-

chi) sarebbero utili i dossi anti-velocità».

VIA MARTORELLI. Giuseppe Grosso scrive: «Con la presente, voglio segnalare la situazione della viabilità in via Renato Martorelli (zona Barriera di Milano), dove di fatto un senso marcia non esiste più, essendo corsia completamente e permanentemente occupata da autoveicoli parcheggiati in doppia e tripla fila, rendendo la circolazione molto pericolosa. Qui si rischia sempre lo scontro frontale con gli autoveicoli provenienti nel senso opposto. ■ tutto questo voglio inoltre aggiungere l'assenza totale della polizia municipale, nonostante le ripetute segnalazioni, quindi in conclusione chiedo cortesemente alle autorità preposte un minimo di interessamento, sperando che qualcuno si scomodi per risolvere la situazione».

IN DIRETTA

Da piazza Castello

Domani seconda puntata, a partire dalle 10,30, della trasmissione «La Mia Città in diretta», realizzata in collaborazione tra la cronaca de «La Stampa» e Radionotizie, sulla frequenza di 93.600 ■ Radio Veronica One. Il tema della nuova puntata è ■ traffico: il ■ mobile trasmetterà dal piazzale ■ fronte al Teatro Regio. Ospiti della trasmissione l'assessore alla Viabilità Franco Corsico che risponderà agli ascoltatori (si può telefonare in diretta al numero 669.03.81), il presidente del comitato della piazza Alfredo Pisapia e quello della circoscrizione 1 Roberto Pedrale.

ando che qualcuno si scomodi per risolvere la situazione. ■ CORSO GALILEI. Aldo Matrella segnala: «Già il 6 luglio '97 è stata fatta la proposta di ripristinare il doppio transito motorizzato

nel tratto di corso Galilei fra la via Tiepolo e il corso Dante, oggi dirottato (nel senso Sud-Nord) nella via Tiepolo con difficile sfogo sul corso Dante stesso (innumerevoli incidenti



L'assessore alla Viabilità Franco Corsico risponderà domani per radio ai lettori

Ogni mercoledì la rubrica anche via radio

lei indicato, esiste una corsia preferenziale per il pullman 42 (lunghezza 60 m); con opportuni accorgimenti (divieti di sosta su entrambi i lati, o perfezionando il modo di sosta lato fiume), ■ potrebbe agevolare il traffico da Sud, verso il corso Moncalieri attraverso il ponte Isabella, evitando paurosi ingorghi soprattutto in determinate ore».

VIA ASINARI DI BERNEZZO. Enzo Pocher chiede «se è possibile mettere due dei semplici ma utilissimi «panettoni» al termine di via Asinari di Bernezzo, perché le macchine posteggiate in quel punto tolgono la visuale a chi deve uscire da piazza Chironi da quel lato, costringendo ad inoltrarsi pericolosamente sulla traiettoria di chi arriva da via Asinari di Bernezzo».



SU RADIO VERONICA ONE
FM 93.600
(A CURA DI RADIONOTIZIE)
DITE LA VOSTRA TELEFONANDO IN DIRETTA AL 669.03.81

DOMANI DALLE ORE 10,30

POTRETE FARE UNA DOMANDA ALL' ASSESSORE FRANCO CORSICO SUI PROBLEMI DI PIAZZA CASTELLO

IL NOSTRO MEZZO MOBILE SI TROVERA' NEL PIAZZALE ■ FRONTE AL TEATRO REGIO ■ PIAZZA CASTELLO DALLE 10,30 ALLE 11,30

VIA S. DALMAZZO



«Quel parcheggio impossibile»

Il signor Gianni Lombardi, commerciante della via, si lamenta dei nuovi paletti sistemati dal Comune per impedire la sosta selvaggia: «Ora sono tutti divelti perché la gente cerca di parcheggiare lo stesso, come risolvere il problema?».

SCUOLA MICHELE COPPINO



«A quando le nuove strisce?»

La signora Renata Segre ci ha scritto per segnalare il mancato rinnovo da parte dell'assessorato alla Viabilità delle strisce pedonali davanti alla scuola Coppino: «Sono anni che ■ le rinfrescano, e qui davanti risultano davvero indispensabili».

PIAZZA MARMOLADA



«Un cartello antituffo»

Il professor Gavino Olmeo vuole ricordare all'amministrazione che da oltre 15 anni quel treno di cui parla la segnaletica di piazza Marmolada non passa più: «Ma c'è di più: quell'inutile cartello viene regolarmente lavato. Non vi pare un'assurdità?».

MEN'S



ALL WE MAKE ARE BOOTS.

Timberland

Nella foto: il «Crane Boot» che ha la stessa struttura e qualità della «Belt Boot». Per chi ha una passione per la moda, la Timberland è la scelta migliore. La Timberland è la scelta migliore per chi ha una passione per la moda.

Timberland Store TORINO • Via Roma 326 • Shopville Le Gru (Grugliasco)
Timberland Store COURMAYEUR • Via Roma 78



NELL'ESCLUSIVA GALLERIA SUBALPINA
OCASIONI UNICHE PER ORIGINALITA' E VALORE

SOLIMAN GALLERY

CHIUDE PER SEMPRE
LIQUIDA

L'INTERO ASSORTIMENTO DI CENTINAIA DI
TAPPETI ORIENTALI

SCONTO REALE 50%

Qualità, Valore, Stato di conservazione di ogni tappeto sono garantiti dall'esperto Paolo Pioppo.

GALLERIA SUBALPINA, 9/13 - Piazza Castello - TORINO - Tel. 545337 - Orari: 9,30-12,30/15,30-19,30

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 ■ ■ ■
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

AMERICA 447.7171. Ore 22 W la festa d.J. Marco.
CLUB 84: 15.30 Orsini. 21 Rocky e la big band in «Non solo boogie»
GARDENLU' str. Valsalice 4. Tel. 660.3443 15 Min.
LA GARE via Sacchi 65, tel. 665.842. Ore 21.00 Grande orchestra Werther Roca.
LA LUCCIOLA c. Taranto 206, tel. 200.097 15.31.
PATIO+INVIDIA 661.4841. 22.30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB tel. 836.331. Bruna Sarri.
 Galleria d'arte contemporanea.
MANINI ARTE Della Rocca 26. 11.30-19.30. Pittori dal '900.
PIRRA -Andrey Levitine- Grandi maestri post impressionisti.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA Belliniana. Tel. 836.331.
AVERSA (via C. Alberto 24): Proposte '97 - '800 e '900 Italiani.
BERMAN. Tre '800 e '900.
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
CARLINA. Colletiva tel. 817.3344.
MICRO. Sandro Lobato.
NARCISO. Carmela Cappella scultore.

SCEGLI IL CINEMA



Dove
si viaggia
in comoda
poltrone.

DA GIOVEDÌ 30 A TORINO

Quando le luci si riaccendono tutti sono in piedi e l'applauso è fuori misura (10 minuti, 12), finisce più» (L'UNITÀ)
 «Bellissimo stile, asciutto, intenso, nitido» (LA STAMPA)



DA GIOVEDÌ A TORINO



STUDIO RITZ



AMBROSIO



FIAMMA



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.



AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza dei Defunti AVIS Torino ricorda ai propri associati la cittadinanza tutti i Volontari scomparsi ed in particolare i deceduti dal 1° novembre

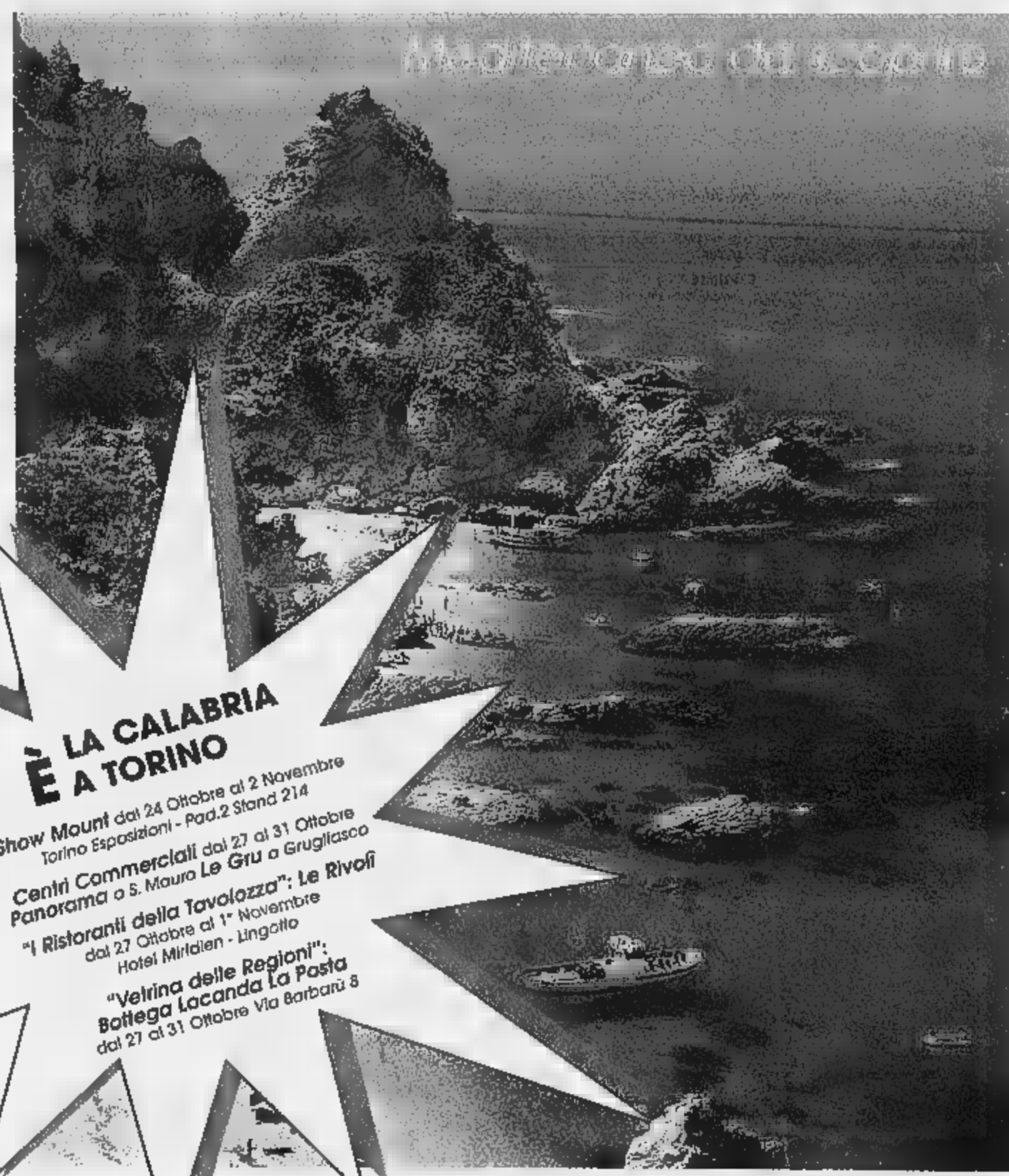
APRILE
 Carlo
 BESCHI Alessandro
 BUO Claudio
 BURATO Aldo
 CARASSO Eugenio
 CAVALIERO
 DESTRO Lorenzo
 DURANDO Renato
 FERLANTI
 FLORIO Umberto
 FULGA Bruno
 FURLOTTI Franco
 GIBELLO PETTANO Luciano
 GRIFFA PETRAZZINI Teresa
 LANO Guido
 LANZETTI Giacomo
 LUSSO Franco
 LUCCO CASTELLO Livio
 MAIO Antonio
 MANTOVANI Raimondo
 ORIGLIA Luca
 PANIATE Clotilde
 PERRACHON Pietro
 PIEROPAN Michelangelo
 POLLANO Lorenzo
 RIVA Mario
 SUMAN Aurelio
 TIBALDI
 TOSI Caterina

Per onorare la memoria Soci scomparsi, i Volontari dell'AVIS si troveranno alle 8,30 del 1° novembre all'ingresso del Cimitero Monumentale di Torino in Corso Novara; ore 11 Cimitero Parco (Torino Sud).

LUNEDÌ
tutto soldi

I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

CALABRIA



È LA CALABRIA A TORINO

Show Mount dal 24 Ottobre al 2 Novembre
 Torino Esposizioni - Pad.2 Stand 214
 Centri Commerciali dal 27 al 31 Ottobre
 Panorama a S. Mauro Le Gru a Grugliasco
 "I Ristoranti della Tavolozza": Le Rivoili
 dal 27 Ottobre al 1° Novembre
 Hotel Miraldis - Lingotto
 "Velina delle Regioni":
 Bottega Locanda la Posta
 dal 27 al 31 Ottobre Via Barbaia 8

Progetto finanziato dalla INSD S.p.A.
 con il contributo del Ministero del Tesoro
 per il Programma di Promozione del Turismo nel Mezzogiorno



Assessorato al Turismo



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorbačëv
 Vincitori e perdenti.
 Dall'Urss alla Russia
 Prefazione di Ezio Mauro
 pp. XXIV-126, L. 25.000
 Sergio Quinzio
 Incertezze e provocazioni
 pp. XII-196, L. 25.000
 Gian Paolo Orme
 Poveri e puniti. La tribù degli assi
 alla lente di rimpicciolimento
 pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000
 Alberto Papuzzi
 Il mondo contro
 pp. VIII-168, L. 25.000
 Paolo Guzzanti
 L'Italia del duemila
 Introduzione di Giuseppe de Rita
 pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
 i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000
 (anziché L. 115.000).



abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di Roma e Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moncalvo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA EDI E GRANDI OPERE, IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

I SERVIZI in Città

MIGLIORI UTILI

Vigili del Fuoco
 Carabinieri
 Sede centrale
 Polizia
 Questura centrale
 Prefettura
 Vigili urbani
 Polizia stradale
 Corpo Forestale incendi boschivi
 Poste e Telegraf
 via Alfieri 10 domenica e festivi
 630-19

SALUTE

Guardia medica.
 Gratuito notturno
 Croce rossa, servizio generico e
 pediatrico, ore 8-24, a pagamen-
 to 24.45.411
 Croce verde Servizio pediatrico a
 pagamento 56.21.608-54.90.00
 Centro antitubercolosi
 Molinetta (20-23)
 osteria S. An-
 313.44.44; Maria Vittoria,
 43.93.111. Maurizioano 50.801.

AMBULANZE

e Soc. urgente
 118; R. Rosa 260.333; C. Ver-
 de 54.90.00; C. Bianca
 317.71.27; C. Rosa 433.66.03
 54.04.69; R. 957.84.48;
 Alpes 0337 22.94.80; Aldasoro
 63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancora
 688.33.44; Asilo 33.13.01; Al-
 dal 50.23.86; Auxilium
 771.29.80; Ares 0337 220.250;
 Cesad 433.63.57; Spl
 242.19.94; Cr. bianca
 663.19.02; Piccolo
 680.32.53; Slado 437.17.30.

Ass. Vol. Ospedali 319.89.18 /
 318.79.34; Ass. G. Adelfina con-
 tro la malattia, 0360 /
 55.41.20; C. Cardiopulco,
 43.64.873; Epi (epilessia),
 533.496; Sportiva Disabili,
 52.11.291; Tel. (051)
 48.10.48; Tel. 19.696; Tel. amico
 319.52.52; Stranieri Ciscot,
 53.39.82; Le (Stranieri)
 58.22.165; Benetton C.
 53.48.54; Sermig 438.85.66; Am-
 nesty Int. 817.05.30; Informa-
 gay Gruppo

814.27.11; Agade (Ass. genitori
 di omos.) 821.11.16; Apice (epi-
 lessia) 31.80.623; Anapace (can-
 cra) 438.03.52;
 341.144; 43.61.043;
 Gruppo AIDS 43.64.749; Città
 insieme 590.225; Salute donna
 415.63.26; S.O.S. donna (abbando-
 nano neonati) 167.231.310;
 S.O.S. 1678-13.000;
 S.O.S. Serv. emergen-
 za lun-mer-ven pom. 11
 mar-gio-sab mat. 438.60.13; Te-
 lesorier (anziani) 167/23.12.92;
 Fio d'Argento 1678-68.118;
 Fon. Osteoporsi

663.63.52 ore 10-12; 15-17. Mar-
 vett (losscod) 869.00.63. Ass.
 167.01.9152
 012.729.
 Certificati a domicilio
 prenotazioni 438.01.68
 inf. documenti 442.51.04
 Telefono Viola 438.77.00
 S.O.S. 1678-13.000;
 S.O.S. Serv. emergen-
 za lun-mer-ven pom. 11
 mar-gio-sab mat. 438.60.13; Te-
 lesorier (anziani) 167/23.12.92;
 Fio d'Argento 1678-68.118;
 Fon. Osteoporsi

AUTO E STRADE
 Soccorso stradale Aci 116
 Europ assistance 53.06.55
 167.01.9152
 Battello a
 Ristotram 57641
 Tren. Superga 898.0211
 Casale
 Termini 56.76.361
 433.25.25
 02.74.851
 TABACCHI di sera: P. Nuove; Bel-
 gio 4; G. Bruno 82; Pileddia 57;
 Cibrario 19; Rivoi 11; Sabotino
 Fiochetto 23; Fenucci 38;
 193; Napione 31; Deme

236/c; G. Cesare 81; Orme 15;
 G. Barolo 5; Trapani 38. p. Ca-
 stello; c. Orbasano 62.
 BENZINAI Servizio notturno:
 Agla. p. S. Gabriele da Gortia;
 Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casa-
 le 292, Lgo Palermo, str. Altesse
 160; Agl. Vercelli porta Stu-
 ra; 08, c. Giulio Cesare 278, Es-
 so c. V. Emanuele 125. Monca-
 leri, corso Trieste.
 EDICOLE P.za C. Felice, hotel Li-
 gure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V.
 Emanuele-via Lagrange; c.so V.
 Emanuele-p.za C. Felice; p.za
 Stalio 15.

PROTEZIONE DI TURNO
 Orario 7-19,30 altro stazione Porta
 Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle
 12,30 alle 15 a bellanti chiusi);
 piazza Statuto 3; corso Mon-
 59; corso Vercelli 111;
 via 16; via
 fia corso Grosseto 221;
 via Po 31; via Saluzzo 1; cor-
 so 385; via Frejus
 100; via 45; via Pra-
 mollo 6; Genova via
 Oropa 69
 DI 178 (19,30-9)
 c. V. 54; via Oropa
 69; v. Nizza 68; p. Massauz 1.

TRAME

FORCE ■ Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia e allo staff, ■ un gruppo di terroristi ■ ruolo del loro capo, Gary Oldman ■ regia ■ il Wolfgang Petersen («Nel centro del mirino»).

COMPLICE LA NOTTE ■ Commedia. Felice Spasola e con un ottimo lavoro, Max Carlyle trasforma una ■ d'amore a New York ■ una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui il Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. Nel cast figurano inoltre Nastassja Kinski, Robert Downey Junior e Kyle MacLachlan.

CONTACT ■ Fantascienza. Jodie Foster ■ tenace ricercatrice americana che prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri ■ suo fianco, il nuovo ■ Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»). La regia è di Robert Zemeckis («Ritorno al futuro»).

COP LAND ■ Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Sylvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo lungometraggio ■ giovane e promettente regista americano James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa alle porte di New York. (Eliana Flesca, Roma).

FR ■ Azione. La lotta ■ a spicce Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicholas Cage) è talmente aspra che arriva ■ scambio di identità. Terzo film hollywoodiano del regista ■ Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» e «Nome in codice Broken Arrow». (Villette).

D'ARTIFICIO ■ Commedia ■ vo film del regista de «Il Ciccione» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini ■ Ottone, dog-syter per la ditta ■ cane dal bau ■ zeta, ■ prese ■ quattro donne. (Adina 400, Capital, Etna, Tele 1).

HAPPY TOGETHER ■ Action. Premio quale miglior regia all'ultimo festival ■ Cannes, il film ■ s'impenna sul rapporto d'amore fra ■ ragazzi di Hong Kong emigrati a Buenos Aires. Dirige Wong Kar Wai («Angeli perduti»). (Centrale).

ROMANORATI CRONICI ■ Commedia. Sam (Matthew Broderick), astronomo in ■ cittadina ■ Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e cominciano a spiarne i loro ex fidanzati Anton e Linda, ora conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. (Cristoforo).

IPOTESI DI COMPLETTO ■ Thriller. ■ Gibson il ■ tausta ■ New York ■ completti dappertutto, Julia Roberts l'ami- ■ che lo ritiene simpatico e un po' folle. ■ giorno, tuttavia, scopre che una sua teona è giusta. (Daria, Enigma).

PARK - IL MONDO PERDUTO ■ Fantasy. Ritornano i dinosauri creati ■ fantasia ■ Steven Spielberg: uno studioso viene incaricato di studiare ■ un'isola mentre un gruppo di uomini cerca ■ tutti i modi ■ culturali. Campione d'incassi internazionale, il film è interpretato ■ Jeff Goldblum, Richard Attenborough e Julian ■ Moore. (Ambrosio 2, Flaminio).

LULITA ■ Drammatico. Atteso film scanda- ■ lo di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che s'innamora di una adoles- ■ cente. (Ambrosio Uno, Cink, Lilliput).

MEN IN BLACK ■ Fantasy. Successo inter- ■ nazionale, racconta di due ■ uomini in nero (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano ■ ciò che regala le atti- ■ vità degli alieni sulla Terra. (Adina 200, Esi- ■ Grande, Nazionale Due).

DALLOWAY ■ Autore. ■ ro di Virginia Woolf, ■ storia ■ dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la ■ festa ■ turbata dall'arrivo ■ un col- ■ legiale che respinge anni prima. La regia ■ dell'olandese Marleen Gorris («L'albero ■ Antonia»). (Olimpia 2).

OVSODD ■ Commedia. Premio ■ giuria alla recente Mostra ■ Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Eduardo Gubellini) con il mondo degli adulti. (Chaplin 1, Kaag).

RASAZZE DI CITTA' ■ Commedia drammati- ■ ca. Produzione indipendente premiata al Sundance festival dello scorso anno, il film s'impenna sull'ultimo anno di scuola ■ quattro ragazze e ■ descrive il loro rap- ■ porto d'amicizia. (Chaplin 2).

DELLA CALIGIA ■ Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato ■ critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami rac- ■ conta la storia di un uomo internistato ad uccidersi. (Messima Uno).

SHES SO LOVELY ■ Drammatico. Eddie (Sean Penn) ■ Maureen (Robin Wright) ■ quando un vicino aggredisce ■ sua donna, lei reagisce con violenza e finis- ■ ce in manicomio. Dopo dieci anni, torna ■ a scoprire che Maureen si è sposata ■ Joey (John Travolta). (Ambrosio 3).

INTI JANE ■ Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di ■ corpo speciale dei marines ed è disposta a tutto pur ■ riuscire ■ suo ambizioso intento. Dietro la macchina di pressa, Jeffrey Scott («Allen», «Blade Runner», «Albatros»).

SONO ■ Commedia drammatica. L'opera prima dell'inglese ■ Butterworth è am- ■ bientata nella Londra fine anni 50 e de- ■ scrive l'ascesa alla notorietà di un giovane cantante confuso, con tutti i trappi, ■ vari locali ■ città. (Stella).

TANO ■ Musical. Acclamato ■ Mostra ■ Venezia, il musical sul- ■ la mafia girato ■ Roberto Torre ■ incentra sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è di Nino D'Angelo. (Elio 1).

La stagione s'inaugura con una produzione della formazione «di casa»

Così al Fregoli si fa cinema e teatro

Luigi De Filippo, la Ralli e il ritorno di Molino

Una dozzina ■ titoli teatrali, oltre a rassegne cinematografiche in inglese, spagnolo e tedesco e ad un cartellone di teatro-ragazzi. Così è arti- ■ colata la stagione '97-98 del Fregoli di piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.23.12) che ospiterà pure Luigi De Filippo e Giovanna Ralli.

La stagione, presentata seri, s'inaugura ■ produzione della formazione «di casa», la Compagnia Teatro Fregoli. In scena dal 12 al 16 novembre, «Cecè» e «Lumie di Sicilia» di Luigi Pirandello, per la regia di Edda Cellari. Dall'atto unico dedicato ■ Cecè, gaudente dongiovanni e abile approfittatore, che, per riavere alcune cambiali, si fa passare per un

luciano individuo alla storia di «Lumie di Sicilia» dove Micuccio, suonatore in una banda paesana, rivede, dopo anni e non senza sorpresa, Teresina, la ragazza che lui aveva aiutato, pagandole gli studi al Conservatorio.

Un'altra produzione della Compagnia del Fregoli è il programma per il 17 gennaio: si tratta del varietà «Proibito è bello» ■ Gustavo Palazzo ed Emilio Sordoz, interpretato da Mario Marchetti e Giuseppina Di Martino. Dal 20 al 23 novembre, la Compagnia Stabile napoletana pre- ■ senta, «essa e 'o malamente» di Fusco-Tannuzzi-Marsiglia, interpretato da Vittorio Marsiglia (regia di Giancarlo Nicolosi). Un triangolo da

sceneggiata napoletana diventa teatro nel teatro, grazie ad un fi- ■ nito spettatore che partecipa «stiffa» per questo o quel personaggio.

«Attrice. Omaggio ad Anna Ma- ■ gnani» di e con Nellina Lagana (re- ■ gista di Gianni Scuto) è il titolo in car- ■ tellone dal 27 al 30 novembre. Lo spettacolo, che debuttò nell'83, evoca la storia artistica della Magnani attraverso la vicenda teatrale di un'«esordiente», somigliante a Nan- ■ narella ■ monologo «Dolore» di Gregorio Scialoja, tratto da «Dolore Claiborne» di Stephen King ed in- ■ terpretato da Silvana Strocchi (anche regista ■ Giorgio Giusti), sarà in scena dal 4 dicembre. Del 23 dicem-



Luigi De Filippo (foto) in scena il 3 aprile con «La fortuna di nascere a Napoli»

bre all'11 gennaio, invece, la Com- ■ pagnia Comica Molino-Biletta in «Achille Ciabotto, medico condotto di Amendola e Corbucci, già cavallo di battaglia di Macario. Dopo un re- ■ gista ■ polemico «addio alle scene», Molino torna, dunque, sul palco, spronato ■ rivela ■ dagli attec- ■ stici ricevuti da istituzioni e pub- ■ blico. Ancora in cartellone, «Il bam-

ancora, dal 3 aprile, «La fortuna di ■ a Napoli» ■ con Luigi De ■ Filippo, pure regista di questo spet- ■ tacolo dedicato al desiderio di ri- ■ scatto della città partenopea. Infine, dal 17 al 19 aprile, «E' stata ■ festa bellissima» con Giovanna Ralli di- ■ retta da Geppi Di Stanio.

■ Franca

PRIME VISIONI

ADINA 200 ■ c.s. G. Cesare 67 Tel. 856.521 ■ **MLL** ■ **Non in black**, di R. Sonnen- ■ fold, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fien- ■ re. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ADINA 400 ■ corso Giulio Cesare 67 Telefono ■ 856.521 ■ **Fuochi d'artificio**, con Leo- ■ nardo Pieraccioni, Vanessa Lombino, Massi- ■ mo Ceccherini. Or. 16, 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. ■ sera 11.000.

■ piazza Sallustiana 2, tel. 562.3800. ■ CHIUSO.

IMMUTATA 1 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 2 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 4 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 6 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 8 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 10 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 12 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 14 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 16 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 18 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 20 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 22 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 24 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 26 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 28 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 30 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 32 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 34 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 36 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.

AMBRASIO 38 ■ c. V. Emanuele ■ 52, tel. 547.007. ■ **MLL**, di A. Lyne, con J. ■ Irons, M. Griffith. Or. 14, 16,30; 17,10; 19,50; 22,30. Pom. 7000. Cinqued 5000. ■ Sera 12.000. Cinqued 10.000.



Simonetta Braschi, «Ovosodo»

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. ■ pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO 200 ■ p.zza Sallustiana Tel. 447.5241. ■ **Soldato Jans**, di R. Scott, con G. Moo- ■ re. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,3

L'Onorevole non fa la spesa?



Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro in generale sviluppa il mercato.* Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è un fatto di buon senso.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

Sono arrivati i prefabbricati, ma mancano le aree attrezzate; ospitate solo 20 famiglie

Dopo il terremoto, l'incubo del gelo

Disagi per anziani e bambini

DALLA REDAZIONE

Stanno arrivando i prefabbricati destinati alle famiglie rimaste senza tetto nelle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche. Sono 730 quelli già giunti nel territorio e in via di collocamento. Ma sono soltanto 20 le famiglie che ne hanno preso possesso, 12 a Fabriano e 8 a Gualdo Tadino (in provincia di Perugia). Tutte le altre devono fare i conti con una temperatura ormai sempre più bassa e, nelle zone montane, troppo spesso al di sotto dello zero. A rallentare i tempi dell'assegnazione sono innanzitutto le difficoltà nell'allestimento delle aree riservate: i containers, ovvero nell'allestimento di acqua, luce, gas, telefoni. Ma anche quelle relative alla compilazione delle graduatorie per l'assegnazione. Molti fra gli sfollati non hanno ancora comunicato ai sindaci le intenzioni di optare per il contributo governativo di 10 milioni di lire per un'abitazione da affittare o per il container. Per questo alcuni sindaci stanno sollecitando i propri cittadini affinché affrettino i tempi della scelta. In montagna e in campagna, poi, si sta affrontando la complicazione ulteriore. «In queste zone - ha spiegato l'architetto Massimo Simonelli, il responsabile della Protezione Civile che si occupa dell'intera tematica dei prefabbricati - posizioneremo moduli diversi da quelli di 18 me-

EX SUORA

«Voglio la liquidazione»

L'AQUILA. «Non avevo intenzione di rivolgermi al pretore del lavoro. Ma poi l'ho fatto: ho 60 anni e dopo avere rinunciato ai voti ho scoperto, chiedendo all'Inps, di non avere diritto a una pensione perché nessuno mi aveva versato i contributi. E' lo sfogo fatto ieri al Tg1 da un'ex suora che ha chiesto oltre un miliardo di lire, tra competenze per lavoro svolto e contributi, all'Istituto Suore Zelartrici del Cuore in cui è rimasta per 40 anni, gestendo prima due asili e poi una casa di cura, finché nel '91 ha ottenuto l'indulto di secolarizzazione. L'hanno spinta a chiederlo problemi di salute e frequenti litigi con le consorelle. Nel pronunciare i voti, a 18 anni, aveva versato al convento una «dote» di 10 mila lire e quando ha chiesto che le dessero quanto le spettava le sono stati offerti solo cinque milioni. Di qui la richiesta al pretore. [r. e.]



Il sottosegretario Barberi e alcune routottes

tri che mettiamo nelle aree attrezzate. Le strutture saranno rappresentate da pannelli smontabili poiché è impossibile far arrivare su percorsi di campagna una gru o un Tir con il prefabbricato sul rimorchio. Trovare questi pannelli è meno semplice: la Protezione Civile ha chiesto agli enti locali di fare la loro parte, cercando strutture simili in zona. Se dunque i primi comuni terremotati a tagliare il traguardo dei prefabbricati sono stati Fabriano e Gualdo Tadino, gli altri rischiano di dover sopportare ancora diversi giorni sotto le tende la pioggia insistente e la morsa di un freddo già invernale. I primi a ricevere le chiavi delle nuove case

dovrebbero essere, alla fine della prossima settimana, gli sfollati di Cesi e Taverne, e poi via via quelli di Serravalle, e degli altri borghi sparsi nelle campagne. Entro una quindicina di giorni nelle Marche tutti dovrebbero aver trovato sistemazione adeguata. Tempi probabilmente più lunghi dovranno sopportare alcuni sfollati dell'Umbria. In ritardo anche i tempi di ingresso nei prefabbricati degli sfollati di Camerino, con disagi soprattutto per gli anziani della casa di riposo - in gran parte autosufficienti. Secondo le previsioni avrebbero dovuto essere fra i primi a entrare nelle strutture, ma si tratta di un ritardo giustificato: «Sono state effettua-

te migliorie per accoglierli al meglio», ha spiegato il sindaco della città, Enzo Fanelli. Nel frattempo, il terremoto sembra aver dato una tregua all'intera zona: tutta la giornata ieri vi sono state in gran parte strutture di lieve entità. E' proseguito il maggiore tranquillo, dunque, il lavoro di definizione delle ordinanze di sgombero, necessario per quantificare anche il numero di persone destinate a ospitate nei containers: secondo l'ultimo dato di ieri le ordinanze emesse erano 12.552, di cui 11.616 quelle relative a abitazioni private. E' più semplice anche proseguire gli interventi in tutta la Basilica di

San Francesco di Assisi, ancora a rischio di nuovi crolli come ha ricordato nei giorni scorsi il responsabile della task force governativa Antonio Paolucci. Ieri dal soffitto della Basilica superiore, attraverso lo squarcio nella prima volta, è stato calato un ponteggio pensile che consentirà al restauratore di fissare i bordi pericolanti della fenditura che rischiano di venire giù trascinando altre parti di affreschi. Si tratta di una sorta di «trapezio» composto da tubi innoceati e tavole in legno, lungo una sessantina di metri e lungo una decina. I bordi della volta saranno protetti da una garza che poi sarà fissata da una resina acrilica.

La difesa: abbiamo pagato negli Stati Uniti

Philip Morris in aula per evasione fiscale

La multinazionale non avrebbe versato tributi su un imponibile di 9700 miliardi

NAPOLI. Rinvio a giudizio per il presidente della Philip Morris Europe, Walter Thoma, e dieci tra dirigenti e funzionari della società intertaba: il 5 gennaio prossimo dovranno difendersi in un'aula di tribunale dall'accusa di evasione fiscale. Si conclude così il primo round del confronto tra la multinazionale Usa delle sigarette e la procura di Napoli. Il pm Ugo Ricciardi è però visto dare torto dal gip Raffaele Marino sulla richiesta di processare i vertici del colosso americano anche per associazione per delinquere. Caduta questa imputazione, resta quella del mancato pagamento di tributi (circa dieci miliardi su di un imponibile, calcolato tra l'89 e il '96, di circa 9700 miliardi. Cifra apertamente contestata dalla difesa: la multinazionale ha sempre pagato le imposte negli Stati Uniti e, per convenzione internazionale, reciprocamente, non è tenuto a duplicarle in Italia).

Ma l'indagine partita due anni fa sulla base di dichiarazioni fatte ai magistrati dal direttore dei Monopoli di Roma Maurizio Zaccaro, l'ex direttore commerciale e attuale consigliere di amministrazione Carlo Giarrè. Ma le conclusioni del gip non salfiscono le certezze della Philip Morris: «La posizione delle nostre società - si ribadisce in una nota - è stata già convalidata da una decisione dell'ufficio tributario di Milano nel primo di numerosi ricorsi che sono stati presentati da parte delle affiliate alla Philip Morris, in merito agli accertamenti fiscali nei loro confronti».

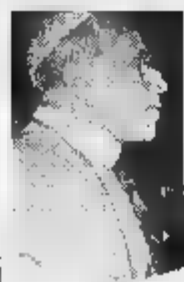
Marcella

Alla vigilia del convegno vaticano sulle radici dell'antigiudaismo

«Santità, apra gli archivi»

Il centro Wiesenthal: troppi silenzi su Hitler

Giovedì prossimo comincia in Vaticano, a porte chiuse, un seminario sulle radici cristiane dell'antigiudaismo. Protagonisti teologi e storici cattolici, presenti esponenti delle altre chiese cristiane. Ma un ebreo, Shimon Samuels, responsabile dei rapporti internazionali del Centro Simon Wiesenthal, ospite di un convegno di «manifesto» e spara a zero sull'ipotesi di una beatificazione per Papa Pacelli, Pio XII. Chiede anche la forza l'apertura degli archivi vaticani relativamente a quel periodo, per fare piena luce su quegli anni.



Pio XII: il centro Wiesenthal dice no al processo di beatificazione

Il 10 settembre scorso - ci ha detto - «marginale» un'udienza in Vaticano per l'International Council of Christians and Jews ho domandato specificamente al Papa l'apertura degli archivi del periodo di Pio XII. Ma Monsignor Remy Hoechman mi ha detto che questo non è in progetto. Nella stessa audienza Shimon Samuels ha chiesto di poter partecipare osservatore al seminario di fine ottobre. Ma anche a questo punto la risposta è stata «enfaticamente negativa»: «E' una riunione interna».

Non può nascondere una certa delusione, e infatti Samuels dice: «Crediamo che il Vaticano abbia tutto il diritto di tenere una riunione interna, questo non è un problema; crediamo che il problema è di un problema. Il problema è di un problema. Ci sono molti esempi di colpa in questo periodo. Ma un'altra dichiarazione, o anche quella promessa 10 anni fa alle grandi organizzazioni ebraiche, per noi non è la risposta. La risposta non sta in una dichiarazione, ma in fatti. Il problema non sono le radici dell'antisemitismo, ma l'antisemitismo di oggi».

Samuels ha scritto una lettera aperta al Papa, pubblicata oggi. E ripete la richiesta dell'apertura degli archivi. «Finché non saranno completamente accessibili, continueranno a esserci questi quesiti: il ruolo dei funzionari vaticani nella fuga dei criminali nazisti; il ruolo dei conventi e monasteri nel dar rifugio a questi criminali; le relazioni tra il Vaticano e ufficiali nazisti; Eric Priebke, l'oro saccheggiato dai croati agli ebrei trasferito al Vaticano». Sul tema dell'aiuto dato ai criminali di guerra, Samuels ci ha detto: «Ho visto personalmente a Buenos Aires nell'archi-

vio documenti che mostrano l'uscita di Santa Tecla, al suo arrivo a Buenos Aires vestito da prete, con un certificato di buona condotta del Vaticano». Ci sono troppe domande ancora aperte, sul ruolo della Chiesa cattolica di quel periodo. E anche sul ruolo di Pio XII. Samuels accusa: «Le preghiere di Pio XII per il successo della Wehrmacht nell'operazione Barbarossa (l'attacco contro l'Urss ndr.) erano in effetti un applauso per gli stessi che hanno massacrato milioni di ebrei e altre vittime innocenti. E ci sono indicazioni aggiunte - che oggi in Vaticano

si considera la possibilità di beatificazione di Pio XII. Questo non sarebbe moralmente inammissibile. L'uomo che ha venduto l'anima della Chiesa al diavolo nazista per omissione era un complice passivo al male supremo. Questo Papa del silenzio non è un modello per i giovani e le generazioni future».

E' un linguaggio molto duro, quello del responsabile del Centro Wiesenthal che sembra risentito per il silenzio con cui è stata accolta una proposta di cooperazione pedagogica sull'Olocausto. Ma il nodo sono gli archivi. «Oggi c'è un puzzle i cui pezzi sono costituiti dai vari archivi nazionali. La mancanza dell'archivio Vaticano è una mancanza capitale, vitale, in questa ricostruzione, dopo il Kgb, dopo la Stasi, dopo le banche svizzere, gli archivi argentini e gli archivi in Francia, in Spagna e Portogallo. Perché il Vaticano è ultimo ad aprire, a creare una commissione indipendente di studio?».

Marco

Nuoro: aveva una pistola

Indagine in Sardegna sulla inchiesta il

NUORO. La svolta è giunta a tarda sera: il fidanzato della ragazza ligure uccisa in Sardegna mentre si lavava i denti in bagno non è più solo un testimone dell'inchiesta sull'omicidio. Il magistrato di Nuoro che guida le indagini ha iscritto il suo nome nel registro degli indagati. La novità va giudicata per quel che è, un atto dovuto, indispensabile dopo che Salvatore Saba, 40 anni, di Orsini, è dichiarato di possedere una pistola e tamburo di grosso calibro. Una perizia accerterà se è quella l'arma utilizzata per uccidere Roberta Neri, colpita da due proiettili al capo. Trasferitasi anni fa da Noli, in provincia di Savona, a Orsini (una delle capitali del turismo sardo), Roberta Neri non sembrava nemica. Noleggiava villeggiature in esercizi pubblici, aiutata da Salvatore Saba, un'ex guardia giurata. Di recente aveva manifestato decisione di tornare in Liguria. [c. g.]

Perugia, non vedente

Indagine il «falso» miracolato a Lourdes

PERUGIA. Era indagato come presunto falso miracolato davanti al gip tribunale di Perugia si è difeso sostenendo che «solo un miracolato» ed alla fine l'inchiesta nei suoi confronti è stata archiviata. «La vista - ha detto M.B., perugino di 40 anni, al giudice per le indagini preliminari - l'ho riacquisita dopo un viaggio a Lourdes (anche se non ho mai sostenuto di essere completamente cieco) dove ho fatto molto religioso. Il viaggio l'ho fatto il 13 dicembre, giorno nel quale si ricorda Santa Lucia, protettrice dei non vedenti. Il giovane - difeso dagli avvocati Luca Maori e Marco Brusco - era stato infatti assunto come centralista cieco presso un ente pubblico di Perugia. Successivamente aveva ottenuto la patente di guida, riuscendo a dimostrare di avere acquistato un «visus» sufficiente. [Ansa]

IL MIO NUOVO BRAVO È PROPRIO COME ME
NON AMA FAR RUMORE!

Nuovi AST Bravo. Diritto al silenzio.

Esclusivo! Un dispositivo chiamato SMT riduce il rumore sotto la soglia dei 30 dB. Nuovo design NLX che consente di accedere all'interno del PC esponendo solo due tasti. Intel 486DX PC133, controller del disco UltraDMA-33. Processori Intel Pentium® con tecnologia MMX™. Come definire il tuo nuovo Bravo? La risposta silenziosa desiderio di lavorare bene. Una risposta che solo AST Computer ha saputo darci.

intel inside

pentium

INTERNET - <http://www.ast.it>

AST
COMPUTER

Una risposta, sempre.



Prima della partenza per la Russia il ct ha polemizzato con la critica: «Siete tutti matti»

Brutto segno, Maldini perde le staffe

«Dormo, io non ho incubi»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Allegra. «Siete tutti matti», sbotta Cesare Maldini nel bel mezzo dell'ultima conferenza alla Borghesiana, prima di volare a Mosca. Tutti matti, perché «continuato a dire in tv che non dormo di notte, che ho gli incubi, che in Georgia avevo perso la testa dietro agli avversari». E a Enrico Variale di Rai sport che lo stuzzica ancora sul tesoro smarrito dopo Wembley, replica, sgarbato: «Ehi, ho soltanto, guarda che non ti faccio più venire». Scaramucce ruspanti, di sapore bezzottoiano, riciclate a certissima pazienza da Antonello Valentini. Personalmente, troviamo più saccate e sgradevole il «commerciante di parole» che, un giorno, Sacchi soffio sui tacchini di tutta la categoria. Nello stesso tempo, sarà anche vero che il ct è sereno, ma serenissimo, sta di fatto che non sempre riesce a trasmettere questa serenità, soprattutto in paucissima. Poveri noi se, domani a Mosca, sarà tranquillo e disteso come lo era ieri.

Ma forse il Maldini autentico è proprio questo, lampi e non gorce di rugada, tuoni e non salamelle. Al diavolo i luoghi comuni (val prunti-via: «fra virgolette: «giusto?»). Sotto a chi tocca. Naturalmente, la nostra formazione dipenderà da quella dei russi, che «non hanno mai giocato allo stesso modo due partite di seguito». Indicazioni vaghe, secondo copione. Le due torri? Fuser più di Pessotto? Gli indizi portano verso questo assetto, ma con Cesare, che come Arrigo ha fondato il croccante magistero sul dubbio, è meglio non sbilanciarsi. Prova ne sia il recupero del figlio, sul conto del quale attende con ansia il verdetto dei medici. Paolo finirà per giocare. E' il capitano, e alla patria nulla si nega, tanto meno una caviglia scassata.

C'è poi il campo. Nevoso, ghiaccio o melmoso? Tacchetti speciali, veri e propri arpioni. E una frase sibillina: «Non è detto che basti essere grandi e grossi per stare a galla sul fango. Simili acrobazie potrebbero riuscire meglio a elementi più leggeri».

La pista delle due ruspe, Ravanello e Vieri, rimane favorita rispetto alla formula classica della coppia mista, punta di peso-punta di fan-... è vero che questa volta lo zero a zero costituisce una plausibile parete su cui fare leva in vista della partita di ritorno, è altrettanto indiscutibile che segnare almeno un gol dovrebbe rappresentare il fine, e non un semplice... Certo, ripensata la manovra d'approccio. Più grossa, meno contropiede. Cesare accetta il distinguo, salvo trincerarsi dietro al mistico segreto che, in questi 10 mesi, ha sempre scortato la consegna della formazione all'arbitro.

Di Mikkelsen hanno sparato i russi, Alenichev su tutti. Il patriarca non raccoglie: «Sarebbe come mettere le mani avanti». Il problema serio è l'attacco, che nelle tre trasferte delle qualificazioni mondiali, fra Inghilterra, Polonia e Georgia, ha colpito a Wembley e poi più: e che anche con gli inglesi a Roma è andato malinconicamente in bianco. Eppure Cesare, nell'arco di dieci partite, tante quante ne ha amministrato dal 15 dicembre, giorno della sua... ne, ha alternato fior di attaccanti: Casiraghi, Zola, Del Piero, Ravanello, Vieri, Padovano, Roberto Baggio, Inzaghi, Chiesa. Lo schema non c'entra. C'entra il catechismo, e in Maldini la differenza di atteggiamento fra gare in casa e in trasferta è ancora più marcata che negli altri ct.

L'idea delle due torri non è nuova. Per esempio venne a Sacchi il 5 ottobre del 1995 in Moldavia (due reti Ravanello, una Casiraghi) e quattro giorni dopo a Perugia, la Georgia (Casiraghi e Ravanello, artefice dell'1-0). Enzo Bearzot, lui, affiancò Graziani e Altobelli a Bettiga contro la Danimarca, il 1° novembre 1980, ricavandone un corroborante due a zero (doppietta di Graziani). Brontolo Maldini tira dritto alla sua maniera, sacramentando a fior di labbra, scendere a patti con l'etichetta. E' fatto. Fra domani e il 15 novembre si gioca un Mondiale che poteva già essersi messo in tasca. Questo lo rode. Questo lo carica.

Roberto Beccantini

CITTA' A CONFRONTO

Le prime dieci partite del ct 1962 a oggi.

COMMISSARIO TECNICO	G	V	N	P	RF	RS	MEDIA GOL PARTI
FERROCIO VECCHI	10	3	3	4	6	1	1,0
ENZO BEARZOT	10	3	3	4	19	11	1,9
EDMONDO FABBRI	10	7	2	1	18	5	1,8
AZEGLIO VICINI	10	7	2	1	17	4	1,7
ARRIGO SACCHI	5	5	0	0	16	1	1,6
CESAIRE MALDINI	10	4	5	1	14	7	1,4

E QUESTI I MARCATI

... di Valscareggi: 8 reti Riva; 4 Domenghini; 3 Mazzola; 2 Prati; 1 Bertini e Anastasi; 1 autorete.
... di Bearzot: 6 reti Bettiga; 4 Graziani; 2 Antognoni, Zaccarelli e P. Rossi; 1 Causio, Tardelli e Benetti.
... di Fabbri: 5 reti Rivera; 4 Orlando; 2 Pasculli, Sonvini e Mazzola; 1 Bulgarelli, Trapattini e Corso.
... di Vicini: 7 reti Altobelli; 3 Bergomi; 2 Viali; 1 Donadoni, Ferri, Bagni e De Poli; 1 autorete.
... di Sacchi: 7 reti R. Baggio; 2 Viali ed Erano; 1 Rizzitelli, Donadoni, Casiraghi, Signori, Costacurta.
... di Maldini: 4 reti Del Piero; 3 Zola; 2 P. Maldini, 1 Vieri, Di Matteo, R. Baggio e Casiraghi; 1 autorete.



Cesare Maldini parla con il figlio Paolo durante l'ultimo allenamento alla Borghesiana

(FOTO AP)

Il ct Ignatiev: la neve non è un vantaggio

I giornali di Mosca accentuano i toni patriottici

MOSCA. Tre ore di viaggio a bordo di un 767-300 dell'Alitalia e la Nazionale ha raggiunto Mosca poco dopo le 21 locali (le 19 in Italia). Nutrito il seguito di dirigenti federali capitanati dal presidente Nizzola, formalità doganali ridotte all'osso. Una spruzzata di neve lungo i viali che conducono in centro, temperatura di 2 gradi sottozero.

Durante il viaggio si è parlato dell'iniziativa della Nike, sponsor tecnico della Nazionale, sul periodico russo «Sport Express» si è sbilanciata con questa pubblicità: «Nike ha fede che in Francia andrà la squadra russa». Nizzola ha gradito, Antonello Valentini, capo ufficio stampa della federazione, ha commentato: «Poteva

evitarsi questa figuraccia».

La neve prevista anche per oggi fa il gioia del ct russo Boris Ignatiev. In un'intervista al quotidiano «Sivodnia», Ignatiev ha cercato però di minimizzare il vantaggio del fattore climatico: «Non è vero che la neve può favorirci. Sarà difficile per entrambe le squadre, ancor di più per noi che ci poniamo come obiettivo di vincere visto che giochiamo in casa. Allenarsi su un campo pessimo poi non aiuta il morale della squadra». I russi hanno lavorato nel campo nazionale di Novogorsk, una ventina di km a Nord-Ovest di Mosca. E' stato Ignatiev ad insistere per rimanere in patria e garantire così ai

giocatori l'assoluto isolamento divenuto una consuetudine prima di ogni importante incontro. Ignatiev ha annunciato strette marcature a su Vieri e, giocherà, su Zola. Il ct ha dedicato molto tempo alla preparazione psicologica: «Anche se dovessimo andare sotto di un gol, è essenziale non scoraggiarsi. In fondo le probabilità di qualificazione sono divise equamente. Forse i miei giocatori sono stanchi perché a fine stagione, più preparati di quanto non siano gli italiani, che non hanno ancora raggiunto la forma migliore».

Nel decrepito stadio Dinamo, dotato di infrastrutture obsolete ma di un discreto terreno di gioco, fervono intanto i preparativi: il

campo è stato ripulito dalla coltre di neve e da oggi fino al momento della partita verrà incessantemente percorso da speciali macchinari deumidificanti. Ci sarà il tutto esaurito. Il biglietto costava da un minimo di 20 mila lire italiane fino ad un massimo di 45-50 mila per una tribuna centrale.

La stampa russa lancia una sorta di «campagna patriottica»: si tifa si chiede fornire appoggio incondizionato alla propria squadra contro avversario temuto, ma sul quale si spandono anche insinuazioni di presunti favoritismi. Interviste e commenti del ct Ignatiev e dei giocatori di maggiore prestigio conducono una serie di articoli dal tono vagamente pro-

pizatorio: si sottolinea che non solo mai l'Italia è riuscita a vincere a Mosca, né contro la Russia in precedenza contro l'Urss, ma neppure ha segnato un gol.

Il giornale «Sport Express» pone le speranze della Russia sulle spalle di Serghei Yuran, attaccante del Bochum, benché il club tedesco l'abbia lasciato libero con anticipo. Dal canto suo Vladislav Radimov, centrocampista del Real Saragozza, fa professione d'ottimismo: «E' un peccato che gli italiani non vadano in Francia, perché è gente che sa giocare. Però sarà la Russia a qualificarsi. Meno tenero il commento di quello che è giudicato il miglior calciatore della stagione, Dmitri Alenichev, il quale, pur riconoscendo di non avere elementi tali a suffragare i sospetti, ipotizza una neutralità da parte dell'arbitro, il danese Peter Mikkelsen. «Per molti - rincara la dose Alenichev - un Mondiale senza Italia non sarebbe un vero Mondiale. Se però dovessero farcela grazie ai favoritismi, andrebbe del loro prestigio». [c.p.]



Non vi promettiamo la luna, ma un razzo sì.



Compaq Armada™ 1530 è uno tra i PC portatili più veloci che potete trovare. Il suo processore Pentium® con tecnologia MMX™ rende il vostro lavoro più dinamico, più semplice e più produttivo, grazie anche alla possibilità di avere l'alimentatore a CD Rom integrati. Tutte queste caratteristiche rendono il suo standard tecnologico tra i più avanzati. Persino il prezzo è talmente vantaggioso da sembrare di un altro pianeta: 2.990.000 lire (iva esclusa) in configurazione con processore Pentium® con tecnologia MMX™ a 133 MHz, Edo Ram da 16 MB, disco fisso da 1,4 GB e video a colori da 12,1 pollici. In più, per essere sempre al vostro fianco, il Centro Supporto Clienti è a disposizione per risolvere ogni dubbio legato all'utilizzo del vostro computer Compaq. Basta una telefonata allo 02/69633281.

Numero Verde
167-464911

<http://www.compaq.it>

COMPAQ

müller **Fate l'amore con il sapore.**

PROVINCIA FLORIDA

WWW.KMIT

Intanto un altro processo attende ■ novembre l'imprenditore di Cuorgnè e la socia in affari

I due arrestati per usura, bocche cucite

Ma l'inchiesta riserva altre sorprese

Venti minuti, il tempo di dire «mi avvalgo della facoltà di non rispondere» ■ sbrigare le formalità ■ rito. Tanto ■ durata la comparizione, ieri davanti al gip di Ivrea Antonio De Marchi, dell'imprenditore Francesco Villanis, 64 anni, e di Angelina Piovanello, 55, entrambi di Cuorgnè, arrestati venerdì scorso per bancarotta fraudolenta, falso, truffa e usura impropria. I due hanno scelto la strada del silenzio. Una strada, resto, prevedibile, data la complessità di una vicenda che il pm Fornace ha riassunto in circa ■ pagine di capi d'imputazione.

Il loro difensore, avv. Claudio D'Alessandro, ha depositato il ricorso al Tribunale della Libertà, chiedendo la scarcerazione di Villanis ■ la ■ degli arresti domiciliari per la donna. «Sono misure eccessive - sostiene - soprattutto perché riguardano fatti ormai lontani nel tempo. Oggi non esiste più alcuna esigenza probatoria, ■ stati eseguiti diversi sequestri di documenti. Se si fosse voluto occultare o distruggere qualcosa, ve ne sarebbe ■ ampia possibilità: ■ ciò non è avvenuto».

Intanto le indagini di carabinieri e Guardia di Finanza vanno avanti. Sarebbero ■ i filoni d'inchiesta: la bancarotta della ■ Fin, la finanziaria di Villanis e Piovanello fallita nel febbraio scorso; le cambiali fasulle, un gi- ■ che gli inquirenti stimano in oltre 6 miliardi; infine i tassi di interesse elevatissimi, che hanno fatto ipotizzare il reato di usura impropria. Negli uffici della Procura il pm Fornace sta passando al setaccio tre faldoni pieni di documenti, verbali e denunce. Forse ■ fine ■ arriveranno le probabili richieste di rinvio a giudizio: non solo per Villanis ■ Piovanello, ma anche per i coindagati (si dice siano

■ POSTE ■ PRASCORIANO ■

Condannati i rapinatori

E' costata cara ■ due pregiudicati la rapina compiuta il 7 gennaio scorso all'ufficio postale di Prascorsano. Sebastiano Littarru, 39 anni, di Cuorgnè, e il cognato Nello Bellandi, 36 anni, di Feletto, ■ stati condannati ieri dai giudici del tribunale di Ivrea rispettivamente ■ 4 anni ■ mesi di reclusione ■ ■ milioni e ■ di multa e 4 anni ■ milione ■ mezzo. I loro legali, avv. Palumbo e Chicco, hanno già annunciato il ricorso in appello. Il colpo aveva fruttato un bottino di oltre ■ milioni in contanti e francobolli. Littarru e Bellandi erano poi stati identificati ed arrestati dai carabinieri circa due mesi dopo.

una ventina, tra funzionari di banca, ■ segretari comunali ed ■ amministratori nelle società controllate dall'imprenditore di Cuorgnè.

«C'è ancora molto da chiarire -

afferma l'avv. D'Alessandro - Per quanto riguarda le cambiali false, lo stesso Villanis se ne era già assunto la paternità. Ma circa l'usura, ■ tutto da dimostrare. Proprio per usura impropria, però, Villanis, Angelina Piovanello, la sorella Giuseppina ■ Oliviero Nasi dovranno già comparire in tribunale a Ivrea il 25 novembre prossimo. A denunciarli era ■ una coppia di



Francesco Villanis, 64 anni, l'imprenditore di Cuorgnè arrestato venerdì ■ per bancarotta fraudolenta, falso, truffa ■ usura impropria assieme alla socia in affari Angelina Piovanello. Il ■ difensore ne ha chiesto ■ scarcerazione

Rivarolo

E' scomparsa «Tito» ■ partigiano

E' scomparso a 76 anni Antonio Camorani, detto Tito, ■ partigiano della brigata di manovra Moro della quarta divisione Garibaldi. I funerali si ■ svolsero ieri pomeriggio nella chiesa di ■ Giacomo a Rivarolo, città dove vi-



Antonio Camorani

■ da quasi vent'anni con la moglie Anita Vieta, in ■ Raineri 8. Nel '46 fu decorato con la medaglia d'argento al valore per ■ preso parte, ■ 24 aprile '45, ad un conflitto a fuoco contro le truppe tedesche in ritirata. In quell'occasione fu colpito alla testa ■ un polmone. E' stato sepolto nel cimitero di Fornò, dove ■ vissuto fino al 1979.

IN ■

■ ■ ■ ■ ■ Roberto Co- betto, 34 anni, residente a Pavone ■ via Trento 37, ■ ricoverato ■ gravi condizioni al CTO di Torino per ■ brutta caduta, mentre era alla guida del suo scooter «Aprilia Rally». L'incidente ■ avvenuto l'altro ieri, ■ via Circonvallazione ■ Ivrea. La prognosi ■ di 40 giorni.

■ ■ ■ ■ ■ DENUNCIATI. Gli agenti del commissariato hanno denunciato due giovani di Ivrea per rapina impropria. Si tratta di Franco Belfari, ■ anni, e di Cristian Cortese, di 20. Secondo la polizia sarebbero stati loro, il 15 ottobre in corso Nigra ■ Ivrea, ad aggredire Domenico Pozza, ■ anni, che aveva cercato di fermarli dopo che avevano preso senza pagare della castagne dal banco di Giovanni Peracchione, 37 anni, di Settimo Vittone.

■ ■ ■ ■ ■ Fino al 3 novembre il cimitero di Ivrea sarà aperto tutti i giorni con orario continuato, dalle 8 alle 17.30.

■ ■ ■ ■ ■ DISCARICA. Oltre 300 manifestanti di Foglizzo e Montanaro, ieri pomeriggio hanno accolto ■ vescovo mons. Luigi Bettazzi, davanti ai cancelli di Cascina Piana, zona individuata da A.I.S.A. per realizzare una discarica ■ rifiuti solidi urbani. «Occorre sollecitare le autorità affinché prendano decisioni responsabili e in modo rapido», ha sottolineato il vescovo. Stamane alle 10.30, sempre a Cascina Piana, don Paolo Rossio celebrerà una santa Messa.

■ ■ ■ ■ ■ DI ■ ■ ■ ■ ■ A Rivara si svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Rivara, i funerali di Battista Bernatto, papà dell'ex granata Paolo Bernatto ■ morto tragicamente sabato ■ ■ conseguenza di un incidente con il ■ trattore, ■ località Catlanetti nei pressi della sua cascina.

■ ■ ■ ■ ■ IVREA, DIBATTITO. La situazione politica nazionale e i riflessi sulla realtà canavesana sono al centro del dibattito organizzato dal circolo eporediese di An, oggi alle 21 in sala Santa Marta. Ospite della serata ■ Rokus Varga, candidato a sindaco di Csongrad (Ungheria).

Valperga, ospiti dell'ultima serata di «Rassegna giovani. Due città al cinema»

Sei registi canavesani in cerca di gloria

Armati di tanta passione (per attori parenti e amici)

Alcuni sono poco più che ragazzi, altri hanno i capelli già brizzolati. Tutti sognano di realizzare veri ■ propri film, ■ sono alle prime armi oppure si ritrovano pochi soldi in tasca, per cui si cimentano con i cortometraggi. In più, sono canavesani. Ecco cos'hanno in comune i sei ospiti dell'ultima ■ della «Rassegna giovani. Due città al cinema», che si svolgerà stasera ■ 21,15, al cinema Ambra di Valperga. E' Pietro Contadini a guidare questa pattuglia: un po' per l'età, 42 anni, un po' perché ■ lento, il suo filmato, è ■ uno dei dieci cortometraggi proiettati due anni fa alla Mostra Cinematografica di Venezia. Per attori moglie, figliuola, ■ e tanti amici. «Gli applausi ricevuti in sala, le recensioni favorevoli sui giornali hanno rappresentato una delle esperienze più belle della mia vita», dice Contadini, insegnante

di educazione fisica, che abita a Cascinetta d'Ivrea. Per far quadrare i conti, ricorre ad amici e conoscenti anche Federico Mazzi, rivarolese di ■ anni, che abita a Torino, autore de «La cartolina», presentato l'anno scorso al Cinema Giovani di Torino. Chi, invece, ha lasciato addirittura l'Italia è il chivassese Davide Fassio, ■ ■ si proietterà «Junk Mail»: ■ anni, anche lui ha all'attivo un paio di presenze a Cinema Giovani e oggi studia arti visive all'Università ■ Londra. Poi, sarà presentato il documentario di Adonella Marena su una fabbrica torinese di cioccolatini «Facevo le nugatine». Quindi, «Come ■ uno specchio» (la regia è di Angelo Greco, di Favria) e «Weltgenie» di Alberto Signetto, di Mazze. Concludono gli ■ ■ ■ ■ ■ canavesani, i biellesi Beppe Anderi e Filippo Loro con «Liberi e belli».

[p. br.]

DOVE ■ QUANDO

DIP ■ ■ ■ ■ ■ CERAMICA. Al centro sociale Villa San Giuseppe di Rivarolo inizia, alle 21, un corso di pittura su ceramica diretto da Magda Veglia Bramardi. Informazioni alla biblioteca civica (0124/26377).

LA PRIMA ■ ■ ■ ■ ■ Compie il primo ■ di vita il Murphy's Irish Pub di via Lago San Michele a Ivrea. Per l'occasione i gestori hanno preparato una grande torta di compleanno e numerosissime altre sorprese. In più, alle 22, c'è uno spettacolo ■ fuochi d'artificio.

CHIESE ■ ■ ■ ■ ■ Nuovo incontro, nel salone della Casa Warmondo di ■ Warmondo Arborio a Ivrea, del ciclo dedicato a «Le chiese cristiane e l'ecumenismo». Alle 17,30 ritorna il pastore Emmanuele Paschetto parla ■ «Chiese riformate classiche e del risveglio».

FESTA ■ ■ ■ ■ ■ Proseguono le iniziative della sagra organizzata a San Ponso dalla Pro loco. Alle 20,30 inizia, al padiglione riscaldato, la ■ nale del torneo di pinacola.

FOTOGRAFICA. Il programma di uscite della Società del Tarabuso, gruppo naturalista dedito al birdwatching, prevede per domenica ■ novembre un'escursione a San Giacomo, località sopra Andrate, per l'os- ■ dei tordi. Per adesioni telefonare allo 0125/727126.

che
impresa!

Adapt: innovativa per campare
Abbattere i costi dell'innovazione
tecnologica e rendere più competitiva
la Piccola e Media Impresa e la Impresa
Artigiana.
E' questa
comun
che offre
programmi per la
servizi e di
promozionali
di
Ivrea e Linzola
dal Miro
Adapt
Professionale nel Con-
di servizi ad esportazione
del territorio.

Da Vinci

PROGETTO ADAPT - DA VINCI
(IC/0228/A)

DICHIARAZIONE DI INTERESSE

DATI AZIENDALI	
RAGIONE SOCIALE _____	
FORMA GIURIDICA _____	
INDIRIZZO _____	
TELEFONO _____	FAX _____
E-MAIL _____	
N. DIPENDENTI TOTALI _____	
PRODUZIONE/SETTORE (breve descrizione) _____	
PERSONA DI RIFERIMENTO PER INIZIATIVA ADAPT _____	
SUA FUNZIONE IN AZIENDA _____	

AREE DI INTERESSE

AREA	n. persone interessate
Amministrazione Finanza	_____
Marketing	_____
Risorse umane	_____
Produzione	_____
Ricerca & Sviluppo	_____
Qualità ■ Sicurezza	_____
Information Technology	_____

*Si segnalino le ■ per ■ quali l'azienda ha interesse ■ richiedere servizi, consulenze o formazione.

Villa Sclopis 10010 Salerano Canavese (TO) Tel. 0125/53039 - 53341 Fax 0125/53431
Email davinci@email.ghiglieno.it Http://davinci.ghiglieno.it

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci entro il 20 novembre, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393. Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

Per informazioni: La Stampa in Classe
Tel. 011/6568393 - 6568335



N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

* Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso il tipo e nome della scuola)	
Classe n° sez.	
Via	N°
Città	Prov. C.A.P.
Tel. /	Preside
Nome e cognome dell'insegnante	
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO	
<div style="text-align: center;">LA STAMPA</div>	

ALESSANDRIA
E PROVINCIAarsa
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44. TEL. 0131.226633
CONFEZIONI
BIMBO

Martedì 28 Ottobre 1997

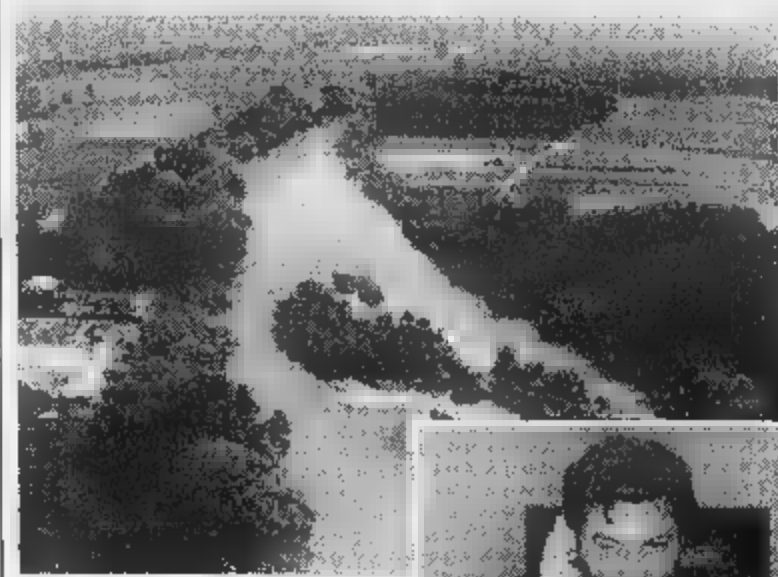
REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 41

Costa: «Sono qui per controllare i lavori»

Il blitz del ministro
per i fiumi «sicuri»

Controlline anti-alluvione

Con 24 ore d'anticipo diranno
se la piena diventerà pericolosa

ALESSANDRIA. La giunta comunale ha deliberato lo stanziamento di 100 milioni per l'acquisto di due centraline di rilevamento idrometrico per tenere sotto controllo il Tanaro. La notizia è stata data dall'assessore alla Protezione civile, Dario Pavanello, durante un incontro per fare il punto del lavoro svolto dal Gruppo comunale di volontari di Protezione civile nelle aree terremotate.

«Le due centraline - ha detto Pavanello -, che saranno collegate al servizio della Regione lungo tutta l'asta del Tanaro, saranno sistemate a monte della città e i dati raccolti simultaneamente con ore d'anticipo le situazioni che vengono a crearsi. Sistemate in località opportunamente scelte tra Asti e Felizzano, saranno in grado di prevedere l'evolversi di esondazioni con un anticipo di 24 ore, elemento di grande importanza per la prevenzione.

Pavanello, il responsabile del Gruppo comunale volontari della Protezione civile colonnello Marcello Oggero e Paolo Lodici, del Gruppo archeologico del Basso Piemonte, hanno illustrato l'intervento deciso nelle aree terremotate perché da quelle popolazioni erano arrivati aiuti dopo l'alluvione, era quindi doveroso ricambiare.

E' un intervento molto



L'assessore Dario Pavanello

mirato: i volontari hanno assicurato il supporto logistico al Gruppo archeologico, che ha operato in Val di Chienti con campo base a Taverne di Serravalle, per il recupero del patrimonio artistico e culturale delle zone colpite dal sisma. In particolare nelle chiese di Dignano, Cesi, Madonna del Piano, Montecavallo, San Martino, Selvapiana e Acquapagnana. Con loro un equipaggio della polizia municipale con un furgone per la trasmissione di dati e fax con collegamento via satellite.

I volontari, inoltre, hanno



Il ministro Paolo Costa ha compiuto un sopralluogo per verificare la messa in sicurezza dei fiumi

ALESSANDRIA. Il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa ha fatto il punto, durante una riunione notturna al Residence San Michele, sull'avanzamento dei lavori per la messa in sicurezza dei fiumi col presidente dell'Autorità di bacino del Po professor Roberto Passino e il MagisPo, ingegner Ernesto Reali. Erano presenti, con i tecnici, l'assessore regionale Ugo Cavallera, il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona ed alcuni sindaci. Oggi, invece, il ministro visiterà cantieri sul Belbo e sul Tanaro.

«Sono venuto - ha detto il ministro - per verificare se hanno funzionato, sei mesi dopo la mia prima visita in Piemonte, le procedure che abbiamo attivato per recuperare ritardi di due anni. Incontrerò i sindaci interessati per vedere cosa è possibile migliorare e visiterò i cantieri già aperti per controllare la bontà dei lavori».

Costa ha quindi aggiunto: «Conosciamo l'importanza per queste zone della difesa idrogeologica e c'è l'impegno del governo ad assicurare i giusti finanziamenti. Finanziamenti che l'assessore regionale ai Lavori pubblici Cavallera ha chiesto non vengano tagliati con la finanziaria ma siano incrementati nel prossimo triennio».

Il ministro ha poi fornito alcuni dati. Per il biennio '95-96 nell'area piemontese il MagisPo ha già affidato 3 cantieri per 235 miliardi; altri 30, per 127 miliardi, in via di affidamento. Per il 97 è stato bandito l'appalto (11 miliardi) e per altri 16 (115 miliardi) è in via di pubblicazione. Per il '97 sono stati aperti tre cantieri per 6500 milioni, due per 1 miliardo in via di affidamento e due per identico importo sono in corso di pubblicazione.

Dal '98 al 2000, sempre nell'area piemontese, sono previsti 50 interventi per circa 400 miliardi. Stannano, alle 8,30, Paolo Costa con i tecnici inizierà il sopralluogo ai cantieri Bergamasco, lungo il Belbo, proseguendo poi nell'Astigiano.

Franco Marchiaro

Primi dati del «numero verde» istituito dal Sunia 15 giorni fa

Affitti: denunce record

Segnalati già 108 casi «irregolari»

ALESSANDRIA. Il sindacato inquilini parte all'attacco del caro casa. E' di questi giorni la pubblicazione del libro bianco sulle denunce arrivate al numero verde - 167.240.240 - istituito proprio per far emergere i contratti di locazione in nero che è stato lanciato come la «campagna nazionale di sostegno alle azioni giudiziarie».

In provincia sono 108 le denunce di irregolarità: «Si pensi solo alla registrazione del contratto - spiega Nadia Bellan responsabile del Sunia Cgil - solo il due per cento dei contratti è registrato regolarmente». Nella statistica sulle irregolarità denunciate al numero verde è del 12 per cento la variabile della «non registrazione».

«Per conoscere tutti gli aspetti dei contratti d'affitto nel dopo "equo canone" - aggiunge la Bellan - è stata varata l'iniziativa del questionario. Viene chiesto agli inquilini tut-

	n. denunce	rapporto caso rella
PIEMONTE	882	25,1
TORINO	108	4,6
ALESSANDRIA	108	31,4
BIELLA	18	20,8
CUNEO	70	22,7
NOVARA	25	24,6
VERBANIA	16	35,5

to ciò che riguarda la casa dove abitano e il contratto, poi il loro reddito. I risultati verranno poi consegnati al Parlamento al quale chiediamo una legge in difesa degli inquilini, prima del

Solo dal Torinese più segnalazioni
Alto il rapporto
tra affitto e stipendi

31 gennaio del '98. In quella data scadranno la maggioranza dei contratti e il timore del sindacato inquilini è lo «sfatto selvaggio» col conseguente rialzo del costo degli affitti. La raccolta dati si concluderà il 31 dicembre, i moduli si possono ritirare nelle sedi del Sunia della provincia.

Alessandria si colloca al secondo posto dopo Torino tra le province con il maggior numero di denunce di irregolarità. «Tra l'altro c'è anche uno dei più alti rapporti tra affitto e reddito - sottolinea la Bellan -, in media si pagano 560 mila lire al mese e

lo stipendio spesso supera di poco il milione e mezzo».

Sono stati segnalati anche casi particolari come quello di una famiglia di pensionati con un figlio disoccupato che paga 600 mila lire di affitto per un alloggio nei pressi di piazza Santo Stefano, con un reddito mensile di poco più di un milione e 500 mila lire. Il Sunia propone per evitare le illegalità: possibilità di detrarre l'affitto dalla dichiarazione dei redditi, creare il catasto elettrico per individuare le locazioni, far pagare un'ici più «dura» per gli alloggi sfitti, e assegnare un codice a ogni contratto registrato da riportare nella denuncia dei redditi. «Da sottolineare - conclude Nadia Bellan - che sono sempre le fasce sociali più deboli a pagare il prezzo di queste irregolarità: pensionati e lavoratori precari».

Antonella Mariotti

Al centro dell'inchiesta c'era il «Black Jack» di spalto Borgoglio

Verranno processati in tre
per il «sesso facile» al night

ALESSANDRIA. Giuseppe «Peppino» Roma, 58 anni, di Torregorizia, e i suoi collaboratori Massimo Diamanti, 30, via Maggiori, e Marco Ferretti, 46, via Rivolta, al centro di un'inchiesta di sesso, donne e seppare, dovranno rispondere in tribunale (29 aprile '98) di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Li ha incriminati ieri il gip Fernando Baldini. Arrestati a marzo, sono liberi e respingono gli addebiti.

Secondo le accuse, Roma sarebbe stato a capo di un'organizzazione che, con la copertura del locale notturno «Black Jack» di spalto Borgoglio, aveva avviato un redditizio giro di prostituzione, smantellato dai carabinieri dopo un'irruzione notturna nella quale erano stati sorpresi una dozzina di donne e alcuni potenziali clienti.

Al «Black Jack» l'attività era ben suddivisa fra le normali prestazioni offerte da un night e la possibilità di incontri sessuali. Al locale si accedeva scendendo da una scale interna: sulla sinistra il bancone del bar, di

A giudizio per violenza

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato (24 novembre) per 4 albanesi arrestati in maggio a Roma per rapina, sequestro di persona, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, violenza sessuale. Sono Agim Jsmail, Gjini Shkelqim, Shala Bekim e Doko Elidon, fra i 20 e i 23 anni; li difendono Paola Debernardi e Massimo Taggiasso. Per l'accusa avevano sequestrato una giovane conazionale, dopo averla rapinata di oggetti preziosi e denaro, portandola in città. Era costretta a prostituirsi e a consegnare il ricavato del suo lavoro; di sera aspettava i clienti, di giorno era segregata. Bekim e Jsmail, inoltre, in aprile ad Alessandria avevano rapinato di 250.000 di una catenella d'oro un travestito che attendeva clienti in periferia mentre Shkelqim aveva costretto una giovane prostituta, pure albanese, ad avere rapporti sessuali con lui. [e. c.]

fronte la sala dove, pagando circa 30.000 lire, era possibile invitare al tavolo una delle dodici entraineuse sudamericane, italiane e slave.

Dice l'accusa che per avere una prestazione particolare il cliente doveva prendere contatto con Roma, che concordava il pagamento (100.000 - 130.000

lire), metteva a disposizione il proprio ufficio attrezzato con due divani separati da un armadio. Per ogni donna era predisposta una scheda sulla quale l'uomo annotava con una «X» l'avvenuta prestazione.

Roma per analoghi reati è già stato condannato a 9 anni di carcere. [em. cam.]

PRIMO PIANO

Novi Ligure

Domani ferrovieri
in sciopero

Ancora caos nel traffico ferroviario in provincia: dopo gli scioperi all'Ufficio produzione di Alessandria, si apre lo stato d'agitazione a Novi e nelle stazioni limitrofe. Domani, il personale Fs dell'intero reparto si asterrà dal lavoro per nove ore, dalle 9 alle 18. [a. g.]

Acqui Terme

Oggi la scheda
domani sondaggio

Pubblichiamo il fascicolo della scheda elettorale per il Comune di Acqui. Mentre domani toccherà alla città termale essere protagonista del sondaggio Datamedia per La Stampa sulle preferenze. [a. g.]

Alessandria

Stasera il concerto
di Vecchioni

Canta Roberto Vecchioni stasera, alle 21.15, all'Alessandrino. Gli aficionados ritardatari del Professore possono trovare i biglietti al botteghino, dopo le 18: costano 10 mila, 45 mila e 38 mila lire. In prevendita superata quota ottocento: Vecchioni non perde l'affetto dei vecchi fans e acquiesce di nuovi. [a. g.]

L'accaduto l'altra notte fra Masone e Ovada, probabilmente per un colpo di sonno

Si schianta in galleria il calciatore Ba

Il milanista illeso dopo un pauroso incidente sull'A26

I tifosi del Casale ora ruminano

A Busseto c'era chi voleva la rissa

CASALE. Sono tornati delusi e amareggiati dalla trasferta sul campo neutro di Busseto i tifosi del Casale che avevano seguito la squadra impegnata nell'incontro con la Massese.

I tafferugli che hanno caratterizzato una buona parte del secondo tempo sono esplosi perché non dovrebbero succedere: dovrebbero squalificare il loro campo per due mesi. E' il commento di uno dei tifosi che era sugli spalti. E aggiunge: «Ce ne stavamo rintanati tra i pilastri per timore di attacchi fin dall'inizio». Il presidente del Casale, Giuseppino Coppo, aveva raccomandato ai nerostellati: «Mi raccomando, non accet-

tate provocazioni». Non era impreparati, visto che è stato addirittura disposto di trasferire l'incontro da Massa a Busseto per i tafferugli già avvenuti con l'Entella.

«Fin dall'inizio ci buttavano addosso qualsiasi cosa - racconta il tifoso -, finché i carabinieri (che erano solo tre a fare da barriera tra le due tifoserie) hanno ammoniti. I fans Massesi hanno reagito prima contro i militari, poi contro di noi. Erano invasati, ubriachi: sono venuti con quell'intento».

Due casalesi rimasti feriti (tagli alla testa e al naso), un terzo, M.G., di anni, è stato arrestato. [a. m.]

OVADA. Ibrahim Ba, noto calciatore del Milan, l'altra notte nel tratto Masone-Ovada dell'autostrada A26, è stato protagonista di un pauroso incidente, risolto fortunatamente solo con un grande spavento.

Il calciatore, che è residente a Parigi, viaggiava su una Mercedes E 500: proveniente da Montecarlo, era diretto a Milano dove abita. Erano le 2,25 quando, poco prima di Ovada, in territorio di Rossiglione, la vettura ha imboccato la galleria Broglio per cause imprecisate, ma probabilmente per un colpo di sonno del guidatore, ha sbandato. L'auto ha urtato con violenza la parete di destra e poi quella di sinistra. Zigzagando ha proiettato la corsa, uscendo dalla galleria e entrando, dopo il bivio, nella strada asfaltata, dove è stato fermato dalla polizia. Il calciatore del Milan ieri mattina aveva già raggiunto la metropoli lombarda per riprendere l'attività atletica. [r. bo.]

Ibrahim Ba, calciatore che milita nel Milan

della vettura sulla quale viaggiava e che lo ha protetto. Provvidenziale è stato anche il fatto che in quel momento sulla carreggiata non c'erano altri mezzi: un eventuale tamponamento avrebbe potuto far registrare ben diverse conseguenze.

Per i soccorsi sono prontamente intervenuti gli agenti Polstrada di Belforte e gli addetti del soccorso Aci. La Mercedes, seriamente danneggiata è stata caricata sul carrozzone ed è stata trasferita a Milano. Anche il calciatore del Milan ieri mattina aveva già raggiunto la metropoli lombarda per riprendere l'attività atletica. [r. bo.]

S'è chiusa in bellezza la seconda edizione del Concorso Werther Benzi

Il contrabbasso in primo piano

Premiati in Conservatorio tre giovani esecutori

ALESSANDRIA. Si è chiusa in bellezza la seconda edizione del Concorso Nazionale di Esecuzione Contrabbassistica intitolato a Werther Benzi, riservata agli allievi dei corsi superiori di Conservatorio e degli Istituti Musicali Pereggiati. Il primo premio è toccato a Saverio Ruggieri, tarantino di anni, allievo di Massimo Giorgi al Conservatorio di Latina; il secondo e il terzo sono stati assegnati a due torinesi allievi: Emilio Benzi, figlio di Werther, che dopo avere occupato per molti anni la cattedra di Alessandria è ora docente a Torino; Federico Marchesano di 22 anni e Davide Vittone di 23. Dunque sono venuti allo scoperto altri talenti musicali: contrabbasso, dopo lo straordinario Francesco Siragusa che aveva impressionato per la bravura nella prima edizione del concorso che ha tenuto ad Alessandria, la sera di venerdì, un applauditissimo concerto.

Anche i «magnifici tre» emersi da questa difficile competizione hanno dato saggio delle loro capacità, nel salone del Conservatorio di Genova, eseguendo brani di Vivaldi, Dragonetti e Bottesini: questi ultimi due, come si sa, sono



Il professor Werther Benzi

stati tra i grandi propagatori, nel secolo scorso, dell'arte contrabbassistica italiana e hanno lanciato il loro strumento, utilizzato per lo più in orchestra, come protagonista solistico.

La giuria, occorre ricordarlo, annoverava nomi di tutto spicco: Luciano Chailly (compositore, già direttore artistico dei teatri La Scala di Milano e Carlo Felice di Genova, nonché dell'Orchestra Sinfonica Rai di Torino) che la presiedeva, Pietro Giacobbe (docente di contrabbasso al Conservatorio di Alessandria), Enzo Ferraris (già docente a Torino, concertista e direttore d'orchestra), Antonio Sciancalepore (primo contrabbasso nell'Orchestra di Santa Cecilia a Roma), Federico Ermirio (direttore del Conservatorio di Alessandria). Quest'ultimo ha espresso la soddisfazione per l'ottima riuscita dell'iniziativa, che è stata sostenuta con convinzione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. [l. o.]

Elezioni sotto i gazebo

Lega: erano 100 mila

**Primi dati forniti dalla sezione
«In provincia più voti per Gnuttì»**

Oggi alle 18 Paolo Bruno candidato sindaco di Forza Italia tiene un comizio ad Acqui in via Salvo d'Acquisto. Per gli aperitivi alle 19 al bar Columbia di via Garibaldi c'è Alfio Mazzarello. [g. 1. f. l.]

Pier Carlo Fabbio. «Bisogna stare attenti a non credere troppo al sondaggio, visto anche l'alto numero di indecisi. Da questo punto di vista, si potrebbe osservare che è un sondaggio molto virtuale. Il

Galrio Secco. Non si scoraggia ■ medico-candidato: «L'elevata percentuale di indecisi mi lascia ben sperare: se riesco ■ convincerli tutti. ■ andrò neppure al ballottaggio. Per quanto riguarda gli

Mauro Morando. Il dirigente d'azienda che ha deciso di entrare attivamente nella vita amministrativa pubblica non è deluso da quel 3,3% attribuitogli: «Dal sondaggio deriva una fortissima positività: la gente comincia a recepire il nostro messaggio della nostra lista, che è apertistica ed ha come slogan "più amministrazione - meno politica". Certo,

Mauro Facciolo

In provincia ere state presentate sei liste, non quindici candidati. Secondo i primi dati il maggior numero di voti sarebbero andati ai Liberali democratici dell'ex ministro Gnuttu ed ai Democratici europei, liste ispirate a Marco Formentini, ma ■■ si conoscono i nomi delle tre che sono stati eletti.



Chi ■■■■ stati gli elettori padani? «Gente normale, non scalmanati - dicono alla Lega nord -. Persone che non ritenevano interessate alla nostra battaglia». Gli elettori, poi, sarebbero ■■■■ in prevalenza di età superiore ai trent'anni: pochi i giovani, anche ■■■■ era stato deciso di far votare dai sedici anni compiuti in avanti. La giornata è trascorsa senza incidenti: ad Acqui il candidato sindaco Paolo Bruno ha sfilato con un gruppo che agitava le bandiere tricolori. (f.m.)

ALESSANDRIA. Una trentina di studenti del liceo linguistico di Aarau, nella Svizzera tedesca, sono stati ospiti per una settimana delle famiglie dei loro colleghi del linguistico "Saluzzo", ai quali hanno restituito la visita della scorsa primavera, nell'ambito degli scambi internazionali organizzati dal Comune. Gli studenti hanno conosciuto gli aspetti sociali ed economici della città, con la visita ad alcune realtà industriali, ma non hanno trascurato l'attività didattica, svolta al "Saluzzo", unita a vari divertimenti. (fr. sc. l)



Il liceo classico attualmente è soggetto a una «diaspora» perché si sta ristrutturando l'edificio di piazza Matteotti dove ha sede l'istituto. Una parte dei ragazzi è alla media Manzoni e

l'altra alle elementari del Galimberti. La festa dell'altra ■ è stata l'occasione per ritrovarsi tutti assieme in attesa che la scuola riapra i battenti: ■ che dovrebbe avvenire entro qualche ■. I lavori dovrebbero finire in primavera ed ■ quindi probabile che il Classico torni in sede dal '98-99. [r. al]

Senza nemmeno chilometri su chilometri, senza essere costretti a indovinare percorsi e tragitti, domenica 19 ottobre sono riuscito ad assicurarmi ai miei figli un pomeriggio all'insegna del divertimento e della tranquillità. Insieme a loro ho infatti preso parte ai festeggiamenti del quartiere Cristo, ad Alessandria. Una grande, colorata e riuscita festa con tanta gente soddisfatta, con numerose famiglie che come quella del sottoscritto hanno avuto l'opportunità di trascorrere una giornata veramente diversa, «scoprendo» le effettive potenzialità di ■ rione cittadino sovente ■ a torto dimenticato perché periferico o, come si sente abitualmente, troppo ■ fuori mano. Aggirandomi tra il luna park e i negozi illuminati, dalle bancarelle agli altri vari «angoli» di animazione e richiamo, ho inoltre potuto apprezzare la disponibilità e la gentilezza dei commercianti e della gente stessa del quartiere, primi artefici del riconosciuto successo ■ della manifestazione. (U)

La nostra città ha veramente bisogno di riconoscersi e calarsi in momenti di autentica, genuina e tradizionale festa come quella proposta dal rione Cristo.

Insomma, un generoso pomeriggio... anche ai di là della ferrovia, firmato da organizzatori e imprenditori dinamici e motivati, ai quali certamente non mancano le idee per contribuire a far crescere questa nostra piccola ma difficile città.

Luigi Boano
Presidente Associazione
Commercianti di Alessandria

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242;
Croce Verde 252.255

Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce
Bianca 321.333.

Aquileia S.: Croce Verde []

Asinara: Croce Verde 489.877

Bassignina: Avis 926.841

Borgo S. Martino: Cn 479.629

Bosco Marengo: Assp 270.027

Cabella L.: Croce Rossa 67.300

Cassino: Croce Rossa 714.433

[] Cn 452.258; Croce Verde
453.310, Miniericola 781.010

Castellazzo B.: Assp 270.027

Castelnovo S.: Croce Rossa 823.535

Cerrina: Croce Rossa 948.030

Feltzino: Croce Verde 791.616/7

Gavi: Croce Rossa 642.263

Murisengo: Croce Verde 953.877

Mori L.: Croce Rossa []

Ovesta: Croce Verde 80.420

Piedastura: Croce Rossa 856.968

Ponzone: Croce Rossa 927.317

Ponzono: Croce Rossa 322.300

Sabotena: Croce Rossa

ascolto per tossicodipendenti
familiari tel: 23.10.86. [r. 44]

Questa A.S.L. rende noto che saranno indette ■ seguenti gare di appalto per l'aggiudicazione delle forniture per i periodi ■ gli importi annui presunti come di seguito indicati:

Licitazione privata da tenersi ai sensi dell'art. 26, 1° comma, lett. a, della ■ 93/36/CEE ■ dell'art. 16, 1° comma, lett. a, del D.Lvo n. 358 del 24.7.1992 (prezzo più basso), per la fornitura di: specialità medicinali ■ farmaci ■ denominazione generica, periodo 1998-1999, importo presunto ■■ (Iva esclusa) 2.100.000.000;

Licitazione privata da tenersi ai sensi dell'art. 26, 1° comma, lett. b, ■ direttiva 93/36/CEE ■ dell'art. 16, 1° comma, lett. b, ■ del D.Lvo n. 358 del 24.7.1992 (offerta economicamente più vantaggiosa), per la fornitura di: monouso per incontinenti ■■ consegna a domicilio degli utenti, periodo 1998-1999-2000, importo presunto annuo (Iva esclusa) 500.000.000; monouso per incontinenti per case ■■ riposo, periodo 1998-1999-2000, importo presunto annuo (Iva esclusa) 350.000.000.

Le ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione e per la visione dei testi integrali dei bandi ■■ gara e dei capitoli speciali all'U.O. Provveditorato dell'A.S.L. 20 - tel. 0131/865333/443 - fax 0131/865348.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice, una per ogni gara e secondo le relative modalità previste dai bandi di gara, dovranno pervenire all'A.S.L. 20 - Ufficio Protocollo - Via G. Galilei, 1 - 15067 Tortona, entro il giorno 26 novembre 1997.

La richiesta ■■ invito non vincola l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Bruno Vespilato

Arquata, distribuita in Municipio la «scheda informativa»

Ex Erg: piano di fuga

Un opuscolo anti emergenza

Novi, ferrovieri ■ sciopero

Protesta domani dalle 9 alle 18 sono a rischio i treni regionali

NOVI. Ancora caos nel traffico ferroviario in provincia: dopo gli scioperi all'Ufficio produzione di Alessandria, si apre lo stato d'agitazione a Novi e nelle stazioni limitrofe. Domani, il personale dell'intero reparto si asterrà dal lavoro per ore, dalle 9 alle 18, per protestare contro gli esodi incentivati varati dall'azienda trasporti e per chiedere il ripristino di corrette relazioni sindacali.

Lo sciopero è stato proclamato dagli esponenti di Pilt, Fit, Uilt e Fisaf, che oggi illustrano le norme tecniche d'attuazione. Si annunciano comunque disagi sulle linee Novi-Arquata e Novi-Tortona ed è probabile il blocco dei treni regionali, mentre non ci saranno problemi per gli InterCity e gli altri convogli a lunga percorrenza.

Da mesi i ferrovieri del Novese segnalavano problemi nei rapporti con i vertici delle Fs, ma la tensione si è acuita venerdì. «L'azienda non ha dato

risposta alle richieste ■ noi presentate ■ spiegano in una nota i sindacalisti. Anzi, continua la politica d'economia ingiustificata nelle piccole stazioni del reparto».

In particolare, sulla Novi-Tortona, ■ stato eliminato il personale a Pozzolo ■ Rivalta Scrivia dalle 21 del sabato alla stessa ora della domenica. In pratica, le stazioni restano disabitate ■ impensate nel weekend. Gli otto addetti in servizio ■ due impianti sono costretti a prendere giorni di ferie forzati, mentre i colleghi di Novi devono farsi carico dell'organizzazione del lavoro tra il sabato e la domenica, dal momento che alcuni merci transitano ugualmente sulla tratta.

Il sindacato aggiunge che «le Ferrovie hanno poi disposto esodi incentivati ■ una reale verifica dei carichi di lavoro. In seguito ai continui tagli ■ addetti, si calcola che a fine anno ci sarà nel Novese una carenza ■ 60 unità». (m. d.)

ARQUATA. Al deposito petrolifero Colisa, ■ Erg, di Arquata, quali ■ i possibili incidenti, quali i rischi ■ ■ bisogna affrontare? A queste domande risponde la scheda d'informazione sugli eventuali pericoli per i lavoratori, per la popolazione e per l'ambiente elaborata dall'azienda e lo specifico piano di emergenza esterno approvato dalla Prefettura di Alessandria, che ■ Comune di Arquata ha sintetizzato in un opuscolo.

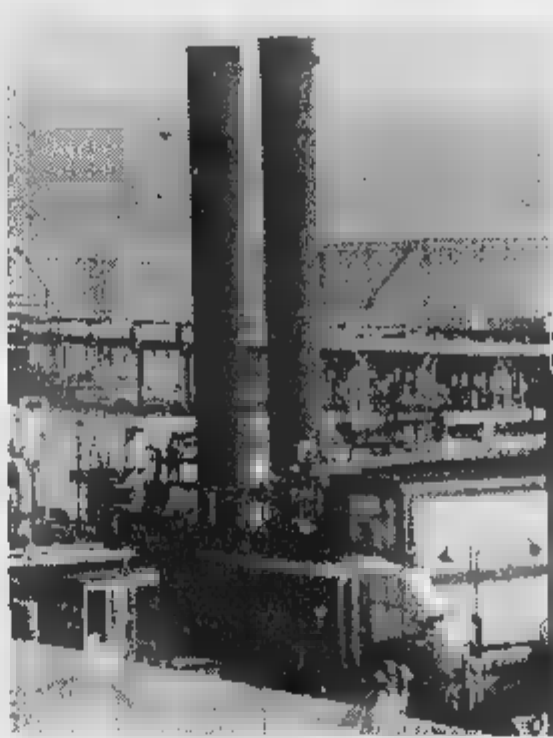
Da alcuni giorni questo materiale informativo è in distribuzione in Municipio: per averne copia occorre rivolgersi all'ufficio tecnico. Contiene nelle prime due sezioni l'indicazione del responsabile dello stabilimento (il presidente Romolo Pugnaroni) e dei responsabili dell'informazione pubblica (tecnico comunale dell'ambiente) del primo intervento (sindaco) del piano di emergenza esterna (prefetto). C'è poi la descrizione dell'attività svolta all'interno del deposito che riguarda lo stoccaggio e la movimentazione di prodotti petroliferi, ■ cioè oli minerali, benzina super ■ GPL.

Il deposito è costituito da un parco serbatoi, da strutture ■ ■ per l'entrata e l'uscita dei prodotti ■ ossia oleodotti ■ pensiline di carico ■ da stazioni di pompaggio per il trasferimento dei prodotti nelle autocisterne. Viene sottolineato che non si svolge ■ processo di lav-

L'ex Erg ora deposito petrolifero Colisa di Arquata. Un opuscolo spiega come è strutturato l'impianto e come comportarsi in caso ■ pericolo

Informazioni per i lavoratori e i cittadini in caso di pericolo

■ dei prodotti petroliferi e che, trattandosi ■ deposito costiero, l'approvvigionamento di tali prodotti avviene anche attraverso tubazioni ■ collegamento al mare ■ assoggettato ai controlli per le attività marittime ■ Sono individuate ■ emergenze possibili: l'incendio sul tetto galleggiante dei serbatoi, nel bacino serbatoio ■ nella vasca ■ decantazione drenaggi. L'esplosione di una autocisterna, il rilascio di vapori di gpl o di gpl per la rottura di un braccio metallico. Gli effetti previsti per la popolazione ■ l'ambiente sono l'irraggiamento dell'eventuale



Già costituito un comitato spontaneo

Novi, nel rione Pieve sale l'allarme droga

Chiesto un incontro al sindaco «Sert troppo vicino alla materna»

NOVI. Una delegazione del quartiere Pieve chiederà al sindaco Mario Lovelli di porre rimedio al degrado della zona, frequentata giorno e notte dai tossicodipendenti.

Il comitato spontaneo del più popolato rione novese è stato costituito l'altra sera, in una riunione convocata al circolo parrocchiale per analizzare la delicata situazione.

La gente si ■ allarmata dopo ■ ritrovamento di siringhe ■ lacci smostatici a due passi dal Parco Aurora e dall'oratorio della Pieve, cioè i luoghi più frequentati dai bambini.

«Tanti abitanti hanno criticato la collocazione nel quartiere del "Sert", il servizio d'assistenza ai drogati» spiega don Valentino Culacciati.

«Fra l'altro - prosegue il parroco -, i locali che ospitano questa attività dell'Asl confinano con la scuola materna del rione, che è attualmente in fase ■ ristrutturazione ■ presto ospiterà le regolari lezioni. E' impensabile che i ragazzini debbano convivere con i tossicodipendenti».

La popolazione rileva che «la zona antistante la Pieve è scarsamente illuminata ■ ciò favorisce l'afflusso di persone poco raccomandabili, soprattutto nelle ore notturne. E' opportuno che gli amministratori prendano subito provvedimenti adeguati, dotando l'area di



Servono punti luce vicino alla Pieve

nuovi punti luce e, magari, recintando le vie d'accesso al Parco Aurora e alla stradina a lato della chiesa».

In settimana, una delegazione del quartiere andrà a colloquio con il sindaco, Mario Lovelli, ed esporrà nel dettaglio il problema. Il neo comitato di cittadini farà poi presente alla giunta altri guai del rione.

In particolare, per gli abitanti della Pieve «dovrà essere destinata a nuove attività l'area di strada Villa Aurora, occupata fino ad agosto dall'isola ecologica che il Comune ha deciso di chiudere». (m. d.)

E' di Serralunga

Alpinista ferito dalle pietre

SERRALUNGA DI CREMA. Raggiunto da una scarica ■ sassi mentre assisteva a un amico in una arrampicata, un alpinista monferrino ha riportato lesioni multiple che ne hanno ■ necessario il ricovero all'ospedale di Biella. E' Massimo Zani, 33 anni, abitante a Serralunga di Crea.

L'infortunio si ■ verificato ad Alagna, ai piedi della palestra di roccia «fun d'scote», dove i due alpinisti si stavano ■ arrampicando. Da una cengia, a una trentina di metri di altezza, si ■ staccate delle pietre, alcune di discrete dimensioni: l'uomo in parete è stato solo sfiorato, mentre Zani è stato colpito in pieno dalla scarica.

Recuperato dagli uomini della Guardia di Finanza e dai volontari del Soccorso alpino, il monferrino è stato poi trasportato dall'elicottero del 118 all'ospedale ■ Biella, dove i medici hanno scongiurato più serie conseguenze. Massimo Zani ha riportato anche alcune fratture e dovrebbe guarire in circa due mesi. (p. q.)

Tortona, col vescovo

Prati e l'altare ■ lezione sul Vangelo



Monsignor Martino Canessa, vescovo di Tortona

TORTONA. Sacerdoti e laici a lezione sul Vangelo di Luca. L'iniziativa è del vescovo di Tortona, monsignor Martino Canessa, che commenta: «Saremo anche aiutati a continuare il nostro cammino di fede verso ■ 2000, conoscendo ■ meglio, secondo l'invito del Papa, il dono ■ l'azione dello Spirito Santo».

Per i preti incontri al mercoledì, alle 9,30, in Seminario: domani, il 5 e il 19 novembre e il 3 dicembre. Per i laici l'appuntamento è invece al «Mater Dei» alle 21 di martedì, ■ partire da oggi e poi il 4 e 18 novembre e il 2 dicembre. Il relatore è il biblista milanese monsignor Bruno Maggioni. (m. fa.)

Polemica da parte della Comunità montana

E' lite sui soldi Cee ■ Castelletto d'Orba

BOSIO. E' polemica sul finanziamento al Comune di Castelletto d'Orba di oltre 900 milioni per il progetto integrato di riqualificazione turistico-ambientale ■ sulle dichiarazioni del sindaco Lorenzo Repetto. Questi aveva evidenziato di aver dovuto redigere il progetto integrato con la Comunità montana «Langa Astigiana-Val Bormida» di Roccaverano dopo il disinteresse di quella dell'Alto Ovadese Alta Val Lemme.

Interviene il presidente della Comunità, Marco Mazzarelli: «Il progetto di Castelletto d'Orba era stato respinto in prima istanza dalla Regione perché ■ l'intervento non rientra ■ le tipologie ammissibili», mentre quello della Comunità montana era stato dichiarato ammissibile, ma aveva ottenuto un punteggio inferiore al minimo».

Dopo la riapertura dei termini, gli enti hanno ripresentato i progetti con modifiche e la nuova graduatoria ha premiato Castelletto, il cui progetto ha ottenuto il punteggio massimo. ■ il sindaco - prosegue Mazza-

rello - rimprovera oggi a noi di non aver accettato di realizzare insieme un progetto integrato ■ quindi di ■ fatto perdere ■ nostri Comuni i contributi comunitari. Noi abbiamo la coerenza a posto per aver rispettato le norme e lo spirito delle direttive regionali e comunitarie sul 5B. Qualcun altro, invece, è riuscito ■ ottenere finanziamenti con ■ progetto che di integrato pare avere solo il nome: basta ■ qualsiasi cartina stradale per vedere quanto possano comportare un'offerta turistico-ricettiva integrata Castelletto d'Orba, Pont e i Comuni della Langa Astigiana ■ della Valle Bormida».

Il progetto della Comunità Alto Ovadese prevede la realizzazione di un itinerario turistico di 100 chilometri con area di sottopasso ■ per cavalli da realizzarsi in collegamento ■ la Comunità della Valpolvera ed ■ integrato con quello di Tagliolo per un'area di campeggio per camper. In graduatoria entrambi hanno ottenuto metà dei punti di Castelletto d'Orba. (r. bo.)

Tortona, gli abitanti di via Lavello protestano contro i tagli

Un appello per gli alberi

TORTONA. «Salviamo gli alberi ■ via Lavello» ■ lanciare l'appello ■ un gruppo di cittadini residenti nella zona. Il progetto per la realizzazione del parcheggio ■ via Lavello (dietro all'istituto Dante) prevede la distruzione di tutta l'area a parcheggio per la auto. La richiesta avanzata lo ■ anno dai cittadini riguarda la creazione, accanto al parcheggio, di un piccolo campo giochi ■ decantazione drenaggi. L'esplosione di una autocisterna, il rilascio di vapori di gpl o di gpl per la rottura di un braccio metallico. Gli effetti previsti per la popolazione ■ l'ambiente sono l'irraggiamento dell'eventuale

solito quando si costruiscono i parcheggi, ■ piantano gli alberi per creare ombra. Qui invece è il contrario: il progetto prevede di abbattere gli alberi che già esistono. Il parcheggio di via Lavello ■ utilizzabile dall'inizio dell'estate.

L'area era già asfaltata (ora un campo da calcetto per gli allievi del Dante): il Comune ha tracciato la segnaletica orizzontale per delimitare i singoli posti auto. Dicono gli abitanti di via Lavello: «L'estate ■ le poche auto parcheggiate erano tutte sotto gli alberi. Inoltre la vegetazione serve anche da barriera tra il parcheggio ed il condominio adiacente. Visto che non costa niente, perché ■ rispettare la natura, lasciando vivere gli alberi cresciuti spontaneamente? Invece l'ingegner Gilardone (capo dell'ufficio tecnico comunale) ci ha confermato che il progetto prevede che gli alberi ■ abbattuti e che ■ fatto che non ci siano alberi tutto sommato non sarebbe un grosso inconveniente». (m. t. m.)

solito quando si costruiscono i parcheggi, ■ piantano gli alberi per creare ombra. Qui invece è il contrario: il progetto prevede di abbattere gli alberi che già esistono. Il parcheggio di via Lavello ■ utilizzabile dall'inizio dell'estate.

L'area era già asfaltata (ora un campo da calcetto per gli allievi del Dante): il Comune ha tracciato la segnaletica orizzontale per delimitare i singoli posti auto. Dicono gli abitanti di via Lavello: «L'estate ■ le poche auto parcheggiate erano tutte sotto gli alberi. Inoltre la vegetazione serve anche da barriera tra il parcheggio ed il condominio adiacente. Visto che non costa niente, perché ■ rispettare la natura, lasciando vivere gli alberi cresciuti spontaneamente? Invece l'ingegner Gilardone (capo dell'ufficio tecnico comunale) ci ha confermato che il progetto prevede che gli alberi ■ abbattuti e che ■ fatto che non ci siano alberi tutto sommato non sarebbe un grosso inconveniente». (m. t. m.)

IN BREVE

Si apparta con «lucciol» ■ gli sequestrano ■ furgone

Si era apparta con una prostituta, sul ■ furgone. Sorpresi dai carabinieri, la donna (di Asti) ■ il cliente (un alessandrino) sono stati denunciati per «atti osceni in luogo pubblico». Il mezzo è stato sequestrato. E' accaduto sabato sera ■ una piazzola che costeggia la statale da Asti per Alessandria. E' una nuova tattica dei militari per «dissuadere» i clienti delle lucciole. (r. s.)

Casale ■ Derubato del motorino mentre tenta un furto

Gli hanno rubato il motorino mentre ■ in un appartamento per compiere un furto. E' accaduto ■ Casale, a Giuseppe Millesia, 30 anni, che si è accorto del furto mentre la polizia lo stava portando in commissariato. Il ladro, nel tentativo di entrare nell'alloggio aveva avuto una colluttazione con il padrone di casa, che era riuscito ■ bloccarlo. Processato, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione. Del motorino nessuna traccia. [Ansa]

Voghera ■ Ieri l'addio a padre Fabbretti

Un ultimo viaggio in solitudine, con ■ carro funebre senza corteo, per concludersi ■ la sepoltura direttamente nel terreno. Sono state queste le ultime volontà, eseguite ieri a Voghera, di padre Nazario Fabbretti, 77 anni. Gremito ■ fedeli la chiesa e all'altare il francescano Giacomo Massa, rientrato da Gerusalemme proprio per officiare il rito, ■ Giuseppe Viano, vicario generale della diocesi di Tortona. (d. sa.)

Tortona ■ Romano arrestato per furto al supermarket

Il romano Nicola Cozzimma, 19 anni, ■ stato arrestato dai carabinieri perché sorpreso a rubare all'«Ovissese». Ieri ■ stato processato per direttissima del pretore di Tortona: ha patteggiato 1 mese di reclusione ■ 60 mila lire di multa. (m. t. m.)

Sono «fantasmi» i tre addetti che avrebbero dovuto essere destinati al sito. Dov'è finita la pratica?

Libarna: la storia infinita degli scavi chiusi

Nonostante le promesse l'area archeologica è ancora inaccessibile

SERRAVALLE. L'ottimismo dell'amministrazione comunale di un ■ fa circa la possibilità di riapertura in tempi brevi degli scavi di Libarna, è apparso infondato. Il sito archeologico è ancora chiuso al pubblico, e lo è ormai da ■ mesi. La decisione venne presa dalla Soprintendenza archeologica del Piemonte, motivata dalla mancanza di personale (un solo addetto si doveva occupare delle zone) e dai problemi ■ sicurezza che ciò comportava.

L'ottimismo del Comune di Serravalle derivava dall'ottenimento di disponibilità al trasferimento nell'area di Libarna di tre elementi scelti fra il personale civile del ministero ■ Difesa, attualmente in mobilità, a quanto pare provenienti dalla Cittadella ■ Alessandria, che avrebbero dovuto ■ svolgere mansioni di custode ■ guida. Un risultato ■ cui si ■ giunti attraverso l'interessamento

del prefetto ■ Alessandria Vincenzo Gallitto, appassionato d'arte, ed i ripetuti solleciti rivolti dal sindaco Antonio Molinari al ministro dei Beni culturali Valtor Veltroni: una soluzione accolta con soddisfazione anche dalla stessa Soprintendenza. Il trasferimento di questi tre nuovi addetti però ■ ■ è ancora concretizzato. A chi compete? Al ministro della Difesa? o la questione Libarna si è ■ in qualche cassetto ■ ministero?

«Noi di assegnazioni nominali - dice l'architetto Luisa Papotti della Soprintendenza - non abbiamo ancora viste».

Sia in Comune che in Soprintendenza non sapendo chi siano questi nuovi incaricati non conoscono neppure quali competenze abbiano ■ quindi quanto tempo ■ per istruirle, altro fattore quest'ultimo che rischia ■ ritardare ulteriormente la riapertura degli scavi. (m. pu.)



Il sito archeologico di Libarna, la zona è ormai chiusa al pubblico da 16 mesi

L'assessore regionale e l'accordo di programma

«Dalle Terme e dal vino ad Acqui altri 700 posti»

ACQUI. «Nei prossimi cinque anni ci saranno 700 nuovi posti di lavoro grazie al rilancio del settore turistico-termale: si triplicheranno così i livelli occupazionali lo sostiene Angelo Burzi, assessore al bilancio della Regione. Tutto questo in attuazione all'accordo ■ programma che verrà siglato nelle prossime settimane tra la Regione, la Provincia, il Comune e la società Terme Spa. L'accordo comporterà una serie d'investimenti per circa ■ miliardi, ai quali dovrebbero aggiungersi ■ 20 - 30 miliardi ■ parte dei privati».

Negli ultimi anni, proprio il settore turistico, ha visto diminuire notevolmente il numero di addetti, che secondo una recente ricerca si attestano attualmente sulle ■ unità complessive. Spiega ■ Burzi: «L'accordo di programma, che verrà siglato dagli enti interessati (in questo caso la Regione,

la Provincia di Alessandria, il Comune di Acqui e la Società delle Terme) ha ■ necessario un lavoro da parte dei vari uffici regionali che è durato circa otto mesi. Si tratta, di un accordo aperto ad altri enti istituzionali come ad esempio l'Asl 22 per quanto riguarda gli aspetti sanitari, in particolare quelli della riabilitazione, ■ anche ad operatori privati del settore alberghiero».

Per quanto riguarda gli aspetti legati alla formazione ■ alla riqualificazione del personale - aggiunge Burzi - verranno attivati corsi universitari, per la preparazione ■ figure altamente qualificate, quali ■ esempio fisioterapisti ■ specialisti in idrologia medica, mentre altri corsi prevederanno la formazione di figure professionali già esistenti nel settore alberghiero. Terme, archeologia ■ enogastronomia, dunque per rilanciare il territorio. (g. l. f.)

La sottoscrizione dei lettori per un aiuto immediato agli abitanti dei centri colpiti dal sisma

Già distribuito 1 miliardo e 470 milioni

Assegni di solidarietà portati a oltre duemila senzatetto

ABBIAMO MANTENUTO L'IMPEGNO

C'ERA un impegno preciso: fare in fretta a fare bene. Lo slancio generoso di migliaia di lettori che, in meno di un mese, hanno versato quasi un miliardo e mezzo lo preleva, come è sempre stato nella tradizione di *Specchio dei tempi*. E l'impegno è stato mantenuto. I nostri inviti sono arrivati in Umbria e Marche già poche ore dopo le prime tremende scosse. Portavano un segno di solidarietà concreta per alleviare le sofferenze di centinaia di famiglie che, in pochi attimi, si sono trovate senza casa, senza lavoro, senza speranza. In un clima drammatico, si trattava di un'operazione.

La consegna del denaro si è svolta davvero in tempo reale. Superando tutti gli ostacoli burocratici, il denaro versato dai lettori è arrivato a destinazione nelle tendopoli e nei prefabbricati cogliendo di sorpresa, in molti casi, gli stessi destinatari. Composti da increduli che la solidarietà privata riuscisse ad essere così rapida.

Nella distribuzione degli aiuti si sono seguite le indicazioni dei lettori che chiedevano di vicini alle famiglie più colpite, agli anziani ed ai bambini. Gli inviti de *La Stampa* si sono in queste direzioni. Con alcune priorità, come il ricovero e l'assistenza dei 95 anziani ospitati nella Casa Serena di Capodacqua, l'aiuto ai ricoverati ultrassessantenni nelle roulotte di Valtopina a Nocera, il contributo ad associazioni religiose e civili che si prodigavano per rendere meno traumatica la giornata a chi doveva fare i conti anche con la malattia. Per favorire il ritorno ad una vita normale dei bambini, *Specchio dei tempi* ha acquistato un prefabbricato per ospitare due classi elementari a Sant'Eraclio di Foligno, ha finanziato il recupero funzionale di

un asilo danneggiato dal crollo del sovrastante campanile, ha allestito due tensostrutture da adibire al doposcuola nella zona di Nocera.

Contemporaneamente sono state soccorse centinaia di famiglie in frazioni e casolari lontani dai centri abitati. I giornalisti sono saliti a Cassignano, a Arvello, a Saggio, a Grella, a Costa: piccoli centri, spesso aggrappati alla montagna, tutti duramente colpiti dal sisma. Qui l'intervento è stato ancora più incisivo: famiglie disperate, bambini spaventati, anziani rassegnati hanno accolto il contributo come il primo, importante, segnale di speranza.

In queste ultime ore sono partite altre due iniziative. Nella zona di Cerreto di Spoleto non è più agibile il poliambulatorio a cui fanno capo i malati di otto Comuni della Valnerina. *Specchio dei tempi* conta di sostituirlo, in tre settimane, con un moderno prefabbricato. A Sellano, quasi 200 famiglie che stanno per trasferirsi nei container sono state dotate ciascuna di un box ove ricoverare mobili, indumenti e masserizie che è possibile né lasciare nelle case sventrate né ospitare nelle nuove sistemazioni di fortuna.

Gli assegni di solidarietà sono stati quasi ovunque il primo aiuto in denaro. Così nell'affollata tendopoli di Nocera Scafo, come nel deserto di Afrile, minuscolo paesotto, completamente demolito dalle scosse, a mille metri di altezza. Qui i cinque abitanti affrontano l'inverno durissimo con la dispensa meglio fornita, con una stufetta efficiente e con l'amicizia di tante persone sconosciute. Un inviato è arrivato sino lì nonostante le crepe larghe un palmo che il sisma ha aperto sull'unica strada bianca che sale dalla pianura. Anche da lì, un grazie commosso.

Carla 100.000; Nella 100.000; in memoria del suo cari 100.000; Zona 100.000; Maria e Luigi 100.000; Gabriele e Dina 100.000; Paolo Vittoria 100.000.

Per alimentare le speranze di chi perso Mario Marcovina 100.000; Umberto Lugi 100.000; Elena Picardi 100.000; Angelo a Francesca 100.000; Paolo e Anna in ricordo Cesare 100.000; Gianna 100.000; Stefania Rihero 100.000; Marcello Bondardo 100.000; Laura in memoria della mamma 100.000; Oriana e Rino 100.000; Ines Chibarra 100.000; Antonietta Pinarri 100.000; Franco Perini 100.000; Bruno Ponte 100.000; Roberto Ferrarotti 100.000; Francesco F. 100.000.

In memoria di Luciano Bazzacco 100.000; Bruno e Paolo 100.000; Sergio e Cecilia 100.000; da Ciro e Lia 100.000; un pensiero particolare agli anziani 100.000; Ludovico P. 100.000; Antonietta Fresco 100.000; Annamaria e Dino 100.000; Teresa e Cesarina 100.000; Marcello Giuliani 100.000; ricordando Maria 100.000; Anna e Aldo 100.000; in memoria padre 100.000; Tiziano e Mauro 100.000; Alice 100.000; A.C. in memoria della moglie 100.000; che il Signore li aiuti 100.000; in memoria di Antonella 100.000; Lorenza 100.000; Rosina Di Piana 100.000; Anna Maria e Pino 100.000; per Aldo 100.000; Emanuela 100.000; in memoria di Maria Chiantano Varello 100.000; famiglia Grippo 100.000; coraggio, vi sono vicino 100.000; in ricordo Aristide 100.000; Bettina 100.000; in memoria di papà 100.000; al cari 100.000; in ricordo del nonno Toni 100.000; mamma in 100.000; Paola 100.000.

Famiglia Valentino 100.000; Carlo e Giovanna in 100.000; famiglia Valenzano 100.000; Luisa e Roberto per una famiglia che ha bisogno 100.000; per Giovanna 100.000; per i cari 100.000; Angela Prima Feltrin 100.000; Carla 100.000; in ricordo del miel cari 100.000; Ines 22 100.000; famiglia Turletti in memoria dei suoi 100.000; Vincenzo Pinto 100.000; Renza e Marco 100.000; Veronica 100.000; Giuseppina 100.000; Franco e Renza 100.000; in memoria di più fortunato 100.000; Clemenza Perucchi 100.000; in ricordo dei nostri cari defunti Anna e Achille Fabris 100.000; Matteo e Annalisa 100.000; Maria Domenica Peroglio 100.000; Franca Ala 100.000; Mario Quaglia 100.000; Buttazzo 100.000; Bionvi Borgognone 100.000; che Dio vi aiuti, Angelo e Anna 100.000; a suffragio dei miei cari defunti 100.000; Angelo dei miei cari defunti 100.000; Palandella 100.000; famiglia Giancarlo Reviglio, Racconigi 100.000; Albertina 100.000.

Maria Teresa Zuccaro 100.000; Z. Q. Savona 100.000; in memoria Luigi Mazzoni 100.000; Giuseppe Valardi 100.000; Maria Grazia Valente 100.000; Lucia Todeschini 100.000; O.A. 100.000; N.N. 100.000; famiglia Volpato 100.000; Fabio Vitale 100.000; in ricordo Angelo 100.000; Villa 100.000; Evelia Vigna 100.000; Z.G. 100.000; Teresina Zini 100.000; Laura Zappelli 100.000; Mario Fipio 100.000; Bruno Marini 100.000; I.M. 100.000; Cosimo Moliterno 100.000; Alessandra Molire 100.000; Mirri Ferraris 100.000; Giovanna Minazzomelli 100.000; M.E. 100.000; A. e D. Gra-

ziano 100.000; M.M. 100.000; 100.000; M.G. 100.000; Antonia Morlo 100.000; un aiuto M.V. 100.000; Lidia Mommese 100.000; M.D. 100.000; Antonio Montemara- no 100.000; aiuto subito 100.000; Maria Montefameglio 100.000; Giulia e Claudia 100.000; G.D. 100.000; N.P. 100.000; Unalido 100.000; Domeni- ca Negro 100.000; Gino Nale 100.000; Renzo e Rita 100.000; S. 100.000; Renata Murestoro 100.000; Cesare Passero 100.000; Paola e Alberto 100.000; Stefano Panero 100.000; P.E.M.M. 100.000; Armida Pallaro 100.000; Antonia Palazzo 100.000; Silvia Origlia 100.000; Giovanni Grecchini 100.000; Roberto Noyer 100.000; Paolo Perello 100.000; P.C. 100.000; famiglia Barbero 100.000; Massimo Pellegrino 100.000; L.M. 100.000; La Bancarella del dolce 100.000; Adelina Pasto- rino 100.000; Gino e Carla 100.000; Maurizio Pasqualeto 100.000; Luigi Pizakis 100.000; Maurizio Prozzi 100.000; famiglia Pini 100.000; Orestina Persico 100.000; P.G. 100.000; Gabriella Perissinotto 100.000; P.R. 100.000; Laura Quaglia 100.000; P.P. 100.000; Laura Prunotto 100.000; P.P. 100.000; Lo- savona 100.000; Anna Maria Ponzo 100.000; Camilla 100.000; Pompeo 100.000; Maria Rita Plebani 100.000; Ferdinando Riccardi 100.000; Lorenzo 100.000; coniugi Reano 100.000; Carlo Re 100.000; R.M. 100.000; Giuseppe Quattrocchio 100.000; Luca Barilo 100.000; Guido Rotagno 100.000; Gianni Rosso 100.000; R.A. 100.000; Rossi- ni 100.000; Valerio Rossi 100.000; Alberto Rossi 100.000; R.G. 100.000; Giuseppe Rosignola e Rita Bono 100.000; Barbara e Paolo 100.000; R.M.S. 100.000; Sara Scalet 100.000; Mirella Sbordon-

ECCO IL RENDICONTO DETTAGLIATO

PER LE FAMIGLIE PIU' COLPITE	Totale
Assegni di solidarietà	352.000.000
Da 1 milione a 352 famiglie	300.000.000
Da 2 milioni a 150 famiglie	30.000.000
Da 3 milioni a 10 famiglie	255.000.000
Da 5 milioni a 1 famiglia	937.000.000
Aiuti diretti a 1 famiglia per	

La distribuzione è stata effettuata a Afrile, Anello, Assisi, Bevagna, Busche, Camerino, Capannone, Capodacqua, Caprencia, Casabasse, Casignano, Cesi, Cupacci, Col- lorio, Costa d'Arvello, Fabriano, Foligno, Gave, Grella, Guido Tadino, Macconche, Mucile, Nocera Umbra, Fieve Fanonica, Sant'Eraclio, Sasso, Saggio, Sellano, Valle dei Chienti, Sorle, Spello, Valtopina, Vesce, Villanovine, Viterbo.

UNA MANO TESA AGLI ANZIANI	Totale
Lavori urgenti ospizio Capodacqua di Foligno	30 milioni
Vitto per anziani ospizio Capodacqua	42 milioni
Assistenza ad opera Conf. San Vincenzo Mucile	3 milioni
Totale	75 milioni

FAR SORRIDERE I LUGGERI	Totale
Tensostruttura di Casabasse	20 milioni
Tensostruttura di Nocera Umbra	30 milioni
Oratorio Nocera Scafo	6 milioni
Totale	56 milioni

GLI INDIRIZZI PER LA SCUOLA	Totale
Prefabbricato per scuola elementare S. Eraclio	25 milioni
Ricostruzione scuola materna di S. Eraclio	25 milioni
Totale	50 milioni

SI E' DIMENTICATA LA SANITA'	Totale
Poliambulatorio Valnerina	120 milioni

STUOLE PER TENDOPOLI NUCERA UMBRA	Totale
Stuole per tendopoli Nocera Umbra	30 milioni
Cucina per tendopoli Valtopina	5 milioni
Box per 190 famiglie Sellano	190 milioni
Totale	225 milioni

TOTALE 1.470 milioni

100.000; Massimo nonna genitori 100.000; Gritti 100.000; Riccardo Granato 100.000; Luciano 17-10-1973 100.000; A.R. 100.000; Brina Giuliani 100.000; G.D. 100.000; Giovanna 100.000; G.F. per Spoleto 100.000; Giorgio e Car- 100.000; Marcello Isardri 100.000; I.G. 100.000; Edmondo W- delicato 100.000; in memoria di Guglielmo 100.000; Giuseppe 100.000; Alban Hasanaj 100.000; Guido Fabiani 100.000; Giuseppino Guida 100.000; G.S. 100.000; Gabriella e Ugo 100.000; Donato Lasciaria 100.000; L.G. 100.000; Laura Folo- nari 100.000; Rosa Lamparelli 100.000; Sonia e Livia 100.000; Ful- vio ed Eleonora 100.000; Elio Iuorio 100.000; Elisa Iuliano 100.000; Fran- cesca e Valentina 100.000; Teresa Manassero 100.000; M.G. 100.000; M.G. 100.000; Carmine Maglione 100.000; A.M. 100.000; Duella 100.000; Jolanda Lucchesa 100.000; Irene Marengo 100.000; Claudio Marcucci 100.000; Marche- sin Camoletto 100.000; Donatella Marchesi 100.000; Antonio Gallo 100.000; M.V. 100.000; M.G. 100.000; famiglia Manca 100.000; Irene Messelod 100.000; Clemente Mazzola 100.000; Lorenzo Mazza e Norino Bergantini 100.000; Mauro Besso 100.000; Felice Mastrangelo 100.000; Luciana Crechchi 100.000; C.S. 100.000; Giorgio Contessi 100.000; Giorgio e Roberta 100.000; Guido Craveja 100.000; Franca Cra- panzano 100.000; Umberto Corva- sce 100.000; Augusto Corti 100.000; Marta Corona 100.000; Luigi Cordo- ro 100.000; V.P. 100.000; in onore San Gaspare famiglia Chiorini 100.000; Teresa Chietello 100.000; Ada e Beppe 100.000; Costanza in ricordo Francesco 100.000; Rod-olfo Chassier 100.000; Luigi Cerva 100.000; F.C. 100.000; C.S. 100.000; Ida Cerboni 100.000; Mar- gherita Cavallero 100.000; Santina Cassina 100.000; C.L. 100.000; Rino Cassatelli 100.000; L.C. 100.000; contributo C.G. 100.000; V.M. 100.000; C.L. 100.000; C.Y. 100.000; Anna e Aldo 100.000; Gia- nalberto Carnevali 100.000; C.C. ri- cordando i miei cari defunti 100.000; Giorgio Cantona 100.000; Giovanna Calcagno 100.000; Giovanni Bussi 100.000; Litiana B. 100.000; O.E. 100.000; Massimiliano Brunetto 100.000; Ada Brunetti 100.000; Gio- berto 100.000; Alessandra e Andrea per due nonni 100.000; Ba.Gi 100.000; famiglia Bracci Tomali 100.000; L.G. 100.000; G.Z. 100.000; V.E. 100.000; ricordando Simone 100.000; Laura Bertrand 100.000; A.P. 100.000; S.L. 100.000; Lucia in ricordo dei suoi cari 100.000; ricordando Carlo e Carla 100.000; Luigi Balzola 100.000; Car- lo ed Elvira 100.000; famiglia Pro- venzano 100.000; per i cari 100.000; B.M. 100.000; S.U. 100.000; Gianpaolo Cecchi 100.000; Duilio Cociani 100.000; C.D.P. 100.000; L.A. 100.000; S.B. 100.000; L.L. 100.000; R.P. 100.000; Maria e Riccardo 100.000; Giovanni Barba- sino 100.000; i miei cari 100.000; M.G. 100.000; L. Montanera 100.000; Margherita e Giovanni 100.000; Aurora e Beppe 100.000; Mario Col 100.000; M.D. 100.000; R.R. in memoria dei suoi defunti 100.000; R.D.S. 100.000; N.P. 100.000; in memoria Francesco Conti 100.000; Valtor Colombo 100.000; Alessandra Deandrea 100.000; Della Dea Maria Teresa 100.000; D.D. 100.000; Girardo Dal- lara 100.000; Laura D'Auria 100.000; Santo Currò 100.000; Franca 100.000; Antonella Croci 100.000; Cristina 100.000; Diana Graziella 100.000; 100.000; Aldo e Paola 100.000; D.C. 100.000; Sera- na e Maria 100.000; Lucia De Leo 100.000; Patrizia 100.000; Franceschi 100.000; Maria Luisa De Conto 100.000; Elena Falzoni 100.000; F.B. 100.000; Elisabetta Faber 100.000; E.E. - E.C. in memoria dei genitori 100.000; in ricordo za Elena nonna Salvina e nonna Lina 100.000; Elena Maria 100.000; E. Cianferoni 100.000; Paolo Fabio 100.000; in memoria di Battista Val- lin 100.000; D.N. 100.000; F.A. 100.000; Paolo G. 100.000; F.L. 100.000; Pasquale Ferraro 100.000; Italo Ferrari 100.000; F.F. 100.000; Teresa Tomasino 100.000; e Arturo 100.000; G.F. 100.000; fami- glia Oscar 100.000; Francesca ved. Corsari 100.000; F.O. 100.000; An- ni Fontana 100.000; Francesco Fi- nocchiaro 100.000; Mariano Filip 100.000; C. 100.000; Fabbiani 100.000; Maria Ferraro 100.000; Gallo 100.000; G.G. 100.000; Maria Gallino 100.000; G.L. 100.000; Enzo e Cristina 100.000; M.E. 100.000; F.F. 100.000; Angela 100.000; Stefa- no Gli 100.000; Barbara Giambona 100.000; Luca e Monica 100.000; Ivana Giavestroni 100.000; Paolo e Roberto Pinerolo 100.000; Angiolet- ti Gaschino 100.000; famiglia Gar- lio 100.000; Massimo Rianna

100.000; Massimo nonna genitori 100.000; Gritti 100.000; Riccardo Granato 100.000; Luciano 17-10-1973 100.000; A.R. 100.000; Brina Giuliani 100.000; G.D. 100.000; Giovanna 100.000; G.F. per Spoleto 100.000; Giorgio e Car- 100.000; Marcello Isardri 100.000; I.G. 100.000; Edmondo W- delicato 100.000; in memoria di Guglielmo 100.000; Giuseppe 100.000; Alban Hasanaj 100.000; Guido Fabiani 100.000; Giuseppino Guida 100.000; G.S. 100.000; Gabriella e Ugo 100.000; Donato Lasciaria 100.000; L.G. 100.000; Laura Folo- nari 100.000; Rosa Lamparelli 100.000; Sonia e Livia 100.000; Ful- vio ed Eleonora 100.000; Elio Iuorio 100.000; Elisa Iuliano 100.000; Fran- cesca e Valentina 100.000; Teresa Manassero 100.000; M.G. 100.000; M.G. 100.000; Carmine Maglione 100.000; A.M. 100.000; Duella 100.000; Jolanda Lucchesa 100.000; Irene Marengo 100.000; Claudio Marcucci 100.000; Marche- sin Camoletto 100.000; Donatella Marchesi 100.000; Antonio Gallo 100.000; M.V. 100.000; M.G. 100.000; famiglia Manca 100.000; Irene Messelod 100.000; Clemente Mazzola 100.000; Lorenzo Mazza e Norino Bergantini 100.000; Mauro Besso 100.000; Felice Mastrangelo 100.000; Luciana Crechchi 100.000; C.S. 100.000; Giorgio Contessi 100.000; Giorgio e Roberta 100.000; Guido Craveja 100.000; Franca Cra- panzano 100.000; Umberto Corva- sce 100.000; Augusto Corti 100.000; Marta Corona 100.000; Luigi Cordo- ro 100.000; V.P. 100.000; in onore San Gaspare famiglia Chiorini 100.000; Teresa Chietello 100.000; Ada e Beppe 100.000; Costanza in ricordo Francesco 100.000; Rod-olfo Chassier 100.000; Luigi Cerva 100.000; F.C. 100.000; C.S. 100.000; Ida Cerboni 100.000; Mar- gherita Cavallero 100.000; Santina Cassina 100.000; C.L. 100.000; Rino Cassatelli 100.000; L.C. 100.000; contributo C.G. 100.000; V.M. 100.000; C.L. 100.000; C.Y. 100.000; Anna e Aldo 100.000; Gia- nalberto Carnevali 100.000; C.C. ri- cordando i miei cari defunti 100.000; Giorgio Cantona 100.000; Giovanna Calcagno 100.000; Giovanni Bussi 100.000; Litiana B. 100.000; O.E. 100.000; Massimiliano Brunetto 100.000; Ada Brunetti 100.000; Gio- berto 100.000; Alessandra e Andrea per due nonni 100.000; Ba.Gi 100.000; famiglia Bracci Tomali 100.000; L.G. 100.000; G.Z. 100.000; V.E. 100.000; ricordando Simone 100.000; Laura Bertrand 100.000; A.P. 100.000; S.L. 100.000; Lucia in ricordo dei suoi cari 100.000; ricordando Carlo e Carla 100.000; Luigi Balzola 100.000; Car- lo ed Elvira 100.000; famiglia Pro- venzano 100.000; per i cari 100.000; B.M. 100.000; S.U. 100.000; Gianpaolo Cecchi 100.000; Duilio Cociani 100.000; C.D.P. 100.000; L.A. 100.000; S.B. 100.000; L.L. 100.000; R.P. 100.000; Maria e Riccardo 100.000; Giovanni Barba- sino 100.000; i miei cari 100.000; M.G. 100.000; L. Montanera 100.000; Margherita e Giovanni 100.000; Aurora e Beppe 100.000; Mario Col 100.000; M.D. 100.000; R.R. in memoria dei suoi defunti 100.000; R.D.S. 100.000; N.P. 100.000; in memoria Francesco Conti 100.000; Valtor Colombo 100.000; Alessandra Deandrea 100.000; Della Dea Maria Teresa 100.000; D.D. 100.000; Girardo Dal- lara 100.000; Laura D'Auria 100.000; Santo Currò 100.000; Franca 100.000; Antonella Croci 100.000; Cristina 100.000; Diana Graziella 100.000; 100.000; Aldo e Paola 100.000; D.C. 100.000; Sera- na e Maria 100.000; Lucia De Leo 100.000; Patrizia 100.000; Franceschi 100.000; Maria Luisa De Conto 100.000; Elena Falzoni 100.000; F.B. 100.000; Elisabetta Faber 100.000; E.E. - E.C. in memoria dei genitori 100.000; in ricordo za Elena nonna Salvina e nonna Lina 100.000; Elena Maria 100.000; E. Cianferoni 100.000; Paolo Fabio 100.000; in memoria di Battista Val- lin 100.000; D.N. 100.000; F.A. 100.000; Paolo G. 100.000; F.L. 100.000; Pasquale Ferraro 100.000; Italo Ferrari 100.000; F.F. 100.000; Teresa Tomasino 100.000; e Arturo 100.000; G.F. 100.000; fami- glia Oscar 100.000; Francesca ved. Corsari 100.000; F.O. 100.000; An- ni Fontana 100.000; Francesco Fi- nocchiaro 100.000; Mariano Filip 100.000; C. 100.000; Fabbiani 100.000; Maria Ferraro 100.000; Gallo 100.000; G.G. 100.000; Maria Gallino 100.000; G.L. 100.000; Enzo e Cristina 100.000; M.E. 100.000; F.F. 100.000; Angela 100.000; Stefa- no Gli 100.000; Barbara Giambona 100.000; Luca e Monica 100.000; Ivana Giavestroni 100.000; Paolo e Roberto Pinerolo 100.000; Angiolet- ti Gaschino 100.000; famiglia Gar- lio 100.000; Massimo Rianna

100.000; Massimo nonna genitori 100.000; Gritti 100.000; Riccardo Granato 100.000; Luciano 17-10-1973 100.000; A.R. 100.000; Brina Giuliani 100.000; G.D. 100.000; Giovanna 100.000; G.F. per Spoleto 100.000; Giorgio e Car- 100.000; Marcello Isardri 100.000; I.G. 100.000; Edmondo W- delicato 100.000; in memoria di Guglielmo 100.000; Giuseppe 100.000; Alban Hasanaj 100.000; Guido Fabiani 100.000; Giuseppino Guida 100.000; G.S. 100.000; Gabriella e Ugo 100.000; Donato Lasciaria 100.000; L.G. 100.000; Laura Folo- nari 100.000; Rosa Lamparelli 100.000; Sonia e Livia 100.000; Ful- vio ed Eleonora 100.000; Elio Iuorio 100.000; Elisa Iuliano 100.000; Fran- cesca e Valentina 100.000; Teresa Manassero 100.000; M.G. 100.000; M.G. 100.000; Carmine Maglione 100.000; A.M. 100.000; Duella 100.000; Jolanda Lucchesa 100.000; Irene Marengo 100.000; Claudio Marcucci 100.000; Marche- sin Camoletto 100.000; Donatella Marchesi 100.000; Antonio Gallo 100.000; M.V. 100.000; M.G. 100.000; famiglia Manca 100.000; Irene Messelod 100.000; Clemente Mazzola 100.000; Lorenzo Mazza e Norino Bergantini 100.000; Mauro Besso 100.000; Felice Mastrangelo 100.000; Luciana Crechchi 100.000; C.S. 100.000; Giorgio Contessi 100.000; Giorgio e Roberta 100.000; Guido Craveja 100.000; Franca Cra- panzano 100.000; Umberto Corva- sce 100.000; Augusto Corti 100.000; Marta Corona 100.000; Luigi Cordo- ro 100.000; V.P. 100.000; in onore San Gaspare famiglia Chiorini 100.000; Teresa Chietello 100.000; Ada e Beppe 100.000; Costanza in ricordo Francesco 100.000; Rod-olfo Chassier 100.000; Luigi Cerva 100.000; F.C. 100.000; C.S. 100.000; Ida Cerboni 100.000; Mar- gherita Cavallero 100.000; Santina Cassina 100.000; C.L. 100.000; Rino Cassatelli 100.000; L.C. 100.000; contributo C.G. 100.000; V.M. 100.000; C.L. 100.000; C.Y. 100.000; Anna e Aldo 100.000; Gia- nalberto Carnevali 100.000; C.C. ri- cordando i miei cari defunti 100.000; Giorgio Cantona 100.000; Giovanna Calcagno 100.000; Giovanni Bussi 100.000; Litiana B. 100.000; O.E. 100.000; Massimiliano Brunetto 100.000; Ada Brunetti 100.000; Gio- berto 100.000; Alessandra e Andrea per due nonni 100.000; Ba.Gi 100.000; famiglia Bracci Tomali 100.000; L.G. 100.000; G.Z. 100.000; V.E. 100.000; ricordando Simone 100.000; Laura Bertrand 100.000; A.P. 100.000; S.L. 100.000; Lucia in ricordo dei suoi cari 100.000; ricordando Carlo e Carla 100.000; Luigi Balzola 100.000; Car- lo ed Elvira 100.000; famiglia Pro- venzano 100.000; per i cari 100.000; B.M. 100.000; S.U. 100.000; Gianpaolo Cecchi 100.000; Duilio Cociani 100.000; C.D.P. 100.000; L.A. 100.000; S.B. 100.000; L.L. 100.000; R.P. 100.000; Maria e Riccardo 100.000; Giovanni Barba- sino 100.000; i miei cari 100.000; M.G. 100.000; L. Montanera 100.000; Margherita e Giovanni 100.000; Aurora e Beppe 100.000; Mario Col 100.000; M.D. 100.000; R.R. in memoria dei suoi defunti 100.000; R.D.S. 100.000; N.P. 100.000; in memoria Francesco Conti 100.000; Valtor Colombo 100.000; Alessandra Deandrea 100.000; Della Dea Maria Teresa 100.000; D.D. 100.000; Girardo Dal- lara 100.000; Laura D'Auria 100.000; Santo Currò 100.000; Franca 100.000; Antonella Croci 100.000; Cristina 100.000; Diana Graziella 100.000; 100.000; Aldo e Paola 100.000; D.C. 100.000; Sera- na e Maria 100.000; Lucia De Leo 100.000; Patrizia 100.000; Franceschi 100.000; Maria Luisa De Conto 100.000; Elena Falzoni 100.000; F.B. 100.000; Elisabetta Faber 100.000; E.E. - E.C. in memoria dei genitori 100.000; in ricordo za Elena nonna Salvina e nonna Lina 100.000; Elena Maria 100.000; E. Cianferoni 100.000; Paolo Fabio 100.000; in memoria di Battista Val- lin 100.000; D.N. 100.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI

**DAL 27 OTTOBRE
AL 31 OTTOBRE 97**

**SUGLI ACQUISTI
SUPERIORI A L. 550.000***

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

**SCONTO
5%**

***ESCLUSO:
IVA, IMBALLI A RENDERE,
ZUCCHERO E
OFFERTE SPECIALI IN CORSO**

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

**MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO**

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74 - TEL. (0144) 32.48.06/49/76 - 32.47.72 - FAX (0144) 32.47.15

Orario continuato: dal lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 19.00 - Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE, 206
TEL. (011) 39.26.431 - 39.76.409
FAX (011) 33.80.058 - 33.60.088**

Orario continuato: dal lunedì al Venerdì
dalle ore 6.00 alle ore 21.00
Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**BIROLO (TO)
S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
TEL. (0112) 37.74.29/28 - 37.59.34/44
FAX (0112) 37.74.20**

Orario continuato: dal lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**VIGEVANO (PV)
VIALE ARTIGIANATO, 10
TEL. (0321) 34.61.71/91 - 34.62.64/77
FAX (0321) 34.63.51**

Orario continuato: dal lunedì al Venerdì
dalle ore 7.00 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

**VADO LIGURE (SV)
VIA G. FERRARIS, 137
TEL. (019) 210.02.03
(numero prefisso)**

Orario continuato: dal lunedì al Venerdì
dalle ore 6.30 alle ore 19.00
Sabato dalle ore 7.00 alle ore 12.00
Domenica dalle ore 8.30 alle ore 12.00

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI

L. 39.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI PERMANENTE INNOVAZIONE, AUDACIA, E STRAORDINARIE

INNOVATIVI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550

DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE

UNA VISITA AL CENTRO FIAT ALLA FINE MA APPUNTI IL QUEMILA, CURIOSITÀ, RETROSCENA, E AUTO

Il libro è uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di Contrassegno Edizioni Arlen, via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

140 LUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**I LIBRI DE
LA STAMPA**

Stasera all'Alessandrino (con inizio alle 21,15) un'esibizione del cantautore milanese

Vecchioni, con rabbia e malinconia

Un concerto multimediale, tra musica e vignette

ALESSANDRIA. Canta Roberto Vecchioni stasera, alle 21,15, all'Alessandrino. Gli aficionados ritardatari del Professore possono trovare i biglietti al botteghino, dopo le 18: costano 50 mila, 45 mila e 35 mila lire.

In prevendita è stata superata quota ottocento, che Vecchioni ottiene, per il fatto che vecchioni è un nome che si acquista sempre di nuovi, soprattutto tra le generazioni. Sarà forse per quello «charmes» di insegnante così fuori dagli schemi o magari solo perché chi sbandiera il «cd» si sente autorizzato a squadrare con compiacimento la comicità di Vecchioni che ascolta come Neri. Tra Vecchioni e gli studenti spesso feeling a prima vista, anche se, commentando le recenti disarmonie, «massa delle lezioni» a Vicenza, gli capita di definire i giovani «un'élite senza potere», cui la scuola dovrà concedere qualcosa, ma anche pretendere in cambio.

Vecchioni ha ripreso a primi d'ottobre con un concerto a Genova il tour promozionale dell'ultimo album, «El bandolero stanco». Sabato ha cantato a Bellinzona, ieri si è esibito a Biella. Ai concerti quasi mai si trovano sedili liberi: è molto in stes-

Polemico coi poeti che «volano alto» e disprezzano gli «scribacchini»

apprezzata anche la trovata multimediale: alternare alla presentazione di vignette di Sergio Staino. Il papà di Bobo ha partecipato di persona a numerosi concerti, illustrando in un «golo del palco» i versi vecchioniani «teloni» che vengono calati sullo sfondo. Difficile però che Staino sia presente stasera («E' influenzato» fanno sapere i manager di Vecchioni): ci saranno comunque i suoi disegni, tra cui c'è da scommettere non mancherà l'ennesimo riferimento a Sofri e compagnia.

Vecchioni torna in città dopo un anno e mezzo: l'ultima sua apparizione pubblica non era legata a un concerto, ma a un'assemblea studentesca, dove il Professore era stato invitato per

conferenza-dibattito sul tema «La poesia del Novecento e la canzone d'autore». Un tema che Vecchioni, a giudicare anche dal sarcastico testo de «La corazzata Potemkina», inserita nel nuovo album.

Nel brano spiccano parole polemiche nei confronti dei poeti che si vantano «volare alto», infischiosandosi «la gente non capisce i loro versi, e che disprezzano le goffe imitazioni di quattro o cinque scribacchini di canzonina». E graffianti sono anche altri motivi di «El bandolero stanco», dove Vecchioni bacchetta i conformisti a ritmo di rumba. E, ancora di più, «Companeros»: desolato sguardo nel passato per scoprire la metamorfosi dei sognatori del cambiamento.

Non c'è solo rabbia nell'ultimo album del cantautore milanese, dove è il tempo il vero «leit-motiv»: anche malinconia, amore, rimpianto. Ma nel concerto c'è anche spazio per i successi storici: «Samaritana», brano d'inizio che scende subito all'uditorio, «Luci» e «San Siro», per chiudere in bellezza.

Illo Vescovi



Roberto Vecchioni presenterà stasera i brani dell'album «El bandolero stanco»

Spettacolo-scuola al Comunale

«I tre porcellini» fiaba-parabola

ALESSANDRIA. E' rivolto alle scuole dell'infanzia e ai bambini del primo ciclo delle elementari la rappresentazione de «I tre porcellini», in programma oggi e domani alle 10 nella sala grande del Teatro Comunale per la stagione Spettacolo-scuola.

Daniilo Conti (attore) e Antonella Piroli (scenografa) si sono ispirati alla prima versione della fiaba tradizionale inglese: quella che compare nelle ottocentesche «Nursery rhymes and tales» di G. J. Halliwell.

La vicenda dei tre porcellini è nota a tutti. Per difendersi dal lupo, il più piccolo dei tre fratellini costruisce una casetta con la paglia, un altro con la legna. I porcellini pagheranno la superfiacilità con cui hanno costruito i loro rifugi, per dedicarsi più rapidamente ai giochi. Il lupo distruggerà le loro case con un soffio, e divorerà i porcellini.

Altra tecnica ha invece scelto il fratellino più saggio, che, una solida casetta di mattoni, riesce a mettersi al riparo dal feroce nemico.

«I tre porcellini» vuole insegnare in modo divertente (ma ricorrendo anche a qualche aspetto drammatico) come non



Daniilo Conti porta in scena la fiaba

convenga essere pigri e prendersela comoda. La sopravvivenza dipende da un duro lavoro e dalla capacità di essere previdenti.

Letta con maggiore profondità, la fiaba può essere intesa come una parabola del progresso umano nella storia. Il terzo porcellino rappresenta la maturità, attraverso cui è possibile sconfiggere le insidie. [b. v.]

IL CINEMA

Complotto romantico e 2 padri di troppo

MEL GIBSON, il regista Richard Donner e il produttore Joel Silver (con l'aggiunta di Julia Roberts) tornano a carica. Dopo la fortunata serie di «Arma letale», il trio al trionfo si presenta sul grande schermo con «Ipotesi di complotto», un poliziesco grande condito di romanticismo. Protagonista della storia, che almeno nelle prime battute ricorda «Taxi Driver», è Jerry Fletcher (Gibson), un tassista newyorkese ossessionato dai complotti. Nel suo appartamento superblindato, si trasforma in editore di «Conspiracy Theory», un giornale con notizie-bombarde distribuite parò ad una ristretta cerchia di persone. Che ci sia qualcosa di sotto tanta letteratura del fantastico lo pensa Alice Sutton (Roberts), un avvocato della procura di New York. La donna pare essere l'unica ad avere una sorta di rapporto umano con il protagonista. Le cose si complicano quando delle teorie di Jerry si scopre essere plausibili. E' in quel momento che entra in scena uno

psichiatra che lavora per il governo (Stewart).

Altro film in programmazione in questi giorni è «Due padri di troppo», remake del francese «Les Compères» di Francis Verber. A firmare la regia è Ivan Reitman che con «Due padri di troppo» ha realizzato una commedia d'oltracostanza: Robin Williams e Billy Crystal.

Nella nuova versione il film è stato ridiretto dagli sceneggiatori Lowell Ganz e Babaloo Mandel, autori di «Scappa dalla città» e «Mi scoppia il 4». Tra gli interpreti c'è anche Nastassja Kinski nei panni di Colette, ricomparsa dopo quasi vent'anni nella vita di Jack Lawrence (Crystal). La donna è in «d'aiuto»: suo figlio Scott (Holzheimer) è scomparso e vuole che l'uomo l'aiuti a ritrovarlo. Anche perché lo rivela lei stessa - Jack potrebbe essere il padre - ragazzo. Ma l'uomo rifiuta di collaborare, costringendo la donna a rivolgersi a Dale Putley (Williams) con il quale ebbe un altro flirt pressappoco nello stesso periodo. Anche in quest'ultimo racconta la stessa



Julia Roberts in «Ipotesi di complotto»

cosa. Dale decide di aiutare l'ex amante, nel frattempo Jack ha cambiato idea.

Piero Abrate

IPOTESI DI COMLOTTO
regia di Richard Donner
con Mel Gibson, Julia Roberts
Usa, 1997 - Durata 134'

PADRI DI TROPPO
regia di Ivan Reitman
con Robin Williams, Billy Crystal
Nastassja Kinski, Charlie Holzheimer
Usa, 1997 - Durata 100'

GIORNO E NOTTE

Cinema

«Film Odissey» all'Ambro

S'intitola «The Portrait of Lady» (Ritratto di signora) pellicola in lingua originale che viene proiettata oggi e domani, alle 20 e alle 22,20, al cinema Ambro di Alessandria per la «gna» «Film Odissey».

La regia è di Jane Campion, i protagonisti sono Nicole Kidman e John Malkovich. Alle 21, per «Martedìcinema», c'è al Moderno di Novi il film «Nuovo in viaggio» di Aki Kaurismäki.

Concerti

Prevendita per De André

E' partita la prevendita per il concerto che Fabrizio De André terrà al Teatro Comunale il 22 novembre. Prezzi: 75 mila, 60 mila e 50 mila lire. Informazioni allo 0131-234.240. [b. v.]

Diapositive

Reportage sul Sudafrica

Per la «diapositiva», alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza viene proiettata una serie di diapositive commentate sul tema: «I parchi naturali e la nuova realtà sociale del Sudafrica», a cura di Natale Garrè. [r. c.]

AL LOTTO

Cinema

«Film Odissey» all'Ambro

S'intitola «The Portrait of Lady» (Ritratto di signora) pellicola in lingua originale che viene proiettata oggi e domani, alle 20 e alle 22,20, al cinema Ambro di Alessandria per la «gna» «Film Odissey».

La regia è di Jane Campion, i protagonisti sono Nicole Kidman e John Malkovich. Alle 21, per «Martedìcinema», c'è al Moderno di Novi il film «Nuovo in viaggio» di Aki Kaurismäki.

Concerti

Prevendita per De André

E' partita la prevendita per il concerto che Fabrizio De André terrà al Teatro Comunale il 22 novembre. Prezzi: 75 mila, 60 mila e 50 mila lire. Informazioni allo 0131-234.240. [b. v.]

Diapositive

Reportage sul Sudafrica

Per la «diapositiva», alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza viene proiettata una serie di diapositive commentate sul tema: «I parchi naturali e la nuova realtà sociale del Sudafrica», a cura di Natale Garrè. [r. c.]

Cinema

«Film Odissey» all'Ambro

S'intitola «The Portrait of Lady» (Ritratto di signora) pellicola in lingua originale che viene proiettata oggi e domani, alle 20 e alle 22,20, al cinema Ambro di Alessandria per la «gna» «Film Odissey».

La regia è di Jane Campion, i protagonisti sono Nicole Kidman e John Malkovich. Alle 21, per «Martedìcinema», c'è al Moderno di Novi il film «Nuovo in viaggio» di Aki Kaurismäki.

Concerti

Prevendita per De André

E' partita la prevendita per il concerto che Fabrizio De André terrà al Teatro Comunale il 22 novembre. Prezzi: 75 mila, 60 mila e 50 mila lire. Informazioni allo 0131-234.240. [b. v.]

Diapositive

Reportage sul Sudafrica

Per la «diapositiva», alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza viene proiettata una serie di diapositive commentate sul tema: «I parchi naturali e la nuova realtà sociale del Sudafrica», a cura di Natale Garrè. [r. c.]

Cinema

«Film Odissey» all'Ambro

S'intitola «The Portrait of Lady» (Ritratto di signora) pellicola in lingua originale che viene proiettata oggi e domani, alle 20 e alle 22,20, al cinema Ambro di Alessandria per la «gna» «Film Odissey».

La regia è di Jane Campion, i protagonisti sono Nicole Kidman e John Malkovich. Alle 21, per «Martedìcinema», c'è al Moderno di Novi il film «Nuovo in viaggio» di Aki Kaurismäki.

Concerti

Prevendita per De André

E' partita la prevendita per il concerto che Fabrizio De André terrà al Teatro Comunale il 22 novembre. Prezzi: 75 mila, 60 mila e 50 mila lire. Informazioni allo 0131-234.240. [b. v.]

Diapositive

Reportage sul Sudafrica

Per la «diapositiva», alle 21,30 al Centro comunale di cultura di Valenza viene proiettata una serie di diapositive commentate sul tema: «I parchi naturali e la nuova realtà sociale del Sudafrica», a cura di Natale Garrè. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. (0131) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

CRISTALLO Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. Men in black. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIA 400 G. Cesare 67, L. 856.521. Fuochi d'artificio. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI piazza 2, L. CHIUSO.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sale 1: Lotta. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000; Cinecard 10.000. Sale 2: Il mondo perduto - Jurassic Park. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30. Sale 3: She's so Lovely (Cosa conta). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO via Sommeiller 22, L. 581.71.90. Soldato Jane. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

FAVO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

FLAMINIO e Trapani 57, L. 385.20.57. Il mondo perduto. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. Complice la notte. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

KORNG via S. Teresa 5, telefono 534.514. Ovosodo. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Lotta. V.M. 14. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.253. Air Force One. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

M.I.R. via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per antiprima ora 21 film L.A. Confidential.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Chiuso per antiprima ora 21 film L.A. Confidential.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Copland.

STUDIO piazza Vittorio Veneto 5, tel. 819.01.50. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Facciai. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30.

AUDITORIUM piazza Rossa, CHIUSO.

Tra fantasia e scienza



Primo Levi
Il fabbricante di specchi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Albano
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000

LA STAMPA
Libreria di via Roma 111 in Torino a richiesta controspese all'Editoria La Stampa.
Ufficio «Editoria» Libreria, via Marconi 11, 10126 Torino (fax 011-5568.933)
I volumi di...
DISTRIBUITI...
E GRANDI OPERE, SONO IN...
NELLA BIBLIOTECA LIBRERIA



Dopo il 3-1 su Treviso l'obiettivo è tenersi la Supercoppa

Cuneo rinvuole l'Europa

Sabato l'Alpitour Traco in Belgio



CUNEO. Casa Modena si è salvata al tie-break con Forlì e resta in vetta al campionato di serie A1, l'ultima giornata ha soprattutto rilanciato le quotazioni dell'Alpitour Traco, che ha fermato la corsa del Sisley Treviso, fino a sabato imbattuta capolista con gli emiliani.

Il momento importante per la squadra di Silvano Prandi ed è coinciso con il recupero di Samuele Papi, che alla fine è stato decisivo. Dalla vittoria la squadra del capoluogo della «Granda» esce rinforzata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi l'appuntamento con la Supercoppa europea, trofeo che detiene e non vuole lasciare, che da sabato si disputerà nella cittadina belga di Maaseik.

Ma prima di pensare alla semifinale (in programma alle 15) con il forte Nooliko padrone di casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo di campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Natù Bologna.

Il sestetto del capoluogo dell'Emilia Romagna ha in carriera la vittoria più clamorosa di questa avvio di stagione, il «ko» inflitto ai campioni d'Italia di Casa Modena, un 3-1 arrivato a sorpresa nei quarti di finale di Coppa Italia. Bologna è una squadra da prendere con le molle per l'efficacia della diagonale Palasca-Karabec, un'asse che può fare danni. Ma al palleggiatore spagnolo, uno delle rivelazioni dell'inizio di campionato, non mancano le «bocche da fuoco» da re: basta citare Cherednik, un atleta che colpisce anche a muro e in battuta. Completano il sestetto, l'oggetto misterioso Czedula e gli italiani Lavorato e Cosimo Gallotta.

L'appuntamento è interessante e l'Alpitour Traco ha bisogno di una vittoria pesante



Stasera alle 20,30 al Palazzetto difficile anticipo contro Bologna l'unica squadra capace di battere la capolista Modena

A sinistra, Cristian Casoli elemento fondamentale del sestetto di Prandi. Sotto, capitano Claudio Galli



per mantenersi al secondo posto in classifica in attesa di uno scivolone di Modena che da qualche giornata sta faticando per l'appannamento dei suoi martelli Bracci e Ca. Tagalli.

Il dubbio è sempre Samuele Papi, un giocatore formidabile

in ogni fondamentale quando è campo e un vuoto clamoroso quando è costretto in panchina dai guai al ginocchio sinistro. La panchina di Cuneo in alternativa offre Luigi Mastrangelo, decisivo a Montichiari, ma impiegato fuori ruolo, e Sebastian

Jabif, schiacciatore argentino ancora lontano dalla forma migliore. Papi diventa così fondamentale e sulle sue condizioni si gioca molto del futuro della squadra di Silvano Prandi.

Luca Ferrua

A Maggiore vince la prima gara di autocross della carriera

Accanto, la Porsche con la quale Erminio Forti (nella foto sotto) si è aggiudicato il titolo italiano della categoria Sport 3500. Per l'esperto driver la finale è durata solo poche centinaia di metri: ha urtato un avversario ed è stato costretto al ritiro



Un exploit di Mingolla

Il giovane mette in fila i veterani



MAGGIORA. La felicità ha il viso radio di Manuel Mingolla: il giovane pilota di Poggio, alla prima stagione agonistica di autocross completa si è preso il lusso domenica di vincere la prima gara della sua carriera. E lo ha fatto sulla pista di casa, sul circuito «Pragiarolo» di Maggiore; lo stesso circuito dove un mese fa è stato protagonista di un terribile incidente ed aveva concluso la corsa a ruote per aria. Stavolta è nota le ha messe davanti a quelle degli avversari salendo sul gradino più alto del podio. «Sono veramente felice, non mi sembra vero - dice Mingolla - speriamo che l'hanno prossimo vada ancora meglio e possa lottare per il titolo». La vittoria a Maggiore, ultima gara del campionato, ha consentito al pilota cuneese di conquistare il quarto posto nel tricolore. Felice ma incredulo era invece il rallyista biellese Davide Negri, ex pilota di motocross, che ha vinto anch'egli la prima gara di autocross della sua carriera nella categoria monoposto «Limited»: «So-



no stato veramente fortunato - dice con modestia Negri - avevo una macchina più veloce delle altre e poi, abituato come sono alle gare di motocross, dove si lotta fianco a fianco, tra le quattro ruote ho avuto problemi. Anzi, mi sono divertito. Un po' gli ho visto che hanno scoperto quanto pesante il piede di Davide Negri, straordinario protagonista anche al Valli Ossolane ed al 111 minuti. Alle sue spalle si sono classificati Paolo Zanarella e Paolo Busco. Felice, sorride a denti stretti, anche Erminio Forti che a Maggiore si è riconfermato Campione Italiano della categoria Sport

3500, la classe regina della velocità su terra, ma non ha concluso la corsa. «Mi sarebbe piaciuto vincere al Pragiarolo - dice Forti -, purtroppo in finale la mia corsa è durata poche centinaia di metri: alla prima ci siamo toccati, io ho avuto la peggio e sono stato costretto al ritiro. Un vero peccato anche se il titolo di categoria mi ripaga dei sacrifici di tutto un anno». Purtroppo Erminio Forti, penalizzato come altri piloti della sua categoria da un regolamento assurdo, ha dovuto cedere lo scettro di Campione Assoluto autocross a Paolo Catercini che corre in una classe inferiore, con meno vetture in pista e dove è più facile vincere. Catercini a Maggiore non è neppure sceso in pista ed ha preferito fare da spettatore. Per Forti adesso si apre la possibilità di partecipare al Campionato Europeo: sponsor permettendo. Nelle altre categorie le vittorie sono andate a Fabio Chiozzini nelle vetture sino a 2000 di cilindrata, Roberto Giarolo nelle Sport 3500, Adelchi Donolato nelle monoposto sino a 1600, Luigi Susan tra le monoposto 3500 e Gabriele Nino nelle vetture Promotion.

Vincenzo Amato

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.





Euforia allo stadio Moccagatta. Il successo col Modena consente di lasciare l'ultimo posto

Grigi in «scalata»: merito di Fantini

Un grande ritorno alla vittoria, dopo cinque mesi

SPORT FLASH

Calcio

Fresonara al comando in Prima categoria

Approfondendo del passo falso del Comollo a Povera, la matricola Fresonara surclassa il Cassinese e in fuga. A inseguirla, nel campionato di Prima categoria, girano H, ci sono Viguzzolese e Montegioco, corsare a Carosio e Fubine. Sulla panchina del Carosio è tornato, il tecnico Macri. (r. c.)

Junior

Orrende il Libarna e l'Acqui è capolista

L'Acqui aggiunge il derby di Serravalle, col Libarna (2-0), e vola in vetta alla classifica del campionato regionale Juniores. La Valenzana pareggia col Sandamianferre (2-2), imitata dal Felizzano e Canelli, mentre il Pontecurone frana ad Asti col Don Bosco (4-1). (r. c.)

Calcetto

Acqui: una goleada per i Rangers Ovada

Record stagionale di gol (46) nel campionato di calcetto Acqui. Il punteggio più vistoso si registra in Arturo team-Rangers Ovada (3-15), ma anche negli altri incontri si è segnato a raffica: Cdm-Pro loco Grondone 7-7; Real Virtus-Taglieria 2-8; Caffè Nancy (ex Atletico Alessandria)-Salumificio Gay bar Beppe 3-3. (r. c.)

Calcio femminile

Serie B, la Purty Italia e «corsara» Firenze

Prima gioia stagionale per la Purty Italia nel campionato di calcio femminile, serie B. L'undici alessandrino ha espugnato (2-1) il campo dell'Incisa Firenze, con una doppietta dell'attaccante Busetto. In serie C, il Borghetto ha liquidato 7 a 2 il Casale, mentre la seconda squadra dell'Alessandria ha piegato per 5 a 1 l'Oratorio San Luigi Nichelino. (m. d.)

Motocross

Cassano: vince Piron sulla pista Vallescrivia

Andrea Piron (Mc Cassanese) ha vinto la gara interprovinciale di motocross, classe 250 Junior, disputata al crossdromo «Vallescrivia». Tra i Cadetti, dell'altro atleta, Federico Canevaro. (m. d.)

Minigolf

Esordienti: a Sessa il titolo provinciale

Omar Sessa ha vinto il campionato provinciale di minigolf, categoria Esordienti, disputato sulla pista del Parco Aurora di Novi. Al secondo posto si è classificato Simone Milanese; terzo Erminio Conidi. (m. d.)

ALESSANDRIA. Ritorno alla vittoria per i grigi che, in campionato, avevano raccolto l'ultima volta i tre punti l'11 maggio '97, sconfiggendo al «Moccagatta» la Pistoiese 2-0.

L'affermazione è un'iniezione di fiducia per l'ambiente e per una squadra che sembra avere intrapreso la strada della risalita — posizioni meno preoccupanti in classifica.

L'interno Andrea Orocini è in recupero, dopo alcune partite disputate in sordina e un suo bolido su punizione per poco — è trasformato in gol. Con l'1 a 0, un punteggio esiguo che non rispecchia il divario fra le due formazioni, i «mandrogni» hanno bissato il successo riportato un anno fa contro i gialloblù emiliani. Il 6 ottobre '96 il risultato era stato di 2-1, con reti per i grigi di Notaristefano al 12' e Fresta al 34' (di Grabbì, su rigore, al 37', il gol della bandiera per gli ospiti).

E se dodici mesi fa il primo tempo era risultato decisivo, domenica è — nella ripresa — che l'Alessandria — realizza la netta superiorità menifestata con — trascorre dei minuti. — bomber della giornata — Enrico Fantini. Per lui un ritorno alla segnaatura, dopo quella del 3 settembre scorso nella gara di Coppa Italia vinta (1-0) contro il Voghera.

«Finalmente — dice l'attaccante di scuola juventina —



Andrea Orocini (a sinistra) in elevazione e nel riquadro Enrico Fantini autore del gol decisivo contro il Modena

riuscito a realizzare un gol importante per la squadra. Ma il successo è merito di tutti. Abbiamo disputato — incontro ad alto livello, meritando i tre punti. Stiamo lentamente risolvendoci, dopo un periodo — negativo. Dobbiamo soltanto continuare a lavorare sodo per migliorarci.

Fantini per la verità aveva già segnato un mezzo gol in

questo campionato: nella gara casalinga del 7 settembre, contro il Carpi, l'attaccante aveva centrato la traversa, con la palla che, beffardamente, era poi carambolata sul difensore modenese Cupi, finendo in fondo alla rete.

Ma la domenica è stata positiva, fra gli altri, anche per l'ultimo tesserato dei grigi, il difensore Gian Domenico Costi.

Nonostante un cartellino giallo rimediato in apertura di gioco, l'ex modenese si è ripreso molto bene, evidenziando le qualità personali. Fra l'altro, è da tenere presente che Costi non disputava un'intera partita di campionato dal 16 marzo scorso, quando, nelle file del Siena, aveva affrontato l'Alzano.

Colto

Serie D

Grande delusione nel clan della Valenzana, in seguito al pareggio senza reti con l'Entella Chiavari

Brilla il Derthona: si inchina la Fossanese

Le scuse del Casale ai tifosi, dopo i tafferugli con la Massese

PROMOZIONE

San Carlo «lanciato» con la Fulvius

Cade ancora il Castellazzo — lascia via libera alla fuga del Biella Villaggio Lamarmora che giganteggia a Trino. Ora a inseguire i lanieri è rimasto il San Carlo che ha fatto — il derby con la Fulvius Samp. Si attendeva — riscatto del Castellazzo, impegnato in — contro il non irresistibile Canelli; — sorpresa — giunta la vittoria degli ospiti: «Colpa del nervosismo — spiega il presidente Francesco Testa — il Canelli — ha provocato e — siamo caduti nella trappola». Con un espulso (Giachero) e 4 ammonizioni, l'undici mister Augu — Papalia si è preparato nel peggiore dei modi al confronto esterno di domenica con la capolista.

Un San Carlo spietato ha — in ginocchio la

squadra è riuscita — ottenere e che ci fa ben sperare.

Presente alla gara, con le stampelle, anche Diego Lavelli, lo sfortunato difensore che è stato operato nei giorni scorsi al ginocchio — che tornerà — campo solo fra qualche mese. «Ho visto un buon Derthona. — i — compagni continuano

così ne vedremo delle belle». Sugli scudi naturalmente i bomber Buzzetti e Angeretti: 11 gol in due, sui 12 finora messi a segno dal Derthona: «Ho letto da qualche parte che avremmo intenzione — cederli — dice Pogliani — Smentisco tutto, nel modo più assoluto. E' successo di tutto sul cam-

Fulvius Samp, con una rete per tempo di Sala e Asciotti. I borghigiani hanno sempre controllato la partita e i valenzani, orfani della punta Manuel Sai, — sono riusciti a impensierire Bellase. Ora, l'undici di Mauro Borello è al secondo posto: «Non montiamoci la testa — ammonisce il tecnico — dobbiamo vivere alla giornata, giocando sempre con la massima concentrazione». Torna in alto il Monferrato (è quinto), grazie al successo — Sarezzano, dovuto al solito Megna, bravo — procurarsi il rigore e a realizzarlo. Primo al plein del Pontecurone, sul terreno del Sandamianferre: «Il nostro campionato comincia oggi», dice il presidente Artoli. (r. c.)

tacolo sportivo. Mi scuso con i nostri tifosi che da anni — seguono — mai provocare disordini, per quello che hanno dovuto subire.

E la partita? «E' stata a — dice il tecnico — Abbiamo attaccato in continuazione — fallito almeno dieci occasioni da gol. Gli avversari hanno segnato quando eravamo in dieci, per l'uscita di Rotolo. Il difensore, colpito da una testata, ha avuto — principio di commo — cerebrale ed è stato condotto in ospedale per accertamenti, fortunatamente risultati negativi. Intanto, il Casale raddoppiava gli sforzi e perveniva al pareggio nei minuti di recupero, con Izzo: «Siamo tornati grandi — conclude Petrucci —, in tempo per sfidare domenica la capolista Camaiore».

Delusione nel clan della Valenzana per il pari senza gol con l'Entella Chiavari, una squadra infarcita — giovani che sostituivano sei titolari. «Devo riconoscere che c'è qualcosa che non quadra — dice l'allenatore Gianni Bui —. Creia-



A segno Umberto Izzo (Casale)

mo tante occasioni ma non riusciamo — segnare».

Per di più, non c'è stata la solita determinazione: «Ci è mancata un po' di concentrazione, contro un'avversaria che occupa le ultime posizioni della classifica — riconosce il ds Ezio Maggi — l'assenza di smalto si spiega in questo modo».

Le occasioni più clamorose sono capitate a Battistini, che ha sparato fuori d'un soffio, a Conti e Perziano, a cui ha risposto con parate «strepitose» Giovinazzo. (r. c. - s. p.)

GRANDE CORSA UNICEF



Il keniano Gideon Mitei è primo al traguardo della «Kimonon»

ALESSANDRIA. Successo della manifestazione «la grande — Unicef — latte per la vita», disputata in città con partenza e arrivo delle tre gare allo stabilimento Kimono di via IV Novembre. Centinaia di podisti che si sono cimentati nelle due — non competitive. Nell'«Ottocross speed runner» — Kimono Tour», competizione internazionale sui 10 chilometri, successo del ke-

niano Gideon Mitei, davanti ai connazionali John Bungei e Philemon Mayo.

Nella classifica generale maschile per la categoria A, vittoria per Claudio Gibbin della Cerchi Sport Tortona davanti a Roberto Serafin (Atletica Meda) e a Mario Prandi dell'Alp Torino. La manifestazione ha un fine benefico: parte del ricavato sarà devoluto all'Unicef. (r. g.)

ESTER

Acqui rischia, poi sale al terzo posto. Rabbia del Libarna per la rocambolesca sconfitta ad Asti

Novese rende onore alla capolista Albese

«Abbiamo perso la prima gara, però non siamo stati inferiori»

Solo l'Acqui mantiene alto il vessillo alessandrino nel campionato di Eccellenza. La Novese viene battuta in casa dall'Albese, nuova capolista, mentre il Libarna perde ad Asti contro i «galatti» di mister Della Donna. Ora bisognerà ricominciare da capo, a inseguire la prima.

«Onore all'Albese, che si è dimostrata «cinica» e ha saputo sfruttare in modo spietato le due palle-gol — a disposizione». Il presidente della Novese, Ettore Ballo, è tranquillo dopo lo 0-2 casalingo della squadra biancocelestina: «Assolve i giocatori, che in campo hanno dato il massimo».

Anche il direttore generale Edoardo Gammone non fa drammi: «Abbiamo perso — prima gara stagionale, contro un'avversaria quotata, — non siamo stati inferiori — afferma —. Ero molto più arrabbiato domenica scorsa per il calo di tensione che i ragazzi avevano avuto —



Roberto Casone, trainer del Libarna

Plobesi. Non siamo più primi in classifica? Poco male, il campionato è lungo e in vetta c'è una grande ammucchiata. Per noi, è importante restare nel lotto delle migliori: dopo lo sci-

volone — domenica, spero che la gente — renda conto che la Novese non è una squadra di extraterrestri — che può subire battute d'arresto come tutte le altre formazioni».

Per alcuni minuti è persa la gara dell'Acqui contro il Saluzzo fosse di nuovo sregata. Ospiti in vantaggio, per un rigore causato da Carrea, e risposta mancata di Carozzi che dal dischetto sbaglia la mira.

Barletto ha dapprima pareggiato — una punizione capolavoro, poi ha centrato il rete di testa, mandando in visibilibili dirigenti e tifosi terminali.

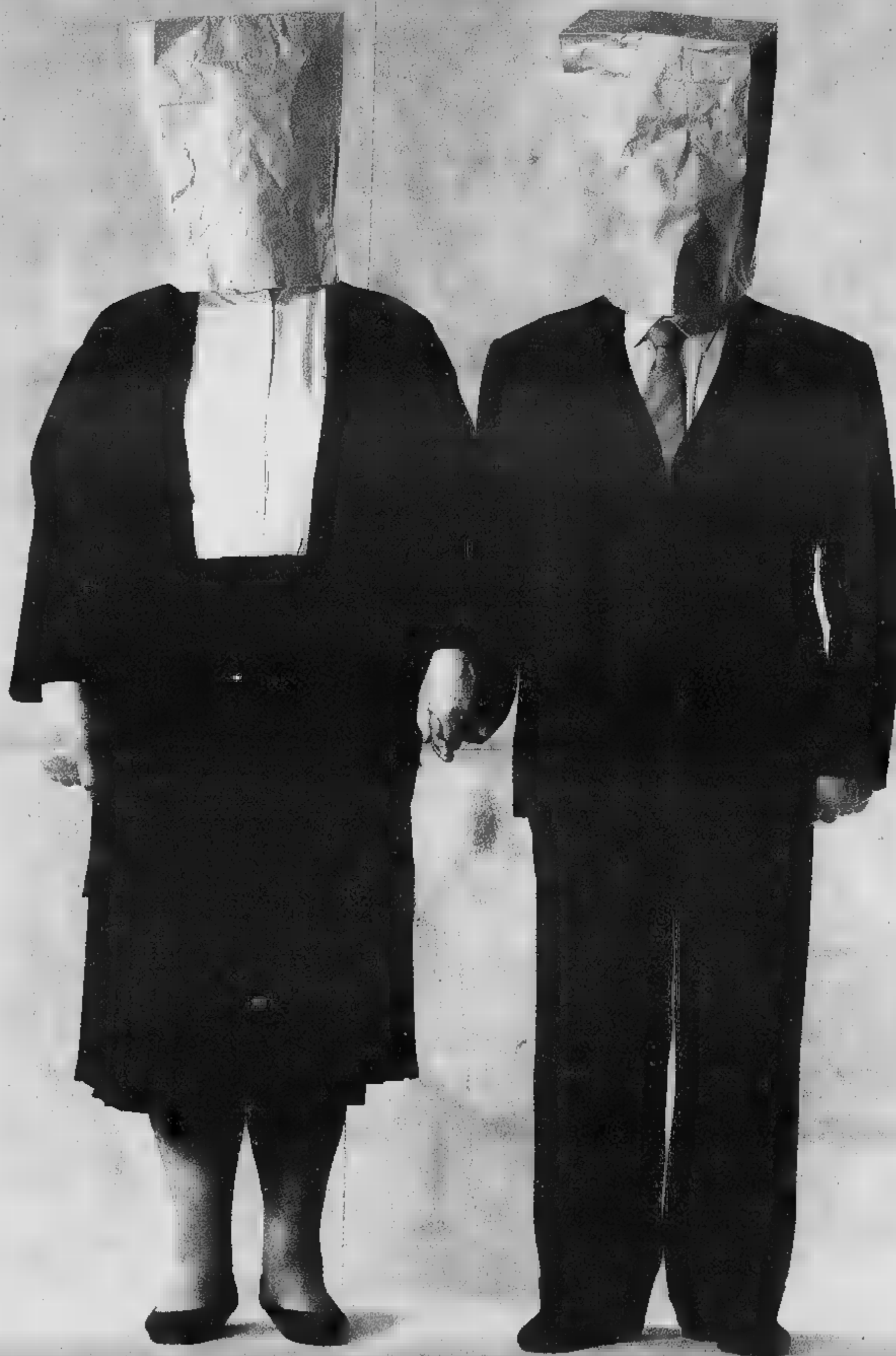
Ora l'Acqui è terzo in classifica — domenica prossima a Setti-

mo può tentare di migliorare ancora la sua posizione. Rabbia nel clan del Libarna per la rocambolesca sconfitta subita a opera del quotato Asti. E' sotto — l'arbitro, che nella ripresa ha espulso in modo affrettato il difensore Cocco, ha concesso un rigore discutibile — «galatti» e ha sventolato il cartellino rosso anche nei confronti di Parodi.

«Tutti questi episodi ci hanno condannato immeritabilmente — dice il direttore sportivo Luigi Schirra —. Il direttore — gara è stato il peggiore in campo e ha condizionato l'esito del match. A parziale consolazione, la compagine rossoblu ha disputato la miglior partita della stagione — ha messo alle corde i quotati avversari».

La — di Zoni, alla mezz'ora, aveva illuso i calciatori serravallese che si sono anche visti annullare per fuorigioco il gol del possibile 2 a 0. (r. c. - m. d.)

L'Onorevole non fa la spesa?



Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato*. Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è **■ fatto di buon ■■■■**

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '98



MOSTRA MERCATO TORINO ESPOSIZIONI

dal 22 Gennaio al 1 Febbraio 1998

Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00

SFILATE: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45

ORGANIZZAZIONE GENERALE



KRINIS s.r.l.

Via Giordano Bruno 116 - Torino tel. 011/319.95.97 r.a. - fax 011/319.97.06

Martedì 28 Ottobre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

41

La Lega delusa: «Mancato l'aiuto dei sostenitori di Lorenzin». Eletto Cavallini

In 2 mila alle urne per le elezioni padane

AOSTA. Marco Cavallini ha vinto le cosiddette elezioni padane. La notizia è ufficiale, ma è lo stesso presidente della Lega Nord Valdaosta, Joseph Henri, ad anticipare il risultato. Ha vinto la lista «Valdaosta - Terra e Libertà» che quindi avrà come Cavallini uno dei esponenti del parlamento di Pavia. Marco Cavallini ha battuto l'unico antagonista in campo, Luigi Lorenzin, candidato della lista «Forza Padania».

Il voto in Valle è andato bene ammette Henri. E aggiunge: «Abbiamo avuto meno votanti che per il referendum del 25 maggio. Allora furono circa 3 mila, mentre questa volta a votare sono stati poco più di 2 mila». Comunque, dice ancora Henri, «pochi votanti hanno esibito alla carta d'identità la tessera dell'unione valdostana».

Henri attribuisce l'insuccesso alla mancata collabora-

MOVIMENTO ITALIA UNITA

«E' tutta una farsa»

Il movimento di opinione «Italia Unità» ha espresso ieri grande soddisfazione per il clamoroso insuccesso partecipazione dei cittadini italiani e valdostani alle elezioni «farsa» della Lega Nord. Per il coordinatore regionale del movimento Domenico Aloisi d'indifferenza dei cittadini è stata la migliore condanna all'iniziativa burlesca della Lega. Le percentuali irrisorie dei votanti hanno dimostrato che in Valle d'Aosta come nel resto del Paese la maggioranza degli italiani di «secessioni» vere o presunte e di «padane» non ne vuole sapere. E, aggiunge Italia Unità, «il progetto di creare odio tra gli italiani e di dividere la nazione è stato respinto». Ora, dice ancora il coordinatore regionale del movimento, «da copione, assisteremo al "furbesco" balletto delle cifre finali dei votanti e alla macroscopica falsificazione dei risultati, per creare falsi trionfalismi».

zione da parte dei sostenitori della lista di Lorenzin. Nessuno di loro - spiega il presidente della Lega Nord Valdaosta - ha dato per allestire i «gazebo» fissi. Abbiamo dovuto ripe-

gare su 4 «gazebo» mobili, oltre che sui tre già sistemati nelle piazze della Repubblica, Arco d'Augusto e Caduti dei lager nazisti. E questo ha sicuramente penalizzato le operazioni di vo-



Il «gazebo» allestito domenica dalla Lega Nord Valdaosta nel piazzale vicino all'Arco d'Augusto, ad Aosta, per le elezioni del «parlamento della Padania».

to. La Lega Nord della Valle d'Aosta ufficializzerà domani il risultato del voto. Oggi, intanto, un gruppo di leghisti valdostani sarà in Francia, ad Annecy, per

partecipare, assieme alla Ligue Savoisiennne, ad una manifestazione per rendere gratuito il passaggio del Tunnel del Monte Bianco ai valdostani e ai savoiardi.

Artigianato tipico

Dalla giunta nuove norme per l'Ivat

AOSTA. Centodiciotto provvedimenti adottati tra i quali un disegno di legge e due proposte di deliberazione al Consiglio regionale, sono il bilancio della riunione della giunta regionale di ieri. Il disegno di legge interessa le modificazioni alla normativa che regola l'attività e le funzioni dell'Istituto valdostano dell'artigianato tipico (Ivat). Con questo nuovo provvedimento legislativo vengono specificate le funzioni dell'Ivat che consistono nello sviluppare l'artigianato valdostano di tradizione, vengono ridotti da 9 a 5 i componenti del Consiglio di amministrazione, viene istituita la figura del direttore.

La giunta ha anche determinato la quota di tributo dovuta dagli enti locali alla Regione per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente e ha approvato la convenzione tra la Regione, l'Usi e l'Assocredito, per lo sviluppo sul territorio di carte a microprocessore.

AOSTA

«Mostra-concorso» gli artigiani premiati

Domenica c'è stata la cerimonia di premiazione della 44ª edizione della «mostra-concorso» dell'artigianato valdostano, svolta ad agosto in piazza Chanoux, ad Aosta. Tutti i premiati delle 14 categorie in cui erano suddivisi gli artigiani.

La sovrintendente replica ai precari

Rita Decime, sovrintendente agli Studi, risponde alle accuse del Comitato precari sui ritardi nelle nomine, corsi di aggiornamento e mancata divulgazione dei risultati di un'indagine. «Nelle Medio abbiamo avuto 31 per cento di rinunce alle nomine» dice la Decime.

Courmayeur

Gli incontri pubblici dei possibili sindaci



I candidati delle liste 1 e 2 delle prossime elezioni comunali di Courmayeur (nella foto, il municipio) hanno presentato i programmi alla popolazione. Gli obiettivi sono molto simili, ma cambiano i metodi per raggiungerli. Per la lista 1 il candidato alla poltrona di primo cittadino è Romano Blua, per la lista 2 è Giuseppe Panazzi.

Saint-Christophe

Tsan, lo Châtillon batte il Verrayes

Dopo due finali consecutive perse, lo Châtillon si è preso la rivincita e ha battuto il Verrayes nell'ultimo atto del Trofeo Autunnale di Tsan. Nel fioret St-Christophe ha battuto Charvensod.

AOSTA

Calcio, «fuggono» due rossoneri

Le dimissioni (con polemiche) dell'allenatore Mauro Cusano hanno fatto subito scattare la solidarietà dei due giocatori. Marco Miriello e Fabrizio Rivelli hanno abbandonato l'Aosta. «Sono state mosse accuse ingiuste verso Cusano» hanno detto.

Oggi ad Aosta

Testa e Testa illustrano l'Enel futuro

AOSTA. Sono attesi i vertici italiani dell'Enel, questo pomeriggio al centro congressi «Le Miroirs» di Regione Borgnalle, ad Aosta. E' in programma una tappa dell'iniziativa itinerante definita «Enel incontra», che coinvolge i più alti dirigenti aziendali e le autorità locali di ogni capoluogo di Regione. L'obiettivo è quello di illustrare le strategie Enel e le prospettive della stessa attuata nelle diverse Regioni italiane.

Il programma. Alle 16 ci sarà l'intervento del presidente Chicco Testa, sul tema: «La nuova Enel: i valori». Seguirà l'intervento dell'amministratore delegato Franco Tatò: «Il piano industriale Enel: le nuove scelte».

Alle 16,40 si parlerà di realtà locali. Pier Paolo Pierini, responsabile della delegazione valdostana, interverrà sul tema: «L'Enel in Valle d'Aosta: gli impegni ed i nuovi progetti».

Alle 17,10 c'è in programma il dibattito tra i partecipanti, la chiusura dei lavori è prevista per le 18,15.

A Saint-Vincent

Sequestro l'acquedotto «Les Pleiades»

SAINT-VINCENT. Un acquedotto «fuorilegge», che «pescava» in pozzi troppo vicini ai prati dove pascolano le mucche. E' accaduto la scorsa settimana nel complesso residenziale «Les Pleiades», lungo la strada per il col di Joux. Sott'inchiesta finiti Gianluca Berger e Giancarlo Musso, presidente e amministratore delegato della «F.M. srl» (società proprietaria del complesso). Il reato ipotizzato è somministrazione di acqua non potabile.

Per mettere i sigilli sono intervenuti gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura della pretura, coordinati dai sostituti Fabrizio Celenza e Rosa Lillo. Alcuni giorni prima del sequestro, gli investigatori avevano fatto alcuni prelievi di acqua nelle vasche di accumulo e nel pozzo di Brusson che rifornisce il complesso residenziale. Gli esperti hanno trovato tracce di «coliformi». Secondo gli inquirenti, la causa potrebbe essere proprio la vicinanza di pozzi e vasche con gli alpeggi.

Morto sulla statale

A Verrayes i funerali del pensionato

VERRAYES. Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa del paese i funerali di Giuseppe Emilio Mobon, pensionato di 58 anni morto sabato pomeriggio in un incidente sulla statale 26. La «Seat Toledo» guidata dall'uomo ha urtato il camion di Walter Dublanc, 23 anni, di Verrayes, via Vallin 1; poi, l'auto è finita contro il muretto sul lato destro della strada. Mobon è rimasto schiacciato tra le lamiere della «Seat», per tirarlo fuori dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del «gruppo taglio». Dublanc è rimasto illeso. L'ambulanza accorsa sul posto, poi, si è scontrata con un'auto: il guidatore non si è accorto di sirene e lampeggianti. I carabinieri della stazione di Nus non hanno ancora accertato le cause dello scontro.

Ieri, i familiari hanno portato il corpo di Mobon nell'abitazione in frazione Plan Verrayes. Oggi alle 14,40, il corteo partirà dalla casa diretta nella chiesa di Verrayes, dove alle 15 si svolgeranno i funerali.

Un'auto si è ribaltata sulla statale 26, davanti all'Ambassador

Aosta, schianto all'alba

Walter Barailler, di Bionaz, è in coma

AOSTA. Un ragazzo in coma e un'auto distrutta in un incidente a cui dinamica è tutta da accertare. E' accaduto ieri all'alba. Walter Barailler, 24 anni, abitante a Bionaz, ha riportato gravissime ferite. E' in coma, è ricoverato alla Molinette di Torino, in prognosi riservata.

Il giovane viaggiava sulla Citroën. Andrea Gachet, 24 anni, abitante a Valpelline. Quest'ultimo è rimasto illeso. L'auto, per ora ancora sconosciuta, si è ribaltata sulla statale 26, ad Aosta.

L'incidente è accaduto ieri alle 5,10 in via Roma, all'altezza dell'Hotel Ambassador. Sembra che la «Saxo» viaggiasse in direzione Torino quando, forse per un colpo di sonno, come ipotizzavano i soccorritori, oppure per un ostacolo improvvisamente ribaltata. L'urto è stato molto violento, uno dei giovani è stato schizzato fuori dall'auto. Sul posto è arrivata, dopo pochi minuti, un'auto medica del «118» e un'ambulanza, oltre alla polizia stradale di Aosta.



Una pattuglia della Stradale di Aosta, intervenuta nell'incidente di ieri mattina.

I due ragazzi sono stati subito trasferiti al vicino pronto soccorso dell'ospedale «viale Ginevra». Il più grave è apparso Walter Barailler, che ha riportato un forte trauma cranico ed è in coma. Illeso il suo amico Andrea Gachet. La sua testimo-

nianza è fondamentale per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Gli agenti della Stradale, secondo i primi accertamenti, escludono che tra le cause dello scontro sia la manovra di un'altra auto.

IL CASO

UNA VALLE DI DOPIPETTE E PULENCHICHE

CACCIA al cinghiale rinviata? Il rischio c'è, il Comitato regionale per la gestione venatoria non approverà i criteri per la distribuzione delle 14 squadre operanti sul territorio della Valle.

Due settimane dall'inizio della stagione di caccia all'animale più dannoso per l'agricoltura valdostana, previsto per il 9 novembre, le squadre protestano in termini forti, decidendo di appendere le fucile, per quest'anno, non sarà stabilito un equilibrio nella ripartizione delle squadre.

In una lettera, inviata al presidente del Comitato regionale per la gestione venatoria e all'assessore regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali, Franco Vallet, sottolineano la possibilità di «rivoltarsi» alla magistratura, qualora non vengano rispettati i diritti dei cacciatori. In particolare, chiedono di ricevere comunicazione-

Rischio di rinvio per gli abbattimenti di cinghiali, le squadre protestano

I cacciatori minacciano lo sciopero

Una lettera al Comitato: «Cambiate i criteri»



Silvano Salvador, vice «capo caccia»



L'assessore regionale Franco Vallet

ne scritta circa l'assegnazione della «venatoria», in cui la squadra rappresentata possa esercitare la caccia.

Il Comitato - spiega Silvano Salvador, vice capo caccia - ha sancito la divisione numerica delle squadre in Valle, ma in

modo non rispondente al principio di proporzione tra selvatici, territorio e cacciatori; oltre, quindi, a mancare i criteri di assegnazione delle 14 squadre autorizzate a cacciare il cinghiale in Valle, non è previsto neppure il luogo di abbatti-

menti.

I risvolti negativi di ciò si riferiscono, inoltre, all'impossibilità dei cacciatori di sapere, all'atto della prenotazione delle battute di caccia alle stazioni forestali, la sezione territoriale in cui possono agire. La normativa impone la comunicazione delle domande entro le 12 del venerdì della settimana precedente l'avvio della stagione.

«Le squadre firmatarie della lettera di protesta - riprende Salvador - sono le più penalizzate; potrebbero, infatti, dover cacciare in un territorio di dimensioni ridotte o un numero di selvatici altrettanto scarso». Conclude il vice capo caccia: «Riconfermo il notevole ritardo nell'approvazione dei criteri di distribuzione delle squadre, in modo particolare si considera che il calendario venatorio è stato approvato il 6 giugno».



Cacciatori a Arvier con un cinghiale appena abbattuto. I componenti delle quattordici squadre valdostane minacciano di «appendere le doppiette» se non verranno rivisti i criteri di distribuzione delle zone venatorie.

La sovrintendente agli Studi replica alle accuse del Comitato dei precari

«I ritardi dovuti alle rinunce»

L'ultima supplenza assegnata il 23 settembre

AOSTA. Rita Decime, sovrintendente regionale agli Studi replica, dati alla mano, al Comitato dei precari che aveva formulato accuse sui ritardi delle nomine dei supplenti, sui corsi di aggiornamento e sulla mancata divulgazione dei risultati di un'indagine.

Sulle nomine dei precari Rita Decime non ha negato le difficoltà. «C'è stato certamente un certo affanno - ha detto - ma ogni avvio di anno scolastico è complesso». E la sovrintendente ha chiarito la situazione come appare dai dati ufficiali. «Nella scuola materna sono stati chiamati 193 precari. In 61 (pari al 31,60 per cento) hanno rinunciato e l'ultima supplenza è stata assegnata il 18 settembre». «Nelle scuole elementari - ha proseguito la sovrintendente - i precari convocati per l'incarico sono stati 219, ma hanno rinunciato in 77 (35,10 per cento) e l'ultima nomina, l'unica, è stata fatta il 23 settembre. La scuola elementare ha cominciato insomma l'anno scolastico con gli organici completi. I maggiori problemi, ha detto la sovrintendente «ci sono stati nelle scuole medie. Abbiamo convocato 374 aspiranti, abbiamo avuto 116 rinunce (31 per cento) e l'ultima supplenza è stata assegnata il 23 settembre».

La sovrintendente non ha mancato di far notare che, nel complesso, «un insegnante che ha rinunciato, con tutto



Rita Decime, sovrintendente agli Studi

quello che questo comporta in termini di ritardi nelle nomine».

Rita Decime ha voluto anche ricordare che «non vengono più fatti concorsi da 7-8 anni e quindi le graduatorie sono quasi esaurite». Il problema, per la sovrintendente, «potrà avere soluzione quando saranno le istituzioni scolastiche, in modo autonomo, a gestire anche la questione delle nomine, quando cioè si configurerà tutto un altro scenario per il reclutamento del personale docente».

Per quanto riguarda i corsi di aggiornamento in Francia «affidati a precari» ad insegnanti pronti per andare in pensione, la sovrintendente ha affermato che «queste iniziative rientrano

I maggiori problemi si sono avuti nelle scuole medie dove su 374 docenti convocati soltanto 258 hanno accettato l'incarico

nei progetti educativi e ogni singolo istituto ed accademico studenti ed insegnanti».

Sulla mancata divulgazione dei risultati di una ricerca sulla totalità (1008) degli studenti dell'ultima classe di scuola media la sovrintendente, dopo aver detto che «da questa ricerca emerge la fotografia di una scuola in evoluzione, chiamata ad un grosso sforzo di pianificazione dell'attività bilingue e che deve diventare protagonista», ha ribadito che «l'Amministrazione non ha voluto tacere nulla e ha divulgato i risultati dell'indagine in due riunioni con gli operatori della scuola».

Alessandro Camera

Verdi: «Francese

il miglior candidato

AOSTA. Al coordinamento dei verdi alternativi non piacciono «le modalità bilingue dell'esame di Stato» ed in particolare l'introduzione dell'obbligo di svolgere almeno una delle tre prove scritte in lingua italiana e una in lingua francese a scelta del candidato. Per i verdi «si tratta di una soluzione che i parlamentari valdostani hanno concordato con il governo senza tenere in considerazione alcune indicazioni emerse dal mondo della scuola» e «discutere questa o altre soluzioni con le forze politiche presenti in Consiglio regionale».

Il coordinamento dei verdi sottolinea che «una volta invece di sostenere e fare apprezzare la lingua francese si è scelto di imporre l'uso. Inoltre, aggiungono i verdi - si è voluto imporre l'etichetta "bilingue" ad una scuola superiore in cui è aperto il dibattito sulla tipologia di bilinguismo e sulle modalità di realizzazione». Il coordinamento dei verdi «impegna a intraprendere tutte le iniziative politiche atte a modificare la proposta finora votata, in modo da riportare l'accertamento della lingua francese all'interno della terza prova».

DALLA VALLE

Aosta
Un gruppo di lavoro sulle tradizioni walser

E' stato istituito un gruppo di lavoro per elaborare un disegno di legge di attuazione dell'articolo 40 bis dello statuto speciale sulla salvaguardia delle tradizioni walser. Il gruppo di lavoro è coordinato dal presidente della giunta e composto da responsabili di presidenza e assessorato Istruzione e Cultura, un componente dell'ispettorato scolastico, un esperto e 3 rappresentanti walser. (a. c.)

Aosta

Libro sull'infanzia presentato in municipio

«Una cultura dell'infanzia» è il titolo del libro che sarà presentato domani alle 15, nel salone ducale del municipio di Aosta. L'iniziativa è del Comitato regionale dell'Unicef. (s. l.)

Gressan

Raccolta di fondi per i terremotati

Il Credito cooperativo di Gressan/St. Christophe promuove una raccolta di fondi da destinare ai terremotati di Umbria e Marche. Le offerte possono essere fatte in banca a Gressan, Charvensod, Cogne e Saint-Christophe. (s. l.)

Sarre

Aggiornamento medico sulla dialisi

E' in programma domani, all'Etoile du Nord, a Sarre, dalle 20,30 alle 23,30, un incontro di aggiornamento su: «Aspetti psicologici del paziente in dialisi». Interverranno medici di Aosta, Torino e Alba. (s. l.)

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti in Regione, Usl e nella banca Crt

Corsi e titoli

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	MOD.
Regione	Coaduttori	—	Lic. Media	30/10
Regione	Interventisti	12	Diploma	30/10
Usl	Ortottista	1	Abilitaz.	31/10
Cassa di Risparmio Torino	Impiegato	—	Diploma	31/10
Comune di Sarre	Istruttore contabile	1	Diploma	5/11
Comune di Valpelline	Aiuto bibliotecario	1	Lic. Media	6/11

NUMEROSE le assunzioni a tempo determinato in scadenza questa settimana presso gli enti pubblici della regione.

Iniziamo dalla selezione, per esami, indetta proprio dall'amministrazione regionale per l'assunzione con rapporto di lavoro a tempo pieno e parziale di coadiutori da inserire nell'organico della giunta e delle istituzioni scolastiche educative. Per la partecipazione alla prova di selezione è richiesto il diploma di istruzione secondaria di primo grado (licenza media); le domande di ammissione in carta libera, dovranno pervenire al dipartimento personale della presidenza della giunta entro giovedì.

Sempre giovedì, scadono i termini per l'opportunità offerta ancora dalla Regione per giovani neo-diplomati e/o studenti universitari valdostani da affiancare ai ricercatori delle Università di Torino e di

Genova impegnati in ricerca etnologica sulle caratteristiche culturali attuali della Valle d'Aosta.

I prescelti saranno chiamati a raccogliere testimonianze orali in tutta la regione. Dovranno cioè intervistare soggetti sulla scorta di una scheda predefinita. Non si tratta, dunque, di una vera assunzione ma di un contratto particolare che durerà da dicembre a febbraio. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi agli uffici del Brel (Bureau Régional pour l'Ethnologie e la Linguistique).

Segnaliamo, poi, il concorso indetto dall'Unità sanitaria locale per il posto di operatore professionale-ortottista. Per partecipare bisogna lo specifico diploma ortottista oppure un titolo equipollente. Le domande dovranno essere indirizzate al direttore generale dell'Usl entro venerdì.

Interessante l'opportunità offerta dalla Cassa di Risparmio di Torino che intende assumere impiegati di terzo grado. Si richiede un'età non superiore ai 32 anni e il diploma di ragioniere oppure perito aziendale corrispondente in lingue estere, analista contabile, segretario d'azienda, matematica, classica o scientifica o equivalenti conseguiti dopo l'anno scolastico 1992-1993, oppure laurea in Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze politiche conseguite dopo il 1996 con votazione minima di 95/110. L'inserimento avverrà a contratto a formazione lavoro. La domanda deve essere obbligatoriamente compilata sui moduli prestampati in distribuzione presso le sedi della Crt del Piemonte e della Valle d'Aosta. Le candidature vanno presentate entro venerdì a Praxi, corso Vittorio Emanuele 13 - 10125 Torino, e indicare sulla busta il riferimento «SP10746».

Cambiamo ancora una volta settore per ricordare che scadono il 5 novembre i termini per la partecipazione alla selezione indetta dal Comune di Sarre per un posto di istruttore contabile da assegnare alla microcomunità, ma a tempo determinato. Le domande vanno inoltrate alla segreteria del Comune di Sarre.

Anche l'Amministrazione di Valpelline ricerca un aiuto-bibliotecario a tempo determinato. Per la partecipazione occorre semplicemente il titolo di licenza media inferiore. Le domande vanno trasmesse alla segreteria del Comune entro il 6 novembre.

(s. bl.)

Realità a confronto

Quattro serate sull'Africa e il Brasile

AOSTA. Quattro incontri per illustrare l'Africa e la foresta amazzonica, con le tradizioni culturali, l'economia, la politica e l'aspetto religioso di questi Paesi. Li organizzano i frati Cappuccini e il centro Missionario diocesano, in collaborazione con la società di produzione di programmi televisivi di Torino, «Nova T. Immagini senza frontiere».

Il primo incontro è fissato per domani alle ore 20,45, all'Istituto San Giuseppe, in via Roma, ad Aosta e si parlerà del «Madagascar: l'isola dei contrasti e il culto dei morti». Mercoledì 11 novembre, stessa ora e stessa sede, il tema sarà «Capoverde, isole fuori dal mondo». Il 19 novembre, alle ore 20,45, a Donnas, salone polivalente del Comune, i relatori illustreranno «Centrafrica, vangelo tra due fiumi a donne: crescere con loro». Il 26 novembre, a Donnas, nel salone comunale, alle 20,45, il tema sarà: «Brasile: l'Amazzonia, la distruzione della foresta e la morte della cultura indigena».

(s. l.)

«Sant'Orso '98»

Perfusione per estendere la Fiera

AOSTA. I commercianti e gli artigiani con attività nel tratto terminale di via Croix de Ville, dall'incrocio con «De Sales» fino a piazza Roncas, chiedono di non essere esclusi dalla zona espositiva della «Foire de Saint-Ors» 1998.

La richiesta, accompagnata da una «di firme», è stata presentata all'assessore regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato, Demetrio Maffi. I firmatari sostengono che anche inserendo il loro tratto di via nel «percorso» della fiera non ci sarebbero problemi per il traffico pedonale, anche se molto intenso. Già nella «Sant'Orso» estiva le bancarelle sono state allestite da via De Sales a piazza Roncas. Inoltre, per la «Foire» invernale dove di solito è molto forte la presenza di stranieri, secondo i commercianti è prevedibile che tanti visitatori arrivino in centro dalla zona del parcheggio dell'ospedale e così, subito dopo piazza Roncas, si troverebbero direttamente in presenza delle bancarelle degli espositori.

(b. bas.)

Il programma di opere decise dall'amministrazione comunale del capoluogo

«Cancellato» il posteggio del cimitero

Il costo previsto dei lavori è di oltre un miliardo



Il tratto di via Piccolo San Bernardo dove sono in progetto lavori di ripristino

AOSTA. Terminerà nella prossima primavera l'intervento di ripristino avviato nel secondo tratto di via Piccolo San Bernardo, lungo il muraglione del cimitero, fino al confine con il Comune di Sarre. L'opera rientra nel programma deciso dall'Amministrazione per l'abbellimento delle zone verdi avviate anche nelle vie Matteotti, Crétier e Carlogne. Il costo previsto dei lavori sarà di oltre un miliardo.

Il progetto prevede, per via Piccolo San Bernardo, l'abolizione del posteggio, la costruzione di un marciapiede e la sistemazione di un'area verde, con gli stessi criteri adottati nella sezione iniziale della via, dice Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche, che aggiunge: «Con la realizzazione di questo piano lavori, oltre all'aspetto estetico, ci siamo preoccupati di isolare il muro per scongiurare infiltrazioni di acqua nelle tombe di famiglia, costruite a ridosso della struttura».

L'abolizione dei parcheggi

non comporterà alcun disagio ai residenti, stando alle parole di Grimod, considerata la possibilità di lasciare l'auto nell'area del campo sportivo «Zamboni», anche per la festività di Ognissanti e la ricorrenza dei Defunti. E' già in programma, in ogni caso, lo smantellamento degli orti degli anziani, sotto l'attuale ingresso del cimitero e la costruzione di un ampio parcheggio; il tutto, con avvio previsto nel '99.

«E' un'opera indispensabile - riprende l'assessore comunale Grimod - per tutelare l'incolumità dei pedoni. Il posteggio in quel tratto di strada era causa di notevoli rischi. Era collocato ai margini di una via percorsa, di continuo, da un traffico di notevoli proporzioni, caratterizzato anche dal passaggio di camion».

Conclude l'assessore Guido Grimod: «Completaremo il piano lavori in via Piccolo San Bernardo, in un secondo tempo, fino al congiungimento con il marciapiede all'inizio del territorio di Sarre».

(s. l.)

LETTERE AL GIORNALE

L'ex sindaco Derriard «Povera Courmayeur»

Mi ricordo che la sera del 27 aprile un importante esponente dell'allora «minoranza», per spiegare alla popolazione l'alto e meritorio (se così fosse stato, di quali spiegazioni avrebbe avuto bisogno?) gesto di avere mandato «a casa» la giunta della cittadina, ha invocato per il governo della stessa la discesa in campo «giovani con le palle», chiedendo, con il suo solito sorriso, scusa al gentil sesso presente per il forte termine usato. Non ho potuto per impegni di lavoro assistere alla presentazione delle due liste per cui ho cercato di vedere eventuali servizi televisivi e di captare qua e là sensazioni tra la popolazione. Ho visto il Tg3 regionale. Impressioni. Lista

2 dei giovani: un'accozzaglia ridanciana e al di fuori di ogni logica; questa lista è una provocazione... ebbene bisogna essere seri prima durante... dopo si riderà. Lista nr. 3 «Aurora» (non vi ricorda quel locale di un Comune vicino dove da giovani cercavamo... avventure?) ho visto un candida-

to sindaco teso, impacciato e non a suo agio. Mi è stato riferito che nel corso del dibattito, su temi di importanza vitale per il paese, aspiranti amministratori abbiano speso non più di trenta parole, interrompendosi alla decima per scusarsi con il pubblico di avere perso il filo del discorso. Erano forse troppo distratti dal memorizzare i presenti, gli amici e i nemici? Povera Courmayeur! Se questi sono i giovani con «le palle»...

Ferdinando Derriard

Courmayeur

Lavori rimasti incompiuti

L'altro giorno sono passato per la strada che da Montan porta alla panoramica di Sarre e ho notato che la strada è stata interessata da lavori di allargamento e di rifacimento del manto. Due sono le critiche: perché non è stato finito l'ultimo tratto sterrato vicino all'incrocio? Come mai i «tombini», forse del gas, sono così alti da rischiare di bucare una gomma dell'auto se presi male?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Ambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità locale: 303.754/35.555
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 89.421
Trasporto Gran San Bernardo: 790.904
Autostrada (Sev): 0166.560.411

FARMACIE DI TURNO

Ap. Aoi (distr. 5) oggi è di turno, servizio delle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 1, in corso Battagione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

TURNO
Domenica 1 novembre
Aosta: Agip, Ivrea; Shell, via St. Martin de Corléans; Tarnoli, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP, Ivrea; Shell, via St. Martin de Corléans; Tarnoli, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Châillon: Agip, Châillon; Esso, Châillon; Shell, Fénis; Gressan: Fina, S.S. 28; P. S. Martin; Esso, Sarre; Esso, St. Pierre; Agip (via della Libertà); St. Vincent; Esso; Agip (viale Piemonte); Verrès: Agip (S.S. 26)

CARA
Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châillon/St. Vincent: (0166) 81360/61357
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 237111
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA
Mort. Giuseppe Gries, 78 anni, pensionato, Aosta.
PONT-SAINT-MARTIN
Romina Ruggiero.

Saint-Vincent. Sette proposte di delibera sono all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato alle 21 di oggi. L'assemblea esaminerà proposte di modifica al regolamento del Consiglio, le indennità di carica e di presenza degli amministratori comunali e il regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi.
Charvensod. Consiglio comunale, domani alle 9,30 con 6 punti all'ordine del giorno. In discussione il progetto preliminare dei lavori di completamento degli impianti di illuminazione pubblica; l'approvazione del piano finanziario al progetto dei lavori di costruzione del parcheggio pluripiano in località Châteaue; l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di razionalizzazione della rete idrica di Pian Felina e Pont Suaz.
Montjovet. Riunirà domani alle 18 il Consiglio comunale. Il programma 5 provvedimenti che varranno l'approvazione il progetto per la costruzione del marciapiede lungo la statale 26 alla variazione di bilancio.

(a. c.)

CITTA' DI AOSTA - VILLE D'AOSTE
REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA

Estratto avviso di gara

Questa amministrazione indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione viabile di via Cap. Chamonin nel tratto compreso tra via G. Elter e via M. Grivola in un'area dell'incrocio con c.so St. Martin de Corléans e via delle Regioni, per un importo a base d'asta di 1.210.000.000. La licitazione si terrà con il metodo di cui all'art. 25, comma 1 lett. a) e comma 2, della L.R.V.d.A. 20.06.1996, nr. 12 e specificamente con quello del prezzo più basso determinato sulla base dell'indicazione del massimo ribasso unico sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara e con l'applicazione del comma 1 bis dell'art. 25 della L. 109/94. Non sono ammesse offerte di aumento.
E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria sesta per importo adeguato ai lavori da appaltare.
L'avviso di gara integrale, inoltrato per la pubblicazione di legge sul B.U.R.V.A., può essere richiesto all'Ufficio Appalti OD.PP. del Comune di Aosta (tel. 0165/300472-300523 - telefax 0165/32137).

Le richieste di invito, su carta legale, dovranno essere redatte in conformità a quanto previsto dall'avviso di gara integrale e dovranno pervenire all'Ufficio Appalti del Comune - Piazza E. Charroux, 1 - 11100 Aosta entro le ore 16,00 del 17.11.1997.

Aosta, il 15.10.1997

IL SETTORE

Pier Luigi Bozzoli

Domenica ad Aosta, dopo la 44ª mostra-concorso

Premiati 42 artigiani

Segnalazioni per pizzi e tessuti



La consuetudine in piazza Chanoux che ha ospitato quest'estate la mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano

AOSTA. Domenica il Centro congressi «Le Miroirs» in regione Borgegnale ha ospitato la cerimonia di premiazione della 44ª mostra-concorso dell'artigianato tipico che si è svolta nel centro di Aosta in piazza Chanoux. Questi i premiati della manifestazione.

tema proposto: la maschera di carnevale per il solo: 1° Anna Daguin, 2° René Monjele, 3° Franca Bordon.

Cole (la cintura): 1° Lorenzo Di Centa, 2° Ultimo Crenazzo, 3° Daniela Bertola.

(il lucernino): 1° Aldo Crétier, 2° Antonio Martin, 3° Piero Nigra.

Gioielli tipici (la roulotte valdostana): 1° Marino Brunier, 2° Chantal Gadin, 3° Gian-

franco Anzola.

Integre (la cartella da scuola): 1° Carlo Gadin, 2° Corrado Abram, 3° Demetrio Spinola.

Mobile tipico (la cassapanca): 1° Franco Armand, 2° Giulio Del Fino, 3° Salvatore Cazzato.

Territura (la coppia di barattoli da cucina per spezie): 1° Ivo Dufour, 2° Rino Collé, 3° Stefano Carnelli.

Pietra oscura (il mortaio con il pestello): 1° Claudio Ferrari, 2° Renzo Ferrari, 3° Italo Verthuy.

Opere agricole (la zangola per il burro): 1° Livio Charbonnier, 2° Marino Dessaymonet, 3° Renato Vacquin.

Opere agricole (la cassetta da coperchio): 1° Lilia Gorret, 2°

Silvio Money, 3° Francesco Lavoyer.

Integre (la cartella da scuola): 1° Aldo Favre, 2° Diego Favre, 3° Felice Apostolo.

Opere per la casa (lo schiaccianoci): 1° Roberto Zavattaro, 2° Marco Durand, 3° Ettore Chevrère.

Scultura (la cattedrale): 1° Erik Fisanotti, 2° Guglielmo Pramotton, 3° Anna Moretto.

Scultura (la vita): 1° Elio Busellato, 2° Nello Migliè, 3° Aldo Stella.

La giuria ha deciso di non assegnare premi per le categorie «drap», «pizzi al tambolo» e «canapa», ma si è limitata a fare segnalazioni.

[a. c.]

Courmayeur, presentati alla popolazione i programmi delle liste 1 e 2

Blua: «Dialogo e trasparenza»

I giovani: «Stop alle solite facce»

COURMAYEUR. Grande importanza alla trasparenza ottenuta attraverso il dialogo e l'informazione, la figura del consigliere delegato alla frazione e intermediario fra le famiglie e l'amministrazione comunale, l'istituzione di una Consulta giovanile, rapporti più diretti con la Comunità montana e la Regione, gestione del territorio e riqualificazione del comprensorio sciistico.

Sono le priorità del programma della lista 1 «Pour Courmayeur» per le prossime elezioni comunali. E' guidata da Romano Blua. Sabato sera all'auditorium delle scuole elementari ha presentato alla popolazione candidati e programma.

Blua ha esordito ribattendo ad una lettera circolata nei giorni precedenti e firmata da un non meglio identificato «Comitato dei sessanta», nella quale veniva accusato di aver diretto per tanti anni una caserma militare.

«La Perenni» ha detto Blua - «è sempre stata un grosso e gratuito veicolo promozionale per Courmayeur, questo non grazie a chi la dirige o la dirige, ma grazie all'assoluta valore degli atleti che ospita. Trovo poi assurdo sostenere che la elezione farebbe diventare Courmayeur una caserma, soprattutto perché puntiamo sulla massima apertura nei confronti del Consiglio della popolazione».

Blua ha poi dichiarato: «La nostra è una lista di ispirazione autonomista e io l'ho scelta perché dall'altra parte (lista Aurora, ndr) intuivo che c'erano troppi paletti, troppe divisioni e Courmayeur può es-



Romano Blua, candidato della lista 1



Giuseppe Panazzi, candidato lista 2

Gli obiettivi dei due schieramenti sono molto simili, anche se arrivano da punti di vista diversi. I problemi del paese sono gli stessi da molti anni

sare il paese ingovernabile. Per arrivare ad una amministrazione stabile gli amministratori devono avere fiducia in loro stessi e nel paese. Quello che proponiamo agli elettori è un patto realistico del quale sentiamo pronti a rispondere».

I candidati sindaco Romano Blua, vice Ennio Mochet. Consiglieri: Matteo Albarello, Rino Argese, Egidio Biondi, Gaetano Castelnovo, Alessia Di Addario, Livio Glarey, Antonio Grosso, Antonio Liporace, Arturo Aldo Luppi, Marcello Meysiller, Olivier Uttoz, René Rey, Roberto Rey, Giancarlo Tello, Henry Truchet, Giancarlo Zambotto. [g. i. m.]

COURMAYEUR. La lista numero 2 «Les jeunes à Courmayeur» ha presentato alla popolazione programmi e candidati, che domenica 11 novembre chiederanno i consensi per governare il paese ai piedi del Monte Bianco.

Lo schieramento rispetta fedelmente la dicitura del simbolo, considerando che il candidato più anziano ha 34 anni. I quattordici nomi degli aspiranti amministratori: sindaco Giuseppe Panazzi, vicesindaco Attilio Uttoz, consiglieri: Fabrizio Pascal, Sebastian Urs, Gianni Crema, Paolo Gatti, Carlo Angelini, Massimiliano Moro, Luca Caglianone, Alberto

Datino, Alessio Allegri, Andrea Pasetti, Joel Crema, Riccardo Ibbi.

E' un gruppo dall'aspetto grintoso. «Bien faire et laisser dire» recita lo slogan ripreso da una meridiana locale, ma subito dopo i giovani aggiungono: «Basta agli inutili ribaltoni, alle solite facce, alle persone legate alla logica dei partiti».

Dicono «stop» anche alla sistematica sottovalutazione dei problemi degli anziani, al votare il meno peggio e soprattutto basta con l'attesa dei tempi migliori».

Nel foglio illustrativo del programma c'è scritto: «Per quanto tempo dobbiamo ancora vedere il nostro paese perdere di anno in anno fascino e personalità? Quante generazioni devono ancora nascere prima di essere tutti presi in considerazione? Quante storie dobbiamo ancora sentire sulla presunta esperienza di chi dice che ne siamo privi?».

Il programma non si discosta molto da quello delle altre liste, in fondo i problemi di Courmayeur sono sempre gli stessi. Sotto la dicitura «Courmayeur non ha tempo da perdere» i giovani aggiungono: «Subito al rilancio dell'immagine, al collegamento Dolomiti-Chevron, all'utilizzo più dinamico delle strutture esistenti, urbanistica, segnaletica, problemi degli anziani e più collaborazione fra Comune e cittadinanza». Altri problemi: pista di rientro e sci estivo, ampliamento del donai-skiabile, manifestazioni di alto livello, iniziative su salute, famiglia e lavoro.

Gianluigi Miletto

STASERA AL CINEMA

TEL. (0165) 512.975. L. 12.000; 10.000.

TEL. (0155) 262.220. Il giro del mondo in 80 ore.

ANSA - TEL. (0166) 512.975. CHIUSO.

MONTE BIANCO. TEL. (0155) 841.206. CHIUSO.

DES GUIDES. TEL. (0166) 949.473. CHIUSO.

SANT'ANNA. TEL. (0125) 307.463. CHIUSO.

GAR PARADISO. TEL. (0155) 841.206. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre
14:19, 35:22, 45: Tgr della d'Aosta
19:55: Tracce a cura di S. Charles

France

13:20: 0,25 Journal
13:50: L'Espresso, série
14:50: Dans la chaleur de la nuit, série
15:50: Le chantage aux chansons
16:35: Des chiffres et des lettres, jeu
17:15: Sauvé par le gong
17:40: Qui est qui? jeu
18:10: Friends
18:45: C'est
19:20: 1000 enfants vers l'an 2000
20:55: Arrête! série
22:30: L'Espresso, série

Television Suisse Romande

12:40: TJ-Midi
12:55: L'Espresso, série
13:55: Arabesque, série
14:45: La directrice, série
15:35: Les comtes d'Artois, série
16:20: Inspecteur Derrick, série
17:35: La rebelle, série
18:30: TJ-soir
20:05: A bon entendre
20:35: Maman, j'ai raté l'antenne
22:40: Verso
23:05: La femme Nikita, série
24:00: Les enfants de l'arc-en-ciel

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nella 14ª edizione del trofeo della città piemontese

I ballerini valdostani vincitori a Pinerolo



Alex Dal Grande e Nicole Blanc hanno vinto nel liscio unificato e in quello tradizionale nella categoria per ballerini tra i 12 e i 13 anni

AOSTA. Prosegue con estremo successo l'attività agonistica dei ballerini della sezione ballo del Centro Culturale Sportivo Cogne. Domenica la pattuglia di specialisti valdostani era impegnata a Pinerolo nella 14ª edizione del «Trofeo città di Pinerolo» di danza sportiva.

Al PalaCeva venerdì Le prevendite per Pulici

SAINT-CHRISTOPHE. Cresce l'attesa per Mino Reitano e «Mico U'Pulici», attesi in concerto venerdì sera al PalaCeva di St-Christophe, in zona aeroporto. L'iniziativa della Pool Music di Aosta, che ha già in programma serate con Fiorella Mannoia e Roberto Vecchioni.

L'ingresso alla serata di venerdì costa 20 mila lire. I biglietti sono disponibili ad Aosta al «Caffè Saint-Martin», «Bar Ponte Romano», «Bar Valentini», «American Bar», «Gelateria Mont Blanc», «Valcolor» e «Lavanderia da Santina». Per altre informazioni telefonare alla Pool Music al 0165/44313. Il concerto comincerà alle 21.30, il servizio bar aprirà due ore prima. Durante la serata è in programma una raccolta di fondi per i terremotati dell'Umbria. I soldi saranno consegnati ai responsabili di «Striscia la notizia», che li trasferiranno alle popolazioni terremotate.

Oltre 200 le coppie iscritte, valdostane. E' il quintetto di formazioni valligiane ha letteralmente sbaragliato il campo. Tre vittorie, 4 secondi posti ed una coppia in quarta posizione sono il bottino dei danzatori valdostani, che si sono confrontati con più di 200 coppie di ballerini provenienti da tutta l'Italia.

I successi sono stati ottenuti nella categoria per ballerini tra i 12 ed i 13 anni dalla coppia formata da Nicole Blanc e Alex Dal Grande che hanno ottenuto il primo posto nella prova del liscio unificato (classe A) e nel liscio tradizionale (classe A). I due ragazzi valdostani hanno confermato una coppia destinata a grandi successi.

Altra vittoria nella categoria 16-18 anni, la coppia Stefania Mastroianni-Michel Blanc nella prova del liscio tradizionale (classe A). Mastroianni-Blanc hanno ripetuto a Pinerolo la vittoria ottenuta nei giorni scorsi in un'altra importante manifestazione che si è svolta del Nord Italia.

Il secondo gradino del podio è stato conquistato, tra i dodici tredicenni, dalla coppia Nicole Blanc-Alex Dal Grande nelle danze latino americane (classe B) e dal duo Francesca Quinto-Vittorio Guerrisi nel liscio tradizionale (classe A).

Tra i sedici-diciottenni il secondo posto è stato appannaggio della coppia Emily Rini-Maurizio De Lucia nel liscio tradizionale mentre il duo Tabara Da Canal-Claudio Laface si è piazzati quarti nella prova di liscio tradizionale (classe A).

Oggi al Giacosa «Il prigioniero del Caucaso» e «Il principe di Homburg»

Gnedub, secondo appuntamento «Stella solitaria» rinviato a martedì (al Corso)

AOSTA. Seconda giornata del «Giro del mondo in ottanta ore» ed il tempo di variazioni. Causa l'indisponibilità di una pellicola già programmata («Stella solitaria» di John Sayles), il cineclub della Saison Culturelle propone per domani il seguente programma.

Alle 16 e alle 18 al «Il prigioniero del Caucaso» di Serguei Bodrov, mentre alle 16 e alle 22 verrà proiettato «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio. Il film di Sayles sarà invece spostato a martedì prossimo, al Corso, alle

18,10 e alle 22,30. «Il prigioniero del Caucaso» è un film rigoroso e compatto, tutto schierato contro l'umanità criminale della guerra. La sua storia si svolge durante il conflitto ai confini dell'impero sovietico. Due soldati russi, una recluta e un veterano, vengono catturati in un'imboscata da un gruppo di guerriglieri ceceni.

Tra questi c'è un uomo, che ha intenzione di proporre uno scambio per riavere il figlio, prigioniero dei nemici. Invece quest'ultimo muore durante un tentativo di fuga e i ceceni, che

nel frattempo hanno finito per familiarizzare coi prigionieri russi, dovranno scegliere fra le ragioni della vendetta e quelle della coscienza.

Tratto da un testo di Heinrich von Kleist, «Il principe di Homburg» è invece un film segnato da atmosfere oniriche e dialettiche serrate fra ordine e libertà, legge e anarchia, ragione e sentimento. Il suo protagonista, il giovane principe di Homburg, vince una battaglia contro gli svedesi, ma lo fa di subbuglio agli ordini ricevuti. Per questo, nonostante sia celebrato come un eroe, viene



Il regista Marco Bellocchio

condannato a morte dal Grande Elettore.

Precipitato nel panico, il principe implora la grazia, ma, quando inaspettatamente riesce ad ottenerla, sentendola come disonorevole fa marcia indietro e accetta la condanna, obbedendo alla «legge del padre».

Tabaccheria - Ricevitoria Lotto - Edicola
In Aosta città
possibilità acquisto
Per informazioni telefonare
0338/7126591

ALKIMIA

Via Ponte Pretoriana, 48 - AOSTA
organizza una gara di Ballo a baraccola aperta a 64 iscritti. Costo dell'iscrizione Lit. 30.000 a partecipante comprensivo di diritti S.I.A.E.

Gara ad eliminazione diretta con possibilità di rientro nelle fasi eliminatorie già comprese nella quota di iscrizione. I sorteggi si effettueranno domenica 2 novembre 1997. Le fasi eliminatorie si svolgeranno nei seguenti giorni: martedì 4, mercoledì 5, giovedì 6 e venerdì 11 novembre. Finali: giovedì 13 novembre 1997. Nella fase finale non si effettueranno rientri. A tutti i partecipanti la direzione offrirà una bottiglia di spumante.

PREMI
1ª coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 800.000
2ª coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 400.000
3ª coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 300.000
4ª coppia classificata
Buono consumazione da Lit. 200.000
Per informazioni telefonare
0338/643180 e chiedere di Flos, oppure al 0165/24881

MERCOLEDÌ
tuttosciende
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

ZENITH
LIFE IS THE MOVEMENT

La sottoscrizione dei lettori per un aiuto immediato agli abitanti dei centri colpiti dal sisma

Già distribuito 1 miliardo e 470 milioni

Assegni di solidarietà portati a oltre duemila senzatetto

ABBIAMO MANTENUTO L'IMPEGNO

C'ERA un impegno preciso: fare in fretta e fare bene. Lo slancio generoso di migliaia di lettori (che, in meno di un mese, hanno versato quasi un miliardo e mezzo) lo prevedeva, come è sempre stato nella tradizione di Specchio dei tempi. E l'impegno è stato mantenuto: i nostri inviati sono arrivati in Umbria e Marche già poche ore dopo le prime tremende scosse. Portavano un segno di solidarietà concreta per alleviare le sofferenze di centinaia di famiglie che - in pochi attimi - si sono trovate senza casa, senza lavoro, senza speranza. In un clima drammatico, a tratti apocalittico.

La consegna del denaro si è svolta davvero in tempo reale. Superando tutti gli ostacoli burocratici, il denaro versato dai lettori è arrivato a destinazione nelle tendopoli e nei prefabbricati cogliendo di sorpresa, in molti casi, gli stessi destinatari. Composti e incredoli che la solidarietà privata riuscisse ad essere così rapida.

Nella distribuzione degli aiuti si sono seguite le indicazioni dei lettori che chiedevano di essere vicini alle famiglie più colpite, agli anziani ed ai bambini. Gli inviati de La Stampa si sono mossi in queste direzioni. Con alcune priorità, come il ricovero e l'assistenza dei 95 anziani ospitati nella Casa Serena di Capodacqua, l'aiuto ai ricoverati ultrasensantenni nella roulotte di Valtopina e Nocera, il contributo ad associazioni religiose e civili che si prodigavano per rendere traumatica la giornata a chi doveva fare i conti anche con la malattia. Per favorire il ritorno ad una vita normale dei bambini, Specchio dei tempi ha acquistato un prefabbricato per ospitare due classi elementari a Sant'Eraclio di Foligno, ha finanziato il recupero funzionale di

un asilo danneggiato dal crollo del sovrastante campanile, ha allestito due tensostrutture da adibire al doposcuola nella zona di Nocera.

Contemporaneamente sono state soccorse centinaia di famiglie in frazioni e casolari lontani dai centri abitati. I giornalisti sono saliti a Cassignano, a Arvella, a Seggio, a Grello, a Costa: piccoli centri, spesso aggrappati alla montagna, tutti duramente colpiti dal sisma. Qui l'intervento è stato ancora più incisivo: famiglie disperate, bambini spaventati, anziani rassegnati hanno accolto il contributo - primo, importante, segnale di speranza.

In queste ultime ore sono partite altre due iniziative. Nella zona di Cerreto di Spoleto non è più agibile il poliambulatorio a cui fanno capo i più alti otto Comuni della Valnerina. Specchio dei tempi conta di sostituirlo, in tre settimane, con un moderno prefabbricato. A Sellano, quasi 200 famiglie che stanno per essere trasferite nei container saranno dotate ciascuna di un box ove ricoverare mobili, indumenti e masserizie che non è possibile lasciare nelle case sventrate né ospitare nelle nuove sistemazioni di fortuna.

Gli assegni di solidarietà sono stati quasi ovunque il primo aiuto in denaro. Così nell'affollata tendopoli di Nocera Scalo, come nel deserto di Afrile, minuscolo paesetto, completamente demolito dalle scosse, a mille metri di altezza. Qui i cinque abitanti affronteranno un inverno durissimo con la dispensa meglio fornita, con una stufetta efficiente e con l'amicizia di tante persone sconosciute. Un inviato è arrivato sino lì nonostante le crepe larghe un palmo che il sisma ha aperto sull'unica strada bianca che sale dalla pianura. Anche da lì, un grazie commosso.

Carla 100.000; Nella e Mario 100.000; in memoria dei suoi cari 100.000; Zola 100.000; Maria e Luigi 100.000; Gabriele e Dina 100.000; Paolo Vittore 100.000.

Per alimentare le speranze chi ha perso tutto Mario Marcovina 100.000; Umberto Luigi 100.000; Elena Picardi 100.000; Angelo e Francesca 100.000; Paolo e Anna in ricordo 100.000; Cesare 100.000; Gianni 100.000; Stefania Rina 100.000; Marcello Bondero 100.000; Laura in memoria 100.000; macchina 100.000; Oriana e Remo 100.000; Ines Chabre 100.000; Antonietta Pinardi 100.000; Franco Perri 100.000; Bruno Ponte 100.000; Roberto Ferraroli 100.000; Francesco F. 100.000.

In 100.000; Luciano Bazzano 100.000; Bruna e Paolo 100.000; Sergio e Cecilia 100.000; da Ciro e Lia con pensiero particolare agli anziani 100.000; Ludovico P. 100.000; Antonietta Fresia 100.000; Annamaria e Dina 100.000; Teresa e Cesarina 100.000; Marcello Giuliani 100.000; ricordando Maria 100.000; Anna e Aldo 100.000; in memoria di mio padre 100.000; Tiziano e Mauro 100.000; Alice 100.000; A.C. in memoria della moglie 100.000; che il Signore li aiuti 100.000; in memoria di Antonella 100.000; Lorenza 100.000; Rosina Di Piana 100.000; Anna Maria e Pino 100.000; per Aldo 100.000; Emanuela 100.000; in memoria di Maria Chiarano Varello 100.000; famiglia Grippo 100.000; coraggio, vi sono vicino 100.000; in ricordo di Artide 100.000; Bettina in memoria di mamma e papà 100.000; ai miei cari 100.000; in ricordo di nonno Toni 100.000; mamma in memoria di Paolo 100.000.

Famiglia Valentini 100.000; Carlo e Giovanna in memoria di mamma 100.000; famiglia Valenzano 100.000; Luisa e Roberto per una famiglia che ha bisogno 100.000; Giovanna 100.000; per i miei 100.000; Angela Prima Feltrin 100.000; Carla 100.000; in ricordo del mio caro 100.000; Ines 22 100.000; famiglia Turletti in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria di Vincenzo Pinto 100.000; Renza e Marco 100.000; Veronica 100.000; Giuseppina 100.000; Franco e Renza 100.000; un novantatreenne più fortunato 100.000; Clemenza Peruccia 100.000; in ricordo dei nostri cari defunti Anna e Achille Fabris 100.000; Matteo e Annalisa 100.000; Maria Domenica Peroglio 100.000; Franca Ala 100.000; Mario Quaglia 100.000; Buttazzo 100.000; Bruna Borgognone 100.000; che Dio vi aiuti, Angelo e Anna 100.000; a suffragio del mio caro defunto 100.000; Angelo Cavo 100.000; Palendella 100.000; famiglia Giancarlo Reviglio, Racconigi 100.000; Albertina 100.000.

Maria Teresa Zucaro 100.000; Z.G. Savona 100.000; in memoria Luigi Mazzoni 100.000; Giuseppe Velardi 100.000; Maria Grazia Valente 100.000; Luisa Todeschini 100.000; C.A. 100.000; N.N. 100.000; famiglia Volpato 100.000; Vitale 100.000; in ricordo di Angelo 100.000; Erardo Villa 100.000; Eve 100.000; Vigna 100.000; Z.G. 100.000; Teresa Zini 100.000; Laura Zaprelli 100.000; Mario Firo 100.000; Bruno Marini 100.000; I.M. 100.000; Cosimo Moliterno 100.000; Alessandra Moliterno 100.000; Mimi Ferraris 100.000; Giovanna Minzomelli 100.000; M.E. 100.000; A. e D. Gra-

ECCO IL RENDICONTO DETTAGLIATO

PER LE FAMIGLIE PIÙ COLPITE

Assegni di solidarietà	Totale
Da 1 milione a 352 famiglie	352.000.000
Da 2 milioni a 150 famiglie	300.000.000
Da 3 milioni a 10 famiglie	30.000.000
Da 5 milioni a 51 famiglie	255.000.000
Aiuti diretti a 563 famiglie per	937.000.000

La distribuzione è stata effettuata a Afrile, Anillo, Ascoli, Bevagna, Busche, Camerino, Capennace, Capodacqua, Capranica, Castelnuovo, Castelluccio, Castiglione, Cesi, Cupacchi, Cretone, Costa d'Anello, Fabriano, Foligno, Grotto, Guido Tadino, Macinonche, Muccia, Nocera Umbra, Pieve Fianonico, Sant'Eraclio, Sesto, Seggio, Sellano, Serravalle dei Chienti, Spello, Valtopina, Vescia, Viterbo, Viterbo, Viterbo.

UNA MANO TESA AGLI ANZIANI

Lavori urgenti ospizio Capodacqua di Foligno	30 milioni
Vitto per anziani ospizio Capodacqua	42 milioni
Assistenza ed opera Conf. San Vincenzo Muccia	3 milioni
Totale	75 milioni

PER FAR SORRIDERE I BAMBINI

Tensostruttura di Casabasse	20 milioni
Tensostruttura di Nocera Umbra	30 milioni
Ostorio Nocera Scalo	8 milioni
Totale	58 milioni

NEI INTERVENTI PER LA SCUOLA

Prefabbricato per scuola elementare S. Eraclio	25 milioni
Ricostruzione scuola materna Foligno	25 milioni
Totale	50 milioni

NON SI È DIMENTICATA LA SANTA

Poliambulatorio della Valnerina	120 milioni
---------------------------------	-------------

PER I SENZATELLO

Stufette per tendopoli Nocera Umbra	5 milioni
Lavanderia per tendopoli Valtopina	5 milioni
Cucina per tendopoli Valtopina	5 milioni
Box per 190 famiglie Sellano	5 milioni
Totale	20 milioni

TOTALE GENERALE degli aiuti già distribuiti 1.470 milioni

100.000; Massimo nonna genitori 100.000; Maria Gritti 100.000; Riccardo Granato 100.000; Luciano 17-10-1973 100.000; A.R. 100.000; Sabrina 100.000; G.D. 100.000; Giovanna 100.000; G.F. per Spoleto 100.000; Giorgio e Carlo 100.000; Marcello Ignardi 100.000; I.G. 100.000; Edmondo Indelicato 100.000; in memoria di Guglielmo e Giuseppe 100.000; Alban Hasanaj 100.000; Guido Fabiani 100.000; Giuseppe Guida 100.000; G.S. 100.000; Gabriella e Ugo 100.000; Donato Leschiera 100.000; L.G. 100.000; Laura Folonari 100.000; Rosa Lamparelli 100.000; Sonia e Livio 100.000; Fulvio ed Eleonora 100.000; Iorio 100.000; Elisa Iuliano 100.000; Francesca e Valentina 100.000; Teresa Menassero 100.000; M.G. 100.000; M.G. 100.000; Carmine Magliano 100.000; A.M. 100.000; Duella 100.000; Jolanda Lucchesi 100.000; Irene Marengo 100.000; Claudio Marcucci 100.000; Marchesin Camoletto 100.000; Donatella Marchesi 100.000; Antonio Gallo 100.000; M.V. 100.000; M.G. 100.000; famiglia Manca 100.000; Irene Masetto 100.000; Clemente Mazzola 100.000; Lorenzo Mazza e Norino Bergantini 100.000; Mauro Basso 100.000; Felice Mastrolongo 100.000; Luciana Cecchiolo 100.000; C.S. 100.000; Giorgio Contessi 100.000; Giorgio e Roberta 100.000; Grillo Craveja 100.000; Franca Crapanzano 100.000; Umberto Corvasce 100.000; Augusto Corti 100.000; Maria Corona 100.000; Luigi Corde- 100.000; V.P. 100.000; in memoria di San Gaspare famiglia Chionno 100.000; Teresa Chiatello 100.000; Ada e Beppe 100.000; Costanza in ricordo di Francesco 100.000; Rodolfo Chassera 100.000; Luigi Cervia 100.000; F.C. 100.000; C.S. 100.000; Ida Cerboni 100.000; Margherita Cavallero 100.000; Santina Cassina 100.000; C.L. 100.000; Rino Cassatelli 100.000; L.C. 100.000; contributo C.G. 100.000; V.M. 100.000; C.L. 100.000; C.Y. 100.000; Anna e Aldo 100.000; Giancarlo Caravelli 100.000; C.C. ricordando i miei cari defunti 100.000; Giorgio Cantone 100.000; Giovanna Calagno 100.000; Giovanni Bussi 100.000; Liliana 100.000; G.E. 100.000; Massimo Bruno Brunetto 100.000; Ada Brunetti 100.000; Giovanni Bruatto 100.000; Alessandra e Andrea per due nonni 100.000; B.G. 100.000; famiglia Brandi 100.000; B.P. 100.000; Attilio Bosco 100.000; Giuseppe ricordando i suoi 100.000; T.B. 100.000; chele Bono 100.000; Gabriella Bono 100.000; Elena 100.000; stazione servizio Agio di Ezio Bono 100.000; Armando Bono 100.000; in ricordo di B. 100.000; Carla Biongio 100.000; G.B. 100.000; B.G. 100.000; Francesco Bigliani 100.000; Rosina Bigliani 100.000; Fabio e nonna 100.000; Edda Bianco 100.000; Antonio Barzan 100.000; Francesca Bevilacqua 100.000; Francesco Bevacqua 100.000; Paolo e Marco 100.000; Ludovica Bagnoli 100.000; B.G. 100.000; B.W. 100.000; Giuliana Guido Daniela 100.000; Teresa e Assunta 100.000; Enrico Baudino 100.000; in memoria di Ortensia 100.000; Enrica Giorgio Ivana 100.000; Carlo Bassignone 100.000; Luciano Bardone 100.000; Bagnarini 100.000; Roberto Bagnati 100.000; D.B. 100.000; famiglia Vignola 100.000; A.A. 100.000; Leo Antico 100.000; Rossa Bianca Ansaldo 100.000; Ercole Ansaldo 100.000; Francesca Ansaldo 100.000; A.M. 100.000; Anna, Roberto, Giorgio 100.000; Davide e Daniela 100.000; Alessandra Camboni 100.000; Luca Alberti 100.000; Andrea Amar 100.000.

Milena Paggiari 50.000; Valtor Novero 50.000; Pellegrino 50.000; Giovanni e Lorenzo 50.000; Riccardo Pavan 50.000; Renata Pasini 50.000; ricordo di Edna 50.000; Ernesta Palla 50.000; Francesco Palmieri 50.000; Liberantonio Papagno 50.000; Maria Papa 50.000; Musso 50.000; Cuniberti 50.000; Sergio Morelli 50.000; Monika 50.000; Alfredo Minola 50.000; Teodoro 50.000; Caterina Motta via Emanuel Torino 50.000; Augusta Marsetti 50.000; Pierluigi Marchetto 50.000; Enza Loano 50.000; Tommaso Lionetti 50.000; Raffaella Laeni 50.000; Franco Lai 50.000; Domenico Jannon 50.000; Roberto Isola 50.000; Giulia Incognito 50.000; Luciano Igino 50.000; Crocetta Guarino 50.000; Bruno in memoria di Antonio 50.000; Elena famiglia 50.000; Gola 50.000; Ciofede Gravi 50.000; ERMES Gressa 50.000; Luciana Griboni 50.000; Aldo e Dina in memoria dei suoi morti 50.000; Claudio Giordano 50.000; Franca Gnanneschi 50.000; Elsa Ebano 50.000; Lorena Gastaldo Brac 50.000.

Totale lire 1.490.000.000

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute:

«Ergom» materie plastiche spa 5.000.000; «f» favore 10.000.000; 3.000.000; in ricordo di Angelo Montalbano 2.500.000; P.S. 2.000.000; G.C. 2.000.000 dipendenti «G.M.» 1.500.000; i bambini di Cernobyl per i bambini italiani 1.500.000.

Il Comitato spontaneo che impiega i quadri Fiat con solidarietà e fratellanza 1.000.000; C.G. 1.000.000; Giuseppe Amerano 1.000.000; Alfredo e Simona Perbi- 1.000.000; L.L. 1.000.000.

Guglielmo Barcellini 1.000.000; M.S. in memoria dei suoi cari defunti 1.000.000; Bianca Squarotti 1.000.000; Luciano 1.000.000; Libero Renzetti 1.000.000; N.N. 1.000.000; N.N. 1.000.000; Lirili Tuninoli 1.000.000; Adriana Garavito Coppi 1.000.000; Anna Giglio Tos 1.000.000; Gatti Trento 1.000.000; Luciana Gandolfi 1.000.000; N.N. 1.000.000; A.B. 1.000.000; per Francesco 1.000.000; nostro cuore 1.000.000; Piers e Maria 1.000.000.

Toro Assicurazioni Informatica 950.000; di parte di Anna Giorgio e Roberto 900.000; I.T.C. Carlo Levi Torino 890.000; Decimo Fogliato 800.000; gli del martedì 760.000; M.R. 700.000; buon compleanno a Valda e a Raimondo 700.000; Ist. San Paolo Il Latina 629.000; in memoria di Sergio gli amici del San Paolo 620.000; i colleghi dell'agenzia 4 del San Paolo 600.000; Aldo Gargiulo 600.000; dipendenti della Sella 518.000.

Comitato Quadi Fiat in quiescenza 500.000; Mauro e Giovanna 500.000; in memoria del prof. Giovanni Cecchini, direttore della biblioteca Augusta di Perugia 500.000; Ambrogio Alfonso 500.000; ricordando la solidarietà durante l'alluvione del 1994 500.000; due lionesi 500.000; Gavirate 500.000; Maria e Piero 500.000.

Ditta Terzi spa 500.000; Angela Tabone 500.000; Francesco Mazzier 500.000; Carlo e Anna 500.000; Pio e Silvia Manfredini 500.000; M.E.F. 500.000; in ricordo di Aldo 500.000; Giovanni Gallia 500.000; Fnp Cisl Trino 500.000; gli amici del venerdì 500.000; Paolo Rossi 500.000; n.n. 500.000; famiglia 500.000; Giuseppe Prinzi e Giuseppina Sindona 500.000; Eida Pellerino 500.000; Anna Maria Merlo 500.000; M.A. 500.000; Gustavo Liberatore 500.000; Legatoria Pagoso 500.000; K.K. 500.000; ing Accame 500.000; B.G. 500.000; Sergio Nicola 500.000; L.E.L. 500.000; Adc 500.000; Giovanna Abbate 500.000; Marco e Barbara 500.000; Emikano Astengo 500.000; G.L.D. 500.000; Carla Dentri 500.000; in memoria di Germano Baro A.F.A. 500.000; Bruno e Felice 500.000; Maria Cordone Cardellino 500.000; nonna 500.000; Maria e Matteo 500.000; in ricordo di Jolanda 500.000; 500.000; L.B. 500.000; Rossana 500.000.

In memoria di Roberto 400.000; in memoria di Giorgio famiglia Garvati 400.000; n.n. 400.000; R.M. 350.000; Terry 350.000; P.O. 350.000; Luciano Lanera 350.000; Jolly Garden 330.000.

Claudio e Jane Ray 300.000; in memoria dei miei genitori 300.000; A.P. 300.000; M.P. 300.000; Anna,

Gigi, Laura, Cuorgnè 300.000; S.F. 300.000; Mirella Tamani 300.000; Spinelli 300.000; Dario 300.000; mei snc 300.000; Valentino, Nino, Franco, Paola 300.000; Rosa e Giuseppe 300.000; Pier Enzo e Vittoria 300.000; Paruzzi F. e fam. Via d'Harc 300.000; parrocchia San Pietro San Damiano d'Asi 300.000; Denielino e Lorenzo 300.000; Gino Mattelli 300.000; famiglia Lanfranco 300.000; Luigi Greco 300.000; Carlo Gramaglia 300.000; auguri 300.000; F.F. 300.000; Giorgio e Angela 300.000; Mino Fapri 300.000; Chr 300.000; commessi spaccio Alessi spa 300.000; nonna Luciana 300.000; M.C. 300.000; Dario Mag- 300.000; Bruno Stefania 300.000; Audenino 300.000; Gianni 300.000; famiglia Adesso 300.000; Ilano de Loano 300.000; Piergiorgio ed Elisa 300.000; C.R. 300.000.

Boccolifia Famiglia Miraloni 280.000; Aldo Serra Aldo 265.000; un gruppo famiglie di Borgaretto 255.000; P.V. 250.000; Piers Gloria 250.000; in memoria di Caterina Giordano 250.000; Arngvyn 250.000; ricordando Luisa A.B. G. 250.000; colleghi della Telecom in ricordo di papà Enzo 235.000; in memoria di Giuseppe Puma, i colleghi del figlio Marino 230.000; M.A. 230.000; dip. st. banc. 200.000; Paolo ag. di Finale Ligure 225.000; dipendenti della Castrol 220.000; in ricordo di Gianluca 220.000.

S.M. 200.000; A.G. 200.000; tanti auguri 200.000; G.C. 200.000; Teresa e Albina 200.000; F.G. 200.000; F.T. 200.000; A.P. 200.000; Vima e Maurizio 200.000; A.N. 200.000; Cecilia 200.000; Raffaele 200.000; G.T. Alpiniano 200.000; IN RICORDO DI LUIGIANO D'ALBERTO, GLI AMICI CARRA, FONTANA, GENNA e SILVESTRI 200.000.

M.B. 200.000; R.R. 200.000; famiglia P.N. 200.000; Luciano Valenza 200.000; Famiglio 200.000; Giovanni Vergero 200.000; famiglia Valter e Giovanni Minelli 200.000; da Ugo Oddone 200.000; Patrizia Papino 200.000; Vittorio Zambosco 200.000; Silvia Verga 200.000; Gian- Sergio Luca Tiziana 200.000; T.R. 200.000; Stefano in ricordo della nonna Maria 200.000; Maria, Rita, Michele 200.000; Pierina e Rita 200.000; Federica e Daniela 200.000; B.G.E.L.S. 200.000; Gianfranco Rovatti 200.000; Franco Rondione 200.000; Angela Rachelli e Mirella 200.000; Franco e Nadia 200.000; Vittorio Perosino 200.000; N.N. 200.000; O.M. 200.000; Sergio Norrio 200.000; famiglia Musso Altare 200.000; Angelo Mianzi 200.000; Tino e Rita 200.000; in memoria di Giovanni Pastorino 200.000; auguri 200.000; Ines Bigliani 200.000; Diego Gaggero 200.000; Aldo Franchini 200.000; Fg. Pg. 200.000; Enzo e Stefania 200.000; Maurizio e Fulvia 200.000; Antonio Dell'Oss 200.000; Pina e Roberto 200.000; in ricordo del marito Ariello 200.000; Giancarlo Cicala 200.000; in ricordo di Maria Guanzini figlia, cognata e nipoti 200.000.

Centro Anziani Fiat 200.000; Stefano e Marina Fior 200.000; Silvia e Franco 200.000; M.C. 200.000; Antonietta Franca 200.000; Piero Bonardo 200.000; in ricordo di Cretel-

to Angela 200.000; in memoria di papà 200.000; Anna Avalone Gramaglia 200.000; A.R. 200.000; Andrea 200.000; da Giorgio ai bimbi come lei 200.000.

In memoria di Marina 180.000; dipendenti Reer spa 175.000; Mauro Dominici 158.513; Sindacato Pensionati Italiani Cgil Dalmira 155.000; Ricordando Bruno, Marianna 150.000; A.B.G. 150.000; R.M. 150.000; famiglia Beltramo A. 150.000; R.P. 150.000; dipendenti C.I.F. art 150.000; Claudia Q. 150.000; Primo Vietti 150.000; Lara 150.000; Nicola Tolo 150.000; in memoria di Paolo Bocetti 150.000; Susanna Tranquilla 150.000; Franca e Novella 150.000; Silano 150.000; Mario Rimondi 150.000; G.M. 150.000; in memoria di Augusto Toninello 150.000; Paolo Giacomotti 150.000; Gino Gulmini 150.000; Enzo Elia 150.000; C.U. 150.000; Gabriele e Mario Caviglioli 150.000; famiglia Borbey 150.000; Germano Bonardo 150.000; famiglia Bava 150.000; Angelo Accusanti 150.000; famiglia Salassa per gli amici di Fabrizio 150.000; Amelia Jori 150.000; Emanuele ed Eleonora per il compleanno 150.000; nonna Anna Maria 150.000; in memoria di Beppino Nesello 150.000; Maria Truffa 150.000; O.P. e famiglia 150.000; San Paolo ag 47 140.000; Enel spa divisione trasmissione Torino 140.000; Studio D. C. snc 125.000; commessa La Verzeiana 110.000; Tomaso Pallavolo pro terremotati 103.000.

Alberto e Carlotta 100.000; Alberto Bacchetta 100.000; Gina e Piero in ricordo dei nostri cari 100.000; Matilde Pasciutti 100.000; Piers Signorile 100.000; Domenico Migliardi 100.000; Emilia Cerri 100.000; Ines e Gigi 100.000; Mariella Fisanotti 100.000; Ida Castagna 100.000;

100.000; M.M. 100.000; B.M. 100.000; M.G. 100.000; Antonia Motta 100.000; un auto M.V. 100.000; Lidia Mornese 100.000; M.D. 100.000; Antonio Montemareno un auto subito 100.000; Maria Montemarelli 100.000; Giulia e Claudia 100.000; G.D. 100.000; N.P. 100.000; Linaldo 100.000; Domenico Negro 100.000; Gino 100.000; Renzo e Rita 100.000; L.M. 100.000; Renata Muratore 100.000; Cesare Passero 100.000; Paola e Alberto 100.000; Stefano Panero 100.000; P.E.M.M. 100.000; Armida Pallaro 100.000; Antonia Palazzo 100.000; Silvia Origlia 100.000; Giovanni Orecchini 100.000; Roberta Noyer 100.000; Paolo Perello 100.000; P.C. 100.000; famiglia Barbero 100.000; Massimo Pellegrino 100.000; L.M. 100.000; La Bancarella del dolce 100.000; Adelina Pastorno 100.000; Gino e Carla 100.000; Maurizio Pasquale 100.000; Luigi Phizalis 100.000; Maurizio Prozzi 100.000; famiglia Pinus 100.000; Orestina Persico 100.000; P.G. 100.000; Gabriella Perissinotto 100.000; P.R. 100.000; Laura Quaglia 100.000; P.P. 100.000; Laura Prunotto 100.000; P.P. 100.000; Lo Savona 100.000; in memoria Luigi Mazzoni 100.000; Giuseppe Velardi 100.000; Maria Rita Pibani 100.000; Fernanda Riccardi 100.000; Lorenzo 100.000; coniugi Reano 100.000; Carlo Re 100.000; R.M. 100.000; Giuseppe Quattrocchio 100.000; Luca Banto 100.000; Guido Rostagno 100.000; Gianni Rosso 100.000; R.A. 100.000; Rossini Volpini 100.000; Valerio 100.000; Alberto Rossi 100.000; R.G. 100.000; Giuseppe Rosignone e Rita Bono 100.000; Barbara e Paola 100.000; R.M.S. 100.000; Sara Scalet 100.000; Mirella Sbordone

COME ADERIRE ALLA GARA DI GENEROSITA'



Si può tornare in banca, alla Posta e per lettera

I versamenti per Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12.30; 14-18; sabato 9-12.30) e via Marengo (8.30-13; 15-17, sabato

Intanto un altro processo attende a novembre l'imprenditore di Cuorgnè e la socia in affari

I due arrestati per usura, bocche cucite

Ma l'inchiesta riserva altre sorprese

Venti minuti, il tempo di dire «mi avvalgo della facoltà di rispondere» e sbrigare le formalità di rito. Tanto è durata la comparizione, ieri davanti al giudice di Ivrea Antonio De Marchi, dell'imprenditore Francesco Villanis, 64 anni, e di Angelina Piovanello, di 55, entrambi di Cuorgnè, arrestati venerdì scorso per bancarotta fraudolenta, falso, truffa e usura impropria. I due hanno scelto la strada del silenzio. Una strada, del resto, prevedibile, data la complessità di una vicenda che il pm Fornace ha riassunto in circa 10 pagine capi d'imputazione.

Il loro difensore, avv. Claudio D'Alessandro, ha depositato il ricorso al Tribunale della Libertà, chiedendo la scarcerazione di Villanis e la revoca degli arresti domiciliari per la donna. «Sono misure eccessive - sostiene - soprattutto perché riguardano fatti ormai lontani nel tempo. Oggi esiste una esigenza probatoria, sono stati eseguiti diversi sequestri di documenti. Se si fosse voluto occultare e distruggere qualcosa, non sarebbe stata ampia possibilità: e ciò non è avvenuto».

Intanto le indagini di carabinieri e Guardia di Finanza vanno avanti. Sarebbero 3 i filoni d'inchiesta: la bancarotta della Mifin, la finanziaria di Villanis e Piovanello fallita nel febbraio scorso; le cambiali fasulle, un giro che gli inquirenti stimano in oltre 6 miliardi; infine i tassi di interesse elevatissimi, che hanno fatto ipotizzare il reato di usura impropria. Negli uffici della Procura il pm Fornace sta passando al setaccio tre folder pieni di documenti, verbali e denunce. Forse entro fine anno arriveranno le probabili richieste di rinvio a giudizio: solo per Villanis e Piovanello, ma anche per i coindagati (si dice siano

FORTE DI PRASCORSANO

Condannati i rapinatori

E' costata cara a due pregiudicati la rapina compiuta il 7 gennaio scorso all'ufficio postale di Prascorsano. Sebastiano Littarru, 39 anni, di Cuorgnè, e il cognato Nello Bellandi, 36 anni, di Feletto, sono stati condannati ieri dai giudici del tribunale di Ivrea rispettivamente a 4 anni e 8 mesi di reclusione e 2 milioni e mezzo di multa e 4 anni e un milione e mezzo. I loro legali, avv. Palumbo e Chicco, hanno già annunciato il ricorso in appello. Il colpo aveva fruttato un bottino di oltre 1 milioni in contanti e francobolli. Littarru e Bellandi erano poi stati identificati ed arrestati dai carabinieri circa due mesi dopo.

una ventina, tra funzionari di banca, ex segretari comunali ed amministratori nelle società controllate dall'imprenditore di Cuorgnè.

«C'è molto da chiarire -

afferma l'avv. D'Alessandro - per quanto riguarda le cambiali false, lo stesso Villanis se ne era già assunto la paternità. Ma circa l'usura, è tutto da dimostrare». Proprio per usura impropria, però, Villanis, Angelina Piovanello, la sorella Giuseppina e Oliviero Nasi dovranno già comparire in tribunale a Ivrea il 25 novembre prossimo. A denunciarli era stata una coppia di



Francesco Villanis, 64 anni, l'imprenditore di Cuorgnè arrestato venerdì scorso per bancarotta fraudolenta, falso, truffa e usura impropria assieme alla socia in affari Angelina Piovanello. Il suo difensore ne ha chiesto la scarcerazione

Rivarolo

E' scomparso

«Tito»

ex partigiano

E' scomparso a 76 anni Antonio Camorani, detto Tito, ex partigiano della brigata di manovra Moro della quarta divisione Garibaldi. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa di San Giacomo a Rivarolo, città dove viveva quasi vent'anni con la moglie Anita Vietti, di Raineri 8. Nel '46 fu decorato con la medaglia d'argento al valore per preso parte, il 24 aprile '45, ad un conflitto a fuoco contro truppe tedesche in ritirata. In quell'occasione fu colpito alla testa e a un polmone. E' stato sepolto nel cimitero di Forno, dove aveva vissuto fino al 1979.



Antonio Camorani

IN ARRESTO P. GRAVE. Roberto Corbetta, 55 anni, residente a Pavone in via Trento 37, è ricoverato in gravi condizioni al CTO di Torino per una brutta caduta, mentre era alla guida del scooter «Aprilia Rally». L'incidente è avvenuto l'altro ieri, in via Circonvallazione a Ivrea. La prognosi è di 10 giorni.

IVREA, DENUNCIATI. Gli agenti del commissariato hanno denunciato due giovani di Ivrea per rapina impropria. Si tratta di Franco Belfari, 30 anni, e di Cristian Cortese, di 20. Secondo la polizia sarebbero stati loro, il 16 ottobre in corso Nigra a Ivrea, ad aggredire Domenico Pozza, 35 anni, che cercava di fermarli dopo che avevano preso senza pagare delle castagne dal banco Giovanni Perucchione, 37 anni, di Settimo Vittone.

Fino al 3 novembre il cimitero di Ivrea sarà aperto tutti i giorni orario continuato, dalle 8 alle 17.30.

FOGLIZZO. Oltre manifestanti di Foglizzo e Montanaro, ieri pomeriggio hanno accolto il vescovo mons. Luigi Bettazzi, davanti ai cancelli di Cascina Piana, zona individuata da A.I.S.A. per realizzare una discarica di rifiuti solidi urbani. «Occorre sollecitare autorità affinché prendano decisioni responsabili e modo rapido», ha sottolineato il vescovo. Stamane alle 10.30, sempre a Cascina Piana, don Paolo Rosio celebrerà una santa Messa.

A Rivara si svolgono oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale di Rivara, i funerali di Battista Beruatto, papà dell'ex granata Paolo Beruatto e morto tragicamente sabato scorso in conseguenza di un incidente con il trattore, in località Cattolotti nei pressi della sua casa.

La situazione politica nazionale e i riflessi sulla realtà canavesana sono al centro del dibattito organizzato dal circolo eporediese di An, oggi alle 21 in sala Santa Marta. Ospite della serata è Rokus Varga, candidato a sindaco di Csongrad (Ungheria).

Valperga, ospiti dell'ultima serata di «Rassegna giovani. Due città al cinema»

Sei registi canavesani in cerca di gloria

Armati di tanta passione (per attori parenti e amici)

Alcuni sono poco più che ragazzi, altri hanno i capelli già brizzolati. Tutti sognano realizzare veri e propri film, ma sono alle prime oppure si ritrovano pochi soldi in tasca, per cui si cimentano con i cortometraggi. In più, sono canavesani. Ecco cos'hanno in comune i sei ospiti dell'ultima serata della «Rassegna giovani. Due città al cinema», che si svolgerà stasera alle 21.15, al cinema Anibra di Valperga. E' Pietro Contadini a guidare questa pattuglia: po' per l'età, 42 anni, po' perché «il lento», il suo filmato, è stato uno dei dieci cortometraggi proiettati due anni fa alla Mostra Cinematografica di Venezia. Per attori moglie, figlioletta, suocero e tanti amici. «Gli applausi ricevuti in sala, le recensioni favorevoli sui giornali hanno rappresentato una delle esperienze più belle della mia vita», dice Contadini, insegnante

di educazione fisica, che abita a Cascinette d'Ivrea. Per far quadrare i conti, ricorre ad amici e conoscenti anche Federico Mozzi, rivarolese di anni, che abita a Torino, autore de «La cartolina», presentato l'anno scorso al Cinema Giovani di Torino. Chi, invece, ha lasciato addirittura l'Italia è il chivassese Davide Fassio, di cui si proietterà «Junk Mail»: 24 anni, anche lui ha all'attivo un paio di presenze al Cinema Giovani e oggi studia arti visive all'Università di Londra. Poi, sarà presentato il documentario di Adonella Morera su una fabbrica torinese di cioccolatini «Favevo le nugarine». Quindi, «Come in uno specchio» (la regia è di Angelo Greco, di Favria) e «Weltgarden» di Alberto Signetto, di Mozzè. Concludono gli unici «non canavesani», i biellesi Beppe Anderi e Filippo Loro con «Liberi e belli».

(p. br.)

DOVE & QUANDO

LA PITTURA. Al centro sociale Villa San Giuseppe di Rivarolo inizia, alle 21, un corso di pittura a ceramica diretto da Magda Veglia Bramardi. Informazioni alla biblioteca civica (0124/26377).

LA CANTILINA. Compie il primo anno di vita il Murphy's Irish Pub di via Lega San Michele a Ivrea. Per l'occasione i gestori hanno preparato grande torta di compleanno e numerosissime altre sorprese. In più, alle 22, c'è uno spettacolo di fuochi d'artificio.

CHIESE. Nuovo incontro, nel salone della Casa Warmondo di via Warmondo Arborio a Ivrea, del ciclo dedicato a «Le chiese cristiane e l'ecumenismo». Alle 17.30 ritorna il pastore Emanuele Paschetto paroli di «Chiese riformate classiche e del risveglio».

FESTA D'AUTUNNO. Proseguono le iniziative della sagra organizzata a San Ponso della Fro loco. Alle 20.30 inizia, al padiglione riscaldato, la finale del torneo di pinacola.

CACCIA. Il programma di uscite della Società dei Tarabuso, gruppo naturalista dedito al birdwatching, prevede per domenica 11 novembre un'escursione a San Giacomo, località sopra Andrate, per l'osservazione dei tordi. Per adesioni telefonare allo 0125/727126.

che
impresa!



Adapt, l'azienda che
si occupa di
realizzare progetti
di sviluppo e
marketing.

Adapt, l'azienda che
si occupa di
realizzare progetti
di sviluppo e
marketing.

Adapt, l'azienda che
si occupa di
realizzare progetti
di sviluppo e
marketing.

Adapt, l'azienda che
si occupa di
realizzare progetti
di sviluppo e
marketing.



PROGETTO ADAPT - DA VINCI
(IC/0228/A)

DICHIARAZIONE DI INTERESSE

DATI AZIENDALI

RAGIONE SOCIALE

FORMA GIURIDICA

INDIRIZZO

TELEFONO

FAX

E-MAIL

N. DIPENDENTI TOTALI

PRODUZIONE/SETTORE (breve descrizione)

PERSONA DI RIFERIMENTO PER INIZIATIVA ADAPT

SUA FUNZIONE IN AZIENDA

AREE DI INTERESSE

AREA	n. persone interessate
Amministrazione Finanza	
Marketing	
Risorse umane	
Produzione	
Ricerca & Sviluppo	
Qualità e Sicurezza	
Information Technology	

*Si segnalino le aree per le quali l'azienda ha interesse a richiedere servizi, consulenze o formazione.

Villa Sclopis 10010 Salerano Canavese (TO) Tel. 0125/53039 - 53341 Fax 0125/53431
Email davinci@email.ghiglieno.it Http://davinci.ghiglieno.it

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci **entro il 20 novembre**, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998**. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393. Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

Per informazioni: La Stampa in Classe
Tel. 011/656816, 97 - 56833, 51

Numero Verde
1678-02005
Fax 011/6568393

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo ■ "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e ■ "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

* Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>		Nome: (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)	
Via		Classe e sez.	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
LA STAMPA			

Dopo il 3-1 su Treviso l'obiettivo è tenersi la Supercoppa

Cuneo rinvuole l'Europa

Sabato l'Alpitour Traco in Belgio



CUNEO. Casa Modena si è salvata al tie-break con Forti e resta in vetta al campionato di serie A1, ma l'ultima giornata ha

soprattutto rilanciato le quotazioni dell'Alpitour Traco, che ha fermato la corsa del Sisley Treviso, fino a sabato imbattuta capolista con gli emiliani.

Il successo arriva in un momento importante per la squadra ■ Silvano Prandi ed ■ coincide con il recupero di Samuele Papi, che alla fine ■ stato decisivo. Dalla vittoria la squadra del capoluogo della «Granda» esce rinfanciata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi l'appuntamento con la Supercoppa europea, un trofeo che detiene e non vuole lasciare, che da sabato si disputerà nella cittadina belga di Maaseik.

Ma prima di pensare alla semifinale (in programma alle 15) ■ forte Noalico padrone di casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo di campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Hatò Bologna.

Il sestetto del capoluogo dell'Emilia Romagna ha in carne e ossa la vittoria più clamorosa di questa avvio di stagione, il «ko» inflitto ai campioni d'Italia di Casa Modena, un 3-1 arrivato a sorpresa nei quarti di finale di Coppa Italia. Bologna è una squadra da prendere con le molle per l'efficacia della diagonale Falasca-Karabec, un as ■ che può fare danni. Ma al palleggiatore spagnolo, ■ delle rivelazioni dell'inizio ■ campionato, non ■ le «bocche da fuoco» da innescare ■ basta citare Cherednik, ■ atleta che sa colpire anche a ■ e in battuta. Completano il sestetto, l'oggetto misterioso Czedula e gli italiani Lavorato e Cosimo Gallotta.

L'appuntamento è interessante e l'Alpitour Traco ha bisogno di una vittoria pesante



Stasera alle 20,30 al Palazzetto difficile anticipo contro Bologna l'unica squadra capace di battere la capolista Modena

A sinistra, Cristian Casoli elemento fondamentale del sestetto di Prandi. Sotto, capitano Claudio Galli



per mantenersi al secondo posto in classifica in attesa di uno scivolone di Modena che da qualche giornata sta faticando per l'appannamento ■ suoi martelli Bracci e Cantagalli. Il dubbio è sempre Samuele Papi, un giocatore formidabile

in ogni fondamentale quando è in campo e un vuoto clamoroso quando è costretto ■ panchina dai guai al ginocchio sinistro. La panchina ■ Cuneo in alternativa offre Luigi Mastrangelo, decisivo a Montichiari, ■ impiegato fuori ruolo, e Sebastian

Jabif, schiacciatore argentino ancora lontano ■ forma migliore. Papi diventa così fondamentale e sulle ■ condizioni si gioca molto del futuro della squadra di Silvano Prandi.

Luca Ferrua

A Maggiora vince la prima gara di autocross della carriera

Accanto, la Porsche con la quale Erminio Forti (nella foto sotto) si è aggiudicato il titolo italiano della categoria Sport 3500. Per l'esperto driver la finale è durata solo poche centinaia di metri: ha urtato un avversario ed è stato costretto al ritiro



Un exploit di Mingolla

Il giovane mette in fila i veterani



MAGGIORA. La felicità ha il viso radioso di Manuel Mingolla: ■ giovane pilota di Poggio, alla prima stagione agonistica di

autocross completa si è preso il lusso domenica di vincere la prima gara della sua carriera. E lo ha fatto sulla pista ■ casa, sul circuito «Pragiarolo» di Maggiora; lo stesso circuito dove ■ mese fa era stato protagonista di un terribile incidente ed aveva concluso la ■ a ruote per aria. Stavolta le ruote le ha messe davanti a quelle degli avversari salendo sul gradino più alto del podio. «Sono veramente felice, non mi sembra vero - dice Mingolla - speriamo che l'hanno prossimo vada ancora meglio ■ possa lottare per il titolo». La vittoria a Maggiora, ultima gara del campionato, ha consentito al pilota cuneo di conquistare il quarto posto nel tricolore. Felice ■ incredibile era invece il rallyista biellese ■ Davide Negri, ex pilota ■ motocross, che ■ vinto anch'egli la prima gara ■ autocross della ■ nella categoria monoposto «Limited»: «So-



no stato veramente fortunato - dice con modestia Negri -, avevo una macchina più veloce delle altre e poi, abituato come sono alle gare di motocross, dove si lotta fianco a fianco, tra le quattro ruote ■ ho avuto problemi. Anzi, mi ■ divertito». Un po' ■ gli avversari che hanno scoperto quanto sia pesante il piede di Davide Negri, straordinario protagonista anche al Valli Ossolane ed al 111 minuti. Alle ■ spalle si ■ classificati Paolo Zanarella e Paolo Busco. Felice, ma ■ un sorriso ■ denti stretti, anche Erminio Forti che a Maggiora si è riconfermato Campione italiano della categoria Sport

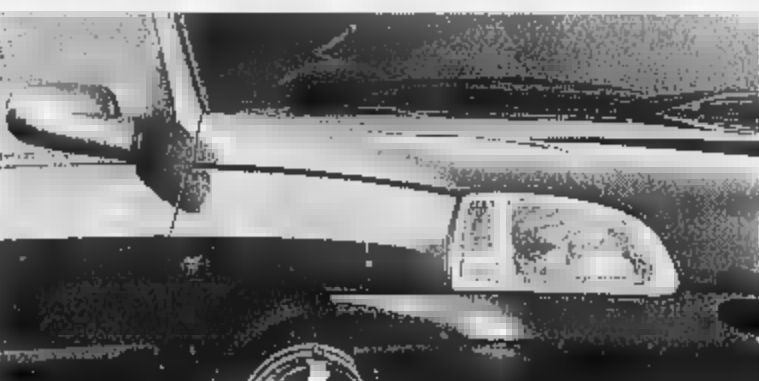
3500, la classe regina della velocità ■ terra, ma non ha concluso la ■. «Mi sarebbe piaciuto vincere al Pragiarolo - dice Forti -, purtroppo in finale la mia corsa è durata poche centinaia di metri: alla prima curva ci siamo toccati, io ho avuto la peggio e sono stato costretto al ritiro. Un ■ peccato anche se il titolo di categoria mi ripaga dei sacrifici di tutto un anno». Purtroppo Erminio Forti, penalizzato come altri piloti della sua categoria da ■ regolamento assurdo, ha dovuto cedere lo scettro di Campione Assoluto di autocross a Paolo Catorcini che corre in una classe inferiore, con meno vetture in pista e dove è più facile vincere. Catorcini ■ a Maggiora non è neppure sceso in pista ed ha preferito fare da spettatore. Per Forti adesso si apre la possibilità di partecipare al Campionato Europeo: sponsor permettendo. Nelle altre categorie le vittorie sono andate a Fabio Chiozzini nelle vetture sino a 2000 di cilindrata, Roberto Giarolo nelle Sport 3500, Adelchi Donolito nelle monoposto sino a 1600, Luigi Susan tra le monoposto 3500 e Gabriele Nino nelle vetture Promotion.

Vincenzo Amato

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.L.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



VIENI A TORINO CAPITALE DELL'AUTO SOLO NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

puoi trovare

i migliori prezzi del mercato

e
1500 auto in pronta consegna



Fiesta



DA **L. 14.490.000***

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Ka



- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

DA **L. 14.300.000***

Escort

SW

- 16V
- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



DA **L. 21.800.000***

Puma

- 16V - Doppio Air - Bag
- Servosterzo
- ABS/TCS
- EDR
- Climatizzatore
- Cerchi in lega
- Autoradio CD



DA **L. 28.360.000***

Mondeo

SW

- 16V
- 4 Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo



DA **L. 31.620.000***

e con

**ifas
SYSTEM**

Auto nuova ogni 2 anni.

DA L. 201.766*

(quote mensili con garanzia 2 anni
chilometraggio illimitato)

Galaxy



- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo

DA **L. 39.180.000***

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 295 42 22

Autostadio

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA INIZIA, 89 - TORINO - TEL. 6505635

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 117 - CASINVE VICA
RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar

VIA CHIARI, 103 - CARMAGNOLA
TEL. 9711873

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac

STR. PADANA 110 - CHIERI - TEL. 9479455
C.SO SAVONA 176 - MONGALIERI
TEL. 6104038/43

ifas

GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Ha vinto il Trofeo Autunnale, battuto il Verrayes dopo due finali perse

Tsan, la vendetta di Châtillon

Nel fiolet St-Christophe supera Charvensod

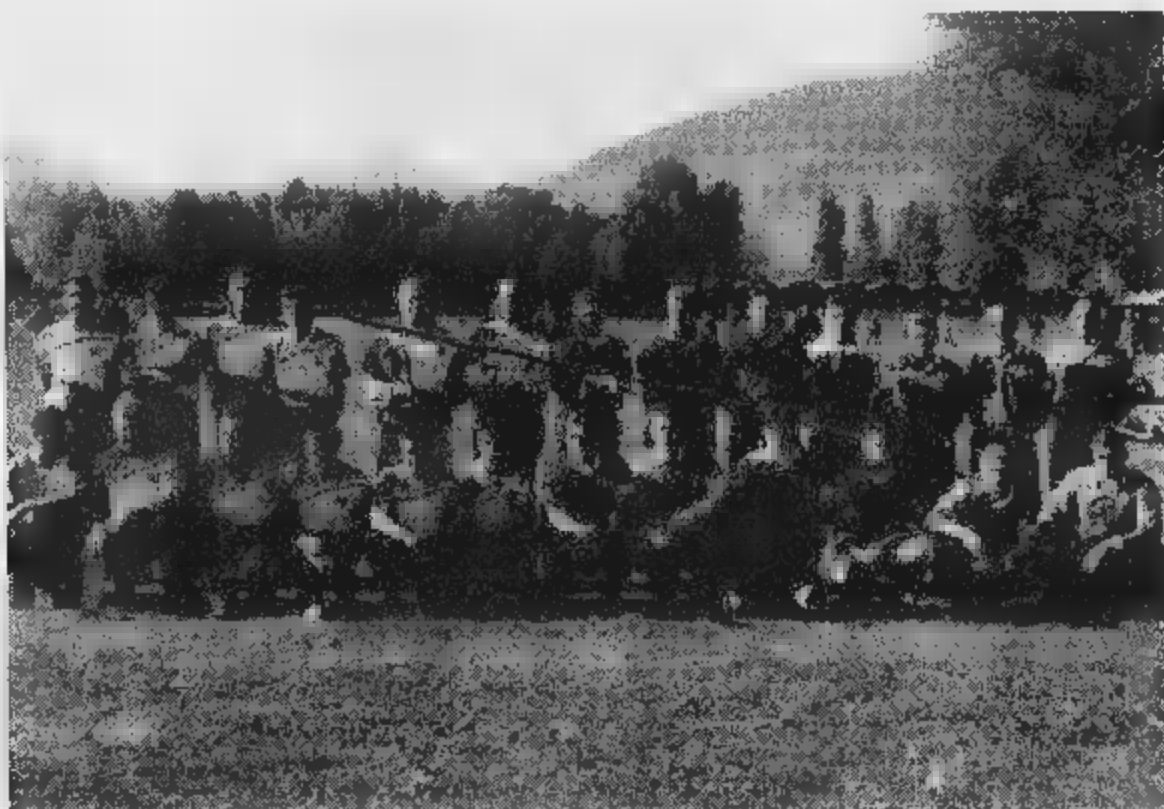
Dopo perso due finali consecutive del Trofeo Autunnale, lo Châtillon si è preso una rivincita e ha superato il Verrayes nell'ultimo stagionale dello tsan. Il Saint-Christophe, sul campo di Senin, ha invece respinto l'attacco al primato dello Charvensod e ha così vinto il titolo autunnale di fiolet.

Tsan. Davanti a un folto pubblico a Saint-Christophe si è giocata una delle finali meno esaltanti degli ultimi anni: lo Châtillon, con pieno merito e un po' a sorpresa, non si è lasciato sfuggire l'occasione per mettere in difficoltà un Verrayes non certo in giornata di grazia. Già nella prima atschach il Verrayes ha posato solo 6 buone, ma nella «paletou» non ha ottenuto quel riscontro che gli poteva dare un'ipoteca sul risultato finale dell'incontro.

Nella seconda fase di gioco il Verrayes ha posato appena 7 buone e lo Châtillon, con 12 buone, non ha avuto problemi a vincere, pur non realizzando medie alla «paletou» considerevoli, non in pochi casi.

La finale è così finita con la vittoria dello Châtillon per 1166 a 899: 10 buone in più, 23-13, del Verrayes. I metri realizzati dai campioni sono stati 939, ma ci sono stati i tradizionali 40 metri di penalità per i troppi errori nel servizio.

Per lo Châtillon hanno otte-



Le formazioni protagoniste della finale del Trofeo Autunnale di tsan: da sinistra lo Châtillon vincitore e il Verrayes (fotografia)

nuto metri dieci giocatori su dodici, con protagonisti alla «paletou» e alla «paletou» con 6 buone Ezio Brunod (262 metri), con 4 Fabrizio Monat (136), con 3 Marco Daricou (193),

Roberto Blanchod (100), Michel Ducly (88) e Walter Artaz (177), con una Massimiliano Dojany (76), Adriano Mellé (15), Paolo Gard (73) e Delio Dallot (100). Nel Verrayes hanno realizza-

to buone solo 6 giocatori: con Carlo Théodule (323 metri), Livio Aguetaz (248), 2 per Mauro Navillod (201), Lucio Chapelin (185) e Ildo Petey (170) e una per Diego Foudon (103).

La finale è stata diretta dall'arbitro Montjovet, Trèves, collaboratori di linea Fosson e Malcuit. Per 267 metri lo Châtillon ha così interrotto la lunga serie positiva e l'imbattibilità del Verrayes confermandosi l'unica alternativa possibile a Chapelin e compagni.

Nella finale di serie C, il Montjovet ha superato, sempre a Saint-Christophe, il Brisma per 1283 a 1088, un margine di 195 metri.

Fiolet. Sempre a Saint-Christophe, ma in collina, i locali «scoutobles» hanno chiuso in bellezza il Trofeo Autunnale di fiolet, che hanno vinto superando nella quinta e ultima giornata lo Charvensod (insigliatore a due soli punti) per 1345 a 1303 (42 lunghezze), dopo una partita combattuta e giocata molto bene da entrambe le squadre.

L'Etouilles ha invece perso a Morgex per due punti (1174 a 1172) e quindi in classifica il Saint-Christophe, con otto punti, ha preceduto il terzetto Charvensod, Etouilles e Morgex a quota quattro e il Porosan rimasto a zero punti. Per la squadra di Giorgio Margueretaz è la conferma di aver ritrovato l'equilibrio e la vena dei tempi migliori. Nella finale di serie B, l'Allein ha vinto per 1087 a 1014 sullo Charvensod. In serie C ha vinto il Morgex e in serie D il Valpelline. (a. e.)

SPORT FLASH

Basket

Quarto successo consecutivo per la Buckler

Poker di successi consecutivi per la Buckler nel campionato di C2. La squadra di Frosini ha conquistato la 4ª vittoria sul parquet del Gus Torino, il punteggio di 80-74. Miglior realizzatore Fabio Gyppaz, che ha messo a segno 29 punti. I gialloneri guidano la classifica a punteggio pieno con il Novara. (s. b.)

Pallavolo

Il Cogne Acciai Speciali sconfitto in casa

Esordio negativo per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di B2 pallavolo femminile. I rossoneri di Da Canal sono stati superati dal San Vito di Leguzzano per 3-0. I parziali di 15-12, 15-4 e 15-3 dimostrano la supremazia delle ospiti, con le soste in partita solo nel primo set. (s. b.)

Pallamano

Il Valle d'Aosta battuto in trasferta

Sconfitta esterna per il Valle d'Aosta nella 2ª giornata del campionato di B di pallamano maschile. I rossoneri di Da Canal sono stati superati dal San Vito di Leguzzano per 27 a 16. I migliori realizzatori sono stati: Alfonso Sessio e Arduino Trevisan, con 4 reti ciascuno. (s. b.)

Calcio

Seconda categoria, St-Pierre battuto dal Foglizzo

Il Foglizzo ha aggiudicato lo scontro al vertice il St-Pierre (1-0) e si porta al comando della classifica. Gli altri risultati: Bollengo-Isogone 1-1, Champdepraz/Montjovet-Settimo Vittone 1-0, Cembra-Freide-Pont Donnaz 1-4, Grand Paradis-Loranzé 1-0, Quart-Vischese 4-0 e Valle del Lys-Burolo 1-1. (s. b.)

Calcio

Terza categoria, lo Chambave vince il derby

Successo dello Chambave sul Villeneuve nel derby valdostano (3-0). Gli altri risultati: Lessolo-San Grato 1-1, Nitré Renault-Chiavero 3-1, Riviera delle Alpi-Borgofranco 2-4, Samone-Hône/Arnad 1-2. Guida la classifica il San Grato, con un punto a vantaggio sull'Hône/Arnad. (s. b.)

Calcio

L'Aosta ospita il Cesana al Montfleur

Oggi alle 20,30 al Montfleur l'Aosta ospita il Cesana nella gara di ritorno del 16 di Coppa Italia di calcio a cinque. Dopo il 2-2 dell'andata valdostani favoriti al passaggio del turno anche se mancheranno certamente Trotta, Bellomo, Mercanti e forse anche Mackhi. (m. i.)

Serie D, parla l'allenatore del Valle d'Aosta, dopo il pareggio contro il Savona

«Il momento difficile è passato»

Domenica, l'impegno casalingo con la Massese

SAINT-VINCENT. Il pareggio a Savona dopo due sconfitte consecutive. Il Valle d'Aosta interrompe in terra ligure la serie negativa, ma non riesce a tornare al primo posto. La sfida i bianconeri finisce sullo 0-0, con le difese sempre in grado di frenare le iniziative dei reparti offensivi.

«Rispetto alla partita persa a Ivrea - sottolinea l'allenatore Rosario Rampanti - ci sono stati notevoli progressi dal punto di vista della determinazione. Se gli eporediesi erano riusciti a metterci in difficoltà sfruttando le nostre carenze caratteristiche, i liguri hanno dovuto fare i conti con la grinta messa in mostra da tutti i ragazzi. Abbiamo cercato in ogni modo di conquistare il successo, ma non è bastato giocare una partita di chiara matrice offensiva per ragioni dei padroni di casa».

«Il Savona ha impostato l'incontro esclusivamente sul piano agonistico - aggiunge il tecnico blucerchiato - Siamo riusciti a mantenere la giusta cal-



Il mister Rosario Rampanti

ma, non cadendo nelle trappole di carattere nervoso proposte dai liguri. La squadra ha dato chiari segni di ripresa. Il momento difficile è ormai alle spalle. Il punto conquistato contro un avversario motivatissimo e da considerarsi positivo. Adesso possiamo guardare al futuro con la necessaria serenità».

Domenica prossima, impegno casalingo per il Valle d'Aosta contro la Massese. (s. b.)

Prima categoria, lo Charvensod è solo in testa alla classifica

AOSTA. Lo Charvensod/Saint-Orso supera l'Atletico (3-2) e si isola al comando della classifica del campionato di Prima categoria, grazie anche alla vittoria del Verrès (2-1) sull'ex capofila San Biagio. Sconfitta casalinghe, invece, per l'Aymavilles/Gressan/Pila e per il Saint-Christophe.

A lanciare lo Charvensod/Saint-Orso in vetta alla graduatoria sono stati i gol messi a segno da Moro e da Caracciolo (doppietta). Dopo la partita a condurre per 3-0, la squadra di Rasset accusava un calo di tensione che consentiva all'Atletico di andare a segno due volte e di riaprire le sorti dell'incontro. Nel finale di partita, Della Spoleitina a fallire il rigore della tranquillità, ma la vittoria non sfuggiva all'undici del presidente Enrico Rollandin.

Successo anche per il Verrès, che ha superato il San Biagio con una doppietta di Bianco. I rossoneri hanno confermato di avere tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonisti nel girone. Note negative, invece, per l'Aymavilles/Gressan/Pila e per il Saint-Christophe. Ai gialloneri è bastato passare in vantaggio (gol Sergi) per conquistare un risultato utile contro il Vallorco (1-3).

Al granata è stata, invece, fatale punizione a metà primo tempo. L'arbitro protagonista: quattro espulsioni (Anserme e Perron nel Saint-Christophe) in una partita che spettatori e giocatori è parsa tutt'altro che cattiva. (s. b.)

Sarre si sblocca

Arriva la prima vittoria

SARRE. Un sorriso che fa tornare il sorriso e cancella un momento delicato, riportando in alto il morale e muovendo una classifica incarta.

Il Sarre/Vallée d'Aoste centra la prima vittoria nel campionato di Eccellenza, al termine di una prestazione a due volti: primo tempo timoroso e ripreso in crescendo. I gialloblù superano per 3-1 la Rivarolese, facendo soffrire più del dovuto i tifosi.

In vantaggio per 2-0 in doppietta di Alogna e Bona la squadra del presidente Sterpone subisce il gol ospite (rigore di Girardi) e soltanto nei minuti di recupero trova la rete della sicurezza.

L'unica che sottolinea mister Antonio Ferraglio - era incamerare i tre punti, per poter affrontare il prosieguo della stagione con la dovuta tranquillità. Potevamo a dovevamo comunque chiudere in anticipo i sorti dell'in-

contro, senza soffrire fino all'ultimo. La squadra ha confermato di essere in costante crescita. Nella ripresa si è vista anche delle azioni interessanti. La necessità di vincere ci ha condizionato sia nelle fasi iniziali sia nelle battute conclusive dell'incontro, però è arrivata la meritata vittoria a premiare la prova generosa della squadra».

La difesa ha retto bene il confronto con gli attaccanti ospiti, mentre a centrocampo si è notata la mancanza di un giocatore di personalità, capace di dare ordine e ritmo alla squadra. In avanti bene Di Vincenzo, autore del gol che ha sbloccato il risultato, e Lenta che ha segnato una doppietta.

A livello individuale da sottolineare anche due interventi pregevoli del portiere Casagrande. Giovedì il Sarre tornerà in campo nella partita di ritorno del terzo turno della Coppa Piemonte contro il Castellamonte. (s. b.)

«Fuga» dall'Aosta

Miriello e Rivelli addio

AOSTA. La sconfitta sul terreno di Vauda e due giocatori che lasciano la squadra. Il post Cusano è cominciato nel modo peggiore per l'Aosta. I due, alla prima partita dopo le dimissioni del tecnico (zeppa di polemiche verso la società) hanno perso la sfida con i canavesani (3-0), interrompendo la serie di cinque risultati utili consecutivi, e si ritrovano con l'organico ridotto per la decisione di Marco Miriello e di Fabrizio Rivelli di abbandonare la società.

«Sono mosse delle accuse che riteniamo giuste nei confronti di Cusano - spiegano Miriello e Rivelli - , pertanto abbiamo ritenuto opportuno non proseguire l'attività con l'Aosta. Mauro ci ha sconsigliato di prendere questa decisione, perché riteneva giusto che non entrassimo nei meriti delle polemiche che hanno scosso l'ambiente rossoneri, ma ci è parso corretto assumere una precisa presa posizione».

Ci dispiace moltissimo dover lasciare i compagni di squadra, perché si stava formando un gruppo molto affiatato. Non c'era però più le motivazioni giuste per continuare a giocare».

Il momento delicato si è ripercosso sulla prestazione dei rossoneri contro la Vaudese. La squadra ha saputo offrire una prova confortante, denotando gravi lacune sul piano psicologico. Dopo il gol di Sorbillo e l'espulsione di Cremonese nel primo tempo, è arrivata nella ripresa la doppietta di De Masi a rendere amara la trasferta dell'Aosta.

In panchina è andato il tecnico della compagine juniores Benetti, che ha schierato inizialmente Ometto, Giachino, Rigollet, D'Aprile, Cremonese, Dosso, Zambon, Tonus, Clerino, Vallet e Rossi per dare poi spazio anche a Turato e Borrello. Oggi la responsabilità tecnica della squadra dovrebbe essere affidata a Piero Ciri. (s. b.)

"Le rondini stanno scomparendo.

Anche tu non lo vuoi, vero? Pensaci. Anzi, firma."

Dal 1965, sono il 40% in meno le rondini che tornano in Europa ogni anno. Da questo passo tra 20 anni non ne torneranno neanche una. Uno degli uccelli più amati. L'ultima sta scomparendo dai nostri cieli. Per sempre. Perché nuove tecniche dell'agricoltura, allevamenti industriali stanno rovinando la loro vita e il nostro ambiente. La LUPU, che in Italia è di attività ha salvato numerose specie di uccelli. Ma un piano di azione è stato chiesto una modifica della politica agricola europea. Ma ha bisogno del sostegno di tutti per farsi ascoltare. 60.000 persone come te hanno già firmato la nostra petizione. Prima che sia troppo tardi, firma anche tu per far ritornare le rondini e il primavera che tutti noi vogliamo.

AIUTIAMO LE RONDINI. SALVIAMO L'AMBIENTE.

Legge Italiana Protezione Uccelli
Associazione per la conservazione della natura

Al Presidente dell'Unione Europea
Al Ministro della Pubblica Istruzione
Al Presidente della Regione
Chiedo che nella convenzione della politica agricola si includano norme per un'agricoltura più naturale con i suoi effetti e controlli sui pesticidi in agricoltura biologica e naturalizzazione, senza licenze di agricoltori e allevatori al rispetto dell'ambiente, dell'azione e dei rischi.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n° _____ Città _____ CAP _____

☐ Desidero ricevere informazioni gratuite sul "Progetto rondini".

Da inviare a: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

I tuoi dati personali sono accettati al solo fine di promuovere le iniziative della LUPU. In quelle che saranno e gratuitamente potrà utilizzare i tuoi dati per le sue attività. L'aggiornamento sarà inviato al tuo indirizzo e-mail. Se vuoi cancellare i tuoi dati, scrivimi a: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

Stampato e distribuito da: LUPU, Via Trento 48 - 43100 PARMA Tel. 0521/273040 - Fax 0521/273410 - Internet: www.lupu.it

L'Onorevole non fa la spesa?



Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole ■ conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato.* Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è un fatto di buon senso.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

IL POSTO DELLE AUTOCCASIONI

Oltre 2000 mq di esposizione ad Asti:

A TE LA SCELTA!

ed inoltre:

BENZINA

PUNTO 60 S 3P '94	11.500.000
Y10 GT 1300 '90	5.900.000
TIPO 1400 '89	3.900.000
VW POLO CL 1050 '92	8.500.000
UNO 1100 5P '92	6.900.000
UNO 1.0 IE 5P '93	8.900.000
PASSAT 1800 GLI '89	4.500.000
TIPO 1600 SX '92	7.900.000
CLIO 1200 RT 3P '91	7.500.000
PUNTO GT 1400 '94	17.900.000
ROVER 214 GSI 16V - 10/91	7.200.000
FIAT 1800 IE '93	16.500.000
PEUGEOT 106 XT 1100 '92	8.900.000
FIESTA 1300 CAYMAN '93	8.900.000
SEAT TOLEDO 1600 GL '93	13.900.000
PASSAT VARIANT 1800 GL '92	14.200.000
HONDA CIVIC 1400 '91	8.900.000

DIESEL

AUDI A4 AVANT 19 TDI '95	33.900.000
GOLF 1600D 3P '89	3.900.000
FIAT PUNTO 70 TD '96	18.900.000
FIESTA 1800 D '94	11.900.000
GOLF GTD '87 3P	3.850.000
VW 525 TDS 11/94	33.800.000
TIPO 1900 GT TD '94	12.900.000
OPEL KADETT BW 16 '88	5.800.000

COMMERCIALI

FIESTA 1000 VAN '94	11.900.000
RENAULT EXPRESS 1400 GPL '92	7.500.000
DUCATO 1989	7.900.000

Possibilità finanziamenti
a tasso agevolato*
e permuta
USATO GARANTITO

* a tutti coloro che posseggono i requisiti necessari



GOLF 1600 5P '94 L. 17.500.000



PEUGEOT 205 GR 1.1 '89 L. 5.200.000



BMW 325 TDS '95 L. 37.500.000



TEMPRA SW 1800 SLX '92 L. 14.800.000



AUDI A4 1800 TURBO '95 L. 39.800.000



POLO 1900 5P DS '96 L. 19.500.000



PANDA 750 CL '89 L. 5.800.000



RENAULT EXPRESS 1900 '92
L. 10.900.000

Concessionaria esclusiva per Asti e provincia

SCAGNETTI 

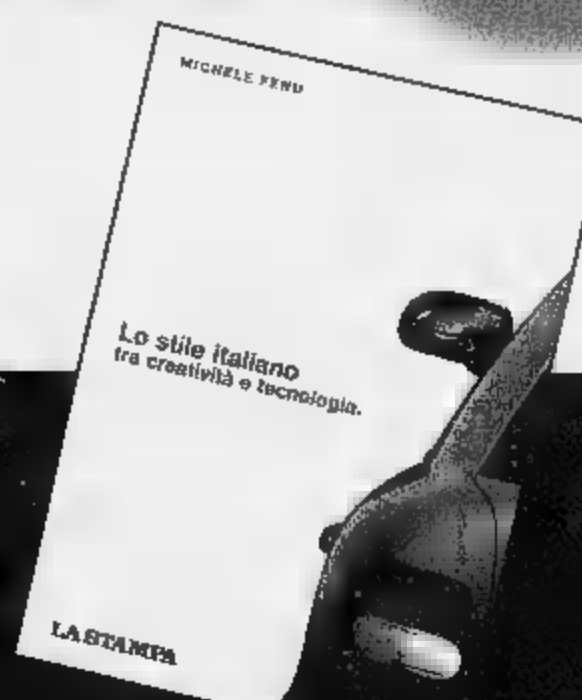
C.so Alessandria 216 (vicino casello Asti Est)
ASTI - Tel. 275.275

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU

Lo stile italiano tra creatività e tecnologia

LA STAMPA



MICHELE FENU

LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA

PP. XVI-144 CON 111 FOTOGRAFIE IN COLORE

L. 30.000

Lo stile italiano
tra creatività e tecnologia.

LA STAMPA

SPESSE... PROTOTipi... I SOGNI: GRANTURISMO... NELLA LEGGENDA... IN MOVIMENTO NELLE STRADE... COME LA 550 MARANELLO...

ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA... COME NASCE UN...

AL CENTRO STILE DELLA FIAT: NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA...

E BELLISSIME AUTO...

Gli... di ogni... presso il Salone di... via Roma 60... Edizioni... (1997)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI
DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE
LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

Martedì 28 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

41

Oggi il ministro dei Lavori pubblici in visita nell'Astigiano Sugli argini, tre anni dopo Incontri a Nizza e lungo il Tanaro

NIZZA. A tre anni dall'alluvione il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa visita oggi i cantieri sul Tanaro e sul Belbo. Ieri sera è arrivato ad Alessandria per un primo incontro con i sindaci. C'era ad attenderlo anche quello di Asti che gli ricorderà i ritardi nella messa in sicurezza della città, nonostante l'approvazione dei progetti esecutivi nel tratto del tanaro tra corso Savona e il torrente Versa. Oggi il sopralluogo del ministro avverrà insieme ai tecnici del Magistero prevede l'arrivo in provincia di Asti alle 10, a Castelnuovo Belbo, dove ci sarà ad accoglierlo il presidente della Provincia Giuseppe Gorla. Costa a quell'ora avrà già incontrato le imprese: lavoro a Bergamasco, nell'Alessandrino.

Una prima sosta per il cantiere di Castelnuovo e poi l'arrivo a Nizza: qui i lavori sono in pieno svolgimento. «Siamo già ad oltre il trenta per cento degli interventi - sottolinea l'assessore nicese Sergio Perazzo - ma ci sono paesi dove c'è nulla di iniziato». Proprio per consentire ai sindaci dei Comuni interessati (in particolare Canelli e Rocchetta Belbo), far presente i loro problemi al ministro ed ai dirigenti del Magistero, a Nizza è previsto un incontro con tutti gli amministratori della Valle Belbo. Non mancheranno spunti polemici sulle cause dei ritardi.

Il ministro nella tarda mattinata farà una breve tappa ad Asti città, in particolare per verificare i cantieri aperti nel tratto del centro abitato. Una visita lampo che si concluderà verso mezzogiorno. Secondo quanto Costa ha dichiarato ieri a «La Stampa» sono già stati tutti «sbloccati» i progetti previsti per il biennio '95/'96. Centodieci opere sono già state portate a compimento - ha detto il ministro - con una spesa di 550 miliardi ed altri 30 sono in fase di appalto, per 190 miliardi di spesa. Per quanto riguarda il '97, sono stati attivati 17 progetti.

Notizie in parte confortanti, nell'approfondirsi del terzo anniversario dell'alluvione, resta il timore che il tempo cambi e non faccia a tempo a finire tutto: «Sarei un incosciente - ha aggiunto il ministro - se dicessi che possiamo stare del tutto tranquilli. I lavori di sistemazione dei bacini idrici sono completati solo all'ottanta per cento. Ma entro la prossima primavera, dovremmo farcela».



Il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Costa oggi in visita nell'Astigiano per valutare lo stato di avanzamento dei lavori sugli argini. A lato, corso Savona il giorno dopo l'alluvione



Stasera in Consiglio si discute la tariffa dimezzata Tassa rifiuti: in arrivo lo sconto sul garage

ASTI. Dal Consiglio comunale di stasera (ore 18,30 in municipio) potrebbe arrivare una buona notizia per i contribuenti.

Riguarda la tassa rifiuti: in particolare l'Amministrazione comunale ha deciso di abbattere del 50 per cento il coefficiente relativo ai garage, attualmente equiparato a quello degli alloggi. L'importo di 3.720 lire al metro quadrato (più il 14% di «soprattassa» che va alla Provincia) rimarrà per le abitazioni, mentre per i garage diventerà di 1.860 lire al metro quadrato (invariata la soprattassa).

L'iniziativa è frutto - ha spiegato l'assessore alle Finanze, Mauro Trivelli - dei controlli che stiamo compiendo sulle metrature degli alloggi: questi primi giorni di verifica hanno consentito di avere le idee più chiare e di procedere a questo aggiustamento. Proprio le visite a domicilio degli addetti «Cogest» incaricati di procedere

Traffico: via alle novità

Le modifiche al traffico sono scattate ieri secondo le previsioni: lo hanno reso noto dal Comune. E' possibile percorrere interamente Brofferio, anche al pomeriggio (è stata sospesa la zona a traffico limitato). Chi proviene da via Verdi può svoltare a destra in corso Dante e raggiungere Largo Martiri. Infine all'incrocio di via Berruti con via Micca è vietato svoltare a sinistra verso corso Dante. Stasera, intanto, in via Grandi, è previsto l'abbattimento di una porzione di fabbricato fra il teatro Alfieri e lo stabile dei portici Anfossi. I lavori che si protrarranno per tre giorni, consentiranno di aprire varco per accedere al parcheggio sotterraneo che sarà realizzato nel cortile, nell'ambito del piano Anfossi. Via Grandi resterà interamente chiusa dalle 8 alle 18.

alle misurazioni delle abitazioni, continuano a suscitare prese di posizione da parte di cittadini e associazioni di categoria.

Oltre a discutere di tassa rifiuti, il Consiglio stasera affronterà due progetti preliminari: uno riguardante il nuovo

incrocio tra corso Savona e il prolungamento di via Pisa (ancora da realizzare) all'altezza del ponte sul Tanaro e un secondo relativo ad un nuovo tratto di strada tra San Carlo e Variglie.

[f. c.]

Preleva 10 milioni in banca e li consegna a due sconosciuti: ma l'affare è un «bidone»

Truffa dei falsi diamanti a Canelli

Anziano raggirato. La moglie: «Lo avevo avvertito»

CANELLI. Ancora una truffa ai danni di un anziano. Vittima del raggiro è pensionato canellese, sui 70 anni, che abita in centro. Un episodio dai contorni ancora un po' sfumati, sul quale stanno indagando carabinieri e vigili urbani.

Secondo una prima ricostruzione, l'anziano sarebbe stato avvicinato tra le bancarelle del mercato da due uomini d'affari, distinti e vestiti con eleganza. Uno, sui trent'anni, sarebbe presentato come cittadino svizzero; l'altro, sulla cinquantina, parlava in dialetto piemontese.

«Dobbiamo ritirare i diamanti da un professore canellese - hanno spiegato - Ma ci sono ancora una decina di milioni». Sarebbe poi scattata la seconda fase del bidone: i due avrebbero proposto all'anziano: «Se ci dai i contanti che mancano te ne restituiamo i doppi». Un racconto confuso: ancora non è chiaro se i due abbiano anche fornito «garanzie» sia stata sufficiente l'azione di imbonimento.

Ma non si esclude la presenza di un terzo complice che potrebbe aver fatto da «spalla» ai due. Forse il finto «sconosciuto» nella corsa all'acquisto dei diamanti per indurre il pensionato ad affrettare il prelievo dei soldi in banca.

L'anziano canellese, comunque, alla fine ha accettato l'accordo. E' tornato a casa e, davanti alla moglie stupita, ha preso il libretto bancario: poi è corso a ritirare i soldi dal proprio conto. Una parte dei risparmi di una vita di sacrifici.

Invano la donna lo ha scongiurato di riflettere. «Era completamente trasformato, sembrava un altro» ha detto più tardi la moglie agli inquirenti. Mentre l'anziano è andato in banca a fare il prelievo, la moglie, scesa in strada, ha avvertito la pattuglia di vigili urbani in servizio antiscippo.

Il comandante della polizia municipale, Sergio Catta, non ha perso tempo: è subito andato in banca per bloccare l'anziano, ormai troppo tardi.

[f. l.]

Cisterna: suicida a 23 anni con i gas di scarico dell'auto

CISTERNA. Un operaio abitante in paese, L. R., 23 anni, si è suicidato con i gas di scarico della sua Golf. Il giovane è stato trovato domenica mattina riverso nell'auto, in una radura tra i boschi, in località Valmaggione, alla periferia del paese. La morte, secondo i primi accertamenti del medico legale e dei carabinieri di San Damiano, risalirebbe alla serata di venerdì.

L'allarme è stato dato da alcuni cacciatori. Pochi minuti e i militari e un medico. Ogni soccorso è stato però inutile. Il giovane era riverso sul sedile. La portiera chiusa dall'interno, i finestrini «sigillati» con nastro isolante, un tubo di gomma che collegava l'abitacolo alla marmitta. Un tragico rituale di morte già inscenato in altri casi analoghi (nelle scorse settimane, nella zona di Antignano era stato trovato morto, nelle stesse circostanze, uno studente universitario astigiano, noto giocatore di basket). E anche questa volta la vittima è un giovane. Accanto al corpo non sarebbero state trovate lettere o messaggi d'addio.

L'operaio lavorava in una ditta di Montà d'Alba viene descritto come un tipo solitario, taciturno, sensibile, educato, ben voluto da tutti in paese. Viveva con la madre e un fratello, mentre una sorella è sposata. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero del paese. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

[r. s.]

Versamenti a La Stampa

Specchio dei tempi

Il versamento

ASTI. Ancora solidarietà ai terremotati di Umbria e Marche a un mese dalle prime catastrofiche scosse. Numerosi astigiani hanno versato sul conto corrente postale 7104 (causale spro terremoto) aperto da «Specchio dei tempi». Sono: Giorgio Zardo, 150 mila; Genio Beraud, 100 mila; Vincenzo Franzà, 100 mila; Gianfranco Miroglio, Isola, 100 mila; Giovanna Massano, 10 mila; Chiusano-Porcellana, 200 mila; Studio Lutri, 150 mila; Giancarlo Zuccaro, 100 mila; R. R., 50 mila; Adriana Ferino, 50 mila; Studio Lutri, 50 mila; Giovanni Antonio Lasala, 25 mila; Ubaldo Rolla, 10 mila; Giorgio Castellano, Moncalvo, 100 mila; Graphic Bahoneta Monticone, San Damiano, 100 mila; Angela Ivaldi, 100 mila; Parrocchia San Pietro, San Damiano, 300 mila.

E' possibile anche consegnare le offerte direttamente alla redazione de «La Stampa» (De Gasperi) (primo piano, dalle 9 alle 20); ieri hanno versato: Luigi e Nina, 100 mila lire.

Fiora d'autunno

Domenica la folla della Carolingia

Si è avvicinata alle punte di affollamento della Carolingia. La Fiera d'autunno domenica ha richiamato migliaia di visitatori, anche da fuori provincia. PAG. 42

Si a Montiglio Monferrato

Il Comune di Montiglio Monferrato si farà. Hanno prevalso i sì nel referendum per la fusione con Colcavagno e Scandoluzza: 943 voti a favore, 131 contrari. PAGINA 43

Padania

Valzer di cifre sul Parlamento

Valzer di cifre sulle elezioni del Parlamento padano. Secondo la Lega, sarebbero 50 mila gli elettori astigiani. PAG. 43

Sport

Galletti in vetta e vittorie nel volley

L'Asti calcio vince e vola in vetta alla classifica, affiancato dall'Albese. Successi nel volley con Bienne2 e Voluntas. PAG. 49

MAGLIFICIO MABAL

I nostri campionari
realizzati in filati pregiati
in vendita
direttamente nello spaccio

maglie - cardigan
coordinati
donna - uomo
a prezzi di fabbrica

MABAL

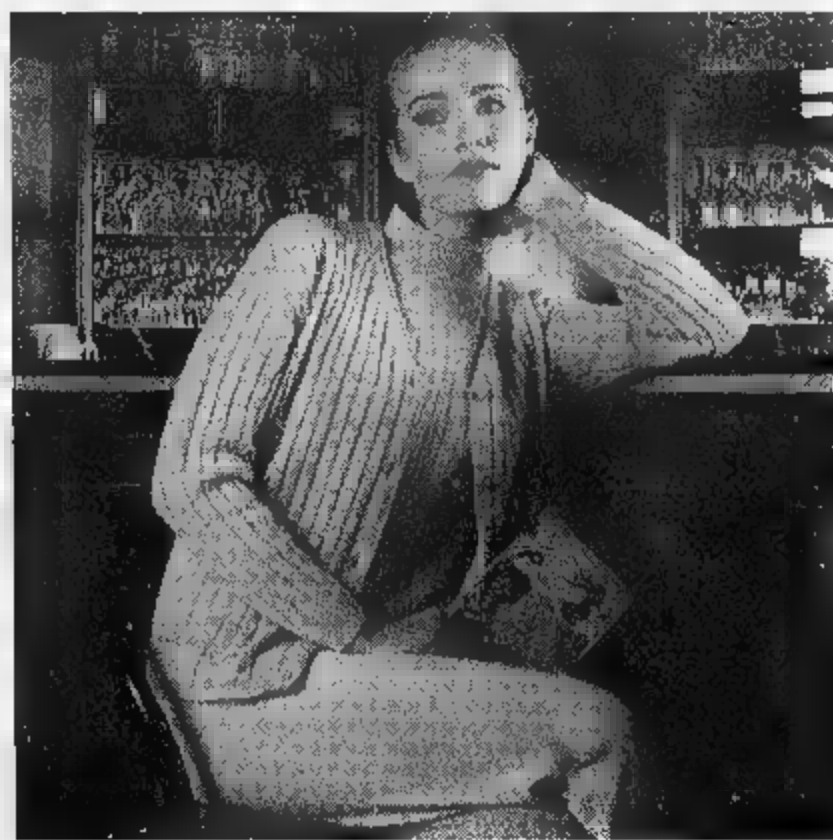
Via Garibaldi, 15 - Baldichieri (Asti)

Tel. 0141-66104 - Fax 0141-66609

Orario: da lunedì pomeriggio

a sabato pomeriggio

8-12 / 15-18,30



Solo il 12% contrario alla fusione con Colcavagno e Scandeluzza

Gli elettori hanno detto sì a Montiglio Monferrato

Ecco i risultati

	TOTALI	MONTIGLIO	SCANDELUZZA	
SI'	943 (87,8%)	770 (95,2%)	107 (60,8%)	66 (74,2%)
NO	131 (12,2%)	39 (4,8%)	69 (39,2%)	23 (25,8%)
BIANCHE	6	5	/	1
NULLE	7	3	4	/
VOTANTI	1087 (70,5%)	817 (67,4%)	180 (82,9%)	90 (80,3%)
ELETTORI AVENTI DIRITTO	1542	1213	217	112

Hanno prevalso i sì, come da pronostico. Ma seppur netta, la vittoria nel referendum sulla fusione tra Montiglio, Scandeluzza e Colcavagno, lascia trasparire ancora qualche incertezza, soprattutto tra gli elettori dei paesi più piccoli. Mentre a Montiglio si è registrato un plebiscito di consensi (i dati sono riportati nella tabella in alto), accompagnato da un successo convincente anche a Colcavagno, il risultato di Scandeluzza si discosta sensibilmente: il fronte del no ha sfiorato il 40% consensi, contro il 26% Colcavagno e il 4% di Montiglio. In frazione Rincio, dove era stato allestito uno dei due seggi di Scandeluzza, i contrari all'unione hanno 64 voti (69 il dato complessivo di Scandeluzza) contro 31. «Sono soddisfatto anche se purtroppo in alcuni casi ha prevalso la disinformazione», commenta il sindaco Francesco Mattioli - «è agitato lo spauracchio della chiusura del negozio e dell'ufficio postale in caso di vittoria dei sì. E chi era contrario ha prefe-

rito lavorare nell'ombra, senza venire a confrontarsi nelle assemblee con la gente». Tuttavia anche Montiglio, dove c'è la minor affluenza alle urne, gli abitanti delle frazioni si sono mostrati meno convinti rispetto a quelli del paese: circa 7 per cento il no nel seggio, il doppio rispetto all'altro dato. «Siamo riusciti a far capire che con la fusione le cose miglioreranno per tutti», sostiene il primo cittadino, Angelo Lago - all'inizio c'è stata diffidenza, soprattutto nelle frazioni, poi tutto si è chiarito. Nessuna sorpresa a Colcavagno, il più piccolo dei tre comuni (112 gli elettori) dove quasi otto abitanti su 10 hanno votato a favore dell'unione. «Il successo dei sì è andato oltre alle aspettative», sostiene Alfonso Pescarmona, sindaco di Colcavagno - «è un'esperienza pilota ed il rischio di sorprese c'era». Entro la prossima settimana la prefettura dovrebbe comunicare la data (probabilmente nella primavera '98) delle elezioni del nuovo Consiglio di Montiglio Monferrato. [r. gon.]

Secondo la Lega sarebbero oltre 50 mila. In testa la lista di Maraschio

Quanti al voto nei gazebo?

Aperta sottoscrizione per il Natale padano

ASTI. Una certezza c'è: i 147 gazebo utilizzati domenica come seggi elettorali sono tornati nei magazzini. Tutto il resto era, almeno a ieri, a tarda ora, valzer e cifre, di dichiarazioni trionfali, di calcoli in perenne parabola ascendente. Il parlamento padano ha i primi vagiti poveri di cifre e gonfio di entusiasmi: al qui, nell'astigiano, dove lo spoglio interrotto all'alba di lunedì, è ripreso le 10 per concludersi a pomeriggio inoltrato. Ma solo oggi si conosceranno percentuali ed eletti.

Ieri, al cellulare, il segretario provinciale Sebastiano Fogliato, ex deputato, ha anticipato qualcosa: «Ipotizziamo un'affluenza doppia rispetto a quella del 25 maggio, quando il voto per la secessione». Ma quanti furono allora i votanti? «All'incirca 27 mila - incalza il segretario - Domenica si possono stimare, nella sola Asti, di 15 mila persone che hanno votato». Sono dati da vertigine, se si pensa che alle consultazioni politiche del 21 aprile '96 gli aventi diritto il voto nell'astigiano sono stati 181 mila. Circa un terzo dell'elettorato astigiano sarebbe quindi andato a votare nei gazebo? Può bastare il diritto di voto allargato dai leghisti ai sedicenni a far lievitare le percentuali? «Se queste cifre sono confermate - si sbilancia Fogliato - alle prossime amministrative la Lega non dovrà porsi il problema di



Due momenti del voto per il parlamento padano nel gazebo allestito in via del Teatro a Asti

alleanze: il nostro consenso è crescente».

Per far muovere la macchina organizzativa del Carroccio hanno ruotato circa 100 volontari: «Li ringrazio» con loro - afferma ossequioso il segretario - dico grazie anche a polizia e carabinieri».

Sui voti di preferenza solo indiscrezioni: la più votata (30% dei consensi) sarebbe stata la lista «Liberal e libertaria» di Ivano Maraschio e Franco Rabino, seguita dall'Unione Padana di Franzini Tibaldeo e Guido Modica; poi nell'ordine «Democratici europei», «Liberaldemocratici», «Cattolici» e ultimi al 5% i «comunisti padani» Biagio Rosso e Fulvio Ferraris.

Da un primo sommario calcolo che potrebbe però essere smentito dai fatti, Rabino e Franzini sarebbero in pole position per una poltrona da parlamentare padano (i seggi sono 200) alla provincia di Asti ne ha avuto assegnati due.

In margine alle votazioni i leghisti astigiani hanno proposto nei gazebo una pubblica sottoscrizione per finanziare la festa del Natale padano in programma il 20 dicembre al ristorante «Da Mariuccia» a Pratormone di Tigelle. Tra gli ospiti d'onore Comino e Borghesio. I biglietti, venduti a 2500 lire l'uno daranno diritto ad un'extrazione a vari premi. Il primo estratto vincerà ad un soggiorno per due persone in Tunisia. Dove? Sorpresa: ad Hammamet. Che la Lega astigiana tenti un approccio agli «esuli del garofano»?

[r. s.]

Scanavino, sindaco di Calamandran dell'Ulivo, critica le esternazioni del collega di Canelli

«Bielli, smettila di lamentarti»

Proposta un'alleanza concreta per il turismo in Valle Belbo

CALAMANDRANA. Da tempo il sindaco di Canelli Oscar Bielli, esponente del Polo, lamenta l'abbandono della città dello spumante da parte dello Stato, e di Asti, tanto da sollecitare incontri con gli albesi per aderire alla nuova futura provincia.

Questa volta Bielli, anche attraverso le pagine del settimanale della Diocesi di Acqui, ha attaccato nel suo complesso la politica di consorzi ed altri enti, toccando indirettamente i sindaci dell'Ulivo a capo di amministrazioni nel Sud dell'astigiano. Una presa di posizione che non è piaciuta a Dino Scanavino, primo cittadino di Calamandran, ma anche presidente del Consorzio socio-assistenziale Cisa.

In una conferenza stampa ha replicato alle «lamentele» di Bielli: primo aspetto affrontato, gli uffici finanziari che emigreranno da Canelli: «E' una decisione presa molti anni fa, quando Bielli non era neanche consigliere comunale» ha ricordato Scanavino che ha aggiunto: «Non credo sia fondata-



I sindaci: a sin. Oscar Bielli (Canelli) e Dino Scanavino di Calamandran. I due amministratori, l'uno del Polo, l'altro dell'Ulivo polemizzano a distanza sul ruolo dei consorzi nel Sud Astigiano



le la sede dell'ufficio: quel che conta è che funzioni. Ho svolto anche una piccola indagine tra la gente, soprattutto anziani, ed ho scoperto che all'ufficio imposte un cittadino ci va non più di una o due volte in vita sua».

Quanto al Cisa-Sud, il sindaco di Calamandran, paese che storicamente ha lo scomodo ruolo di «cuscinetto» tra le due capitali della Valle Belbo, ricorda: «E' vero, io ne sono il presidente e l'assessore nicese Spedalieri il vice, ma nel consiglio di amministrazione, con grande impegno lavora il vicesindaco

di Canelli Annalisa Contini».

«Meno polemiche e più fatti» la ricetta consigliata da Scanavino che aggiunge: «In questa zona abbiamo un potenziale turistico notevole, se non ci organizziamo insieme per sfruttarlo in modo coordinato, si tratterà di risorse sottoutilizzate». Altro quesito: «Perché nessun imprenditore costruisce alberghi da queste parti? Oppure, ricorrendo a consorzi, sono possibilità di ampliare impianti sportivi o culturali».

Domande a cui secondo il primo cittadino di Calamandran, deve dare risposte anche la Pro-

vincia, «ponendosi come coordinatore» iniziative, studiando e comunicando quali possibilità abbiamo di accedere a fondi pubblici. Altrimenti perdiamo altri treni. Scanavino cita ad esempio il nuovo Ecomuseo lanciato da alcuni paesi del Nord Astigiano: «Loro non hanno perso tempo in polemiche sterili, ma si sono dati da fare».

Da Scanavino arriva poi un esempio: «Il nostro vino migliore, la Barbera, sta vivendo un momento d'oro. Ma grazie a produttori intelligenti e non agli amministratori comunali, che spesso continuano a sottovalutare il circuito vino-territorio».

Infine, una frecciata a Bielli: «Nessuno ce l'ha con Canelli. Bisogna mettersi in testa che non ci sono «grandi e pericolosi» uomini politici da abbattere nel Sud Astigiano, di nessuna forza politica. Qui si tratta solo di mettersi tutti insieme a ragionare e operare, ma senza strilli».

[e. ca.]

La Stampa
1996
CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678-02005

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Vendita di immobili in incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 40/87 R.G.E. - G.E. Dott. M.C. Scarsella pro-

ceduto da Mediocredito Piemontese S.R.L. - E.M.A. e Francesco è stato ordinato per il 25/11/97 ore 10.00 e ss., nella sala pubblica di udienza di questo Tribunale l'incanto dei seguenti beni.

Comune di Bistagno:
LOTTO 1: terreni vari, superficie 1.24.00.
LOTTO 2: terreni vari e fabbr. rurale, sup. 1.11.20.
LOTTO 3: terreni vari, superficie 2.11.20.
LOTTO 4: terreni vari e fabbr. rurale, sup. 1.72.10.
LOTTO 5: terreni vari, superficie 90.00.
LOTTO 6: seminativo, superficie 71.40.
Comune di Moncalvo Bormida:
LOTTO 7: terreni, superficie 1.31.80.
LOTTO 8: terreni e fabbr. rurale, sup. 1.09.70.
LOTTO 9: fabbr. rurale e terreno, superficie 29.20.
LOTTO 10: terreni vari e fabbr. rurale, sup. 3.38.95.
LOTTO 11: terreni vari, superficie 80.20.
LOTTO 12: terreno, superficie 2.05.90.

Lotto 1, prezzo base 12.400.000, offerta minima 500.000, cauzione 1.240.000, spese di vendita 1.850.000; Lotto 2, prezzo base 155.000.000, offerta minima 3.000.000, cauzione 15.500.000, spese di vendita 23.250.000; Lotto 3, prezzo base 21.200.000, offerta minima 1.000.000, cauzione 2.120.000, spese di vendita 3.180.000; Lotto 4, prezzo base 84.000.000, offerta minima 2.000.000, cauzione 8.400.000, spese di vendita 5.560.000; Lotto 5, prezzo base 9.000.000, offerta minima 500.000, cauzione 900.000, spese di vendita 1.350.000; Lotto 6, prezzo base 7.140.000, offerta minima 500.000, cauzione 715.000, spese di vendita 1.072.000; Lotto 7, prezzo base 39.500.000, offerta minima 1.000.000, cauzione 3.950.000, spese di vendita 5.925.000; Lotto 8, prezzo base 375.000.000, offerta minima 5.000.000, cauzione 37.500.000, spese di vendita 55.250.000; Lotto 9, prezzo base 131.500.000, offerta minima 3.000.000, cauzione 13.150.000, spese di vendita 19.725.000; Lotto 10, prezzo base 586.000.000, offerta minima 8.000.000, cauzione 58.600.000, spese di vendita 84.900.000; Lotto 11, prezzo base 8.000.000, offerta minima 500.000, cauzione 800.000, spese di vendita 1.200.000; Lotto 12, prezzo base 20.600.000, offerta minima 1.000.000, cauzione 2.060.000, spese di vendita 3.090.000.

Cauzione e spese come sopra, da versarsi entro le ore 12.00 del 24/11/97, con assegni circolari (Borl), emessi nella prov. di Alessandria, intestati «Cancelliere Tribunale Acqui T.» Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione della formalità, compresi gli adempimenti necessari per condurre alle irregolarità edilizie. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione dell'immobile. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Alice P.

COMUNE DI NIZZA MONFERRATO
PROVINCIA DI ASTI

Avviso di licitazione privata (Estratto)

Il Comune di Nizza Monferrato rende noto che il stato indetto l'appalto mediante licitazione privata, per l'aggiudicazione di lavori di costruzione impianto di sollevamento acque fognarie in P.C. del Pozzo.

Le Dittie interessate possono chiedere, con le modalità fissate nell'avviso di gara, di essere invitate, facendo pervenire la relativa domanda in carta legale entro le ore 12 del giorno 11 novembre 1997 al protocollo del Comune.

Per maggiori informazioni telefonare nelle ore antimeridiane di tutti i giorni feriali, escluso il sabato e n. (0141) 72.13.65.

Nizza Monferrato, 11 ottobre 1997.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dr. Vincenzo

EXPO CASA

MONCALVO (AT)
C.SO XIV APRILE n. 102
TEL. 0141/917.439
APERTO LA DOMENICA MATTINA - CHIUSO IL LUNEDÌ

RETI MATERASSI

TAVOLINI - PORTA TV
PORTATELEFONO - APPENDIBILI - LIBRERIE
PORTASCOPE - ARMADIETTI INTERNO/ESTERNO
PENSILI - CASSETTIERE - SPECCHI
MOBILIETTI OPERA ORDINATI

LAMPADARI - APPLIQUES

LAMPADARI - LAMPADARI PER BOTTIGLIA
DIVANI - LETTI

NUOVO PUNTO VENDITA

CENTRO SPECIALIZZATO RETI & MATERASSI
Per misure in breve tempo

PUBBLICITA' CURATA DA STUDIO FRENCH 0330-681374

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci **entro il 20 novembre**, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione

quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393. Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

Per informazioni: La Stampa in Classe
Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51



N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

* Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)		Classe e sez.
Via		N°
Città	Prov.	C.A.P.
Tel. /		Preside
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		

LA STAMPA

Domenica due intense «Giornate» dedicate al tartufo. Nella città aleramica ha avuto successo l'asta benefica

A Incisa trifoletto a 400 mila

Scarsa raccolta e i prezzi salgono ancora

INCISA. Nonostante la stagione sia particolarmente avara, domenica gli incisiani l'hanno messa tutta per ben figurare alla «Giornata» del tartufo. I raccoglitori locali hanno presentato oltre quattro chili di trifoletto. Ammiratissime e guardate a vista: attenzioni particolari giustificate dai prezzi, che andavano dalle 400 mila lire all'etto, calcolando che con il minimo si potevano acquistare pezzi di piccolissime dimensioni. Per un tartufo «importante» la cifra si è spinta sensibilmente verso l'alto.

Lo «zappino d'oro», premio per la migliore esposizione, è andato a Gino Brovia di Vinchio, ma all'iniziativa hanno collaborato anche altri «trifolai» di Incisa: Giorgio Pietrapertosa, Domenico Zuffo, Pietro Angeleri e Piero Terzolo. La maggior parte dei tartufi sono stati acquistati dalla Pro loco, presieduta da Barbara Urso, che li ha serviti in abbondanza portate del pranzo, preparato dall'esperta équipe di cuochi, servito l'Ala per oltre 100 commensali. Alla festa dei tartufi non sono mancati momenti di spettacolo e folklore: in mattinata, applauditi gli sbandieratori «Alfieri» delle terre astesi.

Tra le attrattive della manifestazione, le numerose bancarelle con prodotti tipici locali: dal vino (di alcune cantine incisiane, della cascina Castino di Mombercelli) della cooperativa di Vinchio (Vaglio Serra), ai salumi e formaggi della Langa astigiana. Particolare interesse per il cardo storto: andati a ruba bellissimi esemplari dell'ortaggio, che solo in Valle Belbo viene ancora coltivato come un tempo. Per renderlo tenero e bianco, si piega e si sotterra in un solco a lato della pianta



Ornella Urso presidente della Pro loco di Incisa. Sopra, le cuochi del sodalizio, a lato il sindaco Porta

«madre». Il cardo assume così la sua caratteristica forma storta e «gobba».

Dopo il successo della festa di domenica, ad Incisa si sta già pensando a un nuovo appuntamento, a scopo benefico. Sabato 11 novembre alle 21 sotto l'Ala, la Pro loco organizzerà una tombola pro terremotati dell'Umbria e delle Marche. Anche il Comune (sindaco Mario Porta) ha testimoniato la solidarietà alla popolazione colpita, con uno stanziamento di 1 milioni. (e. ce.)



PRO LOCO TRIFOLOTTA A MONTECHIARO

Le «Giornate del tartufo» proseguono domenica 2 novembre la fiera regionale, organizzata da Pro loco, Comitato Palio, Comune, l'Associazione regionale trifolai, la Provincia e la Regione. Il programma della manifestazione si apre alle 9 in piazza della Torre, con le iscrizioni dei partecipanti alla Mostra mercato degli antichi mestieri che si terrà nel borgo medievale. Alle 10 al teatro comunale si svolgerà il gemellaggio con il Sestriere. Prevista l'esibizione degli sbandieratori del Palio, della banda di Giaglione (To) e di gruppi folkloristici di Limone e Graver. Alle 12,15 premiazione del trifolau condotta da Meo Cavallero. Dalle 14, nelle strade del centro storico, esibizione dell'equilibrista Paolo Grasso e distribuzione di caldaroste; alle 16 nel teatro comunale concerto di Piero Montanaro e «I Doc».

Fiera Moncalvo Alba ha comperato

MONCALVO. E' Franco Centa, un agricoltore di San Damiano il vincitore dello «Zappino d'argento» assegnato allo scopritore del miglior tartufo presentato in concorso nella seconda giornata di Fiera. Il bell'esemplare, del peso dei 695 grammi, dovrebbe aver preso la strada di Torino: pare, infatti, sia stato venduto ad un industriale per una cifra di poco inferiore ai quattro milioni.

Il fortunato trifolau di San Damiano non è nuovo a questo tipo di exploit: lo scorso anno, si è aggiudicato il «Tartufo d'oro», sempre a Moncalvo. «L'importante - dice - è che non sposti le date della Fiera, perché sono ormai due anni che lo stesso albero, mi regala un gran bel tartufo proprio in questo periodo e il mio Fric il suo fiuto riesce a scovarlo».

Alle sue spalle, nella classifica degli esemplari «singoli» si piazzano Gianpaolo Guastavigna di Bergamasco (Alessandria) un tartufo di 1.100 grammi e Gino Malagola di Corno (Bergamo), con un esemplare di 415 grammi.

Questi i premiati nelle altre sezioni. Ristoranti: Hestia Hotel di Asti e Centrale di Moncalvo. Commercianti: Daniele Bera di Isola d'Asti, Clemente Inaudi di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e «Profumi d'Autunno» di Moncalvo. Trifolau: Natale Musso, Sessant, Evaristo Varallo e Mario Ferrante. Cerretto d'Asti. Domenica erano in gara sedici espositori, per un totale di circa tredici chili di tartufi. Sempre alte le quotazioni, anche se un po' più contenute rispetto alla prima domenica di Fiera: la media è attestata sulle 270 mila lire all'etto, con punte di oltre 400 mila.

Nel pomeriggio si è tenuta l'asta nel teatro Comunale; battuto è stato il presentatore Meo Cavallero. Quindici in tutto i lotti



Giovanni Demaria, sindaco di Alba ha acquistato tartufi all'asta benefica

presentati, per un incasso totale di 7 milioni e mezzo. Di questi, un milione circa andrà in beneficenza alla «Loggia del filo d'oro» di Osimo; era presente il presidente dell'associazione Mario Trapane.

Il miglior lotto se l'è aggiudicato il sindaco di Moncalvo, Aldo Fara; un tartufo di 230 grammi, battuto a 750 mila lire, che la città di Moncalvo regalerà al presidente della Repubblica, Scalfaro. Due lotti, per un totale di 478 mila lire, sono stati acquistati dal primo cittadino di Alba, Giovanni Demaria. All'asta erano presenti anche il presidente della Provincia Giuseppe Goria e il sindaco di Asti Alberto Bianchino.

Sabato 8 novembre la Fiera di Moncalvo sarà a Bellinzona (Svizzera) in occasione di «Piazza Blues». Una manifestazione di colori del Piemonte; tra questi la Fiera aleramica, l'Assedio di Canelli e il drappo del Palio di Asti vinto da Castell'Alfero. (bru. m.)

IN BREVE

Asti

Casa di riposo, componente in Consiglio
Maria Giovanna Lazzarato, presidente provinciale dell'Unione cattolica insegnanti medi, è entrata nel consiglio di amministrazione della casa di riposo «Città di Asti». Sostituisce Pia Costelli, presidente della Jona, scomparsa di recente. (l. n.)

San Damiano

Affidato l'incarico per il piano Compost
Estensori del progetto definitivo sull'impianto di compostaggio a San Damiano, i tecnici dello studio torinese «In.Pro» si sono aggiudicati anche l'incarico del piano esecutivo. (l. n.)

Dusino

Il caso «Solex Italia» discusso in Consiglio
Il caso «Solex Italia» è approdato domenica in Consiglio comunale: il sindaco Berrino ha comunicato che a novembre il consulente del Comune, ingegner Giovanni Valle, avrà pronta la relazione sul progetto dell'azienda (trattamento di rifiuti speciali «pericolosi») che il 14 sarà esaminato alla Conferenza dei servizi. (l. n.)

Asti

Spacciava eroina condannato a otto mesi
Nunzio Lo Porto, 43 anni, via Graziano 13, è stato condannato ad otto mesi di reclusione. Difeso dall'avv. Emilio Sellitti, era accusato aver spacciato 10 dosi di eroina.

Asti

In stato di agitazione dipendenti Gs Conti
Dopo la protesta di sabato, altri scioperi sono annunciati dai 30 addetti dei quattro punti vendita astigiani del Gs Conti. I dipendenti chiedono trasparenza nelle trattative di cessione ed il rilancio dell'attività.

Raffica di raccomandate per gli arretrati della tassa sui passi carrai

Nizza, polemica sulla Tosap

E' anche cambiata la misurazione dei portoni

Arrivate già più di mille, ma altri due scaglioni di raccomandate sono pronte: i postini nicesi in questi giorni sono stati particolarmente impegnati nella consegna di notifiche per il pagamento degli arretrati (con relativa multa) della Tosap. Il sabato è stata polemica: venerdì il recapito settimanale dell'Irtel (la ditta appaltatrice del servizio) in viale Partigiani, è stato meta delle visite di cittadini inviperiti. Molte le domande sul perché di tante lettere e sul pagamento di multe sugli arretrati: una imposta, di cui nessuno nel '94 aveva richiesto il pagamento. Ma anche altri dubbi: perché le misure dei passi carrai sono cambiate, quando il cancello è sempre lo stesso?

Mille interrogativi a cui gli addetti dell'Irtel hanno cercato dare risposte. Ma le ragioni sembrano essersi smarrite nella burocrazia. Difficile capirne di più: la legge 507 del '93 prevedeva la nascita della Tosap, ma non l'obbligo da parte del Comune o altri di darne notizia al contribuente. Il Comune di Nizza appal-

tato il servizio alla Irtel e, contemporaneamente affisso manifesti per informare i cittadini. Ma in molti li hanno letti. E solo un centinaio oltre mille contribuenti hanno presentato una sorta di autodenucia del proprio passo carraio. Del '95 i nicesi sono stati «messi a ruota» e pertanto l'assunzione è partita da quel periodo. Ma nel frattempo, la finanziaria '96, ha cambiato il modo di misurare gli metri del passo carraio per la profondità, ma la stessa misura per un metro. Ecco allora che in molti casi si sono dovuti rifare i calcoli, come spiega Lorenzo Sirtio, amministratore della ditta appaltatrice.

E non solo: la legge prevede che ogni richiesta di contributo venga fatta con un singolo avviso. Tutte ragioni che spiegano il perché di tante lettere. «Anche per noi è un problema - ricorda ancora Sirtio - ma siamo a disposizione ogni venerdì, tutto il giorno, in viale Partigiani 9 per chiarire i dubbi dei nicesi».

(e. ce.)

AGLIANO

Sino al 9 novembre

La Grande guerra
documenti e disegni
in mostra da sabato

AGLIANO. Sabato primo novembre sarà inaugurata la rassegna storica dal titolo «1915-1918 sulle tracce della Grande guerra». Itinerario storico fra immagini e cimeli della prima guerra mondiale che riporrà, sulla base di documenti storici gli anni del primo conflitto mondiale. La cerimonia inaugurale è prevista alle 11 nel salone municipale di piazza Roma la partecipazione di una rappresentanza del 1° reggimento Nizza cavalleria di Pinerolo, del «Coro di Canelli» e della banda musicale di Agliano. La mostra rimarrà aperta sino al 9 novembre con i seguenti orari: feriali dalle 10 alle 18 (lo su appuntamento), prefestivi dalle 14 alle 21 e festivi dalle 10 alle 21. Chiuderà il giorno della commemorazione dei Caduti, domenica 11 novembre: parteciperanno alle celebrazioni in paese le associazioni d'Arma e il coro della Taurinense. (e. ce.)

ISOLA

Lanciata sottoscrizione

per un'ambulanza
del servizio «118»

ISOLA. Cercasi milioni per acquistare una nuova ambulanza da impiegare nel servizio di emergenza «118». L'appello della Croce Rossa andrà a fine? Per ora il sodalizio (una settantina di volontari) ha aperto una sottoscrizione. I contributi possono essere versati sul conto corrente 21597/1 attivato alla succursale isolana della Cassa di risparmio di Asti. Un primo aiuto (un milione e mezzo) è arrivato nei giorni scorsi: è versarlo stati i compagni di leva, amici e parenti di un cittadino di Antignone, Monticone, deceduto a settembre. Intanto domenica si è svolta in municipio la cerimonia di consegna della borsa di studio «Garazzino» istituita da Comune, istituto Giobert e comitato Pro circonvallazione. Il riconoscimento è andato allo studente isolano Vignale. (l. n.)

MONCALVO

Dona barbara dell'asta

per un pegno vinicolo

NIZZA. Sabato sera, incontro tra mondo dello spettacolo e vino: alla Bottega «Signora in rosso» di palazzo Grova, l'attore Enrico Beruschi ha presentato il suo ultimo libro «Simpatiche» ed ha simbolicamente consegnato la partita di Barbara del Bracco Sant'Ippolito, acquistata all'asta benefica di fine settembre ad Asti. Il vino, prodotto dai vigneti Scrimaglio di Nizza raggiunto la ragguardevole cifra di 40 mila lire al litro, battendo tutti i record dell'Asta, edizione '97. Beruschi l'era aggiudicato dopo un animato «duello» verbale con il presidente della Bottega del vino, Dedo Roggero Fossati, che gli aveva strappato una promessa. Quella di donarlo alla «Signora in rosso». Promessa mantenuta. Non solo: ma Beruschi personalizzerà con la firma le etichette della pregiata barbara. (e. ce.)

LE AZIONI TELECOM TELECOM AZIMUT. CON IL CAPITALE GARANTITO.



Dal 20 Ottobre '97 parte la grande offerta di azioni Telecom Italia, un'occasione da non perdere per investire in un'Azienda dal grande futuro, con un fatturato di 40.000 miliardi e un utile netto di 3000 miliardi nel 1996. Ma anche il più vantaggioso investimento azionario non può definirsi «matematicamente sicuro» e allora ecco la proposta Azimut:

- Decidi quanto vuoi investire
- Il capitale viene investito per cinque anni (periodo ideale per ottimizzare l'investimento)
- Alla scadenza ti sarà garantito - in ogni caso - il capitale investito, più il 100% della rivalutazione media delle azioni Telecom Italia nei 5 anni.

Vale a dire, mettere comunque al sicuro il capitale iniziale e godere in più di ottime prospettive di rendimento. Azimut è uno dei più importanti gruppi del risparmio gestito in Italia che amministra oltre 5000 miliardi per più di 36.000 Clienti.

Azimut opera con una visione globale dei mercati e offre una gamma completa di soluzioni di risparmio, di investimento e previdenziali grazie ai suoi 460 Professionisti distribuiti in 75 sedi in tutta Italia.

Agenzia di ASTI
Via Goito 10 - 14100 Asti
Tel. 0141 598.922 - Fax 0141 598966

INDIRIZZO INTERNET www.azimut.it



AZIMUT
LA PER

S'inizia stasera al teatro «Verdi» una rassegna di spettacoli in piemontese

Nizza ride con la «Brofferio»

In scena c'è «Arsenico e vecchi merletti»

NIZZA. Sarà la compagnia astigiana Angelo Brofferio, ad inaugurare stasera la rassegna «El nost teatro», in programma per un mese al «Verdi» di piazza Garibaldi. Quattro spettacoli dialettali (con inizio alle 21.15), che offriranno al pubblico una panoramica del teatro piemontese.

Il gruppo astigiano presenterà la collaudata versione dialettale di «Arsenico e vecchi merletti», che in piemontese è diventata «Meisina di rat e pìser der vegia». Regia e adattamento del testo di Piero Fassio. Si tratta di una commedia brillante, ma con spunti del classico umorismo «nero» all'inglese. Era stata scritta nel dopoguerra da Joseph Kesselring e proposta con successo a tutto mondo. Ebbe grande fortuna, anche la versione cinematografica con Cary Grant protagonista.

Questa la storia: tre arzigolose vecchiette hanno un vizio un po' particolare. Per «liberare» da pene terrene uomini anziani e soli, «avvelenano» sotterraneamente poi in cantina. All'improvviso in questo tranquillo «menage» arriva un nipote più pazzo di loro che darà il via a una serie equivoci, la cui vittima è l'unico personaggio «normale» della famiglia, Nino, interpretato da Amato Cacciari.



Una scena della commedia «Arsenico e vecchi merletti» nella piemontese della compagnia astigiana «Brofferio», che aprirà la stagione «El nost teatro» al «Verdi» di Nizza

timato è l'unico personaggio «normale» della famiglia, Nino, interpretato da Amato Cacciari. In scena, Silvana Gavello, Anna Rocco, Pinuccia Ferretti, Emanuele Pastore, Adriano Rissone, Giuliano Figa, Michela Alessio, Umberto Gavazza, Giorgio Zappa, Marcello Avedano, Vittorio Ravizza e Ugo Perosino.

La Brofferio ha interpretato con successo la commedia nei giorni scorsi alla rassegna di Pi-

nerolo, dove gli attori astigiani avevano già ottenuto il premio l'anno passato per il miglior spettacolo. Il gruppo storico del teatro dialettale astigiano, fa parte dell'associazione «Amis dia para», un sodalizio che dona beneficenza tutti gli introiti della compagnia: una delle più recenti iniziative è l'adozione a distanza di dieci bambini in Bolivia.

Gli appuntamenti nicesi con il teatro dialettale proseguiranno

il 11 novembre con la compagnia di Carmagnola che presenterà «L'indich sun mi». Martedì 11 novembre, toccherà ad «Amò Cleopatra» della compagnia Alpini Borgata Parella di Torino. Gran finale il 18 novembre con «Il nostro teatro» di Sino con «Viva la spusa».

Biglietti: 14 mila lire, ridotto 10 mila. Abbonamenti 60 mila lire. Prevedibile al teatro Verdi dalle 20.30 (festivi dalle 17). Tel. 701.459. [e. ce.]

Una mostra, un ciclo di conferenze e un convegno

«Dedalo '97» presenta l'arte della Preistoria

CENTRO GIOVANI

«Polvere di stelle»

Prosegue al Centro Giovani, via Goltieri 3, il ciclo di conferenze introduttive all'astronomia «Polvere di stelle». È organizzato dal gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae» ed è rivolto particolarmente ai giovani. Gli incontri si tengono dalle 17.30 alle 19. Il tema della conferenza di oggi è «L'origine del sistema solare»; ne parlerà Elisa Rizzi. L'ingresso è libero.

I prossimi appuntamenti sono: «Hale Bopp: la cometa del secolo» trattato da Patrizia Fantino (4 novembre); «A spasso per la via lattea» Massimiliano Razzano (11 novembre); «L'origine della vita sulla terra» con Pietro Heudino (17 novembre).

rupestri: nuovi messaggi dalle rocce delle Alpi Occidentali (fino al 20 dicembre). Alle 21, in municipio, conferenza dal titolo «Dalla preistoria alla Storia: caccia, economia e allevamento». Relatori Jacopo De Grossi Mazzorin (Soprintendenza archeologica Roma) e Antonio Tagliacozzo (Soprintendenza speciale Museo preistorico «Pigorini» di Roma).

14-16 novembre. Non incluso nel programma di «Dedalo», ma strettamente collegato a esso, è il convegno nazionale di archeozoologia ospitato in sala Pastrone.

11 novembre. In sala Azzurra: Filippo Gambardi della Soprintendenza archeologica regionale parlerà di «Arte rupestre in Piemonte».

22 novembre. In sala Azzurra: Monica Venturino Gambardi della Soprintendenza archeologica regionale si soffermerà su «Preistoria e protostoria dell'Assigiano».

Concluso «Dedalo '97», il 4 dicembre il Comune inaugurerà a palazzo Mazzorin la mostra «Una balena tra le colline. Incontro ravvicinato» una balenottera di tre milioni e di anni. [l. n.]

VA IN SCENA

ASTI. Alle 21 in sala Pastrone prosegue la rassegna «Cinegarage» organizzata dall'associazione «CineAsti». In programma la commedia «Guy» di Michael Lindsay, con Vincent D'Onofrio, presentato al Festival di Venezia '96. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, Goltieri, ascolto guidato del club Amici della musica. Franco Colombo parla dei concerti di Mendelssohn. Ing. libero.

SAN DAMIANO. Alle 21 al cinema Cristallo ultimo appuntamento del ciclo «La nostra Africa»: saranno proposti film realizzati in Tanzania, Kenia e Zanzibar, dai giovani della parrocchia. Ingresso libero.

MONTECHIARO. Prosegue «Cinema diffuso»: alle 21 nel salone comunale sarà proiettato «Una scelta d'amore». Ingressi: 5 mila lire.

MIRACOLI

ASTI. Cineforum al «Lumières» (Don Bosco): alle 21.15 sarà proiettato «Profondo Carmine» di Arturo Ripstein. Ingressi: 1 mila lire.

GIOVEDÌ

ASTI. S'inizia «Divertirsi a teatro 2». Alle 21 al Politeama Lello Costa interpreterà «La daga nel lodone». Biglietti: da 20 mila a 100 mila lire. Informazioni e prenotazioni: 31.383.

ASTI. Dalle 22.30, serata di danze latino-americane con animazione all'Akhenaton, via dell'ospedale.

MONTEFALCONE. «Ragazze a tutta birra» al pub Rochado, loc. Bagnasco. Ingresso libero.

ASTI. Al «Baretto» in via Galileo Ferraris, karaoke dal vivo con gli «Impronta».

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in corso Venezia: dalle 22 suonano «Gli insoliti tre». Ing. riservato ai soci.

MIRACOLI 31

ASTI. Alla Collegiata di San Secondo, alle 21, concerto dell'orchestra «Guido Cantelli» diretta da Alberto Veronesi, con il violinista Sergei Galaktionov; musica di Grieg e Vivaldi. Ingresso libero.

SAN DAMIANO. Cineforum al Cristallo: alle 21 sarà proiettato «Jerry Maguire» con Tom Cruise. Ingressi: 10 mila lire.

CALAMANDRANA. All'«Osteria dei puceri» di frazione Quattino: notte di Halloween in piena regola con le «masche», fat-tucchiere e lettura delle carte. Cena in tema con le streghe. Prenotazioni: 75.122 e 835.273.

NTZZA. Alla Bottega del vino «Signora in rosso» degustazione di vini nicesi accompagnati da cecchi e costine. Dalle 19 alla una. CINAGLIO. Serata musical-horror al ristorante-pub «Canestrello d'oro» con Gipo e Claudia. Ingresso libero.

MONTEFALCONE. Al pub Rochado, loc. Bagnasco: «Kara-Halloween», karaoke in maschera terrificante. Ingresso libero.

ASTI. Antichi rituali mitici per



Una scena dal film «Guy» con Vincent D'Onofrio, stasera in sala Pastrone

la notte di «Samain» dalle 21.30 alla vineria Regis, in corso Alfieri 389. Ingresso libero. Meglio se in costumi celtici.

ISOLA. Festa di «Halloween» in costume alla discoteca Meditteraneo.

ASTI. Al circolo Pappamondo dalle 22 musica con i «Daisy chain». Riservato ai soci.

MONTECHIARO. Alle 21 al «Basilico», regione Bettola, serata «Runore!» musica e giochi con l'équipe Animacorp. Ing. libero.

ASTI. Al «Baretto» in via Galileo Ferraris, con la cantante Silvana Poletti e il chitarrista Nico Aloisio.

CASSINASCIO. Al Maltese alle 22 suona il gruppo rock astigiano «Rakken». Ing. libero.

MONALE. Alle 22 al pub «Appaloosa» serata Halloween. Degustazioni gratuite e chi verrà in costume. Ing. libero.

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in corso Venezia: dalle 22 piano bar con Corrado. Ing. riservato ai soci.

NITZZA. «Musica dal vero» al Blue Bird, in via IV Novembre.

AGLIANO. Notte delle streghe a partire dalle 21.30 al «Rebus» con premi alle maschere più terrificanti.

ASTI. Festa Halloween alle 21.30 all'«Osteria» al ladroni, corso Einaudi 82.

NITZZA. Al «Club Le Voglie» di strada Ponte Verde: bagna cauda e balli latino-americani. Prenotazioni al 726.758. Ingresso riservato ai soci Aics-Comi.

MIRACOLI

MONCALVO. Stagione teatrale: la compagnia astigiana «Il Tira tardi» chiuderà la rassegna dialettale con la commedia «I fastidi d'un grand om», con la regia di Gian Piero Biello.

NITZZA. «Musica dal vero» al Blue Bird, in via IV Novembre.

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in corso Venezia: dalle 22 piano bar. Ing. riservato ai soci.

CINAGLIO. Alle 21 al «Canestrello d'oro», gastronomia con il cabaret di Vincent.

CANELLI. Alle 22.30 al bar Portici serata latino-americana con il gruppo «Millibars».

ASTI. Al «Baretto» in via Galileo Ferraris, karaoke dal vivo con gli «Impronta».

NITZZA. Alla Bottega del vino

«Signora in rosso» degustazione di vini nicesi con cecchi e costine.

MIRACOLI

NITZZA. Alla Bottega del vino «Signora in rosso» degustazione di vini nicesi con cecchi e costine.

MONTEFALCONE. Al pub Rochado, loc. Bagnasco: appuntamento al karaoke.

NITZZA. Al «Club Le Voglie» di strada Ponte Verde: cecchi e costine e musica con «Millibars».

«Anni '60 e '70». Ingresso riservato ai soci Aics-Comi.

Biblioteca di S. Damiano

Primo letterario per ragazzi e adulti

SAN DAMIANO. Un concorso letterario per ragazzi e adulti intitolato a «Felice Daneos», letterato sandamianese del XIX secolo. E' quanto ha organizzato il consiglio della Biblioteca comunale «Nosengo».

Il concorso si divide in tre categorie: ragazzi (dal 10 ai 13 anni); giovani (dal 14 ai 18 anni); adulti (oltre i 18 anni).

I temi su cui i concorrenti potranno sbizzarrirsi sono: «Alla scoperta della tradizione locale», «Città e campagna, due realtà a confronto», «Un giorno da turista nel tuo paese». I testi, non devono superare le tre cartelle dattiloscritte, devono essere presentati in due copie in busta chiusa con i dati anagrafici, e un'altra copia anonima, senza segni di riconoscimento e l'indicazione della sezione a cui il concorrente partecipa.

I testi vanno inviati alla Biblioteca comunale (orario: 15-19) entro il 15 dicembre. La giuria del premio «ragazzi» sarà composta da studenti delle scuole superiori e universitari; per le altre sezioni sarà formata da docenti e critici. Premi ai primi tre di ogni categoria (buoni acquisto libri: 1° premio, 2° 300 mila, 3° 200 mila lire). Informazioni in Biblioteca (tel. 971.151).

[cl. o.]



AL LOTTO

	BA	CA	FI	GE	MI	PA	RM	TO	VE
BARI	50	56	10	47	84				
	77	73	67	57	53				
CAGLIARI	66	39	26	78	12				
	83	63	58	56	55				
FIRENZE	13	83	11	21	74				
	59	70	68	67	55				
GENOVA	23	61	18	39	19				
	65	59	56	53	51				
MILANO	76	11	65	30	87				
	113	64	58	56	54				
NAPOLI	77	38	35	58	52				
	69	60	58	54	53				
PALERMO	22	84	30	61	28				
	64	63	62	60	53				
ROMA	84	68	69	34	7				
	102	89	62	52	51				
TORINO	23	75	62	84	19				
	76	67	68	52	45				
VENEZIA	32	61	23	54	46				
	122	78	76	74	84				

	BA	CA	FI	GE	MI	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	2	58		8	38	4	8	6	39
VERTICALI	43	11	15	6	6	11	35	25	1
CADENZE	1	6	3	6	5	8	6	2	7
	35	66	47	38	42	45	34	55	
FIGURE	6	3	1	7	3	4	3	4	1
	28	34		45	18	25		24	
DECINE		21	81	51		21	61	1	11
	31	11	38	33	23	24	15		16

Il nero indiciamo il numero o la cifra, in citare le settimane di assenza



STASERA AL CINEMA

ASTI. LUX. Tel. 594.147. **Fuochi d'artificio**, di L. Pieraccini, con C. Benfè, V. Lorenzini, M. Tayde, G. Enrichi. Or. 20.25; 22.30. 10.000.

POLITEAMA. Tel. 530.085. **Ipotesi**, di M. G. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

RITZ. Tel. 701.459. **Soldato Sine**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

NOVO. Tel. 594.147. **Sex and Zen**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

PASTORNE. Tel. 598.457. **Guy**, di M. Lindsay-Hogg, con V. D'Onofrio. Or. 21. Lire 10.000; 8.000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.

MONTEFALCONE. Tel. 701.459. **Maisina di rat e pìser der vegia**, di R. Scott, con D. Moore. Or. 19.50; 22.30. Lire 10.000; 8.000.



NELLE SALE DI TORINO

ADIA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.L.B. Men in black**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ADIA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi d'artificio**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.980. **CHU-SO**.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.097. **Sale 1: Lolla**, Or. 14.30; 17.10; 19.50; 22.30. **Ingr. pom. 7.000**. **Sale 2: Il mondo perduto - Jurassic Park**, Or. 15.17.30; 20.22.30. **Sale 3: She's so Lovely** (Costi carina), Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c.so Sommariva 22, tel. 561.71.80. **Soldato Sine**, Or. 15.17.30; 20.22.30.

CAPITOL v. S. Damazze 24, tel. 540.805. **Fuochi d'artificio**, Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together**, V.M. 18. Or. 15.16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi, tel. 14.50; 15.45; 18.40; 20.25; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/2, tel. 14.50.72.3. **Ragazzo di città**, Or. 15.20; 17.10; 19.20; 22.30.

CIAC corso Giulio Cesare 106, telefono 232.028. **Lolla**, Vietato ai minori di anni 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

CRISTALLO via Gallo 5, telefono 660.71.00. **Innamorati cronici**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Ipotesi di complicità**, Or. 18.15; 19.45; 22.25.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **M.L.B. Men in black**, Or. 15.10; 17.05; 18.40; 20.35; 22.30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Sine**, Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ETOLE v. Buzzi ang. v. Roma, I.530.353. **Fuochi d'artificio**, Or. 15.16.55; 18.50; 20.45; 22.30.

via Po 30, telefono 817.3323. **CHU-SO**.

KING via Po 21, telefono 812.59.98. **Complice la notte**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Ovvero**, Or. 15.17.30; 18.50; 20.40; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 540.110. **Lolla**, V.M. 14. Or. 14.45; 17.30; 19.55; 22.30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Alfieri**, Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

MONTEFALCONE via Montebello, telefono 817.10.48. **Omaggio a Marcello Mastroianni**, **Divorzio all'italiana**, Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NATIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**, Or. 16.18.10; 20.20; 22.30.

ALB 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.L.B. Men in black**, Or. 16.15; 18.20; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Chiuso per antipatia** ore 21 film **L.A. Confidential**.

UNIONE 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Maisina di rat e pìser der vegia**, Or. 15.10; 17.10; 19.50; 20.40; 22.30.

ROMANO Subalpina, telefono

UNA VISTA TROPPO "SCONTATA" VI FA VEDERE TUTTO STORTO.

OTTICA SALVA DA VALORE
ALLA VOSTRA VISTA.

Insomma ad altri la promessa
di soluzioni e affari eccezionali.
Noi facciamo un mestiere diverso
con un'ottica diversa. Un mestiere
forse meno spettacolare,
ma sicuramente più delicato
e importante. Il nostro compito
consiste infatti nell'aiutarvi
a risolvere con responsabilità
e competenza, i vostri problemi
di vista, proponendovi in ognuno
dei nostri Centri, soluzioni
efficaci, funzionali e soprattutto
mirate alle vostre personali
esigenze.

Non accontentatevi quindi
di una vista troppo "scontata":
correreste il rischio di far
scontare ai vostri occhi
le conseguenze di una scelta
troppo affrettata.

OTTICA
SALVA

Venite a vedere da noi.

PERCHÉ NON È VERO CHE UN'OTTICA VALE L'ALTRA.

ANCHE AD ASTI L'OTTICA È SALVA - VIA CAVOUR 99 TEL. 0141/43.68.79

TELEFONI

- VIA ... TEL. 39.07.54
- VIA ... TEL. ...
- VIA ... U. SOVIETICA
- VIA ... TEL. ...
- C.SO ... CESARE ... TEL. ...

- VIA MONGINEVRO 44 TEL. 33.14.58
- VIA ... CROCE ...
- VIA TRII ... 45 - TEL. ...
- VIA ... 80 TEL. 669.97.57

- P.ZZA ... VIA CIBRARIO
- VIA ... 60 - TEL. ...

- ASTI
- VIA CAVOUR ... TEL. ...
- CHIVASSO
- VIA ... 42 TEL. 910.29.30
- MONCALIERI
- VIALE ... TEL. 64.51.66

Dopo il 3-1 su Treviso l'obiettivo è tenersi la Supercoppa

Cuneo rinvuole l'Europa

Sabato l'Alpitour Traco in Belgio



CUNEO. Casa Modena si è salvata al tie-break con Forlì e resta in vetta al campionato di serie A1, ma l'ultima giornata ha

soprattutto rilanciato le quotazioni dell'Alpitour Traco, che ha fermato la corsa del Sisley Treviso, fino a sabato imbattuta capolista con gli emiliani.

Il successo arriva in un momento importante per la squadra di Silvano Prandi ed è coinciso con il recupero di Samuele Papi, che alla fine è decisivo. Dalla vittoria la squadra del capoluogo della «Grandas» esce rinfrancata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi l'appuntamento con la Supercoppa europea, un trofeo che detiene e vuole lasciare, che da sabato si disputerà nella cittadina belga Maaseik.

Ma prima pensare alla semifinale (in programma alle 15) con il forte Nooliko padrone di casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Hatú Bologna.

Il sestetto del capoluogo dell'Emilia Romagna ha in cerniera la vittoria più clamorosa di questa avvio di stagione, il «ko» inflitto ai campioni d'Italia di Casa Modena, un 3-1 arrivato a sorpresa nei quarti di finale di Coppa Italia. Bologna è squadra da prendere con le molle per l'efficacia della diagonale Falasca-Karabec, un asse che può fare danni. Ma al palleggiatore spagnolo, uno delle rivelazioni dell'inizio di campionato, mancano le abocche da fuoco da innescare: basta citare Cherednik, un atleta che sa colpire anche a muro e in battuta. Completano il sestetto, l'oggetto misterioso Czedula e gli italiani Lavorato e Cosimo Gallotta.

L'appuntamento è interessante e l'Alpitour Traco ha bisogno di vittoria pesante



Stasera alle 20,30 al Palazzetto difficile anticipo contro Bologna l'unica squadra capace di battere la capolista Modena

A sinistra, Cristian Casoli elemento fondamentale del sestetto di Prandi. Sotto, capitano Claudio Galli



per mantenersi al secondo posto in classifica in attesa di uno scivolone di Modena che da qualche giornata sta faticando per l'appannamento dei suoi martelli Bracci e Cantagalli.

Il dubbio è sempre Samuele Papi, un giocatore formidabile

in ogni fondamentale quando è in campo e un vuoto clamoroso quando è costretto in panchina dai guai al ginocchio sinistro. La panchina di Cuneo in alternativa offre Luigi Mastrangelo, decisivo a Montichiari, ma impiegato fuori ruolo, e Sebastian

Jubif, schiacciatore argentino ancora lontano dalla forma migliore. Papi diventa così fondamentale e sulle condizioni gioca molto del futuro della squadra di Silvano Prandi.

Luca Ferrus

A Maggiora vince la prima gara di autocross della carriera

Accanto, la Porsche con la quale Erminio Forti (nella foto sotto) si è aggiudicato il titolo italiano della categoria Sport 3500. Per l'esperto driver la finale è durata solo poche centinaia di metri: ha urtato un avversario ed è stato costretto al ritiro



Un exploit di Mingolla

Il giovane mette in fila i veterani



MAGGIORA. La felicità ha il viso radioso di Manuel Mingolla: il giovane pilota di Poggio, alla prima stagione agonistica

autocross completa si è preso il lusso domenica di vincere la prima gara della sua carriera. Lo ha fatto sulla pista di casa, sul circuito «Pragiarolo» di Maggiora; lo stesso circuito dove un mese fa è stato protagonista di un terribile incidente ed aveva concluso la corsa a ruote per aria. Stavolta le ruote le ha messe davanti a quelle degli avversari salendo sul gradino più alto del podio. «Sono veramente felice, non mi sembra vero», dice Mingolla, «speriamo che l'hanno prossimo vada ancora meglio e possa lottare per il titolo». La vittoria a Maggiora, ultima gara del campionato, ha

conquistato il quarto posto nel tricolore. Felice ma incredulo era invece il rallyista biellese Davide Negri, ex pilota di motocross, che ha vinto anch'egli la prima gara di autocross della sua carriera nella categoria monoposto «Limited»; «So-



stato veramente fortunato», dice con modestia Negri, «avevo una macchina più veloce delle altre e poi, abituato come alle gare di motocross, dove si lotta fianco a fianco, tra le quattro ruote non ho avuto problemi. Anzi, mi sono divertito». Un po' meno gli avversari che hanno scoperto quanto sia pesante il piede di Davide Negri, straordinario protagonista anche al Velli Ossolane ed al 111. minuti. Alle sue spalle si sono classificati Paolo Zanarella e Paolo Busco. Felice, con un sorriso a denti stretti, anche Erminio Forti che a Maggiora si è riconfermato Campione Italiano della categoria Sport

3500, la classe regina della velocità su terra, ma non ha concluso la corsa. «Mi sarebbe piaciuto al Pragiarolo», dice Forti, «purtroppo in finale la mia corsa è durata poche centinaia di metri: alla prima curva ci siamo toccati, io ho avuto la peggio e sono stato costretto al ritiro. Un peccato anche se il titolo categoria mi ripaga dei sacrifici di tutto un anno». Purtroppo Erminio Forti, penalizzato come altri piloti della categoria da un regolamento assurdo, ha dovuto cedere lo scettro di Campione Assoluto autocross a Paolo Catorcini che corre in una classe inferiore, con meno vetture in pista e dove è più facile vincere. Catorcini è Maggiora non è neppure sceso in pista ed ha preferito fare da spettatore. Per Forti adesso si apre la possibilità di partecipare al Campionato Europeo: sponsor permettendo. Nelle altre categorie le vittorie sono andate a Fabio Chiozzini nelle vetture fino a 2000 cc, a clindra, a Roberto Giarolo nelle Sport 3500, Adelchi Donolato nelle monoposto fino a 1600, Luigi Susan tra le monoposto e Gabriele Nino nelle vetture Promotion.

Vincenzo Amato

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Calcio Eccellenza, i galletti rimontano il Libarna (da 0-1 a 2-1) e sono primi

Asti, una doppietta da primato

I gol firmati da Di Bartolo e Ardoino

ASTI. Con grinta e orgoglio l'Asti fa sua una partita che alla fine del primo tempo sembrava compromessa e «riaccuffa» il primo posto in classifica.

I galletti hanno vinto per 2-1 il confronto interno con il Libarna, davanti a duecento spettatori: un successo che vale il primato. Nello scontro diretto tra Albese e Novese hanno infatti prevalso i bianchi per 2-0. In graduatoria l'Albese e la compagine astigiana hanno così superato gli alessandrini e condividono la prima piazza a quota 15 punti. L'undici di Delladonna possiede la panchina di capitolato: regolare (non ha ancora perso), cinica e brava ad approfittare degli errori degli avversari. Il Libarna fino al 50' sembrava in pugno l'incontro. Nel primo tempo la squadra di Serravalle Scivola è apparsa più lucida, la mancava più fluida. Gai sbaglia un'occasione favolosa a tu per tu con il portiere ospite e il Libarna punisce l'Asti portandosi in vantaggio con il centravanti Zoni, che nella prima parte di gara ha fatto «sammettare» la difesa biancorossa.

Il tribuna qualcuno comincia a mugugnare: dell'Asti «sammazza» campionati non v'è traccia. La ripresa offre uno spettacolo diverso. Ardoino e compagni partono all'arrembaggio. Sangilles trova il passo giusto e la fascia sinistra si trasforma in corsia preferenziale. Porrino recupera a metà campo una miriade di palloni, che poi



Aldo Porrino
27 anni
libero dell'Asti
è stato il migliore in campo

sminista sapientemente ai compagni. In avanti Di Bartolo si sveglia dal letargo e comincia a sgusciare tra le maglie serravalle. Non è un caso che l'azione del primo gol parta dai piedi di Porrino al 58' e venga finalizzata da Di Bartolo con un bel colpo di testa. L'alessandrino di fronte alla furia biancorossa può solo ricorrere al fallo: Coco ferma in maniera irregolare Gai lanciato a rete. L'arbitro l'espelle come ultimo uomo. Al 68' Parodi commette un'infamia in campo: la giacchetta nera concede il rigore all'Asti. Il giocatore si lamenta con troppa enfasi e il direttore di gara gli mostra il cartellino rosso. Batte il penalty Ardoino e insacca.

Asti: Bissi; Tornari (92' Valpreda); Buccioli; Porrino, Ardoino, Favese (52' Nastasi); Pieroni (34' Restivo); Scatzi, Gai, Di Bartolo, Sangilles.

Enzo Armando

Ma il dopo partita è l'oso

Diverbio fra Delladonna e Tornari per una sostituzione non gradita

ASTI. Il dopo-partita è contrassegnato dal litigio tra il mister Delladonna e Tornari. Il difensore dell'Asti non ha gradito la sostituzione a tempo ormai scaduto e da parte tecnica non accetta che le sue decisioni siano in discussione. Stasera nel primo allenamento settimanale ci saranno i chiarimenti del mister. «Penso che la mia rientrerà subito - afferma il presidente Gian Maria Piacenza - anche alla luce del fatto che abbiamo vinto».

Delladonna è comunque raggianti per il primo posto anche sottolineando che a volte riusciamo a far diventare le cose difficili. Nel primo tempo abbiamo sbagliato un paio di occasioni da rete clamorose. Nel secondo è subentrato un ragazzo la voglia, la determinazione di raddrizzare la partita».

Soddisfatto è pure Aldo Porrino: «Delladonna ha trovato la collocazione giusta in campo: il mister ha portato entusiasmo nell'ambiente e di-

mostrazione che è un vincente. Io cercando di ripagare la fiducia del tecnico. Gioco come regista di copertura, lo stesso ruolo che ricopro a Legnano e Casale. Mi trovo bene in questa squadra: dobbiamo solo essere più convinti dei nostri mezzi».

Domenica prossima i galletti sono attesi a una trasferta impegnativa: l'Asti sarà ospite del Saluzzo. Sandro Damilano. Nel frattempo giovedì sera l'Asti giocherà sempre fuori casa la sfida di ritorno di Coppa Piemonte con il Lucento. I galletti difendono l'1-0 dell'andata.

Settima giornata: Acqui-Saluzzo 2-1; Asti-Libarna 2-1; Giaveno-Settimo 2-2; Moncalieri-La Chiavassa 2-0; Novese-Albese 0-1; Piobesi-Nizza Milfonti 1-1; Villafranca-Chieri 0-4; Volpiano-Bra 1-2.

Classifica: Albese, Asti 15 punti; Novese, Bra 14; Acqui, Villafranca 13; Saluzzo 12; Volpiano, Chieri 11; Moncalieri 10; Settimo 8; La Chiavassa 6; Libarna 5; Giaveno 2; Nizza Milfonti, Piobesi 1. (e. a.)

IL DOPO PARTITA DI DOMENICO



Paola Gamba (CMC). Domenica ha arbitrato la terza partita nella serie B femminile. Prosegue l'ascesa tra le giacchette nere di Paola Gamba, che ha diretto Reggiana-Venezia (la gara è terminata 2-1 per le emiliane). Gamba ha 23 anni e da uno è sposata con un altro sfidante astigiano: Ivo Anselmo, che però si è fermato alla serie C. Paola Gamba ha già raggiunto la serie cadetta e ora punta alla serie A.



Filippo Roggero (TENNIS). Ha festeggiato domenica con un'emozione al DIF la promozione in B. Il tennista astigiano ha 20 anni e aveva conquistato il titolo provinciale assoluto. Nella categoria ritroverà un altro atleta astigiano: Mauro Gerbi. Insieme hanno intenzione di formare per i colori del Dopolavoro Ferroviario una squadra che partecipi al prossimo campionato serie B.



Carlo Molinaris (ATLETICA). La società, la Virtus, ha festeggiato i 40 anni di vita domenica al palazzo della Provincia. Pier Carlo Molinaris ne ha vissuti i tre-quarti prima come atleta, conquistando il titolo italiano di salto in lungo nel '73-74 e ora come presidente. A lui si deve il lancio di Rossella Giordano, Lucia Gianotti, Josè La Rocca, Roberto De Maria. Prossimo appuntamento sono le Olimpiadi del 2007.

TUTTO CALCIO

RISULTATI

Ottima vittoria dei canellesi in Promozione (2-1 al castellazzo in trasferta). La «doppietta», al 7' e al 30', è di Silvio Fioriello, sempre su assist di Beppe Barotta. Per accorciare le distanze, i padroni di casa, hanno dovuto beneficiare di un rigore, all'82'. Al 72' l'arbitro ha espulso, per scorrettezza, Mirko Mondo e un avversario. Canneli: Quaglia, Ferraris, Gallo, Baldovino, Mondo, Luca Fio-

riello, Barotta, Giovannazzo, Delladonna, Silvio Fioriello, Fusco. (f. l.)

Don Bosco

Prosegue il momento negativo del Don Bosco, sconfitto per 1-0 in trasferta dalla Tronzanese. Decisiva la rete di Govoni al 55'. Al 77' è stato espulso Grandi per doppia ammonizione. I salesiani ultimi con 3 punti.

Don Bosco: A. Bissi; Farello, Bottigliero, M. Mezzanotte, Cacciola, M. Gamba (80' Altomonte); Rosmino (80' Barbero), M. Mezzanotte, Pavani, Genovesio, Grandi. (e. a.)

Redento, Lotta, Panichi (75' Bezzano), Errante. (e. a.)

Villanova

Secondo successo consecutivo per la Nuova Villanova (girone FI), che ha superato per 3-1 il Bacigalupo. I marcatori sono stati Gamba al 55', Sica al 73' e Bosio sul calcio di rigore all'85'. Al 62' è stato espulso per proteste il villanovese Vessio.

Nuova Villanova: Canizario; Vidali (67' Colistra); Citta; Casassa, Ellena, Vessio, Sica (87' Gasparin), Bosio, Guida, Pizzalis, Gamba. (e. a.)

Seconda

Girone A (5° turno): Giraudi-Refrancorese 1-3; Virtus Asti-Celle/Vaglierano 0-4; New Ingrassio-Cerro Tanaro 1-3; Isola-Gymnasium Asti 0-5; Sport Folle San Damiano-Montiglio 0-0; Nizza-Milan Club 0-1.

Classifica: Milan Club 15 punti; Montiglio 11; Mazzola, Refrancorese, Gymnasium 10; Giraudi 8; Celle 7; Cerro 6; Sport Folle 5; Nizza Monferrato 3; Isola, Ingrassio, Virtus Asti 0.

Girone B (5° giornata): Pro Loco Cunico-Bar Spring 1-3; Pro Valfenera-Pro Villafranca 3-2; Castelnuovo-Bubbio 3-0; S. Domenico-Vinchio 1-5; Stabile-Calamandran 2-2.

Classifica: Vinchio 13 punti; Bar Spring 12; Castelnuovo 10; Villafranca 9; Bubbio 8; San Domenico Savio, Montemagno, Calamandran 4; Stabile, Pro Valfenera 4; Cunico 3; Buttighiere, Acta Center 1.

Girone C (5° giornata): Pro Loco Cunico-Bar Spring 1-3; Pro Valfenera-Pro Villafranca 3-2; Castelnuovo-Bubbio 3-0; S. Domenico-Vinchio 1-5; Stabile-Calamandran 2-2.

Classifica: Vinchio 13 punti; Bar Spring 12; Castelnuovo 10; Villafranca 9; Bubbio 8; San Domenico Savio, Montemagno, Calamandran 4; Stabile, Pro Valfenera 4; Cunico 3; Buttighiere, Acta Center 1.

Nizza

Prosegue la serie positiva dei giallorossi di Franco Allievi in Prima (girone H). I nizzardi, in casa, hanno edulagato 3-0 contro l'Arquatese. Doppietta, al 14' e al 20', dello scatenato Davide Bertanasco; terza rete al 24' di Andrea Furlanetto. Nizza: Quaglia, Massano (88' Eccetto), Careglio, Oliva, Bertanasco, Daniele Gai, Luca Gai, Bruno (80' Schiffo), Mazzetti, Piana (70' Croce), Furlanetto. (f. l.)

Rocchetta

Quarta sconfitta consecutiva per la Rocchetta (girone H) che ha perso per 1-0 sul proprio campo con l'Ovada con un gol subito all'87'. I tanarini sono penultimi con 1 punto. Rocchetta: Mansueti; Paola, Passera; Basso, Torchio, Palmisano; Puppione (55' Visconti).

SPORT FLASH

Pesca mortiva

Il «Bar Gloria» vince al torneo Revigliasco

La società di pesca sportiva «Bar Gloria» di Asti è aggiudicata, domenica al lago «La Gioiosa» di Revigliasco, il trofeo «Veterani dello sport astigiano». Secondo classificato (trofeo «Generi», intitolato a Vittorio Carlotto), il gruppo dei pescatori canellesi; terza (coppa Coni) la sezione del Dopolavoro ferroviario astigiano. Nella classifica a squadre, il primo posto è stato occupato da Roberto Ponghetto, Massimo Vairo, Roberto Bianco (società «Degli Astigiani» e «Bar Gloria»). Giuseppe Lucarno e Roberto Bianco hanno vinto gli individuali di settore. (l. n.)

Tamborello

Il Chiusano conquista lo scudetto di serie C

E' festa tricolore in paese per la conquista dello scudetto di serie C di Tamborello. La squadra, nella finalissima di serie C, giocata sul campo neutro di Capriano del Colle (Brescia), ha sconfitto il Palazzolo di Verona per 13-9. Questa la formazione: campione d'Italia, allenata da Gino Valle: Enrico Dellavalle, Luciano Mussa, Paolo Cardona, Dario Pastrone, Clementino Boracco e Daniele Ferrero. Due dei quattro titoli italiani in palio nei campionati federali sono andati a squadre piemontesi, il Castelferro e l'Al. Il Chiusano di C. In una sola stagione agonistica entrambi i fratelli Dellavalle hanno conquistato il titolo di campioni d'Italia: Riccardo con il pluridecorato quintetto alessandrino ed Enrico, ieri, con la squadra di casa. (bru. m.)

Volley

Sconfitte Team e Rig, la Futura

Nella prima giornata del campionato di serie C il Team Volley è stato sconfitto per 3-2 dall'Ovada in trasferta. In campo femminile la Package Futura si è imposta fuori casa sul Chiusa Penio per 3-0; il Rig Le Bonelle ha perso in casa col Collegno per 3-1.

Carlo

All'esordio battuto il Lavagna in quattro set

Bm2, soffre ma vince

E domenica trasferta a Crema

ASTI. Esordio sofferto per la Biomedue, che nella prima giornata di B1, ha impiegato oltre due ore per imporsi per 3-1 (15-8; 17-15; 11-15; 15-10) sui liguri dell'Admo Lavagna, formazione che alla vigilia veniva indicata tra le squadre «cuscinate» del girone. Lo scontro a matricole ha lanciato segnali sulle difficoltà che riserva il torneo e sull'equilibrio che vi regna trasformando ogni partita in lotta punto su punto.

La formazione. Contro l'Admo Lavagna, Anghelov ha inizialmente schierato: Angesia e palleggio, Salvi opposto, Becchio e Costa centrali, Celardo e Rolando al 6. Dal 6-8 del secondo set Glinac ha rilevato, per il resto della partita, Celardo e sul 7-6 del terzo parziale Aiello ha definitivamente sostituito Costa. Lo score migliore è stato di Salvi con 12 punti e 30 cambi palla. Su buoni livelli anche Rolando con 6+14 e Becchio con 9+11 di cui 7 muro.

La cronaca. Dopo il primo set giocato su buoni livelli, sempre in vantaggio, con parziali di 8-2, 11-3, 13-4, poi chiuso sul 15-8, la Biomedue si è deconcentrata subendo, nella seconda frazione, il ritorno degli avversari che si sono portati a condurre 4-0, 9-6, 15-14 prima che Salvi fissasse ai vantaggi del 17-15 il parziale. Nel terzo set ad un iniziale 5-1 a sfavore degli astigiani è seguita la rimonta dei liguri prima sull'11-11 e poi sul 15-11.

Nella quarta frazione il sestetto di Anghelov ha ripreso in mano le redini dell'incontro chiudendo sul 15-10, dopo parziali di 11-4 e 13-8. In difficoltà soprattutto a muro, il solo Becchio protagonista di azioni individuali, gli astigiani sono stati fallosi in battuta e impreziosi in attacco dove hanno totalizzato 8 errori.

La Lavagna si è rivelata squadra compatta, efficace in difesa e a muro, con l'opposto Porro e l'ala Canepa, ben serviti dal regista Gombi, ex Alessandria, incisivi in attacco.

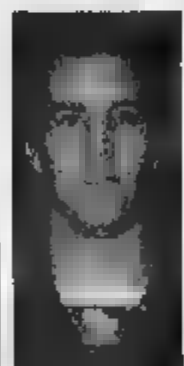
I commenti. «La partita - dichiara l'allenatore della Biomedue Anghelov - conferma l'equilibrio di questo campionato. L'essere stati costretti a cambiare campo di gioco, passando Palazzetto al Giobert, si penalizza, per ora, di un buon 30% rispetto al nostro potenziale». Conclude Anghelov: «La squadra mi è piaciuta nel cambio palla».

mentale del muro richiede miglioramenti. Per il regista Angesia la prestazione sottozona della squadra è da addebitare ad una sottovalutazione degli avversari e all'atteggiamento dovuto ai carichi di lavoro in allenamento.

Il prossimo turno riserva alla Biomedue la difficile trasferta sul campo di Crema dove, nel posticipo di domenica 2 novembre, alle 17.30, affronta il Reima Sanges una delle squadre favorite per la promozione in A2.

Il tabellino. Biomedue: Grande Volley-Admo Volley Lavagna 3-1 (15-8; 17-15; 11-15; 15-10). Totale punti: 58-48. Durata: 28' 33" 32' 30". Totale: 2h 03'. Arbitri: Angelo Amodeo e Claudio Gritti di Milano. Spettatori: 100.

Biomedue: Salvi 12 punti+30 cambi palla; Rolando 6+14; Becchio 9+11; Glinac 3+10; Costa 4+7; Angesia 0+0; Celardo 1+5; Aiello 3+4; Casalone 0+0; Conti n.s. All. Anghelov. (e. l.)



Il centrale Biomedue Paolo Becchio protagonista di buone azioni individuali a muro

ASTI. Inizio di campionato il botto per la Voluntas che, in un'ora di gioco, liquida, sul parquet del Cantù (Co), con un netto 3-0 (15-7; 15-8; 15-10) l'ambiziosa matricola Casa Rurale.

Con una buona prestazione collettiva il sestetto allenato da Fabrizio Fornari ha spento, di fronte ad un buon pubblico (circa 500 spettatori), le velleità dei canturini che dalla Coppa Italia avevano tratto buoni auspici. Il risultato della partita non è stato in discussione con gli astigiani sempre in vantaggio.

La formazione. Indisponibili l'Oris per i postumi di un infortunio, Fornari ha schierato: Serafini in regia, Oddo opposto, Skiba e Albin al 2, Leon e Boninsegni centrali.

Apparizioni per Squizzato al posto di Boninsegni, nel giro dietro e di Cancellara per Serafini nel tentativo di alzare il muro.

Perfetta la regia del giovane Serafini chiamato dal S. Antonio per sostituire Rabazzani;

L'opposto Voluntas Maurizio Oddo è stato devastante nelle azioni di contrattacco



Il centrale Biomedue Paolo Becchio protagonista di buone azioni individuali a muro

BASKET

Le due astigiane sono sconfitte nei campionati di serie C2 e D

Domenica nera sotto canestro

Fatali le trasferte con il forte Casale e a Ceva

EUROVITA

ASTI. Seconda sconfitta a quattro partite nel campionato di C2 per l'Eurovita (76-67 sul parquet del Polaris Casale). Era questo il primo test verità per la squadra astigiana, opposta contro la favorita del girone. La Cierre ha affrontato l'incontro senza due pedine importanti come Cognolato e Caron, sostituiti da Cavella e Allara. Nonostante le due gravi assenze, l'Eurovita ha avuto un avvio folgorante: 8-0 il primo parziale, con Andrea Tarasco nel ruolo di trascinatore. A 5' dal termine del primo tempo l'ex Vurchio - un tiro da tre portava gli astigiani a +7 (29-22). Ma in pratica l'ultima fiammata: i casalesi in tre minuti ribattevano la situazione e chiudevano i primi venti minuti avanti di tre (40-37). Nella ripresa il risveglio dei bancari si rivelava tardivo: il fallo sistematico agevolava il Casale, che allungava grazie alla precisione ai liberi. Domenica Eurovita-Moncalieri (ore 18 passaporti).

Eurovita: Oggero 5, D. Allara, Tarasco 16, Abrate 2, Vurchio 11, M. Parigi 8, F. Bosticco, Cavalla 3, Grossi 16, Vettorello 6. Classifica: Fos 8; Junior Casale, Valenza 6; Alessandria, Eurovita, Serravalle, Cuneo, Dogliani, Savigliano 4; Alba, Galvagno 2; Moncalieri 0. (e. a.)

ASTI BASKET

ASTI. Prosegue il momento dell'Asti Basket. La formazione astigiana è stata battuta in trasferta dal Ceva per 80-73. Bonino e compagni sono ancora fermi a zero punti in serie D.

A rompere il grande squilibrio tra le due squadre sabato è l'espulsione del coach Andrea Frediani a due minuti dalla fine. Il tecnico astigiano aveva protestato vibratamente per canestro giudicato non valido dagli arbitri dopo un'entrata di Bonino. La guardia realizzava i due liberi per il fallo subito, che portavano il punteggio in parità (72-72) ma la palla passava nelle mani del Ceva. I cuneesi andavano quattro volte alla lunetta più la rimessa: un'azione che valeva cinque punti e chiudeva il primo tempo. La gara però si era messa bene per l'Asti Basket, che terminò il primo tempo avanti di due (40-38). La ripresa c'era stata una flessione, rimediata a metà gara da un grande pressing. Il tutto vanificato poi dal tecnico ricevuto da Frediani. Sabato alle 21, l'Asti Basket ospita il Rieti.

Asti Basket: U. Parigi 4, Costa 7, Bonino 19, Ponzone 7, S. Allara 2, Avidano 5, Azzaretti 17, Bosticco 12, Agostinetto 2, Vigna. (e. a.)

L'Onorevole non fa la spesa?



ARMANDO TESTA SPA



FAID
Federdistribuzione

Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato*. Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica *è un fatto di buon senso*.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

OFFERTE DAL 28 AL 31 OTTOBRE

MAIALE

COTOLETTE - NODINI - BRACIOLE	L. 7.600 kg
PANCETTA	L. 3.900 kg
LONZA	L. 8.900 kg
COSTINE	L. 4.300 kg
LONZONE	L. 8.600 kg

VITELLONE

FETTINE e PIZZAIOLA	L. 9.800 kg
SPALLA	L. 8.800 kg

POLLERIA

ROLATE TACCHINO	L. 6.000 kg
SPEZZATINO	L. 5.000 kg
SVIZZERE	L. 5.000 kg
POLLICIA	L. 3.000 kg

SALUMERIA

COTECHINI	L. 7.000 kg
SALAMETTO TURISTA	L. 11.500 kg
PROSCIUTTO CRUDO PARMA	L. 3.750 hg
MORTADELLA CRAI	L. 1.000 hg

ORTOFRUTTA

NOCI	L. 4.500 kg
PEPERONI	L. 1.800 kg
MANDARANCI	L. 1.400 kg
ARANCE	L. 1.600 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Proseguono sino al 31 Ottobre

le **OFFERTISSIME CRAI** e inoltre

MARTEDI' 28 OTTOBRE e VENERDI' 28 NOVEMBRE
in regalo le tazzine da caffè in finissima porcellana mentre

MARTEDI' 18 NOVEMBRE ci sarà in regalo la zuccheriera

L'offerta è limitata ad un pezzo per ogni cliente in ciascuno dei giorni specificati

BIELLA

E PROVINCIA

Martedì 11 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

41

La casa è abitata da nordafricani che hanno trasformato un magazzino in luogo di culto

Crevacuore, bomba contro la moschea

L'ordigno, del tipo «carta», non ha provocato danni

CREVACUORE. Domenica 10, un boato scuote le vecchie case del centro storico. Accorrono i carabinieri e non ci vuole molto a capire che la causa di tutto è stata una bomba-carta. L'esplosione di per sé è inquietante, ma lo è di più il fatto che l'ordigno sia stato piazzato nell'edificio che funge da moschea ad un piccolo nucleo di nordafricani. I carabinieri di Crevacuore, di Biella, anche la Digos, frenano sull'accaduto per evitare collegamenti che potrebbero innescare, nella migliore delle ipotesi, roventi polemiche sulla presenza (non da tutti digerita) degli extracomunitari in provincia.

I fatti. La bomba-carta è esplosa verso le 19, sotto l'androne di una vecchia casa di via Cavour, al numero 23. L'edificio è abitato dal proprietario, Federico Sandretti, 55 anni, nota macellaio del paese, ma anche da alcune famiglie di extra-

comunitari e frequentato da molti cittadini nordafricani che risiedono in tutta la Valsessera. Gli extracomunitari hanno trasformato in luogo di culto un vecchio magazzino che affaccia verso il cortile interno, proprio a pochi metri dal punto in cui domenica 10 è stata depositata la bomba.

Lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione, particolarmente potente, anche se in grado di provocare danni, ha fatto alle strutture murarie, ha mandato in frantumi i vetri di molte finestre. Spavento, quello sì, al punto che un nordafricano si è buttato dal balcone del primo piano temendo il peggio. E' rimasto illeso perché un cassonetto dei rifiuti ha attutito la caduta.

Oltre ai carabinieri, dell'episodio si sta occupando da anche la Digos, il reparto speciale della Questura che inter-

Nell'edificio arrivano per pregare tutti gli extracomunitari che vivono da tempo nei paesi della Valsessera

vicende eversive, comprese quelle legate a qualche modo pseudo frange politiche.

Le indagini degli inquirenti, che rifiutano qualsiasi collegamento in merito, tendono ora a fare piena luce sulla vicenda, nel tentativo di arrivare agli autori per capire la matrice del gesto.

In paese sono in molti a ritenere che l'esplosione possa essere collegata, a qualche modo, alla presenza nella di extracomunitari, molti dei quali hanno cuore un punto di riferimento, come detto, per motivi religiosi.

«Se qualcuno voleva mandare un messaggio al padrone di casa la bomba gliel'avrebbe messa davanti all'ingresso o alla porta del negozio», affermano in tanti.

Ma, sottovoce, c'è chi ricorda che proprio un fa, in un locale di Crevacuore, era scoppiata una rissa finita con coltellamento, tra due biellesi e due immigrati colore.

Franco Piras



La vecchia casa di via Cavour dove è esplosa la bomba-carta

PISCHELETTI

Biella

Il Comune propone gara di riciclaggio

Da lunedì scatta una nuova operazione per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti. Ed ai più bravi, quelli che a forza di lattine, bottiglie plastiche, farmaci scaduti e pile riusciranno a totalizzare dai 100 punti in su, è pronta una pioggia di regali che vanno dalla tessera del parcheggio fino ad un buono spesa alla Coop di un milione. Tra gli sponsor anche La Stampa.

A PAG. 42

Biella

Geometri, termo ko saltano le lezioni

La caldaia faceva le bizze da sabato: ma per colpa di un «disguido» non s'è riusciti a ripararla, e così i 400 allievi dell'Istituto per Geometri, ieri mattina, hanno perso il giorno di scuola. «Ora il guasto è riparato», dicono al «Vaglio Rubens», e oggi le lezioni ricominciano regolarmente. Che cosa è successo?

A PAG. 42

Provincia

Mappa discariche escluso Masserano

Dopo mezz'ora di sfuriate il Consiglio provinciale ha benedetto l'esclusione di Masserano dalla mappa delle aree «idonee» alla nuova discarica: in un raggio di 2 chilometri a mezzo da San Giacomo non nascerà alcun impianto, anche se la quinta vasca potrebbe accogliere spazzatura fin quasi al Duemila. Ma la Lega e il Polo hanno abbandonato l'aula.

A PAG. 43

Masovio

Sarà il 9 novembre il raduno dei Catto

Il loro è un appuntamento che dura, ininterrotto, ormai dal 1984: e domenica 9 novembre i Catto rinnoveranno la tradizione, ritrovandosi per il pranzo al Circolo di San Lorenzo. Nel Biellese sono un centinaio di famiglie ma esistono importanti «colonie» a Torino, Alessandria, Genova e Venezia.

A PAG. 43

Biella

Lec Brown apre la stagione jazz

Via alla prima stagione jazz organizzata dall'assessorato alla Cultura. Questa sera al teatro Odeon di Biella torna il Reverendo Lec Brown con il suo seguito, una carovana gospel.

A PAG. 47

Folla eterogenea in Duomo per l'estremo omaggio all'ex direttore del Biellese

L'ultimo applauso per don Lacchio

Commozione ai funerali del sacerdote-giornalista

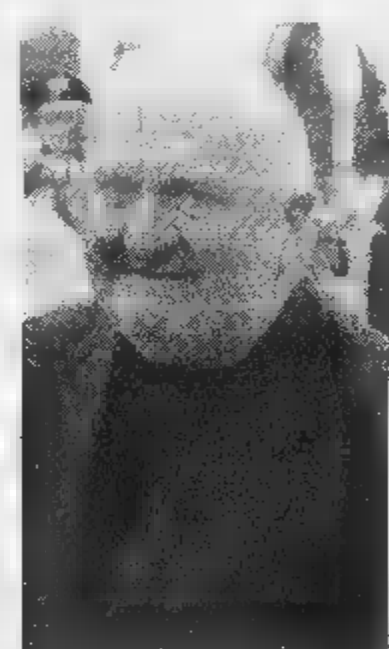
BIELLA. Una folla eterogenea ha ieri l'estremo saluto a don Oscar Lacchio il sacerdote-giornalista, morto venerdì dopo una lunga malattia. Avrebbe compiuto 71 anni tra pochi giorni.

Tra le migliaia di persone che gremivano la Cattedrale c'erano infatti gli umili rappresentanti di quel mondo contadino dal quale proveniva don Oscar, ma anche industriali affermati (Lavino, Perla, Luigi Botto, Giovanni Gremmo, Pino Alvisini solo per citare i più noti). E poi esponenti del mondo economico (dal presidente di Biverbanco Squillario ad altri rappresentanti degli istituti di credito), politici in attività come il sindaco Susta ed ex come Franco, uomo forte della Coldiretti, o gli ex sindaci Biella Petrucci e Borri Brunetto. Insomma la vecchia Dc degli Anni Settanta. E ancora, i Cavalieri del Santo Sepolcro, le Figlie Maria, le suore in lacrime delle comunità che don Lacchio aveva organizzato e il corpo redazionale del Biellese, il suo giornale

che diretto per 35 anni.

Insomma uno spaccato fedele della complessa personalità di questo sacerdote dai molteplici interessi, amato quanto discusso. E il vescovo Massimo Giustetti ha apertamente ammesso, all'inizio dell'omelia, il suo sincero imbarazzo nel dover tratteggiare la figura del nostro caro don Oscar. I giornali già ricordano le molteplici attività, la sua passione per i mezzi di comunicazione. Così Giustetti si è fermato sul prete don Lacchio, «un sacerdote zelante, che ha compiuto con entusiasmo la sua missione, invitando i presenti a riflettere alcuni aspetti della sua morte. Leggendo al Vangelo di Giovanni «Nulla di quanto mi è stato dato mi sarà tolto», ha ricordato le sofferenze degli ultimi mesi.

Sentendo avvicinarsi la fine, il 30 agosto don Lacchio aveva affidato ad una lettera al vescovo: il suo testamento spirituale. Monsignor Giustetti ne ha letto alcuni passi. Dopo ringraziato il Signore «per tutti



Una recente immagine di don Oscar Lacchio e, a fianco, un momento degli imponenti funerali di ieri: il feretro ha sostato brevemente davanti al «suo» giornale

i doni che mi ha affidato». Lacchio chiede «suffragi» per le sue anime. «Muovo nella fede viva nel Signore», scriveva, «aspetto la Resurrezione, quando ci rivedremo tutti nuovamente».

E da quel momento nella Cattedrale traboccante gente è prevalso solo sentimento, la commozione, che è diventata

struggente alla Comunione quando don Giarizzo ha intonato il canto che don Lacchio scelto per il suo funerale «Quando busserò alla tua porta». E prima che il feretro uscisse da Santo Stefano, dopo l'addio del Capitolo dei canonici, l'ultimo saluto, fraterno, estemporaneo, di don Fran-

co Capua e dei «compagni di ordinazione». Così, mentre don Oscar usciva dalla Cattedrale per il suo ultimo viaggio dalla Biella partito spontaneo un applauso: chissà se gli avrà fatto piacere, lui amava operare dietro le quinte.

Maurizio Alfisi

Scontro tra auto

Incidente in via Ivrea con 4 feriti

BIELLA. Quattro feriti e due auto seriamente danneggiate nello spettacolare incidente avvenuto l'altra sera in via Ivrea, all'altezza di via Montegazzi. Si sono scontrate la Volkswagen Passat condotta da Rosalia Montalto, 49 anni, residente a Occhieppo Superiore, rimasta illesa, e la Opel Astra di Davis Terzi, 28 anni, residente a Biella, che ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Ad avere la peggio è stata Maria Filippi, 40 anni, di Biella, che sedeva al fianco della Montalto. La donna ha riportato la frattura di entrambi i polsi, per una prognosi di trenta giorni.

Sulla stessa auto viaggiava anche Piera Messina, 69 anni, pure di Biella, rimasta leggermente contusa, al pari di Paolo Caniggia, 25 anni, ancora residente in città, che viaggiava sull'Astra.

In altri due incidenti stradali hanno riportato ferite guaribili in 20 giorni Duilio Baglio, 61 anni, di Netto e, in 15 giorni, Roberto Magaraglia, 24 anni, residente a Cerrione. [f. p.]

IL MESE DELLA LUCE
CENTINAIA DI PRODOTTI IN PROMOZIONE dal 1° al 30 novembre

in luce
ILLUMINAZIONE

BIELLA - CHIAVAZZA
Via Milano 169/A
Tel. 015 513109

PREMIA LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ ritagliando questo coupon riceverai una gradita sorpresa

In palio 30 omaggi, alcuni del valore di 1 milione. Tra gli sponsor c'è anche La Stampa

Ricicli? Allora il Comune ti premia

Un concorso a punti per chi raccoglie pile e lattine

BIELLA. Fiori per i più bravi a riciclare. Da lunedì scatta una nuova operazione per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti. Ed ai più bravi, quelli che a forza di lattine, bottiglie di plastica, farmaci scaduti e pile riusciranno a totalizzare dai 100 punti in su, è pronta una pioggia di regali che dalla tessera del parco metro fino ad un buono spesa alla Coop di un milione. Tra gli sponsor anche La Stampa.

L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore all'Ambiente Doriano Raisa che, per l'occasione era affiancato dal responsabile del Rifiuti (il consorzio produttori alluminio) Giuliano Sanzottera e dal capo area della «Replastic» (il consorzio obbligatorio per la plastica), Enzo Sciala.

«Non sapendo più cosa inventare per aumentare la sensibilità dei cittadini in tema di raccolta differenziata, dopo "Cartesio" per la carta e la collaborazione con la Caritas per gli indumenti usati, ora abbiamo pensato di avviare questa iniziativa», ha spiegato Raisa. I residenti di Biella avranno così la possibilità, riciclando, di raccogliere punti e di scegliere fra una trentina di premi diversi. Grazie ad un generoso gruppo di sponsor privati la gamma degli omaggi è assai vasta ed ognuno potrà decidere quanti «bollini» raccogliere per aggiudicarsi, fra le tante proposte, ciò che più gli interessa.



L'assessorato all'Ambiente ha organizzato una nuova iniziativa per la tutela dell'ambiente e per la raccolta differenziata dei rifiuti. Nella foto un momento della manifestazione ecologica allestita recentemente a Piazza

Il regolamento verrà distribuito con La Stampa a tutti gli interessati avranno 6 mesi di tempo, dal 3 novembre al 30 aprile per presentarsi al centro di raccolta (la sede della cooperativa «L'Arciere» via Piave 40) con più materiale possibile. Ad ogni «concorrente» sarà così assegnato un codice sul quale, tramite computer, verranno accreditati di volta in volta i punti. «E' severamente vietato recuperare materiale dagli appositi contenitori delle "isole ecologiche" sistemate in città - ha

aggiunto l'assessore all'Ambiente - E ci potrà essere un solo partecipante per famiglia. In Italia, dopo Cremona, che ha organizzato una simile iniziativa, siamo i secondi, mentre in Piemonte siamo una delle città più attente nella raccolta differenziata. Ma si può fare meglio. Così per ogni chilo di contenitori in plastica (contrassegnati dai simboli «PE» e «PET») si otterranno 10 punti. Per un uguale peso di lattine per bevande addirittura 15, mentre per un chilo di farmaci scaduti

o di pile scariche si raccoglieranno rispettivamente 10 e 15 punti. Chi per primo, sulla base dei dati riportati sulla ricevuta che volta in volta verrà consegnata dagli addetti alla raccolta, raggiungerà il numero di punti richiesti, ritirerà il premio scelto.

«In alcuni casi si tratta di regali singoli - ha concluso Raisa - Mentre dai punti in più, abbiamo poi esemplari per tipo di premio».

Paola Guaballo

Ecco i regali

La spesa gratis felpe e cellulari

BIELLA. Nell'operazione-riciclo, è il buono spesa Coop da un milione, il premio più alto. Per averlo occorrono però 1.200 punti. Con 1.100 c'è invece un orologio «Momo design»; con 1.050 un taglio di stoffa in puro cachemire e con mille un telefono cellulare.

A seguire, un biglietto aereo andata e ritorno Torino-Milano (900 punti); un abbonamento annuale a «La Stampa» (800); un abbonamento annuale in piscina (400); uno a «La Provincia» (350). Con 300 punti, invece, si sceglie fra un buono spesa alla Coop di 100.000 lire, un zainetto o una felpe; un abbonamento semestrale a «Il Biellese», un buono acquisto per calzature, una pianta verde, un orologio Swatch, il per un valore di 50.000 lire, oppure un abbonamento annuale a «Specchio». Libri, videocassette, cappellini, ingressi alle partite della Biellese, abbonamenti Atap e tessere del parco metro si ottengono fra i 200 e i 100 punti. [g. co.]

Firmata da Zegna

Una cravatta di seta blu contro l'Aids

TRIVERO. Il lanificio Ermenegildo Zegna è pronto a scendere in campo per combattere la sindrome da immunodeficienza acquisita. Il primo dicembre è infatti in calendario la giornata mondiale per la lotta all'Aids. L'azienda triverese ha deciso di rispondere all'appello, mettendo in gioco le sue risorse creative, distributive ed economiche. Gli stilisti della griffe biellese hanno così creato una cravatta ed un fazzoletto bandana, in lucida seta blu jacquard, meno impegnativo il fazzoletto in cotone ma sempre blu scurissimo, entrambi saranno decorati con i nodi rossi simbolo della solidarietà nella battaglia con il virus.

Il ricavato dell'iniziativa sarà destinato al finanziamento di due borse di studio del valore di sessanta milioni ciascuna, che consentiranno a giovani ricercatori di inserirsi nei laboratori, diretti da studiosi di fama mondiale.

Chi acquisterà la cravatta o la bandana, anche in futuro, contribuirà a contribuire al finanziamento di ulteriori premi destinati agli studenti meritevoli. [p. g.]

Sorriso, i premi il 18 novembre con «San Remo giovani»

Torna il Giornale della scuola

Da giovedì e subito un super-referendum

BIELLA. Torna su questi «schermi», per gli studenti le «bombe» buoni anche per i prof il Giornale della scuola. Ogni giovedì, per il terzo consecutivo, i ragazzi avranno uno spazio tutto per sé sulle colonne della Stampa.

Ci potranno scrivere e disegnare come sulla lavagna di classe, e tanto più gli articoli saranno spiritosi, pungenti e attuali, tanto meglio. E anche per noi della redazione che ci siamo impegnati per garantirvi l'attenzione di sempre. Quindi cari studenti, iniziate da subito la passaparola, perché La Stampa dal giovedì diventi il quotidiano fisso degli under 20. E per dare l'abbrivio, La Stampa e i soliti generosissimi amici sponsor (Casiraghi Viaggi, Arciere, Ascom e Biverbanc) parte subito con un regalo: quattro giorni a Londra, tutto compreso, per uno studente e una studentessa.

Come fare ad aggiudicarsi la vacanza nella City? Partecipando al nostro referendum iniziando a collezionare i tagliandi

che pubblicheremo ogni giovedì nella Pagina della scuola. Lo stesso giorno la competizione fu tra band (25 mila tagliandi), dopo 6 di lavoro intenso, gli Arciere di Buronzo bruciarono i Gravit Zero e Santhia.

Ora si cambia: vi chiediamo di votare il ragazzo o la ragazza «più mitici» della vostra scuola. Attenzione, nello slang giovanile, il «mitico» è la «mitica» non sono i belli (detti piuttosto straffichi), bensì i trascinatori, bravi a scuola ma secchioni, vestiti alla moda senza essere «zatti», originali, simpatici, e persino un po' fortunati. Iniziativa, per chi ha seguito le lezioni di lessico dell'anno scorso, il mitico è il contrario dello «sgreuso».

I vincitori del referendum andranno a Londra e la Casiraghi Viaggi di Borgosesia. E al loro ritorno ci sarà un premio, dimostrando di avere «disposizione più mitici», la Cooperativa l'Arciere offrirà un computer e/o programmi multimediali. Infine a colui che arriverà fra il 2° e il 10° posto due

classifiche, ci penserà «Commercio matris», un'iniziativa nata dal matrimonio tra Ascom e Biverbanc, con ricchi premi e cotillons.

Questo per iniziare. Ma in attesa di conoscere il gradimento dei giovani, richiama in trincea i nostri giornalisti: Silvia Milano, Magistrale, Vercelli, Federico Villani, Classico, Marco Ruffilli, universitario, i biellesi Laura Tolosi e Luca Ercole, i ragazzi dell'Atx di Borgosesia, del Cavourismo di Vercelli, etc. etc. Aspettiamo in redazione proposte e articoli: scrivete alla redazione di Biella, via della Repubblica 29, o «faxateci» al 2522379.

E già che siamo in tema di iniziative della Stampa, annunciamo che la premiazione del referendum «Il Sorriso» si svolgerà il 18 novembre al Civico di Vercelli. Tra gli ospiti i protagonisti di «San Remo giovani»: Mao, i Taglia 42, Marco Costantini con la vocalista Emy e Gianni Togni.

Donata Belosai

L'impianto, guasto da sabato, non è stato riparato per un disguido: solo ora è ok

Caldaiia «ko», a casa 400 studenti

Niente lezioni ieri mattina all'istituto Geometri

BIELLA. La caldaia faceva le bizze da sabato: ma per colpa di un «disguido» non s'è riuscita a ripararla, e così i 400 allievi dell'istituto per Geometri, ieri mattina, hanno perso un giorno di scuola. «Ora il guasto è riparato», dicono al «Vaglio Rubens», «e oggi le lezioni ricominceranno regolarmente».

Che cosa è successo? Silvana Porto, la preside, parla appunto di un «disguido»: degli istituti superiori, da settembre, si occupa la Provincia, e non più il Comune. In caso, guai, perciò, bisogna chiamare il numero verde: la ditta che cura la manutenzione si mobilita, e il necessario lavoro anche la domenica. Perché non è andata così? Perché la scuola - dice Alfredo Pino, provinciale - ha chiamato l'impresa vecchia, sbagliando indirizzo. Il segretario era in vacanza, c'è stato un equivoco. Nessun operaio è andato al «Vaglio Rubens», e ieri mattina, invece, 20 gradi, nelle aule ce n'erano 16. Risultato: quasi tutti i ragazzi sono tornati a casa, per non far lezione al freddo. Poco dopo la caldaia è stata aggiustata: «Un guasto banale», dice Pino, «dovuto a una pompa difettosa. Già alle 8,45 la temperatura era ok». Ma gli studenti, a quell'ora, non c'erano più. «Un gruppetto ha fatto lezione», dice al telefono la preside. Ma possibile che, a scuola,



Aula-freezer (e niente lezioni) ieri all'istituto «Vaglio Rubens». Per colpa di un malinteso, la caldaia guasta non è stata riparata in tempo. Le lezioni riprenderanno regolarmente questa mattina [p. chelatti]

non si sapesse chi chiamare in caso di emergenza? «I numeri indicati erano quelli vecchi», risponde Silvana Porto. La professoressa, ieri alle 10,30, è andata in Provincia a parlare con Pino, che appena l'ha vista ha tuonato: «Ma come? La caldaia non funziona da sabato? Non lo adessio, dai geologi? Non

potevate avvisare?». Silvana Porto dice di aver chiamato la Provincia giovedì scorso, chiedendo che i termosifoni restassero accesi: più o meno a scuola, infatti, si lavora anche nel pomeriggio. Alfredo Pino cade dalle nuvole, e conclude: «L'importante è che il problema sia stato risolto».

[g. bu.]

I Giovani comunisti «bombe»

«Siamo i giovani comunisti: che bomba!». E' proprio una bomba di «carta» quella scoppiata l'altro giorno al centralino di un giornale locale. La «lita bomba» che scoppia contro le anomalie, contro i diversi e se questa volta fortunatamente non è successo nulla, la strategia è la stessa: delegittimare, «sbattere il mostro» in prima pagina (anche se il solo di carta), permettere che passi attraverso l'opinione pubblica il meccanismo di quella brava, ma sempre «estrema».

Ovviamente, come ammeso da tutti, i veri «giovani comunisti» non c'entrano nulla con le telefonate «bancarie», i veri giovani comunisti il giovedì mattina di solito frequentano la scuola, l'università, la fabbrica, non hanno tempo di voglia di piazzare e fare scoppiare bombe anche solo di carta. I giovani comunisti ogni giorno si battono capillarmente affinché «il movimento reale cambi lo stato di presenza» questo lo facciamo nelle scuole, nelle fab-

briche e nel territorio, perché le istanze di libertà e di giustizia concretizzino il facile che è difficile a farsi.

Non accettiamo e non accetteremo mai le provocazioni: in questo periodo alcuni dirigenti e militanti dei giovani comunisti sono stati oggetto di minacce più o meno velate di cui si è fatta voce una certa destra estrema, che forse anche in questo caso usa l'infamia come strumento del proprio agire politico. La strategia della tensione è finita ma i fascismi.

Roberto Pietrobbon
coordinatore
Giovani Comunisti, Biella

Fioriere contro sosta «selvaggia»

In certe situazioni di caos-trafficco è difficile stare dalla parte dei pedoni e degli automobilisti. Lascio la decisione ai lettori e intanto racconto quel che è accaduto l'altro giorno (ma non è la prima volta), in via Volpi.

All'angolo con via Gustavo di Valdenigo molti automobilisti parcheggiano affiancando

le auto a quelle già in sosta, con il risultato che dal marciapiede di destra (guardando in direzione Fons Vitae, per intenderci) si forma un fronte d'auto (qualche volta doppio) verso il centro strada. L'altro giorno, dunque, di auto affiancate in sosta ce n'erano parecchie, tanto che il bus non riusciva a passare. Come pedone mi chiedo con che animo l'automobilista sceglia parcheggiare in quel modo, sapendo di ostacolare il traffico. D'altro canto mi rendo conto che quella è una zona ad alta densità di negozi e quindi si parcheggia in quel modo, «tanto entro in negozio, acquisto e me vado subito».

Suggerirei al Comune di mettere una zona di fioriere in quel punto di via Volpi. Così si risolverebbe il problema del parcheggio.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax 015 252.23.79.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Casale: tel. (015) 958.066; Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono n. verde 167-120.118.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. (015) 26.398.

QUESTURA
Biella: Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

TURNI
A: Farmacia Dr. Taricone (Can-

dro), via ... tel. (015) 22.118. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Sopranò: Galeazzi, fraz. Balligati 30, tel. (015) ...
Castellio: Cervo: Dr. Anna Angela Tarrone, via XXV Aprile 15, tel. 859.293.
Sandigliano: Farmacia Ausiliarica, via Gramsci 4/b, (015) 69.10.50.
Ronco Biellese: Dr. Cacciò, via Roma 92, tel. (015) 46.16.59.
Bubiana: Dr. Carlo Ponghetti, via Duglino 23, tel. (015) 66.01.92.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione Biella San Paolo, p. San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

LUMIN DI LAMAZZONI, TURISTICA
Biella: via Lamazzone 3, tel. (015) 11.26.

ATAP
Biella: Direzione e Agente: tel. (015) 84.88.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

SERENISSIMA VIAGGI

Speciale ... visitiamo capitali europee
Una città al ...
MADRID dal 20 al 23 novembre
Trasferimenti Biella / aeroporto / Biella
viaggio aereo di linea in classe turistica
trasferimenti in loco - hotel categoria turistica
(con possibilità di scelta hotel categoria superiore)
trattamento di pernottamento e prima colazione

Ponte dell'Immacolata sotto la neve...
RUSSIA: SAN PIETROBURGO dal 11 al 18 dicembre
Trasferimento da Biella - volo di linea - trasferimenti
in loco - trattamento di mezza pensione
visite guidate - hotel 4 stelle

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 849.3407 - 849.4030 - 849.4040 - Telex 214028 - Fax 015 849.3730
BIELLA - Via Cransino, 10 - Tel. 015 31.674 - 252.2010 - Telex 223214 - Fax 015
VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 907.087

Clamorosa protesta ieri in Consiglio provinciale. La giunta: «Sono degli irresponsabili»

Caso-rifiuti, Polo e Lega sull'Aventino

E Masserano esce dal piano dei «siti»

BIELLA. «E allora ce ne andiamo». A sorpresa, ieri in Consiglio provinciale, la Lega e il Polo hanno abbandonato l'aula, lasciando la maggioranza da sola a votare su Masserano e sull'emergenza rifiuti. Motivo: agli incontri coi sindaci e col Cosrab nessuno ha invitato i capigruppo di opposizione, mentre quelli del centro sinistra c'erano. L'uscita, clamorosa, ha lasciato interdetti i consiglieri ulivisti, che dopo mezz'ora di sfilate hanno benedetto l'esclusione di Masserano dalla mappa delle «idonee» alla nuova discarica: in un raggio di 2 chilometri a mezzo da San Giacomo non nascerà alcun impianto, anche se la quinta vasca potrebbe accogliere spazzatura fin quasi ai Duemila.

Lo schiaffo del Polo arriva improvviso. La presidente, Silvia Marsoni, sta parlando dell'emergenza e di «risolverla»: lo fa benché l'argomento sia in scacchiera, sfruttando una possibilità prevista dal regolamento. Quando si arriva al dibattito, Nicola Pastorello, di An, protesta per l'incontro di martedì scorso (quello del famoso «accordo» col Consorzio rifiuti): c'erano anche i capigruppo della sinistra, dell'Orso e dei Verdi. E Pastorello s'infuria: se la giunta crede che la minoranza, mai coinvolta prima nel dibattito, ora le dia una mano a votare il documento, si sbaglia. «Noi non ci stiamo», dice. Idem fa Cesare Gallo, di For-



za Italia, che parla di uno «sgarbo inaccettabile»: «E poi Masserano non vuole altra spazzatura: né a 2 chilometri e mezzo di distanza né altrove». Ultima vien la Lega, con Gino Fuscato, che dice «mi associo al Polo» e ne va. Allibita, la Marsoni tenta di fermare Fuscato ed Emilio Cametti, i meno lesti a uscire: «Restate almeno in via ufficiosa...». Ma sarà inutile. Solo soletta, la maggioranza piglia a urlare: Lega e Polo sono «irresponsabili», «rifiutano il confronto», «fanno casino per finire sui giornali», «salgono sull'Aventino» come i deputati

del Ventennio. La reazione esagerata della minoranza è subito nascosta un sospetto, riassunto da Enzo Cravello, del pds: «Quando bisogna prendere decisioni impopolari, è facile andarsene». Schierandosi contro il documento della maggioranza, presentato da Riccardo Valz Gris (ppi), il Polo rischiava di farsi odiare dalla gente di Masserano: votando a favore poteva inimicarsi i sindaci, cui la Provincia, la sua scelta di smaltire i rifiuti provvisoriamente a San Giacomo, farà spendere molti soldi in più. E' così? «Non scherziamo - ri-

batta Pastorello dal suo ufficio - non ci siamo mai sottratti al confronto, in questo era già tutto deciso. E protestiamo perché non si riconosca il ruolo dell'opposizione». Tornando alla discarica, la di Masserano è stata «graziata» (o lo sarà) perché vi si sta ancora facendo la bonifica. Un motivo «tecnico», che però nasconde ragioni politiche: rassicurare la gente, in cambio del «sacrificio» di accogliere spazzatura per altri due anni. La bonifica, del resto, c'era già 12 mesi fa. La Marsoni aveva promesso la chiusura della quinta

vasca per l'inizio del '99: «Ma nel frattempo la quantità di rifiuti è aumentata - ha detto la presidente - anche per questo, abbiamo chiesto al Cosrab di correre ai ripari. E' possibile, infine, che la scelta di smaltire provvisoriamente la spazzatura a Masserano, imballandola, non costi così cara: «Stiamo valutando le soluzioni», dice la presidente. Una sarebbe quella di portare i rifiuti a Ghemme, con costi poco più alti di quelli attuali. Di questo e altro si parlerà il 1° novembre, a un Consiglio provinciale aperto con la gente di Masserano. (g. bu.)

I dati non sono ancora disponibili
«Elezioni padane? ottimo risultato»



L'opposizione lascia l'aula. Sopra: Silvia Marsoni, Roberto Mezzalama e Nicola Pastorello. A destra: Riccardo Valz Gris

Soltanto l'Ulivo vota la mozione su come risolvere l'emergenza

Uno dei gazebo allestiti domenica in provincia per le elezioni del governo padano e dei due parlamentari biellesi in città: i «seggi» dodici



BIELLA. E' soddisfatto Giorgio Rado, neo segretario provinciale di Lega Nord: «La consultazione per eleggere il governo della Padania ha dato ottimi risultati». Un duplice traguardo dunque per Rado, che si è trovato tra le mani le redini del Carroccio biellese mentre la «macchina» per le elezioni era già avviata. Lega Nord non è però in grado di fornire altri dati.

«A parte l'aver registrato una buona affluenza - dice ancora Giorgio Rado - abbiamo trasmesso le schede al comitato federale per i conteggi. Ci vorranno due, tre giorni per le cifre sulle consultazioni ed il nome dei due parlamentari biellesi che entreranno nel parlamento padano, tra i 200 deputati dell'assemblea. Nomi che la diranno tutta sulle preferenze espresse nell'urna dal «popolo leghista». In lizza c'erano infatti cinque simboli: si andava dai «Comunisti padani» all'«Unione femminile», dai «Liberaldemocratici» ai «Cattolici padani», passando per i «Democratici europei». In città sono stati allestiti 12 «gazebo», sparsi per le vie del centro e nei quartieri; altri «seggi» a Cossato e nei piccoli Comuni della provincia. (d. ca.)

Tradizionale appuntamento in programma il 9 ■ Mongrando

Il gran raduno dei Catto

Da tutta Italia, con lo stesso cognome

MONGRANDO. Il loro è un appuntamento che dura, ininterrotto, ormai dal 1984: è domenica 11 novembre i Catto rinnovano la tradizione, ritrovandosi per pranzo al Circolo di San Lorenzo.

La storia di questa famiglia è particolare e la racconta Mario (naturalmente Catto), di Vigliano: «A Mongrando ci sono 30 famiglie con il nostro cognome, una dozzina a Biella ed una sessantina nel Biellese. Esistono importanti «colonie» a Torino, Alessandria, Genova e Venezia. Le prime due città sono sempre presenti e contatando le altre, escludere in futuro di ritrovare i Catto che quattro secoli fa abitavano a Tarantos. A Mario Catto si deve, oltre l'iniziativa, anche la ricerca storica che ha portato a sorprendenti risultati: i Catto nostrani prendono origine dai «Cattii», popolazione dell'Asia che nel IV secolo fu temibile avversaria degli imperatori romani Claudio, Domiziano e Marco Aurelio. Dice Mario: «Se allora nobili, guerrieri e uomini



A Mongrando vivono 30 famiglie dei Catto, una sessantina nel Biellese

colti, perché saper scrivere costituiva un'eccezione, adesso il nostro cognome è dei grandi imperatori nei settori dell'edilizia, del caffè, dei mobili, della nautica, dell'editoria e della drogheria». Una curiosità scozzese: dal 1861 esiste la distilleria «Catto James» che fornisce ancora oggi la materia prima

circolo internazionale per il whisky. Un raduno europeo per festeggiare i primi quindici anni di vita dell'iniziativa? Non è da escludere. Per quest'anno occorre prenotare entro mercoledì 11 novembre telefonando ai numeri 686.125 oppure 686.439. (d. sa.)

Meteo Oropa

Precipitazioni in arrivo

dai Balcani

BIELLA. Il mese di ottobre sta profilando come uno dei più asciutti del secolo. Le condizioni meteorologiche subiranno però variazioni, con correnti fredde e umide provenienti dai Balcani e interesseranno l'arco alpino con qualche breve precipitazione. Ecco nel dettaglio le previsioni elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi nuvolosità variabile con possibili precipitazioni, oltre i 1500 metri che potranno avere carattere nevoso. Temperature in diminuzione. Mercoledì: nuvolosità variabile, temperature stazionarie. Giovedì: tempo poco nuvoloso, con temperature minime stazionarie e valori bassi, la massima in leggera ripresa. Venerdì: sereno o poco nuvoloso, temperature stazionarie.

Il fine settimana infine sarà improntato da tempo variabile, con possibili addensamenti di nubi stratificate e la foschia interesserà la provincia nelle prime ore del mattino; temperature stazionarie. (r. b.)

PRIMAVERA I BAMBINI E LA CULTURA



Sono di Vigliano, Cossato e Zumaglia i baby-esperti di rifiuti

BIELLA. Festa grande, ieri in Provincia, per i ragazzi di tre scuole: quelli che han vinto il concorso «Vuotate il sacco», dedicato al riciclaggio dei rifiuti e organizzato dal Wwf, durante gli incontri e le iniziative del progetto «La quattro Erre». I bimbi premiati (nella foto di Corrado Micheletti) sono quelli della scuola materna della Spolina di Cossato, quelli delle elementari di Zumaglia (classi terza e quarta) e quelli delle medie di Vigliano (seconda classe). Con loro insegnanti, i

baby-ecologisti hanno affollato la mansarda dell'ex Ospizio, dove sono in mostra i migliori cartelloni sul riciclaggio dei rifiuti. Barbara Loi, del Wwf, ha salutato i bambini, e la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, ha ringraziato per il lavoro fatto, concludendo: «Ora dovete insegnare ai vostri genitori quello che avete imparato». La mostra dedicata al concorso e alle «Quattro Erre» si può visitare fino a venerdì, dalle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. (g. bu.)

OTTOBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 51 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



Carina E 4 porte

1600 16V Blu met. - Clima

Listino 31.349.000

Ns. Prezzo 28.500.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 32.249.000

Ns. Prezzo 29.350.000



Carina E 5 porte

1600 16V Blu met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 36.404.000

Ns. Prezzo 33.200.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 33.076.000

Ns. Prezzo 30.100.000



Carina E 3 porte

1600 16V Bianca - Clima

Listino 33.871.000

Ns. Prezzo 30.800.000

1600 16V Bordeaux met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 39.099.000

Ns. Prezzo 34.800.000

1600 16V Argento met. - Clima - Abs - Doppio Airbag

Listino 41.300.000

Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V Blu met. - Clima

Listino 34.771.000

Ns. Prezzo 31.650.000



3 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 100.000 KM

TOYOTA

Vercelli, il concerto con l'Orchestra del Regio diretta da Carthy

Violoncello, tre aspiranti re

Domani ultima finale del Concorso Viotti

VERCELLI. L'attenzione dei musicofili e degli appassionati si concentra sulla serata di domani: al Teatro Civico si terrà la finale di violoncello, nell'ambito della quarantottesima edizione del Concorso internazionale «Viotti».

Al termine delle audizioni di semifinale, svoltesi domenica, la giuria ha deciso di ammettere alla prova conclusiva, con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta dall'inglese Nicholas Carthy, tre giovani musicisti. Tra una rosa di cinquantasei iscritti, provenienti da Corea del Sud, Croazia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Israele, Italia, Norvegia, Repubblica Ceca, Russia, Svizzera ed Ungheria, questi sono i violoncellisti in finale.

Massimo Polidori. Nato a Torino nel 1970, diplomato al Conservatorio della sua città, si è perfezionato all'Accademia «Romanini» di Brescia ed al Conservatorio di Ginevra. Dal giugno del 1992, è violoncellista solista della Camerata Bern, con la quale ha realizzato tournée in Europa, Usa e Unione Sovietica. Nel marzo del 1993, ha vinto l'audizione per violoncello di fila alla Scala.

Razvan Gabriel Suma. E' rumeno, nato a Cluj Napoca, nel 1977. Ha studiato all'Accademia di musica di Bucarest. Ora si sta perfezionando con importanti violoncellisti del suo Paese. Ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali, fra cui il premio «Jeunesse Musicale» sempre a Bucarest. È distinto come solista con le Filarmoniche Rumene, con la Filarmonica «Moldova» e l'Orchestra del teatro Vogland Plaut a Germania.

Adrian Gavrilescu. Altro rumeno, nato a Satu Mare nel 1975. Dopo gli studi al Conservatorio di Bucarest, Eugenia Săcu, sta perfezionandosi all'Accademia di Musica, sempre a Bucarest. Ha svolto attività di concertista con orchestra, complessi da camera ed in recital per violoncello solo. Ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali, classificandosi sempre ai primi posti.

Polidori, Suma e Gavrilescu eseguiranno, accompagnati dall'Orchestra, due capolavori della musica dell'Ottocento: il Concerto in Si minore di Dvorak ed il Concerto in La minore di Schumann. La prevendita dei biglietti per questa finale di violoncello è al botteghino del Civico, dalle 16 alle 19 di oggi.

È la prima volta che, nella lunga storia del «Viotti», il violoncello entra a far parte delle discipline del Concorso. Ed è la prima volta che, grazie all'intervento regionale, si disputa, dopo il canto ed il pianoforte, una terza finale con orchestra, garantendo il massimo grado di valutazione alla giuria, sulle capacità dei concorrenti ed elevando nello stesso tempo la spettacolarità della manifestazione.

Gli organizzatori della Società del Quartetto annunciano: «Il concorso di violoncello avrà cadenza triennale e rappresen-



I tre finalisti della sezione violoncello. Da sinistra: Massimo Polidori, Razvan Gabriel Suma e Adrian Gavrilescu.

terà un momento significativo ed importante nella vita dei molti giovani interpreti di questo strumento». E commentano: «In questo secolo il violoncello ha saputo conquistarsi una enorme popolarità, secondo solo al pianoforte ed al violino, portando alla ribalta internazionale artisti come Piatigorski, Rostropovic, Pablo Casals, Mischa Maisky...».

Senza dimenticare Benedetto Mazzacurati, naturalmente, cui è stato dedicato dalla Società del Quartetto il premio da attribuire domani sera. La serata con l'Orchestra del Teatro Regio

stata realizzata in collaborazione con la Fondazione «Mazzacurati» di Torino e con il Conservatorio torinese. L'intento è di nuovi talenti interpreti del violoncello.

Benedetto Mazzacurati è stato, nel panorama della musica da camera italiana, uno strumentista di spicco. Nato a Napoli nel 1898, si distinse già da giovanissimo negli ambienti culturali ed intellettuali di Bologna, città d'origine dei genitori, dimostrando un'incredibile capacità di stilista e virtuoso. Ottenuti lusinghieri apprezzamenti, a 27 anni entrò a far par-

te come primo violoncello dell'Orchestra del Regio di Torino, passando negli organici della radio di stato. Per Mazzacurati iniziò una brillante carriera di concertista. Fu sotto la direzione di Arturo Toscanini, di Issey Dobrowan, di Tullio Serafin, di Désiré Defauw. Nel 1928 ottenne una cattedra al Conservatorio torinese «Giuseppe Verdi». Ha fatto parte di complessi da camera, dal «Trio italiano» al «Collegium Musicum Italicum». La Rai gli ha dedicato programmi radiofonici, nella serie di trasmissioni «I grandi concerti internazionali».

E venerdì grande gala

Di scena la Sinfonica di Mosca

VERCELLI. Rachmaninov e Ciaikovski. Il Concerto n. 3 in Re minore (op. 30), uno dei più complessi del repertorio pianistico, e la celeberrima «Patetica» (la Sinfonia n. 5 in «minore»). Il gala che chiude il «Viotti», scelto come trait-d'union tra il Concorso e la stagione comunale al Teatro Civico, affascinerà sicuramente gli appassionati di musica classica. Bastasse il programma, cominciato a scorrere in palcoscenico: l'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca, diretta da Janos Acs, e la pianista Eun Joo Chung, primo premio l'anno scorso alla sezione di pianoforte del Concorso.

Il gala è in locandina venerdì, ma chi vuole seguire il concerto perda tempo: la prevendita dei biglietti è già domani, al Civico, dalle 16 alle 19.

L'appuntamento, dicevamo, è da non perdere. Anche perché a Vercelli il Terzo Concerto di Rachmaninov per pianoforte e orchestra è stato eseguito l'ultima volta (forse la sola) quattro anni fa, durante una finale del Concorso. E se esistono soltanto poche e preziose incisioni discografiche, le note del «Terzo» oggi sono diventate familiari al grande pubblico grazie ad un film drammatico, «Shines».

Anche la fama della «Patetica» è più che consolidata e coinvolge non solo gli appassionati di clas-



La pianista Eun Joo Chung suonerà venerdì accanto all'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca.

sica. Fu l'ultima Sinfonia composta da Ciaikovski, che la direse nella prima esecuzione, incomprensibilmente poco fortunata, nel 1893.

Venerdì il sipario si alzerà sull'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca: nata vent'anni fa, e svincolata dalla Grande Orchestra della Radiotelevisione dell'Urss, la formazione è composta da un organico stabile di 110 elementi. A dirigerla, sul palcoscenico del Civico, sarà l'ungherese Janos Acs che Vercelli conosce anche per il suo passato di accompagnatore e maestro concertatore dei Corsi

di alto perfezionamento lirico al Liceo Viotti. Della carriera ci limitiamo a ricordare le orchestre cui collabora oggi: le sinfoniche di Praga, Tokyo, Berna, Hong Kong, Francoforte, le Budapest e Dublin Radio Symphony.

Manca all'appello solo Eun Joo Chung, giovane pianista sudcoreana che si perfeziona a Vienna due grandi maestri: Alexander Jenner e Paul Badura Skoda. Ha vinto il «Viotti» ma anche numerosi altri premi. Vercelli torna, un anno dopo, per ricordare le capacità di interprete.

48° Concorso Internazionale di Musica «G.B. Viotti» di Vercelli

FINALE DEL CONCORSO DI PIANOFORTE

DOMENICA 19 OTTOBRE 1997

TEATRO CIVICO, ORE 17

Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Radiotelevisione Italiana

Michele Carulli, direttore

1 Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven e di Brahms

Prevendita Biglietti (botteghino Teatro Civico): Venerdì 17 ottobre, dalle 16 alle 19

Per informazioni: SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VERCELLI

Tel. 0161 / 252.667 - 253.575 Fax 0161 / 253.575



BOUTIQUE

via Lavigny, 15
ang. via F.lli Bandiera

via Lavigny, 19
ang. via C. Balbo
VERCELLI

propone:

uomo

GIORGIO ARMANI
ROMEO GIGLI
CANTARELLI
A. FUSCO
FRIEDMAN
ALLEGRI
M. REBECCHI

GIORGIO ARMANI
A. FUSCO
CANTARELLI
SPORTMAX
MARELLA
ALLEGRI
RIVAMONTI

GATTA DUE

Via Verdi, 25 - Vercelli - Tel. 0161 / 252640



un inverno nel segno della femminilità.

PELLICCE
CAPI IN PELLE
IMPERMEABILI

Rimessa a modello - Confezione su misura

DOSIO MUSIC

di Maurizio Dosio

STRUMENTI MUSICALI
DI TUTTE LE MARCHE
PIANOFORTI - PARTITURE

CONCESSIONARIO
PIANOFORTI **YAMAHA**
PER VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI - via Verdi, 44/36 - tel. 0161 - 253047

Fiorisci la tua con



AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA CON
MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE.

OFFRIAMO
PREZZO E QUALITÀ

Tante novità per i vostri balconi, giardini ed orti.

VERRONE
Strada Trossi, 32 - Tel. 015 5821865

Cambia la stagione, arrivano i primi freddi, ma non per questo i giardini perdono i loro colori. Li rinnovano soltanto.

Dal tripudio dei rossi estivi, passiamo alle calde tonalità dell'autunno.

Chi viene in questo periodo a visitare le nostre serre e vivai, può trovare una vasta coltivazione di viole del pensiero in svariate tonalità di colore. Dal giallo, bianco e blu classici alle ultime no-

vità nelle tinte pastello e mauve.

È questo il tempo giusto per trapiantarle all'esterno assieme ai bulbi, alle eriche ed ai crisantemi, creando così piccole e grandi macchie di colore.

I crisantemi da vaso per la cui coltivazione vantiamo un'esperienza trentennale sono uno dei fiori all'occhiello della nostra Azienda. Le conifere, gli aceri, il lauro, i rododendrum, le aza-

lee, le photinie, le piante da frutto e tante altre da giardino, attendono solo i primi freddi per essere levate dai vivai e messe nei vasi o direttamente nei giardini. Mettiamole a dimora ora, per avere un inverno ed una primavera tutti fioriti.

VISITATECI, VI ASPETTIAMO
SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA

Varallese rischia «grosso» sulla pista lungo il Sesia

Un cavo anti-motocross

Filo d'acciaio teso fra 2 alberi

QUARONA. Un atto gravissimo che poteva provocare conseguenze mortali. E' ogni probabilità un insensato gesto teppistico all'origine di un incidente che ha coinvolto un motociclista. Il giovane mentre transitava lungo uno sterrato, si è trovato la via improvvisamente ostruita da un cavo d'acciaio teso fra due alberi, a un'altezza di un metro e mezzo.

La prontezza riflessi e il fatto che stava procedendo a velocità moderata, ha consentito al motociclista, Davide Minazzi, 28 anni domiciliato a Varallo, di accorgersi all'ultimo istante della «trappola»: urtato il cavo, è caduto a terra procurandosi alcune lesioni. L'inqualificabile episodio è accaduto a Quarona, lungo una vecchia comunale (detta «del barile») che costeggia la sponda sinistra del Sesia. Come già in altre occasioni, il Minazzi stava percorrendo la strada, abituale passaggio per tanti centauro.

La fune d'acciaio, che da un lato pendeva da un palo della linea elettrica, era stata assicurata da una mano sconosciuta al tronco di un albero dopo averla fatta passare attraverso la strada. L'altezza cui è stata collocata lascia dubbi sulle conseguenze devastanti che l'autore sperava potessero derivare dal suo gesto.

Sbalzato a terra dopo l'impatto con l'improvviso ostacolo, il varallese è riuscito a segnalare il pericolo a un altro motocicli-



Un motociclista ha rischiato di finire nel filo d'acciaio teso tra due alberi

sta che stava sorpassando. E' stato poi questo, Gianmarco Lissa, di Quarona, a prestare i primi soccorsi al Minazzi a tranciare una pietra il filo affinché non costituisse una minaccia per altre persone. E' stato lo stesso motociclista varallese a denunciare l'accaduto al comando di Quarona della polizia municipale: un'inchiesta è stata avviata per cercare di giungere all'identificazione del responsabile. «Ho deciso di rendere pubblica la disavventura - ha spiegato Davide Minazzi

- per mettere in guardia di questo pericolo, in modo che possa ripetersi una simile azione. Nello stesso tempo mi auguro che l'autore possa prendere coscienza dei rischi che ha provocato con un insensato gesto».

Sempre a Quarona, la preoccupazione degli abitanti dopo un raid vandalico compiuto la notte scorsa: ignoti hanno approfittato dell'oscurità per appiccare il fuoco a un cassonetto e alle gomme di un'auto, per infrangere vetri e vasi. (p. q.)

La crisi si annunciava da mesi. Trasferimenti in vista per gli operai?

«Invex», a dicembre la chiusura

Livorno: 67 i posti di lavoro in pericolo

LIVORNO FERRARIS. Chiuderà i battenti il prossimo 31 dicembre lo stabilimento «Invex» di Livorno Ferraris, dove si produce filo smaltato per gli avvolgimenti elettrici: in pericolo c'è il posto di lavoro dei 67 dipendenti impegnati nell'azienda.

La doccia fredda si è abbattuta all'improvviso, perché della crisi già si erano avuti numerosi segnali premonitori: erano alcuni mesi che il livello della produzione e, soprattutto, quello delle commesse del filo smaltato era arrivato a mostrare la corda, e il preavviso di chiusura della direzione aziendale si è limitato, purtroppo, a confermare i peggiori timori.

L'immediato intervento dei vertici sindacali della «Fulca», la federazione unitaria dei lavoratori chimici (Renzo Maso per la Filcea-Cgil, Silvano Biolo per la Flerica-Cisl e Domenico Iannaco della Uilcer) ha già ottenuto ieri un incontro negli uffici dell'Associazione industriale con i responsabili dell'azienda: per ora i risultati di questo incontro vengono tenuti riservati. Una nuova riunione in via Piero Lucac tra i sindacati e l'azienda è già programmata per lunedì prossimo, mentre domani si svolgeranno all'interno dello stabilimento le assemblee dei lavoratori, al termine delle quali la segreteria della Fulca divulgherà i risultati in una conferenza stampa.

Spiega Silvano Biolo, della Flerica-Cisl: «In questa fase del-

la vertenza, che è molto delicata, occorre tenere i nervi ben saldi e soprattutto non suscitare panico tra i lavoratori. Per questi motivi abbiamo deciso unitariamente di non rilasciare dichiarazioni singole». Renzo Maso, della Filcea-Cgil, aggiunge che «si sta studiando una soluzione la meno traumatica possibile per i lavoratori; entrambi i sindacati, pur senza sbandarsi più di tanto, lasciano comunque trapelare un cauto ottimismo sull'esito finale».

Al momento lo scenario che si può prefigurare prevede tre soluzioni da adottare singolarmente, in coppia o in blocco: preferibilmente il trasferimento di tutti i 67 lavoratori in altri stabilimenti del gruppo, come in quello molto importante di Alessandria oppure in quello di Settimo torinese dove si producono pneumatici; per gli eventuali esclusi, la soluzione è anche a zero ore motivata con i processi di ristrutturazione dell'azienda; oppure la collocazione in mobilità dell'intero gruppo, e questa ovviamente è la soluzione ambita.

La «Invex» lavora all'interno di quello che una volta era il fiore all'occhiello dell'imprenditoria livornese, quello stabilimento «Pirelli» che negli Anni Sessanta, ai suoi tempi d'oro, era arrivato ad occupare addirittura 2 mila persone circa, mentre attualmente alla «Pirelli» cavi ne lavorano 175 solamente. (w. ca.)

Trino e la convenzione Enel

I progetti futuri per la centrale
Se ne discute oggi in un summit

TRINO. La ristrutturazione del castello, il centro informazioni e le conferenze: questi i temi che il sindaco Tricerri affronterà a Torino durante l'importante incontro di oggi tra i rappresentanti dell'Enel e gli amministratori locali piemontesi. Il tema del dibattito riguarderà le nuove prospettive e le strategie aziendali dell'ente elettrico in Piemonte e si terrà alla presenza del presidente Chicco Testa e dell'amministratore delegato Franco Tatò. «Sicuramente prenderò la parola ed approfitterò dell'occasione - spiega il sindaco Giovanni Tricerri - per riportare all'attenzione delle maestranze dell'Enel i problemi legati alla convenzione rimasti ancora in soluzione».

La convenzione, lo ricordiamo, è un documento che l'Enel e gli enti locali (Comune di Trino, Provincia e Regione) hanno firmato nel lontano '92 in occasione della costruzione della centrale a ciclo combinato di Leri che contiene, tra le altre cose, indicazioni su una serie di progetti (finanziati dall'Enel) da realizzare sul territorio trinese. Oggetto delle «interrogazioni» di Tricerri saranno la ristrutturazione del castello (il Palazzo Paleologo), situato in piazza Garibaldi, dove l'Enel dovrebbe allestire il proprio Centro informazioni e le conferenze pubbliche, che avrebbero dovuto avere cadenza semestrale per fornire ragguagli in tempo reale sulla situazione del cantiere di Leri. «Sulla ristrutturazione - precisa Tricerri - l'Enel ha disatteso le nostre aspettative, che sono anche quelle contenute nella Convenzione e il progetto non è ancora partito. Noi vogliamo solo che si faccia chiarezza ed auspichiamo che in breve tempo l'Enel proceda a il Centro informazioni. Per quanto riguarda le conferenze informative pubbliche ne erano previste quattro se ne sono svolte due, l'ultima delle quali alla fine del '95. Anche in questo caso provvederò a sollecitare l'Ente Elettrico al rispetto dei tempi».

Riccardo Coletto

Arrestato per spaccio. Aveva anche una pistola

Roasio, teneva in casa 49 flaconi di metadone

ROASIO. Lo spaccio di droga passa anche attraverso la fornitura di metadone. Così, un giovane trovato in possesso di decine di flaconi contenenti la sostanza stupefacente, è stato arrestato a conclusione di una operazione dei carabinieri valsesiani. In manette è finito Emanuele Boca, 28 anni, abitante a Roasio. Nel corso di una perquisizione al domicilio, i militari della stazione di Serravalle e del nucleo operativo di

Varallo, hanno recuperato 49 flaconi di metadone e un grammo di marijuana. Il giovane deve rispondere di detenzione di droga e possesso di un'arma da guerra: i carabinieri hanno infatti rinvenuto anche una pistola tipo lanciarazzi calibro 17. Nell'operazione è stato controllato Roberto L.F., 32 anni di Serravalle, pure trovato con sette flaconi dello stupefacente: a suo carico una denuncia. (p. q.)

ALAGNA

Da una scarica di pietre
Alpinista ferito
nella palestra
per rocciatori

ALAGNA. Regginito da una di assisteva un amico in una arrampicata, un alpinista ha riportato lesioni multiple. E' Massimo Zani, 33 anni di Serravalle di Crea. L'incidente si è verificato ai piedi della palestra di roccia «fun d'scotte» dove i due si stavano esercitando: da una cengia, a metri di altezza, si sono staccate delle pietre, alcune di discrete dimensioni che hanno colpito lo Zani. (p. q.)

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, con l'approvazione del Bilancio preventivo 1/10/1997 - 30/9/1998 ha definito le linee programmatiche e gli indirizzi gestionali per il predetto esercizio, ripartendo le risorse disponibili fra le somme da utilizzare per la realizzazione di progetti propri e le somme da destinare al finanziamento di progetti proposti da terzi (Enti o Soggetti promotori).

La Fondazione invita pertanto gli Enti e le Associazioni interessati a presentare iniziative, programmi e progetti per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione ed i benefici per la collettività.

In conformità alle norme statutarie, i progetti dovranno possedere requisiti di finalità di pubblico interesse e di utilità sociale e riguardare i settori della cultura e tutela del patrimonio artistico, della sanità, dell'istruzione e della ricerca scientifica, nonché dell'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali più deboli, principalmente nell'ambito del territorio Vercellese e Valsesiano, ove ha operato la Cassa di Risparmio di Vercelli (ora Biverbanca Spa), dalla quale la Fondazione trae le proprie origini.

I progetti vanno firmati dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredati di una scheda informativa, che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione in Vercelli, via S. Cristoforo n. 7/9 (al 1° piano del palazzo Cassa di Risparmio di Biella - Vercelli - Tel. 592.382, rivolgendosi al rag. Michelone) e devono pervenire entro il 15 dicembre 1997 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Vercelli, ottobre 1997.

IL PRESIDENTE
avv. Dario Casalini

BERZERO

EDILIZIA

BIELLA
via dell'Industria, 19/c
Tel. 015 405.260

BURONZO
via Balacco, 1
Tel. 0161 851.115

GRANDE PROMOZIONE AUTUNNO '97

STUFE

in ghisa,
ceramica, acciaio
classiche e moderne
Castellamonte Originali

Un Artigiano edile
ed un vero
Spazzacamino
al tuo servizio per
la canna fumaria
vecchia o nuova.

VALUTIAMO
LA TUA
VECCHIA STUFA
FINO A
1 MILIONE

- Caminetti
- Barbecue
- Forni
- Canna fumarie
- Fumisterie
- Isolanti
- Coperture

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO
Aperta da lunedì a sabato 8 - 12 / 14 - 19

Biella, il primo di tre appuntamenti con i ritmi dello swing e del be-bop

Il gospel apre la stagione jazz

Stasera all'Odeon torna il grande Brown

BIELLA. Via alla prima stagione jazz organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat e con il Club di Palazzo Ferrero. Il primo dei tre appuntamenti - tutte serate eccezionali - è sicuramente il concerto imperdibile per gli appassionati di musica nera: questa sera a Biella torna il Reverendo Lee Brown con il suo seguito, il carovano gospel che darà vita, sul palcoscenico del teatro Odeon, ad un recital caldo e trascinante.

Il Reverendo Lee Brown, dalla voce irresistibile e con il ritmo nel sangue, sarà accompagnato da due vocalisti eccezionali, Harriet Lewis e Zella Rae Owens, da un coro collaudato, il «Freedom family» (creato dallo stesso Brown e che riunisce un gruppo scelto di giovani voci italiane), ed infine dal quartetto di Massimo Farad, altro elemento di spicco del panorama musicale italiano.

Il Reverendo Lee Brown e la sua band, che hanno fatto parte della stessa line-up lo scorso anno avevano aperto i festeggiamenti per i trent'anni del Biella Jazz club. I palchi e le poltrone del Sociale non erano però bastati a contenere tutto

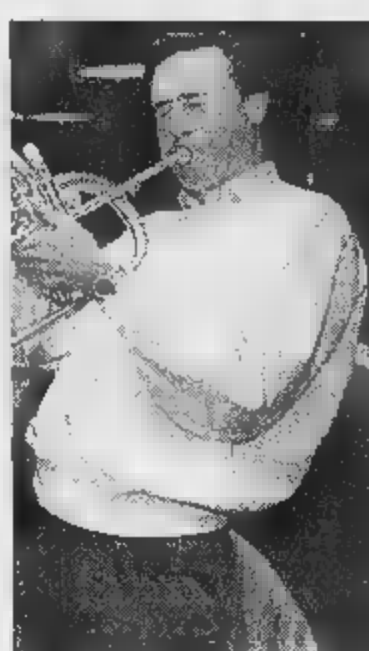
il pubblico che si era presentato al botteghino della sala di piazza Martiri. Per questo l'appuntamento viene riproposto anche quest'anno, all'Odeon. Un grande evento che ha già «allertato» da settimane tutti gli appassionati di gospel.

Il fuoriclasse della black music, originario del Kansas, stupirà ancora una volta i biellesi poi passerà il microfono (martedì 11 novembre) ad un nutrito gruppo di musicisti «nostrani» che al Sociale porteranno i ritmi travolgenti dello swing e del be-bop. Ci sarà il «Carlo Sola Trio», il celebre batterista, Rossano Sportiello al piano e Alberto Ferrario al clarinetto; il «Modest jazz quartet», con Nicola Boschetti e Luca Comolo alle chitarre, Gianfranco Torta al basso e Alessandro Cristilli alla batteria; ed infine lo «Swing ho!» del pianista Roberto Sala, che vede in azione le colonne portanti del jazz biellese: fra queste Pippo Colucci alla tromba, Gianni Dosio al sax, Gianni Marchesi al clarinetto, Pinuccio Barresi alla chitarra, Claudio Miani al basso, la vocalista Cristina Rosso ed il neo presidente del Jazz Club, Jack Migliet-



ti, alla batteria. Il terzo appuntamento della stagione (che potrebbe essere seguito da «fuori programma» nei primi mesi del '98) è invece annunciato per il dicembre sempre al Sociale: una «all star evening» sarà protagonista il grande trombettista Franco Ambrosi, accompagnato da un quartetto altrettanto eccezionale. (p. g.)

Sul palco vocalista come Harriet Lewis e Zella Rae Owens



A Crevacuore, Vercelli e Cigliano

Un Halloween fra rock e blues

VERCELLI. Le notti fine ottobre vanno, tenebrose ed inquietanti, aspettando Halloween, sui fronti delle disco e dei locali: musica live.

Gli ultimi fuochi si accenderanno blues al Dragon's Pub di Crevacuore dove per la serata venerdì ci sarà la presenza della Morbus Band di Roberto Morbioli, gradito ospite che presenterà in live l'ultimo lavoro registrato che si intitola «Let The Good Time Roll», senza badare a zombies, streghe e gnomi nella notte che anticipa il giorno di Ognissanti. Con un doppio perché, come nella più classica maniera dei killer, anche i bluesmen di «Morbus» tornano sempre sul luogo del delitto musicale! E perciò si «rifaranno vivi» la sera successiva, ancora sul palco del Dragone.

Stessa notte di tregenda, ma di un altro palco. Quello dell'ex Maciste, ora Tina Pica Rock, nelle viscere della terra, accanto a Pajetta Place in Vercelli. Qui, con l'organizzazione del Rotary Club Vercelli San-Andrea sarà una serata «da gangsters» ad inviti, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza: «Swing Party» è l'eti-

chetta, Ray Gelato and The Good Fellas saranno i protagonisti. Un gruppo «che è soltanto agli inizi», ad una svolta, dopo aver girato l'angolo della Cinquantasettesima strada di una metropoli che sembra tagliata a misura da ambientazioni giallo-nera alla Mickey Spillane o alla Dashiell Hammett.

Al Due Music Club di Cigliano, intanto, la festa in cartellone per la notte di Halloween è definita semplicemente «mostroscusa». Una montagna di sonorità, e tra queste, anche le proposte in esclusiva nazionale del superospite Ralph Rosario de Jay from Chicago, che all'inizio degli Anni Ottanta, fu uno dei protagonisti della rivoluzione musicale «house» negli Usa.

I meno pigri, potranno sconfiggere, superando la zona border line e recarsi al Frontiera di Basiglio, in provincia di Alessandria. Qui, venerdì faranno da colonna sonora Crimen e Insignarum Legati. Migliori vampiri e zombies saranno glorificati. Spaghettata «alla diavola» alle 24 e alle due, alla più bella strega.

Giovanni Barberia



GIORNO E NOTTE

Borghesani

I biglietti al teatro

Oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19,30, sono in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale della Pro Loco alla biglietteria del teatro di via Sessano.

Vercelli

Isabella a Radio City

«Radiobox», contenitore di Radio City Vercelli, oggi alle 15,30 proporrà un'intervista con la cantante Isabella Biffi.

Torino

Concerto dei Varade

Allo Show Mont '97, a Torino Esposizioni, questa sera alle 21 si esibirà il Coro Varade del Cai di Varallo, diretto da Romano Beggino. Un repertorio di canti della montagna.

Biella

Teatrando benefico

S'intitola «Oasi... fatal incontro fra note e parole», lo spettacolo che Teatrando porta in scena al Circolo Sociale in occasione della serata dedicata ai «Villaggi SOS». L'appuntamento è per giovedì alle 21, con una piece canoro-poetica.

Il ricavato della serata benefica andrà a favore delle strutture che accolgono bambini e giovani in precarie condizioni di vita, senza discriminazione di razza o religione.

Vercelli

Il jazz da Cecco

Il trio Still Dream, con Davide Scagno al piano, Luca Scansani al basso e Paolo Carena alla batteria, sarà protagonista da Cecco, in «Rigola», della serata dedicata al jazz. Per le 21,30 di giovedì.

Ponderano

Live al Babylon

Tre serate «doc» al Babylon. Da domani, la music-hall di Ponderano accende i riflettori per una raffica di concerti. Si inizia con i «No use for a name» che saranno accompagnati dagli «Swinging'utters» e dai «Suicide machine», tre band tutti hard-core targato «wreck».

Giovedì approda in pedana il country-rock-folk singer americano Jason Reed con la sua band e venerdì tocca ai vincitori delle selezioni regionali di «Rock targato Italia»: i biellesi «Sprock». Interverranno anche i «D.N.A.».

Biella, domani sera il teatro dialettale

Le pene d'amore di monsignor Trucco

BIELLA. S'intitola «Prouva d'alcun» l'ultimo spettacolo in cartellone per la rassegna di teatro amatoriale dialettale allestita al Sociale Villani. Domani, alle 21, saranno protagonisti gli attori della compagnia «Siparietto di San Matteo» di Moncalieri, dieci interpreti diretti da Secondino Trivero. I due atti comici, recitati ovviamente in dialetto piemontese, raccontano la storia di un ricco industriale di mezz'età, rimasto vedovo, che convive con la sua ex segretaria. La donna però ha deciso di fare la gran signora e di rivoluzionare il trionfo senza pretese di Giovanni Trucco. Per fortuna, in aiuto dell'imprenditore, arrivano un fratello e la zia che, con un escamotage, gli faranno aprire gli occhi e lo salveranno dalle grinfie della pretenziosa compagna. Lo piece è firmata dallo stesso regista e protagonista principale, Secondino Trivero. Quest'ultimo è anche il fondatore della compagnia che si formò nell'ottobre '94, nell'omonima parrocchia di



Alcuni attori del «Siparietto»

Moncalieri.

Con il gruppo torinese si chiude così il ciclo di «Dialeto & Dialetto», 5 spettacoli tutti in ottobre, iniziativa dell'assessorato alla Cultura e realizzata in collaborazione con la regista biellese Anna Bruni e con l'associazione culturale di nuovi camminanti. (p. g.)



GIOCIAMO

AL LOTTO

NUMERI RIPARTITI

BAR	50	56	10	47	84
BAR	77	73	67	57	53
	86	39	26	76	12
	83	63	58	56	55
	13	83	11	21	74
	99	70	58	67	55
GENOVA	23	61	18	35	19
	65	59	56	53	51
MILANO	75	11	85	30	87
	113	64	56	56	54
NAPOLI	77	38	55	58	52
	22	84	30	61	29
	64	63	62	50	53
ROMA	84	68	69	34	7
	102	89	62	52	51
TORINO	23	75	62	84	15
	76	67	56	52	49
VENEZIA	32	61	23	54	46
	122	78	76	74	64

COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	NA	PA	RM	TO	VE
GENELLI	2	59	30	0	2	4	15	6
VERTIBILI	43	11	16	8	5	86	11	35
CADENZE	1	6	3	6	5	6	2	7
FIGURE	6	3	1	7	3	4	3	4
DECINE	31	24	51	21	61	1	11	61

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

AMBI CENTRALI

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 46 di Genova. Ecco le 30 coppie più punte. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive. Gli altri sistemi:

46-32 46-26 46-80 46-69 46-58; 46-87 46-16 46-86 46-9 46-44; 46-89 46-19 46-54 46-7 46-38; 46-66 46-10 46-42 46-1 46-33; 46-51 46-8 46-43 46-67 46-25; 46-82 46-67 46-71 46-17 46-73.

AMBI MATURE

Scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza di estrazione:

Bar 50 (3); Cagliari (2); Firenze 82 (2); Genova 18 (4); Milano 12 (4); Napoli 6 (1); Palermo 23 (4); Roma (1); Torino 15 (3); Venezia 1 (0).

QUESTA SETTIMANA IL COMPUTER CI CONSIGLIA

In frequenza sulla ruota di Roma:

10-32	51-32	35-32	20-62	81-62;
65-32	75-32	66-32	45-62	6-62;
16-32	17-32	27-32	46-62	47-62;
87-32	79-32	59-32	19-62	29-62;
20-32	81-32	10-62	51-62	35-62;
45-32	6-32	65-62	75-62	66-62;
46-32	47-32	16-62	17-62	27-62;
19-32	29-32	67-62	79-62	59-62.

PER CADENZE LA LINGHETTA PIÙ IN RITARDO SVILUPPATA PER AMBO

a Napoli:

8-18-28	28-78-88	58-68-78;
6-38-48	28-8-18	58-88-8;
6-58-68	38-48-58	58-18-28;
6-78-88	38-88-78	58-38-48;
18-28-38	38-88-8	68-78-88;
18-48-58	38-18-28	68-8-18;
18-38-78	48-58-68	58-28-38;
18-88-8	48-78-88	58-48-58;
28-38-48	48-8-18	78-88-8;
28-58-68	48-28-38	78-18-28.

Con il a Milano centrale un'ambata.

a cura Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ipotesi** di R. Donner con Mel Gibson e Julia Roberts. Lire 12.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Reverend Lee Brown and Freedom Family**. Concerto Gospel e Spiritual. Or. 21.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. (0163) 22.658. OGGI RIPOSO.

CANDELO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **La promessa** di Luc e Jean Pierre Dardenne con Jérémie Renier. Assisi Quadrato. Or. 21,30 spett. unico. Lire 9.000; 7.000.

CRISTIANO
SPLENDOR. CHIUSO.

COBBATO
Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

OSTIANZANA
OGGI RIPOSO.

GIATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. **Film vietato ai minori**. Or. 20,30; 22. L. 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SALA. CHIUSO.

TOLLANDO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
DREA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
Inf. tel. (0163) 22.658. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. tel. (015) 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. 257.744. **Il piano** di C. Serrao (Francia, 1996). Ingresso solo con tessera. Or. 21,20 spett. unico.

Inf. tel. 255.047. Cop Land di J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro, H. Kneel, R. Lioia. Or. apertura 21,30.

VIOFFI. Inf. orari tel. 250.845. **Fuochi d'artificio**. Or. 21,30. L. 10.000; 8.000.

VELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

Inf. tel. 255.544. CHIUSO.



NELLE SALE DI TORINO

AQUA. Inf. tel. 556.521. **Men in black**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400. G. Cesare 67. 1.856.521. **Fuochi d'artificio**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547.007. **Lolita**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7.000; Cinema 5.000; sera 12.000; Cinema 10.000. **La 2: Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or. 17,30; 20,30; 22,30. **She's so Lovely** (Casi carina). Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO. C.so 22. L. 561.71.90. **Soldato Jane**. Or. 15,10; 17,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL. V. S. Dalmazzo 24. L. 540.505. **Fuochi d'artificio**. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE. Via Carlo 11. tel. 540.110. **Happy together**. V.M. 18. Or. 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

C. CHAPLIN. 1 v. Garibaldi 32/e. L. 436.07.23. **Ovvero**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 32/e. L. 436.07.23. **Re di città**. Or. 15,20; 17,10; 19,10; 21,10; 23,10.

CIAC. Corso Giulio Cesare 105. telefono 232.029. **Lolita**. Vietato ai minori di anni 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO. Via Gato 5. telefono 650.71.00. **Innamorati cronisti**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA. Via Gramsci 9. telefono 542.422. **Ipotesi di complotti**. Or. 16,15; 18,45; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE. piazza Sabotino. telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black**. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

BLU. piazza Sabotino. telefono 447.52.41. **Soldato Jane**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO. piazza Sabotino. tel. 447.52.41. **Copland**. Or. 16,18,10; 20,22,30.

EOYLE. v. Buozzi ang. v. Roma. L. 530.353. **Fuochi d'artificio**. Or. 15,15; 16,55; 18,45; 20,45; 22,40.

FARO. Via Po 30. telefono 817.3323. **CHIUSO**. **FIAMMA**. v. Trapani 57. L. 385.20.57. **Il mondo perduto**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

IDEAL. corso Broletto 8. telefono 521.4316. **Contact**. Or. 16,30; 19,30; 22,30.

KING. Via Po 21. telefono 812.59.86. **Complice la notte**. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Lolita. V.M. 14. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX. Galleria San Federico. telefono 541.293. **Air Force One**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MASSIMO. via Montebello 8. telefono 817.10.48. **Omaggio a Marcello Mastroianni: Divorzio all'italiana**. Or. 16, ing. libero. **Il sapore della ciliegia**. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE. v. Pomba 7. L. 612.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or. 16,16,10; 20,20; 22,30.

SALE 2. v. Pomba 7. L. 612.41.73. **M.I.B. Men in black**. Or. 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA. 1 v. Arsenale 31. tel. 541.293. **CHIUSO** per anticipata ore 21 film **L.A. Confidential**.

OLIMPIA 2. via Arsenale 31. telefono 532.448. **Mrs. Dalloway**. Or. 15,10; 17,15; 19,50; 20,40; 22,30.

ROMANO. Galleria Subalpina. 562.01.45. **Copland**.

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe ■ ve- ■ disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arriva- re ad ■ lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo bien- nio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi ■ articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisio- ne il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenire entro il 20 novembre, in modo che ■ definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare. L'indirizzo - preciso ■ dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicem- bre ■ all'insegnante gratuitamente ■ scuola, con la spiega- ■ dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> <small>(il numero per scrivere nome della scuola)</small>		
		Classe e sez.
Via		N°
Città	Prov.	C.A.P.
Tel.	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante		
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO		
LA STAMPA		

Compilare in stampatello e spedire a:
La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Mancini, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n. 011/4665393.
Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

1678-02005
Fax 011/4665393

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.
* Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.



Latte Fresco Tapporosso. Impossibile stargli lontano.

■ ■ ■ ■ ■ Il poi non riuscite più a fare ■
meno del vostro Latte Fresco Tapporosso. Perché
il ■ Tapporosso della Centrale ■ Torino è
latte fresco piemontese. Perché potete scegliere
tra intero, scremato, parzialmente scremato e
■ ■ ■ in bottiglia, il meglio ■ meglio.
■ ■ ■ è buono, direte voi. E ■ ■ ■ ragione.



Centrale del Latte di Torino

Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

A Maggiora vince la prima gara di autocross della carriera

Cuneo rivuole l'Europa

Sabato l'Alpitour Traco in Belgio



CUNEO. Ca-
■ Modena ■
è salvata al
tie-break con
Forlì e resta
in vetta al
campionato
di serie A1,
ma l'ultima
giornata ha

soprattutto rilanciato le quotazioni dell'Alpitour Traco, che ha fermato la corsa del Sisley Treviso, fino a sabato imbattuta capolista con gli emiliani.

Il successo arriva in un momento importante per la squadra di Silvano Prandi ed è cominciato con il recupero di Samuele Papi, che alla fine è stato decisivo. Dalla vittoria la squadra del capoluogo della «Grandas» esce rinfrancata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi l'appuntamento con la Supercoppa europea, un trofeo che detiene e non vuole lasciare, che da sabato si disputerà nella cittadina belga di Maseik.

Ma prima di pensare alla semifinale (in programma alle 15) con il forte Nooliko padrone di casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo di campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Haly Bologna.

Il sestetto del capoluogo dell'Emilia Romagna ha in carne e la vittoria più clamorosa di questo avvio di stagione, il suo infiltrato ai campioni d'Italia alla Casa Modena, un 3-1 arrivato a sorpresa nei quarti di finale di Coppa Italia. Bologna è una squadra da prendere con le molle per l'efficacia della Magagnolo Falasca-Karabec, un'asse che può fare danni. Ma al palleggiatore spagnolo, uno delle rivelazioni dell'inizio di campionato, non mancano le sboccate da fuoco da innescare: basta citare Cherednik, un aletta che sa colpire anche a muro e in battute. Completano il sestetto, l'oggetto misterioso Czedula e gli italiani Lavorato e Casimiro Gallota.

L'appuntamento è interessante ■ l'Alpitour Traco ha bisogno di una vittoria pesante



**Stasera alle 20,30
al Palazzetto
difficile anticipo
contro Bologna
l'unica squadra
capace di battere
la capolista Modena**

A sinistra, **Cristian Casoli**
elemento fondamentale
del sestetto di Prandi.
Sotto, capitano **Claudio Galli**



per mantenersi al secondo posto in classifica in attesa di uno scivolone di Modena che da qualche giornata sta faticando per l'appannamento dei suoi martelli Bracci e Cantagalli.

Il dubbio è sempre Samuele Papi, un giocatore formidabile

in ogni fondamentale quando è in campo e un vuoto clamoroso quando è costretto in panchina dai guai al ginocchio sinistro. La panchina ■ Cuneo in alternativa offre Luigi Mastrangelo, decisivo a Montichiari, ■ impiegato fuori ruolo, ■ Sebastian

Jabif, schiacciatore argentino ancora lontano dalla forma migliore. Papi diventa così fondamentale e sulle ■■■ condizioni si gi■ molto del futuro della squadra di Silvano Prandi.

Luca Fortua

Accanto,
ta Porsche
con la quale
Ermilino Forti
(nella foto
sotto) si è
aggiudicato
il titolo italiano
della categoria
Sport 3500.
Per l'esperto
driver
la finale
è durata solo
poche centinaia
di metri; ha urtato
un avversario
ed è stato
costretto al ritiro



Un exploit di Mingolla

Il giovane mette in fila i veterani



MAGGIORA. La felicità ha il viso radio-so di Manuel Mingolla: il giovane pilota di Poggio, alla prima stagione agonistica di

autocross completa si è preso il lusso domenica di vincere la prima gara della sua carriera. È lo ha fatto sulla pista di casa, sul circuito «Pragiarolo» di Maggiora; lo stesso circuito dove un ■■■■ fa era stato protagonista di ■■■■ terribile incidente ed aveva concluso la ■■■■ a ruote per aria. Stavolta le ruote le ha messe davanti a quelle degli avversari salendo sul gradino più alto del podio. «Sono veramente felice, non mi sembra vero - dice Mingolla -, speriamo che l'hanno prossimo vada ancora meglio ■ possa lottare per il titolo». La vittoria a Maggiora, ultima gara del campionato, ha consentito al pilota cusiano ■■ conquistare il quarto posto nel tricolore. Felice ma incredulo era invece il rallista biellese ■ Davide Negri, ex pilota di motocross, che ha vinto anch'egli la prima gara di autocross della sua carriera nella categoria monoposto «Limited»: «So-

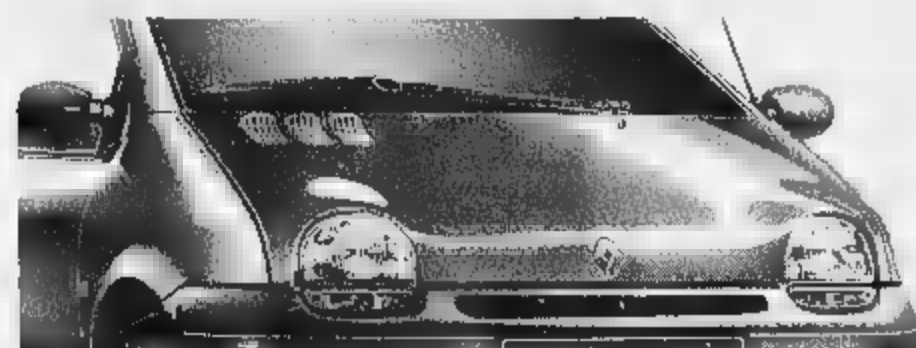


no stato veramente fortunato - dice con modestia Negri -, avevo una macchina più veloce delle altre e poi, abituato come sono alle gare di motocross, dove si lotta fianco a fianco, tra le quattro ruote non ho avuto problemi. Anzi, mi [] divertito». Un po' meno gli avversari che hanno scoperto quanto sia pesante il piede di Davide Negri, straordinario protagonista anche al Vello Casaleone ed al 111. minuti. Alle sue spalle si sono classificati Paolo Zanarella e Paolo Busco. Felice, ma con un sorriso a denti stretti, anche Erminio Forti che a Maggiora [] riconfermato Campione Italiano della categoria Snort.

3500, la classe regina della velocità su terra, ma non ha concluso la corsa. «Mi sarebbe piaciuto vincere al Pragiardo - dice Forti -, purtroppo in finale la mia corsa è durata poche centinaia di metri: alla prima curva ci siamo bloccati, io ho avuto la peggio e sono stato costretto al ritiro. Un ■■■■ peccato anche ■■■■ titolo di categoria mi ripaga dei sacrifici ■■■■ tutto un anno». Purtroppo Erminio Forti, penalizzato come altri piloti della sua categoria da un regolamento ■■■■ assurdo, ha dovuto cedere lo scotto di Campione Assoluto di autocross a Paolo Catorcini che corre in una classe inferiore, con ■■■■ vetture in pista e dove ■■■■ più facile vincere. Catorcini ■■■■ Muggiola non è neppure sceso in pista ed ha preferito fare da spettatore. Per Forti adesso si apre la possibilità di partecipare al Campionato Europeo: sponsor permettendo. Nelle altre categorie le vittorie sono andate a Fabio Chiozzini nelle vetture sino a ■■■■ di cilindrata, Roberto Giardo nelle Sport 3500, Adelchi Donolato nella monospota sino a 1600, Luigi Susan tra le monospote 3500 ■■■■ Gabriele Nino nelle vetture Promotion.

Vincenzo Arato

Renault RADDOPPIA sempre
il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

* Prezzi comprensivi del contributo al sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa

**È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.**



RENAULT
LE AUTO DA VINCI



La Biellese richiama i tifosi: «Siamo all'assurdo, un pari in trasferta è ritenuto un ko»

Bacchin: «Il punto di Crema è d'oro»

Pro, Fida racconta il gol: «Ho segnato con la suola»

La matricola Biellese resiste in testa alla C2 insieme al Varese. In giornata (di cui ha giocato in trasferta) ha messo da parte 17 punti salvezza, si è permesso il lusso di battere squadre blasonate come Triestina e Pro Patria, ha affrontato l'autorità di una veterana formazione che sono tra i prof da anni. Se si esclude l'unico passo falso dell'anno (il 4-0 col Giorgione) scopre che la Biellese nelle restanti 7 gare non ha subito nemmeno un gol (Gazzoli è imbattuto da 462 minuti) e che l'attacco (con 9 reti all'attivo) è stato inferiore solo a Triestina, Pro Patria e Giorgione.

La Biellese merita un dieci in pagella per quanto fatto finora in C2. L'obiettivo dei bianconeri ed è la salvezza, un mese prima rischia di far perdere di vista la realtà. Così può capitare che i pari rimediati domenica a Crema vengano accolti come un mezzo passo falso. Il mister Roberto Bacchin richiama i tifosi a stampare alla realtà: «Qui rischiamo di accontentarci più, sembra che quello che a fare la Biellese sia tutto nella norma e che la gente si accontenti nemmeno più del primato. È assurdo che qualcuno sia rammaricato per il punto conquistato a Crema. La squadra in avvio di campionato ha ottenuto il massimo e adesso si rischia di vedere in negativo

ogni risultato che non sia vittoria. Gli unici non essersi montati la testa sono i giocatori. Ricordo che il nostro obiettivo è quello di fare un campionato di transizione, di adattamento alla C2. E piano piano ci stiamo creando un'identità. Anche domenica i ragazzi hanno comandato sul campo del Cremapergo, una squadra che in C2 ha mestiere. Il secondo tempo è stato un nostro monologo, abbiamo creato occasioni per vincere e riuscire a realizzarle. Ma bisogna sapersi accontentare».

Sulla linea è il fantasista Corrado Giannini: «A Crema abbiamo tenuto sempre in mano il pallino del gioco e il secondo tempo è stato a un unico. Potevamo anche vincere, siamo più che soddisfatti per come è arrivato questo punto: abbiamo affrontato la gara con la giusta mentalità e dato una dimostrazione di maturità. E' che con un pizzico di fortuna in più potremmo segnare». In quest'ora potevamo essere primi da soli, ma non chiediamo troppo. Per ora va bene così. Non dimentichiamo che lo scorso anno nel Cnd. Non siamo partiti per vincere il campionato, affrontiamo una giornata alla volta».

Intanto Ferretti, ammonito a Crema, dovrà saltare per squelica la gara contro il Mestre.

Gabriele Cornella

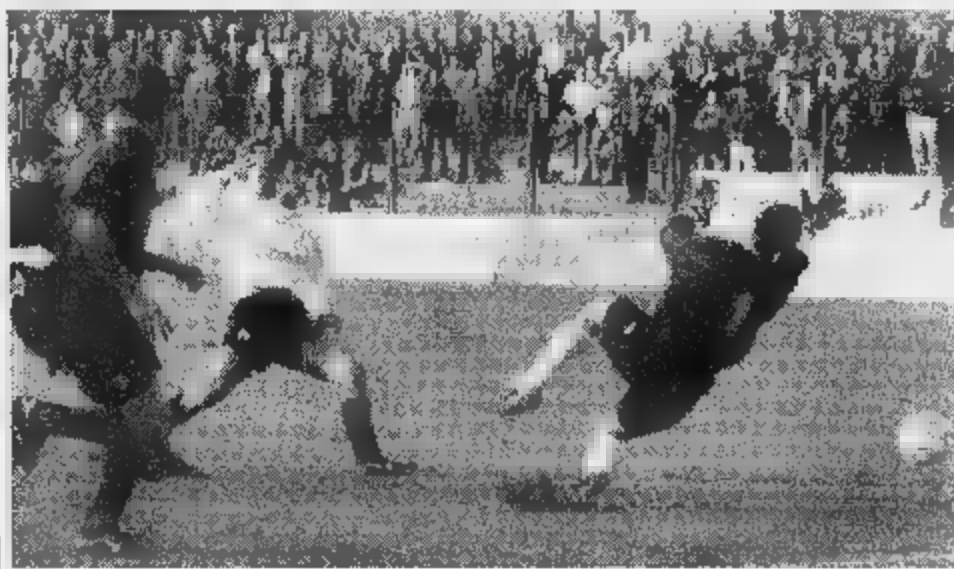


Foto di Renato Greppi
Il gol di Fida che ha dato l'1-1 alla Pro. Intanto la Biellese ha ottenuto un buon pari a Crema. Ma i tifosi chiedono la vittoria



Il mister bianconero
«Adesso che siamo in testa non ci si accontenta più»
A Vercelli parla il nuovo acquisto
«Peccato per le troppe occasioni sciupate col Voghera»

VERCELLI
A Pro dei due volte vive un lunedì specchio fedele dell'andamento del match: se sul campo il Voghera i bianchi dopo aver sofferto la prima avvertenza nel proseguo della gara meritano il pieno (troppe occasioni sprecate pur con tutto il rispetto per la grande prestazione del portiere Fontana), di mezzo i due punti lasciati alle stelle pesano ancora una volta poco. La classifica ad esclusione della prima fascia è fatta corta e il calendario presenta nell'arco delle prossime tre domeniche due sfide da adrenalina pura: domenica a Varese, poi dopo l'intermezzo al Robbiano-Piccola con l'Ospitaletto, il derby di metà novembre al La Marmora con la Biellese.

«Adesso dobbiamo fare risultato a Varese», dice Marco Fida, il protagonista assoluto della sfida con il Voghera. Peccato perché vista la mole di gioco e il numero di gol la vittoria domenica ci stava tutta. Il mio esordio? Era da qualche tempo che non mi esprimevo a questi livelli. Ma a Macerata giocato partendo da titolare due partite neppure tutte intere e tanti spezzoni. Ho un solo rammarico, quello che non siamo stati capaci di centrare il successo pieno. Avrei preferito giocare meno bene, ma portare a casa i tre punti. Comunque di confortante c'è il numero di azioni create».

Lei ha trasformato in gol tra le tante occasioni quella meno propizia...

«Sono pienamente d'accordo. Non era facile domare quel pallone. Bagnoli è stato molto bravo a servirlo, ma dovevo stopparlo, curarmi del difensore e anticipare il portiere che mi stava chiudendo in uscita lo specchio della porta. Sà come ho fatto? Ho colpito la palla con la suola, sotto la punta... e la palla è andata finalmente nel sacco».

L'intesa con Bagnoli è nata spontanea...

«Con lui mi sono trovato subito bene. Ma anche con i compagni, pur se abbiamo avuto poco tempo per provare. L'amalgama dovrebbe migliorare presto. Però con il Voghera siamo scesi in campo un po' contratti. Cosa che non deve accadere».

Da Fida soddisfatto della sua prestazione a un Gabasio arrabbiato. Ieri il difensore se l'è presa con i giornalisti che da qualche tempo, a suo parere, lo maltrattano nei giudizi. «Ho letto che la mia prova non è stata buona. Io invece sono soddisfatto. Il mio compito era quello di bloccare Russo. Ebbene il contrattacco ha tirato in porta una volta. Quindi ho raggiunto pienamente il mio scopo. Non vorrei che in questo momento ci fosse della prevenzione nei miei confronti».

Roberto Eynard

IN D

Promossi dal Santa Teresa i granata pensano già a domenica

Borgo all'esame Verbania

Guidetti: «Ma possiamo migliorare»

BORGOSIESA. Anche cerca di mascherare, la soddisfazione di Paolo Guidetti è alle stelle per quest'avvio di campionato. Il Borgo sessantasei sta viaggiando a cento all'ora ed è indicato da tutti come il team favorito (al pari del Meda) per il successo finale.

Si diceva del «suo» Borgosiesia, perché i effetti quest'estate, con il costante appoggio della dirigenza, ha compiuto lui in prima persona alcune scelte coraggiose che ora si stanno rivelando vincenti ma che avrebbero anche potuto costare care. Ha scoperto un allenatore (Domenicali) giovane, è vero molto preparato ma anche con alle spalle un'esperienza decisamente limitata, ha scommesso sulla ripresa di Galeazzi, ha creduto nella «tenuta» di Fabio Scienza, e poi ha segnato tutti acquisti che fino ad ora si sono confermati azzeccati. Compreso il centravanti Siazza, primo attaccante sardo della storia granata, che nonostante la spiccata predisposizione alle proteste in campo è già en-



Massimiliano Ranaio

trato nel dei tifosi.

«Certo i risultati fin qui ottenuti ci rendono felici. L'ambiente è armonioso e dunque il futuro è prospettico ricco di altre soddisfazioni. Io preferisco restare con i piedi per terra - commenta - Sarà per una mia predisposizione particolare, ma in questi casi tendo sempre ad

evidenziare i lati positivi. E' chiaro che commentare i successi in nove incontri è piacevole, ma ricordiamo pure che la squadra deve ancora crescere, che una maggiore continuità sul piano del gioco».

Guidetti va alla ricerca della perfezione, comunque domenica i varesiani hanno immagazzinato altri tre punti, e l'hanno fatto con una determinazione tale che forse neppure gli stessi tecnici li aspettavano.

Il Borgo ha saputo affondare il coltello nel momento migliore, andando a segno due volte in altrettanti minuti (spettacolare il primo gol, firmato da Ranaio) e poi chiudendo definitivamente il match intorno al trentesimo del primo tempo; quindi si è limitato a controllare la Santa Teresa, a gestire la situazione senza correre rischi.

Ora però ci si dovrà preparare ad un altro esame: la prossima trasferta a Verbania non sarà di sicuro una passeggiata visti i precedenti, la rivalità tra i club e l'obiettivo C2 che si sono posti i lacuali. (l. fo.)

NEI DILETTANTI

La formazione di Maruzzo adesso ha tre punti di vantaggio sul San Carlo

E' del Villaggio la prima fuga

Eccellenza, la Dufour sfata il tabù-trasferta

VERCELLI. In Eccellenza buon punto della Dufour sul terreno del Borgomanero. Il risultato a occhiali sta bene ai neroverdi che, contro il team dell'ex Arrondini rischiano grosso nel finale quando Cestari spara sul palo il rigore del possibile vantaggio e ottengono il bel pari.

Proiezione. E' il momento del Villaggio Lamarmora. Il rosone di Maruzzo cominciano a pigliare sull'acceleratore. Gli immediati inseguitori, rappresentati dal Carlo (formazione alla quale sono stati gneti due punti a tavolino), sono adesso a tre lunghezze. Matatore del derby contro il Trino Crespan, autore una tripletta.

Se i lanieri volano gli azzurri continuano nel loro momento d'impeto. Neppure il rientro di Cesare Osenga, capitano di lungo corso, è servito a evitare al team di Bergamo l'ennesima, pesante sconfitta (5-2). A que-

IN LEAGUE SERIE A

Nel finale falliti 3 rigori

VERCELLI. Nel girone E di Prima categoria il Livorno Ferraris rompe il ghiaccio espugnando 3-1 Villareggia. Un che permette ai granata di lasciare allo Sporting l'ultima poltrona. Perdono invece la testa Cavaglià e San Biagio (girone C). I bianconeri impattano 1-1 il derby con lo Spolona, mentre i sanbiaginesi cedono di misura a Verres. Nel girone primo successo esterno della Caresanese (1-0) a Serravalle.

Curiosità in Seconda. Il derby Lessona-Benna termina 2-2 ma nel finale le due squadre falliscono tre rigori: comincia il lessonese Potenza, quindi sbagliano gli ospiti Bazzocchi e Pieri. (p. m. f.)

punto la società s'appresta a intervenire in forze sul campo per evitare le sofferenze della passata stagione.

In crescita le quotazioni di Tronzano (vittoria interna sul Don Bosco) e Cossatese abile a capitalizzare un penalty sformato con freddezza da Poli sul terreno del Pecetto.

Nel girone A il Gattinara prosegue nella sua striscia positiva contro il Barengo. Sconfitta interna con recriminazione per il Val Mos: gli uomini di Balossini, ko con il Vignalebiandrate, protestano per un atterramento in aerea. Giavarra quasi allo scadere sul quale il direttore di gara ha sorvolato. (p. m. f.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 27 ottobre all'8 novembre 1997

OCCASIONI d'AUTUNNO

• Catering
• Bazar

AFFRETTATI !!!

L'operazione "FEDELTA' 97"
stà per terminare, tanti bollini
sanciti fino al 31 dicembre.



VIA CANALE, 62/BIS - TEL. 015 8493421

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

dalle 8,30 alle 12

BANCOMAT



Pagamento delle fatture alla
cassa tramite Bancomat.



VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

dal lunedì al venerdì:

sabato:

dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

dalle 8,30 alle 12

L'Onorevole non fa la spesa?



ARMANDO TESTA SPA

FAID
Federdistribuzione

Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato*. Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è **■ fatto di buon senso**.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

DAL 5 OTTOBRE AL 15 NOVEMBRE

Self
Grande Centro del Fai da Te



**LIPASATRICE ANGOLARE
FILMARE 125W
PASTRA 100X110**

14.900



**OLIO "SHELL"
10W/40 33 LT
PER MOTORI
DIESEL E BENZINA**

3.990

ORA
O MAI PIÙ



**LAMPADA ELETTRONICA
"LONG LIFE" 16W - E37**

16.900



**ARMADIO IN KIT
DI BALKON
IN METALLO CM 60X41X180**

99.900

IL GRANDE CENTRO DEL FAI DA TE...
...a due passi da casa

CENTRO COMMERCIALE BORGOMERCATO STATALE CUNEO BORGO S.DALMAZZO • CUNEO

PIÙ IN ALTO NON POTETE ANDARE, PIÙ LONTANO ORA SÌ.



JEEP GRAND CHEROKEE 2,5 TD
Sedili ergonomici, condizionatore d'aria, impianto hi-fi,
barre antintrusione, due air-bag e ABS di serie. Jeep Grand

Cherokee è la più straordinaria Jeep mai costruita. 2.500
turbodiesel intercooler, 115 cavalli e 278 Nm di coppia già
a 1.800 giri, punterie a controllo idraulico ed emissioni

dei gas di scarico così pulite da non aver bisogno di
catalizzatore. Jeep Grand Cherokee ora è anche la
compagna perfetta per i viaggi più lunghi e impegnativi.

Jeep
L'UNICA, VERA.

TUTTA LA GAMMA E' DISPONIBILE
PER VISIONE E PROVA DA:

AUTO Mattiauda

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
CUNEO VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

Saluzzo attacca Savigliano Sanità, è lite sui servizi Usl

SALUZZO. «Non siamo in guerra con nessuno» è il commento di Eugenio Grillo, direttore amministrativo dell'Asl 17, sulle polemiche fra Saluzzo e Savigliano, in materia sanitaria. Il botta e risposta fra gli attuali dirigenti dell'Azienda sanitaria e l'ex commissario straordinario della discolta Usl di Saluzzo, Renato Rinaudo, è al centro della discussione sugli organi di informazione.

«L'attuale vertice dell'Asl 17 - prosegue il Grillo - è composto da tre persone non del luogo (il direttore generale, Carlo Quaglia, lo stesso direttore amministrativo, Eugenio Grillo, il direttore sanitario, Vittorio Mura), perciò al di sopra di ogni problema locale». «Da tempo - prosegue il direttore amministrativo - Savigliano è la sede legale dell'azienda, mentre Saluzzo è il distretto capofila dei vari servizi territoriali e Fossano ospita il dipartimento di prevenzione».

Le linee guida dell'azione amministrativa dell'azienda sanitaria sono portate avanti dal direttore generale Quaglia, mentre l'assemblea dei sindaci dei Comuni facenti parte dell'azienda, ha compiti di indirizzo strategico. Presidente dell'assemblea è il primo cittadino di Fossano, Beppe Manfredi, mentre la rappresentanza dei sindaci (l'organismo a capo dell'assemblea) è presieduto dal sindaco di Saluzzo, Giovanni Greco.

«Ovviamente se qualcuno va all'attacco - conclude il direttore amministrativo - noi rispondiamo».

«Non si può coprire le inefficienze attuali - dice l'ex-commissario straordinario dell'Usl 63, Renato Rinaudo, in carica dal '91 al '94 ed in precedenza rappresentante del comitato di gestione dell'Unità sanitaria saluzzese - buttando discredito sull'operato delle precedenti amministrazioni Usl».

Fra i punti della discordia, vi sono l'attivazione della Tac e la richiesta di finanziamenti per il completamento della piastra delle camere operatorie dell'ospedale saluzzese. Per la Tac vi è stato il determinante contributo della Fondazione Crs, che ha concesso un miliardo.

«Questo sostanzioso contributo - dice ancora Rinaudo - è stato concordato precedentemente. L'Asl 17 ha fatto soltanto la gara per l'acquisto».

«Il nuovo impianto - assicura la dottoressa Grillo - dovrebbe entrare in funzione nella pri-



Renato Rinaudo
ex commissario
straordinario
della discolta
Usl 63 di
Saluzzo

mavera '98. Invece, per il completamento della piastra delle nuove sale operatorie «si è chiesto - conclude il Grillo - il finanziamento di quattro miliardi». «Noi - dice Rinaudo - avevamo già il piano finanziario approvato, per i primi lotti. La polemica porta alla ribalta i problemi derivanti dall'accorpamento, voluto dalla legge regionale, delle Unità socio-sanitarie di Saluzzo, Savigliano e Fossano. [g. ne.]

INCIDENTI DUE VITTIME SULLE STRADE

CUNEO. Ferruccio Granozio, 44 anni, originario di Cuneo, è morto in un incidente stradale in India. L'uomo (si era trasferito nel paese asiatico tre anni fa) è stato travolto da un'autocisterna che trasportava acqua potabile, mentre in motorino tornava da una cena insieme a alcuni amici.

L'incidente è avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì scorso, intorno alle 2.30. Abbiamo avuto la tragica notizia da un conoscente di Ferruccio - spiega, sconvolta, la mamma Maddalena Barbero -. Quella sera mio figlio era stato in compagnia di un architetto e un ingegnere. Festeggiavano la firma di un contratto relativo alla compravendita di terreni. Terminata la cena, viaggiavano su una strada di Bangalore, forse ancora nella periferia della città. Ferruccio era l'ultimo, distanziato da qualche decina di metri. Da quanto ci hanno raccontato, pare che sia stato travolto da un'autocisterna che viaggiava a fari spenti. I due amici si sono precipitati per soccorrer-

Crisi: accuse del Carroccio al sindaco di Cuneo; in Provincia accordo possibile Segreti i dati sul voto della Lega «Non siamo autorizzati a fornire risultati»

CUNEO. «Non siamo autorizzati a fornire dati sull'affluenza ai gazebo. Lo farà il segretario nazionale». Così Bernardino Tortore, responsabile provinciale della Lega, ieri sera continuava a «respingere» ogni richiesta di dati su quanti, domenica, si sono presentati ai seggi per l'elezione del parlamento padano. «Ci siamo impegnati a dirti. Non vogliamo che si ripetano le polemiche del referendum quando ai nostri dati ne vennero contrapposti altri, voluti da Roma, che tentavano di ridimensionare l'avvenimento».

L'unica cifra riguarda il numero di gazebo: 260 fissi, oltre ad alcuni mobili portati in paesi e borgate. Dato simile a quello ufficiale arrivato al ministero degli Interni: gazebo in provincia di Cuneo.

«Segreti» anche i nominativi di quanti, tra i sedici candidati al parlamento padano, hanno ottenuto il numero maggiore di



preferenze. Disponibili a parlare i leghisti lo sono, invece, sulle crisi nelle amministrazioni dove finite le alleanze tra Ulivo e Lega. In particolare della crisi al Comune

di Cuneo. Domenica sera, nella sede provinciale della Lega, nella vecchia Cuneo, sono riuniti il senatore Brignone, il deputato Barrai, il segretario Tortore, gli assessori «admissionati» al Co-

mune di Cuneo Panero, Mina e Borsarelli per una conferenza stampa improvvisata.

Teresio Panero: «Siamo rimasti esterefatti dal comportamento del sindaco di Cuneo Rostagno

Dalla segreteria provinciale della Lega sul per il parlamento padano: si limitano a confermare il numero dei gazebo allestiti in provincia di Cuneo: 260 fissi oltre ad alcuni «mobili»

che ci ha ritirato le deleghe con una lettera ai giornali, senza comunicarlo a noi, agli interessati. E ricostruisce i tempi: «Ci siamo incontrati con il sindaco a inizio settimana e ha chiesto di non partecipare alla giunta. Giovedì scorso ci ha comunicato che, non ci fossimo dimessi, era deciso a farlo lui ritirandoci le deleghe. Venerdì siamo rimasti in municipio fino a mezzogiorno e non ci ha comunicato nulla. Sabato abbiamo letto sui giornali che ci aveva ritirato le deleghe. Un comportamento scorretto, inaccettabile».

A fronte di una spaccatura «non riciclabile» nelle città di Cuneo e Mondovì (dove Vaschetti ha ritirato le deleghe agli assessori del ppi) in Provincia non sarebbe definitivamente chiusa la possibilità di confermare l'attuale maggioranza tra Lega e ppi unito. Per ora gli assessori del Carroccio restano in carica. [g. mar.]

L'uomo (44 anni) in motorino rientrava da una cena Cuneese travolto e ucciso da un'autocisterna in India

Due giovani gravi

Due diciassetenni, Maurizio Degiovanni, frazione Tetti e Sergio Einaudi, abitante in via Val Maestra, sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo in seguito alla caduta da un motorino. L'incidente è avvenuto l'altra notte in viale Sarrea, nelle vicinanze della nuova sede della Croce. Nella caduta Degiovanni ha riportato politrauma cranico. Ad Einaudi, ricoverato nella sala Rianimazione, i medici hanno riscontrato trauma cranico e facciale e la frattura del polso sinistro. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. [c. g.]

Scarnafigi, dalla al pensionato

Giovanni Rosa (73 anni) è deceduto in un incidente sulla provinciale 166



PRIMO PIANO

Trinità Ritrovato crocifisso rubato giovedì

La statua (che risale all'Anno Settanta) era sparita dalla parrocchiale nel pomeriggio di giovedì. I carabinieri hanno dato immediatamente la bella notizia al parroco di Trinità. Anche il vescovo della diocesi di Mondovì ha telefonato in caserma per congratularsi con i militari. Pag. 43

Alba Una studentessa «Bela trifolera»

È conclusa la Fiera: un tartufo venduto per 4 milioni e mezzo e un ristorante di Rivoli. La Miss (15 anni) ubita a Castino e frequenta il Liceo classico albeso. Pag. 45

Volley L'Alpitour Traco rivivole l'Europa

Dopo il 3-1 di Treviso, l'obiettivo è tenere la Supercoppa conquistata l'anno scorso: sabato Cuneo in Belgio. Successo alle 20.30 al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta difficile l'anticipo di campionato contro Bologna, l'unica squadra capace di battere (in Coppa Italia) la capolista Casa Modena. Pag. 48

Domenica 9 novembre ritorna la camminata preceduta il sabato dall'«Asics-bike» sui pedali Dalla «Straconi» oltre 50 milioni agli sportivi Saranno distribuiti contributi ai club con il maggior numero d'iscritti



Per iscriversi alla «Straconi» le società sportive hanno tempo fino a venerdì

CUNEO. Un'avventura che dura dal '79, nata da un'idea di Sergio Costamagna, Guido Riba e Federico Girauda: sulla scia della mitica «Chaminado» di Castelmagno pensarono a una corsa in pianura, più facile, meno massacrante, alla portata del podista della domenica. Mai come ora si può dire che i tre hanno visto lungo. Di strada ha fatto la «Straconi», la camminata non competitiva promossa da «Il Podisti» pronta a tornare domenica 9 novembre.

Da quest'anno, grazie anche a Franco Ares e alla sua entrata nel ciclismo professionistico, ci sarà l'«Asics-bike», pedalata di 25 km da Cantello a Cuneo in programma sabato 9 novembre con ospiti d'onore Chiappucci, Zaina, Bartoli e il neo campione mondiale Dilettante Under 23 Malberti. Già 500 gli aderenti: ognuno riceve uno splendido gilet.

Anche nel '97 la «Straconi» (e

ora anche l'«Asics-bike») regalerà contributi ai Gruppi sportivi della «Grand» il budget complessivo da distribuire (formato una quota versata dagli sponsor e da una parte delle iscrizioni) dovrebbe superare i milioni di lire. Sarà composta una classifica fra i club in base al maggior numero di adesioni (per ora già mila).

Le società sportive hanno tempo fino a venerdì per iscriversi alla «Straconi»; per individuali e «Asics-bike» il termine scade il 9 novembre. A contendersi il contributo più alto sono il Gs Rosta Invicta Rosta Chiusani, il Gs San Paolo, l'Olimo Donatello, l'Avis, la Cuneo Nuoto e il Caraglio. La graduatoria riservata invece ai Gruppi più folti (che non partecipano alla gara per i contributi), vede in lizza Michelin, Cariverona e Circolo del personale della Banca regionale europea Cassa di risparmio di Cuneo. [l. t.]



UN TOCCO DI ELEGANZA
PER L'AMBIENTE CHE AMI.

S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

La Camera di commercio punta sul rapido collegamento giornaliero Fiumicino-Levaldigi

Cuneo strizza l'occhio al Centro Italia

A Roma le occasioni turistiche «da prendere al volo»

ROMA. Levaldigi-Fiumicino in un'ora e un quarto per far scoprire ai romani e ai potenziali turisti dell'Italia centrale occasioni di vacanza «da prendere al volo». Con questa offerta la delegazione cuneese, capitanata dal presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanelli, si è presentata sabato mattina al Grand Hotel Palace di via Veneto. E tra filmati, depliant e opuscoli, ha suscitato grande entusiasmo fra i tanti rappresentanti delle agenzie di viaggio: pranzo a base di tartufi preparato dai cuochi (Prato e Pellegrino) dell'istituto alberghiero di Mondovì.

Nella delegazione provinciale c'erano rappresentanti dei Cti di Saluzzo (Paolo Quaglia e Roberta Rubiolo), Cuneo (Armando Erbi e Michele Enrici), Alba (Santino Gerlotto, Mauro Frino), Mondovì (Sandro Ruffi e Andreina Bergonzio), Limone International (Beppe Carnevaris), stazioni sciistiche (Edu Magnano e Giovanni Marcin), «Terranostra» (Roberta Rossi), Terme di Valdieri (di Vinadio) (Giuseppe Bonetto e Davide Calabrese), sindacati agricoli (Roberta Dalmasso e Michele Pellegrino). Per la Camera di Commercio, oltre al presidente Dardanelli, Sebastiano Duto, Carlo Origlia; per l'Ente valorizzazione delle attività economiche della provincia Giacinto Chiri, Mario Fulcheri, Giuseppe Ballauri; per l'aeroporto di Levaldigi il presidente



Tra immagini: giornata romana con le agenzie di viaggio della capitale e (a destra) il presidente Dardanelli sull'aereo (FOTOGRAFIA AGA ORGANA)

Giuseppe Rosciano, il vice Ermenno Mauro, Maria Lucia Bisotto; per l'Associazione albergatori il presidente Andreino Durando, per l'Amministrazione provinciale l'assessore Marco Carpani. All'incontro rotondo intervennero 55 agenzie di viaggio, giornalisti delle riviste specializzate e per l'Italia (che effettua il volo Cuneo-Roma) il presidente Greco, l'amministratore delegato De Rosa, il responsabile Marketing Zadra e il capo della sezione operativa De Angelis. (r. s.)



Domani convegno

Architetti e lavori pubblici

CUNEO. La sala Falco della Provincia ospiterà domani un convegno su «Legge quadro sui lavori pubblici», curato dall'Ordine degli architetti di Cuneo. Il sottotitolo «Una riforma a metà» evidenzia i problemi che la categoria si trova a dover affrontare per le differenti interpretazioni a cui si presta la normativa che tra breve verrà applicata.

I lavori inizieranno alle 15,30 dopo l'introduzione del presidente dell'Ordine degli architetti, Enrico Rudella, prevedendo relazioni di Beniamino Napoli (responsabile opere pubbliche della Regione), Carlo Giraud (responsabile opere pubbliche di casa sua), Riccardo Bedrone, Ferruccio Zorzi (dipartimento casa-città alla facoltà di Architettura di Torino), Mirella Macera (soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte) e l'avvocato Piercarlo Barale che affronteranno vari aspetti della legge quadro, in particolare la normativa e le tematiche per giungere ad una proposta. (v. p.)

Sfida fra studenti

Si crea «logo» per iniziative dell'Alliance

CUNEO. Domani scade termine per partecipare al concorso organizzato dall'Alliance Française in collaborazione con Comune e la «Tipografia Subalpina» per la creazione di una immagine che accompagni per un anno i programmi e la comunicazione dell'associazione. Il concorso si rivolge agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Cuneo, invitati a presentare un'immagine che evochi l'ottavo centenario della fondazione di Cuneo e la Francia. Gli elaborati devono rispettare il formato A4 e possono essere consegnati direttamente domani alla tipografia «Subalpina» di Cuneo.

Premio per il vincitore o il gruppo di vincitori (in giuria il sindaco Rostagno, Gianni Aimer, studio grafico «Trentasecondi», Giuseppe Cigna, Casa editrice «Gribaudo»; rappresentante della «Subalpina» è un delegato Alliance) l'incisione su placca d'argento dell'immagine selezionata. Informazioni: 0171/692077. (m. v.)

Bambini di Vinadio

Bambini di giochi pro-terremotati

VINADIO. Hanno venduto i loro giocattoli per aiutare bambini delle Marche e dell'Umbria colpiti dal terremoto. E' accaduto domenica, a Vinadio, durante la tradizionale fiera dedicata alla «Pecora sambucana». Tre ragazzini del paese, di loro iniziativa, si sono mescolati tra le bancarelle degli adulti, e hanno montato uno stand: decine di giocattoli e giocattoli, tutti in ottimo stato, presi dagli armadi di casa. Sono iniziate le trattative con adulti e coetanei. A fine giornata i conti: 310 mila lire.

Ai genitori hanno chiesto un solo aiuto: andare a versare il denaro a «Specchio dei Tempi» perché aiutino bambini come noi. Da Mario Signore, Miriam Ruberis ed Enrica Rosso di Vinadio.

Allo sportello di «Specchio dei Tempi» a Cuneo - aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18, presso la redazione provinciale de «La Stampa» in via XX Settembre 39 a Cuneo - sono già stati affidati oltre 26 milioni per i terremotati. (r. s.)

ANZIANI MICHELIN



Sessantadue riconoscimenti per 30 anni di lavoro allo stabilimento dei Ronchi

CUNEO. Sono 62 gli anziani Michelin dello stabilimento dei Ronchi, premiati durante la cerimonia svoltasi in Provincia (era la prima volta che la manifestazione si teneva nel capoluogo). A Romano Aime (di Dronero) e Anna Tallone (Cuneo) è stata consegnata la medaglia d'oro (35 di attività), agli altri la medaglia d'argento (30 anni). Alla cerimonia erano presenti il nuovo direttore dello stabilimento dei Ronchi, Pierre Michallat (già direttore di sede in Germania e in Brasile), il suo predecessore Ferdinando Tempesti, ora trasferito alla sede centrale di Clermont-Ferrand, Bruno Jeanson, presidente e amministratore delegato della Michelin Italiana e il presidente nazionale Gruppo anziani. Nel '98 i premiati saranno 150. Allo stabilimento dei Ronchi lavorano 2780 persone. (r. s.)

mento dei Ronchi, Pierre Michallat (già direttore di sede in Germania e in Brasile), il suo predecessore Ferdinando Tempesti, ora trasferito alla sede centrale di Clermont-Ferrand, Bruno Jeanson, presidente e amministratore delegato della Michelin Italiana e il presidente nazionale Gruppo anziani. Nel '98 i premiati saranno 150. Allo stabilimento dei Ronchi lavorano 2780 persone. (r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Indagine della «con tassa a carico»

Un po' di tempo fa ho letto in codesto spazio la lettera di una signora la cui figlia aveva ricevuto un diploma di benemerita per l'opera svolta da militare in alle popolazioni alluvionate in Piemonte nel 1994: diploma (non richiesto) con tassa a carico.

me il successo di ricevere una lettera raccomandata della Guardia di Finanza per l'indagine che svolgeva su un professore - medico - da cui ero andata una volta per una visita: la lettera era con tassa a carico (6500 lire).

Buon lavoro alla Guardia di Finanza! Ma di grazia, perché mi si addebita la raccomandata? Forse bisognerebbe rivolgere la domanda al ministro delle Finanze.

Devo dire che mi è anche capitato un fatto di genere diverso: ho ricevuto dalla Banca d'Italia (senza tassa a carico)

vaglia di circa cinquecento mila lire quale rimborso relativo alla dichiarazione dei redditi 1992. E non è la prima volta che mi capita. Lo Stato, qualche volta, restituisce anche.

Lettera firmata, Cuneo

Appello per ritrovare collezione

Domenica 26 ottobre al mercatino delle pulci di Racconigi è stato smarrito un contenitore con delle schede telefoniche. Si tratta della collezione che bambino ha insieme con tanta fatica e con tutti i suoi risparmi.

Chiunque l'avesse trovato è pregato di restituirlo ai carabinieri di Racconigi, dove è stata fatta la denuncia di smarrimento.

Confidando nella buona fede del prossimo, anticipatamente ringrazio coloro che potranno aiutarci a ritrovare la collezione.

Carla Rosso, Busca

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI



AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Cei 441.744; Torino: 520.144; Bagnolo: 392.636; Barga: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.854; 945.455; Imerigo: 619.102; Ceva: 72.31; Dronero: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 699.111; Garsio: 81.063; La Morra: 50.118; Limerio: 829.113; Mondovì: 552.255; Montebelluna: 787.313; Montebelluna: 64.319; 911.010; Morozzo: 772.555; Nervo: 677.407; Niella Ballo: 796.388; Pavesana: 54.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 64.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Ballo: 0141.840.668; Sommariva Boasca: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

DI TURNO

Cuneo oggi è di turno con orario 8 ore (a serrande aperte) e dalle 22 alle 5 (a serrande abbassate) la farmacia Centrale, via 89, tel. 69.23.47. Gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. Moretta: Langhe 1, tel. 44.03.70. Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 41.25.05. Fossano: Municipale 2, Marconi 65, tel. 811.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività: Usi di Cuneo 269.632 oppure 260.013; Alba 316.316; di Borgo 269.632; di Bra 420.273. Usi di Ceva 72.31. Usi di Dronero 269.632 oppure 260.013. Usi di Fossano 899.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savigliano 719.111.

PRONTO INTERVENTO

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113. Contralto: 443.411. Strada: 696.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 896.248.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

NATI. Alocco Anna (Savigliano); Alocco Cecilia (Savigliano); Bertoglio Alessandro (Busca); Comandù Gian Luca (Savigliano); Gramaglia Stefano (Savigliano); Elena (Savigliano); Mirabile Gabriele (Savigliano); Parodi Silvano (Savigliano); Rinaudo Matteo (Venasca); Sireus Giulia (Savigliano); Tibaldi Marco (Savigliano); Cherasco.

RACCONIGI

Eleonora Ascrizzi; Stefano Camarero; Camilla Inverso.

MORTI. Olga Prategiani, 81 anni, pensionata (residente a Venasca); Rosina Ruggiero, 52 anni, pensionata (residente a Racconigi).

Rosario Marcollo Gerbasi (residente a Racconigi), medico, con Maria Antonietta Ferlauto, ragioniera (residente a Cavallermaggiore); Pietro Paolo Maccagno (residente a Racconigi), impiegato, con Marina Sandra, operaia (Monasterolo Savigliano); Davide Calcagno (residente a Racconigi), artigiano, Laura Bruno, impiegata (residente a Cavallermaggiore).

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE
Arte
Pirella Göttsche Lowe
Tel. 0171/692077

Arte
Tel. 0171/692077
PRESTIGIOSA - COLLEZIONE D'ARTE ORIENTALE CHINE - JAPON
Ceramici, stucchi, lapidari, giade nere e...

Il Consorzio Ge.S.A.C. expo delle A.C.L.I. di Cuneo
RICERCA
PERITI ELETTRONICI E MECCANICI
Ottime prospettive occupazionali. Informazioni ed iscrizioni presso Consorzio Ge.S.A.C. expo - A.C.L.I. P.zza Virginio, 13 - 12100 CUNEO Tel. 0171/692677
Chiedere di Olga Martini

La Casa editrice dei Salesiani decisa a tornare a Torino

La «Sei» lascia Fossano In 22 rischiano il posto

FOSSANO. La Sei, affermata casa editrice dei Salesiani, che opera nel campo dell'editoria scolastica, intende trasferire a Torino, in corso Regina Margherita, una parte delle produzioni dello stabilimento che si affaccia allo statale 28. Attualmente a Fossano ha sede il reparto di produzione dei materiali per i laboratori linguistici («Tecnosei», che occupa ventidue dipendenti), il magazzino dei libri di testo e di altro materiale didattico. A Fossano resterebbe solo il deposito, che occupa una dozzina di persone.

La notizia ha creato allarme tra i dipendenti, da tempo sottopressione per la ristrutturazione in corso nel settore editoriale, che ha comportato la riduzione di personale. Alcuni mesi fa, per far fronte alle difficoltà di bilancio, l'azienda ha chiesto la cassa integrazione per tre persone del magazzino. In quell'occasione i dirigenti aziendali si assicurano che il reparto di produzione dei laboratori linguistici non sarebbe stato toccato - dicono i sindacalisti Mario Cravero e Claudio Mezzavilla, Cgil e Cisl -; ora ci comunicano per lettera, averne mai parlato prima, di volerlo trasferire a Torino entro fine anno. Un atteggiamento incomprensibile dal punto di vista delle relazioni sindacali.

«Non è pensabile - aggiungono i sindacati - che una struttura grande e onerosa come quella di Fossano venga ammortiz-

LOCATELLI MARETTA «Manterremo il lavoro»

Buone notizie sulla vicenda Locatelli. Il gruppo «Nestlé», che un tempo aveva comunicato l'intenzione di cedere il marchio del caffè, rispondendo a una richiesta del sindacato, ha comunicato la disponibilità a dare la priorità, nel valutare gli acquirenti, al marchio, a chi è intenzionato a «valorizzare complessivamente il business» Locatelli. La dismissione del marchio aveva creato allarme; il 10 ottobre, a Moretta si era tenuta una manifestazione «i rappresentanti sindacali» incontrati i dirigenti della multinazionale: era stato chiesto un impegno del gruppo sull'occupazione. «La risposta dell'azienda è positiva - dicono i sindacalisti Elio Ghirardi (Cisl) e Valter Crespo (Cgil) -; la mobilitazione è stata utile; bisogna che alle parole seguano i fatti». Sospese tutte le iniziative di protesta. A metà novembre è previsto un nuovo incontro con l'amministratore delegato del gruppo Nestlé. (l. a.)

zato con la sola gestione del magazzino, già in forte perdita. La nostra sensazione è che si parta col trasferimento di un reparto, per portare poi via tutto, alla faccia delle promesse e delle garanzie date nel corso di tanti mesi di trattative».

La vicenda Sei si trascina da molto tempo. Dieci anni fa l'azienda chiese e ottenne dall'amministrazione comunale una variante al piano regolatore per poter insediare lo stabilimento sulla statale «28», al fuori del piano regolatore. In contropartita si impegnò a trasferire a Fossano la tipografia e la confezione dei libri, che allora veniva fatto nello stabilimento di Regina Margherita, a Torino. L'impe-

gnamento non è stato onorato; anzi, l'azienda, trovandosi in difficoltà economiche, lo scorso anno ha ceduto a terzi la tipografia, e ha dato mano a una ristrutturazione che ha comportato il ricorso alla cassa integrazione.

«Ora si vuole portar via anche quel poco che è rimasto - dicono i sindacalisti - Abbiamo intenzione di opporci con forza a questo piano di smobilitazione».

Stamani, all'Unione Industriale di Torino, è previsto un incontro tra sindacati e rappresentanti dei dipendenti con gli amministratori della Sei; nel pomeriggio, dalle 16 alle 17.30, i sindacalisti riferiranno ai lavoratori l'esito della riunione. (l. a.)

La statua era sparita giovedì pomeriggio dalla chiesa parrocchiale di Trinità

Ritrovato il crocifisso rubato

Il vescovo si è congratulato con i carabinieri

TRINITÀ. Ritrovato il crocifisso del '700, sparito giovedì scorso dalla parrocchiale. Sabato, verso le 11, il comandante della Compagnia di Fossano, Marco Rosi, e della caserma dei carabinieri di Trinità, Pietro Canu, hanno annunciato il ritrovamento al parroco don Beppe Bongiovanni.

«Mi hanno fatto davvero gran bella sorpresa», dice il sacerdote, che è stato molto amareggiato dal furto. Domenica, alla messa grande, don Beppe ha voluto ringraziare pubblicamente i carabinieri.

«Tutti quanti abbiamo vissuto questo furto - un'offesa alla comunità - ha detto il sacerdote durante l'omelia -; quel crocifisso per me è soltanto un'opera d'arte, pur di grande valore, visto che si tratta di una statua lignea del '700, ma è parte della nostra storia; veniva portato in processione già due secoli fa dalla Confraternita dei Battuti rossi. Quella croce vuota mi ha fatto pensare tante cose. Chissà, forse Cristo ha voluto mandarci un segno, ha voluto scrollarci dalla nostra abitudine a dare tutto per scontato».

Al termine della messa, il crocifisso ritrovato è stato portato all'altare. Il sacerdote ha ringraziato ancora una volta i carabinieri per l'efficacia della loro azione. «Vi siamo grati per la sollecitudine con cui avete operato», ha detto. Le parole del sacerdote sono state sottolineate da un lungo applauso.



Un carabiniere consegna il prezioso crocifisso. Settecento al parroco di Trinità don Beppe Bongiovanni

Il paese aveva partecipato in modo corale al «lutto» per il furto del crocifisso. La statua era stata sottratta in pieno giorno; un cittadino aveva visto uscire dal portone centrale della chiesa un giovane dai capelli lunghi con un involucre sotto il braccio, non era insospettito, pensando si trat-

tesse di una chitarra avvolta nella custodia. L'uomo si era allontanato a bordo di una «Seat Ibiza».

I carabinieri mantengono il riserbo sulle modalità del ritrovamento. L'indagine prosegue: si cerca di individuare l'autore del furto. «Sabato, quando si è sparsa la voce del ritrovamento, i parro-

DALLA GRANDA

Mondovì

In distribuzione all'Usl il vaccino antinfluenza

Da ieri l'Usl 16 distribuisce il vaccino antinfluenzale: nell'ambulatorio di via Fossano a Mondovì (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, dalle 10 alle 12), in quello di Bressana (martedì, dalle 10 alle 12), oppure nell'ambulatorio di via XX Settembre a Ceva (da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 10). (p. s.)

Fossano

In pensione comandante delle guardie carcerarie

Dopo 18 anni al servizio al carcere «Santa Caterina», è andato in pensione il comandante delle guardie Giovanni Piccirilli. Sabato si è svolta una cerimonia di saluto a cui ha partecipato il sindaco Manfredi. (l. a.)

Il Soccorso alpino salva un cacciatore

Con l'intervento di oltre sei ore, gli uomini del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Limone (al comando del maresciallo Luciano Pisu) e del Soccorso alpino sezione di Cuneo (guidati da Livio Bianco) hanno salvato Mauro Ghibaud, cacciatore, 32 anni di Roccaforte. Ghibaud era in una località Giaslret, alle pendici del monte Balur, sopra Roaschia. Improvvisamente è scivolato in un crepaccio. Le operazioni di soccorso sono state ostacolate dalla nebbia. (r. s.)

Verzuolo

Ogni i funerali di un bimbo di 6 mesi

Si svolgono oggi, alle 15, nella parrocchia di «S. Maria», a Verzuolo, i funerali di Tommaso Parigi, 6 mesi, deceduto all'ospedale di Massa (abitava con i genitori a Firenze). La salma sarà composta nella tomba di famiglia. (g. d. m.)

Bevas

L'acqua non è potabile (non nelle frazioni)

Ieri alle 15 il sindaco Luigi Pellegrino ha revocato l'ordinanza che vietava l'uso di acqua potabile per inquinamento; la disposizione rimane per le frazioni Fontanella e San Mauro dove sono state ancora riscontrate tracce ferree nell'acqua. (b. s.)

Cuneo

Deceduto in ospedale ex brigadiere dei vigili

È deceduto ieri all'ospedale «Santa Croce» l'ex brigadiere dei vigili urbani Aldo Testa, 62 anni (abitava a Madonna dell'Olmo ed era in pensione dall'87). (r. a.)

Di Luserna, ha precedenti per violenze sessuali

Aggredite ragazze Bagnolo: arrestato

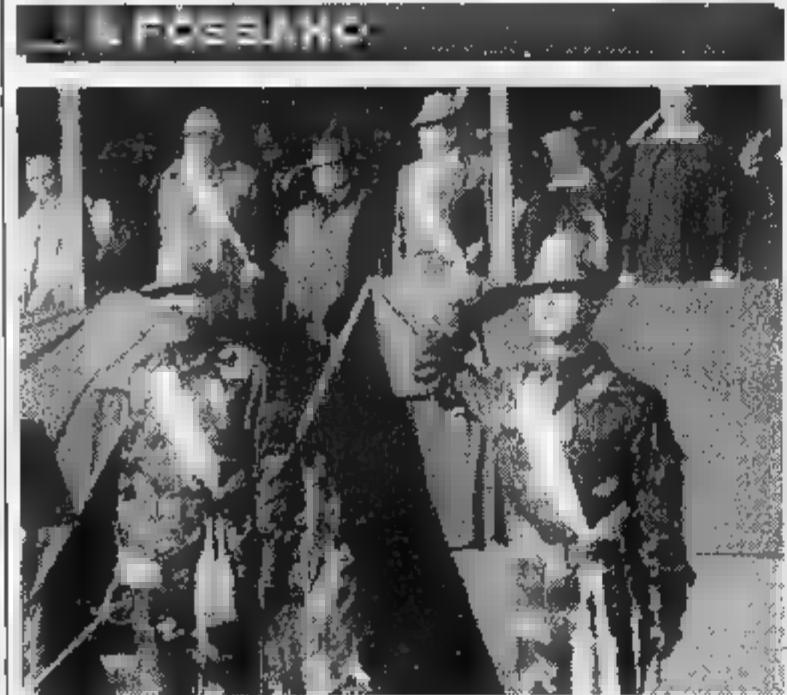
BAGNOLO. La prima violenza sessuale l'aveva compiuta venerdì 17 quando nelle campagne di Finerolesse, fra Campiglione e Bihiana, è aggredito e rapinato una ragazza. Domenica sera il violentatore ha cercato di baciare una ragazza a Bagnolo, ma questa volta la giovane ha reagito e poco dopo i carabinieri hanno arrestato l'autore delle due violenze sessuali. In carcere è finito Diego Rivoira, 40 anni, abitante in via Monte Manzoni a Luserna San Giovanni, dipendente di una cooperativa che si occupa di eseguire delle pulizie. L'uomo ha già dei precedenti: nel '91 è stato condannato a 1 anno e 7 mesi per aver violentato una donna sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Roma.

La caccia al maniaco era scattata venerdì pomeriggio dopo che la donna violentata nelle campagne del Pinerolese aveva dato una descrizione ai carabinieri: «Era mal vestito, aveva i baffi, parlava poco, ha solo farfugliato qualche parola quando mi ha aggredito». Le ricerche si sono estese nel Pinerolese e in



Diego Rivoira, 40 anni, di Luserna San Giovanni è finito in manette: ha tentato di aggredire una ragazza di Bagnolo

provincia di Cuneo. Proprio a Bagnolo Piemonte domenica sera il Rivoira tenta una seconda aggressione. Blocca una giovane di 23 anni mentre sta uscendo dall'auto, la ragazza reagisce, grida. I violentatori capisce che ormai il suo piano è fallito: scappa, ma la ragazza riesce a strappargli il cappuccio della giacca a vento e lo consegna ai carabinieri. Poco prima di mezzanotte i militari hanno arrestato il sospetto, lo portano in caserma, ha una giacca a vento senza cappuccio, pochi minuti di interrogatorio e il Rivoira confessa le due aggressioni. (a. g.)



Nuovo comandante per gli artiglieri

FOSSANO. Cambio della guardia alla caserma «Perotti». Il tenente colonnello, Francesco Narzisi, comandante del gruppo «Artiglieria da montagna Aosta», ha lasciato il posto al tenente colonnello, Claudio Rondano (entrambi nella foto), proveniente dallo Stato maggiore dell'esercito di Roma. Salutando il ten. col. Narzisi, il comandante del reggimento Marino Tabiani, ha ricordato le molte operazioni portate a termine sotto la sua guida, a partire da quella dei «Vespri Siciliani», nel 1992, della quale Narzisi assunse il comando del gruppo. Alla cerimonia di avvicendamento era presente anche il sindaco Beppe Manfredi. (l. a.)

ECONOMICI

CONCESSIONARIO Culligan Italiana spa ricerca venditori per impianti trattamento acqua uso domestico corso carico azienda possibilmente come capo gruppo venditori basso mensile più provvigioni più incentivi possibilità anche di tempo. Tel. 0172 211.363.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Il tuo risparmio è «stanco» e ha bisogno di nuove soluzioni?

C	T	R			F		O	R	O
	R	I	S	P	A	R	M	I	O
G	E	S	T	I	T	O		B	
O		C	A	U	T		L	A	
D	A						S	W	
I							S	A	
M	T								

Rivolgiti ai Consulenti Cariverona per una gestione professionale del tuo risparmio.

RISPARMIO
GESTITO

CARIVERONA

167-841041

UNICREDITO

Fondi comuni. Gestioni patrimoniali. Previdenza integrativa.

Avvertenze: prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare. Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

Il Risparmio Gestito Cariverona si rivolge a te che desideri affidare i tuoi risparmi a una gestione professionale. In tutte le Filiali i Consulenti Cariverona a tua disposizione per aiutarti nelle tue scelte di investimento con la forza di una gamma di soluzioni vasta e articolata. 9 Fondi comuni nazionali e internazionali, 15 Gestioni Patrimoniali, programmi personalizzati di Previdenza integrativa: per ciascuna esigenza la possibilità della scelta più adeguata.

CARIVERONA
BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNGO ANCONA

Fondi comuni. Gestioni patrimoniali. Previdenza integrativa.

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci **entro il 20 novembre**, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono** ■ **consultazione**

quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393. **Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.**

Per informazioni: La Stampa in Classe
Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51

1678-02005
Fax 011/6568393

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

* Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/> Nome (scrivere per esteso tipo e nome della scuola)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	/	Preside	
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
<div style="text-align: center;">LA STAMPA</div>			

Si è conclusa la Fiera: un tartufo venduto per 4 milioni e mezzo a un ristorante di Rivoli

Studentessa di 15 anni «Bela trifolera»

La Miss abita a Castino e frequenta il Classico albese

ALBA. La studentessa quindicenne Elisa Cervella, di Castino, è la «Bela trifolera 1997». È stata eletta domenica nella giornata conclusiva della 67ª Fiera nazionale tartufo. La ragazza, che frequenta 5º ginnasio al liceo classico di Alba, rappresentava il Comitato «Albauno», l'associazione commerciale di borgo Pieve. La cerimonia si è svolta in piazza del Duomo. Elisa, che è arrivata sulla scena di una bicicletta condotta da un giovane cavaliere, accompagnata dalle note di «Ma dove vai, bellezza in bicicletta», è stata scelta tra 14 belle ragazze aspiranti al titolo. «Miss Sorriso di Langa e Roero» è stata eletta Carolina Oliveri (16 anni). «Bra, studentessa al Linguistico braidesse». A Silvia Muratore, 17 anni, di Cortemilia, che rappresentava il «Comitato Enotria» di Alba è andato il titolo di «Miss simpatia». La Muratore era già stata finalista al concorso «Miss Italia». Grande partecipazione e molti applausi anche alla serata di gala della rassegna di cori internazionali, che è svolta nella chiesa di San Domenico. I tartufi, un po' più abbondanti dei giorni scorsi, sono stati pagati da 250 a 350 mila lire l'etto. La maxi-trifola, esposta al mercato, era un esemplare di 8 etti e 45 grammi portata da Giovanni Autigna, che l'ha venduta al ristorante «Nazionale» di Rivoli per quattro milioni e mezzo. [g. f.]



La «Bela trifolera» Elisa Cervella (foto grande) fra Miss Sorriso Carolina Oliveri e Miss Simpatia Silvia Muratore. I tartufi sono stati pagati fino a 350 mila l'etto

E' nato un «logo»

A tutela dei dolci braidesi

BRA. Per adesso è un «logo», disegnato dal grafico Daniele Cigna, che campeggia nelle vetrine di otto delle undici pasticcerie braidesi. Ma presto diventerà un marchio, registrato alla Camera di commercio e collegato a un severo «codice di autodisciplina».

Promotori dell'ultima iniziativa di tutela dei prodotti locali sono i pasticceri aderenti all'Ascom, in particolare il responsabile della categoria Enzo Tarable.

«L'idea è stata messa a punto durante gli incontri preparatori della seconda edizione di «Da cortile a cortile», l'itinerario enogastronomico sviluppatosi anche quest'anno. Grande successo, a fine settembre - spiega Tarable - Siamo partiti da una semplice considerazione: a Bra l'arte bianca ha grandi tradizioni, i dolci e gli altri prodotti di pasticceria sono una delle specialità più rinomate anche al di fuori dei confini regionali. Perché non fare qualcosa di concreto per proteggerli e valorizzarli? Il marchio ha appunto questo scopo: chi lo usa deve impegnarsi a rispettare il regolamento che prescrive ingredienti e tecniche di lavorazione, con controlli e sanzioni per gli inadempienti».

All'iniziativa hanno aderito finora otto dei dieci pasticceri iscritti all'Ascom (l'undicesimo non è soci). Tarable punta all'unanimità e non dispera di ottenerla. [g. n.]

IN BREVE

Alba

Dentista patteggiava due mesi e ammenda

Il tribunale ha applicato a Franco Rabellino, 46 anni, corso Langhe, la pena patteggiata di due mesi, venti giorni d'arresto e otto milioni di ammenda. La pena è stata convertita in un'ammenda di 14 milioni. Rabellino, titolare dell'omonimo studio odontoiatrico con sede ad Alba, era accusato di aver annotato nelle scritture contabili obbligatorie finì l'iva e delle imposte dirette, corrispettivi in misura inferiore a quelli reali, per gli anni 1993 e 1994.

Alba

Comunicazione nel '900. Oggi un incontro

Oggi (sala Fenoglio, ore 16), incontro su: «La comunicazione nel '900, idee per un percorso interpretativo». Interverrà il prof. Mauro Doglio, docente di Semiotica e teorie della comunicazione alla Scuola superiore di pubbliche relazioni di Torino. È organizzato nell'ambito di un ciclo di incontri di storia contemporanea promosso dall'Istituto magistrale albese «Da Vinci». [g. f.]

Monticello

Colpito da un albero. Sessantunenne è grave

Libero Cavagnolo, 61 anni, residente a Cornigliano, via Pesio 42, è rimasto coinvolto in un infortunio sul lavoro. L'uomo era impegnato nel taglio di alberi con altre persone quando un pesante tronco gli è finito addosso. Cavagnolo è ricoverato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: i medici si sono riservati la prognosi. [g. f.]

FOTOVIDEO - RENATA



Roccavione
FOTOVIDEO

Via Giordanengo 48 Tel. 0171.767126.

Viale Regina Elena 118 Tel. 0172.695016.

GROSSE NOVITA'
NELLA FOTO DIGITALE
SONY, E A.P.S.

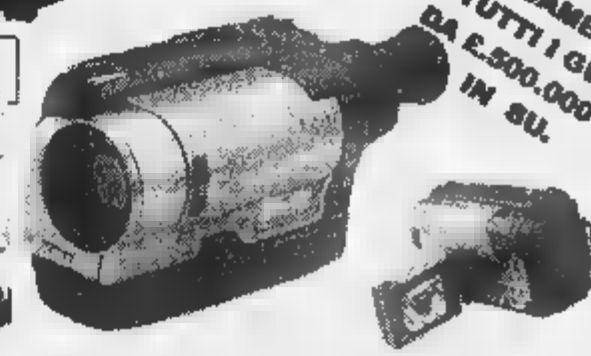
LEADER DEL FOTO CINE VIDEO.
RENATA FOTO VIDEO TV



* BASTA FOTO BRUTTE
DEI MIEI VIAGGI !!!



TELECAMERE
PER TUTTI I GUSTI
DA 2.500.000
IN SU.



Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

L. 6.850.000

DI ANTICIPO IN CASO DI
ROTAMAZIONE DELL'USATO

36 RATE DA 499.000
A TASSO ZERO*

CON Nissan Financial

Solo Primera ti dà tutto questo da:

TARGA

CUNEO - MAD. OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42.064 - C.so Roma, 50 - Tel. 0175 44.756

NISSAN

Potenti 16 valvole a gestione computerizzata. E un grande 2.000 turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi Fari più potenti del 50%.

Nissan è su internet: www.nissan.it.

*IMPORTO FINANZIATO L. 17.964.000 (TAN 0,0% - TAEG 0,91%) SPESE ISTRUTTORIA 250.000 SALVO APPROVAZIONE DELLA NISSAN FINANZIARIA. OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI A STOCK ED IMMATRICOLATE ENTRO IL 30-11-97

La sottoscrizione dei lettori per un aiuto immediato agli abitanti dei centri colpiti dal sisma

Già distribuito 1 miliardo e 470 milioni

Assegni di solidarietà portati a oltre duemila senza tetto

ABBIAMO MANTENUTO L'IMPEGNO

C'ERA un impegno preciso: fare in fretta a fare bene. Lo slancio generoso di migliaia di lettori (che, in meno di un mese, hanno versato quasi un miliardo e mezzo) lo preleva, come è sempre stato nella tradizione di Specchio dei tempi. L'impegno è stato mantenuto. I nostri inviati arrivati in Umbria e Marche già poche ore dopo le prime tremende scosse. Portavano un segno di solidarietà concreta per alleviare le sofferenze di centinaia di famiglie che - in pochi attimi - si sono trovate senza casa, senza lavoro, senza speranza. In clima drammatico, a tratti apocalittico.

La consegna del denaro si è svolta davvero in tempo reale. Superando tutti gli ostacoli burocratici, il denaro versato dai lettori è arrivato a destinazione nelle tendopoli e nei prefabbricati colpendo di sorpresa, in molti casi, gli stessi destinatari. Commossi e increduli che la solidarietà privata riuscisse ad essere così rapida.

Nella distribuzione degli aiuti si sono seguite le indicazioni dei lettori che chiedevano di essere vicini alle famiglie più colpite, agli anziani ed ai bambini (gli inviati de La Stampa si sono mossi in queste direzioni). Con alcune priorità, come il ricovero e l'assistenza dei 95 anziani ospitati nella Casa Serena di Capodacqua, l'aiuto ai ricoverati ultraseicentenni nella rotondella di Valtopina e Nocera. Il contributo ad associazioni religiose e civili che si prodigavano per rendere meno traumatica la giornata a chi doveva fare i conti anche con la malattia. Per favorire il ritorno ad una vita normale dei bambini, Specchio dei tempi ha acquistato un prefabbricato per ospitare due classi elementari a Sant'Eraclio Foligno, ha finanziato il recupero funzionale

un asilo danneggiato dal crollo del sovrastante campanile, ha allestito due tensostrutture da adibire al doposcuola nella zona di Nocera. Contemporaneamente sono state soccorse centinaia di famiglie in frazioni casolari lontani dai centri abitati. I giornalisti sono saliti a Cassignano, a Arvello, a Seggio, a Grello, a Costa; piccoli centri, spesso aggrappati alla montagna, tutti duramente colpiti dal sisma. Qui l'intervento è stato ancora più incisivo: famiglie disperate, bambini spaventati, anziani rassegnati hanno accolto il contributo come il primo, importante, segnale di speranza.

In queste ultime ore sono partite altre due iniziative. Nella zona di Cerreto di Spoleto non è più agibile il poliambulatorio a cui fanno capo i malati di otto Comuni della Valnerina. Specchio dei tempi conta di sostituirlo, in tre settimane, con un moderno prefabbricato. A Solfano, quasi 100 famiglie che stanno per trasferirsi nei container saranno dotate ciascuna di un box ove ricoverare mobili, indumenti e masserizie che non è possibile né lasciare nelle sventrate né ospitare nelle nuove sistemazioni di fortuna.

Gli assegni di solidarietà sono stati quasi ovunque il primo aiuto in denaro. Così nell'affollata tendopoli di Nocera Scalo, come nel deserto di Afrile, minuscolo paesotto, completamente demolito dalle scosse, a mille metri di altezza. Qui i cinque abitanti affronteranno un inverno durissimo con la dispensa meglio fornita, una stufetta efficiente e con l'amicizia di tante persone sconosciute. Un inviato è arrivato lì nonostante le crepe larghe un palmo che il sisma ha aperto sull'unica strada bianca che sale dalla pianura. Anche da lì, un grazie commosso.

Carla 100.000; Nella 100.000; Mario 100.000; in memoria 100.000; suoi cari 100.000; Zonia 100.000; Maria e Luigi 100.000; Gabriele e Dina 100.000; Paolo Vittore 100.000.

Per alimentare le speranze chi ha perso tutto Mario Marcovina 100.000; Umberto Luigi 100.000; Elena Picardi 100.000; Angelo 100.000; Francesca 100.000; Paolo 100.000; ricordo Cesare 100.000; Gianna 100.000; Stefania Rivo 100.000; Marcello Bondardo 100.000; Laura in memoria della mamma 100.000; Oriana e Rino 100.000; Ines Chibbrera 100.000; Antonietta Pinardi 100.000; Franco Penzi 100.000; Bruno Ponte 100.000; Roberto Ferraroli 100.000; Francesco F. 100.000.

In memoria di Luciano Bazzocco 100.000; Bruno e Paolo 100.000; Sergio e Cecilia 100.000; Ciro e Lia con pensiero particolare agli anziani 100.000; Ludovico P. 100.000; Antonietta Fresia 100.000; Annamaria e Dina 100.000; Teresa e Cesarina 100.000; Marcello Giuliani 100.000; ricordando Maria 100.000; Anna e Aldo 100.000; in memoria di mio padre 100.000; Tiziano e Mauro 100.000; Alice 100.000; A.C. in memoria della moglie 100.000; che il Signore li aiuti 100.000; in memoria di Antonella 100.000; Lorenza 100.000; Di Piana 100.000; Anna Maria e Pino 100.000; per Aldo 100.000; Emanuela 100.000; in memoria di Maria Chieriano Varello 100.000; famiglia Grippo 100.000; coraggio, vi sono vicino 100.000; ricordo di Aristide 100.000; Betina

in memoria di mamma e papà 100.000; ai miei cari 100.000; in ricordo nonno Toni 100.000; mamma in 100.000; Famiglia Valentini 100.000; Carlo e Giovanna in memoria di mamma 100.000; famiglia Valenzano 100.000; Luisa e Roberto per una famiglia che ha bisogno 100.000; per nonna Giovanna 100.000; per i miei cari 100.000; Angela Prima Feltrin 100.000; Carla 100.000; in ricordo dei miei cari 100.000; Ines 100.000; famiglia Turletti in memoria di suoi cari 100.000; in memoria di Vincenzo Pinto 100.000; Renza e Marco 100.000; Veronica 100.000; Giuseppina 100.000; Franco e Renza 100.000; un novantatreenne più fortunato 100.000; Clemenza Perucchi 100.000; in ricordo dei nostri cari defunti Anna e Achille Fabris 100.000; Matteo e Annalisa 100.000; Maria Domenica Peroglio 100.000; Franca Ala 100.000; Mario Quaglia 100.000; Buttazzo 100.000; Bruna Borgognone 100.000; che Dio vi aiuti, Angelo e Anna 100.000; a suffragio dei miei cari defunti 100.000; Angelo Cavo 100.000; Palandella 100.000; Gabriella Perissinotto 100.000; R. 100.000; Laura Quaglia 100.000; P.P. 100.000; Laura Prunotto 100.000; P.P. 100.000; Lorenza 100.000; Anna Maria Porzio 100.000; Camilla 100.000; Daniela Pompeo 100.000; Maria Rita Plebani 100.000; Fernanda Riccardi 100.000; Lorenzo 100.000; coniugi Reano 100.000; Carlo 100.000; R.M. 100.000; Giuseppe Quattrocchio 100.000; L. 100.000; Benito 100.000; Guido Rostagno 100.000; Gianni Rosso 100.000; R.A. 100.000; Rossini Volpini 100.000; Valerio Rossi 100.000; Alberto Rossi 100.000; R.G. 100.000; Giuseppe Rostignani e Rita Bono 100.000; Barbara e Paolo 100.000; R.M.S. 100.000; Sara Scalet 100.000; Mirella Sbordone

ECCO IL RENDICONTO DETTAGLIATO

Assegni di solidarietà	Totale
Da 1 milione a 352 famiglie	300.000.000
Da 2 milioni a 150 famiglie	30.000.000
Da 3 milioni a 10 famiglie	30.000.000
Da 5 milioni a 8 famiglie	255.000.000
Aiuti diretti a 563 famiglie per	937.000.000

La distribuzione è stata effettuata a Afrile, Anello, Ascoli, Bevagna, Busca, Camerino, Capennico, Capodacqua, Capranica, Casacchio, Cassignano, Cast. Cupei, Col. Fiorio, Costa d'Arve, Fabriano, Foligno, Grotto, Guido Tassin, Macerone, Mucchio, Nocera Umbra, Pieve Farnocia, Sant'Eraclio, Sasso, Seggio, Serravalle del Chienti, Sorila, Spello, Valtopina, Vescia, Viterbo, Viterbo, Viterbo.

Lavori urgenti ospizio Capodacqua di Foligno	30 milioni
Vitto per anziani ospizio Capodacqua	42 milioni
Assistenza ad opere Conf. San Vincenzo Mucchio	3 milioni
Totale	75 milioni

Tensostruttura Casebasse	20 milioni
Tensostruttura di Nocera Umbra	5 milioni
Oratorio Nocera Scalo	5 milioni
Totale	30 milioni

Prefabbricato per scuola elementare S. Eraclio	5 milioni
Ricostruzione scuola materna Foligno	5 milioni
Totale	10 milioni

Poliambulatorio della Valnerina	120 milioni
---------------------------------	-------------

Stavetta tendopoli Nocera Umbra	5 milioni
Lavanderia per tendopoli Valtopina	5 milioni
Cucina per tendopoli Valtopina	5 milioni
Box per 190 famiglie Solfano	180 milioni
Totale	230 milioni

TOTALE GENERALE degli aiuti già 1.470 milioni

Proseguiranno la pubblicazione delle offerte ricevute.

«Ergom» matrone plastiche spa 5.000.000; a lavoro dei terremotati 3.000.000; ricordo Angelo Montalbano 2.500.000; P.S. 2.000.000; G.C. 2.000.000; dipendenti «G.M.» 1.500.000; bambini «Cernobyl» per bambini italiani 1.500.000.

Il Comitato spontaneo impieghi e quadri Fiat con solidarietà e fratellanza 1.000.000; C.G. 1.000.000; Giuseppe Amerano 1.000.000; Alfredo e Simona Peribacco 1.000.000; L.L. 1.000.000; Guglielmo Barcellini 1.000.000; M.S. in memoria dei suoi cari defunti 1.000.000; Bianca Squillari 1.000.000; Luciano 1.000.000; Libero Benetti 1.000.000; N.N. 1.000.000; 1.000.000; Lirelli Tunioli 1.000.000; Adriana Girardi Coppini 1.000.000; Anna Giglio Tos 1.000.000; Galt Trento 1.000.000; Luciana Gandolfi 1.000.000; N.N. 1.000.000; A.B. 1.000.000; per Franco 1.000.000; B.B. nostro cuore 1.000.000; Piera e Maria 1.000.000.

Toro Assicurazioni Informatica 950.000; parte Anna Giorgio e Roberto 900.000; I.T.C. Carlo Levi Torino 890.000; Decimo Fogliatto 800.000; gli amici 800.000; martedì 760.000; M.R. 700.000; buon piano a Vanda e a Raimondo 700.000; San Paolo di Latina 629.000; in memoria di Sergio gli amici 629.000; San Paolo 620.000; i colleghi dell'agenzia 4 del San Paolo 600.000; Aldo Gargiulo 600.000; dipendenti della Saffa 516.000.

Comitato Quodri Fiat in quiescenza 500.000; Mauro e Giovanna 500.000; in memoria di prof. Giovanni Cocchini, direttore della biblioteca Augusta di Perugia 500.000; Ambrogio Alfonso 500.000; ricordando la solidarietà durante l'alluvione 1994 500.000; due torinesi 500.000; Gavrile 500.000; Maria e Piero 500.000.

Ditta Terzi spa 500.000; Angela Tabone 500.000; Francesco 500.000; Carlo e Anna 500.000; P.O. Silvia Manfrini 500.000; M.E.F. 500.000; in ricordo 500.000; Giovanni Galia 500.000; Fnp Cisl Trino 500.000; gli amici 500.000; Paolo Rossi 500.000; n.n. 500.000; famiglia 500.000; Giuseppe Prinzi 500.000; Giuseppe Siondino 500.000; Elide Palerino 500.000; Anna Maria Merlo 500.000; M.A. 500.000; Gustavo Liberatore 500.000; Legatoria Pogasso 500.000; K.K. 500.000; ing. Accarini 500.000; B.G. 500.000; Sergio Nicolai 500.000; L.E.L. 500.000; Adc 500.000; Giovanna Abbate 500.000; Marco e Barbara 500.000; Emiliano Astengo 500.000; G.L.D. 500.000; Carla Dentì 500.000; in memoria di Germano Baro A.F.A. 500.000; Bruna 500.000; Felice 500.000; Maria Cordone Cardellino 500.000; nonna di 500.000; e Matteo 500.000; in ricordo di Jolanda 500.000; 500.000; L.B. 500.000; Rossana Alessandrini 500.000.

In memoria di Roberto 400.000; in memoria di Giorgio famiglia Gavai 400.000; n.n. 400.000; R.M. 400.000; Terry 350.000; P.O. 350.000; Luciano Lanara 350.000; Jolly Garden 330.000; Claudio e Jane Roy 300.000; in memoria di M.P. genitori 300.000; A.P. 300.000; M.P. 300.000; Anna,

Gigi, Laura, Cuorigné 300.000; S.F. 300.000; Mirella Tamari 300.000; Spinelli 300.000; Dario 300.000; S. 300.000; Valentino, Nino, Franco, Paola 300.000; Rosa e Giuseppe 300.000; Pier Enzo e Vittoria 300.000; Peruzzi F. e fam Via d'Harco 300.000; parrocchia San Pietro San Damiano d'Asi 300.000; Danelino e Lorenzo 300.000; Gino Illarielli 300.000; famiglia Lantano 300.000; Luigi Greco 300.000; Carlo Gramaglia 300.000; auguri 300.000; F.F. 300.000; Giorgio 300.000; Angela 300.000; Mino Fagpi 300.000; Ctw 300.000; commessi spaccio Alessi spa 300.000; nonna Luciana 300.000; M.C. 300.000; Dano Maggia 300.000; Bruno Stefania 300.000; Audenino 300.000; Aldo Gianni 300.000; famiglia Adesso 300.000; Iario 300.000; Loano 300.000; Piergiorgio 300.000; Elsa 300.000; C.R.

Boccioffa Familiare Miglioni 280.000; Aldo Serra Aldo 265.000; un gruppo famiglie 265.000; Borgaretto 255.000; P.V. 250.000; Perra Giorda 250.000; in memoria di Caterina Gardino 250.000; Amgvm 250.000; ricordando Luisa A.B. G. 250.000; colleghi della Telecom 250.000; ricordo di papà Enzo 235.000; in memoria di Giuseppe Puma, i colleghi del figlio Marino 230.000; M.A. 230.000; dip. st. banc. S. Paolo ag. di Finale Ligure 225.000; dipendenti ditta Castrol 220.000; in ricordo di Gianluca 220.000.

S.M. 200.000; A.G. 200.000; tanti auguri 200.000; G.C. 200.000; Teresa e Albina 200.000; F.G. 200.000; F.T. 200.000; A.P. 200.000; Vilma e Maurizio 200.000; A.N. 200.000; Cecilia e Raffaele 200.000; G.T. Alpi-gnani 200.000; IN RICORDO DI LUIGIANO D'ALBERTO GLI AMICI CARRA, FONTANA, GENNA E SILVESTRI 200.000.

M.B. 200.000; R.R. 200.000; famiglia P.N. 200.000; Luciano Valenza 200.000; Fenoglio 200.000; Giovanni Vergero 200.000; famiglie Valler e Giovanni Minelli 200.000; Ugo Oddone 200.000; Patrizia Pepino 200.000; Vittorio Zambosco 200.000; Silvia Verga 200.000; Gian-Sergio Luca Tiziana 200.000; T.R. 200.000; Stefano e ricordo della Maria 200.000; Maria, Rita, Michele 200.000; Pierina e Rina 200.000; Federica e Daniela 200.000; B.G.E.L.S. 200.000; Gianfranco Roviatti 200.000; Franco Rondalono 200.000; Angela Rachelli e Mirella 200.000; Franco e Nadia 200.000; Vittorio Perosino 200.000; N.N. 200.000; O.M. 200.000; Sergio Norrio 200.000; famiglia Musso Alta 200.000; Angelo Mante 200.000; Tino e Rina 200.000; in memoria di Giovanni Pastorino 200.000; auguri 200.000; Ines Bigliani 200.000; Giulia De Cristoforo 200.000; Diego Gaggero 200.000; Aldo Franchini 200.000; Fg Pg 200.000; Enzo 200.000; Stefania 200.000; Maurizio e Fulvia 200.000; Antonio Dell'Osa 200.000; Pina e Roberto 200.000; in ricordo di marito Arialdo 200.000; Giancarlo Cicalea 200.000; a ricordo 200.000; Guanzini figlia, cognata e nipoti 200.000.

Centro Anziani Fiat 200.000; Stefano 200.000; Fior 200.000; Silvia e Franco 200.000; M.C. 200.000; Anfranco 200.000; Piero Bonardo 200.000; in ricordo di Crestel-

COME ADERIRE ALLA GARA DI GENEROSITA'



Si può versare in banca, alla Pos e per lettera

I versamenti per Specchio dei tempi si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) o via Marengo (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella

lettera assegni non contanti, indirizzandoli a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

100.000; Aurelio Sartor 100.000; Luana e Serena 100.000; S.M. 100.000; S.S. 100.000; S.D.O. 100.000; Nadia Saini 100.000; Enzo, Silvana 100.000; Rudian Impedovo 100.000; Vittorio Soncin 100.000; Alessia e Andrea 100.000; Simon Angelo 100.000; Marzia 89 100.000; in memoria di Anna da Emilia 100.000; S.R. 100.000; Donata Sello 100.000; L.R. 100.000; S.E. 100.000; Mario Tesoro 100.000; Carla Tessera 100.000; Orlanda e Tarelo 100.000; Anna Maria Tamagnone 100.000; Ennio Tacchi 100.000; S. 100.000; Stolfi 100.000; 100.000; S.A. 100.000; C.V. 100.000; Franco Vallati 100.000; Natalina Unia 100.000; Al-do Turinetti 100.000; T.M. 100.000; Valeria e Andrea 100.000; T.M. 100.000; T.T. 100.000; Maria Grazia Tomati 100.000; L.G. 100.000; G.Z. 100.000; V.E. 100.000; ricordando Simone 100.000; Laura Bertrand 100.000; A.P. 100.000; S.L. 100.000; Lucia 100.000; ricordo dei suoi cari 100.000; ricordando Carlo e Carla 100.000; Luigi Balzola 100.000; Carlo ed Elvira 100.000; famiglia Provenzano 100.000; per i cari 100.000; B.M. 100.000; S.U. 100.000; Gianpaolo Cocito 100.000; Duilio Cociani 100.000; C.D.P. 100.000; L.A. 100.000; S.B. 100.000; L.L. 100.000; R.P. 100.000; Maria e Riccardo 100.000; Giovanni Barbisino 100.000; per i miei 100.000; M.G. 100.000; L. Montanara 100.000; Margherita e Giovanni 100.000; Aurora e Beppe 100.000; Mario Col 100.000; M.O. 100.000; R.R. in 100.000; suoi defunti 100.000; R.O.S. 100.000; N.P. 100.000; in memoria di Francesco Conti 100.000; Valter Colombo 100.000; Alessandra Desandros 100.000; Dea Maria Teresa 100.000; G. 100.000; Girolamo 100.000; Laura D'Auria 100.000; Santo Currò 100.000; Franca 100.000; Antonella Croci 100.000; Cristina 100.000; Diana Graziella 100.000; Dellaia 100.000; Aldo e Paola 100.000; D.C. 100.000; Serena e Mattia 100.000; Lucia De Leo 100.000; Patrizia 100.000; Franceschi 100.000; Maria Luisa 100.000; Conto 100.000; Elena Falzoni 100.000; F.B. 100.000; Elisabetta Faber 100.000; E.E. - E.C. in memoria dei genitori 100.000; in ricordo di zia Elena nonna Salvia 100.000; Lina 100.000; Elena Maria 100.000; E. Gianferoni 100.000; Paolo Fabio 100.000; in memoria di Battista Valin 100.000; D.N. 100.000; F.A. 100.000; Paolo G. 100.000; F.L. 100.000; Pasquale Ferraro 100.000; Italo Ferrari 100.000; F.F. 100.000; Teresa Tomasino 100.000; Nella e Arturo 100.000; G.F. 100.000; famiglia Oscar 100.000; Francesca ved. Corsani 100.000; F.O. 100.000; Anfranco 100.000; Francesco Finocchiaro 100.000; Mariano Filp 100.000; Cesarina 100.000; 100.000; Maria Ferraro 100.000; Gailo Perluigi 100.000; G.G. 100.000; Maria Galino 100.000; G.L. 100.000; Enzo e Cristina 100.000; M.E. 100.000; F.F. 100.000; Angela 100.000; Stefano Gil 100.000; Barbara Giambona 100.000; Luca e Monica 100.000; Ivana Genestroni 100.000; Paolo e Roberto Pinerolo 100.000; Angioletta Gaschino 100.000; famiglia Gariglio 100.000; Massimo Rianno

100.000; Massimo nonna genitori 100.000; Maria Grilli 100.000; Riccardo Granato 100.000; Luciano 17-10-1973 100.000; A.R. 100.000; Sabrina Giuliani 100.000; G.D. 100.000; Giovanna 100.000; G.F. per Spoleto 100.000; Giorgio e Carlo 100.000; Marcello Isnardi 100.000; I.G. 100.000; Edmondo Indelicato 100.000; in memoria di Guglielmo e Giuseppe 100.000; Alban Hasanaj 100.000; Guido Fabiani 100.000; Giuseppino Guida 100.000; G.S. 100.000; Gabriella e Ugo 100.000; Donato Leschiera 100.000; L.G. 100.000; Laura Folio 100.000; Rosa Lamparelli 100.000; Sonia e Lino 100.000; Fulvio ed Eleonora 100.000; Ivorio 100.000; Lullano 100.000; Franco e Valentina 100.000; Teresa Marassero 100.000; M.G. 100.000; M.G. 100.000; Carmine Maglione 100.000; A.M. 100.000; Duella 100.000; Jolanda Lucchese 100.000; Irene Marengo 100.000; Claudio Marucci 100.000; Marchesin Carmelo 100.000; Donatella Marchesi 100.000; Antonio Gallo 100.000; M.V. 100.000; 100.000; famiglia Manca 100.000; Irene Messelod 100.000; Clemente Mazzola 100.000; Lorenzo Mazza e Norino Bergantini 100.000; Mauro Besso 100.000; Felice Mastrangelo 100.000; Luciana Creccchio 100.000; C.S. 100.000; Giorgio Confessi 100.000; Giorgia e Roberta 100.000; Guido Craveja 100.000; Franca Crapanzano 100.000; Umberto Corvase 100.000; Augusto Cori 100.000; Maria Corona 100.000; Luigi Cordeiro 100.000; V.P. 100.000; in onore di San Gaspare famiglia Chiorio 100.000; Teresa Chiatello 100.000; Ada e Beppe 100.000; Costanza in ricordo di Francesco 100.000; Ros-chasseur 100.000; Luigi Cervia 100.000; F.C. 100.000; C.S. 100.000; Ida Carboni 100.000; Margherita Cavallero 100.000; Santina Cassina 100.000; C.L. 100.000; Rino Casalelli 100.000; L.C. 100.000; contriuto C.G. 100.000; V.M. 100.000; C.L. 100.000; C.V. 100.000; Anna e Aldo 100.000; Gianalberto Camerini 100.000; C.C. ricordando i miei cari defunti 100.000; Giorgio Cantono 100.000; Giovanna Calciogno 100.000; Giovanni Bussi 100.000; Liana 100.000; O.E. 100.000; Massimiliano Brunetto 100.000; Ada Brunati 100.000; Giovanni Brutto 100.000; Alessandra e Andrea per due nonni 100.000; B.G. 100.000; famiglia Brandi 100.000; B.P. 100.000; Attilio Bosco 100.000; Giuseppe ricordando i suoi cari 100.000; T.B. 100.000; Michele Boro 100.000; Gabriella Boro 100.000; 100.000; stazione servizio Agip di Elio Bonino 100.000; Armando Bonino 100.000; ricordo Elsa B. 100.000; Carla Blengino 100.000; G.B. 100.000; B.G. 100.000; Francesco Bigliani 100.000; Rosina Biglia 100.000; Fabio e nonna 100.000; Elda Bianco 100.000; Antonio Bezzan 100.000; Francesca Bevilacqua 100.000; Francesco Bevilacqua 100.000; Paolo e Marco 100.000; Ludovico Benigni 100.000; B.G. 100.000; B.W. 100.000; Giuliana Guido Daniela 100.000; Teresa e Assunta 100.000; Enrico Baudino 100.000; in memoria di Ottensia 100.000; Enrica Giorgio Ivana 100.000; Carlo Bassigna 100.000; Luciano Bardone 100.000; Ballarini 100.000; Roberto Bagnati 100.000; D.B. 100.000; famiglia Vignola 100.000; A.A. 100.000; Leo Antico 100.000; Rosabianca Ansaldo 100.000; Ercole Ansaldo 100.000; Francesca Ansaldo 100.000; A.M. 100.000; Anna, Roberto, Giorgio 100.000; Davide e Daniela 100.000; Alessandra Camboni 100.000; Luca Alberti 100.000; Andrea Ainar 100.000.

Milena Pagliarini 50.000; Valter Novero 50.000; Pellegrino 50.000; Giovanni e Lorenzo 50.000; Riccardo Pavan 50.000; Renata Passini 50.000; ricordo di zia Edina 50.000; Ernesta Palles 50.000; Palamini 50.000; Liberantonio Papagno 50.000; Pape 50.000; Musso 50.000; Cuniberti 50.000; Sergio Morello 50.000; Moio 50.000; D.N. 50.000; F.A. 50.000; Paolo G. 100.000; F.L. 100.000; Pasquale Ferraro 100.000; Italo Ferrari 100.000; F.F. 100.000; Teresa Tomasino 100.000; Nella e Arturo 100.000; G.F. 100.000; famiglia Oscar 100.000; Francesca ved. Corsani 100.000; F.O. 100.000; Anfranco 100.000; Francesco Finocchiaro 100.000; Mariano Filp 100.000; Cesarina 100.000; 100.000; Maria Ferraro 100.000; Gailo Perluigi 100.000; G.G. 100.000; Maria Galino 100.000; G.L. 100.000; Enzo e Cristina 100.000; M.E. 100.000; F.F. 100.000; Angela 100.000; Stefano Gil 100.000; Barbara Giambona 100.000; Luca e Monica 100.000; Ivana Genestroni 100.000; Paolo e Roberto Pinerolo 100.000; Angioletta Gaschino 100.000; famiglia Gariglio 100.000; Massimo Rianno

Totale lire

Il gruppo domani sera presenterà «Le Baladin» di Piozzo l'ultimo album

Sulla via della seta con gli Embryo

Un viaggio nelle secolari diversità della Cina



Borge San Dalmazzo

Festa della pastasciutta

Stasera, ore 21, al «Toilette club», festa della pastasciutta, con assaggi gratis per tutti.

Saluzzo

Tango sullo schermo

Per i «martedì d'essai» stasera (ore 20 e 22) al Politeama civico c'è il film di Sally Potter, «Lezioni di tango».

Cuneo

C'è il Luna Park

In piazza d'Armi è allestito il grande Luna Park che propone emozionanti attrazioni per grandi e bambini. Orario festivo: pomeriggio e sera, domenica e festivi anche al mattino.

Verzuolo

Rock italiano e straniero

All'irish pub «The black brew» stasera, ore 21.30, la «Emer blues band» presenterà il migliore rock italiano e straniero.

Cuneo

Lezioni di danza e yoga

Sono aperte le iscrizioni a un corso di danza e yoga per bambini e a «danzaterapia» per adulti organizzato dalla cooperativa O.A.S.I.

Informazioni allo 0171/694353, lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 18.

Genova

Soul con il trio

Al «Bargeioa disco» stasera (ore 22.30) nel privé, per i martedì live, il «Trio soul» presenterà un repertorio di brani soul, blues e jazz. La serata proseguirà con il dj Silvio Cira.

Cuneo

Film d'autore

Al Monviso stasera (ore 20-22), verrà proiettato il film «Nenette et Bonis» di Claire Denis, presentato dal progetto Playbill. Ingresso con tessera.

Cuneo

Prevedite per i Modena

Da «Muzak» sono in vendita i biglietti per «Terra e libertà» il concerto dei Modena City Ramblers in programma sabato, ore 21, al Palastampa di Torino.

PIOZZO. S'intitola «Ni Hau» l'ultima fatica degli Embryo, la formazione teutonica in concerto domani (ore 23) a «Le baladina».

Il gruppo, da sempre disponibile all'apertura verso i più diversi stili musicali, si trova, anche senza volerlo, di nuovo sulla cresta dell'onda grazie all'ultima fatica discografica. Chi l'ha sentito lo ha definito «un'incursione sulla via della seta, un viaggio attento fino alla casa di Xizhi Nie, capo culturale di una Cina tanto unitaria, nelle sue secolari diversità, da sembrare quasi immaginaria, ricostruita per la scenografia del lavoro».

Tutto questo la band è riuscita ad ottenerlo grazie alle migliaia di viaggi per il mondo e alla stessa struttura della formazione sempre aperta e disponibile alle collaborazioni (hanno suonato con indiani e cinesi, jazzisti americani, europei e africani).

Dopo gli Embryo sono attese altre prestigiose formazioni che si esibiranno tra novembre e dicembre.

Ecco le date: il 1° novembre Pat Orchard che sarà eccezionalmente accompagnato al



Gli Embryo nella foto tratta dal loro ultimo Cd dal titolo «Ni Hau»

violino da Paul Sax; il 12 novembre «Hank Shizzle»; il 19 novembre il trio Luigi Tessarolo, Dario Deidda e Alex Rolle; il 26 novembre «Kay Foster»; il 3 dicembre Giorgio

Li Calzi che sarà affiancato da Elena Roggero, Mamady Koyate, Roberto Cecchetto, Antonio Zambini, Alessandro Maiorino e Carlo Virzi.

[a. f.]

Domani a Cuneo

Una pièce di Campanile in dialetto

CUNEO. Ritorna domani sera, al «Fiamma», la rassegna-concorso «El teatro piemontais» che, in questa terza edizione presenta, dopo la compagnia «Alfres di Collegno» e il «motobin» di Villanovetta, la compagnia «A. Motuora» del Gruppo Alpini Torino-Nord.

La commedia che porterà, alle 21, in scena è una libera rielaborazione di «La moglie ingenua e il marito ammato», un racconto di Achille Campanile, fine umorista che tanti testi ha dato al teatro.

Il «motuora» di questa pièce è la strana malattia che colpisce il professor Cornelio Del Becco: mette in subbuglio tutta la famiglia e anche i condomini, provocando anche l'intervento di una misteriosa investigatrice privata. Cura la regia del testo, tradotto in piemontese, Solve Valtinogier, protagonista nel ruolo di del Becco, Enrico Maltinti. Il biglietto 10 mila lire, in vendita da Muzak, al Caffè La Saletta o al botteghino, dalle 20, domani sera.

Il prossimo appuntamento è in programma il 1° novembre con la compagnia «Cavallarmaggiore» «Gadan artistich bands».

[v. p.]

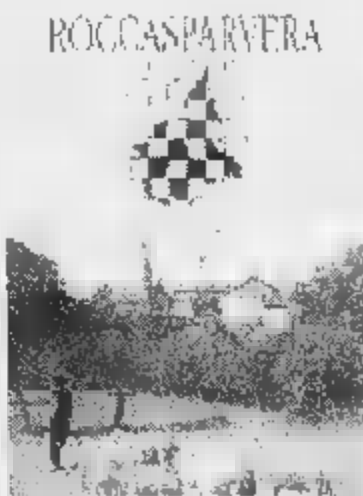
EDIZIONE LOCALE

Tutta la storia di Roccasparvera attraverso i nomi occitani scelti dalla gente di montagna

NELLE nostre montagne molti dei nomi di luogo ancora in uso sino a pochi decenni fa vanno oggi irrimediabilmente perdendosi. Inizia così la spiegazione di un lavoro di ricerca che, col passare del tempo, è destinato ad acquisire importanza sempre maggiore. Si tratta del sesto volume dell'«Atlante toponomastico del Piemonte occitano» dedicato a «Roccasparvera». Stampato dall'«Edizioni dell'Orso», il volume è il frutto della collaborazione tra il Dipartimento Scienze del Linguaggio dell'Università di Torino e dell'assessorato alla Cultura della Regione.

Alla presentazione di Stefano Martini seguono tre ricerche curate da Guido Olivero su: Roccasparvera nella storia; «Le fortezze di Roccasparvera»; «Chiesi, cappelle e piloni». Quindi i toponimi. Appendici al volume (formato tascabile) la cartina delle Comunità montane del Piemonte e una carta estraibile sul Comune di Roccasparvera.

Spigolando nelle pagine si può andare alla scoperta di storia, tradizione, abitudini di una comunità partendo dai nomi con i quali, nei secoli, i montanari hanno «battezzato» agglomerati di case, pascoli, sorgenti. Si scopre così che la borgata



«Glaoudou» deriva da «Claudio» che era il nome di un abitante della borgata di cui rimangono solamente poche case rurali disabitate e qualche rudere. Oppure «la Poretta» che significa «la piccola pietra» indica un «ampio terreno pietoso con prati e campi coltivati a cereali e ad alberi da frutto».

Insomma un documento indispensabile a conservare la memoria di un territorio occitano dove, con le ultime generazioni, anche i nomi dei luoghi rischiano di scomparire.

Gianni Martini



Vignani dipinge marionette danzanti in «fin de siècle»

CUNEO. «Accingendomi a scrivere Vignani, data una prima occhiata ai suoi quadri, ho domandato, a chi li aveva presentati: «Ma è un musicista, un appassionato di musica?». I suoi personaggi danzano con quella rigidità leggiadra delle marionette, mossi da impercettibili fili, im-

mersi, per lo più, in scenari da decoro fin de siècle...». Scrive così Roberto Baravalle (nella foto con l'artista) sul catalogo della mostra che la galleria «Il Prisma», via XX Settembre 41, fino al 15 novembre dedica a Giuseppe Vignani. Orario dal lunedì al sabato 10.30-12; 16.30-19.30. [v. p.]

AL LOTTO											
COMBINAZIONI DI ARDORE DELL'AMBO											
	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE	
UNICELI	2	50	30	0	90	2	4	15	6	39	
VERTICALI	43	11	15	8	5	85	11	35	25	5	
	1	6	3	6	5	8	6	2	8	7	
	35	85	47			42	45	34		55	
FIGURE	6	3	1	7	3	4	3	3	4	8	
	34	35	45	38	18	25	8	50	24		
DECINE	31	21	81	91	21	21	61	1	11	61	
	31	11	36	39	23	24	15	21			

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistica a cura della Ricevitoria n° di Davide e Libiana Niole, via Viana 27, Candelo.



STASERA AL CINEMA

CUNEO
BARRIA, Tel. 693.554. d'artificio. Or. 16; 18; 20; 22.

BOCCA
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

ITALIA, Tel. 692.951. Ovvero. Or. festale 18; 20; 22; sabato e festivi 16; 18; 20; 22.

MONVISO, Tel. 631.771. RIPOSO. Ingresso con tessera.

BOSCO. (festivo). 18.30; (festivo).

ALMA
EDEN. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA, Tel. 440.340. RIPOSO.

MODERNO, Tel. 282.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO, Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

MONDOVI
LUX, Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLLA
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI
LUX, Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLLA
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

MONDOVI
LUX, Tel. 927.534. OGGI RIPOSO.

BERTOLLA
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CAVALLI
LUX, Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ETOILE v. Bucciari ang. v. Roma, 1.530.353. Pao-Or. 15; 16.55; 18.50; 22.40.

PO 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

IDEAL corso Boccaria 4, telefono 521.4318. Or. 16.30; 19.30; 22.30.

KING via Po 21, telefono 812.59.56. Complesso notte. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 11, telefono 534.514. Ovvero. Or. 15; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

LULLIPUT via XXI Settembre 15 bis, tel. 537.100. Or. 14; 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. Air Force One. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30.

MASSIMO via Montebello 6, telefono 817.10.48. Omaggio a Marcello Mastroianni: Divorzo all'italiana. Or. 16. vng. libero. Il sapore della città. Or. 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. Fuochi d'artificio. Or. 16; 18; 20; 22.30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.41.73. M.I.B. Men in black. Or. 16.15; 18.20; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per antiprima ore 21. M. A. Confidential. OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Mrs. Calloway. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Copland. STUDIO RITZ via Acquà 2, tel. 819.01.50. Soko. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Fa-Or. 16.15; 18.45; 22.25.

I giovani cuneesi ieri ai microfoni di Radiorai 2

«Macrobiotica? No grazie Preferiamo la bagna caoda»



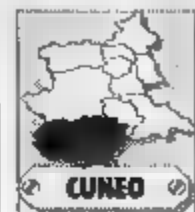
CUNEO. Malgrado la temperatura inclemente e la piovigginella fitta, «Punto di incontro», la trasmissione radiofonica pomeridiana di Rai 2 dedicata ai giovani, ieri in diretta Cuneo, ha attirato pubblico. Oltre agli studenti della 2 del Classico e della 3 economico aziendale del «Bonelli», intervenuti gli universitari della Scuola di Amministrazione Aziendale - niente macrobiotica o diete strane da noi.

I partecipanti potranno ascoltare flash delle interviste nella settimana su Radio Stereo 5 (fm 100.6), la radio locale scelta dalla Rai 2 per la diffusione in diretta della trasmissione. [m. v.]

Dopo il 3-1 su Treviso l'obiettivo è tenersi la Supercoppa

Cuneo rivuole l'Europa

Sabato l'Alpitour Traco in Belgio



CUNEO. Casa Modena si è salvata al tie-break con Forlì e resta in vetta al campionato di serie A1, ma l'ultima giornata ha

soprattutto rilanciato le quotazioni dell'Alpitour Traco, che ha fermato la corsa del Sisley Treviso, fino a sabato imbattuta capopolista con gli emiliani.

Il successo arriva in un momento importante per la squadra di Silvano Prandi ed è coinciso con il recupero di Samuele Papi, che alla fine è stato decisivo. Dalla vittoria la squadra del capoluogo della «Granda» esce rinfanciata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi l'appuntamento con la Supercoppa europea, un trofeo che detiene e non vuole lasciare, che da sabato si disputerà nella cittadina belga di Maaseik.

Ma prima di pensare alla semifinale (in programma alle 15) il forte Nooliko padrone di casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo di campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Hatù Bologna.

Il sestetto del capoluogo dell'Emilia Romagna ha in carneviera la vittoria più clamorosa di questa avvio di stagione, il «ko» inflitto ai campioni d'Italia di Casa Modena, un 3-1 arrivato a sorpresa nei quarti di finale di Coppa Italia. Bologna è una squadra da prendere con le molle per l'efficacia della diagonale Falasca-Karabec, «ass» che può fare danni. Ma al palleggiatore spagnolo, uno delle rivelazioni dell'inizio di campionato, non mancano le «bocche da fuoco» da innescare. Basta citare Cherednik, atleta che sa colpire anche a muro e in battuta. Completano il sestetto, l'oggetto misterioso Czedula e gli italiani Lavorato e Cosimo Gallotta.

L'appuntamento è interessante e l'Alpitour Traco ha bisogno di una vittoria pesante



Stasera alle 20,30 al Palazzetto difficile anticipo contro Bologna l'unica squadra capace di battere la capopolista Modena

A sinistra, Cristian Casoli elemento fondamentale del sestetto di Prandi. Sotto, capitano Claudio Galli



per mantenersi al secondo posto in classifica in attesa di uno scivolone di Modena che da qualche giornata sta faticando per l'appannamento dei suoi martelli Bracci e Centagalli. Il dubbio è sempre Samuele Papi, un giocatore formidabile

in ogni fondamentale, quando è in campo e un vuoto clamoroso quando è costretto in panchina dai guai al ginocchio sinistro. La panchina Cuneo in alternativa offre Luigi Mastrangelo, decisivo a Montichiari, ma impiegato fuori ruolo, e Sebastian

Jabif, schiacciatore argentino ancora lontano dalla forma migliore. Papi diventa così fondamentale e sulle sue condizioni si gioca molto del futuro della squadra di Silvano Prandi.

Luca Ferrus

A Maggiora vince la prima gara di autocross della carriera

Accanto, la Porsche con la quale Erminio (nella foto sotto) si è aggiudicato il titolo italiano della categoria Sport 3500. Per l'espresso driver la finale è durata solo poche centinaia di metri; ha urtato un avversario ed è stato costretto al ritiro



Un exploit di Mingolla

Il giovane mette in fila i veterani



MAGGIORA. La felicità ha il viso radioso di Manuel Mingolla: il giovane pilota di Poggio, alla prima stagione agonistica di

autocross completa si è preso il lusso domenica di vincere la prima gara della sua carriera. E lo ha fatto sulla pista casa, sul circuito «Pragiarolo» di Maggiora; lo stesso circuito dove un fa stato protagonista di un terribile incidente ed aveva concluso la a ruote per aria. Stavolta le ruote le ha messe davanti a quelle degli avversari salendo sul gradino più alto del podio. «Sono veramente felice, non mi sembra vero», dice Mingolla, «speriamo che l'hanno prossimo vada ancora meglio e possa lottare per il titolo». La vittoria a Maggiora, ultima gara del campionato, ha consentito al pilota cuneo di conquistare il quarto posto nel tricolore. Felice ma incredulo era invece il rallyista biellese Davide Negri, ex pilota di motocross, che ha vinto anch'egli la prima gara di autocross della sua carriera nella categoria monoposto «Limitada»: «So-

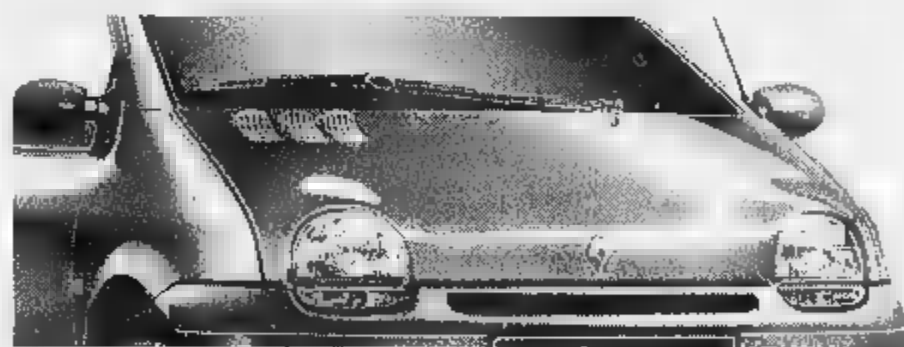


no stato veramente fortunato», dice con modestia Negri, «avevo una macchina più veloce delle altre e poi, abituato come sono alle gare di motocross, dove si lottava fianco a fianco, tra le quattro ruote non ho avuto problemi. Anzi, mi sono divertito. Un po' meno gli avversari che hanno scoperto quanto sia pesante il piede di Davide Negri, straordinario protagonista anche al Valli Ossolane ed al 111 minuti. Alle spalle si sono classificati Paolo Zanarella e Paolo Busco. Felice, ma con un sorriso a denti stretti, anche Erminio Forti che a Maggiora si è riconfermato Campione italiano della categoria Sport

3500, la classe regina della velocità. «Terra, ma non ha concluso la corsa. «Mi sarebbe piaciuto vincere al Pragiarolo», dice Forti, «purtoppo in finale la mia corsa è durata poche centinaia di metri: alla prima curva ci siamo toccati, io ho avuto la peggio e sono stato costretto al ritiro. Un vero peccato anche se il titolo di categoria è ripaga dei sacrifici fatti tutto un anno». Purtoppo Erminio Forti, penalizzato come altri piloti della categoria da un regolamento assurdo, ha dovuto cedere lo scettro di Campione Assoluto di autocross a Paolo Catorcini che corre in una classe inferiore, con meno vetture in pista o dove è più facile vincere. Catorcini a Maggiora non è neppure messo in pista ed ha preferito fare da spettatore. Per Forti adesso si apre la possibilità di partecipare al Campionato Europeo: sponsor permettendo. Nelle altre categorie le vittorie andate a Fabio Chiozzini nella vettura sino a 2000 di cilindrata, Roberto Giarolo nelle Sport 3500, Adelchi Donolato nelle monoposto sino a 1600, Luigi Susan tra le monoposto 3500 e Gabriele Nino nelle vetture Promotion.

Vincenzo Amato

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo al sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.C.T. escluso.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Un folto pubblico a Santo Stefano Belbo: battuto Bellanti Dogliotti sul trono del balon Grande euforia per il primo tricolore

SANTO STEFANO BELBO. Stefano Dogliotti ce l'ha fatta. Nel suo sferisterio «Augusto Manzo» ha sconfitto Giuliano Bellanti per 11-5, conquistando per la prima volta lo scudetto del pallone elastico.

La partita di Santo Stefano Belbo, disputata in splendida cornice di pubblico, è stata a senso unico. Troppo forte Dogliotti che ha sfruttato da maestro la battuta «della mano» e ha messo in crisi gli avversari. Ottimo il capitano e perfetta la squadra di Spigno con Rigo, Aloisa e Garbero impeccabili.

Al termine grande euforia nel campo dei vincitori. «Siamo andati via subito bene - ha detto Dogliotti - Sul 3-1 mi sono detto che non avremmo potuto più perderla. I miei compagni Rigo, Aloisa e Garbero hanno giocato fortissimo ed è stata fatta. Temavo questa partita, poi in campo le cose sono messe subito bene». Riconoscimento ai vincitori anche da parte degli sconfitti. «Dogliotti è stato superiore - ha detto Bellanti - e ha giocato nettamente meglio in battuta e al ricaccio. Non l'abbiamo mai messo in difficoltà. Non c'era niente da fare». «Grande Dogliotti e una gran squadra - ha aggiunto Riccardo Aicardi».

Giudizi unanimi anche fra i «vip» presenti alla partita. Franco Balestra: «Pensavo fosse più combattuta: Dogliotti è



andato in progressione; giocava sempre meglio». Massimo Berruti: «La partita non aveva favorito: Bellanti ha patito la tensione e non è riuscito a sciogliersi. Dogliotti ha battuto della mano e il gioco è stato fatto». Felice Bertola: «Dogliotti ha fatto un partitone; Bellanti ha battuto poco. La squadra di Dogliotti è molto più compatta e completa». Franco Piccinelli, presidente Fipe: «Partita combattuta, anche se una squadra si è dimostrata superiore all'altra. Pubblico eccezionale».

Aldo Scavino



A sinistra e sopra, la squadra Spigno capitanata da Stefano Dogliotti dopo il trionfo e prima della partita. Sotto, Felice Bertola sulle tribune. Santo Stefano Belbo e l'emblematica espressione. Giuliano Bellanti sconfitto nel match-scudetto 11-5 (FOTOGRAFIA CARLO GIORDANO)

All'unanimità Coni: Bravi di nuovo presidente

Attilio Bravi (braidese di 61 anni) da atleta ha vinto 10 titoli italiani fra salto a lungo e 4x100. Alle Olimpiadi di Roma è stato decimo nel lungo.



CUNEO. Il professor Attilio Bravi, sessantunenne di Bra, è stato riconfermato all'unanimità presidente del Comitato provinciale Coni. Tre le parole chiave del mandato-bis: trasparenza, rigore e funzionalità. Obiettivi: Bravi e della sua giunta, confermata in blocco (Damasco Delfanti, vice presidente; Aldo Meinero, Giancarlo Mellano e Remo Merlo) rafforzare gli sportelli di servizio, organizzare convegni e corsi per dirigenti volontari e tecnici sportivi e la creazione di Commissioni Lavoro e Studio.

Già presidente del Panathlon International Club Cuneo (adesso fa parte della Commissione centrale ed è vice presidente nazionale per il Fair play), Attilio Bravi (nel Coni dal '70, come vice presidente di Giovanni Palanca) da atleta ha vinto dieci titoli italiani fra salto a lungo e 4x100; alle Olimpiadi di Roma si piazzò decimo nel lungo. Fra gli altri successi, un titolo iridato universitario, due nazionali universitari, due Mondiali militari. (r. s.)



CON LA MUSICA DAL VIVO DEL

TRIO SOUL

"IMPAZZA"
IL TUO MARTEDÌ
NEL LOCALE
PIÙ NUOVO E PIÙ FOLLE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

INGRESSO GRATUITO Consumazione Facoltativa

A GENOLA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172/68.99.66

GIOVANNI QUAGLIA - PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Quest'anno c'è una ragione in più per partecipare alla Stracóni: il contributo alle piccole associazioni sportive del circondario di Cuneo. Un'operazione importante per tutta la realtà sportiva provinciale ed una grande festa cuneese a cui non si può mancare.

SPONSOR UFFICIALI
BANCA REGIONALE EUROPEA

BONGIOANNI
CALDAIE

COLLABORAZIONE

LA GUIDA • PROMOCUNEO • LA STAMPA • RADIO PIEMONTE SOUND F.M. 101.4

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI CUNEO

stracóni 1997

DOMENICA 9 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI O SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN LIRE 7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABATO 27 SETTEMBRE CON CHIUSURA IMPROVVISABILE PER I GRUPPI GIOVEDÌ 30 OTTOBRE E PER I LIBERI MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE '97.

Potrete finanziare le vostre società o gruppi sportivi partecipando alla Stracóni

Presso le Filiali della **BANCA REGIONALE EUROPEA**

podio Sport

Sede Organizzazione:
Via Bassignone, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 651101 - C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 243349 - SALUZZO



MERLO

elettro S.p.A.
FORNITURE ELETTRICHE

CITROËN
(CUNEO - SALUZZO)

ORGANIZZAZIONE A.S.
podio Sport

L'Onorevole non fa la spesa?



ARMANDO TESTA SPA



Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perché *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato.* Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi?

Pensiamoci. Più che una questione politica è un fatto di buon senso.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

C'è un diamante che aspetta solo te.



*Un diamante che aspetta
solo te.*

IL TUO SOLITARIO LO TROVI QUI

delstino

in
7/R
Tel.

La domestica della coppia di orefici è sfuggita alla strage nascondendosi sul terrazzo: obiettivo i preziosi gioielli

Mezzogiorno, marito e moglie uccisi in casa

Genova annichilita: nuovo duplice omicidio in via Monticelli



La disperazione dei nipoti delle vittime, appena informate del duplice delitto

GENOVA. Lui è stato ucciso con un colpo di pistola a tempia, la moglie con due pallottole al petto. Ma secondo il dirigente della Mobile, Filippo Dispenza, ci legami con l'esecuzione dei due sposini, trucidati nella notte tra giovedì e venerdì in piazza Cavour, anche loro con un colpo alla tempia e due al petto. «Questo è un omicidio per rapina» dicono gli inquirenti. Le somiglianze, compreso l'uso di un'arma a tamburo di medio calibro, solo casuali, o forse imitate per confondere le idee.

In una città annichilita dalla violenza, a distanza di quattro giorni dall'uccisione di Maurizio Parenti e Carla Scotto, altri due coniugi sono stati ammazzati ieri a mezzogiorno nella loro casa, elegantemente arredata, protetta da una porta blindata che però non ha fermato gli assassini.

Le vittime sono Bruno Solari, 65 anni, orologiaio, titolare da 40 anni dell'omonima gioielleria di via Canevari, e Maria Luigia Pitto, 71 anni, camuffata senza sforzo. Abitavano all'interno 11 di via Monticelli 4, a poca distanza dallo stadio, al quarto piano, un palazzo in cui gli appartamenti si diramano lungo tre scale. Sono uccisi mentre la domestica, Carla, era in un'altra stanza ed è fuggita sul terrazzo che si affaccia nel cavedio, raggomitolandosi in posizione fetale, chocata al punto di non poter far altro che urlare tutto il fiato che aveva in gola, accennando con una mano il gesto dello sparo, pollice e indice tesi.

La donna era stesa a terra, nell'ingresso, talmente vicina alla porta da ostacolare l'apertura del battente. Una pantofola da casa, caduta a mezzo metro di distanza, e le braccia protese testimoniavano il suo estremo, faticoso tentativo di raggiungere l'uscita per chiedere aiuto. Il marito, caduto nel soggiorno, dove stava lavorando al tavolo sistemato in un angolo dell'ampio salotto. Sul ripiano del mobile, due plateaux vuoti, forse la causa dell'omicidio. Il resto della casa, corridoio, camera da letto e bagno, profusione di mobili antichi, argenteria e orologi d'antiquariato, appariva in ordine.

I colpi di pistola, tre o quattro, e le urla della colf hanno richiamato i vicini, che hanno dato l'allarme. Quando carabinieri e polizia sono arrivati, pensavano di trovarsi a dover affrontare un dramma familiare, forse un omicidio con successivo tentativo di suicidio. Pensavano che



Bruno Armando Solari e Maria Luigia Pitto, i due coniugi uccisi dai rapinatori

l'assassino fosse ancora nell'appartamento e hanno fatto irruzione abbattendo la porta a colpi d'ascia, una retroguardia e mitra spianato sul pianerottolo e lungo le scale. Dentro, invece, c'erano due morti e una donna fuori di sé, singhiozzante in terrazza, sconvolta al punto non riuscire a reagire ai richiami dei militari e dei poliziotti. Nemmeno la forza di andare ad

aprire ai soccorritori. «Gli assassini sono fatti aprire con la scusa di consegnare un plico» dicono in questura. Forse il gioielliere è stato per qualche tentativo di reazione e la moglie quando è accorsa al fragore degli spari.

Ma chi li conosceva bene sostiene che i coniugi Solari, persone assolutamente perbene, avrebbero mai aperto a nessuno che non fosse di casa. «Probabilmente è vero che l'uomo ha tentato una reazione, ma la mia impressione è che un investitore amico della famiglia da anni - che li avrebbero uccisi lo stesso, perché si trattava di persone conosciute, entrate tranquillamente a viso scoperto ingannando la buona fede della coppia».

Senza figli, Bruno e Maria Luigia Solari amavano come una figlia la nipote, Sonia, che lavorava nella gioielleria con loro. La ragazza è arrivata subito,

ma non ha retto alla scena ed è stata accompagnata via in lacrime. È la figlia del fratello di lui, un odontotecnico che abita a pochi metri.

Che cosa hanno portato via gli assassini? Per il momento gli inquirenti non sono in grado di dirlo, o non vogliono, parlando solo dei due plateaux vuoti. Un tesoro sufficiente per giustificare il duplice delitto? Probabilmente esiste in casa una cassaforte che avrebbe potuto fruttare molto di più, nel giorno di chiusura della gioielleria. A meno che i rapinatori avessero intenzione di minacciare i due coniugi con la tecnica, collaudata in altri colpi, di sequestrare uno dei due per costringere l'altro ad aprire il negozio e svuotarlo.

Non ci sono ombre sulla legalità delle due vittime, niente che possa giustificare vendette o «lezioni».

Alessandra Pieracci

«Spari e urla, è stato terribile»

Il racconto della donna che ha dato l'allarme

GENOVA. Tre, quattro colpi di pistola rimbombati nel cavedio dove si affacciano gli appartamenti della scala A di via Monticelli 4. Poi le urla femminili, rassicuranti. Uno, due, tre persone sono uscite sui terrazzi e l'hanno vista là, al quarto piano, raggomitolata su se stessa, una mano sulla testa e l'altra con l'indice e il pollice distesi a far segno di una pistola. Carla, la colf della famiglia Solari, era in casa al momento del delitto, si è nascosta fuori ed è sopravvissuta agli assassini.

«Mi ha telefonato mia moglie per dirmi che nostra nipote era sconvolta, ma quando sono arrivato lei stava andando via con i poliziotti, per essere interrogata», questura, racconta il signor Luigi, che è fermo sotto il portone, insieme a tutti gli inquirenti che aspettano di poter rientrare in casa. «Certo che ho chiamato io il 113. Ma non sono stata l'unica. Quelle grida erano terribili. E prima gli spari. Mi ritrovavano negli orecchi. Ho visto quella povera ragazza rannicchiata per terra, per non essere vista dalle finestre dell'appartamento. Ho incrociato con lo sguardo altri vicini e anche loro hanno telefonato, chi ai carabinieri, chi alla polizia - è la testimonianza di un'inquilina che abita al terzo piano - No, non ho visto nessuno scappare. Ho guardato dalla finestra e poi ho fatto la chiamata al 113. Quando ho aperto la porta, scale non c'era nessun estraneo. I colpi? Mi sono sembrati tre, o forse quattro. Due brave persone, i Solari, distinti, affabili. Il fratello di lui è un odontotecnico che abita qui vicino».

Il dentista, mio genero, dice, commosso alle lacrime, Angelo Moricone - sua figlia Sonia lavorava nella gioielleria degli zii. E' arrivata anche lei, poco fa, non la vedo più, stava parlando con i poliziotti. «La signora Solari? Una donna bella ed elegante che dimostrava dieci anni meno della sua età. Due persone perbene, che lavoravano da una vita e abitavano qui da sempre - dice un commerciante della zona - noi non abbiamo sentito niente perché a mezzogiorno fortunatamente si lavora e poi con il rumore del traffico che c'è. Sui qui il palazzo, entrano ed escono decine di persone, compresi i clienti di una scuola guida».

Una bella casa, quella dei coniugi Solari. Io sono un loro vecchissimo cliente. Quando avevano ancora il negozio più piccolo, in Canevari, ho



Il palazzo di via Monticelli 4 Marassi teatro del duplice omicidio: i coniugi Solari abitavano al quarto piano

comprato da loro sia l'anello di fidanzamento, 27 anni fa, le fedeli del matrimonio - racconta Giuseppe - avevano una bella casa, piena di orologi antichi e argenteria».

«Certo, Bruno Solari era uno specialista nella riparazione de-

gli orologi d'antiquariato. Mi raccontava che lo contattavano anche da fuori Liguria perché artigiani come ce n'erano pochi - racconta un vicino - faceva il lavoro a casa».

«Una coppia perbene. Non ci crediamo ancora», sfogano

due coinquiline bloccate non la spesa fuori del portone, in attesa che carabinieri e polizia finiscano il lavoro e permettano ai condomini di rientrare. «Erano stati sfortunati. Il mullinaggio aveva allagato la gioielleria» [a.p.]

Autopsia sui due sposini

Legati e uccisi, ma senza sevizie
Indagini sul lotto clandestino

GENOVA. Non ci sarebbero state particolari violenze sui corpi dei due sposini, Maurizio Parenti, di 42 anni, e Carla Scotto, di 34, uccisi con le modalità di un'esecuzione, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, nel loro elegante appartamento di piazza Cavour. La circostanza emergerebbe dal risultato dell'autopsia effettuata dal medico legale, Silvana Mazzone che, comunque, nei prossimi giorni dovrà eseguire ulteriori più approfonditi accertamenti. L'unica cosa certa, al momento, sarebbero i colpi di pistola: uno a una tempia per l'uomo e due al torace per la moglie.

Sull'inchiesta e sulle piste seguite dagli investigatori, il magistrato che coordina le indagini, il sostituto procuratore della repubblica Mario Tuto-bene, sia i dirigenti della Squadra Mobile genovese continuano a mantenere il più stretto riserbo. Secondo gli inquirenti, la pista primaria rimane sempre quella della rapina, ma non viene né confermata né smentita la possibilità che all'origine del duplice omicidio possano esserci altri moventi. Uno di questi potrebbe essere quello legato al lotto clandestino, in particolare del lotto.

La voce sarebbe stata raccolta in ambienti, pare, frequentati da Maurizio Parenti: qualcuno lo descrive come un irreprensibile rappresentante di videogames mentre altri, facendo notare il suo elevato tenore di vita, ipotizzano una contiguità con il mondo del lotto clandestino. Sembra, comunque, sempre più certo che Carla Scotto, avvenente, in un negozio di abbigliamento del centro storico, è stata eliminata solo perché si trovava sulla scena del delitto.

Per quanto riguarda una sommaria ricostruzione del duplice omicidio, rimangono ancora diversi interrogativi. Uno tra questi è rappresentato dalla porta blindata dell'appartamento, che non è stata trovata forzata. Due, quindi, le eventuali risposte: i killer erano conosciuti dalle vittime, che li hanno fatti entrare senza alcun

sospetto; oppure gli assassini hanno aspettato Maurizio Parenti nei pressi di casa, poi, forse minacciandolo con la pistola, lo hanno costretto a farsi entrare nell'appartamento, dove probabilmente la moglie stava dormendo.

Altro aspetto da chiarire quello relativo alla cassaforte, che si trova al piano mansardato dell'abitazione e che è stata trovata aperta e vuota. All'interno, secondo quanto si è appreso, ci sarebbero stati non solo denaro ed oggetti preziosi ma anche documenti che forse, se dovesse cadere l'ipotesi del delitto per rapina, avrebbero potuto essere di importanza per gli assassini. [r.s.]

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

ANTIQUE-OW

PORTO ANTICO

Riapre oggi la pista di pattinaggio dell'Expo

Riprende questa mattina l'attività della pista di pattinaggio nel Porto Antico. L'orario è 10.30-19.30 e 21-24 tutti i giorni, eccetto il lunedì. Prezzi 10 mila - 12 mila.

LEGGERE

I dipendenti di di leasing ricevuti Regione
L'assessore ai problemi del lavoro della Regione, Mario Margini ha ricevuto i sindacati di categoria e dell'azienda della Società Italiana Leasing i cui 75 dipendenti rischiano il posto di lavoro o essere trasferiti, in parte, a Firenze.

FRANCIA

Il sindaco autorizza il riscaldamento fino al 31
Il sindaco di Genova, considerate le condizioni climatiche, ha firmato l'ordinanza di autorizzazione di accensione dei caloriferi da ieri sino al 31 ottobre.

INGEGNERI

Confermata la lista del presidente uscente Mascia
La lista «Noi ingegneri» del presidente uscente, Donatella Mascia, ha vinto le elezioni per il rinnovo delle cariche dell'ordine, eleggendo tutti e 15 i suoi candidati.

FRANCIA

Case mobili, An inadatte troppo
Due esponenti di A, Gianni Plinio e Gianni Bernabè Brea hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica in margine al prezzo pagato (poco meno di 600 milioni) a ditta milanese per l'acquisto di 22 case mobili da destinare a sfollati. Secondo l'esposto le case mobili prive di comfort e troppo costose. [p. 1.]

PRIMA FESTA URBANA DI HALLOWEEN

Partecipa al primo magico evento!
ore 16.00-21.00

PER I RAGAZZI:

- Festa del Grande Cocomero
- Monta bimbo
- Angeli dei dolci

PER TUTTI:

- Zuppa della strega
- Trasformazione del viso

INFO:
TAT: 0183.49.69
0183.40.69.10

DIANO MARINA 31 OTTOBRE
Diano Marina, una città da vivere e da amare

L'INTERVISTA

IL DOSSIER
I PROGETTI
DEI CANDIDATI

Il leader del centro sinistra contesta Agostino e parla di parcheggi e fisco

Monteverde: «Città da rilanciare»

«Agostino e Levaggi non hanno un progetto»

CHIAVARI. Con l'avvicinarsi della scadenza elettorale i candidati a sindaco, Vittorio Agostino, sindaco leghista uscente, Roberto Levaggi, Polo e Arnaldo Monteverde per il Centro sinistra, si confrontano sui programmi per la Chiavari del 2000. Concludiamo la intervista ai candidati a sindaco incontrando Arnaldo Monteverde, 44 anni, dottore commercialista, consigliere comunale dal 1994, che si presenta all'appuntamento del 19 novembre sostenuto da 4 liste: Insieme per Chiavari, Pds Sinistra europea, Rifondazione comunista e Verdi.

La sua esperienza di questi 4 anni passati all'opposizione è stata positiva?

«Positiva per la comprensione e l'approfondimento dei problemi della città, negativa per l'assoluta indisponibilità al dialogo e al confronto da parte del sindaco Agostino e della sua maggioranza leghista».

Perché secondo lei l'attuale sindaco le sferra sovente duri attacchi?

«Come dicevo non accetta il confronto e non ammette che esistano idee diverse dalla sua: per di più gli ho ostacolato alcuni suoi progetti che andavano contro l'interesse della città, come la svendita della palazzina Comit, e questo lo manda in bestia».

Vi viene contestato di volere realizzare un centro accoglienza per extracomunitari: è proprio così?

«Il leghista Agostino come abitudine mi attribuisce ciò che non è mia intenzione per screditarmi. Nel mio programma si legge chiaramente che il centro di accoglienza è una soluzione ragionevole ad un concreto disagio sociale, basta visitare i mensa dei poveri dei frati per verificare l'aumento preoccupante, a cui ora danno risposta solo le forze di volontariato».

Che cosa contesta dell'attuale amministrazione?

«La mancanza di progettualità. Il rilancio di Chiavari deve puntare su un grande progetto mirato a sostenere tutte le attività economiche tradizionali. Progetto di cui rendo garante con il mio programma. I lavori pubblici di manutenzione non sono sufficienti, occorrono opere pubbliche indispensabili come i parcheggi che ci erano stati promessi e non sono stati realizzati. Di 82 miliardi di opere pubbliche, parcheggi, impianti sportivi, sono stati realizzati tre: si è speso molto in lavori di ordinaria manutenzione, indebitando la città con 13 miliardi di mutui».

Che cosa salva di questo ciclo amministrativo?

«L'impegno dei consiglieri comunali di minoranza messi quasi sempre nell'impossibilità di svolgere il loro lavoro di democratico controllo».

Che prevede per la zona Preli e in particolare per la Fara?

«Preli per la splendida



La chiesa di Rupinaro, sullo sfondo la Fara, nel riquadro Arnaldo Monteverde

bellezza naturale è l'ultima grande occasione per Chiavari turistica. Occorre investire pensando a questa destinazione. Per la colonia Fara, ho con ogni sforzo ostacolato la vendita di relativo progetto "di famiglia" che la destinava ad appartamenti privati, va individuato un uso all'interno di

opportunità collegate alla formazione, sport, tempo libero, turismo».

Quale sarebbe la prima opera per la quale si impegnerebbe se fosse sindaco?

«Subito tre parcheggi: zona ospedale, area corso Assarotti, sottosuolo area Clarisse, restauro della nostra piscina

olimpionica e costruzione di case popolari dove si possano realizzare senza ostacoli urbanistici o ambientali».

Se andrà al ballottaggio con Agostino chiederà i voti del Polo?

«Chiederò il voto a tutti i cittadini che desiderano un'amministrazione aperta, per una cittadina aperta e che al di là di diverse posizioni ideologiche, desiderano un sindaco che sia il sindaco di tutti».

giudizio flash sui due suoi antagonisti.

«Il sindaco leghista è secessionista, antidemocratico, intollerante nei confronti di chi non sta con lui e non può rappresentare una cittadina come Chiavari che ha tradizioni rigoristiche e solidali. Il candidato Polo è l'espressione di un raggruppamento politico che si è dimostrato fin qui incapace di proporre un progetto».

Per concludere, quale politica fiscale adotterà se sarà sindaco?

«Voglio tranquillizzare i miei concittadini: non aumenterò l'ICI ai chiavaresi. Per incentivare le attività economiche userò la politica fiscale, graduazione dei tributi a carico delle imprese commerciali, artigianali e alberghiere. Alleggerirò il carico ai pensionati e famiglie con bassi redditi».

Giuliano Vignolo

I disagi per gli abitanti sono finiti

L'acqua è potabile

solievo a Camogli

CAMOGGI. Sono finiti ieri i

disagi per il divieto di utilizzare l'acqua potabile a scopi alimentari, come indicava l'ordinanza del sindaco Giuseppe Passalacqua venerdì a seguito di una nota dell'Usl 3 che indicava la non potabilità dell'acqua della rete idrica comunale.

«I valori delle analisi delle acque dell'acquedotto - si legge in un comunicato del sindaco - sono rientrati nei limiti. L'ordinanza di divieto era stata emessa il giorno 22 ma gli esami erano effettuati dall'Usl il giorno 14. Questo aveva sollevato alcune perplessità a Camogli e nella stessa amministrazione comunale. Subito dopo l'ordinanza erano state chieste altre analisi per accertarsi se effettivamente l'acqua doveva considerarsi inquinata e in qualche modo nociva».

Gia il giorno 25, l'indomani dell'ordinanza, l'Usl 3 ha comunicato in Comune gli esiti delle analisi su un successivo campione prelevato al punto uno (via Figari) che dava esito

regolamentare. Sono seguiti altri due prelievi e altrettanti esami i cui risultati davano per certa la potabilità dell'acqua. Perciò il sindaco ordina l'immediata revoca dell'ordinanza sindacale del 22, essendo i valori delle analisi i limiti tabellari. Come è stato fatto per l'ordinanza di divieto anche per la revoca è stata data notizia a tutto il paese con altoparlante e un'auto. Copia dell'ordinanza di revoca è stata trasmessa ai carabinieri e al Prefetto.

Finisce così l'incubo durato, per fortuna, solo pochi giorni: naturalmente ci sarà chi lascerà passare qualche giorno prima di bere direttamente dai rubinetti di casa, ma per contrappeso c'è da ricordare che sono stati tanti a Camogli che hanno continuato ad utilizzare l'acqua dell'acquedotto cittadino. Rimane ancora la perplessità dell'esito delle prime analisi, quelle del 14 ottobre, arrivate in Comune con qualche giorno di ritardo. Troppi se la cosa fosse più seria. (g. vi.)

Sul legale, però, il testimone ha detto di aver sentito «solo voci»

Marassi, droga «libera»?

Sconcertanti rivelazioni al processo all'avvocata accusata di spaccio in cella. Un agente: «Io e altri colleghi avevamo creato un traffico a favore dei detenuti»

GENOVA. Per la prima volta da quando è iniziato il processo a suo carico l'avvocata Raffaella Muletto, accusata di portare droga in carcere ai suoi clienti, si è presentata davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduta da Marco Devoto. Nell'udienza ieri la penalista (che è assistita dai colleghi Romano Rimondo ed Enrico Franchini) ha ribattuto punto su punto le accuse che le sono state rivolte. Intanto i testimoni delle testimonianze dei collaboratori di giustizia.

I difensori della Muletto hanno sottolineato come tutte le dichiarazioni dei pentiti siano sostanzialmente fondate: «voce e non» testimonianze dirette. Ieri mattina ha deposto in aula anche l'agente di polizia penitenziaria Romano Baldazzi che ha lavorato nel carcere di Marassi e che per sua stessa ammissione ha portato droga, insieme ad altri agenti, ai detenuti. Ha detto ai magistrati: «aver sentito delle voci» e Raffaella Muletto, ma anche ai



L'avvocata Raffaella Muletto

tri due avvocati che si sarebbero resi responsabili di aver portato droga ai detenuti. Uno dei giudici a latere ha chiesto di specificare meglio queste «voci», ma Romano Baldazzi ha saputo aggiungere altro alla sua deposizione. Incalzato dal

le domande del pubblico ministero Anna Canepa l'agente di polizia penitenziaria ha raccontato che nel carcere di Marassi lui ed altri suoi colleghi, all'inizio degli Anni Novanta ci si era dati da fare per impiantare una sorta di traffico di droga a favore dei detenuti. Da loro ricevevano le lettere in cui era scritto dove dovevano andare a prendere la droga. Baldazzi ha anche aggiunto: «Avevo un po' di paura, ma non tanta perché gente di quel calibro pensavo che non si sarebbe mai pentita, e invece è successo il contrario». Anche l'avvocato Raimondo ha insistito molto sulle sue domande sulle testimonianze degli avvocati che, secondo queste indiscrezioni, messe in giro non si sa da chi, avrebbero portato droga ai detenuti.

L'insistenza dell'avvocato è mirata a dimostrare che non vi erano soltanto queste «voci» sulla sua assistita, ma anche su altri avvocati. E tutto ciò dimostrerebbe quindi l'infondatezza delle accuse. (a. l.)

NALLA DIFFIDA

Bloccato dai carabinieri con 30 grammi di cocaina

Dopo una serie di pedinamenti i carabinieri della Compagnia di Santa Margherita hanno arrestato un giovane rapallese, Cristiano M., di 21 anni, sorpreso con circa 30 grammi di cocaina già suddivisa in dosi pronte alla vendita. Durante una perquisizione in casa del giovane e di una sua amica, i carabinieri hanno trovato e sequestrato altra cocaina e hashish. (g. vi.)

CANTONIERI

Scontro in autostrada tre macchine incendiano

All'ingresso di una galleria sull'autostrada A 12, in direzione Livorno, ieri mattina un'auto ha sbattuto finendo di traverso sulla carreggiata: altre due auto hanno tamponato la prima vettura e tutte tre hanno preso fuoco. Gli occupanti sono riusciti ad uscire in tempo: solo una persona è rimasta lievemente ferita. Il traffico ha subito notevoli rallentamenti. (g. vi.)

NALLA DIFFIDA

Negozi sempre aperti sino al 6 gennaio

Il sindaco Angelo Bottino ha firmato un'ordinanza che permette agli esercizi pubblici che somministrano alimenti e bevande di non rispettare il giorno di chiusura settimanale. La proroga è fino al 6 gennaio del prossimo anno. (g. vi.)

CHIAVARI

Adesso i servizi sociali sono nell'ex Crocetta

L'ufficio dei servizi sociali ha completato il trasferimento da via Vinelli all'edificio ex Crocetta, piazza S. Francesco. La sede di via Vinelli è stata a volta occupata dagli uffici cultura che prima era situati a locali di via Delpino. (g. vi.)

RAPALLO

Impianti di riscaldamento autorizzata l'accensione

La giunta comunale ha approvato ieri la deroga all'accensione degli impianti di riscaldamento, per sei ore giornaliere a partire da oggi. Stesso provvedimento è stato adottato a Chiavari. (g. vi.)

NALLA DIFFIDA

Due vigili in Umbria per l'opera di soccorso

Due vigili urbani, Nicola Iarlori e Francesco Maddalena, sono partiti per l'Umbria per partecipare alle opere di soccorso alle popolazioni terremotate. Con i due vigili nelle zone del terremoto ci sono anche alcuni militi della Croce Verde di Santa Margherita. (g. vi.)

NALLA DIFFIDA

Università, per Odontoiatria numero chiuso illegittimo

Il Consiglio di Stato ha confermato l'illegittimità del numero chiuso nelle facoltà universitarie, che era stata sancita dal Tar della Liguria per gli studenti di odontoiatria. Ne ha dato notizia il coordinamento nazionale delle liste universitarie di sinistra, che ha sede a Firenze. (g. vi.)

Per abituare i clienti

Idem della Pro loco
«Esporre i prezzi
non altro in loco»

RECCO. Per pubblicizzare al meglio la prossima introduzione della moneta europea in sostituzione della moneta nazionale, la Pro loco suggerisce un'iniziativa per le prossime feste natalizie: i commercianti potrebbero esporre i prezzi sulla moneta in Euro, proprio per abituare tanto i negozianti quanto i clienti a ragionare in termini di un Euro uguale a 2000 lire. «Se l'idea fosse condivisa la Pro loco si meriterebbe l'onore della stampa di appositi cartellini prezzo, formato cartolina di colore azzurro con stelle in bianco - si legge - una nota - con il relativo spazio in bianco per l'indicazione del prezzo in Euro».

Insomma ci si deve abituare che il giornale costerà 0,75, la tazzina di caffè altrettanto. Se i commercianti aderiranno nelle saranno esposti prezzi con meno cifre. Sarà come avere l'illusione che la svalutazione non esiste. (g. vi.)

Intervento di Solari

Nessuno segnale
i ritardi dei treni
disagi e proteste

ZOAGLI. Il consigliere comunale Gian Giacomo Solari segnala al sindaco alcuni disagi sui trasporti ferroviari e dei mezzi urbani, «in quanto attualmente a Zoagli a nessun consigliere di maggioranza è stata conferita la competenza ai trasporti».

Solari lamenta il mancato avviso tramite in stazione, di qualsiasi indicazione sui ritardi dei treni. «Quando è entrato in vigore il nuovo orario - scrive il consigliere - in stazione è stato esposto il giorno dopo e questo ha causato alcuni disagi ai viaggiatori che hanno perso il treno il quale andavano a lavorare». Infine Solari segnala che dopo la soppressione del regionale 6201, sulla linea verso La Spezia non ci sono treni dall'1,08 alle 7,31. Alla Tigullio segnala la necessità di rivedere l'orario dell'autobus delle 6,43 per poter arrivare a Rapallo in tempo per il treno delle 6,57. (g. vi.)

Il problema, secondo gli oppositori, riguarda l'intero comprensorio

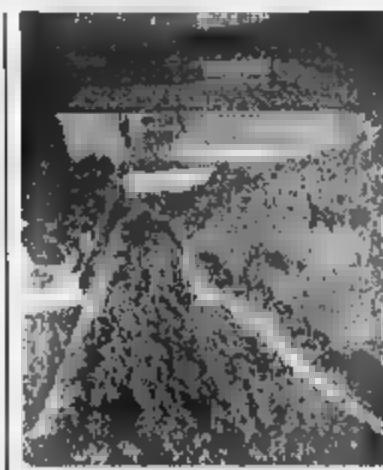
«Quell'inceneritore è pericoloso»

Sestri Levante: il Comitato lancia nuovo allarme

SESTRI LEVANTE. «Poniamo una semplice domanda: perché le ditte costruttrici promettono miliardi ai Comuni che accolgono un inceneritore? questo, come giurano e spergiurano è innocuo?».

La riflessione è di un comitato comprensoriale costituitosi per capire, documentandosi e incontrando tecnici e professionisti in materia, che cosa significhi per il comprensorio del Tigullio l'installazione di un inceneritore. Dicono che nelle vicinanze di un impianto di incenerimento c'è il rischio di malattie tumorali. Quindi si parla ancora dell'ipotesi di impianto di termidistruzione che tutti vogliono ma non nel proprio Comune.

Il problema, considerata la ricaduta di sostanze inquinanti per un raggio di molti chilometri - scrivono dal comitato - non è di un singolo Comune ma riguarda l'intero comprensorio».



Il plastico del nuovo inceneritore

Il gruppo di cittadini che ha dato vita al comitato afferma che «la termidistruzione non esiste, è solo una trasformazione che da 350 mila tonnellate di rifiuti non tossici (quantità tipo

un inceneritore moderno «sicuro») produce: 70 mila tonnellate di ceneri e fanghi tossici, 50 mila tonnellate di anidride carbonica, 1000 tonnellate di polveri fini e ricche di elementi cancerogeni e metalli pesanti comprendenti 400 chili di piombo e 80 di mercurio e radionuclidi. Questo secondo il comitato vuol dire: un significativo aumento della possibilità di ammalarsi di cancro, un altrettanto significativo aumento della patologia minori. In ogni caso, si sarebbe tentati di dire «per i fortunati, una netta perdita di valore delle case e terreni nonché la definitiva compromissione di ogni tipo di sviluppo turistico e agro-biologico. In alternativa all'inceneritore il si propone un'attenta raccolta differenziata, un altrettanto attento riciclaggio. «Questa strada - concludono - necessita impegno ma non provoca il cancro e crea posti di lavoro». (g. vi.)

Chiappori: più voti che per il referendum

«Elezioni» padane: i dati si supronno soltanto oggi

GENOVA. Per l'on. Giacomo Chiappori, candidato sindaco di Genova e leader regionale del «Carroccio», la prova generale delle elezioni padane è andata benissimo. Per Chiappori vale la massima volteriana del migliore dei mondi possibili. Dice: «Non abbiamo i dati precisi perché abbiamo inviato alla nostra sede centrale in Lombardia per l'elaborazione, ma ieri sera i miei collaboratori mi informavano un dato che mi ha allargato il cuore: dovremmo aver avuto un consenso superiore a quello del referendum dell'anno scorso».

In quella occasione i leghisti dissero che in Liguria avevano votato 180 mila persone. Di queste, 84 mila avevano votato in provincia di Genova. «A Genova - aggiunge ancora Chiappori - dovremmo al di sopra di questa quota». Di quanto, Chiappori non è in grado di dirlo: sa soltanto, dalle prime

indiscrezioni, che i partiti in testa erano gli «europoi» di Chiara Formentini e i «liberisti» di Vincenzo Gnudi e che c'era una discreta affermazione dei giovani «indipendentisti». I risultati veri e definitivi li dovremmo avere oggi in giornata e si saprà a chi sono andati i sette seggi in ballo per la provincia di Genova. Sembra però quasi certa l'elezione a «deputato» Chiara Formentini.

«Con una tale affluenza alle urne - aggiunge Chiappori - mi sono sentito sollevato, perché temevo che i sondaggi diffusi un po' da tutti ci penalizzassero. Adesso vedo tutto più roseo anche per le elezioni amministrative. Ovviamente, le altre centrali politiche affermano che le elezioni padane stanno a fiasco. Ma Chiappori si sente pronto anche a sostenere il finale: vuole «mangiare» voti all'ex compagno di partito, Sergio Castelloneta. (p. l.)

Sequestrato il revolver della guardia giurata: è l'arma del delitto?

PROVINCIA DI SAVONA
SETTORE AMBIENTE

IMPIANTI TERMICI

(ATTUAZIONE DELLA LEGGE 10/91 E d.p.r. 412/93)

AVVISO ALL'UTENZA

Si ricorda che il **31.10.97** scade il termine per la presentazione dell'autocertificazione relativa al rendimento ottimale degli impianti di riscaldamento finalizzata al risparmio energetico.

E' confermato che ■■■ è più necessaria la ■■■■■ da bollo sull'autocertificazione e che la firma dovrà essere apposta in presenza degli addetti al servizio della provincia e di tutti i comuni.

Inoltre, ■■ invitano gli utilizzatori ■■ impianti di riscaldamento di qualunque tipo ■■ compilare e presentare il modello di censimento.

La modulistica è disponibile presso la Provincia e presso tutti i Comuni. Si informa che è operativo c/o la sede della Provincia di Savona in via Sormano 12, il servizio di assistenza e informazione (aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12,30 - martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 - tel. 019/8313356).

IL PRESIDENTE
Alessandro Garassini



L'Ucflor sta per dotarsi di un impianto capace di offrire tutte le garanzie di sterilizzazione

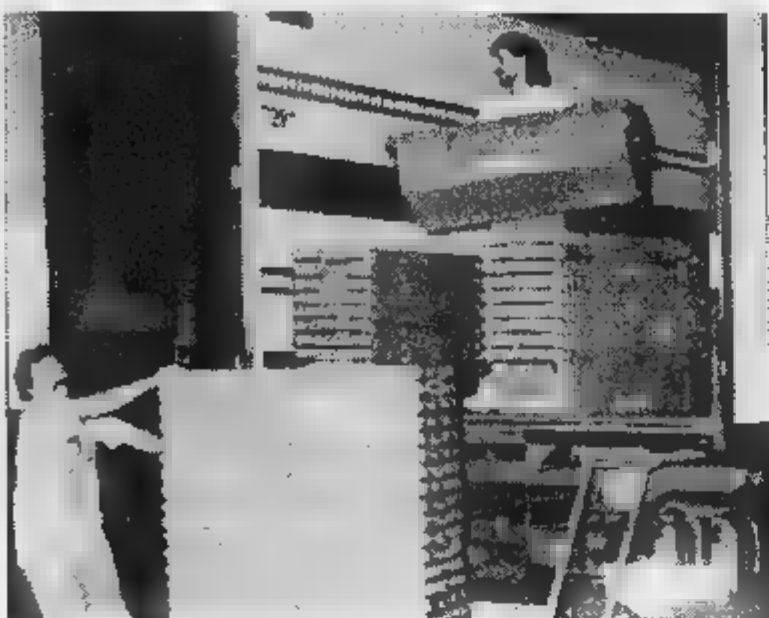
I nostri fiori verso Usa e Giappone

C'è la prospettiva di entrare su mercati giganteschi

SANREMO. I fiori della Riviera ed il mercato di Valle Armea vogliono «invadere» il Giappone e l'America. Dopo anni d'attesa, i responsabili dell'Ucflor, la potente cooperativa di fioricoltori che disegna le strategie di mercato ed è presieduta da Giancarlo Cassini, hanno rotto gli indugi. In Valle Armea da ieri, infatti, con la massima riservatezza si sta mettendo a punto tutta una serie di prove e collaudi per dotare il più importante mercato dei fiori d'Italia di una «camera di disinfezione». Si tratta della prima struttura antiparassitaria in grado di «sterilizzare» i fiori.

Finora, proprio per la mancanza di questo impianto, l'America e il Giappone hanno sempre snobbato i fiori di Sanremo temendo possibili contaminazioni di parassiti. Stati Uniti ed il mercato di Tokyo hanno continuamente impedito alla produzione italiana di varcare l'oceano preferendo acquistare fiori, per decine di decine di miliardi, in Olanda dove, secondo loro, i controlli fitosanitari sarebbero più rigidi.

Lo scorso anno - ha spiegato Giacomo Garibaldi, vicedirettore Ucflor-Mercato dei fiori - abbiamo venduto in Giappone e America solo per 80 miliardi. E mai direttamente. Proprio per ragioni sanitarie le nostre frontiere ed i nostri fiori da Sanremo raggiungevano prima il merca-



Si veda un camion scatole di fiori destinati all'esportazione

to di Aalsmeer, in Olanda, per poi essere venduti a Tokio e a New York. E' quindi indispensabile trovare una linea di contrattazione diretta con Giappone e Usa. Senza mediazioni di Paesi concorrenti. Si tratta di mercati imponenti, grazie ai quali sarà possibile sconfiggere la crisi che da tempo travaglia l'intera economia floricola della Riviera.

Ai collaudi della «camera di sterilizzazione» di Valle Armea

ieri mattina hanno presenziato tecnici venuti appositamente dagli Stati Uniti, esperti del ministero dell'Agricoltura e della Regione Liguria. Dalle poche indiscrezioni trapelate, si è appreso che si tratta di un impianto di 16 metri cubi.

Il procedimento di sterilizzazione dei fiori è relativamente semplice. All'interno della «camera» si mettono i fiori da esportare all'estero. Al suo interno poi si crea il vuoto e si immette bromuro di metile, un gas che brucia l'ossigeno e uccide, per asfissia, qualsiasi genere di insetto che può essere presente nei fiori. Dopo un'ora e mezza, attraverso ventilazioni forzate, il bromuro di metile viene fatto fuoriuscire ed i fiori, completamente sterilizzati, sono pronti per partire e raggiungere in aereo, senza problemi fitosanitari, qualsiasi mercato del mondo.

Nel giro di pochi giorni si saprà se le strutture - cui l'Ucflor e il mercato di Valle Armea vorrebbero dotarsi saranno idonei per conquistare America e Giappone. Fioricoltori ed esportatori, scaramanticamente, incrociano le dita. «Se i mercati statunitensi e giapponesi dicono - aprono le porte - futuro si farà subito più roseo per tutti. Sino ad oggi, infatti, i nostri fiori sono stati prigionieri di severe norme fitosanitarie applicate alla lettera da quei Paesi. Regole probabilmente giuste, ma non completamente idonee agli attuali sistemi di produzione, vendita ed esportazione italiani. Infatti non è vero che i nostri fiori, sotto il profilo fitosanitario, non siano sicuri e sterilizzati. Solo che America e Giappone pretendono garanzie maggiori con il risultato che i mercati di Tokio e New York, tranne eccezioni, i fiori di Sanremo e della Riviera non sono mai arrivati o giungono con il contagocce».

Perché? Ecco cosa dicono i fioricoltori: «La spiegazione è semplice. Se i compratori stranieri hanno la certezza di avere per tempo la merce che

loro serve, non fanno ordinazioni. Comprano da quei produttori e in quei Paesi che danno tutte le garanzie che desiderano. E Sanremo, sino ad oggi, purtroppo non è in grado, sotto il profilo fitosanitario, di consegnare all'America e al Giappone fiori e sistemi di sicurezza che vogliono. Aalsmeer e l'Olanda, invece sì».

Indiscrezioni che arrivano da Valle Armea dicono che gli esperimenti in corso saranno

LE CIFRE DEL MERCATO

GIRO D'AFFARI ANNUO	1.100 miliardi
AZIENDE IN PROVINCIA	6000
LAVORATORI DEL SETTORE	85.000
DITTE ESPORTATRICI	10
IMPIEGATI COMUNALI	10
UCFLOR	8
COOPERATIVE	70
COMMERCANTI PRIVATI	82
IBRIDATORI	11
VENDITORI, ADDETTI E IMPIEGATI MAGAZZINI	11



Roberto Basso

Sommeliers in Costa Azzurra

Successo di vino e olio del Ponente alla rassegna di Roquebrune

VENTIMIGLIA. C'erano anche i sommeliers Ais della provincia di Imperia tra gli esperti del settore vinicolo che, sabato e domenica, hanno contribuito al successo della Fête des Vignerons, la manifestazione che ha riunito nella Salle de Augustin dello stadio Deca- di Roquebrune-Cap-Martin numerosi produttori di vino e olio di oliva. Giunta alla seconda edizione, la rassegna quest'anno era dedicata all'Italia, alla sua vigna e ai suoi ulivi.

I sommeliers della zona, guidati dalla intraprendente Laura Marsotto, titolare a Dolceacqua della Vineria del Re, punto d'incontro degli appassionati dei distillati di ogni parte d'Italia, hanno messo a disposizione la propria esperienza e professionalità negli stand centrali organizzati da Franco Tibb, titolare del ristorante Dolceacqua di Monaco.

E' stata la prima importante collaborazione transfronta-

liera realizzata all'insegna del vino - commenta la Marsotto - grande l'interesse nei confronti dei nostri prodotti, soprattutto per il Rossese doc di Dolceacqua che, ne abbiamo avuto ancora una conferma, è molto apprezzato dagli appassionati della vicina Costa Azzurra».

Tra gli espositori della Riviera presenti alla manifestazione che è stata istituita in occasione del 700° anniversario della dinastia dei Grimaldi da Jean Pierre Rous, chef-sommelier del prestigioso ristorante Louis XV dell'Hotel de Paris, c'erano i produttori di vino Montali e Temesio di Diano Marina (Vermentino e Pigato), la Casa olearia taggiasca Bonaldo, l'azienda agricola Bruna di Ranzo, i produttori di olio e altre specialità tipiche Marco Romagnoli di Vallecrosia, la Tenuta Giuncheo di Camproscio (Rossese e Vermentino), e l'oleificio Benza di Imperia. [d. bo.]

Denunciato trafficante di Pieve di Teco

E nella discarica tanti rifiuti abusivi

DI Teco. Aveva creato una mini-azienda per lo stoccaggio e il trasporto di rifiuti: lavatrici e frigoriferi che caricava sulla Ape. Però il materiale andava a finire in una discarica abusiva ai lati della strada per Armo, in una zona molto bella e turisticamente interessante che rischiava di rimanere deturpata per sempre. E così Carlo Cepollini, 45 anni, di Pieve di Teco (via Garibaldi), è stato denunciato dai carabinieri: non solo avrebbe ingrossato il deposito di immondizia in località Madonna dei Fanghi, vicino a chiesetta caratteristica, esercitava senza alcuna autorizzazione. «Le licenze? Mi devono arrivare dalla Regione», ha cercato di giustificarsi.

Il via vai tra il deposito abusivo e abitazioni di chi voleva disfarsi di mobili o elettrodomestici rotti, quindi divenuti ingombranti, durava già da qualche tempo. Pare addirittura che molti abitanti, essendo a conoscenza dell'attività di Cepollini, lo cercassero di pro-

posito per affidargli vecchie cose.

Secondo quanto hanno scritto nel rapporto alla magistratura i carabinieri di Pieve di Teco, capitava che Cepollini andasse a prendere la roba direttamente dagli interessati e poi portasse tutto nella discarica sorta in una verde, tra Pieve e Armo.

I pezzi che potevano essere riciclati (vecchi attaccapanni, altri oggetti in metallo) venivano immessi nel mercato del ferrovecchio.

Pochi giorni fa, i carabinieri hanno deciso di interrompere questo flusso di rifiuti che si richiama a Madonna dei Fanghi. Dopo un blitz hanno posto sotto sequestro l'impianto, che è stato affidato in custodia allo stesso Cepollini. Non potrà essere spostato nulla fino a ordine del giudice, la dottoressa Chiara Venturi.

Continuano intanto i controlli a tutela dell'ambiente in tutta la Valle Arroscia. I carabinieri sono a caccia di altre discariche abusive. [m. v.]

L'inchiesta sulla gestione degli stabilimenti balneari «liberi» affidata ai carabinieri

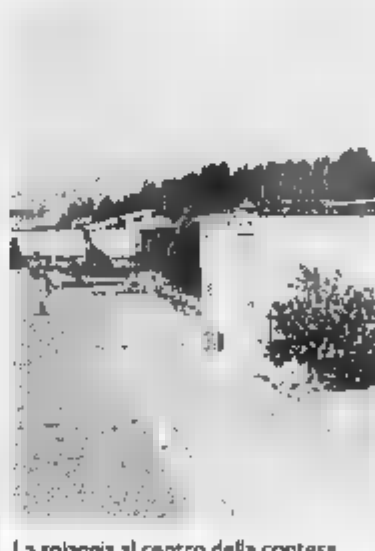
La Procura indaga sulle spiagge

Sanremo, presto interrogatori e sequestri di documenti

SANREMO. Primo round a favore della Associazione gestori spiagge libere (e rischio di lo per il Comune) nel match che vede opposti i due antagonisti dopo l'affidamento della gestione di uno stabilimento balneare comunale (l'ex spiaggia «Anfissa» riservata ai portatori di handicap) ad una cooperativa sociale che sarebbe sprovvista dei requisiti indispensabili. Prima vittoria perché la magistratura ha aperto un'inchiesta e già si intravedono all'orizzonte sequestri di documenti, interrogatori e, pare, avvisi di garanzia. L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonella Politi, mira a scoprire se durante l'operazione siano stati commessi abusi, favoritismi, illegalità.

L'indagine è stata affidata ai carabinieri che non confermano, né smentiscono l'interessamento della Procura in merito all'operazione spiagge.

L'esposto alla magistratura risale al 13 agosto. Era stato presentato da Giacomo Mercurio, titolare della cooperativa



La spiaggia al centro della contesa

Prima realtà gestisce i bagni Tre Ponti) e capofila dell'associazione che raggruppa una decina di titolari di stabilimenti balneari «sottratti» ma ad ingrosso libero. Una denuncia che chiamava in causa i vertici dell'assessorato al Patrimonio.

Otto giorni dopo, il 22 agosto, quando ormai la stagione balneare sembrava volgere al termine, i vigili urbani avevano notificato a Mercurio una «notizia di reato» per la tendenza a copertura del dehor dei Tre Ponti. «Tenda - si poteva leggere nel decreto - montata senza la prescritta autorizzazione comunale».

Mercurio aveva contestato l'intervento del Comune ricordando che quella copertura c'era già all'inizio dell'estate. E' quella precedente e di quella dell'anno prima. «E' stata una ritorsione» aveva scritto in un'appendice all'esposto inoltrato otto giorni prima alla magistratura.

Ma perché l'esposto? Il Comitato dei gestori di spiagge libere aveva contestato l'affidamento di un tratto di litorale a zona Foce alla cooperativa sociale il cammino: «Danneggia la professionalità degli operatori del settore e mette a rischio i posti di lavoro». Non solo: «La cooperativa «Il Cammino» ha ottenuto dal Comune una spiaggia li-

bera nonostante sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge, in particolare l'autorizzazione della Camera di commercio».

Il Comitato, nel denunciare una concessione che potrebbe trasformarsi in un pericoloso precedente, aveva accusato Palazzo Bellevue di condurre l'operazione con due pesi e due misure: «La cooperativa «Il Cammino» percepisce 450 milioni dal Comune per gestire il parcheggio dei camper di Pian Poma - i gestori delle spiagge sono costretti a pagare per pulire l'arenile e salvaguardare i bagnanti con la scusa che Palazzo Bellevue deve sempre ricercare il massimo del profitto».

Sul fronte delle spiagge pubbliche è pendente davanti al Tar un ricorso presentato da una decina di operatori contro l'appalto pubblico che i titolari avevano dovuto affrontare per poter gestire gli impianti balneari.

Gian Piero Moretti

Continuano a Imperia le indagini sulla coppia armata che avrebbe avvicinato una ragazzina

Sequestro mancato o racconto di mitomane?

Valide tutte le ipotesi. I testimoni convocati un'altra volta

IMPERIA. Un avvertimento alla famiglia, uno sberleffo pesante, o un racconto inventato? Sono le tre ipotesi (ma il tentativo di rapimento a opera di maniaci non è accantonato del tutto) su cui stanno lavorando i carabinieri che cercano di fare luce sul misterioso episodio accaduto sabato mattina in via Martiri della Libertà, a Porto Maurizio. Linda, studentessa di 15 anni, sarebbe stata avvicinata da una coppia che viaggiava su una Opel con targa di vecchio tipo mentre stava andando alla fermata bus piazza Ricci dove l'aspettava un'amica. La ragazza dice di essere stata invitata ad avvicinarsi alla Opel e di aver visto un uomo al volante maneggiare una pistola. Ha aggiunto di aver sentito un colpo e di aver gridato.

Due operai che stavano lavorando il vicino, Antonio C. e Roberto G. (comprensibilmente non vogliono rendere pubbli-

che le loro generalità complete), raccontano di un incontro alla ragazza, attirati dalle urla, e aver letto il terrore nei suoi occhi: «Non riusciva nemmeno più a parlare». La Opel, intanto, su cui c'era anche una donna, si sarebbe allontanata. Poco dopo le 7, quando è successo il fatto, la ragazza era ancora scarsa e il buio ha protetto la fuga degli sconosciuti.

Il capitano dei carabinieri Adriano Vernole non si sbilancia: «Dobbiamo valutare - dice - ma è certo che dovranno essere sentiti i testimoni. Aspettiamo di avere a disposizione maggiori elementi».

Ed è probabile che la ragazza, già ascoltata a lungo, venga riconvocata al comando per ripetere quanto le è successo. La storia risulterà o non frutto della fantasia della quindicenne, si tenterà allora di capire che cosa volesse realmente

la coppia sulla Opel. Il tentativo di sequestro a scopo estorsivo è stato un'idea accantonata quando, in quanto la famiglia della giovane non può essere definita abbiente: vive in una palazzina dignitosa, ma non è ricca, vicino a Caramagna. Una famiglia normale, è detta dei carabinieri. Volevano spaventare la giovane? E perché? Per adesso ci sono risposte a questi quesiti.

Una traccia importante è rappresentata dall'auto. Una Opel, descritta con una certa precisione. E subito sono scattate le ricerche: non sono molte le Opel che hanno una targa di tipo vecchio. Ne hanno fermato una a posto di blocco i carabinieri di Pieve di Teco. Guidava uno slavo che, però, pare non avesse niente a che fare con l'episodio. Radtko Dragutinovic, 52 anni, è intercettato semplicemente perché aveva i sedili coperti di santini

ad era sua intenzione mettersi a chiedere l'elemosina.

La vicenda nel suo complesso è anomala anche perché non si capisce con quale scopo i due sconosciuti avrebbero avvicinato la minore in una via così trafficata e il rischio di essere notati da decine di persone. Tuttavia, non si sottovaluta alcun indizio: proprio il lunedì della settimana precedente c'era stato un altro episodio misterioso e preoccupante proprio in via Martiri della Libertà e sempre nello stesso punto. Un'allieva della scuola per paracadutisti era stata infatti pedinata e importunata da un individuo che ne era andato soltanto quando la ragazza, 28 anni, di Alessio, aveva chiesto aiuto al titolare del bar Yuppies, Antonio Gagliano, 33 anni. Lo sconosciuto è stato successivamente identificato.

Massimo Vezzaro

SANREMO



Due vescovi con gli studenti cattolici

Sono sfilati per le vie di Sanremo gli studenti delle scuole cattoliche della provincia. Nel corso della giornata intervenuti anche il vescovo di Ventimiglia, monsignor Barabino, e quello di Albenga, monsignor Oliveri. Durante la celebrazione della Messa, monsignor Barabino ha ricordato le parole di Papa Giovanni Paolo II a proposito della scuola cattolica ribadendo il concetto di parità con quella statale e del diritto ad esistere. Nella foto di Gatti un momento della sfilata. [m. c.]

Al Carlo Felice oggi ultima replica del «Peter Grimes»

Grande jazz nei vicoli Chitarra doc al Ducale

La lirica al Carlo Felice, oggi pomeriggio. L'ultima replica dell'opera lirica *Peter Grimes*, il grande jazz nel centro storico, con Alessio Menconi, al Fitzcarraldo, la chitarra acustica di Giangli Sainato alle Cisterne, la prosa al Teatro della Corte con l'irresistibile testo di Feydeau de «La dame de Chez Maxime», interpretato dalla scatenatissima coppia Mariangela Melato-Eros Pagni.

Sono i principali eventi di questa sera che abbiamo scelto per la nostra guida.

Terzo appuntamento con la rassegna di musica afro-americana «This Is Jazz», questa sera, alle 22.30, al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour con un concerto dell'Alessio Menconi Quartet. Il jazzista ha partecipato a diversi festival internazionali accompagnando, fra gli altri, anche Tullio De Piscopo.

Per il concerto di questa sera al Fitzcarraldo Café Giovanni Giorgi alla batteria, Sergio Barletta al basso elettrico e Stefano Grasso al sax tenore. L'ingresso al concerto costa 15 mila lire con consumazione.

Alla Vaschetta, via Piacenza, alle 23, musica dal vivo con Giorgio Usai, Luca Boriello, Stefano e altri ospiti.

Al Teatro della Corte, torna in scena questa sera, alle 20.30, «La dame de Chez Maxime», di George Feydeau, con Mariangela Melato, Eros Pagni, Ugo Maria Morosi. Regia di Alfredo Arias.



Mariangela Melato alla Corte

Teatro Carlo Felice, oggi alle 15.30, ultima replica dell'opera lirica «Peter Grimes», con le musiche di Benjamin Britten. Regia di Willy Decker. Orchestra del Teatro Comunale di Genova diretta da Gary Bertini.

L'opera viene rappresentata in versione originale in lingua inglese con sottotitoli italiani.

Sempre sul fronte teatrale, mancano ormai pochi giorni all'apertura ufficiale della stagione teatrale del Modena di Sain-

piardena, in programma venerdì con lo spettacolo «Snopraz Fellini», prodotto dal Teatro dell'Archivolt, scritto e diretto da Giorgio Gallione per una compagnia di tredici attori, danzatori, musicisti, cantanti e clowns che saranno in scena nella nuova sala genovese fino a sabato 15 novembre.

I botteghini Teatro aperti tutti i giorni dalle 10 alle 20, con orario continuato. Il costo dei biglietti per ogni spettacolo è di 30 mila lire nel primo settore e di 15 mila nel secondo, con diverse riduzioni per studenti e giovani.

E domani, al Teatro della Tosse, cominceranno le anteprime di «Ubu Incantato» di Re, di Alfred Jarry, allestito da Tonino Conte ed Emanuele Luzzati con gli attori della Compagnia del Sant'Agostino.

Alle 22.30, alle Cisterne di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti, si apre la rassegna «Music Line» Acustica che nelle passate edizioni ha ospitato tanti musicisti di fama, fra i quali Ralph Tower, John Renbourn, Beppe Gambetta, Riccardo Zappa, Dan Cray.

La stagione della scuola Music Line comincia con un concerto del chitarrista genovese Giangli Sainato, accompagnato da Dado Sezzi alle percussioni e da Bob Callero al basso. L'ingresso costa 20 mila lire. Prevediamo presso Music Line (telefono 839.25.00) e alla Cisterne (telefono 576.02.17).

«Prima» anche al Genovese con Ernesto Calindri in «Mercadet» di Balzac

Moni Ovadia, amico di Kafka Stasera l'attore debutta al Teatro Duse

GENOVA. Confermati, questa sera, nel capoluogo ligure, i debutti di «Mercadet l'affarista», di Honoré de Balzac, con Ernesto Calindri, al Politeama Genovese e del «Il caso Kafka», con Moni Ovadia, al Duse.

Il «Mercadet» di Calindri la storia di un affarista senza scrupoli che in una Parigi che scopre la Borsa si fa affari a credito, fino a cacciarsi in molti guai. Alla fine, strozzato dai debiti, Mercadet esisterà ad affrontare il duello mortale e a mandare all'aria la relazione sentimentale della figlia.

Ernesto Calindri, che a Genova festeggerà i suoi settant'anni di palcoscenico, promette, come è successo in tanti teatri italiani nei mesi scorsi, un Mercadet straordinario, paradossale, gustoso, incomparabile nel tracciare «Le faiseurs» in un gioco mimico e vocale tra serio e il satirico.

La regia di Antonio Moretti, la traduzione e l'adattamento del testo di Luigi Lunari. Le scene di Roberto Comotti, i costumi di Antonella Poletti.

Con Ernesto Calindri, affiancato, come sempre, da Liliana Feldmann, interpretano «Mercadet l'affarista» Andrea Montuschi, Gianluca Machelli, Gerardo Amato, Miriam Mesturino, Ugo Bologna, Cesare Capitani, Enrico Bertorelli, Enrico Baroni, Luca Sandri.

Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 2 novembre. I biglietti costano, mediamente, seconda dei giorni, 30 mila lire.



Ernesto Calindri è il «Mercadet» di Balzac: settant'anni sul palcoscenico

Martedì 31 gennaio, festa dell'Epifania, Ernesto Calindri e la compagnia di Tuttoteatro di Roberto Milazzo metteranno in scena «Mercadet» all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo dove già erano stati lo scorso anno con il musical «Gigi».

Calindri lo confessa solo agli amici più stretti, ma all'epoca spera che il suo amato Genoa navighi in acque un po' meno limacciose di quelle odierne, in fondo alla classifica di serie B.

E' bene che Calindri, super tifoso rossoblu da sempre, sappia che quest'anno, fra il pubblico del Politeama Genovese, alla prima di questa sera e nelle repliche potrebbe incontrare il presidente del Genoa Massimo Mauro, invitato da Gianni Scari, consorte di Savina Savini, direttore del Teatro.

Quale occasione migliore per discutere dello strano destino della squadra e magari trovare un rimedio? E chissà che non ci scappi qualche gustoso fuori-programma.

Grande attesa, al Duse, anche per Moni Ovadia, autore e protagonista di un genere teatrale che si è trasformato nel più interessante fenomeno degli ultimi anni. Autore, attore e regista di origine bulgara, e di religione ebraica, arrivato in Italia nel dopoguerra, questo artista oggi cinquantenne, milanese ormai a tutti gli effetti, è pronto a stupire nuovamente il pubblico genovese. Moni Ovadia presenterà questa sera, alle 20.30, al Duse, il suo nuovo spettacolo «Il caso Kafka», scritto da Roberto Andò che ne è anche il regista. «Il caso Kafka», che andrà in scena anche a musicisti della TheaterOrchestra. La storia (vera), è quella dell'amicizia fra il giovane Franz Kafka e l'attore e animatore ebreo Jizchak Lowy. Kafka conosce Jizchak a Praga, nel 1911, ai tavoli del Caffè Savoy dove l'artista ebreo esibisce con i suoi spettacolosi.

«Il caso Kafka» fa rivivere questo incontro e lo trasforma in una occasione per esplorare l'identità e la cultura ebraica. Il palcoscenico si trasforma, così, nelle miserevole ribaltina del Caffè Savoy dove tra bicchieri da lavare, scarpe abbandonate e un vecchio muto esibisce Lowy, mentre una irresistibile orchestra yiddish presenta al pubblico i pupazzi di un teatrino familiare.

«Il caso Kafka» resterà in cartellone al Teatro Duse fino al 9 novembre. [m. b.]

Radio E Notte

C'è Massimo Di Cataldo

Intervista in diretta, oggi, alla 11, con Massimo Di Cataldo, ospite degli studi Radio Babboletto. L'artista, risponderà alle domande telefoniche. I numeri: 246.75.55 e 246.76.66.

Teatro

Corsi al Cargo

Il Teatro Cargo di Genova ha aperto un corso per aspiranti attori nella sala Enal di Quarto, in via Giovanni Maggio, 1. Il programma è articolato in sei mesi di lezioni, dalla metà di novembre alla metà di maggio, in programma una sera alla settimana. Rivolgerti al Teatro Cargo al numero 247.64.31.

Sampierdarena

Due mostre aperte

Il Centro Civico Buranello ospita le mostre di Antonio Pata e quella di Utrique «Olio» acrilico su tela. Le due mostre resteranno aperte fino all'8 novembre.

Festa al Campanile

Alle Vigne è aperta la mostra figurativa a premi «Campanille delle Vigne», promossa dall'Ascar, allestita in via Campanille delle Vigne, a Genova. La mostra resterà aperta fino al 18 novembre dalle 16 alle 18, escluso i festivi.

Mostre

Cascella a Ellequadro

Aperta alla Galleria Ellequadro, in via Palamona, la mostra-catalogo di Tommaso Cascella. La mostra resterà aperta dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 19.30.

Santa Margherita

Musica al Sabot

Serata di musica (e birra) alle 23, al discobar Sabot, in piazzetta Martiri della Libertà.

Musica dal vivo

Musica dal vivo e spaghettoni di mezzanotte, questa sera, con inizio alle 23, allo Shaker Club, in via Cesare 45, a Genova.

Corsi

A scuola d'arte

Il Circolo Artistico Culturale Arci Prisma organizza corsi di disegno, pittura, trompe l'oeil, scultura, decoupage. Inoltre, altre lezioni comprendono stage sulla storia della pittura degli impressionisti. [m. b.]

Un libro dell'architetto e appassionato genovese Pietro Ferrando

Johann Bach e l'arte della fuga tra musica, storia e filosofia

GENOVA. Ci sono «incontri musicali» che lasciano il segno. Si ascoltano tante pagine, di autori diversi e le si apprezzano le «respingono», lasciandosi più o meno coinvolgere. A volte, però, un lavoro entra dentro e non ti lascia più. Lo si sente e si risente scoprendo ogni volta qualcosa di nuovo e di più coinvolgente. Pietro Ferrando è un architetto genovese con uno sviluppato interesse per la musica e la passione per Johann Sebastian Bach.

Lo conosce approfonditamente, ma, in particolare, adora la sua ultima «creatura»: l'«Arte della fuga», irraggiungibile monumento al contrappunto che il geniale artista lasciò incompiuto. Ferrando ha studiato e ristudiato questa straordinaria partitura dalla scrittura affascinante e dai contorni quasi misteriosi per la mancanza di indicazioni organiche esecutive. E dopo anni di riflessioni ha scritto un volume «Verso l'Arte della fuga» edito dalla Trauben di Torino.

«Sentivo - spiega - l'urgenza



Un libro su Johann Sebastian Bach

scrivere. Mi portavo questo libro dentro da molto tempo. Non a caso «stessa» è stata rapida anche «mi» costata fatica perché provavo quasi una sorta di gelosia a esternare pensieri miei. Il libro è, in effetti, insieme riflessioni e di in-

tuizioni, alcune delle quali indubbiamente stimolanti. Si tratta in tre parti. La prima (Esperienze del sublime) offre una serie di raffronti, pensieri e considerazioni sull'opera affrontata e soprattutto su Bach. La seconda prende in esame la «forma fuga», la terza descrive le singole fughe che compongono l'opera.

«Ho conosciuto la Kunst der Fuga - ha scritto Ferrando - più di trent'anni fa... Quando ho scoperto i sottotitoli «Contrapunctus», «Canon per augmentationem...» mi raffiguravo una sorta di scienza connessa con intensa vitalità spirituale; un mondo musicale specchio dell'essere assoluto... La prima parte del volume è certamente la più personale e pertanto la più «esposta».

Un libro certamente interessante, che si legge rapidamente anche per lo stile dell'autore che procede per flash, accostando pensieri anche contrapposti in un lento ma sicuro itinerario, come recita il titolo, verso l'Arte della fuga. [r. n.]

Buon bilancio della rassegna della canzone d'autore a Sanremo: tanta musica e tutta di qualità

Al Tenco il Paolo Conte che non t'aspetti

Ha dedicato a sorpresa un brano a Bigi e Amilcare Rambaldi

SANREMO. Non lo sapeva, era stato un segreto per tutti: anche per la moglie Egle, per il manager Renzo Pantini, per il fido fisarmonicista Massimo Pittzanti (Max Pittz), così, quando Paolo Conte ha intonato questa canzone ancora senza titolo, e chissà se l'avrà, che parla di Amilcare («L'ho visto, guardava Sanremo lontana e italiana / con sotto le scarpe silenzio di alta montagna») e Bigi, dai lunghi capelli candidi, lasciati dal vento come onde atlantiche, è stata una sorpresa per tutti e venuti gli occhi lucidi a quelli Club Tenco e la platea dell'Ariston, gremita per il prologo finale, è stata scossa brividi intensi d'emozione.

«Standing ovation», all'ultima nota. Duemila piedi, a battere le mani e a invocare il bis. Lui lo ha concesso, ha regalato ancora «Tam tam du Paradis». E poi, nel dopo teatro, al Roof, si è

fatto pregare troppo, e ha persino suonato come tastierista d'eccezione, che ha fatto il Trio di Alba, che ha tirato mattoni, proprio come ai vecchi tempi, tra un «languarolo blues» e un brindisi a Roberto Cogliola per il suo compleanno. Sempre più oberato dagli impegni anche internazionali, Conte mancava da alcuni anni dalla rassegna che lo ha lanciato: ma il ritorno è avvenuto «alla grande».

Magico «Tenco», quest'anno. Un'altalena di emozioni e bilancio assoluto soddisfazione, per gli organizzatori. «Siamo molto contenti. Qualità molto alta, alcune scoperte e rilievo e pubblico sempre numeroso, ai limiti del pieno, con molti abbonati giunti anche da fuori, apposta per la manifestazione», conferma Cogliola, che si è meritato i complimenti anche come «talent scout» per aver portato Tenco uno sconosciuto di sicuro talento: Sergio Cammarie-



Fabrizio De André premiato al Tenco

ra. «Era giusto offrire la «chance» a una vettura importante: toccare a lui proseguire, e farsi valere».

Ha avuto irripetibili, il Tenco '97: l'ispirato De André,

il recuperato Eugenio Bennato e un mito come Jackson Browne alla seconda, il Conte inedito («E molto tenchiano, con il solo pianoforte», chiusa Cogliola) della serata finale. E la trascinante chiusura, con la brezza e la simpatia di Paddy Moloney e del suo gruppo irlandese Chieftains, che ha trascinato sul palcoscenico anche i Tenores della Sardegna, il napoletano Bennato, Mauro Pagani e la cantante galiziana Angela in un'improvvisata jam-session che ferma come la musica sia un linguaggio universale, un esperanto senza barriere. «Un grande merito del Chieftain. Hanno voglia di suonare e cantare anche insieme ad altri musicisti, per questo Moloney ha voluto tutti sul palco. E' così che deve essere la musica, un modo di comunicare anche con chi è del tuo Paese. Ma non sempre gli italiani hanno questa mentalità, osserva Cogliola. [s. d.]

Ducale: secondo incontro del ciclo di conferenze

La Congiura dei Fieschi Una storia di 450 anni fa

GENOVA. Secondo appuntamento del ciclo di conferenze sulla «Congiura dei Fieschi», 450 anni dalle vicende che vide protagonisti Gian Luigi Fieschi, Andrea Doria e la Repubblica di Genova. Gli incontri sono organizzati da «A Compagna» e da Italia Nostra e si svolgono al martedì, alle 17.15, nella sala conferenze della Società Ligure di Storia Patria a Palazzo Ducale (usale nella nostra tabella), per il piano terra a sinistra entrando da piazza De Ferrari.

L'appuntamento di oggi pomeriggio vedrà protagonista il professor Mario Traxino che terrà una conversazione «Scipione Fieschi e il suo conflitto con Ottaviano Fregoso (1513-1515)». Traxino esaminerà un periodo precedente alla congiura, ma significativo per capirne la genesi.

Il ciclo di conferenze si è aperto martedì scorso con un intervento del giornalista e scrittore Paolo Lingua che ha

affrontato la «dinamica» della Congiura.

I prossimi appuntamenti previsti per il 4 novembre (Daniela Calcinò e Paola Bertolini, «Percorsi ed itinerari fieschi nel Duecento»), l'11 novembre (Barbara Bernabò, «Fieschi e la Val di Vara; 18 novembre (Alfredo Remedi, «Ecclesiastici della famiglia Fieschi nella Riviera di Ponente»). Poi il 25 novembre (Flavia Cellerino, i Fieschi e la legislazione statutaria). Infine, il 22 dicembre, Roberto Santa Maria parlerà dei «Palazzi Fieschi di Casella e Savignone». L'ultimo appuntamento avrà un taglio differente: domenica 7 dicembre alle 21, nella chiesa di San Luca, concerto per organo e voce di Daniele Calcinò e Laura Dalfino. Saranno eseguiti brani religiosi dedicati a una nobildonna della casata, Giovanna Battista Fiesca vissuta tra Cinque e Seicento. [m. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

	77	73	67	57	53
CAGLIARI	86	39	28	76	12
	83	63	58	56	55
FIRENZE	13	83	11	21	74
	99	70	58	67	55
GENOVA	23	61	18	35	18
	85	59	58	53	81
	75	11	85	30	87
	113	64	58	56	54
	77	38	35	58	82
	69	60	58	54	53
PALERMO	22	84	30	61	29
	64	63	62	60	53
	84	88	88	34	7
	102	89	82	52	51
TORINO	23	75	62	84	15
	76	67	86	52	49
	32	61	23	54	46
VENEZIA	122	76	76	74	64

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	TO	VE
GENOVA	2	50	30	8	36	2	4	6	39
VERBILI	43	11	18	8	6	88	11	25	6
CADENZE	1	1	1	6	5	8	6	2	7
	35	65	47	38	45	42	45	34	55
FIGURE	8	3	1	7	3	4	3	3	4
	28	34	35	38	18	1	1	24	
DECINE	81	21	81	51	21	21	81	1	11
	31	11	38	33	39	23	24	15	21

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro il settimanale di

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Verbili: coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

Ambo centrali. Ambo centrali sul n. 46. Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

45-32 45-26 46-80 46-88 46-58
46-87 46-16 46-86 46-9 46-44
46-89 46-19 46-54 46-7 46-38
46-66 46-10 46-1 46-33
46-51 46-6 46-49 46-67 46-25
46-62 46-57 46-71 46-17 46-73

Le mature. Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 50 (3); Cagliari 10 (2); Firenze 82 (2); Genova 18 (4); Milano 12 (4); Napoli 6 (1); Palermo 23 (4); Roma 22 (1); Torino 15 (3); Venezia 1 (0).

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Verbili: coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

Questa settimana il computer ci consiglia i numeri in frequenza sulla ruota di Roma:

10-32 51-32 20-62 81-62
75-62 6-62
75-32 17-32 46-62 47-62
87-32 79-32 59-32 19-62 29-62
20-32 81-32 10-62 51-62 35-62
45-32 6-32 65-62 75-62 68-62
46-32 47-32 16-62 17-62 27-62
19-32 29-32 87-62 79-62

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata: ambite verso da giocare a Napoli:

8-16-28 58-68-78
8-38-48 28-68 58-88
8-58-68 38-48-58 58-18-28
38-68-78 58-38-48
38-88-0 68-78-88
18-48-58 68-8-18
18-38-78 48-58-68 68-28-38
18-88-0 48-78-88 68-48-58
28-38-48 48-8-18
48-28-38 78-18-28

VINCITE Con il numero a Milano centrata un'ambata.

a cura di Ricerche n° di L.Riana Mela, via Viana 27.

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono due tipi. Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20, fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

ANDORA

Gruppo Alta Italia

***Il mese
della
Pelle***

Solo fino al 31 Ottobre

***Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi***

***Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling***

***Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso***

****Cambia della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!***

DOMENICA APERTO

La sconfitta di Pescara «spinge» le novità Genoa sul mercato

**Mauro ammette: «Comprenderemo, senza badare ai nomi»
Caso-Perrin, ieri in tribunale un'udienza interlocutoria**



GENOVA. Il presidente Massimo Mauro ha parlato chiaro nei giorni scorsi: la società si muoverà sul mercato nella settimana della sosta del campionato. Cioè, questa. Mauro in realtà ha anche precisato un'altra cosa: «Non dobbiamo comprare solo per il gusto di presentare facce nuove, il Genoa in questo momento ha bisogno di giocatori in grado di apportare una miglioramento tecnico all'organico».

Osservazione giusta. Il Torino, ad esempio, è riuscito nel compito ottenendo in poche ore la disponibilità di Brambilla, Bonomi e Fattori, elementi di spessore per la B. La coppia Mauro-Casasco per ora sta lavorando nell'ombra e lascia trapelare obiettivi. L'unico corteggiato dichiarato è in realtà Massimo Tarantino, che il presidente Moratti avrebbe «promesso» a Mauro nel caso in cui il tecnico interista Simoni accettasse un prestito.

Tarantino andrebbe a coprire il ruolo di terzino sinistro, ma restano dubbi sulle reali condizioni. L'ex napoletano è infatti reduce da un delicato intervento a un tendine che lo ha

messo ko per quasi un anno. PERRIN. Ieri mattina seconda udienza davanti al giudice Torti. Rispetto a venerdì spiccava la presenza dell'avvocato Carbone, in rappresentanza di Aldo Spinelli, il primo ad uscire dall'ufficio: «Ho compiutamente esposto le mie argomentazioni di fatto e di diritto. Previsioni? Non devo farle, sarà il giudice a decidere. Indubbiamente, sono convinto di aver ragio-

ne». In pratica tutta la tesi difensiva di Spinelli verterebbe su un fax inviato il 7 ottobre, 3 giorni dopo la presunta conclusione verbale della vendita del Genoa al finanziere parigino, in cui Perrin confermava «l'interesse e l'attualità delle trattative». Un'affermazione che sottolineava come l'affare non fosse ancora concluso. [da bas.]



Mister Maselli: poca fortuna a Pescara

E Menotti prepara la sfida con il Milan

**Molti gli assenti, scocca l'ora della novità Hugo
Ferri corti con Karembeu: una denuncia alla Fifa**



GENOVA. Giorni importanti per Menotti, impegnato a preparare il prossimo turno, quando a Marassi ci sarà il Milan. Esaurito il week-end di riposo, i blucerchiati riprendono oggi a Bogliasco. Il «Flaco» dovrà fare a meno di Balleri, Dieng e Franceschetti, tutti espulsi col Piacenza e squalificati. In difesa, fuori an-

che Castellini (contrattura), ci sarà l'esordio di uno degli oggetti misteriosi, il portoghese Hugo. In attacco il profilo è ballo-taglio Klinsmann-Tovallieri, ma dal 1° minuto dovrebbe esserci il tedesco, con il «Cobra» pronto a subentrare.

HUGO. Il difensore preso in estate dallo Sporting Braga dovrebbe essere arrivato il giorno. «Sono pronto, e cominciarò con un avversario del calibro del Milan è stimolante. Anche a Braga avevo iniziato in sordina, ma una volta entrato in prima squadra non ero più uscito». Il 21enne portoghese avrà il

non facile compito di sostituire Balleri: «Sono più difensore di lui, mi spingerò in avanti solo se mi accorgerò non scoprire il reparto. So di godere della fiducia dei compagni e questo è molto importante».

CRISTO. Il canaco ha denunciato alla Fifa la Samp, chiedendo la rescissione del contratto. La società non ha paura, ritiene la mossa un tentativo di far abbassare il prezzo del trasferimento al Real Madrid. Menotti si chiama fuori: «D'ora in avanti sarà solo l'avvocato Selvarazza a parlare di Karembeu». [da bas.]

Col «Badino» la pallanuoto savonese sorride Ragazzini terribili per una nuova Rari

SAVONA. Piccoli pallanuotisti crescono. Meglio non gonfiare troppo il petto, d'accordo, però la Rari-baby che vince il Memorial Renzo Badino facendo 10-0 e tre le sfide con Marsiglia, Nizza e Budva, può non provocare ampi sorrisi.

Lo sponsor e vicepresidente Mario Marino Badino, alla memoria del cui papà è dedicato il torneo, gli occhi lucidi. E grande è la soddisfazione del presidente Filippo Cuneo, che certo in cuor suo coltiva il sogno di una stagione più brillante di quella che le parole ammettono, e cioè quella destinata a portare solo ad una dignitosa salvezza.

Ad impedire che si voli troppo di fantasia, comunque, c'è Claudio Mistrangelo. Il tecnico, ormai espertissimo di «fondazione pallanuotistica», si è complimentato con i suoi a fine torneo, ma davanti ai taccuini ha ritenuto opportuno sottolineare: «I ragazzi si dimostrano anche più avanti di quanto mi attendessi, ma questo non significa che si possa ragionare in termini diversi da quelli che sapete. Occorre ancora affinare un mare a lavoro, e ricordare sempre che l'unico traguardo è restare in A1».

Certo, vedere l'Athina spazzolare compagni di buon livello continentale - e per di più dovendo rinunciare a Zekko Vicevic, impegnato con la sua Na-



Mirko Vicevic, «chiocciola» alta qualità per la giovanissima Rari di Mistrangelo

zionale - ha fatto bene al cuore. Ora bisogna assolutamente mirare che questi positivi riscontri non abbiano troppo spazio nella testa dei ragazzi. Vincere il «Badino» non significa ritenere «potersi battere alla pari con le big della A1, l'iniezione di fiducia è determinante, ma pararsi troppo su questo tris di affermazioni sarebbe gravissimo».

Tra l'altro, l'Athina arriva alle gare ufficiali dopo una

serie di durissimi allenamenti e amichevoli (non troppo) con l'Arcigno Budva, ed alcuni elementi risentivano sul piano fisico del superlavoro. Nonostante questo, la squadra ha entusiasmo. Sì, anche Mistrangelo: «In questi ragazzi rivedo il gruppo che fece grande la Rari. Saprà sacrificarsi come fecero i loro antenati...». Poi, con un sorriso: «Sì, questi baby, anch'io mi sento un po' più giovane...». [g. o.]

ECCELLENZA CHE BATTAGLIA AI VERTICI DEL TORNEO

«Quelli che...» nel calcio amano le imprese possibili. Chiederlo al Finale che, nel derby la Loanesi, è riuscito a ribaltare uno 0-3 capace di far arrendere chiunque, ad un 5-3 che proietta il team di Candido Cappa addirittura al terzo posto in classifica.

Chiederlo comunque anche alla Loanesi (che non schiera ragazzini alla prima esperienza), incapace di custodire un così prezioso tesoro? Sperarlo in un secondo tempo di «ordinaria follia». Chiederlo infine agli spettatori (pochi, perché c'era la decisiva corsa di Formula Uno in tivù) felici di aver assistito ad una partita che, quanto ad emozioni, ben poco aveva da invidiare a match di cartello in categorie superiori.

Di certo Fulvio Piovano, per tutta la settimana, avrà da lavorare sotto il profilo psicologico per ricaricare la squadra dal morale a pezzi: «Sì, sono partite che lasciano il segno - afferma il mister rossoblu - che di certo rendono sempre più difficile la classifica. Non è possibile cedere in questo momento in pochi minuti. Ovvio che dobbiamo trovare subito rimedi per uscire da questa situazione».

A Candido Cappa, presidente del Finale (a proposito, venerdì ci sarà l'inaugurazione in grande stile del nuovo campo sportivo), interessa soltanto il risultato finale: «La partita l'hanno persa loro. Da canto nostro la speranza di crederci fino in fondo. Certo, queste partite, per il loro andamento fanno bene al calcio e restano nella memoria di un torneo. Il terzo posto? Ottimo, e da domenica finalmente avremo anche il campo. Certo, ho la sensazione che disputeremo una bella stagione».

Il rocambolesco derby ha messo in secondo piano la sconfitta del Vado, che ha permesso alla Grassorutense di consolidarsi sulla vetta della classifica. Mister Pansera: «Abbiamo espresso un gioco migliore rispetto ad altre occasioni, ma la sconfitta ci sta. Alcuni tifosi hanno anche contestato la squadra, ma non è giusto. I giocatori hanno assolutamente colpe. Soltanto io devo rispondere dei risultati negativi di questo periodo».

Ci tiene invece a paragonare il difficile match con l'Argentina Arma. Come giudicare l'incontro? Prova a spiegarlo il



Piovano pensieroso: crolla la Loanesi

direttore sportivo gialloblù, Carlo Pizzorno: «Il pareggio è stretto, ma forse non ingiusto. Abbiamo creato, nello spazio dei novanta minuti, sette-otto palli gol non sfruttati. Ma loro, ad onore del vero, hanno anche fallito un calcio di rigore. Ecco, proprio da questo si deduce che può essere l'anno giusto. In altre stagioni una partita così si sarebbe persa. E allora resto convinto che andiamo verso una lotta a tre: Grassorutense, Sestrese, ed ovviamente Cairese». [g. o.]

Una campagna-acquisti davvero eccezionale La Chiavarese rilancia con Mari, Macario e Birolo

CHIAVARI. Presentazione in grande stile, sabato alla Boccia-fila di corso Colombo, della Chiavarese Caudera '97/98. Intanto una precisazione: la denominazione della società varia, e torna come all'esordio A.B. Chiavarese. Lo sponsor Caudera non ha comunque lasciato in toto, passando da sponsor ufficiale a tecnico. Chiavarese che sulla carta sembra notevolmente rinforzata, decisa a dimenticare in fretta l'ultima stagione sgonfiata, la prima dopo otto anni senza lo scudetto cucito sulle maglie.

Sette tricolori consecutivi a poi un anno di pausa, Sturla e C. decisissimi a tornare... campioni d'Italia. Sturla e Lino Bruzzone, i veterani, al 18° anno insieme, e poi i confermati Stefano D'Agostini, Loris Meret, Stefano Gungaglia e Raffaele Bozzano. Tre le novità: il savonese (di Ferrania) Simone Nari, con i suoi 25 anni

Da non sottovalutare lo 0-0 della banda-Caracciolo con l'Argentina, mentre «piangono» Vado e Loanesi

Il Finale sogna, e la Cairese ancora di più

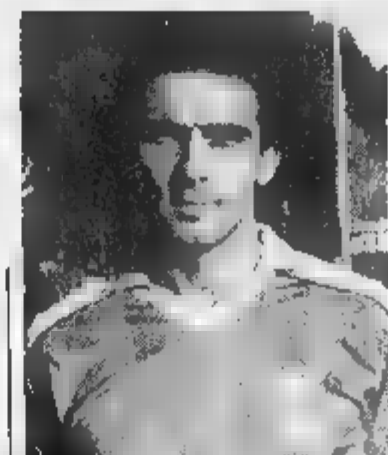
Straordinaria la rimonta dei giallorossi a Loano: da 0-3 a 5-3

Il Ventimiglia può risultare

**Prima vittoria grazie a Lorieri
Argentina, buon pari a Cairo**

Il Ventimiglia ce l'ha fatta. Dopo cinque pareggi consecutivi in campionato, ha centrato la prima vittoria stagionale, a spese della Sarzanese: un gol di Lorieri, al 27', ha tolto la paura. «Una vittoria meritissima, contro un'ottima squadra», dice l'allenatore Rocco Portogno. E il Ventimiglia - che in altre occasioni, pur vincendo, era stato magari più brillante sul piano del gioco - dopo aver infranto il tabù della vittoria che non arrivava, è rimasto uno delle sole tre squadre (girore con Sestrese e Cairese) a non aver mai perso. Portogno è ottimista: «Dal 3 novembre si vedrà il vero Ventimiglia - dice - Intanto perché la squadra è in crescita e possiamo solo miglio-

rare. Ora siamo al 100 per cento della condizione. E, poi, perché avrò l'organico al completo. Saranno a disposizione, infatti, Priano che rientra dalla Sanremo e Pastor, finora utilizzato per motivi di lavoro. Ottimo il pareggio dell'Argentina sul campo della Cairese. Ma lo 0-0 finale lascia, addirittura, un po' di amaro in bocca ai rossoneri che hanno sbagliato, con Fabrizio Gatti, un rigore che poteva trasformare la partita: «Potevamo vincere, ma anche loro hanno avuto le loro occasioni - dice Alfredo Bencardino, allenatore dell'Argentina, un ex a Cairo Montenotte - Il nostro portiere Caggiula è stato bravissimo. Certo resta il rimpianto di non aver vinto



Sergio Sincin, «bandiera» giallorossa

perché avevamo interpretato bene il match e perché abbiamo concluso giocando meglio. Ci voleva più convinzione. Ma mi conforta il fatto che nelle ultime due partite, contro Grassorutense e Cairese, due grandi del campionato, abbiamo giocato alla pari. Peccato che si sia raccolto poco». [b. m.]

Grassorutense, voglia di più

**Rapallesi primi e sul «mercato»
Samm-Sestri, spettacolo di gol**

Grassorutense e Sestrese si guardano vicino: neutralizzato un primo tentativo tentativo dei rapallesi, ci provano in due a scappare verso la promozione. La Grassorutense centra il quinto successo in sei giornate, la Sestrese firma la quinta vittoria consecutiva. Pa e farà discutere il successo della Sammargherite nel derby degli allenatori cognati (Di Marco e Mariani).

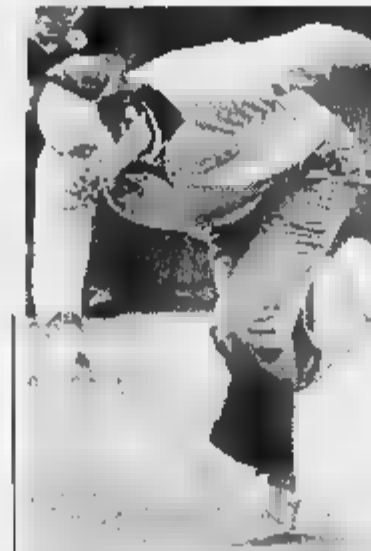
Pit stop. La Grassorutense aveva intenzione di «cambiare le gomme» al mercato di riparazione. Rispianto un assalto dell'Entella per Doga, aveva proposto alla Lavagnese lo scambio Manzoni-Sanguineti, mettendoci sul piatto per buon peso Vernengo. Contemporanea-

mente in consiglio direttivo sono iniziate le grandi manovre. Uno dei due fratelli Gianello, Ettore, è uscito prendendo la direzione del Rapallo Ruentes, al suo posto dovrebbero entrare un paio di imprenditori genovesi amici del presidente Zerbone. La conciliazione dei cambiamenti non pare ostacolare il marcia della squadra di Casaretto: i tre preziosi punti presi a Vado, nonostante le assenze di Da Silva e Pensa, consentono di tenere a bada la Sestrese. E sarà più difficile allontanare Manzoni (che non convince Casaretto): il centravanti magari non sarà il mostro nel difendere la palla o nel ripiegare ma ha messo la firma su tre dei sei gol rapallesi.

La quinta colonna. Le stresse di Beppe Maisano ha pagato i primi 2 incontri e vinto nelle ultime 4 giornate, ha segnato 7 gol e ne ha subito solo 2, è secondo a un punto dalla capolista, in piena corsa per tornare nel Nazionale Dilettanti. Eppure domenica pomeriggio al termine del vittorioso derby con il Busalla (1-0) il tecnico e l'attaccante Ferraris erano furiosi per le contestazioni ricevute durante la partita da parte dei «terribili» ultras verdestellati. A Borzoli hanno il palato fine e non accettano di veder vincere ma convincono una squadra costruita senza spreco di energie e soldi. Attenzione però che a non diventare per troppa severità critica la quinta colonna delle avversarie...

Maledette malelingue. Sammargherite-Sestri. Levante sulla carta era una partita da 0-0: due squadre che danno il meglio quando vengono aggredite, sarebbero rimaste sulla difensiva senza farsi troppo male. Il campo non poteva smentire più sonoramente: reti, un avvicinarsi a situazioni da libro giallo (Sestri che chiude i primi 45' sul 2-0 e che viene travolto nella ripresa), un palo per parte, un'espulsione per parte, tanta recriminazione, pochissimo fair play.

Daniele Sanguineti



Nicola Sturla, capitano di lungo corso

come Bianchi, Del Bene, Belgrano e Cicchero. Tre di loro sono andati a rinforzare la matricola Val Merula Andora (Massimo Bianchi, Luca Cicchero e Stefano Del Bene), mentre gli altri due nuovi savonesi sono Andrea Ottone e Claudio Patelli. Confermati Marino Moroti, Pinuccio Soddu, Marco Moroti, Roberto Pesce, Giancarlo Scorsa e Luigi Parolo. [g. s.]

Un successo il trofeo internazionale giovanile I ragazzi di Prato e Roma «mordono» la palla ovale

GENOVA. Grande successo delle selezioni presenti: dall'Antibes al Barcellona, dal Cannes/Mandelieu al Nizza, per proseguire le italiane Milan, Cus Roma, Noceto, Asr Milano, Piacenza Rugby Club ed Ivrea. In totale, nelle quattro categorie, oltre trenta squadre presenti, a un pubblico quantificabile in oltre 700 persone che ha assistito interessato all'evolversi delle sfide.

L'appuntamento genovese con il mini-rugby rientra nei programmi ideati dalla Comunità Europea per lo sport giovanile, denominato Eurathlon. Osservatori interessati i dirigenti del Cus Genova, che hanno lasciato la ribalta pomeridiana ai ragazzini, disputando (e vincendo) il loro match di B in serata: 36-19 contro l'Asr Milano, mentre l'altra ligure della serie cadetta, il Sidaco Recco, ha perso in maniera immeritata in casa del Reggio Emilia (20-15 per i quotati emiliani). [g. s.]

Nazionale dilettanti: matuziani rilanciati, a Cuneo prestazione maiuscola

Sanremese, i profeti del gol

Per Bifini rete-lampo e debutto scintillante

SANREMO. Meglio di così era quasi impossibile prevederlo. Alessio Bifini, neoacquisto della Sanremese, frequentista di talento approdato la settimana scorsa nella città dei fiori, anche fra qualche perplessità («Rischia di essere un doppiopuntista, si è detto nell'entourage stesso della Sanremese»), ha fatto esordio fragoroso in maglia biancazzurra a Cuneo: dopo sessanta secondi di gioco ha firmato il gol che ha sbloccato il risultato, mettendo la partita in discesa per la Sanremese.

Ma, gol a parte, la sua è stata una prestazione di tutto rilievo. «Penso di essere andato benissimo», ha detto Bifini nel dopopartita. Sul gol ha il merito di aver creduto nel pallone giocato da Calabria. Insomma Bifini ha sfruttato benissimo la sua prima chance. Sa che Sanremo può essere il giusto trampolino di lancio di una carriera che forse finora gli ha dato di quanto i suoi mezzi possano permettersi. «Per ora penso a vincere il campionato con la Sanremese, poi si vedrà», ha aggiunto.

Insomma un gol pesante, quello di Bifini. Che ha dato il successo (3-1, bottino completato da Calabria e Lerda) che rilancia le azioni biancazzurre in campionato e che ha relegato lo scivolone casalingo di sette giorni prima contro l'Imperia al rango di episodio. Il pareggio interno del Camaiore ha

CONTROPIEDE

Tormento nerazzurro

Doveva esser la giornata della celebrazione del nuovo corso sanremese a forza di gol. E la giornata in cui il Savona avrebbe voltato l'ennesima pagina di una storia societaria tormentata. Invece, è stata la giornata di Flavio Ferraro. Il tecnico cairese si è dimesso dall'Imperia dopo l'1-3 interno col Ponsacco, e la società del presidente Cipolla non si è fatta commuovere. Arrivederci e grazie a mister che l'aveva tolta dal guano la scorsa stagione, squadra affidata a bravo Pallini, proveniente dagli Allievi e probabile traghettatore. Alla faccia di una squadra che, quando è stata interpellata, si è schierata in maniera plebiscitaria a favore di Ferraro. La sensazione è che l'Imperia, club così variegato nelle sue componenti da assomigliare alla veste di Arlecchino, stia brancolando nel buio delle decisioni più assurde e curiose. Più che parlare, i silenzi Andrea, sarebbe stato meglio far silenzio e aiutare Ferraro. (r. bg.)

riportato i biancazzuri. Luigi Cichero ad un passo dalla vetta, mentre tutte le inseguitrici (Fossanese, Casale, Massese) naturalmente (Cuneo) hanno segnato il passo. Con un gran sospiro di sollievo di Cichero che, con la squadra, visto subito una settimana dopo il ko con l'Ivrea: «Quella, tutto sommato, è stata una bella lezione per noi», ha detto il tecnico. Qualcuno pensava forse di aver già vinto il campionato. Rivista adesso, quella sconfitta è stata un bel bagno di umiltà. Cui giocatori ci siamo chiariti in settimana. Proprio l'Ivrea ci ha insegnato che nessuna gara è scontata. Prima di Cuneo an-

che il presidente Leonardo Scarsella aveva parlato. I giocatori: «Ho richiamato tutti al massimo impegno professionale, deve fare una squadra che vuol vincere il campionato. A Cuneo la Sanremese mi è piaciuta moltissimo», dice il presidente.

Negli ultimi 25', domenica, è andato in campo anche l'altro nuovo acquisto, Di Loreto. Ma, forse già in settimana, potrebbero esserci ancora novità in casa biancazzurra oltre all'arrivo dei giovani Siciliano e Borgna (sicuro il primo, in discussione il secondo) dall'Ospedaletti. Dovrebbe poi esserci un terzo acquisto importante, poi si pas-



Anche Calabria è ritornato a segnare

Cion Ferraro

Si è dimesso dall'Imperia

IMPERIA. Flavio Ferraro paga per tutti. L'allenatore dell'Imperia ha rassegnato le dimissioni e la società le ha accettate, sostituendolo, almeno per il momento, con Marcello Pallini, 39 anni, responsabile degli Allievi regionali e osservatore nerazzurro. Una scelta interna che lascia aperte altre vie, da percorrere quando le burrascose acque che circondano l'Imperia si saranno calmate.

Con uno scarno comunicato il sodalizio di piazza d'Armi ha dato notizia e, a parte i ringraziamenti di rito a Ferraro per l'opera svolta, l'Imperia si è rivelata ancora una volta società trita-allenatori. In quattro stagioni, infatti, il sodalizio nerazzurro ha cambiato quattro volte guida tecnica, e sempre a campionato in corso. Si cominciò nel 1994/95, quando a seguito delle dimissioni di Bencardino fu ingaggiato Barlassina, che nel '95/96 fu sostituito da Pisano. Esattamente un anno fa, poi, l'allenatore imperiese lasciò il



Il francese Stephan Lerda, uomo-chiave biancazzurro, autore di un gol a Cuneo

posto a Flavio Ferraro, che ora, dopo tre sconfitte consecutive, culminate nel tracollo con il Ponsacco, ha gettato la spugna. Per l'Imperia si apre un periodo pieno di incognito, con la squadra emotivamente compatta e legata a Ferraro e soprattutto con le emergenze di classifica che comincia ad essere allarmante e di un'infermeria sempre affollatissima. Pallini raccoglie quindi un'eredità difficile, frutto di errori e di colpe in gran parte attribuibili a Ferraro, e alla vigilia della trasferta di Castelnuovo Garfagnana deve rimettere insieme i cocci della squadra.

Dalla riunione del consiglio direttivo nerazzurro che ha deciso di accettare le dimissioni di Ferraro ci si attendeva la comunicazione dell'ingaggio di almeno un paio di rinforzi per l'organico ormai ridotto all'osso,

ma sull'argomento, per ora, tutto tace. Certo è che l'Imperia non può sperare in una ripresa se non rimedierà alle carenze del reparto offensivo, dove domenica hanno giocato complessivamente ben quattro punte, riuscendo a dare un minimo di costrutto. L'evanescenza di Sansonetti in attacco nerazzurro è l'emblema di una squadra che non riesce a sbloccarsi e il rigore malamente sprecato dai centravanti fa che sottolineare il principale problema dei nerazzuri: il gol. Giusto un anno fa Ferraro prendeva le redini della squadra e centrava un bel successo ad Agliana. Oggi, lascia una squadra con cui contava di raggiungere traguardi prestigiosi. Il tecnico savonese non poteva festeggiare peggio l'anniversario.

Luca Amoretti

Nonostante numerose assenze la squadra ha tenuto bene il campo

L'Entella ha imparato la lezione Da Valenza arriva un punto d'oro

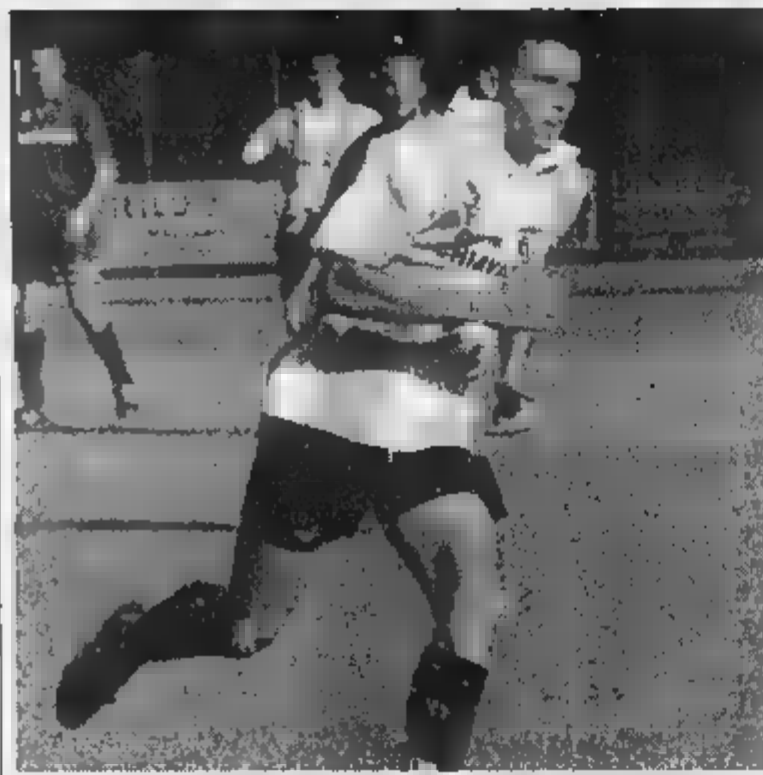
CHIAVARI. Meglio non dirlo troppo forte ma l'Entella, almeno in trasferta, pare aver trovato la giusta mentalità per la categoria. I biancosesti e probabilmente lo stesso tecnico, hanno pagato a prezzo d'epave le sfortunate affettuate a Casale, Sanremo e Cuneo però ne hanno fatto tesoro: a Valenza l'ambiente non era infuocato come a Massa però non c'erano Puppo, Russo, Ghiorzo, Pagliuca, per non parlare di Braschi e Matteo Fornaroli. Eppure la squadra ha tenuto testa alla squadra casa con un'accuratezza e una determinazione che fanno ben sperare.

Il punto ottenuto vale doppio e è svalutato né dalla vittoria del Ponsacco a Imperia o dai pareggi di Ivrea e Pinerolo.

L'Entella ha compreso non poter più fare come la passata stagione quando andava fuori a imporre il suo gioco, ma di dover difendere il risultato iniziale a ogni costo, andar troppo per il sottile.

Colombo in parte è d'accordo: «Con metà dei titolari squalificati non c'era altra via. Ho chiesto ai ragazzi grande impegno nel proteggere Giovinazzo ed è andato tutto preventivamente. Gli attacchi degli avversari si sono infranti contro la nostra barriera di copertura, non abbiamo avuto attimi di sbandamento».

Recuperati Bottaro e Alessio, che non erano al meglio della condizione fisica il tecnico ha dato fiducia a De Marchi (che per la prima volta ha giocato 90 minuti), Giribaldi e Fregatti: i tre marcatori si sono disimpegnati molto bene, nota speciale per Fregatti che in mezzo al campo si è sacrificato in un lavoro di copertura massacrante. Aumenta l'autonomia di Bollesan che a Valenza è rimasto in campo per oltre un'ora contro i cinquantamini della settimana precedente. E tra 15 giorni Colombo si troverà addirittura a nuotare nell'abbondanza: contro il Pinerolo al Comunale rientreranno Ghiorzo, Braschi e Pagliuca dovranno scontare l'ultima giornata di squalifica Russo e Puppo. Ma dal novembre potranno giocare Cella e Tumminia, arrivati dalla Lavagnese e il '78 scelto tra i due attualmente in prova, ovvero Bruno e Lauri. Definire Cella e Tumminia coi rinforzi ha lasciato un po' perplessi: i due hanno già giocato nella categoria ma vengono dalla Promozione. (d. s.)



Il centrocampista Fasano ha contribuito alla buona prova corale dell'Entella

Una coppia, formata da Mazzettacandor e Casarza Ligure, si divide il primato nei giovanissimi. Risultati e classifiche

Sori, Rapallo e Lavagnese sono a punteggio pieno

Stanno dominando i rispettivi campionati di juniores, allievi ed esordienti

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Moneglia si scuote, precipita la Riese

In Seconda la classifica si accorcia, al contrario si allunga in Terza. Nella categoria superiore la coppa regina Cicagna-Cogornese è costruita e rallentata dopo un inizio fatto tutto di vittorie, in Terza gli scontri diretti al vertice danno un responso netto, designando A Ciassetta come squadra da battere e Saline Bacezza antagonista.

Seconda. Più dei pareggi di Cicagna e Cogornese fanno notizia Moneglia che si risveglia e la Riese che precipita. Stefano Risaliti andava ripetendo che al suo Moneglia «solo i gol, visto che il gioco e la classe non mancavano: il Ne ha pagato a caro prezzo il risveglio degli Azulgrana, facendosi travolgere 3-0 a Carasco. Conti-

nua e anni peggiori la crisi della Riese: battuta a Bargagli la squadra di Chiarelli è ora ultima, raggiunta da Sestieri Lavagna che è in piena ripresa. La squadra chiavarese a Sottocolle ha dato l'impressione di essere mal progettata e peggio costruita, in campo il nervosismo era palpabile.

Terza. Saline Bacezza e l'esordiente tecnico Luca Gandolfo stanno volando, dopo il Ciavei anche il Segesta è caduto. Forse per i chiavaresi potrebbe essere questo l'anno buono per la promozione dopo un triennio di delusioni. Ancora più esaltante l'avventura della Lames che da neofita (è nata la estate) si è catapultata al terzo posto ad un passo dalla vetta. (d. s.)

Recco 3-0; Casarza Ligure-Sestri Levante 3-0; Arsenalspezia-Calvarese 2-1; Sammargherite-Rivasamba 2-1. Riposato Villaggio. Classifica: Casarza Ligure p. 9; Arsenalspezia 7;

Sammargherite 6; Casarza 4; Rivasamba, Calvarese, Sori, Sestri e Capernese 3; Pro Recco e Villaggio 1. Giovanissimi, 3a giornata. Capernese-Pro Recco 1-3; Se-

stri Levante-Giacomo Mora 2-0; Sammargherite-Mazzettacandor 1-7; Entella-Villaggio 2-2; Casarza Ligure-Calvarese 1-0; Camogli-Fulgorvici 9-0. Classifica: Mazzettacandor a

Casarza Ligure p. 9; Villaggio 7; Calvarese, Giacomo Mora, Pro Recco e Sestri Levante 6; Camogli 3; Entella 1; Capernese, Sammargherite e Fulgorvici 0.

Esordienti, 3a giornata. Gironi A: Calvarese A-Sestri Levante A 1-0; Pro Recco-Villaggio A 0-3; Entella A-Casarza Ligure 7-1; Rapallo A-Rivasamba 1-0; Sammargherite A-Camogli 3-3. Classifica: Rapallo A p. 11; Villaggio A ed Entella A 7; Calvarese A 6; Camogli 5; Rivasamba A e Samm. A 4; Pro Recco, Sestri L. A e Casarza 0. Gironi B: Rivasamba B-Rapallo B 3-2; Lavagnese-Samm B 3-0; Rapallo C-Entella B 0-5; Sestri B-Calvarese B 7-0; Villaggio B-Villaggio C 2-1. Classifica: Lavagnese p. 9; Villaggio B ed Entella B 7; Rapallo C e Sestri B 6; Samm e Rivasamba 3; Villaggio C e Calvarese B 1; Rapallo B 0. (g. s.)

Camogli: segreti di Costaro

La rivincita di mister Mazzini Recco, il problema è sfondare

Il Vallesturlo e il Camogli trovano vittorie importanti. Calvarese e Pro Recco preferiscono il punticino al correre rischi. Per il Carasco c'è il ritorno alla realtà, per Casarza e Riviera la conferma che quest'anno sarà dura arrivare alla salvezza.

A cosa servono i dirigenti. Gennaro Costaro, d.s. del Camogli, è dirigente del Comitato regionale, del Camogli l'anima, il motore e la bussola. Ha scelto tre anni fa Carlo Mazzini allenatore, e gli ha concesso illimitata fiducia: il tecnico l'ha ripagato con due salvezze senza soffrire troppo con una formazione costruita al risparmio, e imbottita di giovani. La terza stagione sembrava quella del divorzio: inizio disas-

troso dei bianconeri, 4 sconfitte in 11 gare, l'ultima sabato 18 ottobre con il Little Club portava alle dimissioni di Mazzini. Costaro avrebbe potuto incassare tutte le colpe sul tecnico, prendere un sostituto da usare come nuovo capro espiatorio. Ma non ha voluto: ha atteso ore, poi ha riunito nel chiuso dello spogliatoio squadra e tecnico, ha fatto ai giocatori un discorso al termine del quale ha chiesto a Mazzini riprendersi. Lo ha chiesto anche Costaro, e Mazzini a quel punto non ha più potuto rifiutare di riprovarci. Sabato il Camogli ha vinto 3-1 con la S. Olcese. «Lo avevo detto - ricorda Costaro - che si trattava solo di un problema di assenze, non a me con la S. Olcese abbiamo recuperato tre elementi importanti ed è subito arrivato il successo». Naturalmente Costaro tende a schermarsi, ma c'è da scommettere che la ferma difesa del tecnico ha avuto non piccola parte nella riscossa.

La costante. Passano i campionati, cambiano gli allenatori, ma la Pro Recco continua a soffrire dello stesso male: la mancanza di un attaccante che trasformi in gol sonanti il gran lavoro di un centrocampista e di una difesa che tra i migliori reparti della categoria. Anche con la Calvarese la solita storia: la Pro Recco non è andata oltre lo 0-0 vedendo così ulteriormente allontanarsi il vertice. Possibile che il presidente Marchetti non proprio a trovare il goleador che inseguiva da anni? Capire la lezione. La Calvarese, esordiente nella Prima Categoria, si è fatta furba. Dove avere perso un paio di partite in casa per voluto troppo, ossa, con il Pro Recco ha tenuto una condotta più accorta, uscendo dal proprio campo a un punto che fa morale. Delio Lagomarsino aiutato dai dirigenti ha ritoccato qua e là la tattica e i risultati cominciano ad arrivare. La prontezza non l'ha avuta il Riviera: ancora volta i rapallesi si sono fatti beffare al Macera e sono invischiati nelle trappole della bassa classifica. (d. s.)

L'Onorevole non fa la spesa?



Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato*. Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è **■ fatto di buon senso**.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

C'è un diamante che aspetta solo te.



IL TUO SOLTANICO LO TROVI TU

delstino

Via

Da ieri anche i residenti possono accedere alla sala delle macchinette

Alle slot arrivano i sanremesi

Molti hanno preferito restare nell'anonimato

SANREMO. Pochi i sanremesi doc, tanti i sanremesi che hanno preferito tentare la sorte alle slot machines senza farsi riconoscere dalla direzione del casinò.

Ieri alle 10, per la prima volta, la sala delle «macchinette mangiasoldi» è stata aperta anche ai giocatori residenti a Sanremo. Aperta solo formalmente perché il meccanismo previsto per l'accesso non più da clandestini dei giocatori locali, prevede qualche giorno di attesa. E ieri erano in pochi a voler attendere. Tutti in sala, per la tessera e il riconoscimento anagrafico c'è tempo.

Il regolamento prevede una procedura per il rilascio del ticket che comporta qualche attesa: il cliente deve presentarsi in portineria, esibire un documento che verrà fotocopiato e consegnato alla direzione dove l'incaricato provvederà a rilasciare la tessera che consente l'accesso alla sala slot. Il lasciapassare potrà essere inviato per posta oppure l'interessato che non vuole far sapere in famiglia del suo «viziato» potrà ritirarlo direttamente al botteghino. Occorrono almeno due giorni. Quindi soltanto da domani i sanremesi interessati potranno affrontare l'ebbrezza dell'azzardo con le carte in regola e il rischio essere messi alla porta solo per una questione di anagrafe.

Ieri alle dieci erano in 51 ad attendere l'apertura dei cancelli. Per il novanta per cento anziani. Fra questi prevalentemente donne. Molte le facce note. Fra i clienti in attesa un paio di venditori di spaccatelli, un extracomunitario in tuta e cappellino, un paio di ragazze di colore. Pochissimi i giovani e nessun giovanissimo.

All'apertura dei cancelli si è verificato un autentico assalto alla diligenza, degno di «Ombre rosse»: in cinquantuno si catapultati all'interno per raggiungere le slot che avevano lasciato la sera precedente. Non solo per scaramanzia: volevano sfruttare le macchinette che poche ore prima avevano «lavorato» molto e non avevano pagato. E un paio di giocatori hanno subito fatto il pieno di gettoni.

Alle 10 e mezzo il mega gioco Royal Ascot, che raffigura una pista con i cavalli che corrono al galoppo su un finto tappeto erboso e abbina l'emozione delle slot a quella di una vera sala corse, aveva già tutte

le poltroncine occupate dai giocatori. E resterà così per l'intera giornata anche a giocare costa. E costa molto (ogni partita ingoia decine, anche centinaia di gettoni da 1000 lire alla volta).

Cinquantuno giocatori alle 10. Poi il numero ha iniziato a crescere, e per l'intera giornata, c'è stata la folla delle grandi occasioni. Ma, del resto, oggi era una giornata magica per il portafoglio: il 27, giorno di paga.

E i sanremesi doc? Dicevano pochi all'inizio della giornata. Solo cinque dopo un quarto d'ora. Poi lentamente anche i «locali» si sono fatti sotto per conquistare il diritto ad un posto al sole fra le mille luci delle slot. Cambierà qualcosa? Probabilmente no. «L'unico vantaggio per l'azienda - affermano - derivava da un maggior controllo sugli ingressi».

Gian Piero Moretti



Ieri alle 10 è caduto il divieto per i sanremesi di frequentare la sala delle Slot machines del casinò

In carcere per l'omicidio di S. Stefano

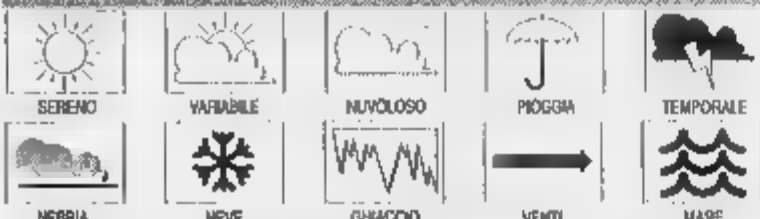
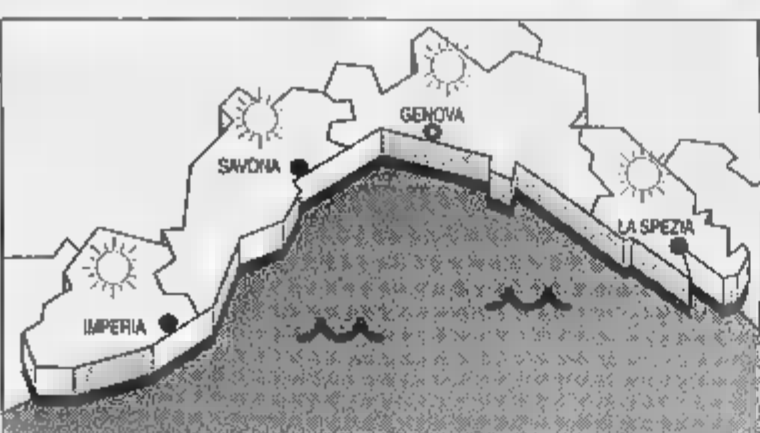
Presto in libertà il baby-vedovo?

SANREMO. Potrebbe ritornare in libertà la prossima settimana Andrea Pezzoni, 27 anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito, rinchiuso in carcere dal 5 novembre scorso per l'omicidio di Secondina Bernardi, la pensionata assassinata a sprangate nel suo appartamento di Santo Stefano al Mare. La «querelle» sulla scadenza dei termini di carcerazione preventiva (un anno nel caso in questione) viene proposta dalla «obocciatura», da parte del gip Anna Bonsignorio, di una richiesta di proroga dei termini che è stata avanzata dal procuratore Mariano Gagliano. Un «no», quello del giudice, che è arrivato ieri mattina anche dopo l'opposizione del difensore Pezzoni, l'avvocato Alessandro Moroni.

La questione è fin troppo chiara: se l'udienza preliminare, fissata lo scorso 20 ottobre per il 3 novembre (le tempistiche, dovessero concludersi con un rinvio, il 6 novembre

Andrea Pezzoni ritornerebbe inequivocabilmente in libertà. La situazione, per la procura di Sanremo, è quindi particolarmente delicata, soprattutto per un fatto di immagine. Il caso Pezzoni è il primo di un certo rilievo che viene trattato personalmente dal procuratore dal giorno del «sequestro» avvenuto lo scorso anno e la scarcerazione dell'imputato, in extremis, potrebbe rappresentare un duro colpo. Ma questo avverrà solo se il 3 novembre l'udienza preliminare non si concluderà con il rinvio a giudizio di Pezzoni davanti alla Corte d'Assise di Imperia. Un semplice rinvio, a questo proposito, potrebbe risultare determinante e spalancare la porta della cella. Sta di fatto, comunque, che in questo anno di indagini la procura non ha perso certo del tempo ma che a rallentare l'iter dell'indagine sono state soprattutto perizie, interrogatori e un quadro probatorio irto di difficoltà. [g. ga.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderata instabilità con schiarite alternate a passaggi nuvolosi. Non si esclude la possibilità di occasionali rovesci. Mare mosso, temperatura in aumento. Tempo previsto per domani. Condizioni anticicloniche, con tempo caratterizzato da nuvolosità irregolare. Vento moderato (Greco e Tramontana), mare mosso; temperatura in diminuzione. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. del mare 20°C; umidità relativa 65%; pioggia 0 mm; vento Sud Est 15-20 kmh; mare mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 18 min 13
Savona max 18 min 14
Imperia max 18 min 14

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min 14; temp. mare 19°C

Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,24. La Luna cala alle 16,16 e si leva domani alle 3,52 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

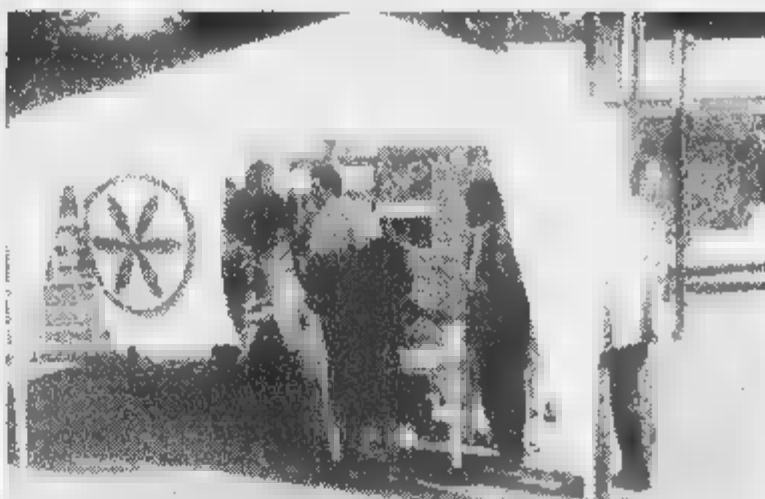
La segreteria non rilascia cifre. Nessun incidente. Ma spunta un esposto alla Procura

Il voto in Riviera, Lega soddisfatta

Cauti ottimismo: «Superato l'afflusso del referendum»

IMPERIA. Come sono andate le elezioni e quanti hanno effettivamente votato ieri nelle decine di gazebo distribuiti sul territorio della provincia di Imperia? Per ora le notizie che provengono dalle sedi ufficiali del Carroccio sono frammentarie, comunque non complete, o almeno non particolarmente aggiornate. I leghisti non si pronunciano ancora. Evidentemente prima vogliono verificare con attenzione. C'è, però, nei loro atteggiamenti soddisfazione. Si afferma che nei centri maggiori come a Imperia, Bordighera, Diano Marina, Ventimiglia e Arina di Taggia è avuto più o meno lo stesso afflusso del referendum dello scorso 26 maggio. Quindi il risultato è giudicato favorevolmente.

Spiega Piero Penna della segreteria provinciale del Carroccio: «Se si considera che alla fine di maggio avevano votato nei nostri gazebo molti turisti che erano in soggiorno in Riviera, possiamo considerare l'ap-



Anche in Riviera i gazebo del voto per il parlamento padano

puntamento elettorale di domenica in modo molto positivo perché l'afflusso è stato più o meno uguale. Ciò vuol dire che tra i residenti hanno votato in molti di più rispetto alla passa-

ta tornata. Ma quello che più conta è l'applicazione del buon senso che si è registrata nella popolazione che ha evitato scontri ed episodi spiacevoli. La Lega, per

non incorrere in polemiche, questa volta ha disertato il territorio comunale di San Lorenzo al Mare dove il sindaco non si era dimostrato d'accordo in passato nel concedere il suolo pubblico per una manifestazione di questo tipo. E in ogni località tutto si è svolto con la massima tranquillità sotto l'occhio vigile delle forze dell'ordine.

Aggiunge Penna: «Per questo vogliamo esprimere il nostro grazie sentito appunto ai tutori dell'ordine pubblico perché sono stati nei pressi dei nostri seggi per tutta la giornata».

Anche se non ci sono stati commenti particolari sulle elezioni padane, Andrea Gandolfo, un giovane avvocato di Sanremo, invece, ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Sanremo invitando il magistrato a verificare se l'organizzazione di tali elezioni poteva essere considerata una violazione della nostra carta costituzionale. [a. b.]

La lettera di dimissioni dopo il ko con Ponsacco, la panchina nerazzurra affidata a Pallini

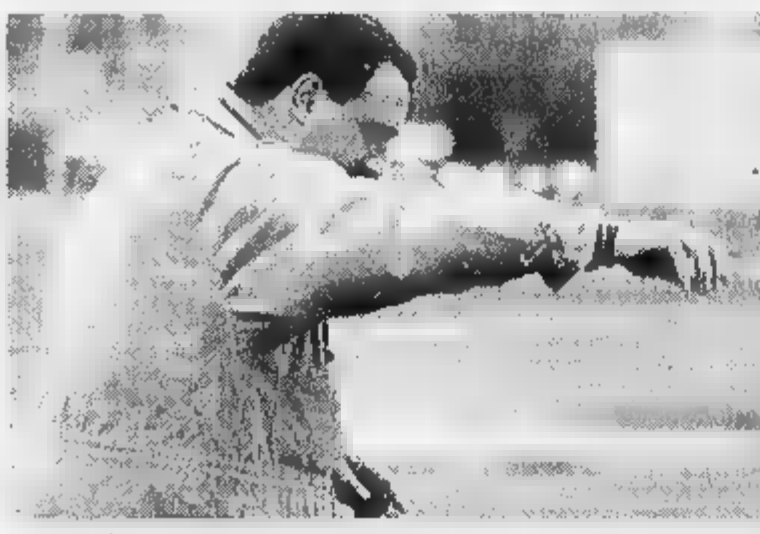
Via Ferraro, l'Imperia in crisi volta pagina

Si profila l'arrivo di Bodi come ds, sfumata l'ipotesi-Oddone

IMPERIA. L'Imperia Calcio ha cambiato guida tecnica. Con un comunicato sette righe il presidente Pino Cipolla ha accettato le dimissioni rassegnate da Flavio Ferraro e ha «promosso» alla guida della prima squadra Marcello Pallini, optando per una soluzione interna alla società, in attesa, probabilmente, di ponderare nuove scelte.

Dopo la sconfitta con il Ponsacco, la terza consecutiva in campionato, e la vivace contestazione di frange della tifoseria nei confronti della squadra, la posizione di Ferraro si è fatta delicatissima, tanto che già domenica circolavano voci sulle possibili dimissioni del tecnico, evidentemente deluso, o sul suo esonero.

Tra i candidati alla panchina era in pole position Gigi Bodi, indimenticato leader di un'Imperia in passato vincente, che da alcune settimane segue dalla tribuna le partite dei nerazzurri, ma alcune voci davano in



Flavio Ferraro ha lasciato la società nerazzurra dopo un anno esatto

lizza anche Luca Oddone, una delle ultime «bandiere» nerazzurre, attualmente allenatore dei Giovanissimi regionali.

Nelle intenzioni del presidente Cipolla, però, Bodi do-

vrebbe entrare nella società con compiti di direttore sportivo, compatibilmente con i suoi impegni con il Torino e proprio al fine di saldare i legami tra l'Imperia e il club granata, e

quindi l'ipotesi del tecnico genovese è subito tramontata. Ha preso allora corpo l'idea di affidare la squadra a Marcello Pallini, da molti anni nel mondo del calcio, allenatore degli Alievi che nella preparazione precampionato ha spesso assistito Ferraro, al quale ha anche fornito numerose relazioni sugli avversari dell'Imperia.

Proprio Pallini toccherà l'ingrato compito di risollevare le sorti di una squadra che, partita per centrare obiettivi ambiziosi, come la qualificazione ai play-off, si trova improvvisamente alla prese con una classifica allarmante e con una serie di infortuni che hanno decimato l'organico. In poche settimane il gruppo dei titolari ha infatti perso elementi di grande affidabilità come Sbravati, Mosca, Trasatti, Peluffo, Iannolo, Forza e Sansonetti, troppi, anche per un tecnico capace.

Luca Amoretti
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 49

PRIMA FESTA URBANA DI HALLOWEEN

Partecipa al primo magico evento!
ore 16.00-21.00



I RAGAZZI: Festa del Grande Cocomero

Mondo limbo

Angeli dei dolci

PER TUTTI:

Zuppa della strega

«Trasformazione» del viso

INFO:
IAT: 0183.49.69.56
0183.40.69.10

DIANO MARINA 31 OTTOBRE

Diano Marina: un'isola da vivere e da...

I revisori non si sono pronunciati. Saltata l'approvazione in Consiglio

Stop al riequilibrio di bilancio

Ufficializzati gli assessori Lagorio e Rainisio

STOP AI DISAGI



Lavori a Oneglia, oggi la fine

■ Concludono oggi alle 12 i lavori di rifacimento totale dell'asfaltatura di via Bonfante a Oneglia. Gli interventi hanno comportato per due giorni la chiusura al traffico di via Amendola con conseguente notevole disagio per la circolazione automobilistica che è stata dirottata lungo via Agnesi e via Don Abbo. Ciò dimostra ancora una volta la necessità della creazione di una strada a monte che liberi una volta per tutte il centro dal traffico. [b. v.]

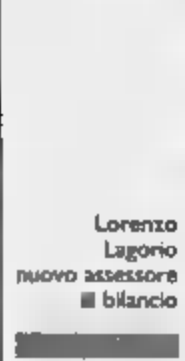
IMPERIA. Altro colpo di scena nella tormentata vicenda del deficit di bilancio al Comune di Imperia. Ieri, i Revisori dei conti non hanno fornito il prescritto parere sulle scelte proposte dalla giunta per riequilibrare il bilancio e la pratica, che avrebbe dovuto essere approvata, è stata dal Consiglio comunale della città capoluogo, priva di tale parere, è stata obbligatoriamente rinviata. Il Consiglio ha visto invece l'ufficializzazione dei due nuovi assessori: Lorenzo Lagorio, al bilancio, e Giovanni Rainisio, al personale, che hanno sostituito rispettivamente i dimissionari, Franco De Rossi e Giacomo Guasco.

Ma le attenzioni della giornata, si sono ovviamente concentrate sul caso del riequilibrio di bilancio.

Dice Claudio Baudena capogruppo di «Amministrare Imperia»: «Siamo allo sfascio. Intanto il riequilibrio di bilancio avrebbe dovuto avvenire, per legge, entro la fine del mese di settembre. Invece, con quasi un mese di ritardo su questa scadenza, ci troviamo di fronte ad un rinvio che lascia tutti esterefatti e ancora più preoccupati. Se i Revisori dei conti non hanno espresso il loro parere. Neppure quello negativo, significa che siamo in presenza di un rebus inestricabile o meglio, un vero pasticcio».



Giovanni Rainisio è assessore al Personale



Lorenzo Lagorio nuovo assessore al bilancio

Poi Baudena aggiunge che la strategia della maggioranza, per chiudere un disavanzo proporzionale sempre più vasto, poggia sulla vendita di patrimonio immobiliare di ben più elevato valore.

Precisa l'esponente dell'opposizione: «Il deficit risulta di 6 miliardi e trecento milioni per il '96, di altri 3 miliardi e 350 milioni per debiti "fuori bilancio" e di 2 miliardi e 563 milioni per l'esercizio che non si è ancora concluso. L'Amministrazione intende vendere per una decina di miliardi di patrimonio consistente, in un momento in cui il mercato è quello che è con la prospettiva di strappare prezzi non certamente esaltanti. Non ci sono altre proposte, non c'è il minimo di inventiva per creare una migliore situazione economica. Così si condanna la città di Imperia a un triste destino».

Replica prontamente il sindaco, Davide Berio: «Intanto bisogna subito dire che molto presto tutti i Comuni si troveranno a dover risolvere situazioni più o meno simili. Siamo di fronte ad una crisi che fonda le sue radici nel modo di amministrare, semmai nella giungla legislativa e tributaria sfavorevole. Abbiamo dovuto ritirare la pratica del riequilibrio di bilancio perché i Revisori, di fronte alla situazione certamente delicata del nostro bilancio, hanno chiesto più tempo per approfondire la situazione. Anche questa decisione dei "controllori" si fonda su una nuova legge che attribuisce agli stessi Revisori molte più responsabilità. Circa invece la scelta di ricorrere alla vendita di immobili, confermo che pur essendo una sofferenza per tutti, è anche una operazione necessaria dalla quale non ci possiamo sottrarre».

Angelo Basso

Beni all'asta

La precisazione dell'assessore

IMPERIA. «Il termine "gonfiato", relativo alla stima delle cifre ricavabili dalla vendita di alcuni beni immobili del Comune per coprire in parte il disavanzo di bilancio ipotizzato per il '97, è un uso improprio: non si riferiva infatti a una sopravvalutazione delle proprietà stesse, ma a un numero maggiore di beni posti all'asta, proprio per la più probabilità di introitare il necessario: la precisazione è di Lorenzo Lagorio, assessore al Bilancio e Finanza».

Gli uffici comunali, aggiunge, «hanno stimato con esattezza i beni da cedere» e dai quali si spera di ricavare 11 miliardi. Ripete Lagorio: «Non sono stati sopravvalutati i beni, solo se ne cercherà di vendere di più». Quest'anno, secondo le previsioni, i conti dovrebbero chiudersi con un deficit di 2 miliardi e mezzo. «Altri 3,5 sono debiti fuori bilancio», sottolinea Lagorio. «I proventi dalla vendita all'asta saranno finalizzati ad alcuni investimenti». [s. d.]

Il cancello dell'Incompiuta stava vanificando l'inseguimento

Ruba gli irrigatori: preso

Idraulico dianese bloccato con 50 innaffiatori che aveva prelevato dalle aiuole di Borgo Peri e della Rabina. Dopo la denuncia dovrà risarcire il Comune

IMPERIA. Pattuglia dei carabinieri bloccata di notte davanti al cancello sbarrato dell'Incompiuta. La caccia al ladro che aveva appena rubato tutte le bocchette degli innaffiatori Spinata Borgo Peri e della Rabina di Oneglia - proprietà del Comune - è andata comunque a buon fine: un'altra Gazzella del Nucleo radiomobili, avvertita per radio, è andata incontro all'autore del furto dal versante dianese della litoranea. Qui l'ingresso è accessibile. Sandro M., 35 anni, idraulico di Diano Marina, è stato bloccato mentre gli pensava di avercela fatta a seminare gli inseguitori. Nella borsa di nylon aveva una cinquantina di pezzi che servivano a irrorare le aiuole della Spianata e della Rabina. Costano mille l'uno. «Mi sorvivano», ha spiegato candidamente al maresciallo che lo prendeva verbalmente.

L'uomo era stato sorpreso poco prima mentre, accovacciato, si dava da fare per smontare gli irrigatori alla Rabina. Appena il furo della macchina

Operato il cacciatore ferito

È stato operato nella notte il gomito Giacomo Biga, 44 anni, di Diano Arentino (corso Europa 1) che è rimasto ferito domenica mattina durante una battuta di caccia al cinghiale con gli amici in località Viesci, tra Gazzelli e Pontedassio. Secondo la ricostruzione della polizia, pare che Biga sia stato colpito in modo del tutto accidentale da una fucilata partita dalla carabina di un amico, che si trovava poco dietro di lui. Il colpo gli ha letteralmente spappolato le ossa del gomito. L'equipe di Ortopedia dell'ospedale Albenga ha cercato pazientemente di ricostruirglielo. Per Biga, che lavora come autotrasportatore per una ditta del gas di Pontedassio, la prognosi parla di 90 giorni. «È il primo anno che fa la caccia al cinghiale: è andata bene così», mormora la suocera Terzilia Grossi, 67 anni, di Andora. Per il ferito scaterà intanto la sospensione della licenza e una probabile denuncia per lesioni gravi. [m. v.]

dei carabinieri ha illuminato la zona si è dato alla fuga. Grazie al buio è riuscito a nascondersi e a entrare nell'Incompiuta. L'auto dell'Arma invece ha dovuto fermarsi: il cancello chiuso (e si trattava di un'ambulanza? Com'è possibile

che forze dell'ordine pubbliche assistenze non abbiano una chiave? I militari hanno avvisato per radio i colleghi di un'altra pattuglia che si è diretta dalla parte opposta. Sandro M. è andato a finire dritto nelle loro braccia. [m. v.]

S. Bartolomeo: il bilancio non quadra

Più costi, meno fondi poguono i cittadini

S. BARTOLOMEO. Notizie sempre più allarmanti per i contribuenti del comprensorio dianese. A degli aumenti per la raccolta e lo smaltimento della nettezza urbana, ma in particolare a seguito degli esborzi previsti per la realizzazione del raddoppio del Roja, per l'esercizio '98 si prevede, a carico dei cittadini, un'impegnativa tributaria.

L'allarme parte da San Bartolomeo al Mare, dove il sindaco Rosanna Brun non nasconde i suoi timori per le difficoltà che dovrà incontrare nel far quadrare il Bilancio di previsione dell'esercizio prossimo.

Dice la Brun: «Identici problemi saranno per tutti gli altri Comuni. Accade, in pratica, che nel caso della nostra Amministrazione, per il nuovo acquisto dovremo assicurare un contributo annuo pari all'acquisto di 955 mila metri cubi d'acqua considerati a 850 lire al metro cubo. In più si dovranno pagare oltre 150 lire al metro cubo per il pompaggio dell'acqua realmente utilizzata. Oltre

NELLA CITTA'

GIUSTIZIA

Il presidente della corte d'appello in Imperia

Il dottor Camillo Belfiore, da poco tempo presidente della Corte d'Appello di Genova, ha fatto visita ai Palazzi di giustizia di Imperia e Sanremo. Nell'occasione si è incontrato con i giudici e con gli avvocati che fanno parte del Consiglio dell'ordine. [a. b.]

CONCORSO

Premio a 15 studenti per i temi sul carabinieri



Premiati ieri mattina dal capitano Adriano Vernole gli studenti delle Medie (Boine, Sauro e Novaro d'Imperia, Novaro di Diano e Gabrielli di Pieve) che si sono distinti per i più bei temi sui carabinieri. In quindici (nella foto di Ruscillo) e ragazzi con docenti e presidi hanno ricevuto vocabolari, atlanti storici e copie dell'Odissea messi in palio. Comandante generale dell'Arma organizzatore del concorso: si tratta di Laura Gullò, Matteo Grallero, Andrea Conforti, Thomas Gaggero, Mattia Brunazzi, Roberta Pinazza, Michele Saldo, Nicole Oreggia, Maria Pirozzi, Cesare Ranisio, Silvio Olivieri, Katia Lupi, Valeria Uberti e Alessandra Fazzini. Cerimonia al Comando d'Imperia. [m. v.]

ULTIMA

Morto Lorenzo Angeli, oggi i funerali

Si celebrano oggi alle 15, nella Basilica di San Maurizio, i funerali del commendatore Lorenzo Angeli, 86 anni. Angeli, già alto funzionario dell'Inam, era figura molto nota ad Imperia per il suo interessamento ai problemi pubblici e alla sanità espresso in molte lettere pubblicate sui giornali. Era noto per essere stato l'inventore dei pantaloni con i buchi, una innovazione nell'abbigliamento maschile. Ne avevano parlato anche all'estero. [b. v.]

IMPERIA

Dirige l'antidroga

Carabinieri ora Fazzini è colonnello



Il maggiore dei carabinieri Carmelo Fazzini ha ottenuto la promozione a tenente colonnello. Attualmente dirige il reparto operativo

IMPERIA. Da maggiore a tenente colonnello. La promozione, ufficializzata proprio in questi giorni, ha riguardato il comandante del reparto operativo dei carabinieri d'Imperia, Carmelo Fazzini, 43 anni, originario di Palermo.

Fazzini è arrivato nel capoluogo due anni fa, proveniente da Livorno, in sostituzione del pari grado Rosolino Chillemi. Sotto la sua direzione sono state condotte in tutta la provincia diverse brillanti operazioni antidroga. [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

«Ministro Burlando ci si Pendolino»

Ho saputo che, durante la visita a Imperia di Claudio Burlando, ministro dei Trasporti, gli è stato chiesto perché era stato abolito il «Pendolino» festivo per Roma, e mi risulta che lui abbia risposto che già era il corrente del problema e che comunque avrebbe preso nota.

Mi domando però se qualcuno ha pensato di chiedere a lui, responsabile del servizio ferroviario, il motivo per cui, sebbene anche il sindaco di Torino abbia fatto richiesta di un treno diretto da Imperia alla mattina per Torino, senza dover forzatamente cambiare alla stazione di Savona - questi ancora sia stato istituito.

So che a Burlando è stata manifestata anche l'esigenza di un raccordo con gli orari ferroviari francesi, per migliori collegamenti con Nizza. Spero che anche di questo il ministro abbia preso nota, e che per lui il Pendone non finisca a Savona: la linea per il confine lascia molto a desiderare.

Lo ringraziamo per i miliardi che darà domani per il raddoppio: ma ci dia anche una speranza per i problemi di oggi. comm. Maria Conditio, Imperia

Ogni volta che piove s'allaga La Scarpetta

Tre volte che piove, tre volte che l'acqua non felice di incanalata, se va a spasso per la «Scarpetta» di Sanremo, zampillando di qua e là.

Il primo diluvio era probabile, il secondo di acque piovane, il terzo, direbbero i Dolcescuqua, non proprio profumato. Non sono un geologo, non sono un geometra, ma la «Sibilla della Scarpetta» mi ha detto che il tormentone potrebbe continuare a lungo.

Ai tecnici del Comune di Sanremo che controllano, quando hanno voglia, mi sento di fare una proposta tecnica. Perché non deviare i flussi fognari in via Roglio? Andrebbero così a finire nel torrente San Francesco. Una semplice cloaca, come quelle di un tempo, permetterebbe di scongiurare una volta per tutti i problemi legati agli allagamenti che hanno interes-

sato questo inizio d'autunno. Lettera firmata, Sanremo

Cacciatori nell'Impero pericoli per abitanti

Da quando si è aperta la caccia, ho notato più di una volta, nell'alveo del torrente Impero (pre-cinofilo e il ponte di Borgo d'Oneglia) la presenza di cacciatori muniti di fucile e cani che perustravano la zona.

Alte volte hanno sparato a qualche fagiano e, notata la mia presenza, si sono nascosti tra gli arbusti, approfittando del calore della sera. Mi è anche capitato di assistere all'uccisione di un fagiano da parte di un cane da caccia, incitato dal padrone.

E' regolare, tutto questo? I controlli dove sono? Questa è un'oasi di protezione ed è quindi assolutamente proibita la caccia, anche perché si è vicini alla strada e all'Impero. Spero che si riesca almeno a far rispettare i cartelli rossi di protezione, situati lungo il torrente.

Moana Fantauzzo, Imperia Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Camposanto: tel. 28.191. Carvo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Diano Marina: tel. 494.112 Dolcescuqua: tel. 208.878. Ospedaletti: tel. 505.050. Pieve: tel. 36.377. Pontedassio: tel. 279.700. Pormasale: tel. 325.132. Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 486.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

Telefono Anico: (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TI

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle in turno. Imperia: Gibelli, via Belgiano 5, telefono 283.688; Hobbagatti, Garibaldi 2, telefono 61.682. Sanremo: Sals, corso Matteotti 125, telefono 16.740. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Bordighera-Ventimiglia: Centrali, Vittorio Emanuele 145, 281.248. Camposanto: Ugolini, Vittorio Emanuele 220, telefono 281.408.

OSPITALI

IMPERIA. 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e richiede prelievo. Ospedali: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: a fest (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica: tel. 408.100. odontologica festiva: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Boccone urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Una mostra all'ex teatro Rossini

Prosegue con successo nell'atrio del Teatro Rossini la mostra «Vita» scatalogna promossa dal Comune e dalla Confesercenti. [a. b.]

DOLCISO

Incontro per gli olivicoltori

Lunedì 5 novembre si svolgerà a Dolceto un incontro degli olivicoltori e tecnici del Consiglio Agroalimentare Imperia. Oggetto del dibattito il miglioramento qualitativo della produzione dell'olio. [a. b.]

DIANO MARINA

Conferenza sul linguaggio

Mercoledì 12 novembre alle 21, al Palazzo Maglione, si svolgerà una conferenza della terapeuta Valeria Pittaluga. Tema: «Acquisizione del linguaggio e relative patologie». [a. b.]

IMPERIA

La crisi del cinema all'Unité

Oggi alle 15 alla sede dell'Unité, in piazza Calvi, il docente

Rappini parlerà della crisi del cinema. [a. b.]

NUOVA SEDE DELL'AVO

L'Associazione Volontari Ospedalieri di Sanremo ha una nuova sede. Gli uffici si trovano in corso Orazio Raimondo 75. La segreteria li apre il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17,30. [g. ga.]

SANREMO

Gli uffici di Informagiovani

Questi gli orari di apertura dell'ufficio Informagiovani. Il lunedì dalle 14,30 alle 18,30, il martedì dalle 15 alle 18,30, il mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Il sabato apertura dalle 10 alle 12,30. [g. ga.]

SANREMO

Nuovi corsi di bridge

Il Bridge Club Sanremo promuove i corsi per principianti. L'appuntamento è fissato al circolo di corso Matuzia, alla Foce. Prenotazioni e informazioni ai numeri 0184/53.27.56 e 0184/56.06.46. [g. ga.]

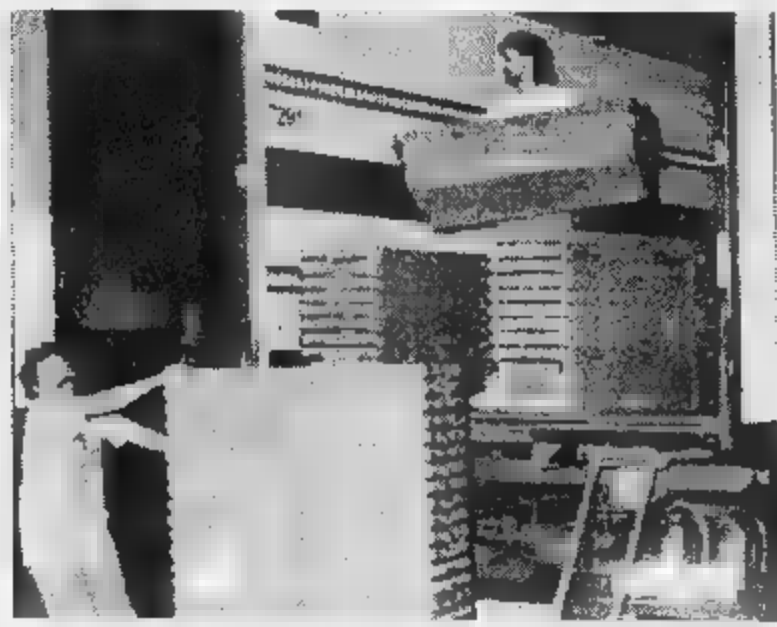


L'Ucflor sta per dotarsi di un impianto capace di offrire tutte le garanzie di sterilizzazione I nostri fiori verso Usa e Giappone C'è la prospettiva di entrare su mercati giganteschi

SANREMO. I fiori della Riviera ed il mercato di Valle Armea vogliono «invadere» il Giappone e l'America. Dopo anni d'attesa, i responsabili dell'Ucflor, la potente cooperativa di fioricoltori che disegna la strategia di mercato ed è presieduta da Giancarlo Cassini, hanno rotto gli indugi. In Valle Armea da ieri, infatti, con la massima riservatezza si sta mettendo a punto tutta una serie di prove e collaudi per dotare il più importante mercato dei fiori d'Italia di una «camera di disinfezione». Si tratta della prima struttura antiparassitaria in grado di «sterilizzare» i fiori.

Finora, proprio per la mancanza di questo impianto, l'America e il Giappone hanno sempre snobbato i fiori di Sanremo temendo possibili contaminazioni di parassiti. Stati Uniti e mercato di Tokyo hanno continuamente impedito alla produzione italiana di varcare l'oceano preferendo acquistare fiori, per decine e decine di miliardi, in Olanda dove, secondo loro, i controlli fitosanitari sarebbero più rigidi.

Lo scorso anno - ha spiegato Giacomo Garibaldi, vicedirettore Ucflor-Mercato dei fiori - abbiamo venduto al Giappone e America solo per 80 miliardi. E mai direttamente. Proprio per ragioni sanitarie le nostre frontiere ed i nostri fiori da Sanremo raggiungevano prima il merca-



Si caricano su un camion scatole di fiori destinati all'esportazione

to di Aalsmeer, in Olanda, per poi essere venduti a Tokio e a New York. E' quindi indispensabile trovare una linea di contrattazione diretta con Giappone e Usa. Senza mediazioni e Paesi concorrenti. Si tratta di mercati imponenti, grazie ai quali sarà possibile sconfiggere la crisi che da tempo travaglia l'intera economia floricola della Riviera.

Ai collaudi della «camera di sterilizzazione» di Valle Armea

ieri mattina hanno presenziato tecnici venuti appositamente dagli Stati Uniti, esperti del ministero dell'Agricoltura e della Regione Liguria. Dalle poche indiscrezioni trapelate, si è appreso che si tratta di un impianto di 16 metri cubi.

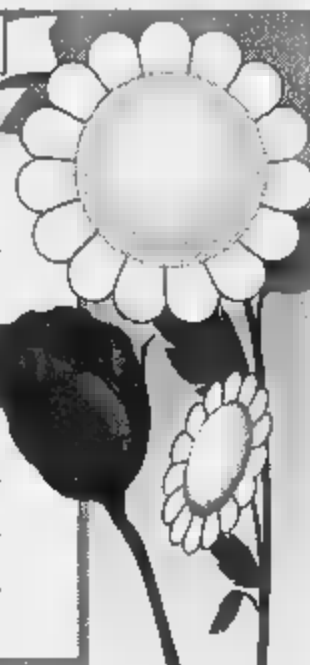
Il procedimento di sterilizzazione dei fiori è relativamente semplice. All'interno della «camera» si mettono i fiori da esportare all'estero. Al 5° interno poi si crea il vuoto e si immette bromuro di metile, un gas che brucia l'ossigeno e uccide, per asfissia, qualsiasi genere di insetto che può essere presente nei fiori. Dopo un'ora e mezza, attraverso ventilazioni forzate, il bromuro di metile viene fatto fuoriuscire ed i fiori, completamente sterilizzati, sono pronti per partire e raggiungere in aereo, senza problemi fitosanitari, qualsiasi mercato del mondo.

Nel giro di pochi giorni si saprà se le strutture di cui l'Ucflor e il mercato di Valle Armea vorrebbero dotarsi saranno idonee per conquistare America e Giappone. Fioricoltori ed esportatori, scaramanticamente, i «se i mercati statunitensi e giapponesi dicono - ci aprono le porte il futuro si farà subito più roseo per tutti. Sino ad oggi, infatti, i nostri fiori - stati prigionieri di severe norme fitosanitarie applicate alla lettera da quei Paesi. Regole probabilmente giuste, ma non completamente idonee agli attuali sistemi di produzione, vendita ed esportazione italiani. Infatti non è vero che i nostri fiori, sotto il profilo fitosanitario, non siano sicuri e sterilizzati. Solo che America e Giappone pretendono garanzie maggiori con il risultato che sui mercati di Tokio e New York, tranne eccezioni, i fiori di Sanremo e della Riviera non sono mai arrivati o giungono con il contagocce».

Perché? Ecco cosa dicono i fioricoltori: «La spiegazione è semplice. Se i compratori stranieri hanno la certezza di avere per tempo la merce che

LE CIFRE DEL MERCATO

GIRO D'AFFARI ANNUO	1000 miliardi
AZIENDE IN PROVINCIA	6000
LAVORATORI DEL SETTORE	40.000
DITTE ESPORTATRICI	50
IMPIEGATI COMUNALI	10
DIPENDENTI UCFLOR	8
COOPERATIVE COMMERCIALI PRIVATI	70
MAGAZZINI PRIVATI	82
IBRIDATORI	30
VENDITORI, ADDETTI E IMPIEGATI MAGAZZINI	500



loro serve, non fanno ordinazioni. Comprano da quei produttori e in quei Paesi che danno le garanzie che desiderano. Sanremo, sino ad oggi, purtroppo non è in grado, sotto il profilo fitosanitario, di consegnare all'America e al Giappone fiori e sistemi di sicurezza che vogliono. Aalsmeer, l'Olanda, invece sì».

Indiscrezioni che arrivano da Valle Armea dicono che se gli esperimenti in corso saranno

graditi ai nuovi potenziali clienti, all'Ucflor ci sarebbe già un progetto per realizzare una «camera» di 30 metri cubi. Da parte di tutti c'è la volontà di recuperare, «ogni fronte, il tempo perduto. Visto il difficilissimo momento che sta attraversando l'economia floricola ligure nessuno, infatti, vorrebbe perdere l'autobus che porta a mercati così importanti».

Roberto Basco

Sommeliers in Costa Azzurra

Successo di vino e olio del Ponente alla rassegna di Roquebrune

VENTIMIGLIA. C'erano anche i sommeliers Ais della provincia di Imperia tra gli esperti del settore vinicolo che, sabato e domenica, hanno contribuito al successo della Fête des Vignerons, la manifestazione che ha riunito nella Salle de Augustinus dello stadio Decazes di Roquebrune-Cap-Martin numerosi produttori di vino e olio di oliva. Giunsa alla seconda edizione, la rassegna quest'anno è dedicata all'Italia, alla sua vigna e ai suoi ulivi.

I sommeliers della zona, guidati dalla intraprendente Laura Marsotto, titolare a Dolceacqua della Vineria del Re, punto d'incontro degli appassionati dei distillati di ogni parte d'Italia, hanno messo a disposizione la propria esperienza e professionalità negli stand centrali organizzati da Franco Tibi, titolare del ristorante Dolceacqua di Monaco.

E' stata la prima importante collaborazione transfronta-

liera realizzata all'insegna del vino - commenta la Marsotto - grande l'interesse nei confronti dei nostri prodotti, soprattutto per il Rossese doc di Dolceacqua che, ne abbiamo avuto ancora una conferma, è molto apprezzato dagli appassionati della vicina Costa Azzurra».

Tra gli espositori della Riviera presenti alla manifestazione che è stata istituita in occasione del 700° anniversario della dinastia dei Grimaldi da Jean Pierre Rous, chef-sommelier del prestigioso ristorante Louis XV dell'Hotel de Paris, c'erano i produttori di vino Montali e Temesio di Diano Marina (Vermentino e Pigato), la Casa olearia taggiasca Rinaldo, l'azienda agricola Bruno di Ranzo, il produttore di olio e di altre specialità tipiche Marco Romagnoli di Vallecrosia, la Tenuta Giuncheo di Camproscio (Rossese e Vermentino), l'oleificio Benza di Imperia. (d. bo.)

Denunciato trafficante di Pieve di Teco

E nella discarica tanti rifiuti abusivi

PIEVE DI TECO. Aveva creato una mini-azienda per lo stoccaggio e il trasporto di rifiuti: lavatrici e frigoriferi che caricava sulla sua Ape. Però il materiale andava a finire in una discarica abusiva ai lati della strada per Arno, in una zona molto bella e turisticamente interessante che rischiava di rimanere deturpata per sempre. E così Carlo Cepollini, 42 anni, di Pieve di Teco (via Garibaldi), è stato denunciato dai carabinieri: solo avrebbe ingrossato un deposito di immondizia in località Madonna dei Fanghi, vicino a una chiesetta caratteristica, ma esercitava alcuna autorizzazione. «Le licenze? Mi devono arrivare dalla Regione», ha cercato di giustificarsi.

Il viavai tra il deposito abusivo e le abitazioni di chi voleva disfarsi di mobili o elettrodomestici rotti, e quindi divenuti ingombranti, durava già da qualche tempo. Pare addirittura che molti abitanti, essendo a conoscenza dell'attività di Cepollini, lo cercassero di pro-

posito per affidargli vecchie cose.

Secondo quanto hanno scritto nel rapporto alla magistratura i carabinieri di Pieve di Teco, capitava che Cepollini andasse a prendere la roba direttamente dagli interessati e poi portasse tutto nella discarica sorta in una zona verde, tra Pieve e Arno.

I pezzi che potevano essere riciclati (vecchi attaccapanni, altri oggetti in metallo) venivano immessi nel mercato del ferrovecchio.

Pochi giorni fa, i carabinieri hanno deciso di interrompere questo flusso di rifiuti che si riversava a Madonna dei Fanghi. Dopo un blitz hanno posto sotto sequestro l'impianto, che è stato affidato in custodia allo stesso Cepollini. Non potrà essere spostato nulla fino a ordine del giudice, la dottoressa Chiara Venturi.

Continuano intanto i controlli a tutela dell'ambiente in tutta la Valle Arroscia. I carabinieri sono a caccia di altre discariche abusive. (m. v.)

L'inchiesta sulla gestione degli stabilimenti balneari «liberi» affidata ai carabinieri

La Procura indaga sulle spiagge

Sanremo, presto interrogatori e sequestri di documenti

SANREMO. Primo round a favore della Associazione gestori spiagge libere (e rischio di ko per il Comune nel match che vede opposti i due antagonisti dopo l'affidamento della gestione di uno stabilimento balneare comunale) (l'ex spiaggia «Anfissa» riservata ai portatori di handicap) ad una cooperativa sociale che sarebbe sprovvista dei requisiti indispensabili. Prioritaria perché la magistratura ha aperto un'inchiesta e già intravedono all'orizzonte sequestri di documenti, interrogatori e, pare, avvisi di garanzia.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonella Politi, mira a scoprire se durante l'operazione sono stati commessi abusi, favoritismi, illegalità. L'indagine è stata affidata ai carabinieri che non confermano, né smentiscono l'interessamento della Procura in merito all'operazione spiagge.

L'esposto alla magistratura risale al 13 agosto. Era stato presentato da Giacomo Mercurio, titolare della cooperativa



La spiaggia al centro della contesa

Prima realtà (gestisce i bagni Tre Ponti) e capofila dell'associazione che raggruppa una decina di titolari di stabilimenti balneari «cattolizzati» ad ingresso libero. Una denuncia che chiamava in causa i vertici dell'assessorato al Patrimonio.

Otto giorni dopo, il 22 agosto, quando ormai la stagione balneare sembrava volgere al termine, i vigili urbani avevano notificato a Mercurio una «notizia di reato» per la tenda sistemata a copertura del dehors dei Tre Ponti. «Tenda» si poteva leggere nel decreto - montata senza la prescritta autorizzazione comunale.

Mercurio aveva contestato l'intervento del Comune ricordando che quella copertura c'era già all'inizio dell'estate. E quella precedente «è di quella dell'anno prima. E' stata una ritorsione» aveva scritto in un'appendice all'esposto inoltrato otto giorni prima alla magistratura.

Ma perché l'esposto? Il Comitato dei gestori di spiagge libere aveva contestato l'affidamento di un tratto di litorale in zona Foce alla cooperativa sociale «Il Cammino». «Danneggia la professionalità degli operatori del settore e mette a rischio i posti di lavoro». Non solo: «La cooperativa «Il Cammino» ha ottenuto dal Comune una spiaggia li-

bera nonostante non sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge, particolare l'autorizzazione della Camera di commercio».

Il Comitato, nel denunciare una concessione «che potrebbe trasformarsi in un pericoloso precedente», aveva accusato Palazzo Bellevue di condurre l'operazione con due pesi e due misure: «La cooperativa «Il Cammino» percepisce 450 milioni dal Comune per gestire il parcheggio dei camper di Pian di Poma e noi gestori delle spiagge siamo costretti a pagare per pulire l'arenile e salvaguardare i bagnanti con la scura che Palazzo Bellevue deve sempre ricercare il massimo del profitto».

Sul fronte delle spiagge pubbliche è pendente davanti al Tar un ricorso presentato da una decina di operatori contro l'appalto pubblico che i titolari avevano dovuto affrontare per poter gestire gli impianti balneari.

Gian Piero Moretti

SANREMO



Con i vescovi con gli studenti cattolici

Sono sfilati per la via di Sanremo gli studenti delle scuole cattoliche della provincia. Nel corso della giornata sono intervenuti anche il vescovo di Ventimiglia, monsignor Barabino, e quello di Albenga, monsignor Oliveri. Durante la celebrazione della Messa, monsignor Barabino ha ricordato le parole di Papa Giovanni Paolo II a proposito della scuola cattolica ribadendo il concetto di parità con quella statale e del «diritto ad esistere». Nella foto di Gatti un momento della sfilata. (m. c.)

Continuano a Imperia le indagini sulla coppia armata che avrebbe avvicinato una ragazzina

Sequestro mancato e racconto di mitomane?

Valide tutte le ipotesi. I testimoni convocati un'altra volta

IMPERIA. Un avvertimento alla famiglia, uno scherzo pesante, o un racconto inventato? Sono le tre ipotesi (ma il tentativo di rapimento o opera di maniaci non è accantonato del tutto) su cui stanno lavorando i carabinieri che cercano di fare luce sul misterioso episodio accaduto sabato mattina in via Martiri della Libertà, a Porto Maurizio. Linda, studentessa di 15 anni, sarebbe stata avvicinata da una coppia che viaggiava su un'Opel con targa vecchio tipo mentre stava andando alla fermata del bus di piazza Ricci dove l'aspettava un'amica. La ragazza dice di essere stata invitata ad avvicinarsi alla Opel e di aver visto un uomo al volante maneggiare una pistola. Ha aggiunto di aver sentito un colpo e aver gridato.

Due operai che stavano lavorando vicino, Antonio C. e Roberto G. (comprensibilmente non vogliono rendere pubbli-

che le loro generalità complete), raccontano di aver visto andati incontro alla ragazzina, attirati dalle urla, e di aver letto il terrore nei suoi occhi: «Non riuscivamo nemmeno più a parlare». La Opel, intanto, su cui c'era ancora una donna, si sarebbe allontanata. Poco dopo le 7, quando è successo il fatto, la ragazza era ancora scarsa e il buio ha protetto la fuga degli sconosciuti.

Il capitano dei carabinieri Adriano Vernole non si sbilancia: «Dobbiamo valutare - dice - ma è certo che dovranno essere risentiti i testimoni. Aspettiamo di avere a disposizione maggiori elementi».

Ed è probabile che la ragazzina, già ascoltata a lungo, venga riconvocata al comando per ripetere quanto le è successo. Se la storia risulterà vera, non frutto della fantasia della quindicenne, si tenterà allora di capire che cosa volesse realmente

la coppia sulla Opel. Il tentativo di sequestro a scopo estorsivo è stata un'idea accantonata quando è subito, in quanto la famiglia della giovane non può definirne l'abbiente: vive in una palazzina dignitosa, ma non lussuosa, vicino a Caramagna. Una famiglia normale, a detta dei carabinieri. Volevano spaventare la giovane? E perché? Per adesso non ci sono risposte a questi quesiti.

Una traccia importante è rappresentata dall'auto. Una Opel, descritta con una certa precisione. E subito sono scattate le ricerche: non sono molte le Opel che hanno una targa di tipo vecchio. Ne hanno fermato una a un posto di blocco i carabinieri di Pieve di Teco. Guidava uno slavo che, però, pare non essere niente di che fare con l'episodio. Radko Dragutinovic, 52 anni, è stato intercettato semplicemente perché sedeva nei sedili di santini

ed era sua intenzione mettersi a chiedere l'elemosina.

La vicenda nel suo complesso è anomala anche perché non si capisce con quale scopo i due sconosciuti avrebbero avvicinato la minorenni: una via così trafficata e con il rischio di essere notati da decine di persone. Tuttavia, non si sottovaluta alcun indizio: proprio il lunedì della settimana precedente c'era stato un altro episodio misterioso e preoccupante proprio via Martiri della Libertà e sempre nello stesso punto. Un'allieva della scuola per parucchieri era stata infatti pedinata e importunata da un individuo che se ne era andato soltanto quando la ragazza, anni di Alassio, aveva chiesto aiuto al titolare del bar Yuppies, Antonio Gagliano, 33 anni. Lo sconosciuto è stato successivamente identificato.

Maurizio Vezzaro

Saranno demoliti impianti davanti al casinò, in corso Imperatrice e alla Foce

Il Comune: «Via i dehors abusivi»

Già appaltati i lavori di smantellamento

SANREMO. Via i dehors abusivi, specie quelli realizzati sul suolo pubblico. E poco importa se, come i «regolari», fanno or-
 parte integrante del tessuto turistico della città. Il Comune ha deciso la linea dura (non poteva fare altrimenti), dopo anni di polemiche e battaglie: colpi di carte bollate. La legge va rispettata, e i primi a cadere sotto la «manina» dell'Amministrazione saranno quelli di fronte al casinò e lungo la passeggiata Imperatrice.

Già varato l'appalto per la demolizione degli impianti: l'è aggiudicato la ditta «Mannini», che dovrà provvedere pure a smantellare altri manufatti sparsi sul territorio sanremese (capannoni, scalinate, muri). Tutti legati da un comune denominatore: sono stati costruiti senza alcuna autorizzazione edilizia. E con l'aggravante di aver sfruttato superfici pubbliche.

E' una «condanna» senza appello, dopo il fallimento dei tentativi per sanare le varie irregolarità. Un verdetto destinato a far rumore, a sollevare
 che potrebbe rivelarsi difficile gestione per la giunta. Nel mirino sono finiti, in particolare, i centralissimi dehors fissi del Bar Sabrina e del Caffè Castelli, l'uno attaccato all'altro, proprio di fronte alla da gioco, del ristorante



Uno dei dehors nel mirino del Comune, di fronte al casinò, privo di autorizzazioni edilizie

(FOTO M. GATTI)

Macina, ai piedi del prestigioso hotel Royal, e del bar-ristorante Giardino, in corso Matuzia, nel quartiere Foce.

Strutture eleganti, costose, con tende e ampie vetrine. Belle a vedersi anche se sono a cavallo fra marciapiedi e carreggiata, persino fotografate dai turisti e finite in tante cartoline di Sanremo.

Ma per tutte è scattata l'applicazione di vecchie ordinanze

di smantellamento, firmate dai predecessori dell'attuale sindaco, Giovanni Bottini. Risalgono infatti all'inizio degli Anni 90, e se soltanto adesso si è arrivati alla fase attuativa è perché l'iter burocratico è rivelato lunghissimo, fra ricorsi al Tar, richieste di condono edilizio (sempre respinte) e palleggiamenti di competenze da un ufficio all'altro di Palazzo Belle-

vue.

Altri dehors sono sotto tiro, da Bussana a piazza Eroi, sino al lungomare D'Acquisto, ma il Comune ha deciso di procedere per gradi partendo dalla zona di corso Imperatrice perché interessata da un progetto per la sistemazione dei marciapiedi e il rifacimento del manto stradale. Non a caso, l'ufficio Viabilità

chiesto di recente alla ripartizione Territorio di verificare attentamente la situazione proprio in vista dell'intervento.

Restano da decidere tempi e modi dell'operazione di smantellamento, anche perché l'appalto è stato appena assegnato, sulla base di una spesa complessiva di 28 milioni (comprese altre opere abusive). Tuttavia, a Palazzo Bellevue fanno capire che il questione di poche settimane.

Per ora i lavori di demolizione sono a carico della collettività, ma in seguito i proprietari delle attrezzature dovranno rifondere il Comune fino all'ultima lira. Per riavere i dehors avranno una sola possibilità: rinunciare definitivamente alla collocazione fissa e chiedere l'autorizzazione stagionale, di solito concessa nel periodo aprile-ottobre, dietro versamento di un canone per l'occupazione del suolo pubblico.

Nel mirino è finito anche il capannone sorto in Valle Armea, regione San Pietro, utilizzato come officina meccanica: dev'essere smantellato perché realizzato sull'area comunale destinata dal piano regolatore al futuro centro di riduzione volumetrica dei rifiuti, nel quadro degli interventi per risolvere il problema dello smaltimento della spazzatura.

Gianni Micalotto

DALLA CITTA'

CULTURA

Giuseppe Conte ospite dei Martedì Letterari del casinò

Giuseppe Conte, una delle maggiori figure del mondo della cultura imperiese ed italiana, sarà ospite questo pomeriggio, a partire dalle 16,30, dei «Martedì letterari» del casinò. Conte presenterà il suo ultimo libro, intitolato «Il ragazzo che parlava col sole». Il romanzo è la storia di Surya, figlio di due hippy che si sono trasferiti in India. Surya è felice ma, a un tratto, deve tornare improvvisamente in Italia. Giuseppe Conte ha finora pubblicato soprattutto libri di poesia, che sono stati tradotti in Francia, in Russia e negli Stati Uniti. (m. c.)

Il Comune acquista nuovi «cestini» per la spazzatura

Stanno per arrivare trecento nuovi trespolti reggi-sacco per la raccolta dei rifiuti. Saranno sistemati un po' in tutta la città. Il Comune ha già indetto la gara di appalto a licitazione privata che si svolgerà il 10 novembre. Trenta milioni l'importo di spesa presunta per l'acquisto delle nuove attrezzature per l'igiene urbana. (m. c.)

COMMERCE

I negozi potranno rimanere aperti sabato e domenica

In occasione delle ricorrenze di Ognissanti e della commemorazione dei defunti, i negozi sanremesi potranno rimanere aperti per tutto il giorno sia sabato 1° novembre che domenica 2. Il Comune ha accolto una richiesta in questo senso che era stata avanzata nei giorni scorsi dal direttore della Confindustria Nicola Zotti. (m. c.)

COMUNICAZIONE

L'8 novembre al Golf la cena della classe '47

I coscritti del '47 festeggiano il mezzo secolo di vita. Per i cinquantenni la chiamata è raccolta e fissata per la sera dell'8 novembre al «Ristorante Golf» Country Club del Solario. Il «comitato» propone l'aperitivo, un carpaccio di bresaola e funghi, il polpo con fagioli, i ravioli al sugo di coniglio, il risotto ai funghi con fonduta, il carré d'agnello, torta e vini. Per informazioni è sufficiente telefonare allo 0184-50.51.08. (m. c.)

SPORT

Pulito a Taggia il parcheggio davanti a Palazzo Spinola

Il nuovo parcheggio di Taggia, che si trova davanti a Palazzo Spinola, è stato oggetto di attenta pulizia. L'operazione si è svolta a progetto dell'assessorato comunale ai Lavori pubblici. I giardinieri del comune sono intervenuti soprattutto per rimuovere un grande quantitativo di erbacce che aveva infestato la struttura stradale. (m. c.)

A causa di cadute o di scontri con auto. Non sono gravi

Tre vigili vittime di incidenti durante il lavoro sulla strada

SANREMO. Tre vigili urbani vittime di altrettanti incidenti stradali, in orario di servizio, nel giro di pochi giorni. L'ultimo domenica, quando loro è stato investito in pieno da un'auto che svoltava in senso vietato. Mirko Baronio - il suo nome - ha riportato la frattura di costola e guarirà in trenta giorni: poteva andargli decisamente peggio.

L'incidente che lo ha visto involontario protagonista è accaduto nei pressi della Torre Saracena, poco dopo le 14,30.

Baronio stava risalendo piazza Eroi Sanremesi. Un giovane in ciclomotore era passato a un semaforo con il rosso. Salito sulla Vespa in dotazione al corpo, Baronio stava per raggiungerlo. Ma è stato investito violentemente da un'auto che stava svoltando a sinistra. Compilando, cioè, una manovra non consentita così indicato da un cartello, a pochi metri di distanza, prescrivente l'obbligo di direzione senza possibilità di svolta.

Mirko Baronio è volato a terra.



Mirko Baronio, vigile urbano di Sanremo

ra. Il casco lo ha probabilmente preservato da conseguenze più gravi. Ma ha riportato lo stesso lesioni varie. Alla hanno assistito diversi testimoni. Al vigile sono state prestate le prime cure da parte di passanti prima e subito dopo dai militi

della Sanremo Soccorso che, in ambulanza, lo hanno trasportato all'ospedale cittadino. Qui, oltre a lesioni minori, gli è stata riscontrata la frattura della settima costola. Sul posto è intervenuta una volante del 113 insieme a una pattuglia motorizzata di vigili urbani.

Mirko Baronio, figura molto nota in città, ha 35 anni, vive a Ceriana, è sposato e padre di due figli.

Non è la prima volta che vigili urbani, mentre svolgono il loro servizio, sono coinvolti in incidenti stradali.

Restando nelle ultime settimane, altri due colleghi di Baronio hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. Così Carmelo Ventura che ha riportato, fra l'altro, la frattura di una clavicola. Luciano Liverini, invece, è stata vittima di un tamponamento.

Fare il vigile sulle strade sanremesi in certe ore del giorno, quando il traffico diventa caotico, risulta sempre più un lavoro pericoloso e denso di incidenti. (m. c.)

Brillante operazione dei carabinieri l'altra notte alla periferia di Sanremo

Recuperata droga nascosta tra i fiori

Indagini top secret, si parla di possibili arresti

SANREMO. Un chilo e mezzo di hashish nascosto in un giardino alla periferia di Sanremo. Il sequestro è stato effettuato dai carabinieri l'altra notte nell'ambito di un'operazione legata allo spaccio delle droghe leggere. Un blitz avvolto dal riserbo più stretto, mirato ad eliminare l'ingombrante partita di stupefacenti. I militari che si sono occupati della perquisizione che ha permesso il recupero del «fumo» non lasciano trapelare che pochi particolari.

La droga era nascosta in un luogo accessibile a tutti, suddivisa in pani da circa 50 grammi ciascuno e sigillata ermeticamente contro l'umidità. Il ritrovamento, che si presuppone del tutto casuale, non ha escluso comunque una serie di indagini di polizia giudiziaria che vedono i carabinieri lavorare su più fronti. Non è stato inoltre precisato se, insieme al sequestro, si è proceduto anche a denunce o arresti. Ma a Palazzo di Giustizia ieri mattina, un magistrato ha confer-



I carabinieri mostrano il chilo e mezzo d'hashish trovato nascosto in un giardino

mato l'esistenza di misure cautelative o di indagini particolari.

L'intervento dei carabinieri del Nucleo Operativo, coordinati dal tenente Carmine Tordiglione, risponderebbe quindi ad una impellente necessità di ordine pubblico. Alcuni cam-

pezioni utili proprio sulla provenienza della droga che non avrebbe segni distintivi come marchi e codici cifrati.

Il sequestro di hashish avvenuto alla periferia di Sanremo getta ombre inquietanti soprattutto sull'utilizzo delle droghe leggere, un fenomeno che sembra sempre più dilagante e fuori da ogni controllo per la mancanza di confronti con il numero di persone che fanno uso, occasionale o intenso, di droghe leggere.

L'ipotesi più credibile, per il momento, è quella del «nascondiglio-deposito». Il giardino dove è stato trovato lo stupefacente veniva quindi utilizzato probabilmente come copertura da qualche spacciatore locale. Per la città dei fiori quello dell'altra notte è il sequestro più ingente dall'inizio dell'anno e per le forze dell'ordine rappresenta un ennesimo dato positivo nella lotta alla droga dopo le certezze sul binomio «eroina-extracomunitaria» emersa con il blitz della scorsa primavera. (g. ga.)

La levata di scudi arriva da una petizione firmata da centinaia di abitanti del quartiere

«No alla nuova antenna Rai a San Martino»

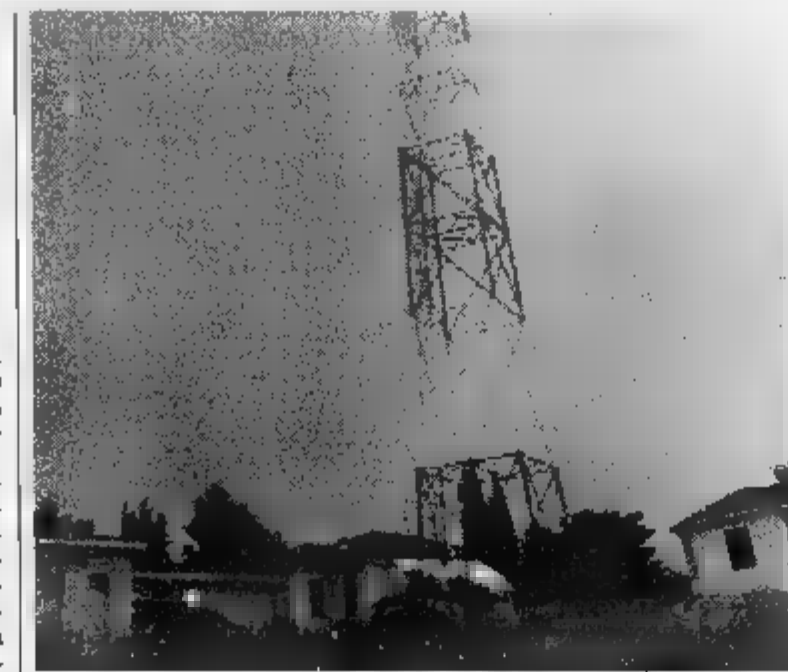
Un palo di 50 metri dovrebbe sostituire il traliccio appena smantellato

SANREMO. Gli abitanti di San Martino non vogliono una nuova antenna della Rai. L'alzata di scudi arriva da una petizione a pochi giorni dallo smantellamento della struttura che da decenni dominava il quartiere nella zona tra via Anselmi e Portosole. L'esposto, inoltrato alla concessionaria genovese del servizio, rivela i timori dei residenti per le voci che vorrebbero per imminente l'innalzamento di un nuovo traliccio, un grosso palo esagonale alto una cinquantina di metri.

La ferma opposizione è legata a diversi fattori: i disagi relativi alle emissioni elettromagnetiche (con le ripercussioni sulla salute pubblica), le interferenze con apparecchi televisivi, telefonici e impianti elettrici, la stabilità del manufatto (Sanremo è una zona sismica), la tutela di un'area sottoposta a vincoli ambientali e paesaggistici. «Per troppi anni la convi-

venza la vecchia antenna è stata difficile - spiegano i residenti - ma che siamo riusciti a farla sparire non permetteremo tanto facilmente l'installazione di una nuova struttura. Tra i firmatari della petizione inviata alla «Circoscrizione» di Genova figurano, tra i molti professionisti, anche quelli dell'ex ingegnere capo del Comune, attualmente all'Amaie, Giancarlo Bellosta, dell'amministratore dei «Cantieri Navali Riviera» e dell'ingegner Mario Piras per la «Portosole spa». Ma l'installazione di una nuova antenna non sarebbe imminente.

Anche la Capitaneria di Porto, a causa del confine dell'area Rai con il demanio marittimo, vigila con la massima attenzione nella zona e per il momento ha ricevuto rischieste di comunicazioni relative all'innalzamento di un traliccio a sostituzione di quello smantellato. (g. ga.)



La vecchia antenna Rai di San Martino di recente smantellata

(FOTO GATTI)

In vista del 2 novembre

Operai all'opera il composante per la manutenzione

RIVA LIGURE. Sistemato finalmente il cimitero di Riva Ligure. In questi giorni sono stati portati a termine alcuni interventi di riordino e di pulizia in vista delle prossime ricorrenze a commemorazione dei defunti. Oltre ai lavori di diserbo e di estirpazione delle erbacce, è stata ultimata la costruzione di nuovi loculi e, soprattutto, sono spianate una rupe alcune asperità. Ciò permetterà al bus o con altri mezzi, salirà al mattino all'ospedale una serie di controlli sull'efficienza dei servizi sanitari, sia per quanto riguarda le apparecchiature a disposizione che per quanto concerne l'attività degli uffici. Al pomeriggio ci sarà maggiore spazio per i cittadini che intendono avere informazioni sui loro diritti di assistiti oppure denunciare episodi di malasanità. In serata ci sarà anche spazio per incontri con medici e farmacisti. (m. c.)

Tribunale del malato

Il «Pit-Boss» in città per monitorare lo stato di salute

SANREMO. Arriva domani il «Pit-Boss», lo stesso che tocca altre ventinove città italiane per fornire indicazioni sull'attività e il funzionamento del Tribunale dei diritti del malato e monitorare lo stato dei servizi offerti dalle Usl.

Il bus è atteso per sostare per quasi tutta la giornata in Piazza Colombo. Una rappresentanza del Tribunale, resta ancora da vedere se utilizzando il bus o con altri mezzi, salirà al mattino all'ospedale una serie di controlli sull'efficienza dei servizi sanitari, sia per quanto riguarda le apparecchiature a disposizione che per quanto concerne l'attività degli uffici. Al pomeriggio ci sarà maggiore spazio per i cittadini che intendono avere informazioni sui loro diritti di assistiti oppure denunciare episodi di malasanità. In serata ci sarà anche spazio per incontri con medici e farmacisti. (m. c.)

Restauri dopo il crollo

Stimati 100 milioni per la manutenzione della passeggiata

S. STEFANO AL MARE. Appaltati lavori di straordinaria manutenzione della passeggiata a mare, proprio davanti al centro storico. L'unico tratto finora risparmiato dai crolli.

I lavori sono stati assegnati in parte alla ditta Ernesto Lanteri, di Molini di Triora, per poco più di un centinaio di milioni e il resto all'Impresa Kidra di Diano Castello per milioni. «Se non intervenissimo al più presto - spiega il sindaco Sergio D'Aloisio - ci sarebbero in prospettiva crolli e pericoli. E' un'opera eseguita una quindicina di anni fa e che ora dobbiamo già rivedere spendendo centinaia di milioni altrimenti destinati a opere pubbliche esistenti. Non intervenissimo al più presto, in futuro costretti a spendere molto di più con pericoli per l'incolumità pubblica. Conclusi invece da tempo i lavori nel tratto crollato a ponente. (m. c.)

Gli appuntamenti per la serata

Musica «dance» e marionette

Ecco le proposte per uscire la sera. Il Festival delle Marionette di Cannes invita a spettacoli per tutte le età: oggi anche uno show dedicato a Pinocchio.

MARINA Al Bloob di via Agnese 3 si balla con musica latina e revival. Musica di sottofondo al Candle Light di via Agnese. Appuntamento con dance e cubiste al «Sortilegio».

SANREMO Al pub irlandese J.J. Smith's dei giardini Veneto birra e sottofondo musicale.

Al cinema Olimpia, per il Cineforum, alle 20,30 e alle 22,30, film Il Viaggio della Sposa di e Sergio Rubini. Al Cavetto della spianata del Capo, animazione e gelati nel locale a terrazza panoramica.

Al Castello della Lucertola si possono ammirare le opere di Eugenio Corradi.

Visite guidate ai giardini di Maria Serena: raduno alle 10, in promenade Reine-Astrid 21. Per la visita nella città vecchia, invece, rendez-vous alle 14,30 sul sagrato di S. Michel. Costo: 30 franchi. Esposizione «oggetti e giochi di altri tempi al Palais d'Adhemar de Lantagnac, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Si possono trovare oggetti fatti in legno e in cartone, e meravigliosi pezzi unici, oltre a giocattoli di inizio secolo.

Show con balletto, orchestra e attrazioni internazionali alle Folie Russes del Loews. Pianobar all'Harry's bar di galleria Charles III e al

Sass Café. Atmosfera cubana al Club Latino del Bistrotet, un'orchestra tipica. All'Hotel Mirabeau, alle 20, cena e conferenza sul tema «Formazione e qualità nell'impresa». Prima rappresentazione della stagione del Drama Group con Blood Brothers di Willy Russell, alle 20,30, nel Green room dello stadio Louis II. Al Centre de Congrès Auditorium, Convezione bancaria italiana. Continua la mostra Genua, tempo fa, alla Maison d'Art du Park Palace, mentre nell'atrio del casinò c'è una esposizione di costumi d'opera.

Gli appassionati dei film in lingua originale possono trovare interessanti pellicole dall'attuale programmazione al Rialto di rue de Rivoli. All'Iguane Café, migliore Club bar dell'anno dalla guida gastronomica Masterguide, musica dal vivo con ritmi tropicali.

Continua il Festival Internazionale delle Marionette: al Mjc Rouquin, alle 14 e alle 17, la Compagnie Indefinite Artistic presenta «Pinocchio». Nella Salle Merimée, alle 14 e alle 17, spettacolo per bambini piccolissimi «Louise Ronde». Al Mjc Picard, invece, alle 20,30, invece, «Circus ad libitum», spettacolo senza parole. Sempre al Mjc Picard, alle 22, la Compagnie Les Remouleurs propone lo spettacolo Ginette Guirrolle. Biglietti da 30 a 60 franchi, informazioni allo 0033492.993108. [d. bo.]

Sanremo, tutti i protagonisti dell'opera buffa in programma domani all'Ariston

Ecco il cast delle «Nozze di Figaro»

Biglietti scontati col tagliando de La Stampa

SANREMO. Completato il cast de «Le Nozze di Figaro» di Wolfgang Amadeus Mozart, l'opera buffa in quattro atti, che andrà in scena domani sera (ore 21, sconto al botteghino con il tagliando «La Stampa» al teatro Ariston. Accanto al soprano Luciana Serra, al suo debutto nel ruolo della Contessa di Almaviva e che sarà prima donna fissa in tutta la tournée ligure dell'opera scattata il 20 ottobre al «Chabrier» di Savona, che proseguirà al «Civico» di La Spezia, i ruoli principali maschili, domani sera, saranno affidati a Lorenzo Regazzo che vestirà i panni del Conte di Almaviva, a Enzo Capuano che sarà Figaro. Completeranno il cast Yolanda Auyanet (Susanna), Anna Bonitabius (Cherubino), Linda Campanella (Marcellina), Matteo Peirone (Bartolo, medico di Siviglia), Nicola Panno (Basilio), Fabio Marzi (Don Curzio), il giudice, Paola Cigna (Barbarina), Riccardo Ristori (Antonio) e Giorgio Bertagni (una contadina). La regia sarà di Filippo Crivelli. Parteciperanno l'Orchestra Sinfonica di Savona diretta da Giovanni Stefano ed il Coro Lirico «Manzoni» di Savona diretto da Cinzia Scamuzzi. Saranno i protagonisti di una vicenda, tutta un susseguirsi di eventi, travestimenti ed equivoci, che annalio Mozart sempre portato all'invenzione ed all'imprevedibile legato al caso, quale condizione essenziale per coinvolgere i protagonisti di una storia. Mozart, in

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1997
TEATRO ARISTON
LA STAMPA
TEATRO DELL'OPERA GIACOSA
presenta
Le nozze di Figaro
TEATRO ARISTON
MERCOLEDÌ 29 OTTOBRE 1997
ore 21

Presentando al botteghino dell'Ariston il presente tagliando si potrà avere uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto delle Poltronissime (da 40 a 34 mila lire) e delle Poltrone (da 30 a 25 mila lire). Invariato il prezzo del biglietto della Galleria.
Il tagliando vale il solo giorno della data di pubblicazione del giornale, compreso il giorno della rappresentazione
Non sono valide le fotocopie.

un certo senso, «gioca» i personaggi della vicenda che, nella stesura originale, aveva maggiori pretese di denuncia sociale. Ma il suo «Figaro», dopo la bocciatura viennese alla prima del 1°

maggio 1786, fu un trionfo, non cancellato da «riletture» di quella, celeberrima, di Gioacchino Rossini.

Bruno

Lirica e fiori al Regio di Torino

Il soprano Gabriela Pochinki sarà a Sanremo il 4 novembre

SANREMO. Successo di pubblico e critica per il «Concerto lirico di ottobre con i fiori di Sanremo» che si è avuto nei giorni scorsi al teatro Regio di Torino. Un appuntamento promosso da «Sanremo Musica Classica» che ha avuto nel soprano argentino Gabriela Pochinki l'interprete di maggior pregio, affiancata dal soprano Hong Heong Hee, dal tenore Bae Jae Chul e dagli accompagnatori Daniele Agiman e Camilla Viale. Un momento di musica ma anche di mondanità vista la partecipazione di un'ampia schiera di rappresentanze diplomatiche, in particolare di quella argentina, che hanno affollato la platea e gustato il recital di arie per opera abbinato alla cornice delle composizioni floreali rorizzate con gli steli arrivati appositamente dalla Riviera.

Intanto, anche al pubblico sanremese sarà data l'opportunità di riascoltare il soprano argentino Gabriela Pochinki. La cantante, accompagnata dal



Il soprano argentino Gabriela Pochinki protagonista al Regio di Torino nell'ambito del «Concerto lirico con i fiori di Sanremo»

maestro Daniele Agiman, sarà infatti al teatro dell'Opera del casinò il 4 novembre nell'ambito di un recital per i «Martedì Letterari». «La lirica ha da sempre un grande seguito» appassionate - spiega la professoressa Maria Pertica, promotrice del Festival della Lirica di Sanremo Classic - e Sanremo può rivestire un ruolo importante alla luce del fatto che è per eccellenza la città della musica e perché esprime realtà di alto livello didattico come la scuola Respighi. [g. ga.]

GIUCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI	AMBI CENTRATI	QUESTA SETTIMANA
BARI 50 55 10 47 84 77 73 67 57 53	Ambi centrati. Ambi centrati sul n. di Genova. Ecco i 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi: 46-32 46-28 46-80 46-69 46-58; 46-87 46-16 46-86 46-9 46-44; 46-89 46-19 46-54 46-7 46-36; 46-66 46-10 46-42 46-1 46-33; 46-51 46-6 46-49 46-57 46-25; 46-62 46-57 46-71 46-17 46-73.	Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma: 10-32 51-32 35-32 20-62 81-62; 65-32 75-32 66-32 45-62 6-62; 16-32 17-32 27-32 47-62; 87-32 79-32 19-62 29-62; 20-32 81-32 10-62 51-62 35-62; 45-32 6-32 65-62 75-62 66-62; 46-32 47-32 16-62 17-62 27-62; 19-32 29-32 67-62 79-62 59-62.
CAGLIARI 83 53 58 56 55 99 70 68 67 55	Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni: Bari 50 (3); Cagliari (2); Firenze 82 (2); Genova 18 (4); Milano 12 (4); Napoli (1); Palermo 23 (4); Roma 22 (1); Torino 15 (3); Venezia 1 (0).	Par cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi e terno da giocare a Napoli: 8-18-28 28-78-68 58-68-78; 8-38-48 28-8-18 58-88-8; 8-58-68 38-48-58 58-18-28; 8-78-98 38-68-78 58-38-48; 18-28-38 38-68-8 68-78-88; 18-48-58 38-18-28 68-8-18; 18-38-78 48-58-68 58-28-38; 18-88-8 48-78-88 68-48-58; 48-8-18 78-88-8; 28-58-68 48-28-38 78-18-28.
FIRENZE 13 83 11 21 79 99 70 68 67 55	IT Con il ■ ■ ■ Milano centrata un'ambata.	Statistiche ■ ■ ■ della Riconferma n° 490 ■ Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.
GENOVA 55 59 56 53 51 75 11 65 30 87		
MILANO 113 64 58 56 54 77 38 35 58 52		
NAPOLI 69 50 58 54 53 22 84 30 61 29		
PALERMO 64 53 62 60 53 84 86 69 34 7		
ROMA 102 89 82 52 51 23 75 62 84 15		
VENEZIA 32 61 23 54 46 122 78 76 74 64		

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza.
Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di ■ ■ ■ a cifra «invertite» (come 34-43, 67-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono ■ ■ ■ la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: va ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Buon bilancio della rassegna della canzone d'autore: tanta musica e di qualità

Al Tenco il Conte che non t'aspetti

Ha dedicato a sorpresa un brano a Bigi e Amilcare

SANREMO. Non lo sapeva nessuno, era stato un segreto per tutti: anche per la moglie Egle, per il manager Renzo Fantini, per il fido fisarmonicista Massimo Pizzanti (Max Pitz). E così, quando Paolo Conte ha intonato questa canzone ancora senza titolo, e chissà mai se l'avrà, ma che parla di Amilcare («L'ho visto, guardava Sanremo lontana e italiana / con sotto le scarpe silenzio / alta montagna») di Bigi, dai «lungi capelli candidi, liscia dal vento come onde atlantiche», è stata una sorpresa per tutti ■ sono venuti gli occhi lucidi a quelli del Club Tenco e la platea dell'Ariston, gremita per il pirotecnico finale, è stata scossa da brividi intensi d'emozione.



L'indimenticato Amilcare Rambaldi

che ha tirato mattina, proprio così ai vecchi tempi, tra un «dangarolo blues» e un brindisi a Roberto Cogliola per il suo compleanno. Sempre più obbediente dagli impegni anche inter-

nazionali, Conte mancava da alcuni anni dalla rassegna che lo ha lanciato: ma il suo ritorno è avvenuto «alla grande».

Magico «Tenco», quest'anno. Un'altalena di emozioni ■ un bilancio di assoluta soddisfazione, per gli organizzatori. «Siamo molto contenti. Qualità molto alta, alcune scoperte di rilievo e pubblico sempre numeroso, ai limiti del pieno, con molti abbonati giunti anche da fuori, apposta per la manifestazione», conferma Cogliola, che si è meritato i complimenti anche come «talent scout» per aver portato al Tenco uno sconosciuto di sicuro talento: Sergio Cammariere. «Era giusto offrire la «chance» di una vetrina importante: ora tocca a lui proseguire, e farsi valere».

■ avuto momenti irripetibili, il Tenco '97: l'ispirato De André, il recuperato Eugenio Bennato e un mito ■ Jackson Browne alla seconda, il Conte inedito («E molto tenchiano, con il solo pianoforte», chiosa Cogliola) della serata fi-

nale. E la trascinate chiusura, con la bravura ■ la simpatia di Paddy Moloney e del suo gruppo irlandese Chieftains, che hanno trascinato sul palcoscenico ■ anche i Tenores della Sardegna, il napoletano Bennato, Mauro Pagani ■ la cantante galiziana Angela in un'improvvisata jam-session che conferma come la ■ ■ ■ sia un linguaggio universale, un esperanto senza barriere.

«Un grande merito dei Chieftains. Hanno voglia di suonare ■ cantare anche insieme ad altri musicisti, per questo Moloney ha voluto tutti sul palco. E' così che dove essere la musica, un modo di comunicare anche con chi non è del tuo Paese. Ma non sempre gli italiani hanno questa mentalità», osserva Cogliola. Amilcare e Bigi che, come scrive Conte, «andavano a caccia di artisti anche menefreghisti», non ci ■ ■ ■ più. Ma il loro spirito aleggia ancora sul Tenco, ed è un buon vaticino per il futuro.

Stefano Delfino

STASERA AL CINEMA

DOLBY DIGITAL CRISTALLO. Tel. 206.049. CHIUSO.	CENTRALE. Tel. 507.070. Fuochi d'artificio. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.
DIAMO MARINA Tel. 495.930. Riposo.	TASARIN. Tel. 507.070. Soldato . Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.
SANREMO Tel. 508.060. Chiuso per montaggio de <i>Le nozze di Figaro</i> .	John Wood, con John Travolta e Nicholas Cage. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.
ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. Due gatti di troppo di Ivan Reitman con Robin Williams e Billy Crystal. Or. 15,30; 22,30.	I. Telefono 662.333. ■ ■ ■ programmazione. Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; rid. ■ ■ ■
ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. Lezioni di tango di Sally Potter con Sally Potter e Pablo Veron. Or. 15,30; 22,30.	SCGLI IL CINEMA Dove le emozioni sono su grande schermo.
ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. Pa- di Bruce Beresford, Glenn Close, Paul Collins. Or. 15,30; 22,30.	

SAVONA

ALABRIO Tel. 640.263. Ipotesi ■ ■ ■ completo. Orario: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; ■ ■ ■	ALABRIO Tel. 640.427. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.
ALABRIO Tel. 51.419. Air Force One. Or. 20,30; 22,30 (nel fest. spett. 18; 18,10). Tel. 51.419.	ASTOR. Tel. 50.997. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.
ALABRIO SUPPLEMENTO TEATRO LEONE. ■ ■ ■ RIPOSO.	CATRO MONTECATINI ABBA. Porzus. Or. 20,22. Lire 8000; 6000.
ALABRIO Tel. 592.200. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; ■ ■ ■	

Stasera alle 23,10 va in onda uno speciale sul concorso canoro di Sanremo

L'Accademia sbarca su Raiuno

Volte e canzoni della gara all'«Ariston Roof»

SANREMO. L'Accademia della Canzone di Sanremo sbarca su Raiuno con uno speciale in programma stasera che racconta le emozioni dei giovani partecipanti alle lunghe settimane ■ musica all'Ariston Roof. Dopo le polemiche sulle scelte della Commissione-Festival della Rai ■ merito ai tre esordienti dell'Accademia che parteciperanno a «Sanremo Giovani» il 12 novembre, la passerella tv dovrebbe calmare le acque, rappresentare, almeno per ■ Comune e per l'organizzatore, una importante gratificazione ■ un'innegabile pubblicità.

Ma da questo punto di vista, nonostante l'ora scarsa di ripresa, Raiuno ■ ■ ■ è stata avara ■ sorprese visto che ■ titolo dello speciale sull'Accademia non promuove in alcun modo la manifestazione. Il palinsesto riporta infatti, in programma alle 23,10, uno sterile «Talenti in Gioco», nullo di più. La tra-

missione, realizzata interamente a Sanremo nelle settimane dell'Accademia, è stata curata da Mario Pezzolla che ha diretto anche il montaggio delle interviste e l'insieme del servizio a metà strada tra giornalismo ■ spettacolo. «Talenti in Gioco» rappresenta comunque una novità e sottolinea come l'Accademia della Canzone rappresenti un evento nel mondo della musica. Un risultato che ■ ■ ■ nelle premesse dell'impegno con il quale Palazzo Bellevue ha voluto avvicinare ancora ■ ■ ■ più la città e il Festival. Lo speciale televisivo non si sofferma esclusivamente sui volti ■ sulle emozioni degli aspiranti cantanti ma racconta anche gli incontri con gli artisti ■ i momenti lotano dalle luci della scena, per le strade di Sanremo. Intanto, ■ ■ ■ Publimond di Angelo Esposito e l'assessorato al Turismo stanno affidando le armi per l'edizione '98. [g. ga.]



L'Accademia stasera su Raiuno

ANDORA

Gruppo Alta Italia

*Il mese
della
Pelle*

solo fino al 31 Ottobre

*Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi*

*Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling*

*Andora, via C.Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso*

**Cambia la vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!*

DOMENICA APERTO

La sconfitta di Pescara «spinge» le novità

Genoa sul mercato

Mauro ammette: «Compreremo, senza badare ai nomi»
Caso-Perrin, ieri in tribunale un'udienza interlocutoria

GENOVA. Il presidente Massimo Mauro ha parlato chiaro nei giorni scorsi: la società si muoverà sul mercato nella settimana della sosta del campionato. Cioè, questa. Mauro in realtà ha anche precisato un'altra cosa: «Non dobbiamo comprare solo per il gusto di presentare facce nuove. Genoa in questo momento ha bisogno di giocatori in grado di apportare un miglioramento tecnico all'organico».

Osservazione giusta. Il Torino, ad esempio, è riuscito nel compito ottenendo in poche ore la disponibilità di Brambilla, Bonomi e Fattori, elementi spessoro per la Lazio. La coppia Mauro-Casasco per ora sta lavorando nell'ombra e non lascia trapelare obiettivi. L'unico corteggiato dichiarato è in realtà Massimo Tarantino, che il presidente Moratti avrebbe promesso a Mauro nel caso in cui il tecnico interista Simoni accettasse un prestito.

Tarantino andrebbe a coprire il ruolo di terzino sinistro, ma restano dubbi sulle reali condizioni. L'ex napoletano infatti reduce da un delicato intervento a tendine che lo ha

messo ko per quasi un anno.

PERRIN. Ieri mattina seconda udienza davanti al giudice Tori. Rispetto a venerdì spiccava la presenza dell'avvocato Carbone, in rappresentanza di Aldo Spinelli, il primo ad uscire dall'ufficio: «Ho compiutamente esposto le argomentazioni di fatto e di diritto. Previsioni? Non devo farle, sarà il giudice a decidere. Indubbiamente, sono convinto di aver ragione».

In pratica tutta la tesi difensiva di Spinelli verterebbe su un fax inviato il 7 ottobre, 3 giorni dopo la presunta conclusione verbale della vendita del Genoa al finanziere parigino, in cui Perrin confermava l'intervento. Un'affermazione che sottolineava come l'affare non fosse ancora concluso. [da bas.]



Mister Maselli: poca fortuna a Pescara

E Menotti prepara la sfida con il Milan

Molti gli assenti, scocca l'ora della novità Hugo
Ferri corti con Karembeu: una denuncia alla Fifa

GENOVA. Giorni importanti per Menotti, impegnato a preparare il prossimo turno, quando a Marassi ci sarà il Milan. Esaurito il week-end e ripreso, i blucerchiati riprendono oggi a Bogliaco. Il «Flaco» dovrà fare a meno di Balleri, Dieng e Franceschetti, tutti espulsi col Piacenza e squalificati. In difesa, fuori an-

che Castellini (contrattura), ci sarà l'esordio di uno degli oggetti misteriosi, il portoghese Hugo. In attacco si profila il ballo-taglio Klinsmann-Tovallieri, ma dal 1° minuto dovrebbe esserci il tedesco, con «Cobra» pronto a subentrare.

HUGO. Per il difensore preso in estate dallo Sporting Braga dovrebbe essere arrivato il gran giorno. «Sono pronto, e comincerò con un avversario del calibro del Milan è stimolante. Anche a Braga avevo iniziato in sordina, ma una volta entrato in prima squadra non ero più uscito. L'11enne portoghese avrà

non facile compito ■ sostituire Balleri: «Sono più difensore di lui, ■ spingerò in avanti solo se mi accorgerò di non scoprire il reparto. So di godere della fiducia dei compagni e questo è molto importante».

Il canaco ha denunciato alla Fifa la Samp, chiedendo la rescissione del contratto. Ma la società non ha paura, ritiene la Samp un tentativo di far abbassare il prezzo del trasferimento al Real Madrid. Menotti si chiama fuori: «D'ora in avanti sarà solo l'avvocato Salvarezza a parlare di Karembeu». [da bas.]

Col «Badino» la pallanuoto savonese sorride

Ragazzini terribili per una nuova Rari

SAVONA. Piccoli pallanuotisti crescono. Meglio non gonfiare troppo il petto, d'accordo, però la Rari-baby che vince il Memorial Renzo Badino facendo sue tutte e tre le sfide ■ Mar-siglia, Nizza e Budva ■ può non provocare ampi sorrisi.

Lo sponsor ■ vicepresidente Mario Marino Badino, alla memoria del cui papà ■ dedicato il torneo, aveva gli occhi lucidi. E grande è stata la soddisfazione del presidente Filippo Cuneo, che certo in cuor suo coltiva il sogno di una stagione più brillante di quella che le parole ammettono, e cioè quella destinata a portare solo ad una dignitosa salvezza.

Ad impedire che non si voli troppo di fantasia, comunque, c'è Claudio Mistrangelo. Il tecnico, ormai espertissimo di «fondazione pallanuotistica», si è complimentato con i suoi a fine torneo, ■ davanti ai tacchini ha ritenuto opportuno sottolineare: «I ragazzi si ■ dimostrati anche più avanti di quanto mi attendessi, ma questo non significa che si possa ragionare in termini diversi da quelli che sapete. Occorre ancora affrontare un mare ■ lavoro, e ricordare sempre che l'unico traguardo è restare in A1».

Certo, vedere l'Athina spazzolare compagni di buon livello continentale - e per di più dovendo rinunciare a Zeliko Vicevic, impegnato con la sua Na-



Mirko Vucic, «chiocciola» di alta qualità per la giovanissima Rari di Mistrangelo

zionale - ha fatto bene al cuore. Ora bisogna assolutamente evitare che questi positivi riscontri non abbiano troppo spazio nella testa dei ragazzi. Vincere il «Badino» non significa ritenere di potersi ballare alla pari con le big della A1, l'iniezione di fiducia è determinante, ma parametrarsi troppo su questo tris di affermazioni sarebbe gravissimo.

Tra l'altro, l'Athina è arrivata alle gare ufficiali dopo una

serie di durissimi allenamenti ■ amichevoli (non troppo) con l'arcigno Budva, ed alcuni elementi risentivano sul piano fisico del superlavoro. Nonostante questo, la squadra ha entusiasmato. Sì, anche Mistrangelo: «In questi ragazzi rivedo il gruppo che fece grande la Rari. Se saprà sacrificarsi come fecero i loro «antenati»...». E poi, con ■ sorriso: «Sì, ■ questi baby, anch'io mi sento un po' più giovane...». [g. n.]

ECCELLENZA

CHI BATTAGLIA AL PRATICO DEL TRAPIANTO

«Quelli che...» nel calcio amano le imprese possibili. Chiederlo al Finale che, nel derby con la Loanesi, è riuscito a ribaltare uno 0-3 capace di far arrandere chiunque, ad un 5-3 che proietta il team di Candido Capa addirittura al terzo posto ■ classifica.

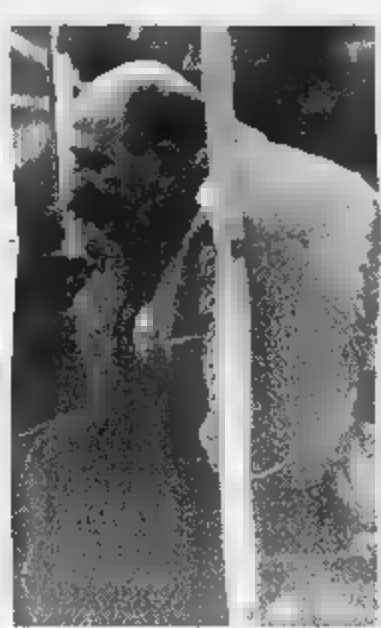
Chiederlo comunque anche alla Loanesi (che non schiera ragazzini alla prima esperienza), incapace ■ custodire un così prezioso tesoro e sperperarlo in un secondo tempo di «ordinaria follia». Chiederlo infine agli spettatori (pochi, perché c'era la decisiva corsa di Formula Uno ■ tivù) felici ■ aver assistito ad una partita che, in quanto ad emozioni, ben poco ■ da invidiare a match di cartello in categorie superiori.

Di certo Fulvio Piovano, per tutta la settimana, avrà da lavorare sotto il profilo psicologico per ricaricare una squadra dal morale a pezzi: «Sì, sono partite che lasciano il segno ■ afferma il mister rossoblu ■ che ■ certo rendono sempre più difficile la classifica. Non è possibile cedere in questo momento in pochi minuti. Ovvio che dobbiamo trovare subito rimedi per uscire da questa situazione».

A Candido Capa, presidente del Finale da proposito, venerdì sera ci sarà l'inaugurazione in grande stile del nuovo campo sportivo, interessa soltanto il risultato finale: «La partita l'hanno persa loro. Da canto nostro la speranza di crederci fino in fondo. Certo, queste partite, per il loro andamento fanno bene al calcio e restano nella memoria di un torneo. Il terzo posto? Ottimo, e da domenica finalmente avremo anche ■ campo. Certo, ho la ■ che disputeremo una bella stagione».

Il rocambolesco derby ha ■ in secondo piano la sconfitta del Vado, che ha permesso alla Grassorutense di consolidarsi sulla vetta della classifica. Mister Panzera: «Abbiamo espresso un gioco migliore rispetto ad altre occasioni, ma la sconfitta ci sta. Alcuni tifosi hanno anche contestato la squadra, ma non è giusto. I giocatori non hanno assolutamente colpa. Soltanto io devo rispondere dei risultati negativi di questo periodo».

La Cairese invece ha pareggiato il difficile match con l'Argentina Arma. Come giudicare l'incontro? Prova a spiegarlo il



Piovano pensieroso: crolla la Loanesi

direttore sportivo gialloblù, Carlo Pizzorno: «Il pareggio è stretto, ma forse non ingiusto. Abbiamo creato, nello spazio dei novanta minuti, sette ottocchie gol non sfruttate. Ma loro, ad onor del vero, hanno anche fallito un calcio di rigore. Ecco, proprio da questo si deduce che può essere l'anno giusto. In altre stagioni una partita così ■ sarebbe persa. E allora resto convinto che andiamo verso una lotta ■ tre: Grassorutense, Sestrese, ed ovviamente Cairese». [g. n.]

Da non sottovalutare lo 0-0 della banda-Caracciolo con l'Argentina, mentre «piangono» Vado e Loanesi

Il Finale sogna, e la Cairese ancora di più

Straordinaria la rimonta dei giallorossi a Loano: da 0-3 a 5-3

Il Ventimiglia può esultare

Prima vittoria grazie a Lorieri
Argentina, buon pari a Cairo

Il Ventimiglia ■ l'ha fatta. Dopo ■ cinque pareggi consecutivi in campionato, ha centrato la prima vittoria stagionale, a spese della Sarzanese: un gol di Lorieri, al 27', ha tolto la paura. «Una vittoria meritatissima, contro un'ottima squadra», dice l'allenatore Rocco Fortugno. E ■ Ventimiglia - che in altre occasioni, pur non vincendo, ■ stato magari più brillante sul piano del gioco - dopo aver infranto il «tabù» della vittoria che non arrivava, è rimasta una delle sole tre squadre del girone (con Sestrese e Cairese) a non aver mai perso. Fortugno è ottimista: «Dal 3 novembre ■ vedrà il vero Ventimiglia - dice - Intanto perché la squadra è in crescita e possiamo solo miglio-

rare. Ora siamo al 65 per cento della condizione. E, poi, perché avrò l'organico al completo». Saranno a disposizione, infatti, Priano che rientra dalla Sanrese ■ e Pastor, finora non utilizzato per motivi ■ lavoro.

Ottimo il pareggio dell'Argentina sul campo della Cairese. Ma lo 0-0 finale lascia, addirittura, un po' di amaro in bocca ai rossoneri che hanno sbagliato. Ora siamo al 65 per cento della condizione. E, poi, perché avrò l'organico al completo». Saranno a disposizione, infatti, Priano che rientra dalla Sanrese ■ e Pastor, finora non utilizzato per motivi ■ lavoro.



Sergio Soncin, «bandiera» giallorossa

perché avevamo interpretato bene il match ■ perché abbiamo concluso giocando meglio. Ci voleva più convinzione. Ma mi conforta il fatto che nelle ultime ■ due partite, contro Grassorutense e Cairese, due grandi del campionato, abbiamo giocato alla pari. Peccato che ■ sia raccolto poco». [b. m.]

Grassorutense, voglia

Rapallesi primi e sul «mercato»
Samm-Sestri, spettacolo di gol

Grassorutense e Sestrese si guardano da vicino: neutralizzato un primo tentativo di rapallesi, ci provano in due ■ scappare verso la promozione. La Grassorutense centra il quinto successo in sei giornate, la Sestrese firma la quinta vittoria consecutiva. Fa e farà discutere il successo della Sammargheritense nel derby degli allenatori cognati (Di Marco e Mariani).

Pit stop. La Grassorutense aveva intenzione di «cambiare le gomme» al mercatino di riparazione. Rispetto un assalto dell'Entella per Doge, aveva proposto alla Lavagnese lo scambio Manzoni-Sanguinetti, mettendoci sul piatto per buon peso Vernengo. Contemporanea-

mente in consiglio direttivo ■ no iniziate le grandi manovre. Uno dei due fratelli Gianello, Ettore, è uscito prendendo la direzione del Rapallo Ruentes, al suo posto dovrebbero entrare un paio di imprenditori genovesi amici del presidente Zerbone. La concitazione dei cambiamenti non pare ostacolare la marcia della squadra di Casaretto: i tre preziosi punti presi a Vado, nonostante le assenze ■ Da Silva e Pensa, consentono ■ tenere a bada la Sestrese. E sarà più difficile allontanare Manzoni (che non convince Casaretto): ■ centravanti magari non sarà un mostro nel difendere la palla o nel ripiegare ma ha messo la firma ■ tre dei sei gol rapallesi.

La quinta colonna. La Sestrese di Beppe Maisano ha pareggiato i primi 2 incontri e vinto nelle ultime 4 giornate, ha segnato 7 gol e ne ha subiti solo 2, è seconda ■ un punto dalla capolista, in piena ■ per tornare nel Nazionale Dilettanti. Eppure domenica pomeriggio al termine del vittorioso derby ■ il Busalla (1-0) il tecnico e l'attaccante Ferrarini erano furiosi per le contestazioni ricevute durante la partita ■ da parte dei «terribili ultras verdestellati». A Borzoli hanno il palato fine e non accettano di veder vincere ma non convinceranno una squadra costruita senza spreco di energie e soldi. Attenzione però che a non diventare per troppa severità critica la quinta colonna delle avversarie... ■

Maledetta malelingue. Sammargheritense-Sestri. Levante sulla carta era una partita da 0-0: due squadre che danno il meglio quando vengono aggredite, sarebbero rimaste sulla difensiva senza farsi troppo male. Il campo non poteva smentire più sonoramente: 5 reti, un avvicinarsi di situazioni da libro giallo (Sestri che chiude i primi 45' sul 2-0 e che viene travolto nella ripresa), un paio per parte, un'espulsione per parte, tante recriminazioni, pochissimo fair play.

Dario Sanguinetti

BOCCI

Una campagna-acquisti davvero eccezionale

La Chiavarese rilancia con Nari, Macario e Birolo

CHIAVARI. Presentazione in grande stile, sabato alla Boccia di corso Colombo, della Chiavarese Caudera '97/98. Intanto una precisazione: la denominazione della società varia, e torna come all'esordio A.B. Chiavarese. Lo sponsor Caudera non ha comunque lasciato in toto, passando da sponsor ufficiale a tecnico. Chiavarese che sulla carta sembra notevolmente rinforzata, decisa a dimenticare in fretta l'ultima stagione agonistica, la prima dopo otto anni senza lo scudetto cucito sulle maglie.

Sette tricolori consecutivi ■ poi un anno di pausa, ma ora Sturla e C. sono decisi ■ tornare... campioni d'Italia. Sturla e Lino Bruzzone, i veterani, al 18° anno insieme, e poi i confermati Stefano D'Agostini, Loris Meret, Stefano Quaglia ■ Raffaele Bozzano. Tre le novità: il ■ (di Ferrania) Simone Nari, con i suoi ■ anni

il più giovane del gruppo: l'astigiano Aldo Macario, nome che nel panorama delle bocce internazionali ■ ha bisogno di presentazioni avendo vinto praticamente tutto; infine l'altro piemontese Enrico Birolo, 32 anni, da dieci in A1 ■ finalmente nella società che rappresenta la storia delle bocce mondiali (parole sue). La A1 inizierà l'8 novembre ■ presenti, oltre all'A.B. Chiavarese, Amici Chiavazza (Chiavazza, Biella), C.R. Ferrero (Burasco, Torino), B.R.B. (Ivrea, Torino), Mionetto (Feltre, Belluno), Nitti Auto (Aosta), Pianezza Boule du Jour (Pianezza, Torino) e Tubosider Torretta (Asti).

Stessa data d'avvio per la A2 che vede ai nastri di partenza tre società liguri. Rapallesi Gandolfi molto ambiziosi, con novità Antonio Ravera, Fabrizio Vaccarezza e Fabio Ledda; Roverino che punta alla salvezza avendo perso pezzi pregiati



Nicola Sturla, capitano di lungo corso

come Bianchi, Del Bene, Belgrano e Cicchero. Tre di loro sono andati a rinforzare la matricola Val Merula Andora (Massimo Bianchi, Luca Cicchero e Stefano Del Bene), mentre gli altri due nuovi savonesi sono Andrea Ottoneo e Claudio Patrici. Confermati Marino Artoli, Pinuccio Sodu, Marco Morotti, Roberto Pesce, Giancarlo Scorse e Luigi Parolo. [g. s.]

Un successo Il trofeo internazionale giovanile

I ragazzi di Prato e Roma «mordono» la palla ovale

GENOVA. Grande successo di adesioni e pubblico al quarto torneo di rugby giovanile organizzato dal Genovese Rugby nel fine settimana al campo genovese della Sciorba. Manifestazione dedicata alla palla ovale internazionale per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, promesse del rugby internazionale del futuro.

La società Gipsi Prato ha ottenuto tre successi parziali, negli Under 8, 10 e 12, conquistando quindi anche il Trofeo Acquario di Genova per società; negli Under 14 vittoria dell'Unione Capitolina Roma, al termine di un'accesissima finale contro i francesi del Nizza. La Liguria era rappresentata dagli organizzatori del Genovese Rugby (5° posto negli Under 8 anni; 6° negli Under 10, 12 e 14) e dai Delfini Pegli (8° posto negli Under 14). Il ■ di questa manifestazione dedicata al futuro della palla ovale internazionale è testimoniato soprattutto dai

nomi delle selezioni presenti: dall'Antibes al Barcellona, dal Cannes/Mandelieu al Nizza, per proseguire con le italiane Milan, Cus Roma, Noceto, Asr Milano, Piacenza Rugby Club ed Ivrea. In totale, nelle quattro categorie, oltre trenta squadre presenti, e un pubblico quantificabile in oltre 700 persone che ha assistito interessato all'evoluzione delle sfide.

[g. s.]

Per Bifini rete-lampo e debutto scintillante

Esordienti. Il turno d'esordio è stato caratterizzato da molto equilibrio, ma le due vittorie esterne, della Riviera e della Carlin's, hanno dispensato gol e spettacolo. Risultati: Argentina B-Riviera dei Fiori 2-4; Nuova Intemelia B-Imperia B 2-0; Ospeдаlettі B-Don Bosco Vallecrosia 2-1; Ospeдаlettі C-Carlin's Boys B 1-4; Taggessa B-Bordighera 1-0. **riposato** Ventimiglia B. **Classifica:** Carlin's Boys B, Riviera dei Fiori Nuova Intemelia B, Ospeдаlettі B e Taggessa p. 3; Ventimiglia B, Don Bosco Vallecrosia B, Bordighera, Argentina B, Imperia B, Ospeдаlettі C O. (1. n.

L'Onorevole non fa la spesa?



FAID
federdistribuzione

Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perché *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato.* Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è un fatto di buon senso.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

C'è un diamante che aspetta solo te.



accendilo con il tuo
Fire Diamond

IL TUO SOLIDARIO NON HA

del fumo

Fire Diamond è un
sigaro con 7 mg. di nicotina e 0,8 mg. di
tar. Per info: 02 7611 1111 - Tel. 02 7611 1111

Martedì 28 Ottobre 1997 - 41

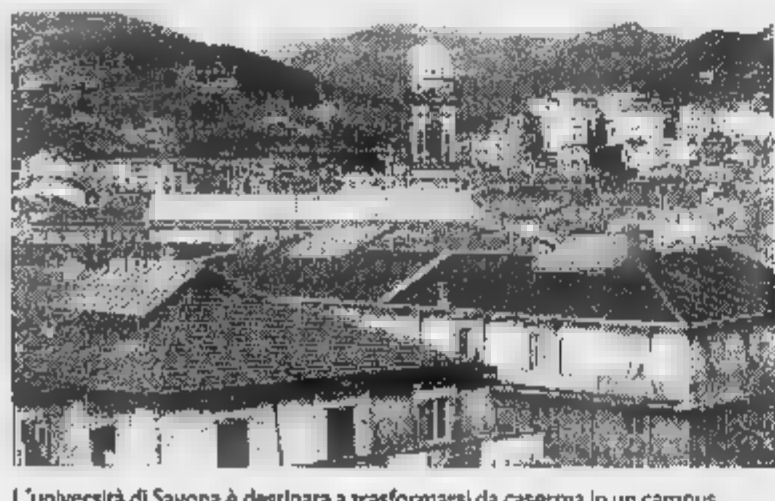
E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il quartiere ora insorge contro il dilagare della criminalità **Villapiana, è emergenza** *Ieri un incontro con il questore*

SAVONA. Villapiana insorge contro la criminalità. I rappresentanti della II Circoscrizione Michele Brosio e Mirko Abbate ieri mattina hanno incontrato il questore Rodolfo Venezia per denunciare i gravi episodi di criminalità che si sono verificati nelle ultime settimane. In precedenza la II Circoscrizione aveva chiesto anche aiuto ai carabinieri.

«La situazione del quartiere è progressivamente peggiorata», sostiene Mirko Abbate. «Ormai troppe le strade di Villapiana in cui i residenti non osano avventurarsi. Dopo i giardini di via Trincea, anche piazza Brennero e i giardini di via Verdi sono diventati infrequenti. Al di là degli episodi criminali, che restano comunque rilevanti, anziani, donne e bambini vengono continuamente molestati da piccoli delinquenti del quartiere. Riteniamo che questa situazione non possa



L'università di Savona è destinata a trasformarsi da caserma in un campus

più essere tollerata». Il vicepresidente della II Circoscrizione ha inoltre denunciato alcuni gravi episodi accaduti recentemente: «L'accoglienza nei giardini di via Ver-

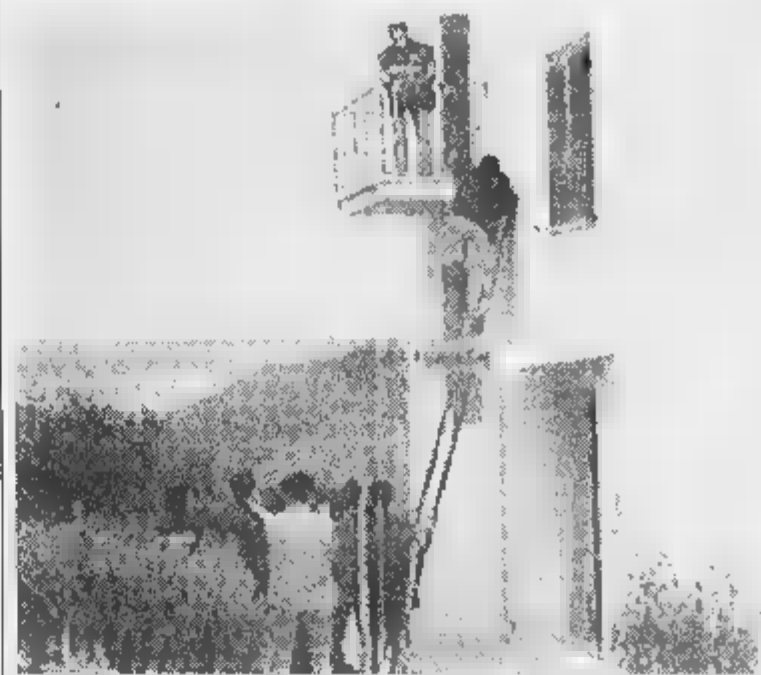
di rappresenta un fatto allarmante in definitiva circoscritto. Ben più gravi le minacce di cui il rimasto vittima un farmacista. Alcuni tossicodipendenti sono riusciti a entrare

in negozio e poi hanno minacciato il titolare della farmacia con le siringhe. Non è possibile accettare questa situazione senza prendere provvedimenti». Mirko Abbate e Michele Brosio hanno inoltre sottolineato l'incremento di furti e scippi e gli atti vandalici sempre più frequenti.

Aggiunge il presidente Brosio: «Polizia e carabinieri ci hanno assicurato la massima disponibilità, chiarendo che anche in questo periodo le forze dell'ordine stanno effettuando pattugliamenti e indagini con agenti in borghese». Mirko Abbate ha evidenziato anche il problema della scarsa collaborazione ricevuta dalle forze dell'ordine: «Carabinieri e polizia lamentano un atteggiamento di omertà assai diffuso, che ostacola lo svolgimento delle indagini».

Ermanno Branca

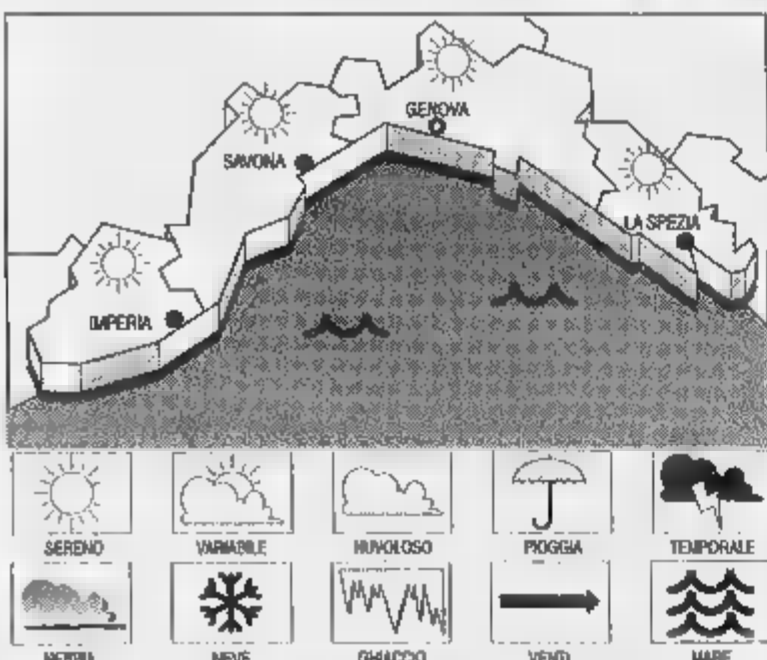
La ragazza di Noli uccisa con 2 colpi di pistola **Il delitto di Orosei** *indagato il fidanzato*



La villetta di Orosei dove è stata uccisa Roberta Neri, 30 anni, di Noli

NOLI. Cominciano a delinearsi i contorni del delitto di Orosei. Roberta Neri, 30 anni, la ragazza di Noli, che da due anni si era trasferita sulla sarda, dove aveva avviato un'attività commerciale (noleggiava video-games ai bar della zona), è stata colpita da due colpi di pistola alla testa, esplosi da una pistola a tamburo di grosso calibro. La donna era nella sua casa di Orosei. Con tutta probabilità conosceva il suo assassino, visto che ci sono segni di effrazione sulla porta: quando l'assassino ha aperto il fuoco, Roberta si stava lavando i denti nel bagno. In serata il pm di Nuoro ha ufficialmente indagato il fidanzato, a cui è stata sequestrata una pistola a tamburo. I periti dovranno accertare quando l'arma ha sparato, visto che il delitto risale a otto giorni fa. Intanto, a Noli, amici e familiari si sono stretti attorno alla madre. I funerali si terranno a Noli nei prossimi giorni. (SERVIZI A PAGINA 43)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER MODERATA
Instabilità schiarite alternate a nuvolosità. Si esclude la possibilità di occasionali rovesci. Temperatura in aumento. Tempo previsto per domani. Condizioni anticicloniche, con tempo caratterizzato da nuvolosità irregolare. Vento moderato (Greco e Tramontana), mare mosso; temperatura in diminuzione. **RILEVA**
DIETRI Temp. del mare 20°C; umidità relativa 65%; pioggia 0 mm; vento 15-20 km/h; mare mosso; cielo irregolarmente nuvoloso; press. barom. 1015 mb (stazionaria).

TEMPERATURE IERI
Genova max 18 min 14
Savona max 18 min 14
Imperia max 19 min 14

UN ANNO FA
Max: 17; min: 14; temp. mare 19°C
Il Sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 17,24. La Luna cala alle 16,16 e si leva domani alle 3,52 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Buona affluenza nel Savonese alle elezioni indette per formare il parlamento leghista **Padania, in 18 mila al voto nei gazebo** *A Borghetto i vigili hanno identificato gli scrutatori*

SAVONA. Oltre 18 mila savonesi hanno votato per il parlamento leghista. La consultazione elettorale indetta da Bossi ha ottenuto un buon successo in provincia di Savona, anche se non sono mancate polemiche. Particolarmente accesa la disputa a Borghetto, fra i vigili urbani e i leghisti. E domani gli studenti scenderanno in piazza contro la secessione.

LEGHISTI AL VOTO. Si è registrata una buona affluenza nei seggi volanti allestiti dalla Lega Nord nelle piazze della provincia di Savona. Il segretario provinciale Roberto Nicolich ieri in serata ha diffuso i primi dati: si parla di 18 mila 643 votanti, regolarmente registrati con la carta di identità. «Un buon risultato», afferma Nicolich - che rispecchia il dato dal referendum sulla Padania. Sono cifre che dal punto di vista politico non possono essere trascurate perché rispecchiano una forte e inequivocabile volontà dei savonesi. Per quanto riguarda il



Roberto Nicolich, segretario della Lega

voto delle singole liste che si sono presentate per il parlamento di Venezia, i «Cattolici padani» hanno ottenuto 3 mila 913 preferenze mentre la «Padania liberale e libertaria» ha otte-

nute 3 mila 817 e la «Destra padana» 3 mila 754. Più distanziate le altre: i «Liberaldemocratici Forza Padania» sono fermati a 2 mila 701 preferenze mentre i «Democratici europei» hanno ottenuto 2 mila 630 voti. Ultimo posto per il «Centro-destra unito per la confederazione» con 1828 suffragi. «Sotto il profilo personale», dice Nicolich - bisogna sottolineare l'affermazione di Rosa Prette che solo ad Alessio ha conquistato più di 900 voti.

POLEMICHE. La giornata del voto leghista è stata scandita anche dalle polemiche. L'episodio più contestato si è verificato a Borghetto. «La polizia municipale di Borghetto Santo Spirito», sostiene Nicolich - si è presentata al gazebo della Lega Nord e ha identificato le persone addette alla raccolta dei voti per l'elezione del parlamento padano. Gli agenti della polizia municipale hanno inoltre chiesto di togliere la bandiera padana. Protestiamo ferma-

mente per questo episodio che aggiunge inutile tensione», pacifica manifestazione politica. Invitiamo il sindaco di Borghetto a presentare le scuse ai militi della Lega Nord. Diverso il punto di vista dei vigili di Borghetto: «Abbiamo identificato le persone che aveva allestito il gazebo e misurato il suo pubblico occupato come avviene in occasione di ogni manifestazione. Nessuno ha ordinato ai leghisti di ammainare la bandiera».

STUDENTI E SCIOPERO. Domani mattina migliaia di studenti saranno in sciopero contro la secessione. La manifestazione, organizzata dall'Unione degli studenti, prevede il raduno in piazza Sisto IV alle 9. Lo slogan dello sciopero sarà «Per un'Italia unita in un'Europa unita». Il corteo degli studenti transiterà in piazza Sisto, corso Italia, piazza Marconi, piazza Saffi, via Boselli, piazza Mameli, via Paleocapa, via Gramsci, via Giuria. (p. b.)

Per un mese in farmacia **Iperensione** *campagna preventiva*

SAVONA. I farmacisti savonesi rinnovano la campagna di prevenzione contro l'ipertensione. Per un mese dal 15 novembre al 15 dicembre, in quasi tutte le farmacie della provincia, verrà misurata gratuitamente la pressione. La campagna di prevenzione verrà in qualche modo annunciata da un incontro pubblico che si terrà venerdì 14 novembre al Ridotto del teatro Chiabrera.

I problemi legati all'ipertensione arteriosa e i rischi legati alle coronaropatie saranno illustrati alla cittadinanza dal primario della divisione di Cardiologia dell'ospedale San Paolo di Savona, il dottor Emilio Martignetti. «Non vogliamo certamente sostituire ai medici», spiega il presidente della Farmacia Alberto Tumagalli - ma solo contribuire alla prevenzione in questo settore. La misurazione verrà effettuata automaticamente dalla macchina e non dal farmacista. Si tratta di un'autodiagnosi. (p. p.)

Stop alle udienze

Tra giornate di sciopero degli avvocati

SAVONA. Nuovo sciopero degli avvocati. Lo ha proclamato l'Unione nazionale penalisti, che ha indetto l'astensione dalle udienze per il 10, 17 e 24 novembre. Ha aderito la Camera penale savonese.

Per questi giorni sono state convocate altrettante «Giornate nazionali per la giustizia» (a Palermo, Napoli e Milano), in cui verranno elaborate le opportune iniziative processuali di partecipazione ai giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale sulla valutazione dell'attuale testo dell'articolo 513 del codice di procedura penale, che ha abolito l'acquisizione automatica nel processo delle di... rilasciate da imputati durante le indagini. Una modifica, rispetto all'originale, contro la quale si è schierata la magistratura, che ora solleva eccezioni di costituzionalità. Il 10 ottobre è stato indetto dal Sindacato autonomo dei dipendenti dei Palazzi di giustizia sciopero: chiedono concorsi interni per titoli per gli avanzamenti di carriera. (p. p.)

PETRONIUS

Proposte al femminile



ANCHE TAGLIE ALTE
Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019-822773

PRIMA FESTA URBANA DI HALLOWEEN

Partecipa al primo magico evento!
ore 16.00-21.00



PER I RAGAZZI: Festa del Grande Cocomero
Mondo bimbo
Angoli dei dolci

PER TUTTI:
Zuppa della strega
"Trasformazione" del viso

INFO:
IAT: 0183.49.69.56
STUDIO BOLLANI: 0183.40.69.10

DIANO MARINA 31 OTTOBRE

Diano Marina, una città da vivere e da amare

L'ultimo colloquio di Roberta Neri con la madre, pochi minuti prima dell'esecuzione con 2 colpi di pistola

La ragazza uccisa, sotto torchio il fidanzato

Sequestrato il revolver della guardia giurata: è l'arma del delitto?

SAVONA. Roberta Neri, 30 anni, la ragazza di Noli trovata morta ieri a Orosi (Nuoro), dove risiedeva da due anni, è stata uccisa con due colpi di pistola alla testa tra il 18 e il 19 ottobre scorsi. Lo ha stabilito il medico legale Vindice Mingioni al termine dell'autopsia disposta dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Nuoro.

L'esame ha consentito di accertare che i proiettili ha raggiunto la donna all'orecchio sinistro ed è poi fuoriuscito dalla guancia destra.

L'assassino avrebbe sparato il secondo colpo quando Roberta Neri stava già scivolando a terra. Roberta è colpita mentre stava lavando i denti. L'assassino l'ha raggiunta alla spalla, ha fatto fuoco ed è fuggito, dimenticandosi di chiudere il rubinetto dell'acqua. Il mancato ritrovamento dei bossoli sul pavimento del bagno ha fatto ritenere sia una pistola a tamburo, di grosso calibro.

Il fidanzato della donna, Salvatore Saba, una guardia giurata di 36 anni, è ora ufficialmente indagato; domenica era stato sentito per tutto il pomeriggio dal pubblico ministero Giorgio Latti, ieri è stato «storchiato» sino a notte. Gli inquirenti stanno sequestrato la pistola a tamburo della guardia giurata. I periti dovranno accertare se l'arma ha sparato recentemente.

C'è un interrogativo inquietante, senza risposta: come mai Salvatore Saba, dopo la scomparsa della fidanzata, non ha dato l'allarme? Perché quei sei incomprensibili giorni di silenzio? La madre della vittima che ha raccontato ai carabinieri che la figlia le aveva confidato che l'accordo con Salvatore Saba, che era socio nell'attività di noleggio dei videogiochi, si era incrinato. Tra i due, sempre secondo il racconto della madre di Roberta, erano sorte incomprensioni e cominciate una serie di litigi, anche su questioni economiche. Roberta e Salvatore, che prima venivano visti sempre assieme mentre a bordo di un «Fiorino» distribuivano le macchinette per i videogiochi nei bar, avevano cominciato a lavorare separatamente.

I clienti erano rimasti sconcertati e tendevano, così raccontava la ragazza, a voler lavorare solo con lei che, d'altra parte, meditava di tornare in Liguria, magari per continuare la stessa attività. Anche l'ultima telefonata ai genitori, proprio il giorno del delitto, aveva creato particolari tensioni ai familiari. Roberta era serena, allegra, determinata a lasciare il fidanzato. Qualcuno, che aveva le chiavi di casa, si fidava, è entrato in casa. Lei ha accolto l'assassino senza alcun sospetto. Un'esecuzione premeditata; nessuna traccia di colluttazione e di una lite, degenerata nel delitto. L'assassino ha sparato: due colpi, in rapida successione. Il secondo l'ha raggiunta quando ormai era a terra, già colpita mor-



Sopra, la sala giochi di Noli gestita da Roberta Neri e dai familiari. A fianco, un'immagine della ragazza uccisa a Orosi e la casa via Monastero. Inquadro il sindaco di Noli, Giuseppe Niccoli

talmente alla testa. I funerali dovrebbero celebrarsi a Noli, dopo il nulla-osta della magistratura. Roberta sarà sepolta accanto alla sorella Sandra, morta a 32 anni, in un incidente stradale.



Massimo Numa



Amore da sempre la Sardegna

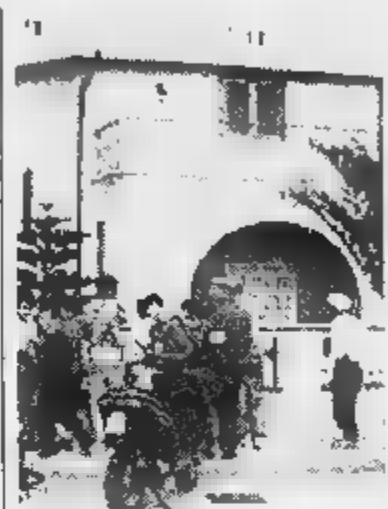
La figura di Roberta nel ricordo commosso del sindaco e degli amici

NOLI. «Era una ragazza molto tranquilla. Mi sembra visse serenamente con la famiglia, persone conosciute e stimate in tutto il paese».

Giuseppe Niccoli è solo il sindaco di Noli ma anche il medico della famiglia Neri. Roberta è stata una sua paziente sino ad un paio di anni fa. Poi la partenza per la Sardegna. L'isola è sempre stato il suo grande amore.

«Già a 15 anni diceva che era innamorata della Sardegna e che prima o poi ci sarebbe andata a vivere», ricorda un'amica. Purtroppo nell'isola è andata anche a morire a meno di trent'anni. Nel '93, in un incidente stradale a Bergeggi era già morta la sorella.

Il primo cittadino esprime il cordoglio e lo sconcerto della città. Dice: «Come molti nolesi ho saputo di questa tragedia solo dai telegiornali di domenica sera. La vicenda ci ha colpito maggiormente perché resta poco chiara e poi è avvenuta mol-



La casa del delitto, a Orosi

to distante da noi». Niccoli è medico a Noli da 24 anni. E' diventato subito il medico di fiducia della famiglia Neri. Aggiunge: «Conoscevo Roberta da quando era bambina. E' sempre stata una ragazza tranquilla ma anche attiva. Sino a pochi anni fa la vedevo regolarmente. Poi ho saputo che si era trasferita in Sardegna. Le notizie su di lei ho apprese dalla famiglia che ho continuato a vedere con una certa regolarità».

I genitori erano contrari a questa nuova scelta di vita, lontano da Noli, di Roberta? Risponde Niccoli: «La madre non mi ha mai manifestato eventuali dubbi. Anzi mi risulta che era stata una mese, forse oltre, in Sardegna ed al ritorno era contenta della figlia che si sistemava e che aveva una casetta. La ragazza stessa veniva ogni tanto a Noli a trovare i genitori. Roberta non aveva strane idee per la testa non so proprio dove possa essere finita. Qui a Noli era a volte nella sala giochi piazza Garibaldi dove però c'era di più il padre. Avevano anche aperto una sala giochi a Loano».

Il padre di Roberta continua le attività di noleggio di giochi, si tratta in prevalenza di giochi meccanici per bambini. La famiglia Neri, di origine emiliana, abita in un condominio della centralissima via Monastero. E' la strada in cui abitano molti nolesi.

Ancora: «Ieri mattina, dopo aver letto i giornali, erano loro stessi a chiedere ai giornali maggiori particolari sull'accaduto. «Roberta da due-tre anni si vedeva sempre più raramente. Tutti sapevano che aveva una sala giochi nell'isola», ricordano i vicini di casa».

Augusto Rimbado

I gestori «storici» lasciano il complesso con l'amaro in bocca

Per il «Nautilus» di Varazze è l'ora della nuova gestione

«Nautilus addio». Teresa Firpo Alessi, da decenni titolare del bagno Nautilus concluderà a giorni lo sgombero dei locali imposti dalla Capitaneria. Alla «Nautilus srl» subentrerà la «Nautilus 2» di Milano che ha recentemente ottenuto la concessione demaniale.

«I nuovi sono arrivati e mi sembra stiano prendendo le misure. Io ho quasi concluso lo sgombero, ma lascerò a malincuore il Nautilus. Sono anni che lotto per mantenere la concessione», spiega Teresa Firpo, «ma hanno vinto gli altri e io sono costretta a rimetterci tutte le spese. L'uscita dal locale sembra sia costata alla Firpo decine di milioni. «Per poter sgomberare in fretta», spiega l'ex concessionaria, «ho dovuto mandare in discarica 500 tra sdraio e ombrelloni nuovi. L'ho fatto perché i padroni sobbarcarmi la spesa dell'affitto e un magazzino. Certo, se non avessi avuto fretta di sgomberare avrei potuto cercare di non rimetterci il tutto per tutto».

«La cartiera è rumorosa»

Proteste, al Pero, contro i rumori prodotti dalla cartiera. Gli abitanti della frazione si sono rivolti al comando di polizia municipale per chiedere un intervento «anti-rumore» affinché vengano garantiti il riposo e la quiete di intere famiglie. Da un sopralluogo alla «Continental Paper» i vigili avrebbero accertato che a determinare il fastidioso e continuo rumore sia un generatore autonomo di corrente elettrica che l'azienda utilizzerebbe per produrre energia. Secondo le indicazioni dei vigili, per poter continuare a utilizzare l'apparecchiatura la direzione tecnica della «Continental Paper» dovrà insonorizzare l'attrezzatura predisponendo dei silenziatori. L'azienda, che dà lavoro a un buon numero di dipendenti, sta anche portando a termine la copertura di un'ampia area a lato del complesso e che verrà utilizzata per lo stoccaggio della carta prodotta e destinata al mercato. (a. z.)

Locale simbolo di Varazze, il complesso Nautilus (bagno e dancing) fu costruito a partire dal 1957 per volontà del varazzone Tomaso Fazio e del parigino di origine genovese Enrico Traverso. In quarant'anni il prestigio del Nautilus non è mai scemato, nonostante le vicende giudiziarie che si trasci-

nano dal 1988. «Non ho potuto fare investimenti perché sapevo come sarebbero andate a finire le cose», si giustifica la Firpo. Ma sbaglia chi parla incuria da parte nostra. Siamo noi aver lanciato il complesso e i nuovi concessionari non faranno altro che beneficiare del nostro lavoro. (a. z.)

Giovane di Borghetto

Fari un presunto «coltellate» Ora una perizia

SAVONA. Silvio Guerra «non aveva inteso omicidio». Questa la tesi della difesa del ventunenne Borghetto in carcere con l'accusa di tentato omicidio per aver ferito con una coltellata Ferruccio Oliveto, genovese di anni, una ventina di giorni fa sul lungomare di Borghetto dopo una lite legata a questioni di traffico.

L'avvocato Patrizia Franco ha chiesto una perizia, in incidente probatorio, perché vengano accertate le potenzialità dell'arma utilizzata dal giovane e quella dei fendenti. Il gip Fioranza Giorgi ha nominato perito d'ufficio l'esperto Paolo Cavalieri, che ha trenta giorni di tempo per presentare la relazione. Dice l'avvocato Franco: «Guerra voleva uccidere. L'accusa di tentato omicidio deve essere denudata in lesioni personali». Tutto nato perché Guerra con il motorino aveva urtato un passante: Oliveto era intervenuto, assieme ad un torinese (lievemente ferito nella colluttazione) per calmare gli animi. (f. p.)

Servizi ecologici

Un nuovo tra Sossello e Albissola

ALBISSOLA M. E' stata convocata per questa sera alle 21 una seduta straordinaria del consiglio comunale. All'ordine del giorno, punti importanti che, se approvati, consentiranno all'amministrazione, guidata dal sindaco Lino Ferrari, di portare a termine alcuni progetti.

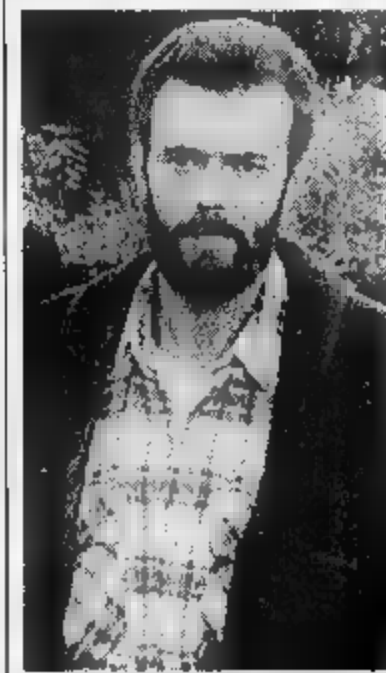
Il più immediato è la cessione di parte quote azionarie al Comune di Sossello della società mista Servizi Tecnologici spa. Anche il comune montano entrerà così a far parte della società che si sta già occupando della raccolta dei rifiuti solidi urbani dei Comuni Albissola e Celle e per quest'ultimo anche dalla differenziazione. Il parlamento è anche chiamato a confrontarsi sull'ipotesi di convenzione tra Comune e Iap per l'acquisizione degli immobili in località Basci.

Un'altra convenzione da approvare riguarda gli accordi tra Comune e Apt di Alessio per la gestione autonoma dell'ufficio Iat, che verrà insediato nell'ex padiglione ferroviario di Albissola Capo. (a. z.)

La carcerazione preventiva scade il 6 novembre e l'udienza è fissata per lunedì prossimo

In libertà il baby-vedovo di Borghetto?

Un rinvio del dibattimento aprirebbe la cella di Andrea Pezzoni



Il baby vedovo Andrea Pezzoni

SANREMO. Potrebbe ritornare in libertà la prossima settimana Andrea Pezzoni, 27 anni, il baby-vedovo di Borghetto Santo Spirito in prigione dal 5 novembre per l'omicidio Secondina Bernardi, la pensionata assassinata a sprangate a Santo Stefano al Mare. La «querelle» sulla «causa» dei termini di carcerazione preventiva (un anno nel caso in questione) viene proposta dalla «boccia-tura», da parte del gip Anna Bonfiglioglio, di una richiesta di proroga dei termini che è avanzata dal procuratore Mariano Gagliano. Un «no», quello del giudice, che è arrivato ieri mattina anche dopo l'opposizione del difensore di Pezzoni, l'avvocato Alessandro Moroni.

La questione è fin troppo chiara: l'udienza preliminare, fissata lo scorso 20 ottobre per il 3 novembre (a tempo di record), dovesse concludersi con un rinvio, il 6 novembre

Andrea Pezzoni ritornerebbe inequivocabilmente in libertà. La situazione, per la procura di Sanremo, è quindi particolarmente delicata, soprattutto per il fatto di immagine. Il caso Pezzoni è il primo di un certo rilievo che viene trattato personalmente dal procuratore dal giorno del suo insediamento avvenuto lo scorso anno e la scarcerazione dell'imputato, in extremis, potrebbe rappresentare un duro colpo.

Ma questo avverrà solo se il 3 novembre l'udienza preliminare non si concluderà con il rinvio a giudizio. Andrea Pezzoni davanti alla Corte d'Assise di Imperia. Un semplice rinvio, a questo proposito, potrebbe risultare determinante a spalancare la porta alla cella del baby-vedovo. Sta di fatto, comunque, che in questo anno di indagini la procura non ha perso certo del tempo ma che a rallentare l'iter dell'indagine

soprattutto perizie, interrogatori e un quadro probatorio complicato e irto di difficoltà.

Tra difesa e accusa le schermaglie preliminari hanno rivelato che non verranno communi in atto esasperati «scandoti». Secondina Bernardi era stata assassinata il 19 ottobre dello scorso anno nel suo appartamento di Santo Stefano al Mare. Gli inquirenti erano riusciti a risalire fino a Pezzoni e al suo complice, un minore che anche lui di Borghetto, dopo la testimonianza del figlio della vittima, che, al telefono, ha saputo proprio dalla madre di una inconsueta visita serale della coppia. Era emersa così l'esistenza dell'omicidio a scopo di rapina confortata dalla conoscenza della vittima da parte del baby-vedovo e dal ritrovamento dell'arma del delitto. (a. z.)

Gavino

PROVINCIA SAVONA
SETTORE AMBIENTE

IMPIANTI TERMICI

(ATTUAZIONE DELLA LEGGE 10/91 n. d.p.r. 412/93)

AVVISO ALL'UTENZA

Si ricorda che il **31.10.97** scade il termine per la presentazione dell'autocertificazione relativa al rendimento ottimale degli impianti di riscaldamento finalizzata al risparmio energetico.

E' confermato che non è più necessaria la marca bollo sull'autocertificazione e che la firma dovrà essere apposta in presenza degli addetti al servizio della provincia e di tutti i comuni.

Inoltre, si invitano gli utilizzatori di impianti di riscaldamento di qualunque tipo a compilare e presentare il modello di censimento.

La modulistica è disponibile presso la Provincia e presso tutti i Comuni. Si informa che è operativo c/o la sede della Provincia di Savona via Sormano 12, il servizio di assistenza informazione (aperto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12,30 - martedì pomeriggio dalle 15,30 alle 17,30 - tel. 019/8313356).

IL PRESIDENTE
Alessandro Garasini



BORGHETTO S. SPIRITO
DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Dopo cinque anni Borghetto Santo Spirito torna alle urne. Per la prima volta si vota per l'elezione diretta del sindaco. E' una vera rivoluzione anche perché in questi anni c'è stata una trasformazione politica profonda.

Le liste in campo sono solo tre: il Polo di centro destra (candidato sindaco Franco Malpangotto, ingegnere); l'area dell'Ulivo (candidato il primo cittadino uscente Riccardo Badino, direttore didattico); Rifondazione comunista e verdi (candidato Carlo Sapetti, docente in pensione). In tutto 48 candidati per i 16 posti di consigliere oltre al sindaco. La lista che vince avrà una maggioranza netta (11 consiglieri). Le due liste perdenti dovranno accontentarsi di cinque posti, due dei quali saranno occupati dai candidati a sindaco.

Ma un candidato a tre sarà certamente eletto e nell'arco della prossima legislatura (4 o 5 anni), con il naturale ricambio, una parte degli esclusi accederà in Consiglio.

Nel dicembre di 5 anni fa lo scenario politico era completamente diverso dall'attuale. Borghetto era in pieno scandalo di disonestà «fusti d'oro» (i materiali nocivi interrati abusivamente nelle cave Fazzari) e il clima decisamente pesante.

Oggi i problemi sono ancora molti ma il clima è cambiato. Il vero terremoto c'è stato dal punto di vista dei partiti. Nel '92 erano entrati in Consiglio quasi tutti i partiti della Prima Repubblica (dc, pci, psi, pli, nsi) con quelli allora più nuovi (Lega Nord e Rifondazione Comunista).

A distanza di cinque anni solo il partito di Bertinotti resiste. Questa lista ha sancito la rottura con «Noi per Borghetto» (Badino) che rappresenta il centro-sinistra e il sostegno di pds, ppl, area Maccanico e altri.

Per la prima volta scende in campo anche il Polo (Malpangotto) Forza Italia, An, Ccd-Cdu indipendenti e molti ex (ex di, ex Lega ed altri). Tanti candidati sono dei replicanti. Il centro-sinistra ripropone la giunta uscente quasi al completo. Il Polo recupera molti ex consiglieri ed ex assessori, compreso l'ex sindaco di Cernale, Aldo Gianatti. Anche Rifondazione si affida a numerosi ex anche del vecchio pci. La Lega Nord che nel '92 conquistò un quarto dei consiglieri quest'anno non si è presentata. Resta a Marco Federici.

Il parlamento potrebbe comunque essere composto al 90 per cento da amministratori che hanno alle spalle almeno un pezzo di legislatura.

Tema di fondo della campagna elettorale è il Piano regolatore generale. Martedì 4 novembre, è in programma nella sala congressi Marexiano, il primo faccia a faccia fra i tre candidati organizzati dall'Assoutenti.

Augusto Rombado

Elezione diretta, chi vince ora avrà undici consiglieri. Chiusa la stagione dell'instabilità

Borghetto: una gara a tre per il sindaco

La Lega Nord non si è presentata, il ruolo dei Verdi

NOI PER BORGHETTO

Sino all'ultimo c'è stato il tentativo, da parte di qualcuno del centro-sinistra, di trovare un nome alternativo (e nuovo) a quello del sindaco uscente. Riccardo Badino (pds) è però riuscito a spuntarla. La sua candidatura ha provocato «fughe» a sinistra fra i potenziali candidati per l'Ulivo. Con Badino viene confermata la giunta uscente. Per 5 anni il primo cittadino si è trovato ad amministrare il condizionamento dell'11° voto, quasi sempre decisivo sulle scelte importanti. Negli ultimi mesi in molte sedute è mancato il numero legale. Questi i 16 candidati di «Noi per Borghetto» (centro-sinistra): candidato a sindaco Riccardo Badino, 44 anni. Augusto Allegri, 49 anni; Marco Demonte, 32 anni; Giovanna Di Crescenzo, 32 anni; Alessandro Enrico, 32 anni; Giovanni Filippini, 54 anni; Rosa Angela Ferrando in Parrinello, 45 anni; Carlo Fantoni, 44 anni; Patrizia Lanzani, 43 anni; Jose Vincenzi, 44 anni; Ivana Naviganti in Boccardo, 44 anni; Paolo Pastorelli, 48 anni; Angelo Farodi, 44 anni; Carlucio Roi, 52 anni; Clemente Sandrone, 44 anni; Eleonora Triolo, 19 anni; Sergio Vacca, 32 anni.



Il sindaco uscente Riccardo Badino



IL POLO PER BORGHETTO

Forza Italia e gli altri partiti del centro-destra hanno scelto un ingegnere della Piaggio Aero-nautica, Franco Malpangotto, 50 anni, nativo di Gattinara, candidato a sindaco. Malpangotto è alla sua prima esperienza. E' stato scelto personalmente il parlamentare Enrico Nan. La lista è composta da molti politici ed ex amministratori già noti a Borghetto nel comprensorio. In tutte le ultime votazioni politiche il Polo per le libertà a Borghetto ha sempre superato il 50 per cento dei voti, ha ricordato lo stesso Franco Malpangotto alla presentazione della candidatura.

Questi i 16 candidati del «Polo per Borghetto»: candidato a sindaco Franco Malpangotto, 50 anni; Bruno Angelucci, 51 anni; Giorgio Canale, 53 anni; Mario Caminati, 56 anni; Salvatore Costelli, 31 anni; Silvano Fantino, 33 anni; Aldo Giannetti, 44 anni; Pietro Maritano, 68 anni; Zaira Milano, 39 anni; Antonio Orzelli, 43 anni; Gianino Pesce, 50 anni; Piero Pirriano, 30 anni; Marina Trombetta, 37 anni; Ivano Vacca, 51 anni; Santiago Vacca, 34 anni; Raimondo Villa, 48 anni; Franco Zolezzi, 42 anni. [a. r.]



Franco Malpangotto, ingegnere Piaggio



RIFONDAZIONE COMUNISTA

Carlo Sapetti, classe 1920, originario di Torino, è candidato a sindaco di Rifondazione comunista. La lista è per metà composta da esponenti del gruppo verde anche se il simbolo presentato è quello ufficiale del partito di Bertinotti. Re ha rotto la trattativa con l'area dell'Ulivo anche se il mancato accordo a Borghetto si è verificato proprio nei giorni in cui a Roma Bertinotti ridava la sua fiducia al governo Prodi. Rifondazione aveva un suo candidato eletto 5 anni fa, Onofrio Cardazzone, che però dopo il voto si era schierato con l'amministrazione dc-pci diventando molto spesso il sostegno indispensabile alla giunta Badino.

Questi i candidati: Candidato a sindaco, Carlo Sapetti, 76 anni; Silvana Accame, 38 anni; Massimo Borrelli, 29 anni; Anna Canepa, 33 anni; Giuseppe Degiovanni, 66 anni; Gianni Garsi, 30 anni; Riccardo Lanteri, 49 anni; Angelo Maccanico Tomassello, 49 anni; Gianfranco Massone, 22 anni; Adriano Pianezza, 50 anni; Luciano Pollero, 68 anni; Giancarlo Ragazzi, 44 anni; Rossano Rossella, 26 anni; Ignazio Saiu, 42 anni; Giuseppe Scagnolari, 44 anni; Sara Tomasello, 24 anni; Angelo Vio, 51 anni.



Carlo Sapetti, docente



Loano: il sindaco ora replica alle accuse della minoranza

«La legge sulle seconde case non è facile da applicare»

LOANO. «I turisti che occupano le seconde case non sono straccioni e nemmeno disperati». Francesco Genere, sindaco di Loano, perde la pazienza sul problema delle case.

Da più parti, soprattutto dal centro-sinistra, si chiede all'amministrazione comunale di applicare al meglio la legge regionale 13 che dovrebbe mettere ordine nella gestione degli alloggi al mare. L'obiettivo è anche quello di combattere l'abusivismo e portare alla luce fiumi di denaro (in nero) che sfuggono al fisco, e anche a molte tasse locali che dovrebbero rimpinguare le casse dei Comuni.

Il tema è molto sentito nella Riviera di Ponente dove fra Cernale e Finale Ligure esistono circa 30-35 mila seconde case, ufficialmente occupate da residenti. In realtà sono ancora di più perché sta emergendo un fenomeno nuovo. Si tratta della finta residenza: nuclei familiari smembrati per mantenere il privilegio di prima casa (sconti per Ici, Enel, raccolta rifiuti ed



Francesco Genere, sindaco di Loano, interviene sul problema delle seconde case.

altro). Pochi giorni fa è arrivata a palazzo Doria una richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale da parte dei rappresentanti della Lista civica per Loano. Secondo Pier Luigi Pesce, Lucia Fantuzzi, Carlo Perelli, Luca Costa e Domenico Dutto da legge va applicata nell'ottica di migliorare l'offerta turistica. Pronta la replica di Genere: «Ogni volta che si parla di questo problema sembra quasi che chi viene in vacanza da noi in un alloggio preso in affitto, sia uno straccione e un morto di fame. C'è una tendenza

da nuova da parte di molti, anche benestanti, di optare per le vacanze in appartamento. Chi si può permettere di pagare diversi milioni d'affitto al mese non è certo un poveraccio. Sulla presunta applicabilità della legge regionale 13 ricordo che anche lo stesso assessore regionale al turismo, Paola Profumo, aveva detto di trovarla di difficile applicazione. Ne discuteremo in Consiglio comunale. Il problema è anche quello delle trasformazioni degli alberghi in seconde case. C'è una legge regionale che lo consente».

Il primo Comune, che ha tentato di applicare la «13», è stato quello di Borghetto, capitale delle seconde case (sono circa 10 mila). Chi è proprietario di tre o più alloggi dovrebbe uscire allo scoperto, iscriversi in un apposito registro di «ed apparamenti per vacanze». Intanto sui proprietari di seconde case, affittate anche tutto l'anno, pesano i controlli svolti proprio in queste settimane dagli agenti della Guardia di finanza. [a. r.]

Albenga: lite tra il Comune e i concessionari dell'acquedotto

Emergenza idrica a Rollo

Disagi per centinaia di famiglie che da giorni sono senza acqua potabile. L'inconveniente si era verificato anche durante i mesi estivi. Le polemiche

ALBENGA. Fra i due litiganti è l'utente a rimanere senz'acqua. Questa potrebbe essere la singolare «morale» della vicenda che vede da tempo qualche centinaio di famiglie, residenti nella regione Rollo (è al centro della piana albanese), privi di acqua potabile. In altre parole l'acqua scende dai rubinetti, ma non si può bere né può essere utilizzata per scopi alimentari.

Di chi è la colpa? Secondo Camillo Enrile, amministratore dell'acquedotto «San Lazzaro spa», che ha in concessione la rete idrica di proprietà comunale, la responsabilità è del Comune che ha impedito ogni qualsivoglia intervento di potenziamento degli impianti distendendo completamente la convenzione.

Il Comune «da tempo in causa legale con la «San Lazzaro spa», alla quale, più di due anni fa, aveva ingiunto di non effettuare lavori di riordino, potenziamento ed ampliamento. La lettera di ingiunzione, firmata dal vicesindaco Gianni Lucarelli,

FINALE L.

Più fedeli a Calvisio

Fedeli in aumento (e il dato è in controtendenza) a Calvisio, frazione di Finale Ligure, dove è in programma la visita pastorale del vescovo di Savona-Noli, monsignor Dante Lafranconi. L'appuntamento è previsto giovedì pomeriggio. La visita del vescovo è preceduta dall'intervento del parroco don Carlo Sala. Dice: «Quando sono arrivato a Calvisio ho trovato un ambiente abbastanza chiuso, mi dava quasi l'impressione che tra chiesa e paese ci fosse un muro. Ho iniziato a parlare con la gente. Oggi viene a Messa almeno il 30 per cento degli abitanti (sono circa 700). E in chiesa ho dovuto aggiungere due file di sedie. Il catechismo è seguito bene dai bambini, un po' meno dagli adulti. Da notare che a Calvisio ha riaperto i battenti la confraternita, dopo sessant'anni di inattività. Don Carlo Sala è anche parroco della frazione di Verzi a Finale Ligure. [a. r.]

non escludeva tuttavia i lavori di enorme manutenzione. Le conseguenze sono i disagi patiti dagli abitanti della frazione Rollo (si tratta soprattutto di famiglie di agricoltori) le cui proteste, finora, non hanno sortito alcun effetto. La mancanza di acqua, in questi giorni, è dovuta alla siccità (davvero

eccezionale) che si sarebbe potuta fronteggiare abbassando il livello sotterraneo dei pozzi, ma che il Comune ha categoricamente vietato a Camillo Enrile (con il quale ha aperto un contenzioso per l'acquedotto principale), in quanto non intende più rinnovargli la concessione. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Rubano capi di abbigliamento: arrestati tre giovani

Sono stati arrestati l'altra notte dai carabinieri dopo aver rubato jeans e giubbotti per il valore di 4 milioni di lire nell'averizio di abbigliamento «Garassino» di via dei Mille. Francesco Gherchi, di Cagliari, Zdravko Bosnjak, croato, e Milovad Jokanovic, serbo, tutti residenti a Ventimiglia sono stati inseguiti e bloccati in autostrada nei pressi di Diano Marina. [m. br.]

Deve essere condannata: bloccato dalla Polfer

Ciro G., 34 anni, di Torre del Greco, è stato arrestato dagli agenti della polizia ferroviaria a Albenga mentre scendeva dal treno. L'uomo, pluripregiudicato, doveva scontare ancora sei mesi di ospedale psichiatrico per una violenza carnale. [r. sr.]

Più cara la retta della Casa a riposo

Aumenta la retta della Casa a riposo Santo Spirito di Pietra Ligure. La decisione è stata presa dall'amministrazione comunale perché nel '96 la copertura delle spese è risultata pari al 42,5 per cento. Le uscite sono state di 817 milioni e le entrate di soli 347 milioni. [a. r.]

Contributo di venti milioni alla Polisportiva

Il Comune di Finale Ligure, su richiesta del consigliere incaricato Franco De Sciora, ha concesso un contributo di 20 milioni alla Polisportiva del Finale. Una sovvenzione analoga era stata data al Tennis club per l'acquisto di un pallone pressostatico destinato alla copertura di un campo. [a. r.]

In arrivo comitive danesi

Spotorno, pronta per il Festival di bassa stagione

SPOTORNO. «Rilancio del turismo di bassa stagione con nuove iniziative per l'occupazione nella nostra provincia. E' l'obiettivo della «Otisa», organizzazione turistica della Uil, che il prossimo anno, fra maggio e settembre, porterà a Spotorno quattro comitive di anziani danesi (circa 250 persone). Spiega Gianni Bonasera della Uiltuce: «Il prossimo anno ricorrerà l'anniversario (trent'anni) dei rapporti turistici con il comprensorio danese Taastrup-Glaxas-Glostrop. Si è svolto un incontro fra il sindaco Matteo Ravera e il primo cittadino di Taastrup Anders Bak per promuovere lo scambio culturale e turistico tra la Danimarca e la nostra provincia e offrire nuove opportunità di lavoro nella bassa stagione. Stiamo organizzando un viaggio culturale e sportivo nella località danese coinvolgendo le scuole». [a. r.]

La cerimonia venerdì: previsto anche il torneo tra vecchie glorie delle due squadre piemontesi

Finale: lo stadio intitolato a Felice Borel

L'indimenticato «Farfallino» giocò nella Juventus e nel Torino



Claudio Sala, ex attaccante del Torino, e (foto di destra) Felice «Farfallino» Borel



FINALE L. Lo stadio comunale di Finale Ligure sarà intitolato a Felice Borel, «Farfallino», campione della Juventus e della Lazio negli anni '30 vinse 5 scudetti consecutivi. Venerdì sera si svolgerà la cerimonia ufficiale in occasione della riapertura dello stadio di via Brunenghi, dopo i recenti lavori di restauro e il manto erboso. Felice Borel ha giocato anche nel Torino (storica la coppia Borel-Gabetti) ed è stato uno dei migliori giocatori del mondo nel 1934 con la maglia azzurra della Nazionale di Vittorio Pozzo. Proprio ricordando i trascorsi calcistici di «Farfallino», l'amministrazione comunale ha organizzato il «Memorial Felice Borel» con le vecchie glorie di Juventus, Finale Ligure e Torino.

Si svolgerà venerdì sera con la formula del triangolare con tre tempi di 30 minuti. Il primo confronto sarà proprio il derby

della Mole. In campo ci saranno per la Juventus: Morini, Sacco, Bercellino, Mezzia, Longo, Fochesato, Maggiora, Chiarenza, Gasperini, Colombo, Sorrentino, Leoncini, Volpi, Nene, Tavola, Onor, Gori, Dell'Omodarme. Attesi anche Marcello Lippi e Roberto Bettega. I granata risponderanno con Garelli, Santin, Fossati, Ferri, Pallavicini, Facchinello, Carrelli, Rampanti, Bozzi, Claudio Sala, Bertuzzo, Pigho, Serrami, Albrigi, Paja, Cereser, Zaccarelli, Zanelli e Meola. La selezione di Finale Ligure sarà guidata da Paolo Tonelli, ex bomber della Pro Vercelli, oggi allenatore.

Alle 21 prima dell'inizio del torneo, oltre all'intitolazione del campo a Borel, grande amico di Finale, si alle dei rifatti spogliatoi dedicati ad altri tre campioni del calcio: Giulio Mariani, Giovanni Battista Luciano e Giovanni Cappelli. [a. r.]

Cairo: assicurazioni dello Iacp e del Comune dopo le vibranti proteste dei genitori degli utenti

Villa Sanguinetti in dirittura d'arrivo

La struttura per handicappati sta per aprire i battenti

CAIRO ■. «Siamo stufi ■ esse-
■ presi in giro, sballottati da
una rassicurazione all'altra, da
una data all'altra, in uno scari-
cabile vergognoso che non ha
alcun rispetto delle nostre
preoccupazioni, né dei disagi
dei nostri figli».

Sono esasperati i genitori dei
futuri utenti di Villa Sanguinet-
ti, del centro socio educativo
diurno per portatori ■ handi-
cap che avrebbe dovuto fornire
un servizio efficiente per tutta
la valle ■ che, invece, ■ è tra-
sformata in una grottesca tele-
novela. «Ci avevano finalmente
convocati ■ spiega un genitore -
per parlare con gli assistenti,
poi ■ stato tutto rinviato per i
problemi all'impianto di riscal-
damento visto che, ■ quanto
sembra, non avevano previsto
che ■ una simile struttura ser-
visse l'acqua calda. Ma sono
mesi e mesi che questo vergo-
gnoso tiramolla ■ avanti, ■ se
non b la centrale termica sono i
contatori, ■ la mancanza dei
vetri antisfondamento, o il pro-
blema del pulmino... Adesso ha-
sta!».



Villa Sanguinetti
■ Cairo
■ in procinto
finalmente
di essere
messa
a disposizione
dei portatori
di handicap

L'assessore Graziano Bonifa-
cino ■ può far altro che ri-
portare quanto assicurato dallo
Iacp ■ cui il Comune aveva de-
legato, nell'87, il progetto: «En-
tro breve l'intervento sulla cal-
daia sarà terminato ■ quindi si
andrà al collaudo». Previsione
confermata dallo stesso presi-
dente dello Iacp di Savona, Pez-
zoli, che spiega: «Avevamo dato
15 giorni di tempo all'impresa
Ferrando per intervenire. Ieri
ho firmato il decreto con il qua-
le quell'intervento sarà conclu-
so a nostre spese. Poi ci rifare-
mo sull'impresa. Entro 10 gior-
ni sarà tutto a posto e seguirà la
consegna della struttura al Co-
mune di Cairo».

[m. ca.]

Damiano e Telefono Azzurro

Per il bambino ucciso dal padre iniziative dei ragazzi di Millesimo

MILLESIMO. Una raccolta di
fondi in memoria di Damiano, il
bimbo di 6 anni ucciso nel giu-
gno scorso dal padre, Euro
Claudio Nobile, da devolvere al
«Telefono ■■■■■■». A dar vita
all'iniziativa sono stati i bam-
bini del Tennis Club di Mille-
simo che, nel ■ della Festa
nazionale del tartufo, venden-
do oggetti personali, hanno rac-
colto circa 900 mila lire. Ma è
solo una delle tante idee che i
piccoli tennisti intendono con-
cretizzare per dare ■ aiuto
concreto al servizio in difesa
dei diritti dei minori.

Intanto, sul fronte giudizia-
■ il 7 novembre verrà depo-
sita la perizia psichiatrica con

cui si accerterà se al momento
del delitto Euro Claudio era ca-
pace di intendere ■ volere.

La perizia avrebbe dovuto es-
■ depositata all'inizio di
questo mese, ma il perito nomi-
nato dal gip ha chiesto ed otte-
nuto una proroga. Un accerta-
mento complesso che permet-
terà di chiarire i dubbi sulle
condizioni psichiche dell'infan-
ticida. L'inchiesta è affidata al
sostituto procuratore Franco
Greco. Nel frattempo il difenso-
re di Nobile, l'avvocato Domi-
nique Bonagura, ha dichiarato
che il ■■■■■■ cliente ■■ ■ reso con-
to di ciò che è successo, ma non
ha ancora compreso come ■ so-
no svolti i fatti».

[l. b.]

Acna Cengio: sollecitato un vertice

Carcare, all'Isa sale la tensione

CARCARE. Il caso dell'Isa con-
ogni probabilità, verrà portato
all'attenzione del Consiglio co-
munale in programma ven-
nerdi. Intanto, in fabbrica, si
respira un clima ■ grande
preoccupazione dopo la riu-
nione della scorsa settimana
nel corso della quale l'azienda
ha illustrato la grave situazio-
ne in cui versa lo stabilimento
che opera nel settore della pro-
duzione di ceramiche.

Una situazione legata, in
particolare, alla crisi del mar-
cato ■ agli investimenti pari a
circa 5 miliardi effettuati
dalla direzione dell'Isa negli
ultimi tre anni.

Il rischio del ricorso alla
cassa integrazione o alla mobi-
lità per alcuni dei 76 dipen-
denti, purtroppo, sembra or-
mai inevitabile. Anche ■,
maggiori dettagli sulla verte-
za verranno illustrati nell'in-
contro di giovedì tra i vertici
aziendali e il sindacato. Ven-
nerdi, poi, ■ in programma
un'assemblea dei lavoratori.

Sempre sul fronte sindacale,
l'on. pidissina Maura Camoi-

rano, in una lettera alla presi-
denza del Consiglio, sollecita il
tanto atteso incontro tra i de-
legati sindacali dell'Acna ■ il
ministro dell'Industria Bersani
■ quello dell'Ambiente, Edo
Ronchi. In questa direzione,
nei giorni scorsi Minopoli, se-
gretario del ministro Bersani,
aveva dato ampie rassicura-
zioni sull'impegno a promuo-
vere il summit.

Ma, ancora una volta, si to-
me che alle promesse non se-
guano i fatti, come più volte ri-
badito dai dipendenti dello
stabilimento chimico di Cen-
gio che da oltre dieci anni ■
in attesa di garanzie sul loro
futuro ■ sulla continuità pro-
duttiva della fabbrica.

■, sempre ■ merito alle ver-
tenze sindacali, l'incontro tra
la dirigenza della società «Sci-
la», vale a dire l'ex Agrimont di
S. Giuseppe ■ Cairo e i delegati
sindacali dopo l'annuncio del
ricorso alle liste di mobilità
per alcuni lavoratori, in pro-
gramma venerdì prossimo,
con ogni probabilità, verrà
rinvitato.

[l. b.]

Due le verità che circolano in Val Bormida sulla strage di Cascina Montà del 1944 a Pallare

La contadina uccisa, un giallo lungo 53 anni

Ines Gravano vittima col figlio di un nazista o di un maniaco?



Ines Gravano, la contadina trucidata

PALLARE. Era bella, Ines Gra-
vano. Lo si nota anche dalla
piccola foto sulla lapide, accan-
to a quelle del marito, Giusep-
pe, e del figlio, Gianni, vittime
della strage ■ Cascina Montà,
di quelle due verità che si inse-
guono da 53 anni. Perché ■
questa storia ■■■■■■ ad
esistere, per l'appunto, due ve-
rità: quella ufficiale, riportata
anche nel libro «Le martiri del-
la provincia di Savona», e quel-
la che si tramanda da madre in
figlia, a ricordare il coraggio ■
■ donna.

Secondo la versione ufficiale,
quell'8 agosto 1944 era stato ■
tedesco l'autore della carnefici-
na. Un tedesco che, poco prima,
si era recato nella vicina cascin-
na Chiappe, con un comporta-
mento che aveva insospettito il
padrone di casa, tanto che, do-
po aver accompagnato per un
tratto il militare, era tornato

indietro, nascondendo moglie ■
figlia da un amico. Una precau-
zione che, secondo la versione
ufficiale, probabilmente salvò
loro la vita dato che, poco dopo,
il tedesco ritornava alla cascina
■. Non trovando più nessuno,
■ dirigeva, allora, ■■ ■
na Montà. Lì, chiedeva a Giu-
seppe Tortorello, marito di Ines,
■ l'accompagnarlo verso Altare,
o lo uccideva strada facendo,
per poi tornare alla cascina. Le
■ intenzioni erano evidenti.
Ines Gravano si difese ■ tutte
le forze, usando anche l'attiz-
zatoio della stufa, ■ fu inutile.
Le sue urla svegliarono il figlio
più grande, ■ sette anni, che il
tedesco non esitò ad uccidere
per continuare ad abusare di
lei. L'unico a salvarsi fu il pic-
colo Gianni, di 18 mesi, che
dormiva al piano superiore. Il
Comando nazista, però, nono-
stante le prove, negò sempre

ogni responsabilità.

Ma, accanto a questa versio-
ne ■ n'è un'altra che i vecchi
raccontano mal volentieri agli
estranei, ma di cui tutti hanno
sentito parlare. Secondo questa
verità l'assassino era qualcuno
del posto, invaghitto, ■■ ■
■ corrisposto, della bella
Ines. Qualcuno che Giuseppe
non temeva, ma dal quale fu
ucciso in località Quattro Vie.
Qualcuno che infierì sul piccolo
Franco perché il bambino l'ave-
va riconosciuto. Come aveva
sfogato la ■ rabbia contro la
donna, colpevole di ■ voler-
gli cedere.

Qualcuno per il quale «tutto è
stato subito ■ ■ tacere»
mormora un vecchio, prima di
rifiutarsi ■ rispondere ad altre
domande. Difatti certe doman-
de ■ quel periodo storico, in
queste valli fanno ancora male.
[m. ca.]

La terza lista di Altare

Il Tar dividerà entro giovedì ■ Italia Federale

ALTARE. Giovedì il Tar si pro-
nuncerà sul ricorso presentato
da «Italia Federale», il movi-
mento della Pivetti, lasciato
fuori dalla competizione eletto-
rale di Altare perché la lista, ca-
ppeggiata da Antonio Minini,
■ era riuscita ■ raccogliere le
40 firme necessarie. «Ci augu-
riamo che il ricorso venga ac-
colto, anche perché ci ■
appellati ■ una legge che pre-
vede che, anche senza le firme,
un partito rappresentato a li-
vello nazionale da almeno un
deputato, può presentarsi alle
elezioni», spiega Minini.

Intanto, in paese, la cam-
pagna elettorale è ormai entrata
nel vivo. Se il Tar accoglierà il
ricorso di Italia Federale, in
lizza ci saranno tre liste. La pri-
ma, guidata dal sindaco uscen-
te Isolda Brondi, la seconda
quella di cui è leader Carla Zi-
cari, al debutto.

[l. b.]

Allo studio un piano

Tra una Conven- vigli ■■■■■ «convenzionali»

CARCARE. Una convenzione
per la gestione delle attività in
cui sono impegnate le polizia
municipali di alcuni Comuni
valbormidesi. Se ne discuterà
venerdì in occasione del Con-
siglio comunale di Carcare.

Un argomento, già esaminato
dagli amministratori cairensi,
che prevede che i vigili urbani
che operano a Cairo Montenot-
to, Carcare, Millesimo, Cengio,
Altare, Calizzano, Bardinetto e
Sassello, possano venire im-
piegati nei vari paesi, ad esem-
pio, in occasione di manifestazioni
o altre iniziative che richiedono
la presenza di un consistente
numero di vigili. Insomma, le
varie amministrazioni comu-
nali alle prese ■ la carenza
cronica di personale nel settore
della polizia municipale, se la
convenzione verrà approvata
potranno contare su ■ rinfor-
zi».

[l. b.]

MILLESIMO

In parrocchia l'ultimo saluto al meccanico suicida

Si sono celebrati ieri pomerig-
gio i funerali di M. M., 35 anni,
■ meccanico che si è tolto la
vita impiccandosi con una cin-
tura. Il dramma di M. M. si ■
consumato nella tarda serata
di venerdì ■ nell'appar-
tamento nel quale il mecani-
co risiedeva insieme alla mo-
glie.

[l. b.]

CAIRO M.

L'Anpi dona alle scuole quattro pannelli storici

Un'artistica riproduzione dei
quattro pannelli esposti nella
sezione Anpi di Cairo Monten-
otte e raffiguranti i periodi
della dittatura fascista, della
lotta partigiana, la memoria
dei Caduti e l'istituzione del
municipio a Sandro Pertini,
saranno donati, dall'Anpi ■
dall'Associazione perseguitati
politici, alle cinque scuole del
capoluogo ovvero Elementari,
medie, Istituto Patetta, Itis e
Ipsia.

[m. ca.]

NUOVA APERTURA

CENTRO SPECIALIZZATO
DEL PIEDE

IL PIEDE FELICE

CALZATURE MODA COMODA E SU MISURA
PER TUTTE LE ETÀ, PLANTARI ORTOPEDICI,
ESAMI PODOGRAFICI, PERSONALE SPECIALIZZATO.

Via Colla, 8 - CAIRO MONTENOTTE (SV) - Tel. 019/50.42.87

A Finale Trio Capurro e Cavalli Marci

Jazz, ritmi etnici e grande cabaret

Jazz dal vivo del «Claudio Capurro Trio» da Filade Finalmarina, Musica etnica al Thénax di Celle, i «Cavalli Marci» al Patto di Finalpia, la serata discoteca del Black out di Albenga. Questi alcuni degli appuntamenti by night.

■ L. Martedì «Ritmi tribali» (Giorgio Palombino e altri) all'insegna della musica etnica alla discoteca Thénax.

■ Musica e american-bar al Med Café, alla Dolce Vita e al Pinar.

■ Ritrovo al Flamen- e al Ritrovi.

■ Ritrovi al Vellero e al Cantuccio.

■ Ritrovo in Taverna- zante al Le Chat. Ritrovi al Piro e al bar Senzanome.

■ Spazio alla musica dal vivo al Daubaci.

■ L. Appuntamento il cabaret «Le canzoni da ridere» dei «Cavalli Marci» al dancing El Patio dalle 22.30. Una parte del pubblico potrà partecipare alle registrazioni del programma «Ciro, Figlio di Target».

■ onda al lunedì sera Italia Uno. Free jazz live alla maxipianoteca da Filade con «Claudio Capurro Trio».

■ L. Genere al Malibù, Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Musica e panini al Barone Rosso.

■ Genere dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn e al Salla. Messaggeria al



I Cavalli Marci stasera a Finale

bar Olanda.

■ BORGHETTO. In via Pineland birra e musica al Crazy Night.

■ Serata in musica e videogiochi al Blade Runner Pub, degustazione di grappe al bar dei Capitani.

■ Discoteca al Black Out di Vadino. Ritrovo alla Città Vecchia.

■ CERALE. Ritrovo in paninoteca a La Ruota.

■ ALASSIO. Ritrovi al Clapsi, al Irish Pub, allo Zanzibar. Servizio internet al bar Dell'Angelo.

■ Dancing all'M4.

■ ANDORA. Ultimi giorni per l'«Oktoberfest» alla Casa Priori con birre tedesche e musica bavarese.

[a. r.]

Il concerto di venerdì chiuderà la stagione '97 del Teatro dell'Opera Giocosa

Recital del soprano Fabbricini

Tagliando sconto per i lettori de La Stampa

SAVONA. Il recital del soprano Tiziana Fabbricini concluderà la stagione lirica dell'Opera Giocosa venerdì alle 21. All'appuntamento i lettori de «La Stampa» potranno assistere in posizione privilegiata. Presentando al botteghino «Chiabrera» il tagliando che da questa mattina verrà pubblicato sino al giorno del concerto, i lettori del nostro giornale avranno diritto a uno sconto del 15 per cento sul prezzo del biglietto. I posti di platea, palco e balconata passano quindi da 25 a 21 mila lire, mentre quelli di galleria scendono da 15 a 13 mila lire. Tiziana Fabbricini tornerà al Chiabrera a distanza di tre settimane dalla bella esibizione nella «Tosca» di Puccini, il soprano sarà protagonista di un recital con il solo accompagnamento dell'Orchestra sinfonica di Savona diretta dal maestro Giovanni Di Stefano. Il soprano, dopo aver scelto il Chiabrera per il debutto nel ruolo di donna Anna nel «Don Giovanni» di Mozart, è tornata sulla scena come Floria Tosca. Del resto si tratta di una cantante che ha raggiunto il livello internazionale. Già nel 1990 aveva debuttato nella «Traviata» diretta da Riccardo Muti. In seguito si è confermata come grande interprete a Tel Aviv con Zubin Mehta e nelle tournée all'«Expo di Siviglia» in Giappone, alla Staat Oper di Berlino, al Metropolitan di New York. Anche per il ma-

TEATRO CHIABRERA MARTEDÌ 28 OTTOBRE 1997 LA STAMPA

TEATRO DELL'OPERA GIOCOSA presenta

CONCERTO DI CANTO

TIZIANA FABBRICINI
(soprano)

ORCHESTRA SINFONICA DI SAVONA
diretta da GIOVANNI DI STEFANO

musiche ■ Haendel, Mozart, Beethoven

venerdì 31 ottobre ore 21

Presentando questo botteghino Giocosa al Chiabrera, nei giorni della prevendita o delle rappresentazioni si avrà diritto a uno sconto del 15 per cento sul costo del biglietto (da 25 a 21 mila lire) e delle poltrone (da 15 a 13 mila lire).

Utilizzare il tagliando del giorno in cui si acquista il biglietto, non sono valide le fotocopie.

stro Giovanni Di Stefano si tratta del secondo impegno stagionale.

Nel concerto di venerdì Tiziana Fabbricini canterà celebri arie di Haendel (Concerto grosso in Do maggiore, Giulio Cesare,

Water Music Rodelinda), Mozart (Sinfonia 35 in maggiore), Beethoven (Die Geschöpfe, Ah perfido).

Il recital Tiziana Fabbricini concluderà la stagione dell'Opera Giocosa. [e. h.]

Comincia la stagione musicale

Domani appuntamento al Chiabrera con l'orchestra sinfonica russa

SAVONA. L'Orchestra sinfonica russa domani alle 20,45 aprirà ufficialmente la stagione musicale del Chiabrera. Un esordio roboante per il cartellone sinfonico che quest'anno si annuncia particolarmente ricco di appuntamenti, con ben 15 concerti.

L'Orchestra della federazione russa può contare su un organico che al completo raggiunge i 100 elementi e viene considerata attualmente fra le migliori formazioni dell'Est insieme all'orchestra del Teatro Bolscioi. I musicisti vengono reclutati da ogni angolo della Russia e si tratta per lo più di talentuosi elementi, vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Dal 1992 l'orchestra è diretta dal maestro Mark Gorenstein. Il repertorio è assai vasto e diversificato. Inizialmente l'Orchestra russa eseguiva quasi esclusivamente composizioni di compositori russi (Tchajkovskij, Prokofiev, Sostakovic) ma negli ultimi anni

ha esteso il repertorio anche agli autori europei come Mahler, Strauss, Beethoven, Ravel. L'orchestra in un anno si esibisce oltre cento volte fra le esibizioni all'estero e quelle nella grande Sala del conservatorio. Gli orchestrali russi incidono per diverse discografiche. Al Chiabrera l'Orchestra russa domani proporrà «La fanciulla della neva» di Tchajkovskij, un brano scritto nel 1873 su commissione del teatro Bolscioi. Il programma prevede inoltre il concerto numero 2 in Sol minore di Prokofiev e la Sheherazade di Rimski-Korsakov. L'orchestra russa accompagnerà l'esibizione della violinista Anastasia Chebotareva, anni, originaria di Odessa. Nel 1992 la Chebotareva ha vinto il premio internazionale Lipizer nel 1992 e il premio internazionale Tchajkovskij nel 1994. Ultimamente ha svolto un'intensa attività concertistica in Francia, Spagna, Grecia, Giappone, Gran Bretagna e Italia.

Anche il secondo appuntamento della stagione, il novembre, prevede l'esibizione di un gruppo: i Solisti dell'Amsterdam Baroque Orchestra diretti da Ton Koopman. Si tratta di un'originale formazione composta da quattro clavicembalisti che proporranno un programma interamente dedicato a Bach. Il cartellone della stagione sinfonica prevede altri appuntamenti: il 23 novembre il Quartetto Aries (due violini, viola e violoncello), l'11 gennaio con l'Ensemble unicorn Wien. Quest'ultimo concerto verrà organizzato in collaborazione con l'Istituto di cultura italo-tedesca.

Malgrado la stagione musicale sia particolarmente promettente, il Comune quest'anno ha aumentato le tariffe. L'abbonamento all'intera stagione costa 225 mila lire e la tessera ridotta per i giovani sino a 25 anni 112 mila lire. Il biglietto per il singolo concerto costa invece 11 mila lire. Nel frattempo al Chiabrera prosegue la campagna di vendite per la stagione Operetta. Per il secondo anno consecutivo il Chiabrera ha allestito una stagione con titoli di repertorio come «Sissi», «La principessa della Czarda» e «Il paese dei campanelli». La prima operetta andrà in scena il 13 novembre.

L'esordio della stagione di prosa sarà invece il novembre con «La rosa tatuata», la commedia di Tennessee Williams che verrà interpretata da Valeria Moriconi e Massimo Cantu-

[e. b.]

Domani iniziativa di Radio Savona International e Warner Bros

«L.A. Confidential» a Savona Anteprima al cinema Diana

SAVONA. Al cinema Diana è in programma domani sera alle 21 l'anteprima del film «L.A. Confidential». Diretto da Curtis Hanson e interpretato da Kim Basinger, Kevin Spacey («Se-» ed «I soliti sospetti») e Danny DeVito.

Distribuito dalla Warner Bros Italia il film è presentato questa settimana in diverse città italiane grazie anche all'accordo stipulato con emittenti radio-televisive alle quali sono stati distribuiti gli inviti. Nel capoluogo di provincia la scelta è caduta su Radio Savona International che curerà anche la distribuzione dei biglietti per le prossime anteprime. «L.A. Confidential», durata 137 minuti, è ambientato a Los Angeles negli anni '50 ed è tratto dal romanzo giallo di James Ellroy.

Il regista Curtis Hanson, che non ha risparmiato crude e talvolta anche violente, ha al proprio attivo il fiume della paura e «La mano sulla culla», due pellicole gialle che hanno riscosso un buon successo di critica e pubblico.



L'affascinante attrice americana Kim Basinger è tra i protagonisti del film «L.A. Confidential» in anteprima al cinema Diana

Protagonista principale del film, che negli Stati Uniti ha avuto un ottimo successo, è Kevin Spacey che riveste il ruolo di Jack Vincennes, poliziotto molto noto a Los Angeles e alle

prese con i padroni della criminalità organizzata.

Il film, presentato questa sera in anteprima, sarà poi nelle sale cinematografiche da fine novembre. [r. bg.]

AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	64
CAGLIARI	66	39	26	78	12
FIRENZE	13	83	11	21	74
MILANO	23	81	18	35	19
NAPOLI	69	60	58	54	53
PALERMO	22	84	30	61	29
ROMA	102	89	62	52	51
VENEZIA	32	61	23	54	46

Ambi centrali. Ambi centrali sul 46 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

46-32 46-80 46-89 46-88 46-87 46-18 46-86 46-9 46-44 46-89 46-19 46-54 46-7 46-38 46-65 46-70 46-42 46-1 46-23 46-51 46-6 46-49 46-67 46-35 46-62 46-57 46-71 46-17 46-73

Questa settimana il computer ci suggerisce 40 ambi a frequenza sulla ruota di Roma:

10-32 51-32 35-32 20-62 81-62 65-32 75-32 68-32 45-62 6-62 16-32 17-32 27-32 46-62 47-62 87-32 79-32 59-32 19-62 29-62 81-32 10-62 51-62 35-62 45-62 6-62 65-62 75-62 68-62 46-62 47-62 16-62 17-62 27-62 19-32 29-32 87-62 79-62 59-62

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppa per ambi e leno giocare a Napoli:

8-18-28 26-78-88 58-68-78 8-38-48 28-8-18 58-68-8 9-78-88 58-18-28 18-28-38 68-78-88 18-48-58 38-18-28 68-8-18 18-38-78 48-58-68 68-28-38 16-88-8 68-48-58 28-38-48 48-8-18 78-88-8 28-58-68 48-28-38 78-18-28

VINCITE Con il 25 ■ Milano centrata un'ambata.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viena 27, Candelo.

BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
DEMELLI	2	50	30	0	30	2	4	16	6
TIBILI	43	11	15	8	5	86	11	35	25
CADENZE	1	6	3	6	5	8	6	2	8
FIGURE	6	3	1	7	3	4	3	4	8
DECINE	31	21	81	51	21	61	1	11	61

In nero il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti (11-22-33); Variabili: coppie (come 34-43, 87-76, 12-21 ecc.); Linee: linee con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); Decine: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20, fino a 81-90; Cabellistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2), oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).



OGGI RIPOSO.

ASTOR Tel. 854.627. Soldato Jane. Ore 15,45; 18; 20,15. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. Fuochi d'artificio. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. Men in black. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

3. Tel. 825.714. Daffinway. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lira 12.000; 8000; 7000.

ELBORADO. Tel. 820.563. Ipotesi di completo. Ore: 16,15; 19,15; 22,15. Lira 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 820.563. Film a luci. Ore: 15; 22,30. Lira 10.000; 7000; 5000.

838.63.22. Ore: 20,30; 22,30. Lira 7000.

OGGI RIPOSO.

MBD. Tel. 640.263. Ipotesi di completo. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche sport. 15,45; 18). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

MBD. Tel. 640.263. Ipotesi di completo. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche sport. 15,45; 18). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

MBD. Tel. 640.263. Ipotesi di completo. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche sport. 15,45; 18). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

MBD. Tel. 640.263. Ipotesi di completo. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche sport. 15,45; 18). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

MBD. Tel. 640.263. Ipotesi di completo. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche sport. 15,45; 18). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

MBD. Tel. 640.263. Ipotesi di completo. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche sport. 15,45; 18). Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

STASERA AL CINEMA

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

IMPERIA

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

Iniziativa del Comune e della civica biblioteca

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

Musica, danza e computer

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

CAINO MONTENOTTE. Ore 20,22. Lira 8000; 6000.

LOANO. Corsi di musica, danza, informatica e lingue straniere organizzate dal Comune di Loano. L'Associazione musicale Loanese terrà corsi idonei a superare esami di stato o ad entrare in Conservatorio. In programma lo studio del canto e di diversi strumenti (pianoforte, chitarra, violino e violoncello), oltre alle materie complementari previste dai programmi ministeriali (armonia, solfeggio, storia della musica). Corsi specifici sono previsti per l'avvio all'educazione musicale dei bambini con un laboratorio curato dalla Civica scuola di musica. Previsto anche il corso di maestro accompagnatore per il canto lirico. Al Kursaal si terranno anche i corsi di danza curati dall'associazione «Attimo danza» diretta da Lorella Brando. In programma uno stage propedeutico per le bambine dai 5 anni di età, uno classico per bambine dagli 8 anni ed uno di danza moderna jazz rivolto alle giovanissime (dai 12 anni). A coadiuvare Lorella Brando nell'insegnamento sarà la giovane savonese Gabriella Bracco. Per l'informatica tre corsi che sviluppano programmi diversi. I principianti potranno apprendere le informazioni di base per l'utilizzo del computer attraverso un corso introduttivo alla gestione del calcolatore

ANDORA

Gruppo Alta Italia

*Il mese
della
Pelle*

Solo fino al 31 Ottobre

*Cambia il tuo capo in pelle
valutato fino a un milione!
...e pagalo anche in 12 mesi senza interessi*

*Gruppo Alta Italia
Pelle - Pellicce - Shearling*

*Andora, via C. Colombo, 34 - Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato 10.00/19.30 - lunedì chiuso*

** Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!*

DOMENICA APERTO

La sconfitta di Pescara «spinge» le novità Genoa sul mercato

**Mauro ammette: «Compreremo, senza badare ai nomi»
Caso-Perrin, ieri in tribunale un'udienza interlocutoria**



GENOVA. Il presidente Massimo Mauro ha parlato chiaro nei giorni scorsi: la società si muoverà sul mercato nella settimana della sosta del campionato. Cioè, questa. Mauro in realtà ha anche precisato un'altra cosa: «Non dobbiamo comprare solo per il gusto di presentare facce nuove, il Genoa in questo momento ha bisogno di giocatori in grado di apportare un miglioramento tecnico all'organico».

Osservazione giusta. Il Torino, ad esempio, è riuscito nel compito ottenendo in poche la disponibilità di Brambilla, Bonomi e Fattori, elementi di spessore per la B. La coppia Mauro-Casasco per ora sta lavorando nell'ombra e non lascia trapelare obiettivi. L'unico corteggiato dichiarato è in realtà Massimo Moratti, che il presidente Mauro avrebbe «promesso» a Mauro nel caso in cui il tecnico interista Simoni accettasse a prestito.

Tarantino andrebbe a coprire il ruolo di terzino sinistro, ma restano dubbi sulle sue reali condizioni. L'ex napoletano è infatti reduce da un delicato intervento a un tendine che lo ha

ko per quasi un anno. FERRIN. Ieri mattina seconda udienza davanti al giudice Torti. Rispetto a venerdì spiccava la presenza dell'avvocato Carbone, in rappresentanza di Aldo Spinelli, il primo ad uscire dall'ufficio: «Ho compiutamente esposto le mie argomentazioni di fatto e di diritto. Previsioni? Non devo farle, sarà il giudice a decidere. Indubbiamente

convinto di aver ragione». In pratica tutta la tesi difensiva di Spinelli verterebbe su un fax inviato il 7 ottobre, 3 giorni dopo la presunta conclusione verbale della vendita del Genoa al finanziere parigino, in cui Perrin confermava l'interesse e l'attualità delle trattative. Un'affermazione che sottolineava come l'affare non fosse ancora concluso. (da. has.)



Mister Maselli: poca fortuna a Pescara

E Menotti prepara la sfida con il Milan

Molti gli assenti, scocca l'ora della novità Hugo Ferri corti con Karembeu: una denuncia alla Fifa



GENOVA. Giorni importanti per Menotti, impegnato a preparare il prossimo turno, quando a Marassi ci sarà il Milan. Esaurito il week-end di riposo, i blucerchiati riprendono oggi a Boglietti. Il «Flaco» dovrà fare a meno di Balleri, Dieng e Franceschetti, tutti espulsi col Piacenza squalificati. In difesa, fuori an-

che Castellini (contrattura), ci sarà l'esordio di uno degli oggetti misteriosi, il portoghese Hugo. In attacco si profila il ballottaggio Klinsmann-Tovallieri, dal 1° minuto dovrebbe esserci il tedesco, con «Cobra» pronto a subentrare.

HUGO. Per il difensore preso in estate dallo Sporting Braga dovrebbe essere arrivato il gran giorno. «Sono pronto, e comincerò con un avversario del libro del Milan è stimolante. Anche se Braga avevo iniziato in sordina, ma una volta entrato in prima squadra non ero più uscito». Il 21enne portoghese avrà il

non facile compito di sostituire Balleri: «Sono più difensore di lui, mi spingerò in avanti solo se accorgerò di non scoprire il reparto. So di godere della fiducia dei compagni e questo è molto importante».

KAREMBEU. Il canaco ha denunciato alla Fifa la Samp, chiedendo la rescissione del contratto. La società non ha paura, ritiene la mossa un tentativo di far abbassare il prezzo del trasferimento al Real Madrid. Menotti si chiama fuori: «D'ora in avanti sarà solo l'avvocato Salvarezza a parlare». Karembeu. (da. has.)

Col «Badino» la pallanuoto savonese sorride Ragazzini terribili per una nuova Rari

SAVONA. Piccoli pallanuotisti. Meglio gonfiare troppo il petto, d'accordo, però la Rari-baby che vince il Memorial Ranzo Badino facendo sue tutte e tre le sfide con Marignella, Nizza e Budva, può non provocare ampi sorrisi.

Lo sponsor e vicepresidente Mario Marino Badino, alla memoria del cui papà è dedicato il torneo, aveva gli occhi lucidi. E grande è stata la soddisfazione del presidente Filippo Cuneo, che certo in cuor suo coltiva il sogno di una stagione più brillante di quella che le parole ammettono, e cioè quella destinata a portare solo ad una dignitosa salvezza.

Ad impedire che non si voli troppo di fantasia, comunque, c'è Claudio Mistrangelo. Il tecnico, ormai espertissimo di «riforme» pallanuotistiche, si è complimentato con i suoi a fine torneo, ma davanti ai taccuini ha ritenuto opportuno sottolineare: «I ragazzi si sono dimostrati anche più avanti di quanto mi attendessi, ma questo non significa che si possa ragionare in termini diversi da quelli che sapete. Occorre ancora affrontare un mare di lavoro, e ricordare sempre che l'unico traguardo è restare in A1».

Certo, vedere l'Athina spazzolare compagni di buon livello continentale - e per di più dovendo rinunciare a Zelko Vicevic, impegnato con la sua Na-



Mirko Vicevic, «chiocciola» di alta qualità per la giovanissima Rari di Mistrangelo

zionale - ha fatto bene al cuore. Ora bisogna assolutamente evitare che questi positivi riscontri non abbiano troppo spazio nella testa dei ragazzi. Vincere il «Badino» non significa ritenere di potersi battere alla pari con le big della A1, l'iniezione di fiducia è determinante, ma parametrarsi troppo su questo tris di affermazioni sarebbe gravissimo.

Tra l'altro, l'Athina è arrivata alle gare ufficiali dopo una

serie di durissimi allenamenti e amichevoli (non troppo) con l'Arcigno Budva, ed alcuni elementi risentivano sul piano fisico del superlavoro. Nonostante questo, la squadra ha entusiasmato. Sì, anche Mistrangelo: «In questi ragazzi rivedo il gruppo che fece grande la Rari. Se saprà sacrificarsi come fecero i loro «antenati»...». E poi, con un sorriso: «Sì, con questi baby, anch'io mi sento un po' più giovane...». (g. o.)

ECCELLENZA CHE NATURALITÀ AL VERTICE DEL TORNEO

«Quelli che...» nel calcio le imprese possibili. Chiederlo al Finale che, nel derby la Loanesi, è riuscito a ribaltare uno 0-3 capace di far arrendere chiunque, ad un 5-3 che proietta il team di Candido Cappa addirittura al terzo posto in classifica.

Chiederlo comunque anche alla Loanesi (che non schiera ragazzini alla prima esperienza), incapace di custodire un prezioso tesoro a sperperarlo in un secondo tempo di «ordinaria follia». Chiederlo infine agli spettatori (pochi, perché c'era la decisiva corsa di Formula Uno in tivù) felici di aver assistito ad una partita che, in quanto ad emozioni, ben poco aveva da invidiare a match di cartello in categorie superiori.

Di certo Fulvio Piovano, per tutta la settimana, avrà da lavorare sotto il profilo psicologico per ricaricare una squadra dal morale a pezzi: «Sì, sono partite che lasciano il segno - afferma il mister rossoblu - e che certo rendono sempre più difficile la classifica. Non è possibile cedere in questo momento in pochi minuti. Ovvio che dobbiamo trovare subito rimedi per uscire da questa situazione».

A Candido Cappa, presidente del Finale la proposta, venerdì sera ci sarà l'inaugurazione in grande stile del nuovo campo sportivo, interessa il risultato finale: «La partita l'hanno persa loro. Da canto nostro la speranza di crederci fino in fondo. Certo, queste partite, per il loro andamento fanno bene al calcio e restano nella memoria di un torneo. Il terzo posto? Ottimo, e da domenica finalmente avremo anche il campo. Certo, ho la sensazione che disputeremo una bella stagione».

Il rocambolesco derby ha messo in secondo piano la sconfitta. Vado, che ha permesso alla Grassorutense di consolidarsi sulla vetta della classifica. Mister Pansera: «Abbiamo espresso un gioco migliore rispetto ad altre occasioni, la sconfitta ci sta. Alcuni tifosi hanno anche contestato la squadra, ma non è giusto. I giocatori non hanno assolutamente colpa. Soltanto io devo rispondere dei risultati negativi di questo periodo».

La Cairese invece ha pareggiato il difficile match con l'Argentina Arma. Come giudicare l'incontro? Prova a spiegarlo il



Piovano pensieroso: crolla la Loanesi

direttore sportivo gialloblu, Carlo Pizzorno: «Il pareggio è stretto, forse ingiusto. Abbiamo cretto, nello spazio dei novanta minuti, sette-otto palli gol non sfruttati. Ma loro, ad onor del vero, hanno anche fallito un calcio di rigore. Ecco, proprio da questo si deduce che può essere l'anno giusto. In altre stagioni una partita così si sarebbe persa. E allora resto convinto che andiamo verso una lotta a tre: Grassorutense, Sestrese, ed ovviamente Cairese». (g. o.)

Da non sottovalutare lo 0-0 della banda-Caracciolo con l'Argentina, mentre «piangono» Vado e Loanesi

Il Finale sogna, e la Cairese ancora di più

Straordinaria la rimonta dei giallorossi a Loano: da 0-3 a 5-3

Il Ventimiglia può esultare

Prima vittoria grazie a Lorieri Argentina, buon pari a Cairo

Il Ventimiglia l'ha fatta. Dopo cinque pareggi consecutivi in campionato, ha centrato la prima vittoria stagionale, a spese della Sarzanese: un gol di Lorieri, al 27', ha tolto la paura. «Una vittoria meritatissima, contro un'ottima squadra», dice l'allenatore Rocco Fortugno. E il Ventimiglia - che in altre occasioni, pur non vincendo, era stato magari più brillante sul piano del gioco - dopo aver infranto il tabù della vittoria che non arrivava, è rimasta una delle sole tre squadre del girone (con Sestrese e Cairese) a aver mai perso. Fortugno è ottimista: «Dal 3 novembre vedrà il vero Ventimiglia - dice - Intanto però c'è squadra in crescita e possiamo solo miglio-

rare. Ora siamo al 65 per cento della condizione. E, poi, perché avrò l'organico al completo». Saranno a disposizione, infatti, Priano che rientra dalla Sanremo e Pastor, finora utilizzato per motivi di lavoro.

Ottimo il pareggio dell'Argentina sul campo della Cairese. Ma lo 0-0 finale lascia, addirittura, un po' di amaro in bocca ai rossoneri che hanno sbagliato, con Fabrizio Gatti, un rigore che poteva trasformare la partita: «Potevamo vincere, ma anche loro hanno avuto le loro occasioni - dice Alfredo Benardino, allenatore dell'Argentina, un ex a Cairo Montenotte - Il nostro portiere Caggiola è stato bravissimo. Certo resta il rimpianto di non aver vinto



Sergio Soncin, «bandiera» giallorossa

perché avevamo interpretato bene il match e perché abbiamo concluso giocando meglio. Ci voleva più convinzione. Ma mi conforta il fatto che nelle ultime due partite, contro Grassorutense e Cairese, due grandi del campionato, abbiamo giocato alla pari. Peccato che si sia raccolto poco». (b. m.)

Grassorutense, voglia matta

Rapallesi primi e sul «mercato» Sann-Sestri, spettacolo di gol

Grassorutense e Sestrese si guardano da vicino: neutralizzato un primo tentativo di scambio dei rapallesi, ci provano in due a scappare verso la promozione. La Grassorutense centra il quinto successo in sei giornate, la Sestrese firma la quinta vittoria consecutiva. Fa e farà discutere il successo della Sammargherite nel derby degli allenatori cognati (Di Marco e Mariani).

Pit stop. La Grassorutense aveva intenzione di scambiare le gomme al mercatino di riparazione. Respinto un assalto dell'Entella per Doga, aveva proposto alla Lavagnese lo scambio Manzoni-Sanguinetti, mettendoci sul piatto per buon peso Vernengo. Contemporanea-

mente in consiglio direttivo sono iniziate le grandi manovre. Uno dei due fratelli Gianello, Ettore, è uscito prendendo la direzione del Rapallo Ruentes, al suo posto dovrebbero entrare un paio di imprenditori genovesi amici del presidente Zerbone. La concitazione dei cambiamenti non pare ostacolare la marcia della squadra di Casaretto: i tre preziosi punti presi a Vado, nonostante le assenze di Da Silva e Pensa, consentono di tenere a bada la Sestrese. E sarà più difficile allontanare Manzoni (che non convince Casaretto): il centravanti magari non sarà un mostro nel difendere la palla o nel ripiegare ma ha messo la firma tre dei sei gol rapallesi.

La quinta colonna. La Sestrese di Beppe Maisano ha pareggiato i primi 2 incontri e vinto nelle ultime 4 giornate, ha segnato 7 gol e ne ha subiti solo 2, il secondo a un punto dalla capolista, in piena corsa per tornare nel Nazionale Dilettanti. Eppure domenica pomeriggio al termine del vittorioso derby con il Busalla (1-0) il tecnico e l'attaccante Ferraris erano furiosi per le contestazioni ricevute durante la partita da parte dei «terribili» ultras verdestellati. A Borzoli hanno il palato fine e non accettano di veder vincere ma convincono una squadra costruita senza spreco di energie e soldi. Attenzione però che a non diventare per troppa severità critica la quinta colonna delle avversarie...

Maledette malelingue. Sammargherite-Sestri. Levante sulla carta era una partita da 0-0: due squadre che danno il meglio quando vengono aggredite, sarebbero rimaste sulla difensiva - farsi troppo male. Il campo non poteva smentire più sonoramente: 5 reti, un avvicinarsi di situazioni da libro giallo (Sestri che chiude i primi 45' sul 2-0 e che viene travolto nella ripresa), un palo per parte, un'espulsione per parte, tante recriminazioni, pochissimo fair play.

Daniela Sanguinetti

Una campagna-acquisti davvero eccezionale

La Chiavarese rilancia con Nari, Macario e Birole

CHIAVARI. Presentazione in grande stile, sabato alla Boccia-fila di corso Colombo, della Chiavarese Caudera '97/98. Intanto precisazione: la denominazione della società varia, e torna come all'esordio A.B. Chiavarese. Lo sponsor Caudera non ha comunque lasciato in toto, passando da sponsor ufficiale tecnico. Chiavarese che sulla carta sembra notevolmente rinforzata, decisa a dimenticare in fretta l'ultima stagione agonistica, la prima dopo otto anni lo scudetto cucito sulle maglie.

Sette tricolori consecutivi e poi un anno di pausa, ma ora Sturla e C. sono decisi a tornare... campioni d'Italia. Sturla e Lino Bruzzone, i veterani, al 18° anno insieme, e poi i confermati Stefano D'Agostini, Loris Meret, Stefano Quagga e Raffaele Bozzano. Tre le novità: il savonese Ferrarini, Simone Nari, i suoi anni

il più giovane del gruppo; l'astigiano Aldo Macario, nome che nel panorama delle bocce internazionali non ha bisogno di presentazioni avendo vinto praticamente tutto; infine l'altro piemontese Enrico Birole, 32 anni, da dieci in A1 e finalmente nella società che rappresenta la storia delle bocce mondiali (parole sue). La A1 inizierà l'8 novembre con presenza, oltre all'A.B. Chiavarese, Amici Chiavazza (Chiavazza, Biella), C.R. Ferrero (Burasco, Torino), B.R.B. (Ivrea, Torino), Mionetto (Feltre, Belluno), Niri Auto (Aosta), Pianezza Boule du Jour (Pianezza, Torino) e Tubosider Torretta (Asti).

Stessa data d'avvio per la A2 che vede ai nastri di partenza tre società liguri. Rapallesi Gandolfi molto ambiziosi, con novità Antonio Ravera, Fabrizio Vaccarezza e Fabio Ledda; Roverino che punta alla salvezza avendo perso pezzi pregiati



Nicola Sturla, capitano di lungo corso

Bianchi, Del Bene, Belgrano e Cicchero. Tre di loro sono andati a rinforzare la matricola Val Merula Andora (Massimo Bianchi, Luca Cicchero e Stefano Del Bene), mentre gli altri due nuovi savonesi sono Andrea Ottomello e Claudio Patrizi. Confermati Marino Artiberti, Pinuccio Soddu, Marco Morotti, Roberto Pesce, Giancarlo Scorsa e Luigi Parolo. (g. s.)

RUGBY

Un successo il trofeo internazionale giovanile

I ragazzi di Prato e Roma «mordono» la palla ovale

GENOVA. Grande successo di adesioni e pubblico al quarto torneo di rugby giovanile organizzato dal Genoa Rugby nel fine settimana al campo genovese della Sciorba. Manifestazione dedicata alla palla ovale internazionale per ragazzi dagli 8 ai 14 anni; promesse del rugby internazionale del futuro.

La società Giapi Prato ha ottenuto tre successi parziali, negli Under 8, 10 e 12, conquistando quindi anche il Trofeo Acquario di Genova per società; negli Under 14 vittoria dell'Unione Capitolina Roma. Il termine di un'accessissima finale contro i francesi del Nizza. La Liguria era rappresentata dagli organizzatori del Genoa Rugby (5° posto negli Under 8 anni; 6° negli Under 10, 12 e 14) e dai Delfini Pegli (8° posto negli Under 14). Il successo di questa manifestazione dedicata al futuro della palla ovale internazionale è testimoniato soprattutto dai

nomi delle selezioni presenti: dall'Antibes al Barcellona, dal Cannes/Mandelieu al Nizza, per proseguire con le italiane Milan, Cus Roma, Noceto, Asr Milano, Piacenza Rugby Club ed Ivrea. Totale, nelle quattro categorie, oltre trenta squadre presenti, e un pubblico quantificabile in oltre 700 persone che ha assistito interessato all'evoluzione delle sfide.

L'appuntamento genovese con il mini-rugby rientra nei programmi ideati dalla Comunità Europea per lo sport giovanile, denominato Eurathlon. Osservatori interessati i dirigenti del Cus Genova, che hanno lasciato la ribalta pomeridiana ai ragazzini, disputando le vincendo il loro match di B in serata: 36-19 contro l'Asr Milano, mentre l'altra ligure della serie cadetta, il Sideco Recco, ha perso in maniera imminente in casa del Reggio Emilia (20-15 per i quotati emiliani). (g. s.)

La squadra resta ultima, nuovi contatti tra le parti: o si firma, o salta tutto

Savona-Hancox, oggi o mai più

Risolti apparentemente ieri gli ultimi dubbi

SAVONA. Slitta di altre 24 ore la firma del definitivo passaggio delle quote societarie del Savona alla «Hancox Limited». Un giorno per ricompattare alcune divergenze e alcuni distinguo, ma le parti sono più che mai intenzionate a chiudere la trattativa. Gli avvocati Levati (per Savona) e Vincenzi (per gli acquirenti) si troveranno oggi alle 14 con Valenti e Maurizio Montali in rappresentanza della Hancox, per definire e passare le consegne.

Arriva dunque in porto una difficile trattativa, complicata ulteriormente dalle carenze tecniche che dopo la gara col Valle d'Aosta appaiono molto chiare. E' vero che 5 punti in nove gare è l'esatta media per scendere anzitempo nell'Eccellenza, ma è anche vero che la squadra piemontese era accreditata di una campagna acquisti da C, e sul campo se c'era una squadra che meritava i tre punti era il Savona: tre limpide occasioni da gol, tutte svanite per precipitazione ma pur sempre costruite.

C'è del merito dell'allenatore De Marco, che ha saputo preparare la difficile gara con acume tattico e psicologico, e se sul campo lui non ha potuto esprimersi sui consueti valori va assolto: ha adottato alcuni provvedimenti positivi, vedi la consegna di Navone del ruolo di libero, e a D'Azzaro quella di

Tormento nerazzurro

Doveva essere la giornata della celebrazione del nuovo sanremese a forza di gol. E la giornata in cui il Savona avrebbe voltato l'ennesima pagina di una storia societaria tormentata. Invece, è stata la giornata di Flavio Ferraro, il tecnico cairese si è dimesso dall'Imperia dopo l'1-3 interno col Ponsacco, e la società del presidente Cipolla non si è fatta commuovere. Arriverci e grazie al mister che l'aveva tolta dal guano la scorsa stagione, squadra affidata al bravo Pallini, proveniente dagli Allievi e probabile traghettatore. Alla faccia di una squadra che, quando è stata interpellata, si è schierata in maniera plebiscitaria a favore di Ferraro. La sensazione è che l'Imperia, club così variegato nelle sue componenti da assomigliare alla veste di Arlecchino, stia brancolando nel buio delle decisioni più assurde e curiose. Più che parlare di Silenzi Andrea, sarebbe stato meglio far silenzio e aiutare Ferraro. (r. bg.)



Siracusa, incontrato con il Val d'A...

Cleo Ferraro

Si è dimesso dall'Imperia

IMPERIA. Flavio Ferraro paga per tutti. L'allenatore dell'Imperia ha rassegnato le dimissioni e la società le ha accettate, sostituendolo, almeno per il momento, con Marcello Pallini, 39 anni, responsabile degli Allievi regionali e osservatore nerazzurro. Una scelta interna che lascia aperte altre vie, da percorrere quando le burrasche acceche che circondano l'Imperia si saranno calmate.

Con uno scarno comunicato il sodalizio di piazza d'Armi ha dato la notizia e, a parte i ringraziamenti, il rito a Ferraro per l'opera svolta, l'Imperia si è rivelata ancora una volta società trita-allenatori. In quattro stagioni, infatti, il sodalizio nerazzurro ha cambiato quattro volte guida tecnica, e sempre a campionato in corso. Si cominciò nel 1994/95, quando a seguito delle dimissioni di Benardino fu ingaggiato Barlassina, che nel '95/96 fu sostituito da Pisano. Esattamente un anno fa, poi, l'allenatore imperie-



Ferraro «in azione»: il tecnico si è dimesso e l'Imperia ha accettato le sue decisioni

se lasciò il posto a Flavio Ferraro, che ora, dopo tre sconfitte consecutive, culminate nel tracollo con il Ponsacco, ha gettato la spugna. Per l'Imperia si apre un periodo pieno di incognite, con la squadra emotivamente compatta e legata a Ferraro e soprattutto le emergenze di una classifica che comincia ad essere allarmante e di un'infermeria sempre affollatissima. Pallini raccoglie quindi un'eredità difficile, frutto di errori e di colpe in gran parte non attribuibili a Ferraro, e alla vigilia della trasferta di Castelnuovo Garfagnana deve rimettere insieme i cocci della squadra.

Dalla riunione del consiglio direttivo nerazzurro che ha deciso di accettare le dimissioni di Ferraro ci si attendeva la comunicazione dell'ingaggio di almeno un paio di rinforzi per un organico ormai ridotto all'osso,

ma sull'argomento, per ora, tutto tace. Certo è che l'Imperia non può sperare in una ripresa se non rimedia alle carenze del reparto offensivo, dove domenica hanno giostrato complessivamente ben quattro punte, senza riuscire a dare un minimo di costruito. L'evanescenza di Sansonetti, mezzo all'attacco nerazzurro, l'emblema di una squadra che non riesce a sbloccarsi e il rigore malamente sprecato dal centravanti non fa che sottolineare il principale problema dei nerazzurri: il gol. Giusto un anno fa Ferraro prendeva le redini della squadra e centrava un bel goal ad Agliana. Oggi, lascia una squadra con cui contava di raggiungere traguardi prestigiosi. Il tecnico savonese non poteva festeggiare peggio l'anniversario.

Luca Amoretti

CALCIO SANIT

Scontri roventi in coppa per le serie più giovani

A stagione del calcio giovanile è decollata. Le coppe, per le varie categorie, sono il primo obiettivo stagionale nell'attesa dell'avvio dei campionati. Nel week-end sono stati numerosi gli scontri interessanti.

COPPA MINUTI

Luceto a raffica

La competizione, riservata agli Esordienti, si è approdata alla terza giornata. Nel primo girone conducono le danze, con 3 punti, Ciano e Loanesi. La compagine albengese non ha avuto difficoltà nel regolare il Pontelungo (6-0). Grande protagonista della partita Pesce, autore di tre gol mentre le altre marcature sono di Bonocore, Aranzulla e Garofalo. La Loanesi invece, in partita decisamente più combattuta, è passata sul campo dell'Andora (1-0), complice una rete di Aicardi. La compagine di Casanello, ancora una volta, ha dimostrato di possedere ottimi schemi e si candida per la vittoria finale. Buono anche il comportamento dell'Alasio, terzo a sei punti, che ha avuto la meglio sulla S. Filippo. Il gol che ha deciso il confronto è stato realizzato da Burgio, su rigore. Nel secondo girone conduce il Vado, con sei punti. Il rossoblu è passato sul campo del S. Nicolò grazie a una grande prova di Pisco, autore di una doppietta (altre reti di Manunta e Guastamacchia). Il match era il più atteso del sabato in quanto opponeva le due squadre che, in questa prima parte della stagione, si erano messe al centro dell'attenzione. Terzo girone: qui il Luceto è la meglio sulla S. Filippo (società che ha molto investito nei vivai). Il punteggio col quale ha battuto il malcapitato Fga Don Bosco non lascia dubbi: 14-0. L'elenco marcatori segna i 4 gol di Piccinino e la tripla di Manunta più altre reti che hanno in pratica visto la partecipazione di tutti i componenti la squadra di Ferrara. Nel girone D comanda invece la Calizzano (3-0) che segue di un punto. Le reti del confronto sono state di Bianco, autore di una doppietta, e di Buscaglia.

COPPA BISO

Prezioso Pietra

Prosegue anche il torneo Giovanissimi, giunto alla terza giornata. Nel primo girone comanda la Pietra, che è andata a vincere

sul campo della S. Filippo B. Protagonista del 4-0 è stato Taverna, autore di 3 doppiette, mentre gli altri gol sono di Illiano e Ferraro. Il team di Ferrigno, a giudicare dai primi turni, è davvero ben attrezzato in ogni reparto con baby che hanno un sicuro futuro calcistico. Nel secondo girone domina incontrastato l'Alasio, a punteggio pieno e una squadra difficilmente vulnerabile. L'ultima vittima è stata la S. Filippo (dove sono sfortunati, dalla prima squadra, i baby gli albenghesi impegnati nei confronti con i gialloneri) battuta 1-0 con rete di Maggi. Tra gli altri risultati da segnalare la vittoria esterna del Vado (4-2) sul Quiliano. Nel terzo girone invece è il Savona, a punteggio pieno, a farla da padrone. I biancoblu hanno il Legno 3-2 (nei baby di Carella gran prova di Corona, autore di doppietta) si candidano per l'affermazione in coppa. Nell'ultimo girone invece l'equilibrio regna sovrano: Speranza, Carcarese e Varazze in vetta a quota 6. Tra le partite



Bollorino (Loanesi) e Giannone (Vado)

più interessanti del week-end la vittoria dello Speranza (3-2) sul la Cameranesse.

JUNIORES

L'Aurora si conferma

Nel vivo anche questo torneo. Nel girone A conducono Aurora e Portovado (che hanno avuto la meglio su Primar e Bragno) mentre nel «B», con le savonesi abbinate a squadre del comprensorio imperiese, il massimo equilibrio. Tra le partite più interessanti il 2-0 dell'Alasio sull'Andora con gol di Mancinelli e Benoit. (g. o.)

CALCIO

La Promozione parla ingauno, in Seconda vola il Sassello

Ora il Ciano sfida l'Albenga In Prima il ruggito del Legino

Chiamatelo, volete, emozionati. Certo, sono state forti quelle vissute domenica pomeriggio, poco dopo le quattro. Il Ciano grazie ad una serie di risultati favorevoli, si trovano al comando della Promozione, nello spazio che, quasi per plebiscito, spetterebbe all'Albenga. Un sogno diventato realtà, colluto già nelle settimane precedenti quando la compagine di Brunello ha mancato le occasioni per osservare tutti dall'alto. E adesso, quando si tornerà con i piedi per terra, a lottare per quella salvezza che rimane comunque l'obiettivo dichiarato della società?

Magari sarebbe bello arrivare al 9 novembre, domenica dello scontro con l'Albenga in posizione di superiorità rispetto ai bianconeri bianconeri. Osserva Brunello: «E' stata davvero una domenica esaltante. Certo, i contributi al primo posto è stata la vittoria sul Bragno, ottenuta al termine di una partita davvero combattuta. Adesso vogliamo goderci questo primato, consapevoli che



Andreas, ex Albenga, allievo al Ciano

questo sogno potrebbe non durare a lungo. E così l'Albenga si trova ad inseguire: «Complimenti ai «cugini» Viviano Rolando, tecnico dell'Albenga e che conosce benissimo i bianconeri - autori di un ottimo torneo. Noi siamo stati costretti al pari contro un Serra Riccò davvero ben attrezzato nel reparto difensivo. La domenica è stata

negativa per il Portovado che ha dovuto arrendersi a Medieterranea. Osserva Alberto Calvi, difensore, classe '68: «Purtroppo abbiamo difficoltà nel concretizzare. Dal confronto con i genovesi siamo usciti a testa alta, ma bisogna ancora lavorare molto».

Ed il lavoro ha premiato il Legino che, in Prima categoria, balza al primo posto grazie al bel successo sul Quiliano. Il presidente Carella: «Ragazzi, è un campionato che parla savonese. La lotta sarà aperta fino all'ultima domenica, ed a contendersi la vittoria finale saranno, salvo sorprese, le compagini della nostra provincia».

E' vero: tutte le statistiche sono favorevoli ai savonesi ed il Quiliano, nonostante la sconfitta subita domenica, può rallegrarsi di un miglior attacco (11 gol). Tra le note positive anche quella relativa alla Spertornese che continua a risalire la classifica, facendo sognare tanti appassionati di bianconeri possono contare su uno zoccolo duro che fa invidia a



Perversi, gol-paria per l'Altarese

tanti sodalizi. Un'occhiata anche alla Seconda dove non sono successi eventi da copertina. Nel girone A prosegue la marcia del Bordighera che ottiene la quarta vittoria su altrettante partite. Per il resto qualche polemica nel derby S. Filippo-Auxilium vinto dagli ospiti che si piazza, adesso al terzo posto in classifica. Nel girone B vola il Sassello anche se la Carcarese la compagine che vanta il miglior attacco. I bianconeri sono terzi in classifica ma hanno tutta l'intenzione a dare l'assalto al vertice. (g. o.)

LETTI SUPERINDUM

Tra le società plebiscite per l'Amatori Nuoto, nel «Savona Goal» ottava tappa a Piero Minuto

Volanga di voti per lo Sportivo dell'Anno

Prendono quota le ragazze con Tania Rebagliati e Serena Bianchi

CONCORSO FOTOGRAFICO



Canoa, i «draghi» dell'obiettivo

Il Gran premio Presidente della Repubblica dello scorso 20-21 settembre a Savona, era al centro del nostro referendum fotografico (qui sopra, una delle immagini in concorso): la giuria si riunisce in questi giorni per stabilire i vincitori, che saranno premiati nel corso della serata dello Sportivo dell'Anno al Chiabrera, che si annuncia ancor più clamorosa di quella di un anno fa. (n. d. m.)

Prende vita la lotta per lo Sportivo dell'Anno: si scatenano i fani di Tania Rebagliati e Serena Bianchi, bronzo europeo del nuoto sincronizzato, convogliando centinaia di voti in redazione. Ma resta il «Savona Goal» il veicolo più prolifico, che con migliaia di giocate conferma grande raccogliatore di voti. Ne è auspice la Mototecnica Ligure, che trascina tanti altri team a sponsorizzare l'Amatori Nuoto, la quale assicura il comando del «Nonso-localcio» riservato a tutte le discipline (escluso ovviamente il football) con ben 745 punti, un record di cui la maggiore propagandista, Mariangela Renolfi, può andare fiera.

Michele Marcolini e Patric Panucci fra i calciatori, Christian Core per l'arrampicata libera e Gea Vanara nel nuoto sono per ora i più gettonati, ma queste graduatorie sul «Golden Boys» torneremo du-

rante il panorama settimanale. Le graduatorie aggiornate. Il Savona Goal, visti i risultati imprevedibili segna il passo, coi 30 punti. Piero Minuto. Colonna vincente ottava tappa Premio Sottozero: 0-0, 1-3, 0-1, 3-5, 0-0, 3-2. Ordine d'arrivo: p. 30 Piero Minuto (ed. Bennati) Colodi; 28 Bil, Katie e Kit Green Wolf, Andrea Penna, Kisman Peri, Alessio Bruno; 24 I 2 Pellegrini, Anita Rossello, Giovanna Cazzullo, Nuccio Minuto, Christian Galfre, G. Tamagno, Rino Lupo, Vanna, Emy, Rik, Graz, Mark, Nico, Doal; 22 Alberto Cazzullo, Loredana Casale, Liana Frosio, Tor; 20 Tommaso Gazzolo, Mario Gaggero, Clara Caviglia, Donatella Bartimmo, Gioele Bellina, Lino Wazz, Mimmo Minuto, Sergio Frosio, M. Angela Renolfi, Giovanni Gillardo, Edicola Quiliano, Antonio Fazio, Ed. Rapalino, Patrik Rapalino, Nana, Teo. Poi punteggi minori. (n. d. m.)

ga SAVONA GOAL '97 TAPPA Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 2 novembre '97

- 1 SANREMESE - SAVONA
- 2 PEGLIESE - VADO
- 3 GRASSORUTENSE - CAMRESE
- 4 FINALE - SAMM
- 5 BORGIO - S. CECILIA
- 6 CALIZZANO - CENGIO

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»:

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome

BAR o TEAM

"Il miglior settore giovanile è":

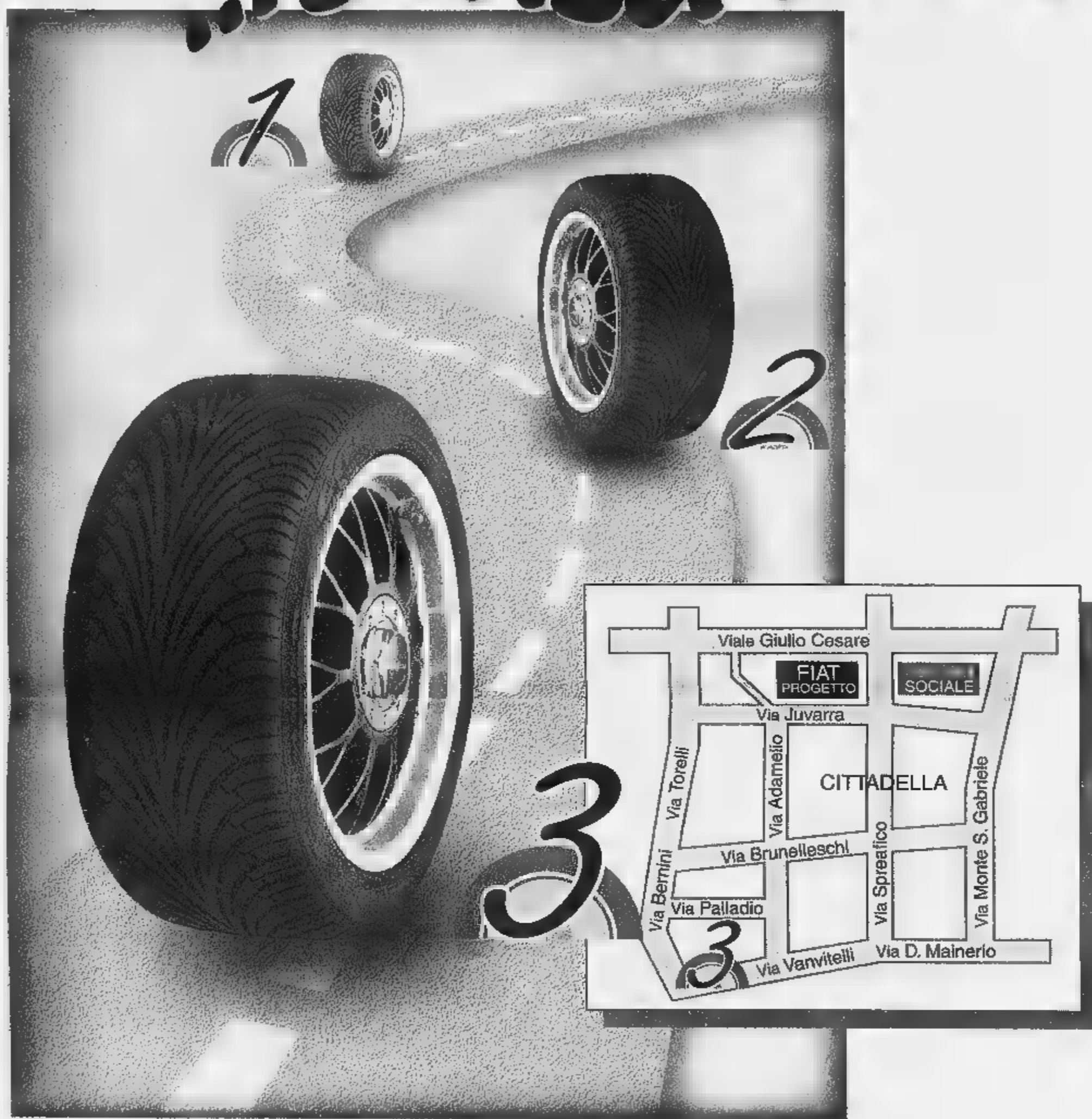
L'Onorevole non fa la spesa?



Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato.* Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è un fatto di buon senso.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

**non c'è il 2...
...senza il 3!**



**dopo Grassi gomme 1 e Grassi gomme 2
a Novara adesso c'è...**

Grassi® 3

vi aspettiamo con la solita esperienza e cortesia e con un regalo per voi!

Vergante sotto choc dopo il feroce omicidio del pensionato a Massino Visconti

La vittima conosceva i suoi assassini?

Solo così si spiegherebbe tanto accanimento

MASSINO VISCONTI
DAL NOSTRO INVIATO

Quel primo piano sulla giacca a vento dai colori sgargianti, rosso e giallo, i jeans e la polo di lana a strisce orizzontali grigio e bordo appesi allo stendino sul balcone di casa, per la gente di qua resterà l'immagine simbolo di un delitto ancora inspiegabile. Quello di Pietro Ragazzoni detto Piero, pensionato di 67 anni, massacrato dai suoi assassini, venerdì sera, dopo che l'avevano colpito al petto con almeno quindici coltellate.

L'immagine, entrata nelle con la Tg della domenica è stata come una frustata per quanti conoscevano la vittima. Diciamo tutto il paese del castello Visconteo. Un borgo tranquillo sulle colline del Vergante e fino a quando non è arrivata l'autostrada - dicono in paese - che s'è portata dietro anche tipi poco raccomandabili.

Chi? Come? Quali? Interrogativi che restano senza risposta. Adesso la gente preferisce parlare. Tanto meno i cronisti che raccontano solo balles accusa una ragazza bruna. Abita proprio di fronte alla del delitto. E' stata sentita a lungo dai carabinieri, la ragazza col piercing azzurro alla narice se per questo mi hanno raccomandato di tenere il segreto? aggiunge infilandosi in macchina. Potrebbe un testo importante, la ragazza, posto che le sue finestre proprio all'altezza di quelle della vittima, al di là della strada provinciale e le tapparelle sono rimaste alzate.

Lo stendino con la giacca a vento e i jeans è ancora sul balcone a cemento. I carabinieri han posto i sigilli, nessuno può entrare. Stan facendo i rilievi. Quella Ragazzoni, ex muratore, una casa tutta grigia in cemento. Ai due lati altrettante scale, ripide, portano all'ingresso. Qui, all'inizio del lungo corridoio coperto dal linoleum, canto alla porta è stato rinvenuto il cadavere. A destra c'è il salotto, di fronte la cucina poi, in fondo al corridoio, c'è il bagno e sui due lati le camere da letto. Tutto intorno un disordine indescrivibile: la biancheria fuori dai cassetti, tutti rovesciati, scatole a terra. I ladri han praticamente passato in rassegna la casa. Ma quando arrivati? E' certo che Piero, venerdì sera, è rinchiuso dopo le venti. A quell'ora è già buio. S'è cambiato gli abiti che indossava riponendoli sullo stendino. Ha acceso la Tv, ha dato da mangiare al gattino. Poi potrebbe essere salito ad accu-

re le capre. Rientrato in casa avrebbe aperto i ladri trasformatisi poi nei suoi assassini. Non c'è alcuna segna di effrazione sulla porta d'ingresso e neppure alle finestre. «Diffidente com'era - dicono in paese - è difficile che abbia aperto a degli sconosciuti». Già, ma conosceva i suoi aggressori? E la messa sotto sopra fosse solamente una scena in scena per sviare le indagini? Gli inquirenti, i carabinieri di Arona, Lesa e Novara, coordinati dal sostituto procuratore di Verbania Argenterio, non si sbilanciano. «Certo non brancoliamo nel buio ma è ancora presto per parlarne. Questo delitto ricorda da vicino un altro fatto di sangue avvenuto a Galliate. Anche là una pensionata che viveva sola rapinata e uccisa da un giovane che abitava nella stessa casa si è limitato a far osservare, domenica, un ufficiale.

Nelle dell'Arma si stanno raccogliendo serie di

testimonianze. Si vogliono ricostruire con la maggiore approssimazione possibile, le ultime ore della vittima. «Un tipo molto vitale, tranquillo, gioviale, dai molteplici interessi: sapeva di calcio, di politica ma si lasciava certo mettere sotto i piedi», dice Rina Guazzi della Casa della gioventù, suo cliente abituale - Viveva solo ma sapeva badare a sé stesso. Faceva da mangiare, teneva a posto la casa. La domenica per lui era giornata di grandi pulizie. Era un abitudinario, l'avranno curato ed aspettato. Se è stato aggredito avrà certamente cercato di difendersi. Piero era sicuramente un benestante. Aveva lavorato per diversi anni in Svizzera insieme al padre. Avrà sicuramente da parte dei risparmi. Ma venerdì sera, in via Alto Vergante 6, dintorni, nessuno ha visto e sentito nulla. Sarà poi vero?

Renato Ambiel



Qui sopra, Pietro Ragazzoni è la vittima del feroce delitto venerdì nella sua abitazione di Massino

La giacca a vento dai colori sgargianti resterà un'immagine simbolo del delitto

«Non dava fastidio a nessuno»

Le testimonianze di chi lo conosceva

MASSINO VISCONTI. «Una persona cordiale, che parlava volentieri con tutti e non aveva nemici. Non dava fastidio proprio a nessuno. Lo vedevamo in paese con la sua bicicletta, oppure verso la campagna quando portava al pascolo le capre. Piero era un tipo che amava la vita tranquilla di campagna. Celibe, abitava in una casetta che si affacciava su Alto Vergante. Viveva solo, ma non era un tipo solitario. Tutt'altro. Non passava giorno, per esempio, senza che si recasse al bar della Casa della gioventù, in via dello Sport. Lo conferma il gestore Ruggero Manni. «Anche venerdì sera era stato qui più mezzora. C'erano diverse persone, tra le quali Luciano Lutrino, che abita qui di fronte. Aveva fatto uno spuntino, poi se n'era andato la sua bicicletta. Mi portava spesso dei formaggi speciali, fatti di latte di capra».

Piero Ragazzoni, le cui giornate per quanto mai vuote dovevano essere lunghissime, aveva anche l'hobby del pascolo. Teneva tre capre o «beccos», che quasi quotidianamente conduceva



A sinistra, i parenti dell'ucciso sabato sera dopo la scoperta del delitto. A destra gli inquirenti sotto il balcone della vittima

Venerdì sera era stato come sempre alla Casa della gioventù

sulle alture di San Salvatore, oppure lungo i prati che sono rimasti nella parte bassa del paese, a lato della provinciale che scende verso Lesa. Le capre e la bicicletta erano i suoi passatempi preferiti. Ma nel garage di casa custodiava anche l'auto, una «Clio», con la quale si recava ogni settimana dalla so-

rella Ornella che abita a Gozzano. E' stata quest'ultima la prima ad intuire che poteva successo qualcosa di grave o comunque di insolito. «Ho telefonato a Massino Visconti - ha ricordato la donna - per avvertirla che mi mancava il fratello. L'indomani ci avrebbe raggiunti a Gozzano, ma al telefono non

rispondeva nessuno. Conoscendo la meticolosa puntualità di Piero, mi sono allarmata ed ho telefonato a mia sorella. La sorella è Cleme, che pure abita a Massino Visconti e gestisce un negozio di merceria proprio di fronte al municipio del paese. Quest'ultima si è immediatamente recata in via Alto Ver-

gante ed ha scoperto la tragedia.

La gente è convinta che il pensionato sia rimasto vittima di delinquenti che volevano derubarlo. Forse l'uomo ha reagito ed ha cercato di respingere gli aggressori. Ma quando è saltato fuori il coltello, è stata la fine. C'è anche l'ipotesi che Ragazzoni abbia ad un certo punto riconosciuto i suoi assassini e per questo sia stato ucciso. A terra, vicino al corpo ormai senza vita, gli uomini del capitano Stefano Di Iulio dei carabinieri di Arona hanno raccolto la carta d'identità della vittima.

Sandro Bottelli

PRIMO PIANO

Novara

Eletti e curiosità nei gazebo padani

Chi sono gli eletti al Parlamento padano nel Novarese e nel Vco. I dati (quelli noti), i nomi e le curiosità sul voto dei leghisti nelle due province.

Pag. 42

Novara

Ancora i notai ai primi posti

Prosegue la pubblicazione dei redditi dei novaresi relativi all'anno 1991. Tra i più ricchi figurano un imprenditore e alcuni notai.

Pag. 42

Borgomanero

La città piange il poeta Marco

E' morto mentre scriveva una poesia: la sua passione. Il vincitore dell'ultimo concorso «Città di Borgomanero», Marco Castano aveva 32 anni. E' stato stroncato probabilmente da un infarto nella sua casa di via Novara.

Pag. 43

Arona

Uccise pregiudicato scontrerà a 4 anni

Quattro anni, un mese e venti giorni di reclusione. E' la pena stabilita a carico di Cesare Treddenti, 79 anni, il pensionato imputato di omicidio e porto abusivo d'arma per aver ucciso un pregiudicato a suo dire responsabile di avergli condotto il figlio su una cattiva strada.

Pag. 43

Domodossola

In mille all'assalto di palazzo Silva

I domesi hanno preso d'assalto palazzo Silva. Oltre mille visitatori in poco più di dodici ore. E molti hanno addirittura dovuto aspettare fuori.

Pag. 44

Verbania

Quattro condanne per traffico di droga

Condanna agli imputati di associazione per delinquere finalizzata a detenzione e traffico internazionale di droga. L'ha deciso ieri il tribunale per Luciano Chiorboli, Ivano Monti, Juan Carlos D'Elia e Gian Luca De Boffi.

Pag. 45

Sport

Novara vittorioso sale in classifica

Il Novara spinto dai nuovi acquisti espugna 4-1 il campo di Solbiate Arno. E abbandona il fondo della classifica.

Pag. 49

**LA CITTÀ
DELLA
TATTAD
ELLA**

NEL MONDO DEGLI ARTIGIANI C'È VITA

...OPEROSITÀ, ESPERIENZA, PROFESSIONALITÀ, DINAMISMO

LA CITTADELLA è ormai pronta per accogliere anche la tua attività artigianale, per entrare nel nuovo mondo degli artigiani telefona allo 0321/62.60.60.

LA CITTADELLA è un'iniziativa SO.CO.E.

il nuovo mondo degli artigiani

Domenica nei gazebo allestiti dalla Lega. Primi commenti, oggi le cifre

Fans e curiosi per il voto padano

Gli eletti: Cota, Zenoni, Fontaneto e Spirito

NOVARA. Roberto Cota da Novara per i Liberaldemocratici, Emilio Zenoni da Borgomanero per i Democratici europei e Marco Fontaneto da Novara per la Destra del Carroccio. E' il responso delle urne padane. Domenica dalle 9 alle 21 sono stati mobilitati come scrutatori volontari centinaia di leghisti delle due province. I gazebo hanno attirato fedelissimi. Umberto Bossi, ansioso di pronunciarsi, è stato curioso.

I numeri ufficiali a livello locale, a ieri sera, non sono stati resi noti. Anche i nomi degli eletti si sono saputi in via ufficiosa. A Novara l'affluenza sarebbe stata di poco superiore a quella registrata nel referendum padano di maggio. I dati saranno annunciati oggi dal comitato elettorale a Torino.

Domenica alla chiusura dei gazebo Roberto Cota era entusiasta per l'affluenza. Distribuisce saluti e commenti: «Un successo, un successo. Hanno votato in tantissimi sia nel centro sia in periferia e paesi. Anzi - sottolinea - il giovane capogruppo del Carroccio già candidato sindaco nel capoluogo - rispetto al referendum sulla secessione abbiamo registrato una crescita di partecipazione nei quartieri novaresi e nei centri dell'hinterland».

Tutto è filato liscio? Cota garantisce di sì: «Soltanto da Galliate il segretario ci ha segnalato un antipatico battibecco. Nulla di grave. Va detto che gli incaricati ai seggi, i leghisti della prima linea, erano prodighi di informazioni come si votava e su chi fossero i candidati. Incoraggiavano, chiamavano i conoscenti. Erano molto disponibili a rivelare dettagli sulle operazioni di scrutinio: «Applichiamo disposizioni precise del comitato elettorale. Punto. Inutile insistere. Nei gazebo padani funziona così. Sul banchetto, accanto al materiale elettorale, tanti gadget: magliette polo verdi e camicie verdi, foulard verdi, portachiavi, accendini a bottiglie di vino. Padano, ovviamente».

Nel Vco. Sarebbero oltre 18 mila i votanti che si sono recati alle urne nei 70 gazebo della nuova provincia per eleggere i rappresentanti nel «Parlamento della padania». Nessuna cifra ufficiale, per ora, è disponibile. «Tutti i dati verranno comunicati dalla segreteria nazionale alla quale abbiamo già dato gli esiti degli scrutini», dice Walter Spirito, segretario provinciale della Lega nel Vco. «Posso dire che siamo molto soddisfatti», aggiunge. «Quanto ad affluenza abbiamo sfiorato i 19 mila elettori del referendum del 25 maggio scorso sull'indipendenza della Padania. Siamo quindi in aumento, visto che allora potevano esprimersi tutti i cittadini della Padania mentre domenica soltanto i residenti nella circoscrizione elettorale». Spirito, candidato dei Democratici europei di Marco Fontaneto, è risultato l'eletto del Vco nel Parlamento padano.

Maria Paola Arbela



Nei gazebo della Lega fra voti e gadget: domenica era esposto anche il vino padano insieme a orologi, foulard, bandanas e magliette, tutto in verde padano

Arona, sul S. Carlone sventola la bandiera

ARONA. La bandiera della Lega, un enorme drappo quadrato di tre metri per lato, sventolava sul Colosso del San Carlone. E' successo domenica mattina appena il vespillo è appeso al braccio della statua che domina il Lago e il Vergante, ad almeno 25 metri dal suolo.

I primi a notarla sono stati

alcuni turisti giunti sul colle di buon'ora: tutti a guardare il San Carlone e chiedersi chi e come collocato quella bandiera proprio lassù.

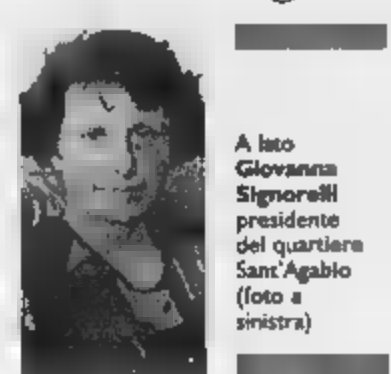
Sono arrivati anche i carabinieri di Arona con il capitano Stefano Di Iulio, i vigili urbani con il sindaco Roberto Barra, un magistrato di Verbania. La

bandiera doveva essere tolta, ma non poteva fare? E' stato neppure l'intervento dei vigili del fuoco di Mercurago.

Poco dopo mezzogiorno il San Carlone riprendeva le «distanze». Bossi e dai suoi sostenitori. Alberto Vesco, anni, responsabile della sezione aronese della Lega, intervenne sul piazzale di San Carlo verso le dieci, ha detto: «Non ne so proprio niente. Ero salito da Arona alle 7,30 per recarmi sul Vergante a sistemare alcuni gazebo per le votazioni e non mi sono accorto di nulla».

E' probabile che l'«ebbia» sia avvenuta in piena notte. Gli autori hanno scavalcato il recinto che delimita l'area. E' stato anche ricordato come, durante un comizio estivo, Arona, Umberto Bossi avesse concluso il suo discorso con queste testuali parole: «Viva la Lega e viva il Sancarluigi d'Arona». Riguardo ai due «bloccetti» appesi alla bandiera, qualcuno, non escludendo pericoli più seri, ha chiesto per precauzione l'intervento degli artigiani. (a. bot.)

I due documenti sono stati firmati da 12 consiglieri



Ma Signorelli ribatte «Accuse pretestuose»

E' crisi a Sant'Agabio

Mozioni contro la presidente

NOVARA. Due mozioni di sfiducia sono state presentate contro la presidente di Sant'Agabio Giovanna Signorelli. Una è firmata da an, l'altra dalla coalizione ppi, Alleanza sinistra e «Un quartiere per tutti». Insieme rappresentano 12 consiglieri sui venti del consiglio. Si discutono a giorni: se approvate contestualmente all'elezione di un nuovo presidente costringeranno Signorelli, al secondo mandato a forte 219 preferenze nelle elezioni, a lasciare la carica.

Le due mozioni sono quasi identiche e accusano la presidente di aver inviato a Gianni Correnti tre pareri difformi da quelli votati dalla commissione e dal consiglio su progetti del Piano di riqualificazione urbana del quartiere. Al sindaco sarebbero stati comunicati tre esiti negativi sui parcheggi di via Pigafetta, sulla Cascinetta e sul Parco del Terdoppio mentre dai verbali risultava una diversa valutazione dei consiglieri.

I documenti parlano di «malafede della presidente e paventano la possibilità di adire l'autorità giudiziaria. «Riteniamo le discordanze gra-

vemente lesive del buon andamento dell'attività del Consiglio - scrive an nella sua mozione - in quanto hanno minato la fiducia nell'operato della presidente». L'altro documento contiene anche riferimenti personali: «E' evidente da parte di Signorelli una posizione svariata decisioni che, oltre a non rispettare le decisioni dei consiglieri, è palesemente concorde a progetti presentati da «Idee di Futuro», associazione coordinata dal coniuge della presidente».

Giovanna Signorelli replica: «Le mozioni sono pretestuose e contengono errori grossolani. Farò esaminare i verbali. Ma respingo ogni accusa di malafede. I pareri erano ininfluenti da un punto di vista pratico e quindi non aveva senso che io li falsassi: se ci sono incongruenze sono solo errori. Tra l'altro il firmatario di una mozione aveva letto la mia lettera e mi aveva garantito che andava bene. Si sono accortate le segreterie dei partiti, compreso il pds, per togliere di mezzo un presidente scomodo. Anche gli attacchi personali non sono nati in quartiere». (b. c.)

Imprenditore denuncia un miliardo e mezzo, seguito (a distanza) da notai e avvocati

Redditi, questi i maggiori contribuenti

Gli elenchi sono disponibili all'Ufficio delle Imposte

NOVARA. Prosegue la pubblicazione dei redditi percepiti dai novaresi ed accertati dal fisco per il 1991. L'elenco è disponibile alla consultazione pubblica all'Ufficio delle Imposte Dirette di Novara. La «radiografia» dei redditi è suddivisa per cittadini (e il nominativo qui sotto pubblicato), ed imprese. Negli elenchi, che includono i residenti del capoluogo, viene riportato il reddito lordo, l'imponibile, l'attività dei contribuenti. Sono stati esclusi dall'elenco i contribuenti che pur avendo superato la quota risultano contestati dal fisco. Il reddito più consistente è di Enrico Gregotti dell'azienda «Bossi» di Cameri, con un miliardo e mezzo, seguito dal notaio Nunzia Giacalone, circa 900 milioni. Mezzo miliardo per l'avvocato Corica, poco inferiore la dichiarazione di Marco Drago, oggi presidente della Finanziaria De Agostini. L'attuale sindaco di Novara Gianni Correnti aveva un reddito di un milione. I redditi espressi in migliaia di lire. Giancarlo Ce-

resa 167.996; Luigi Ceresa 194.658; Raffaella Cinque 204.173; Alessandro Cipani 153.887; Patrizio Ciotti 169.753; Franco Clementoni 239.723; Angelo Colombara 423.582; Gabriele Colombara 261.945; Elia Colombo 184.805; Renzo Colombo 271.278; Gianfreddo Comazzi 185.616; Sergio Comincini 176.109; Enrico Comola 445.880; Celestino Corica 517.179.

Mario Cornaglia 155.947; Fabrizio Cornalba 199.960; Giorgio Cornalba 173.573; Giovanni Correnti 320.901; Alberto Cracchi 200.366.

Rosalinda Croci 185.285; Riccardo Curti 191.894; Giuseppe Del Vecchio 190.784; Vincenzo Rosa 153.248; Edo Deagostini 382.617; Vittorio Delessi 203.796; Michela Deffendi 233.862.

Mario Del Piano 186.760; Domenico Delfino 182.273; Guido Delzanno 201.805; Giovanni Dentis 236.604; Enrico Di Gianfrancesco 192.069; Fulvio Di Lorenzo 216.566.

Marco Drago 483.561; Ro-

berto Drago 266.929; Ezio Drappo 283.515; Enrico Drisaldi 253.643; Elena Drutto 170.926; Drutto Erika 191.221; Valtor Drutto 766.197; Carlo Dulio 571.525; Mariella Enoc 165.840; Alessandro Enrici 153.044; Giovanna Escuriale 269.194; Marcellina Fecchini 165.293.

Giuseppe Fatta 235.332; Vincenzo Fasano 172.228; Roberto Fava 168.032; Pier Giorgio Favre 154.458; Marco Ferrari 154.035; Germano Ferraris 375.314; Renato Ferraris 261.563.

Andrea Filippini 197.362; Gianni Formaggio 164.383; Ines Fornara 214.082; Cesarino Forni 243.902; Giacomo Forti 165.160; Roberto Forzani 153.834.

Giovanni Foti 216.689; Giuseppe Frego 241.748; Nicoletta Fuch 254.115; Franco Fusignani 396.729.

Vittorio Galli 230.140; Adolfo Gallo 230.430; Mario Garetto 158.969; Rinaldo Gariboldi 271.273; Sandro Garzena 458.126; Giorgio Gatti 168.859;

Angelo Gaviani 699.379; Giancarlo Genoni 184.710.

Enrico Geuna 187.058; Nunzia Giacalone 900.512; Sergio Giacchino 333.939; Vittorio Giordani 157.678; Alessandro Giordano 160.331; Italo Girani 194.452; Aldo Giuffrida 284.904; Franco Giuffrida 292.727.

Vincenzo Giuliano 154.033; Arturo Giurato 320.255; Giuseppe Gorla 197.672; Rinaldo Gorla 169.061; Enrico Gregotti 1.539; Antonio Greppi 232.723; Paolo Cappa Greppi 160.834; Mario Grimaldi 153.672; Mauro Grimaldi 151.778.

Gennaro Guarino 365.834; Paolo Emilio Ingenito 150.923; Carlo Mario Invernizzi 430.236; Giovanni Battista Invernizzi 232.922; Mario Invernizzi 231.184; Silvia Invernizzi 170.878; Stefano Paolo Jourdan 178.700; Alberto La Penna 172.924; Fabrizio La Rocca 258.537; Antonio Pacifico Laria 207.739; Ruggero Laria 150.156; Augusto Lavacchielli 190.423; Franco Lavacchielli 165.754. (r. l.)

In fiera dal 29 novembre all'otto dicembre

Artigiani novaresi sbarchano a Milano

NOVARA. Gli artigiani di Novara e del Vco saranno presenti a una cospicua rappresentanza alla seconda edizione di «L'artigiano a Fiera», la campeggiaria dedicata al settore, in programma a Milano dal 29 novembre all'otto dicembre.

Sono venti le imprese delle due province che esportano alla Fiera: «Avremo un'area di 240 metri quadrati - dice il presidente dell'Evas, Sandro Forzani - dove i nostri artigiani potranno fare conoscere i loro prodotti ai visitatori».

Alla manifestazione etesi oltre mille espositori a più 400 mila visitatori. «La rassegna prevede quattro aree espositive, una delle quali comprende 23 paesi extraeuropei. Sarà - dicono gli organizzatori - la manifestazione più completa a livello nazionale per l'artigianato, dislocata su un'area superiore a 15 mila metri quadrati, ristoranti tipici italiani e stranieri».

L'Ente fieristico della Compagnia delle Opere a Fiera di Milano, che organizza la mani-

festazione, conta sull'ingresso gratuito dei biglietti da visita più importanti della manifestazione. Mario Galli, presidente regionale della Confartigianato, sottolinea l'importanza dell'iniziativa: «L'appuntamento sarà utilissimo per fare conoscere le nostre imprese artigiane in tutta Italia, ed è importante che in questa seconda edizione si sia verificato un aumento delle presenze delle nostre aziende. Per quanto riguarda invece il significato economico del comparto artigiano di Novara e del Vco, le cifre sono eloquenti: abbiamo quindicimila aziende, oltre 35 mila addetti, un peso sul prodotto interno lordo delle due provincie pari a quasi il 30 per cento».

Il comparto artigiano delle due provincie è reduce da un altro impegno fuori dai confini nazionali: in Slovenia gli imprenditori hanno esposto alla Fiera di Celje. Le dieci ditte artigiane di Novara e Vco sono state visitate dal presidente della Repubblica slovena Milan Kucan. (m. g.)

LETTERE AL GIORNALE

Dipendenti Enel serie A e B?

Sono un ex dipendente Enel. Ho letto sulla Stampa del conferimento del premio fedeltà per i venticinque anni di lavoro per i dipendenti che hanno maturato detta anzianità. Leggo inoltre che a questi dipendenti il premio è stato conferito al Grand Hotel Dino di Baveno.

Questo mi fa ricordare analogo premiazione avuta nell'ottobre del '93 dal sottoscritto ed altri colleghi fatta nel salone dei congressi a Novara, una medaglia stretta di mano, un bicchiere di spumante con olive e salatinetti. Ora mi viene un dubbio, che esistono dipendenti serie A e di serie B?

Oreste Bettineschi, Piedimulera

Il sindaco di Arona e Rifondazione

Sono un assiduo lettore della Stampa e guarda caso, mi è capitato sotto l'occhio un articolo in cui il signor Barra sindaco di Arona, critica il capogruppo

signor Chiozzi di Rifondazione comunista, dicendo, (e molti lo avranno letto) e facendo critiche spropositate in seno al Governo Prodi, incolpando Bertinotti della crisi.

Ma se ben sa, il signor sindaco, proprio il partito di Rifondazione comunista, con buona volontà e sprezzo del pericolo, riportava il Governo Prodi, alla Camera ed al Senato riconfermandone la fiducia! Ora dico io, qui si sta parlando del Governo Italiano, e se Rifondazione comunista, avesse avuto nel 1994 il quorum necessario, sarebbe pure lei entrata a far parte della maggioranza del Comune di Arona.

In quel caso si che ne poteva criticare l'operato, non guardando solo a Roma, dove detto Partito ha ricomposto un degno governo!

Le critiche andrebbero fatte agli esponenti della Lega partiti di Bossi i cui deputati e senatori (on. Speroni in testa) hanno avuto il coraggio di presentarsi vestiti in abiti carnevaleschi, dicendo anche delle parole che è meglio non ripetere. Aldo Grisoni, Pisano Novaresi

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 84.81; Domodossola: tel. (0324) 48.600; Galliate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0322) 61.900 - 63.669; Gravedona Toce: tel. (0323) 848.558 - 865.000; Strada: tel. 0323/33.360; Tricardo: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 566.161/Aquadra nau. salvam. (0323) 519.100; tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.517, S. 1111; Opaglio: tel. (0322) 967.458; tel. (0322) 78.897; Piedimulera: tel. (0324) 83.189/Volontari P.A. Gres Sizzano (0321) 820560.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 81.500; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 868.111; Strada: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

NOVARA: Vescovio, p. Battisti, 4 tel. 62.33.88 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Nigri, via Risorgimento, 35 tel. 47.77.67 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Beglioli, via Valsesia, 11 tel. 86.14.32.

Callister, Forni, viale Cavour, 11 tel. (0322) 21.91.86.

Massimo Visconti, Vico, via Vico, 17 tel. (0322) 21.91.86.

Castelletto Sopra Ticino: Agrina, via Caduti per la Libertà, 20 tel. (0331) 97.24.78.

Borgomanero: Rocca, c.so Cavour, 26 tel. (0322) 81.483.

Barengo: Vico, 1111 Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.98.

Verbania (Pallanza): Altale, V. Azari, 1 tel. (0323) 55.53.42.

Cannero Riviera: Moro, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.58.

Bellegarda: Urbano (San Carlo) via Mazzini, 63 tel. (0322) 78.445.

Orta San Giulio: Bergamasco, p. Molle, 12 tel. (0322) 90.117.

Quarna Sopra: Milano, p. Zanetta, 5 tel. (0324) 85.60.98.

Domodossola: Comune, p. Roselli, 5 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Bozio, via Tre Aquile, 11 tel. (0324) 92.310.

Prato Sesia: Graziano, via Matteotti, 3 tel. (0163) 85.02.08.

Corsi

L'arte della foto

La Photo Discount di Novara organizza in collaborazione con il fotoreporter Mario Finotti un corso di fotografia per principianti e non avanzato. Le lezioni, in ogni sede bisettimanale, iniziano cadenza bisettimanale, inoltre due stages specialistici su ritratto e paesaggio fotografico. Per iscrizioni tel. 0321/629833. (c. m.)

Associazioni

Riunione amici del libro

«Confidenza tra amici» è il titolo della serata proposta dal club «Amici del libro» per oggi alle 21 nella sala arte della biblioteca Negroni a Novara. Protagonista è l'insegnante e scrittrice Maria Adele Garavaglia che porterà la sua esperienza con la lettura e con i libri. (c. m.)

Attività

Computer alla Cna

La Cna di Novara ha organizzato un corso di istruzione all'uso del personal computer sulla conoscenza e gestione di Win-

dows '95, Microsoft office, navigazione in Internet. Il corso parte domani alla sede cittadina della Cna, la durata complessiva è di ore, otto alla settimana. (c. m.)

Scuole

Aggiornamento docenti

Aperte le iscrizioni ai corsi di aggiornamento per insegnanti organizzati dal Centro di iniziativa democratica degli insegnanti di Novara. I temi sono l'analisi dei programmi televisivi e un laboratorio di scrittura creativa. Per informazioni rivolgersi rispettivamente ai numeri di telefono 455424 e 476020. (b. c.)

Eventi

E' già Natale a Cameri

A Cameri si pensa già al Natale: Comune e biblioteca hanno organizzato «Spunti natalizi 2», l'iniziativa per creare «regali fai da te». Il primo incontro si tiene il 5 novembre, dalle 14,30 alle 16, nei locali della biblioteca, in via Novara 45. La partecipazione è gratuita, per infor-

mazioni sul materiale da presentare ci si può rivolgere alla biblioteca. (c. m.)

Anziani

Psicomotricità a Briona

Si tiene nel salone delle elementari di Briona un corso di psicomotricità per la terza età. Le lezioni curate da Margherita Moretti proseguono fino a maggio ogni martedì e giovedì dalle 17,30 alle 18,30. (r. l.)

Ci ha lasciati così, angeli ma ricchi del suo insegnamento di vita.

Luigi Monti Zorzi

di anni 82.

Lo annunciava la moglie Luigia, 101 anni, con Anna, Francesco con Anna, Paola con Gian Carlo, gli affezionati nipoti Stefano, Massimiliano, Mauro, Elisa e Michele, il fratello Bartolomeo, la sorella Carla, il cugino, il cognato, i nipoti e i consueci. I funerali avranno luogo oggi 28 c.m. alle ore 14 partendo dall'abitazione di via F. V. 68. La Murgia lunare sarà celebrata nella chiesa di S. Maria Assunta. Delle sollecitazioni alla chiesa il corteo si svolgerà coi propri autonomi e presenzia servizio ausilio.

— Gessano, 26 ottobre 1997.

Il Consiglio direttivo e i soci del Circolo della Realizzazione XIV Aprile partecipano al dolore della famiglia del presidente Bruno Filippi per la morte del loro amato figlio.

Adamo Ravasi

— Novara, 27 ottobre 1997.

Arona, si è difeso: «Voleva coinvolgere mio figlio in giri loschi»

Quattro anni al pensionato che accoltellò il «Romanino»

VERBANIA. Imputato di omicidio volontario a porto abusivo d'arma per aver ucciso un pregiudicato - a suo dire responsabile di avergli condotto il figlio su di una cattiva strada - è stato condannato a quattro anni, mese e venti giorni di reclusione.

Il processo a carico di Cesare Treddenti, 79 anni, pensionato, residente ad Arona in via Mazzini - dove vive con la moglie ed il figlio Claudio, 41 anni, all'epoca dei fatti disoccupato - è stato celebrato nei giorni scorsi con rito abbreviato dinanzi al gip del tribunale Lidia Pomponio.

All'imputato, difeso dall'avvocato verbanese Ottavio Pagnotta e attualmente in stato di libertà, è stata riconosciuta la semi infermità mentale, l'attenuante della provocazione che lo ha indotto al delitto oltre alla riduzione di un terzo della pena per effetto del rito abbreviato.

Il pensionato, che ha già scontato un anno di detenzione agli arresti domiciliari, potrebbe inoltre beneficiare dell'affidamento a prova di servizi sociali ed evitare così definitivamente il carcere. Cesare Treddenti aveva ucciso a pugnale, il 10 novembre dell'anno scorso, Arona, nella centralissima via Torino, il pregiudicato Umberto Giliotti, 55 anni, originario di Lamezia

Terme, anch'esso residente nella città del Sancarloni dove era noto alle forze dell'ordine per furto e traffico di stupefacenti.

Nei mesi antecedenti al delitto, l'anziano geometra aveva ripetutamente invitato il Giliotti - noto in città come «il Romanino» - a non coinvolgere il figlio in traffici loschi. Un pensiero che tormentava giorno e notte il pensionato aronese.

Sabato 11 novembre '96 i due si erano dati appuntamento, intorno a mezzogiorno, per un chiarimento definitivo. Alla presenza di testimoni avevano dato vita ad una violenta discussione, subito degenerata.

Giliotti sferrava un pugno al volto del Treddenti che con un pugnale (un gladio, residuo della sua militanza nelle Brigate Nere) colpiva il pregiudicato al collo, al torace ed al ventre.

Il pensionato omicida era allontanato con passi frettolosi dal luogo del delitto, brandendo ancora il pugnale e gli abiti macchiati di sangue. Si era incamminato lungo un vicolo condario dove pochi minuti dopo veniva tratto in arresto dai carabinieri.

Umberto Giliotti, prontamente soccorso dai presenti e ricoverato al vicino ospedale, spirava poco dopo per la gravità delle ferite riportate.

[a.r.]



A sinistra Cesare Treddenti il pensionato che accoltellò Umberto Giliotti (a destra) noto come il «Romanino»

IN BREVE

In Consiglio la variante al piano regolatore

Si riunisce oggi alle 21 il Consiglio. All'ordine del giorno, il piano del commercio, la variante al prg, le controdeduzioni sul piano recupero e un edificio di via Roma. [r. s.]

Cameri

Investito pensionato in bicicletta, è grave

Pietro Poggi, 79 anni, residente in via San Biagio 1, è ricoverato in Neurochirurgia a Novara con prognosi riservata. E' stato investito da un'auto mentre pedalava sulla statale. [c. bo.]

Novara

Oggi il seminario con suor Giustina Zanato

Immigrazione e prostituzione, la deriva di giovani arrivati da altri paesi: se ne parla oggi al seminario, in via Micca 55, organizzato dalla Provincia. Interviene suor Giustina Zanato, che opera a Manaus in Brasile. [r. s.]

Aveva vinto l'ultimo concorso di poesia «Città di Borgomanero»

Cordoglio per la scomparsa di un poeta, aveva 32 anni

BORGOMANERO. E' stato stroncato da un infarto nella sua stanza, mentre stava scrivendo qualche pagina, il vincitore dell'ultimo concorso di poesia «Città di Borgomanero».

Marco Castano è morto a trentadue anni nella serata venerdì, mentre si trovava nella propria abitazione di via Novara, dove viveva col padre Omero. La madre, Marco è morto alcuni fa in un incidente stradale.

Il giovane lavorava come gazziniere al supermercato Uni di piazza Mazzini ed era noto in città per la sua passione per la poesia: proprio l'anno scorso aveva vinto il concorso «Città di Borgomanero», organizzato dal circolo culturale «Don Bernini» e aveva ricevuto gli elogi del presidente della manifestazione, il professor Giuliano Ladolfi, preside del liceo scientifico di Arona.

L'altro giorno Marco si trovava nella propria camera: da qualche giorno era costretto al riposo a causa di un infortunio alla gamba e si dedicava al pro-



Marco Castano, il giovane morto all'improvviso a Borgomanero

prio passatempo preferito, la poesia. Ad un tratto si è sentito male e nel giro di pochi minuti è sopraggiunto il decesso.

Sarà l'autopsia, che potrebbe venire effettuata già questa mattina all'obitorio dell'ospedale Ss. Trinità, a chiarire le cause della morte.

«Marco era tranquillo - ricor-

da la sorella Graziana - non nessun problema di salute. Oltre tutto era un grande appassionato di montagna ed aveva affrontato anche escursioni impegnative come il Cervino e le cime più alte del monte Rosa: era quindi allenato sul piano fisico. Non riusciamo proprio a capire cosa possa essergli successo: forse un infarto, ictus o un'emorragia cerebrale. Sono però soltanto delle supposizioni perché solamente l'esame dell'autopsia potrà chiarirlo».

La morte di Marco Castano ha provocato grande cordoglio in città: il giovane era molto apprezzato sia per la sua sensibilità letteraria che per il suo carattere sempre cortese e disponibile. Non sono naturalmente stati fissati ancora i funerali della vittima, in attesa dell'esame autopsico e del permesso del magistrato. [m. g.]

COMUNE DI ORTA SAN GIULIO

Provincia di Novara
Bosol, n. 11 28016
telefono 0322/811972 - 811976
fax 0322/805503

Avviso di gara

Il Comune di Orta San Giulio esprime la volontà di affidare a ditta privata per l'aggiudicazione del servizio integrativo di assistenza tutelare e infermieristica pulizia ambienti e manutenzione mobili e immobili presso la Casa di Riposo «Villa Serena» e struttura comunali.
Lotto unico valore presunto lire 4.000.000.000.
Durata contratto: decorrenza presunta 1.1.1998 fino al 31.12.2000.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23 lett. b) D.Lgs. n. 157/95.
Le domande di partecipazione alla gara, corredate dei documenti richiesti dal bando, dovranno essere inviate al Comune di Orta San Giulio entro il termine perentorio del 17.11.1997.
Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 28.10.1997 ed è disponibile presso il Comune.
IL SINDACO Beltrami

COMUNE DI BORGOMANERO

Prov. di Novara

Questa Amministrazione intende indire le seguenti gare d'appalto mediante pubblico bando:
1) lavori di costruzione caselli cimiteriali in frazione Vergone - investimento loc. L'importo a base dasta ammorta a L. 57.059.088 lva.
Termine di presentazione delle offerte: ore 12.00 di mercoledì 19 novembre 1997. Il pubblico bando si terrà alle ore 14.30 dello stesso giorno presso il Municipio di Borgomanero.
2) di caselli cimiteriali in frazione San Marco - investimento loc. L'importo a base dasta ammorta a L. 45.312.359 lva.
Termine di presentazione delle offerte: ore 12.00 di giovedì 20 novembre 1997. Il pubblico bando si terrà alle ore 14.30 dello stesso giorno presso il Municipio di Borgomanero.
I bandi integrali relativi ai presenti avvisi sono depositati presso la Divisione Tecnica Comunale - Sezione Mobili - tel. 0322/81475 - fax 0322/81476 durante gli orari ufficio.
Borgomanero, lì 21 ottobre 1997.
IL DIRIGENTE arch. Paternani

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO delle migliori marche con sede in VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONI FINANZIARIE con possibilità di PAGAMENTO RATEALE tramite semplici bollettini postali

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.100.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.100.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5 L. 1.100.000

INoltre
possiamo fornirVi inclusa installazione anche sistemi antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.

Info. e visioni a: 0322/53.906
Tel. 0322/53.906

COMUNE DI PIEVE VERGONTE

Provincia di Verbania Cusio Ossola

Avviso di asta pubblica

Questo Comune indice una pubblica asta per l'affidamento dei lavori di costruzione fognatura comunale di lotto, mediante il criterio di cui all'art. 21/1 L. 10/94 e s.m.i. (massimo ribasso) con automatica esclusione delle offerte anomale al costo dell'asta. 21/1 bis L. 10/94 e del D.M. 28.04.1997. Importo a base dasta L. 3.800.000.000. E' richiesta l'iscrizione all'asta per categoria 10/A, per l'importo sino a L. 750.000.000. Il bando integrale dasta pubblica, il Capitolato Speciale e i disegni sono disponibili all'Ufficio Tecnico Comunale tutti i giorni feriali dalle ore 10.30 alle ore 12.30 sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30.
La offerta unitamente alla documentazione richiesta nel citato bando di gara dovranno pervenire mediante raccomandata al Servizio Poste e Telegrafiche o servizio di posta celere, entro le ore 12.00 del giorno 24.11.1997 al seguente indirizzo: Comune di Pieve Vergonte (VB) - via dott. Cicciotti, 33 cap. 28866.
La gara, aperta a chiunque interesse di voler partecipare, si terrà alle ore 11.00 del giorno 25.11.1997.
Pieve Vergonte, lì 22 ottobre 1997.
IL SEGRETARIO COMUNALE dr. Alberto delle Lave
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO arch. Fabio Righi

ristorante moroni
via Solaroli, 6
t. 0321/629278
28100 Novara

Vi accoglie nei suoi locali per proporVi Specialità a base di tartufi.
Chiuso lunedì sera e martedì

ATELIER CONSCIUTISSIMO
PELLE - PELLICCE ALTA MODA
CEDESI

in centro turistico densamente abitato
strada statale superarredato con ampio parcheggio
Tel. 02/48.01.00.01

Incidente ■ Mortara Scontro, uccisa una donna di Parma

MORTARA. Una sbandata e uno scontro violento tra un'auto che proveniva dalla direzione opposta: così ha perso la vita Maria Graziana Tescaro, 45 anni, residente a Parma in via Matteotti 5, conosciuta a Mortara dove è titolare del bar «Da ...» strada Milanese. L'incidente è accaduto domenica alle 16.10 in via Parona-Casale, a neppure 200 metri dal locale pubblico, che la donna raggiungeva il volante della sua Renault Clio. Si scontrò con una Golf guidata da Gianluca Bellazzi, 23 anni, di Lomello, che viaggiava in compagnia di Fabrizio Rivelli, 31 anni, pure di Lomello, guariti in 10 e 15 giorni. Maria Graziana Tescaro, estratta dalla sua Clio rovesciata, è stata invece condotta a Vigevano con un'ambulanza della Croce Rossa operata d'urgenza, ma c'è stato nulla fare. [c. br.]

Novara, non ancora stabilita la data dei funerali

Morto sulla Torino-Milano espianate le corse

NOVARA. Con un estremo gesto di generosità, la famiglia Ravasi ha voluto donare le corse di Adamo, 27 anni, deceduto sabato mattina in un incidente avvenuto sulla corsia per Milano della «A4», all'altezza di Arluno, in provincia di Milano. Il prelievo delle corse è avvenuto all'ospedale di Magenta, dove il giovane era stato trasportato dai soccorritori. Adamo Ravasi abitava con la famiglia, il padre Bruno, la madre Graziella e il fratello Mirko in via Ferrandi 5 e lavorava come agente di commercio della «Comoli e Ferrari».

Stando ai rilievi della polizia stradale di Villarboit (Vercelli), sabato Ravasi era al volante di una «Bmw 2000» con a bordo il coetaneo Alessandro Astori, suo amico e giocatore di calcio nella squadra del Cureggio. I due viaggiavano in direzione di Milano quando, per essere in corso di accertamen-



Adamo Ravasi, 27 anni, lavorava come agente di commercio in un'azienda novarese

to, la vettura ha sbandato sulla sinistra ed è andata a finire contro il guard-rail all'altezza di uno dei varchi a disposizione dei mezzi di soccorso, passando così sulla corsia opposta. Nell'urto Alessandro Astori ha riportato invece ferite guaribili in una trentina di giorni. Si attende l'esecuzione dell'autopsia di Ravasi. Dopo la perizia legale sarà dato il nulla osta per i funerali. [c. m.]

C'è

CON UN GRANDE ARMADIO A 5 ANTE GIÀ ACCESSORIATO A SOLE 2.750.000 LIRE

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL CASA

ad Arona da Tadini arredamenti
Via Milano, 55 • Tel. 0322/243040

... e a Novara da Bigogno proposte d'arredo
Via XXIII Marzo, 118 • Tel. 0321/612778

Domodossola, l'assessore Gnemmi: «Pronti per la riapertura definitiva»

Palazzo Silva, tesori ritrovati

Accolte oltre mille persone in dodici ore

DOMODOSSOLA. Oltre mille visitatori in poco più di dodici ore. ■ molti hanno addirittura dovuto aspettare fuori, in cortile, il proprio turno per entrare a Palazzo Silva in gruppi di quindici persone e riscoprire i suoi tesori.

Si chiude con un bilancio record il weekend di visite guidate promosso dall'assessorato comunale alla Cultura per inaugurare la fine dei restauri di opere, mobili e reperti che compongono lo storico itinerario museale allestito nell'edificio patrizio del Rinascimento che Domodossola vanta fra i più insigni del Piemonte.

Sabato pomeriggio e domenica, dalle 10 alle 19, c'è stato un vero e proprio assalto di persone di ogni età, arrivate anche da fuori provincia e dalla vicina Svizzera. Ad accoglierle c'erano decina di volontari che nei mesi scorsi hanno seguito in città il corso per guide turistiche e che ben presto hanno dovuto ricorrere agli scontrini numerati, nei supermercati, per regolare le code ed assicurare a ciascuno l'opportunità di fruire della visita guidata.

Durante l'«tours», che rispetto all'analoga iniziativa del '96 si è arricchita del secondo piano, con la preziosa Pinacoteca della Fondazione «Galletti», le sale degli Ossolani illustri, delle sculture e della sezione archeologica, i visitatori hanno potuto ammirare le ultime opere re-



Guide volontarie hanno accompagnato i visitatori nelle sale di Palazzo Silva

staurate. Fra queste, un tabernacolo a tempio con intarsi policromi del XVII secolo, uno stipite portagioie della stessa epoca, e scomparsi e un dipinto sulla ribalta; un altare raffigurante San Francesco e il pannello ligneo «a edicola» del 1585 intagliato dall'ossolano Giulio Guaglio. E ancora, fra i quadri, il «Ritratto di Carlo XII di Svezia», la tavola «Madonna con Bambino» del XVI secolo, gli ottocenteschi «Paesaggi alberati» e «Tetti».

La massiccia risposta di pubblico viene accolta con soddisfazione, ma senza trionfalismi, dall'assessore alla cultura uscente, professor Dario Gnemmi, storico dell'arte e docente.

ta - di quanto sia grande l'attesa degli Ossolani per i loro musei. Palazzo Silva, tornato all'originale ricostruzione filologica museale di gusto ottocentesco, sarebbe già pronto per la riapertura definitiva. Purtroppo è ancora frenato da difficoltà burocratiche giuridico-amministrative. Vorrà dire che il testimone passerà al mio successore. Sulla base dell'esperienza maturata in questi anni, come studioso e come amministratore, ritengo che l'assetto ideale per un efficace funzionamento del museo debba prevedere almeno tre persone, due addetti ed un referente con mansioni direttive autonome.

Pietro Bonacchio

IN BREVE

Crevoladossola

Furto allo Spaccaprezzi bottino 14 milioni

Ladri in azione ieri notte al supermercato «Spaccaprezzi» di viale dell'Industria. Ignoti entrati ed hanno rubato la cassaforte con tutto il contenuto, 14 milioni. Sull'episodio indagano i carabinieri. (re. ba.)

Verbania

Haute Route, giovedì il bilancio dell'attività

L'associazione Haute Route Vco organizza per giovedì alle 21 nella sala Kursaal un incontro conclusivo dell'attività '97. Saranno presentate testimonianze delle esperienze vissute sui sentieri di montagna della provincia. (s. r.)

Verbania

Il Comune presenta l'impianto depurazione

Si sono conclusi i lavori di copertura dell'impianto di depurazione, per eliminare i miasmi che procuravano disagi agli abitanti del quartiere di Sant'Anna. Il Comune promuove per venerdì alle 15,30 all'impianto via Olinda un incontro per presentare l'opera ultimata. (s. r.)



Nulla è più **AVVOLGENTE, CALDO e CONFORTEVOLE** di un abbigliamento in maglia completo anche di cappello!

E' ciò che produce la **SICRI MAGLIA S.r.l.:** maglieria di qualità in puro cashmere, lane bouclé e tweed, a prezzo di fabbrica.

Carla Variola

ORARIO APERTURA NEGOZIO INTERNO:
dal lunedì al sabato dalle 14,30 alle 19,00

SICRI MAGLIA

S. MAURIZIO D'OPAGLIO (NO) - Via Gasperi, 4 - Tel. 0322/919990

**Vi ASPETTIAMO!!!
INAUGURAZIONE**



Giovedì 30 ottobre '97
dalle ore 21,00 in poi

SERATA A SORPRESA

Unitevi a noi per festeggiare in un'atmosfera magica
la serata offerta dal **BAR LE VOLTE**

Via Matteotti, 14 - Tel. (0322) 241573

BRIGA NOVARESE

zona scuole
vendesi appartamento con tre camere
e garage.
Richiesta: L. 160.000.000
Informazioni tel. 0322/83.53.55
oppure tel. 0336/23.64.08

NOBILITARIO

vendesi appartamento ■ n. 1 ■ n. 2 ■ n. 3
scaldamento ■ composto ■ gran-
dissimo ■ il camera, 2 servizi, riposi-
tello, garage. Ottime finiture.
Prezzo: L. ■ ■ ■ ■ ■
Per informazioni tel. 0322/83.53.55 oppure
tel. 0336/23.64.08

INTERCOMUNITARIO

CENTRO
cedesi negozio ■ biancheria intima
Buon giro d'affari.
Per informazioni tel. 0322/83.53.55
oppure tel. 0336/23.64.08

BORGOMANERO

zona stazione
vendesi appartamento, in piccola palazzina: sa-
lone o salotto pieno con ascensore, doppi ser-
vizi, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto,
balconi o garage. L'appartamento è corredato di
vacca idromassaggio e impianto allarme.
Richiesta: L. 200.000.000
Per informazioni tel. 0322/83.53.55 oppure tel.
0336/23.64.08

MERCOLEDÌ

tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

OCCASIONE

si vende in Trobaso
ALDUSIO
ultimo piano: 5 locali, bagni, cantina,
garage. Libero.
AGENZIA DI PALO: 0323/501932
0323/501825 ■ 0323/403018

Cedesi

BAR
Chiusura serale
Novara zona centrale
Tel. ■ ■ ■ ■ ■

DITTA LEMMA

appartamenti varie metrature - zona
Trobaso ■ parte ■ L. 160.000.000
completo box.
Per informazioni tel. 0323/55.33.93.

Cambia il concetto ■ novità.



BMW 3 compact. Calandra e coprinuote ■ ■ ■ ■ ■ più funzionale design, nuovi specchi esterni asferici ■ riscaldati, versioni Open Air e Sport, disponibili grazie al programma Individual. Con la 3 compact, BMW introduce il suo concetto ■ novità: la perfezione che si arricchisce giorno dopo giorno. **BMW 3 compact.** L'agilità, secondo BMW.

Concessionaria ■ ■ ■ Camar

Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA

Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO



Piacere di guidare



LEXUS
LE AUTO DA VIVERE

Considera il vantaggio!

Ci rivolgiamo a tutti coloro che, in possesso di autovetture e autoveicoli fino a 35 Q.li ptt. necessitano di

REVISIONE

DI TUTTE LE MARCHE SENZA ATTESE

Estendiamo l'invito anche agli addetti ai lavori che vogliano usufruire delle nostre attrezzature per un controllo di Pre-revisione.

Il vantaggio è doppio: evitare lungaggini burocratiche, e affidare la propria automobile a un partner esperto e attento. Secondo la nuova legge, che si allinea alle direttive dell'Unione Europea, la prima revisione sarà obbligatoria a quattro anni dall'immatricolazione. Ciò comporta un numero elevatissimo di automobili che dovranno superare l'ispezione. Meglio farla presso una Concessionaria di fiducia che, oltre a servirvi velocemente, vi offre anche pre-revisione per affrontare l'esame finale.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI A



CERTIF. N. 12 100 3177/1394

AutoArona

Azienda Autorizzata
dal MINISTERO DEI TRASPORTI AD EFFETTUARE REVISIONI
presso la propria sede in Arona in Via Mantù Bianco, 5
Tel. 0322/242089

MOTORIZZAZIONE CIVILE

MCTC

Concessione n°00097006 del 04 Settembre 1997

AutoArona VI PROPONE INOLTRE: OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA - ELETTRAUTO
MONTAGGIO DI: ANTIFURTI SATELLITARI - CONDIZIONATORI - GANCI TRAINO - AUTO SOSTITUTIVA

AutoArona CONCESSIONARIA DEI MARCHI
PER LA PROVINCIA DI NOVARA E V.C.O.



Amministrazione ■ Tel. 0322/242089 - Fax 0322/48237 - Assistenza: 0322/241222 - ■ 0322/48237 - Ricambi: 0322/48290 - Fax 0322/44905

1. **TRD** **L. Stagione d'opera 19**
88: ore 20,30 **Samson et Dalila**, **■**
2. Saint-Saëns (Turno D). Regia di Luca H
0: con, **Alain Guingal**, direttore Orchest
5- coro del Teatro Regio. Con José Cura,
co rolyn Sebron, Roberto Servile. Biglietti
co (ore 10,30-18 e 19,30-20,30).
8815 241/242.
■ **RAI p.zz. Rossari. CHIU**

Dopo il 3-1 su Treviso l'obiettivo è tenersi la Supercoppa

Cuneo rinvuole l'Europa

Sabato l'Alpitour Traco in Belgio



CUNEO. Casa Modena ■ salvata al tie-break con Forti e resta in vetta al campionato di serie A1, ■ l'ultima giornata ha

soprattutto rilanciato le quotazioni dell'Alpitour Traco, che ha fermato la corsa del Sisley Treviso, fino a sabato imbattuta capolista ■ gli emiliani.

Il successo arriva in ■ momento importante per la squadra di Silvano Prandi ed è coinciso ■ il recupero ■ Samuele Papi, che alla fine è stato decisivo. Dalla vittoria la squadra del capoluogo della «Granda» esce rinfanciata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi l'appuntamento con la Supercoppa europea, un trofeo che detiene o non vuole lasciare, che da sabato si disputerà nella cittadina belga di Magesik.

Ma prima di pensare alla semifinale (in programma alle 15) con il forte Neolito padrone ■ casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo di campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Hatù Bologna.

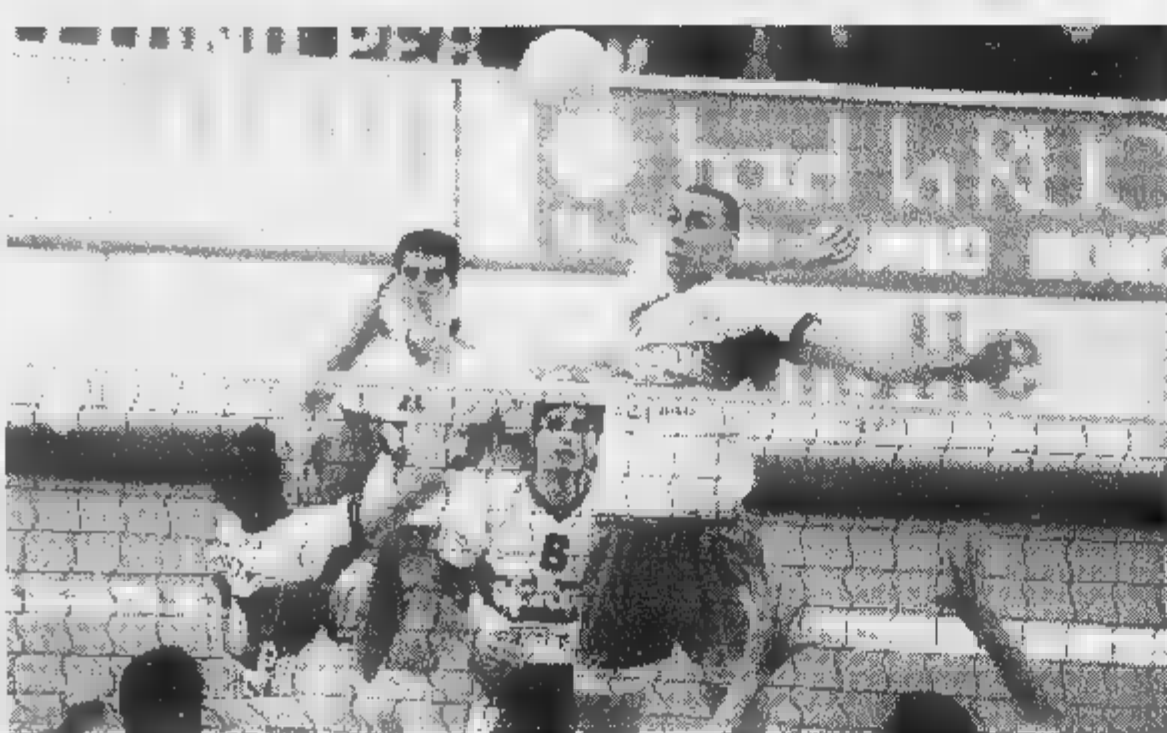
Il sestetto del capoluogo ■ l'Emilia Romagna ha ■ carne ■ la vittoria più clamorosa di questa avvio di stagione, il «koo» infitto ai campioni d'Italia di Casa Modena, un 3-1 arrivato ■ sorpresa nei quarti di finale ■ Coppa Italia. Bologna è una squadra da prendere con le molle per l'efficacia della diagonale Falasca-Karabec, ■ as ■ che può fare danni, ■ al palleggiatore spagnolo, ■ delle rivelazioni dell'inizio di campionato, non mancano le «bocche da fuoco» da innescare: basta citare Cherednik, un atleta che sa colpire anche ■ muro e in battuta. Completano il sestetto, l'oggetto misterioso Czedula e gli italiani Lavorato e Cosimo Gallotta.

L'appuntamento è interessante ■ l'Alpitour Traco ha bisogno di una vittoria pesante



Stasera alle 20,30 al Palazzetto difficile anticipo contro Bologna l'unica squadra capace di battere la capolista Modena

A sinistra, Cristian Casoli elemento fondamentale del sestetto di Prandi. Sotto, capitano Claudio Galli



per mantenersi al secondo posto in classifica in attesa di uno scivolone di Modena che da qualche giornata sta faticando per l'appannamento dei suoi martelli Bracci ■ Cantagalli.

Il dubbio è sempre Samuele Papi, un giocatore formidabile

in ogni fondamentale quando ■ in campo e un vuoto clamoroso quando è costretto in panchina dai guai ■ ginocchio sinistro. La panchina di Cuneo in alternativa offre Luigi Mastrangelo, decisivo ■ Montichiari, ma impiegato fuori ruolo, e Sebastian

Jabiz, schiacciatore argentino ancora lontano dalla forma migliore. Papi diventa così fondamentale e sulle sue condizioni si gioca molto del futuro della squadra ■ Silvano Prandi.

Luca Ferrus

A Maggiore vince la prima gara di autocross della carriera

Accanto, la Porsche con la quale Erminio Forti (nella foto sotto) si è aggiudicato il titolo italiano della categoria Sport 3500. Per l'esperto driver la finale ■ durata solo poche centinaia ■ ha urtato un avversario ed è stato costretto al ritiro



Un exploit di Mingolla

Il giovane mette in fila i veterani



MAGGIORE. La felicità ha ■ viso radioso di Manuel Mingolla: il giovane pilota di Poggio, alla prima stagione agonistica di

autocross completa si è preso il lusso domenica ■ vincere la prima gara della ■ carriera. E lo ha fatto sulla pista di casa, sul circuito «Pragiarolo» di Maggiore, lo stesso circuito dove ■ mese fa era stato protagonista di un terribile incidente ed aveva concluso la corsa a ruote per aria. Stavolta le ruote le ha messe davanti a quelle degli avversari salendo sul gradino più alto del podio. «Sono veramente felice, non ■ sembra vero - dice Mingolla -, speriamo che l'hanno prossimo vada ancora meglio ■ posso lottare per il titolo». La vittoria ■ Maggiore, ultima gara del campionato, ha consentito al pilota cusiano ■ conquistare il quarto posto nel tricolore. Felice ma incredulo era invece ■ rallista biellese Davide Negri, ex pilota di motocross, che ha vinto anch'egli la prima gara di autocross della sua ■ nella categoria monoposto «Limitada»: «So-

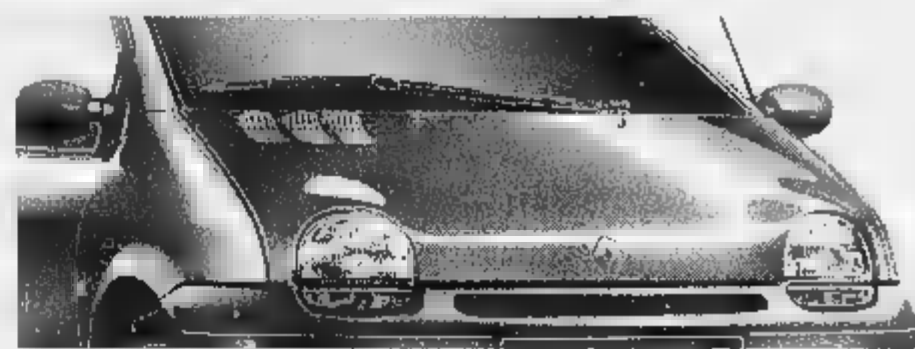


■ stato veramente fortunato - dice con modestia Negri -, avevo una macchina più veloce delle altre e poi, abituato ■ sono alle gare di motocross, dove si lotta fianco a fianco, tra ■ quattro ruote non ho avuto problemi. Anzi, mi sono divertito. Un po' ■ gli avversari che hanno scoperto quanto sia pesante il piede di Davide Negri, straordinario protagonista anche al Valli Ossolane ■ al 111° minuti. Alle sue spalle si sono classificati Paolo Zanarella e Paolo Busco. Felice, ■ con un sorriso a denti stretti, anche Erminio Forti che ■ Maggiore ■ è riconfermato Campione Italiano della categoria Sport

3500, la classe regina della velocità su terra, ma non ha concluso la corsa. «Mi sarebbe piaciuto vincere al Pragiarolo - dice ■ Forti -, purtroppo in finale la mia corsa è durata poche centinaia ■ di metri: alla prima curva ■ siamo toccati, io ho avuto ■ peggio ■ ■ stato costretto al ritiro. Un vero peccato anche ■ il titolo di categoria mi ripaga dei sacrifici di tutto un ■ ■. Purtroppo Erminio Forti, penalizzato come altri piloti della ■ categoria da un regolamento assurdo, ha dovuto cedere lo scettro di Campione Assoluto di autocross a Paolo Catorcini che corre in ■ classe inferiore, con meno vetture in pista ■ dove è più facile vincere. Catorcini a Maggiore non ■ neppure sceso in pista ed ha preferito fare da spettatore. Per Forti adesso si apre la possibilità ■ partecipare al Campionato Europeo: sponsor permettendo. Nelle altre categorie le vittorie sono andate a Fabio Chiozzini nelle vetture sino ■ 2000 di cilindrata, Roberto Gierolo nelle Sport 3500, Adelchi Donolato nelle monoposto ■ ■ a 1600, Luigi Susan tra le monoposto 3500 ■ Gabriele Nino nelle vetture Promotion.

Vincenzo Amato

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 1 D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Il Novara si impone a Solbiate nella seconda partita ma in casa non fa punti

Adesso vincete al «Silvio Piola»

Decisivo l'innesto dei nuovi Corti e Saviozzi

NOVARA. Quattro gol, tutti in una volta, il Novara non li segnava da tempo. L'impresa gli è riuscita, domenica, a Solbiate, dove gli azzurri hanno colto il secondo successo stagionale, anche questo esterno, come il primo di Cittadella. Adesso è giunto il momento di sfatare anche la tradizione negativa al «Silvio Piola» dove il Novara, quest'anno, non ha mai vinto e neppure segnato un gol.

A Solbiate, dopo un primo tempo condotto a ritmi piuttosto blandi, Chierico si è fatto sentire nell'intervallo. «Ho invitato i ragazzi, anche in relazione all'avversario che avevamo di fronte, ad incrementare decisamente la velocità. Ci siamo messi a correre e la Solbiate non è più stata in grado di tenere il nostro passo».

Quanto è stato determinante l'inserimento dei nuovi Corti e Saviozzi? «Sono due giocatori importanti che hanno dato peso e corpo a difesa e centrocampo. Ne avevamo bisogno».

E' andato in gol anche Giordano impiegato in luogo dell'infortunato Pani ed ha rotto così un lungo digiuno. «Sono contento per lui, il giocatore si merita questo premio per la caparbietà che ha sempre dimostrato in allenamento anche quando sapeva che non avrebbe giocato», dice Chierico. Domenica ha dato una bella risposta sul campo alle critiche che negli ultimi tempi non gli sono state risparmiate. L'importante è che



Andrea Giordano domenica ha segnato un bel gol a Solbiate. Vuol dire che è uscito dal tunnel nel quale era precipitato il termine della stagione passata? A Novara sono in molti ad augurarsi che la squadra avrebbe risolto così molti problemi.

Giordano prosegue su questa strada visto che è pagato, nessuno al Novara, proprio per fare i gol.

Subito è infortunato Pani e domenica il portiere Gandini. I due giocatori sono stati sottoposti ieri a visite specialistiche. Ne avranno per qualche tempo. «Un peccato - ammette Chierico - perché stiamo crescendo come collettivo. Adesso siamo impegnati fin da domenica con il Pro Sesto a confermare davanti al nostro pubblico quanto di buono abbiamo fin qui fatto in trasferta. Recupereremo Nicolini ed anche Tagliabue potrebbe almeno in panchina».

co - perché stiamo crescendo come collettivo. Adesso siamo impegnati fin da domenica con il Pro Sesto a confermare davanti al nostro pubblico quanto di buono abbiamo fin qui fatto in trasferta. Recupereremo Nicolini ed anche Tagliabue potrebbe almeno in panchina».

SPORT FLASH

CALCIO FEMMINILE

Tre gol e il Treviso sale la classifica

Il Treviso (serie B) schiaccia l'acceleratore e in quattro minuti liquida la partita con l'Olimpia. Nel secondo tempo la capitana Rischè ha segnato la terza rete che sigilla la vittoria e il primo gradino del podio, a pari con l'Arezzo. (c. m.)

Volley

Passano Agil e Eme ko Novara e Pavia

Esordio positivo per Eme e Agil (B) femminile, contro Pinerolo e Rapallo. In B2 maschile, fumata nera per Novara e Pavia Cavanna. (c. m.)

Basket

Cimberio ok a Varese al Verbania il derby di C2

Bella vittoria targata Cimberio contro Varese, una delle favorite della stagione: i borgomaneresi hanno vinto 68-75. In serie C2, Verbania si è aggiudicata il derby contro Oleggio 86-58 e poi Castellino ha straripato contro Venaria 103-77. Bc Novara ha battuto Crotone 77-58 e Don Bosco Borgomanero si è imposto in trasferta contro la Ginnastica 67-79. (b. c.)

Mariano, stop ai biancocerchiati

Prima sconfitta per il Verbania

VERBANIA. Mariano per Verbania, che nella trasferta lombarda perde la propria imbattibilità. Una volta l'altra doveva pur accadere, ma il modo in cui è maturata questa sconfitta la-

molto in bocca. I biancocerchiati avevano raddrizzato lo sventaggio iniziale già nel primo tempo e a cinque minuti dalla fine avevano recuperato il risultato parziale di 1 a 3: proprio mentre cercavano addirittura il bottino pieno, un fallo in area di Castiglioni su La Cagnina causava nel recupero il rigore decisivo e fissava i bianchi dei locali.

Un andamento rocambolesco, e Erbetta non nasconde la propria amarezza: «Sul piano dell'impegno non posso rimproverare nulla a me, che non si sono mai dati per vinti neppure quando erano sotto di due reti. Per questo il finale ha il sapore di una beffa».

Lo allenatore deve peraltro ammettere che non tutto è funzionato e a dovere nel reparto difensivo: ne si potrebbero spiegare altrimenti quattro reti subite negli ultimi novanta minuti dopo che il Verbania vantava la miglior difesa con soli due gol al passivo nelle prime otto partite.

Sono invece da considerare positivi l'esordio di Fantone e l'impiego per mezz'ora di Vitalone, ormai pienamente recuperato.

Importante è dimenticare subito questa battuta d'arresto e l'occasione la fornisce il match-alou di domenica prossima allo stadio dei Pini contro il Borgosesia. (s. r.)

Abbandonata l'ultima posizione

Sparta brimda al primo successo

E, finalmente, alla nona giornata, è arrivata che la domenica della Sparta. I bianchi hanno battuto i cagliaritari dell'Atletico Sirio, compagine ben disposta in campo di caratura alquanto modesta, conquistando i primi tre punti stagionali. Prima dell'altro ieri, solo pareggi e sconfitte. Il miniciclo casalingo si è concluso positivamente per i novaresi: un pareggio - col Legnano - una vittoria, uguale tre punti - un bel passo avanti in classifica. Almeno da non collocati più all'ultimo posto, ma avere alle spalle tre squadre, lo stesso Sirio, Castelsardo e San Paolo d'Argon. La Sparta, insomma, si è rimessa in carreggiata, anche se farà meglio a restare coi piedi ben saldi a terra.

La vittoria sui cagliaritari fa punti e morale, guai a pensare di aver ormai trovato la ricetta giusta, il cammino è ancora molto lungo. La domenica a Cantalupo sarà una battaglia per portare a casa almeno un punto. Protagonisti del brillante successo sul Sirio è stato John Ononuju, il giovane nigeriano che si allena da un anno con la giovanili spartana e che da quest'anno è stato lanciato in prima squadra. Il ragazzo di colore, subentrato allo spento Papaccio, ha dato la scossa alla squadra e non a caso ci ha messo lo zampino in due dei tre gol, servendo prima ad Andorno, poi a Bottone, assist molto intelligenti. Ononuju può diventare un'arma importante per questa Sparta, specialmente se Costa, come pare, partirà per Sarno. (m. p.)

ECCELLENZA

La capolista vince nettamente e continua la sua grande corsa al vertice

Cannobiese, matricola «super»

Oleggio, Sunese e Omegna però non «mollano»

NOVARA. Ma che bella giornata. Cannobiese, Oleggio, Sunese e Omegna nei primi cinque posti del campionato di Eccellenza. Delle torinesi resiste solo la Sangiustese. Il ruolo di regia della capolista Cannobiese è impressionante: in 7 partite, 6 vittorie ed un pareggio. Però anche Oleggio, Sangiustese e Sunese sono ancora imbattute, mentre l'Omegna ha perso solo la gara casalinga contro l'Oleggio.

L'ultima fatica dei ragazzi di Adelmo Paris si è rivelata passatempo: 4 reti (siglate Curioni, Galeazzi, Fantoli e Roveda) a spese di una Castellinese che è certo un «rassaso». L'allenatore Paris guarda avanti e vede nel giro di 10 giorni due confronti veri, il primo ad Oleggio e il secondo contro la Sangiustese. Quest'ultima si è salvata per il rotto della cuffia, cioè grazie ai suoi solisti. Del rientrante Wel-



Paolo allenatore della Sunese imbattuta quarta in classifica

Imann il rigore che ha ribaltato la situazione dopo il vantaggio del Caltignaga (gol di Ferrari) e il pareggio di Zarra. E' la seconda consecutiva partita che i ragazzi di Fugiar perdono col minimo scarto dopo (quattro) stati in vantaggio (ve-di Dufour). Sarà la trasferta a Rivarolo Canavese a cancellare l'ultimo zero del tabellino? Importanti le vittorie di Ome-

gnia e Oleggio. I cusiani hanno dovuto offrire contro il Luscaris, ma alla fine l'hanno spuntata grazie ad un bellissimo gol di Tummolo (che già ci è) lo zampino in occasione della prima segnatura. La squadra di Ottina, che ha finito in 11 per le espulsioni di Riva e di Venturini, ha centrato la quarta vittoria consecutiva. Bel colpo, in trasferta, anche per l'Oleggio: il gol che ha piegato il Castellino è stato realizzato da Zelioli, calcio di punizione. Niente da fare, invece, per il Gravellona, decimato da infortuni e squalifiche. I toscani di Mario Guidetti hanno tenuto fino all'espulsione di Bosellini. Uscito lui, è arrivato il gol vincente. Sunese, autore del gol, si è suggerito la vecchia volpe Livorno. Dopo anni di noia mortale di vincenti annunciate, finalmente un campionato bellissimo. (s. bot.)

INDUSTRIALE DI NOVARA

Concordato ARTAR S.p.A. Via Marzalesco 9 - Cuneo

Vendita all'asta Immobili

Il giorno 21 novembre 1997 alle ore 10 lo Studio del dott. Bruno in Novara, via Mario Grappi 9, sulla base del valore di perizia di Lit. (tremiladieciquantocinquantaquarantacinquemilioni) + Iva, è fissata l'asta per la vendita dei seguenti immobili, di pertinenza della procedura, siti in Cuneo, via Marzalesco 9: A - terreno piano recintato, parzialmente edificato con C.T., di Cuneo alla parcella 2282, fg. 3 - mappale 485, are 3.80 - mappale 486, are 4.80 - mappale 487, are 21.190 e alla parcella 1 (E.U.) mappale 487 di are 16. Complessivamente la consistenza del terreno, dal catasto, è mq. 23.880.

B - complesso di edifici a destinazione diversa, parzialmente censiti nel N.C.E.U. alla parcella 14, fg. 3, mappale 485.

C - Capannoni industriali mq. 6.613,92 - Uffici-magazzini mq. 1.592 - Abitazioni mq. 503,82 - Locale deposito cartoni e zona carico scarico mq. 552,12 - Tettico mq. 133,32 - Cabina meteo come meglio nella perizia, mappale dal geom. Grimaldi, agli atti.

Gli interessati dovranno far pervenire offerta in busta chiusa allo Studio del dott. Bruno Miglio di Novara entro le ore 12 del giorno 10 novembre 97. L'offerta dovrà essere corredata di assegno circolare, intestato al "Concordato Preventivo S.p.A.", per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di caparra confirmatoria. L'apertura delle buste immobiliari verrà aggiudicata al miglior offerente, salvo ulteriori aumenti che gli offerenti partecipanti faranno sulla base dei rilievi fissi di Lit. 10.000.000. La spesa di trasferimento, esclusa l'imposta, saranno a carico dell'acquirente. Agli offerenti non divenuti aggiudicatari verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'asta, l'assegno circolare. L'atto notarile di trasferimento con sale del prezzo verrà stipulato entro il 15 novembre 1997. Per maggiori informazioni rivolgersi al Liquidatore Giudiziale o al dott. Bruno Miglio con studio in Novara, via Mario Grappi 9. Tel. 0321/611241.

C'è

L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL CASA

CON UN GRANDE ARMADIO A 5 ANTE
GIÀ ACCESSORIATO A SOLE
2.750.000 LIRE

anche a Verbania Intra
da Tinti arredamenti
Piazza San Vittore, 4

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN

a: Dipendenti (anche protestati e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

ITALCREDI SpA CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245

VERBANIA - INTRA - C.so sc. A - Tel. 0323-519360

OMEGNA - Tel. 0323-641423

C+C

Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 27 ottobre all'8 novembre 1997

OCCASIONI d'AUTUNNO

- Catering
- Bazar

AFFRETTATI !!!

L'operazione "FEDELTA' 97"

stà per terminare, tanti bollini ancora fino al 31 dicembre.

VERCELLI - VIA CANDELO, 62/615 - TEL. 015 8493421

ORARIO VENDITA:

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12
dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO VENDITA:

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12
sabato: dalle 14 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

L'Onorevole non fa la spesa?



ARMANDO TESTA SPA

FAID
Federdistribuzione

Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato*. Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è **un fatto di buon senso**.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

L'Onorevole non fa la spesa?



FAID
Federdistribuzione

Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato*. Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è un fatto di buon senso.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.

OFFERTE DAL 28 AL 31 OTTOBRE

MAIALE

COTOLETTE - NODINI - BRACIOLE	L. 7.800 kg
PANCETTA	L. 3.900 kg
LONZA	L. 8.900 kg
COSTINE	L. 4.300 kg
LONZONE	L. 8.800 kg

VITELLONE

FETTINE e PIZZAIOLA	L. 9.800 kg
SPALLA	L. 8.800 kg

POLLERIA

FIOLATE TACCHINO	L. 6.000 kg
SPEZZATINO	L. 5.000 kg
SVIZZERE	L. 5.000 kg
POLLI AIA	L. 3.000 kg

SALUMERIA

COTECHINI	L. 7.000 kg
BALAMETTO TURISTA	L. 11.500 kg
PROSCIUTTO CRUDO PARMA	L. 3.750 hg
MORTADELLA CRAI	L. 1.000 hg

ORTOFRUTTA

NOCI	L. 4.500 kg
PEPERONI	L. 1.800 kg
MANDARANCI	L. 1.400 kg
ARANCE	L. 1.600 kg

AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

Proseguono sino al 31 Ottobre

le **OFFERTISSIME CRAI** e inoltre

MARTEDÌ 28 OTTOBRE e VENERDÌ 28 NOVEMBRE
in regalo le tazzine da caffè in finissima porcellana mentre

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE ci sarà in regalo la zuccheriera

L'offerta è limitata ad un pezzo per ogni cliente in ciascuno dei giorni specificati

Gli extracomunitari raccolgono i numeri di buon mattino e li distribuiscono **Poliambulatorio, ecco i bagarini** *Marocchini vendono i primi posti in coda*

Un savillito di via Crosa

«Rinuncia al pannolone svedese? Allora si ripresenti ogni 3 mesi»



L'entrata del Distretto di via Crosa. Le persone incontinenti o i loro familiari devono presentarsi qui per rinunciare al pannolone dell'Usl.

VERCELLI. La coda non è lunga, le porte degli uffici, al primo piano di via Crosa, si aprono con una precisione quasi cronometrica. E vicino al sedile in corridoio (otto, lasciate a disposizione dei più anziani) non aspettano persone imbalfite. Avviliti, persino un po' confuse, questo sì. Devono, accettando a meno un servizio (i pannoloni svedesi consegnati a domicilio dalla ditta che ha vinto il bando dell'Usl), riassumere in una battuta la loro storia (o quella di un familiare) di persona incontinente. Che da anni un «presidio» particolare, è abituato a quello e vuole continuare ad utilizzarlo.

Sono le 9,30 di mattina. Anziché il biglietto numerato del poliambulatorio (ma qui il display neppure servirebbe), chi arriva ha in mano la lettera dell'Usl che invita la Signoria vostra o un familiare a presentarsi al Distretto.

La lettera è arrivata una settimana fa, spiega che per gli «ausili per l'assorbimento» esiste una nuova procedura. In pratica, chi accetta il pannolone svedese (lo riceverà direttamente a casa (gratuito) e dovrà rinnovare la richiesta; chi invece, come gli consente la legge, preferisce un altro prodotto, deve informare (il lunedì) gli uffici di via Crosa, firmare una rinuncia, presentarsi ad un secondo sportello dove un medico del Servizio le non più quello di famiglia, come accadeva in precedenza) gli prepara la ricetta. Da rinnovare ogni tre mesi, sempre con la «Signoria vostra»

VERCELLI. E alla fine al Poliambulatorio arrivati anche i bagarini. Ovvero quando la necessità le molte circostanze favorevoli aguzzano l'ingegno. Le interminabili code agli esami clinici (un problema che secondo l'Usl potrà essere risolto soltanto in primavera) hanno dato vita al commercio di quei tagliandini numerati che regolano la calca agli sportelli.

Alcuni extracomunitari, ai quali l'ingegno e il bernoccolo degli affari non fanno certamente difetto, si sono inventati un lavoro, uno dei tanti utili stratagemmi che servono a coloro che vivono ai margini della società, per crearsi occasioni con cui sbarcare un magro lucro.

Così, di buon mattino - quello che si dice abbia l'oro in bocca - quando la città ancora si è svegliata, alcuni immigrati (pa-

re che il monopolio per dei marocchini) vanno al Poliambulatorio e appena questo apre al pubblico estraggono dalla macchinetta eliminatore un congruo numero di biglietti, consapevoli che tra i primi quella lunga lista quotidiana essere chiamati dagli impiegati.

Poi, da veri commercianti quali dimostrano essere, li vendono per mille lire l'uno a coloro che non hanno molto tempo da perdere in quelle interminabili attese prima dell'agognata «chiamata agli esami diagnostici». Attesa che neppure le tante sedie disposte dall'azienda sanitaria in quei sempre affollati corridoi sembra riuscire a rendere più sopportabili.

Durerà molto l'incredibile «neo bagarinaggio»? E' difficile prevederlo, al momento vi è una sola certezza, alcuni extracomunitari stanno cercando di risolvere i loro piccoli-problemi di sopravvivenza.

Tanti problemi per il manager Bezzani

Psichiatria

Rc: «Ritorni in centro città»

VERCELLI. Da due anni il nostro giornale batteva, isolato, contro quella che continua a ritenere una macroscopica ingiustizia: il trasferimento del servizio di assistenza psichiatrica all'ex manicomio di via Trino. Quando abbiamo sollevato il problema, sono stati in molti (dagli amministratori al sindaco) a spiegarci che i nostri timori erano infondati, che l'ex psichiatrico era ormai una specie di paradiso e non più l'incubo o la vergogna di generazioni di malati e dei loro familiari.

Non ci siamo mai piegati alla forza di quelle convinzioni e, finalmente, non siamo più soli nel condurre la battaglia. La nuova segreteria di Rifondazione comunista l'ha infatti sposata in pieno e un documento che porta la firma del segretario provinciale Franco Casolino riafferma i principi che abbiamo sempre sostenuto. Primo fra tutti: non si fa andare un paziente con problemi psichici nella struttura che, per tutti, continua ad essere considerata «il manicomio».

Lo scrive, con forza, Casolino: «L'infelice scelta dell'ex ospedale psichiatrico, luogo che evoca inevitabilmente storie di emarginazione, di discriminazioni e di radicati pregiudizi. Quel posto, rimasto uguale a 30 anni fa, e preso come punto di riferimento per la cura del proprio disagio, non è sicuramente un motivo di sollievo e di serenità per i pazienti che lo frequentano».

Promettendo che l'intervento di Rc è dovuto alle segnalazioni di alcune famiglie, Casolino critica anche la collocazione del servizio, «troppo periferica e dunque scomoda» e si chiede perché non possa essere riportato in via Crosa.

Poi tocca un altro punto importante: quello di ripristinare un servizio a domicilio più adeguato alla domanda. «Rispetto a tante altre patologie - annota - quella psichiatrica è sempre stata discriminata a livello di interventi e attenzione, quando non rimossa».

PRIMO PIANO

Quarona

Un cavo-trappola per un motociclista

Un insensato gesto teppistico che poteva portare a conseguenze mortali sarebbe all'origine dell'incidente che ha coinvolto il motociclista di Varallo. Il giovane si è trovato improvvisamente la strada bloccata da un cavo d'acciaio teso tra due alberi, ad un'altezza di un metro e mezzo. Solo la prontezza di riflessi e la velocità moderata hanno consentito al motociclista di accorgersi all'ultimo momento della trappola.

Quadrati A PAG. 43

Vota il Sorriso

La premiazione il 18 novembre

Si svolgerà martedì 18 novembre la premiazione del referendum «Vota il Sorriso», organizzato da Radio City con La Stampa, per ricordare Giulia Gattica. Lo spettacolo, in programma al teatro Civico, prevede la partecipazione dei più bei nomi di «San Remo giovani»: Marco Costantini, i Taglia 42, Mao, Emy, con Gianni Togni e i vincitori del concorso di cabaret «Città del riso».

A PAG. 42

Livorno Ferraris

«Invex», la chiusura entro fine dicembre

Chiederà i battenti il 31 dicembre lo stabilimento Invex di Livorno Ferraris: in pericolo c'è il futuro dei 67 dipendenti che lavorano nell'azienda. Della crisi erano già stati i segni premonitori: erano alcuni che il livello della produzione era arrivato a mostrare la corda. Ieri intanto si è tenuto il primo incontro tra sindacati e l'azienda.

Camurati A PAG. 43

Pro Vercelli

Fida racconta il gol segnato al Voghera



Marco Fida ha esordito alla grande contro il Voghera. Suo il gol del pareggio della Pro: «Ho segnato colpendo il pallone con la suola delle scarpe. Non avevo alternative se volevo tener basso il pallone».

A PAG. 49

Odissea di 6 giorni

Nuova testimonianza dall'Usl

Tra le tantissime testimonianze dell'inferno quotidiano al Poliambulatorio, ecco quella di Claudio Cattin, ex consigliere comunale ed ex presidente della Confesarcanti.

«Ad una signora anziana a me molto cara viene prescritta, dal suo medico, una visita ortopedica. Mi predispongo alla prenotazione della visita specialistica. Martedì ore 9 vado al Poliambulatorio del «Sant'Andrea» e, vedendo uno sportello «clienti» mi avvicino e chiedo: mi viene risposto molto cortesemente che devo munirmi dell'«numero». Sorpresa! Ritorno all'ingresso e prelievo dal dispenser tipo supermercato il numero; ritorno allo sportello, sempre senza «clienti», e mi viene cortesemente risposto che non tocca a me: guardare il display.

Vado alla ricerca dei tabelloni che essendo paralleli all'androna si vedono se non si sa dove sono. Sorpresa! Al mio turno mancano «numeri che devo ancora essere chiamati. Ovviamente esco, sbirgo altri bisogni e torno: mi avvicino allo sportello e stato d'anima perché il famigerato display mi dice che sono in ritardo di 16 numeri. Visibilmente alterato ma corretto nel mio dire chiedo allo stesso sportello di prima: sia possibile evitare il giro a vuoto? Faccio presente che l'atrio di attesa è semivuoto e allo sportello ci sono code; l'impiegata, probabilmente violando le disposizioni, si prende compassione e mi prenota la visita.

Il giorno dopo (mercoledì) a visita effettuata con la signora una prescrizione: la Tac. Terzo giorno, giovedì, essendo andato preventivamente dal medico di famiglia torno al Poliambulatorio e verifi-

co che la prenotazione si fa in Radiologia. Sorpresa! La Tac si prenota in altro sito (e non alla segreteria della Radiologia) dalle 13 alle 15. Pomeriggio dello stesso giorno, ore 14, approppo all'apposito sito: una cortese addetta alle prenotazioni mi informa che essendo l'attesa a dopo il 4/12 (39 giorni) può offrirmi l'alternativa e mi fornisce un foglio debitamente firmato che mi autorizza a fruire un'altra struttura ma... detta autorizzazione viene rilasciata in termini formali dalla Saub di via Crosa.

Quarto giorno, venerdì, vado alla Saub e lì, sorpresa! Mi manca il modulo firmato dal medico di famiglia che ripeta pari pari quanto scritto nella consulenza ortopedica dell'Usl e ripetuto dallo stesso medico sulla ricetta.

Quinto giorno: due ore di attesa dal medico per la compilazione del modulo e al sesto giorno ritorno alla Saub dove spero di... Finalmente autorizzato alla ricerca della struttura esterna in cui recarmi, vorrei capire chi ha inventato tutto questo.



L'ex consigliere comunale Cattin ci ha inviato un'interessante testimonianza dal Poliambulatorio

Vercelli, il marito di Rosa Fontana è stato completamente scagionato

La pensionata annegò nella vasca Prosciolto il giovane dominicano

VERCELLI. L'operaio dominicano Wilfredo Troncoso Lara, 33 anni, non ha ucciso la moglie, la pensionata Rosa Fontana, 77 anni, annegandola nella vasca da bagno: queste le conclusioni del gip di tribunale Luigi Riganti, che ha firmato un decreto di archiviazione.

Alla stessa conclusione erano arrivati sia il pm Marco Grandolfo, titolare dell'inchiesta, che il difensore dell'operaio dominicano, l'avvocato Massimo Mussato. Si conclude così una vicenda iniziata lo scorso giugno quando Wilfredo Troncoso Lara, rinchiuso una mattina, aveva trovato la moglie annegata nella vasca da bagno.

Erano iniziate le indagini della polizia e, un paio di settimane dopo, in base ad una ricostruzione investigativa costruita sulla concatenazione di indizi, il dirigente della «Mobile» Mauro Patera aveva definito il complesso di accer-



L'operaio dominicano Wilfredo Troncoso Lara è stato prosciolto dal gip

tamenti, l'operaio era scattato il «fermo di polizia giudiziaria» carico di persona gravemente indiziata di delitto.

Il provvedimento, tuttavia, non era stato convalidato dal gip a causa di alcune irregolarità: come l'avvocato Mussato aveva fatto rilevare, le dichiarazioni rese alla polizia giudiziaria da Wilfredo Troncoso Lara non erano utilizzabili perché la deposizione era avvenuta del difensore, l'ipote-

si di un'eventuale fuga dell'indagato era improponibile perché «carico non esistevano i gravi indizi di colpevolezza» indispensabili per adottare provvedimenti restrittivi.

L'operaio dominicano, d'altronde, si era sempre dichiarato innocente, ed i risultati della perizia necroscopica cui era stato sottoposto il cadavere della pensionata non hanno fornito elementi tali da convalidare un'ipotesi di omicidio.

La pensionata e l'operaio si erano sposati a Santo Domingo nel '92 e qualche tempo dopo avevano ripetuto la cerimonia nel santuario di Oropa; tuttavia i loro rapporti si erano incrinati quasi subito, tanto da ottenere la separazione legale dalle autorità dominicane. Al momento del decesso di Rosa Fontana, il provvedimento era in corso di registrazione in Italia.

Walter Camurati

Agata Vici, abitava a Vercelli in via Dalmazia. Era in viaggio con il marito e due parenti

Auto fuori strada, muore donna di 71 anni

L'incidente ieri sull'Autostrada del Sole vicino a Barberino

VERCELLI. E' morta sbalzata fuori dall'auto uscita di strada: è una pensionata di 71 anni, Agata Vici, residente a Vercelli in via Dalmazia. Il tragico episodio è accaduto ieri poco dopo le 14 lungo l'autostrada del Sole, la A1, nel tratto che da Firenze porta a Bologna. L'incidente è capitato a pochi metri dal casello di Barberino del Mugello, in un tratto senza curve.

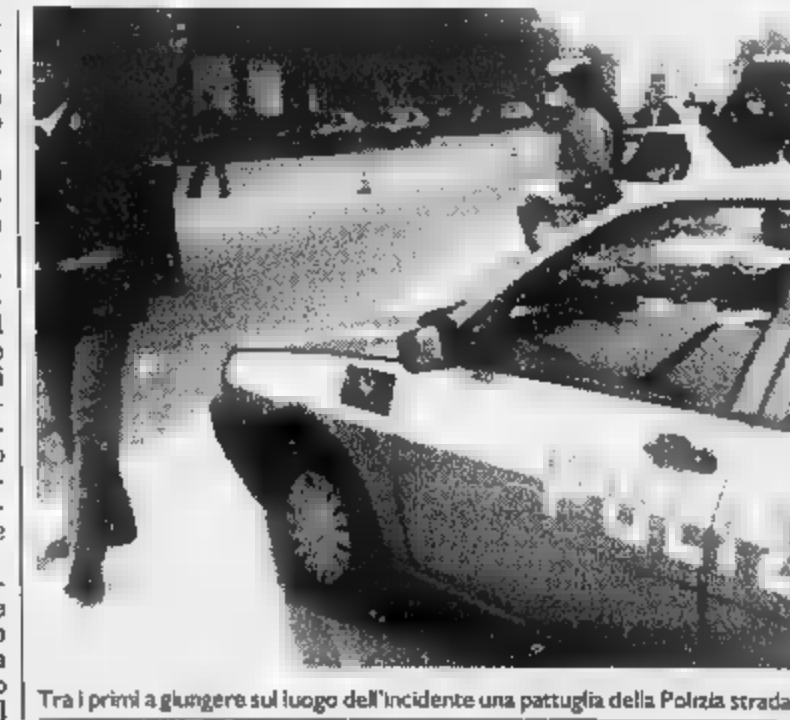
La donna viaggiava, seduta presumibilmente sul sedile posteriore «parte destra, di un'Audi rossa mentre il marito si trovava al volante. Sulla vettura vi erano pure due parenti della donna (i nomi dei tre occupanti ancora ieri sera non sono stati resi noti dalla polizia stradale, ma uno dovrebbe essere il figlio, l'altro la nuora).

L'Audi 90 stava procedendo in direzione Nord, quando all'improvviso il conducente ha perso il controllo dell'auto che ha iniziato a zigzagare: stati pochi terribili secondi, poi la vettura dopo aver sfondato il guard-rail è uscita di carreggiata, si è rovesciata ed è finita in una scarpata profonda un paio di metri.

Agata Vici è stata sbalzata dall'abitacolo ed è caduta battendo il capo: la morte è stata immediata.

Gli altri occupanti sono rimasti imprigionati. Ma sono bastati pochi minuti perché sul luogo dell'incidente arrivassero i soccorritori. In pochi istanti i tre stati estratti dalle lamiere dell'Audi e trasportati all'ospedale di Borgo San Lorenzo dove sono stati visitati. I medici hanno riscontrato ferite guaribili in pochi giorni per i due uomini. Illeso l'altra donna.

Ignote sono le cause dell'incidente anche se non si esclude che il conducente abbia frenato in un tratto viscido dalla pioggia, perdendo il controllo della vettura.



Tra i primi a giungere sul luogo dell'incidente una pattuglia della Polizia stradale

Varallese rischia «grosso» sulla pista lungo il Sesia

Un cavo anti-motocross

Filo d'acciaio teso fra 2 alberi

QUARONA. Un atto gravissimo che poteva provocare conseguenze mortali. E' con ogni probabilità un insensato gesto teppistico all'origine di un incidente che ha coinvolto un motociclista. Il giovane mentre transitava lungo uno sterrato, si è trovato la via improvvisamente ostruita da un cavo d'acciaio teso fra due alberi, a un'altezza di un metro e mezzo.

La prontezza di riflessi e il fatto che stava procedendo a velocità moderata, ha consentito al motociclista, Davide Minazzi, 28 anni domiciliato a Varallo, di accorgersi all'ultimo istante della «trappola»: urtato il cavo, è caduto a terra procurandosi alcune lesioni. L'inqualificabile episodio è accaduto a Quarona, lungo una vecchia comunale (detta «del barile») che costeggia la sponda sinistra del Sesia. Come già in altre occasioni, il Minazzi stava percorrendo la strada, abituale passaggio per tanti centauri.

La fune d'acciaio, che da un lato pendeva da un palo della linea elettrica, è stata assicurata da una mano sconosciuta al tronco di un albero dopo averla fatta passare attraverso la strada. L'altezza cui era stata collocata non lascia dubbi sulle conseguenze devastanti che l'autore sperava potessero derivare dal suo gesto.

Sbalzato a terra dopo l'impatto con l'imprevisto ostacolo, il varallese è riuscito a segnalare il pericolo a un altro motociclista che stava sopraggiungendo.



Un motociclista ha rischiato di finire contro un filo d'acciaio teso tra due alberi

E' stato poi questi, Gianmarco Lissa, di Quarona, a prestare i primi soccorsi al Minazzi e a tranciare una pietra il cavo affinché non costituissera una minaccia per altre persone. E' stato lo stesso motociclista varallese a denunciare l'accaduto al comando di Quarona della polizia municipale: un'inchiesta è stata avviata per cercare di giungere all'identificazione del responsabile. «Ho deciso di rendere pubblica la disavventura - ha spiegato Davide Minazzi - per mettere in guardia quel pericolo, in modo che non possa ripetersi una simile azione. Nello stesso tempo mi auguro che l'autore possa prendere coscienza dei rischi che ha provocato il suo insensato gesto».

Sempre a Quarona, cresce la preoccupazione degli abitanti dopo un raid vandalico compiuto la notte scorsa: ignoti hanno approfittato dell'oscurità per appiccare il fuoco a un casonetto e alle gomme di un'auto, per infrangere vetri e vasi. [p. q.]

La crisi si annunciava da mesi. Trasferimenti in vista per gli operai?

«Invex», a dicembre la chiusura

Livorno: 67 i posti di lavoro in pericolo

LIVORNO FERRARIS. Chiuderà i battenti il prossimo 31 dicembre lo stabilimento «Invex» di Livorno Ferraris, dove si producono fili smaltati per gli avvolgimenti elettrici: in pericolo c'è il posto di lavoro dei 67 dipendenti impegnati nell'azienda.

La doccia fredda non si è abbattuta all'improvviso, perché della crisi già si erano avuti numerosi segnali premonitori: erano alcuni mesi che il livello della produzione e, soprattutto, quello delle commesse del filo smaltato era arrivato a mostrare la corda, il preavviso di chiusura della direzione aziendale si è limitato, purtroppo, a confermare i peggiori timori.

L'immediato intervento dei vertici sindacali della «Fulca», la federazione unitaria dei lavoratori chimici (Renzo Maso per la Flirca-Cgil, Silvano Birollo per la Flirca-Cisl e Domenico Iannaco della Uilcer) ha già ottenuto ieri un incontro negli uffici dell'Associazione industriale con i responsabili dell'azienda; per ora i risultati di questo incontro vengono tenuti riservati. Una nuova riunione in via Piero Lucchini tra i sindacati e l'azienda è già programmata per lunedì prossimo, mentre domani si svolgeranno all'interno dello stabilimento le assemblee dei lavoratori, al termine delle quali la segreteria della Fulca divulgherà i risultati in una conferenza stampa.

Spiega Silvano Birollo, della Flirca-Cisl: «In questa fase del-

la vertenza, che è molto delicata, occorre tenere i nervi ben saldi e soprattutto non suscitare panico tra i lavoratori. Per questi motivi abbiamo deciso unitariamente di non rilasciare dichiarazioni singole». Renzo Maso, della Flirca-Cgil, aggiunge che «si sta cercando una soluzione la meno traumatica possibile per i lavoratori; entrambi i sindacalisti, pur sbandandosi più o meno, lasciano comunque trapelare un cauto ottimismo sull'esito finale».

Al momento lo scenario che si può prefigurare prevede tre soluzioni da adottare singolarmente, in coppia o in blocco: preferibilmente il trasferimento di tutti i 67 lavoratori in altri stabilimenti del gruppo, come in quello molto importante di Alessandria oppure in quello di Settimo torinese dove si producono pneumatici; per gli eventuali esclusi, la cassa integrazione anche a zero ore motivata con i processi di ristrutturazione dell'azienda; oppure la collocazione in mobilità dell'intero gruppo, a questa ovviamente è la soluzione «ambita».

La «Invex» lavora all'interno di quello che una volta era il fiore all'occhiello dell'imprenditoria livornese, quello stabilimento «Pirelli» che negli Anni Sessanta, ai suoi tempi d'oro, era arrivato ad occupare addirittura 2 mila persone circa, mentre attualmente alla «Pirelli cavi» ne lavorano 175 solamente. [w. ca.]

Trino e la convenzione Enel

I progetti futuri per la centrale
Se ne discute oggi in un summit

TRINO. La ristrutturazione del centro informazioni e le conferenze: questi i temi che il sindaco Tricerri affronterà a Torino durante l'importante incontro di oggi tra i rappresentanti dell'Enel e gli amministratori locali piemontesi. Il tema del dibattito riguarderà le nuove prospettive e le strategie aziendali dell'ente elettrico in Piemonte e si terrà alla presenza del presidente Chicco Testa e dell'amministratore delegato Franco Tatò. «Sicuramente prenderò la parola ed approfitterò dell'occasione - spiega il sindaco Giovanni Tricerri - per riportare all'attenzione delle maestranze dell'Enel i problemi legati alla convenzione rimasti ancora senza soluzione».

La convenzione, lo ricordiamo, è un documento che l'Enel e gli enti locali (Comune di Trino, Provincia e Regione) hanno firmato nel lontano '92 in occasione della costruzione della centrale a ciclo combinato di Leri e che contiene, tra le altre cose, indicazioni e una serie di progetti (finanziati dall'Enel)

da realizzare sul territorio tricinense. Oggetto delle «interrogazioni» di Tricerri saranno la ristrutturazione del castello (il Palazzo Paleologo), situato in piazza Garibaldi, dove l'Enel dovrebbe allestire il proprio Centro informazioni e le conferenze pubbliche, che avrebbero dovuto avere cadenza semestrale per fornire ragguagli in tempo reale sulla situazione del cantiere Leri. «Sulla ristrutturazione - precisa Tricerri - l'Enel ha disatteso le nostre aspettative, che sono anche quelle contenute nella Convenzione e il progetto è ancora partito. Noi vogliamo solo che si faccia chiarezza ad auspiciamo che a breve tempo l'Enel proceda con il Centro informazioni. Per quanto riguarda le conferenze informative pubbliche ne erano previste quattro e se ne sono svolte due, l'ultima delle quali alla fine del '95. Anche in questo caso provvederò a sollecitare l'Ente Elettrico al rispetto dei tempi».

MILANO Coletto

Arrestato per spaccio. Aveva anche una pistola

Roasio, teneva in casa 49 flaconi di metadone

ROASIO. Lo spaccio di droga passa anche attraverso la fornitura di metadone. Così, un giovane trovato in possesso di decine di flaconi contenenti la sostanza stupefacente, è stato arrestato a conclusione di una operazione dei carabinieri valsesiani. In manette il finito Emanuele Boca, 28 anni, abitante a Roasio. Nel corso di una perquisizione al suo domicilio, i militari della stazione di Serravalle e del nucleo operativo di

Varallo, hanno recuperato 49 flaconi di metadone e mezzo grammo di marijuana. Il giovane deve rispondere di detenzione di droga e possesso di un'arma da guerra: i carabinieri hanno infatti rinvenuto anche una pistola tipo lanciarazzi calibro 17. Nell'operazione è stato controllato Roberto L.F., 32 anni di Serravalle, pure trovato con sette flaconi dello stupefacente: a suo carico una denuncia. [p. q.]

Da una scarica di pietre

Alpinista ferito alla palestra per rocciatori

ALAGNA. Raggiunto da una scarica di sassi mentre assisteva a un amico in una arrampicata, un alpinista ha riportato lesioni multiple. E' Massimo Zani, 33 anni di Serravalle di Crea. L'incidente si è verificato ai piedi della palestra di roccia «fun d'scotte» dove i due si stavano esercitando: da una cengia, a 30 metri di altezza, si sono staccate delle pietre, alcune di discrete dimensioni che hanno colpito lo Zani. [p. q.]

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, con l'approvazione del Bilancio preventivo 1/10/1997 - 30/9/1998 ha definito le linee programmatiche e gli indirizzi gestionali per il predetto esercizio, ripartendo le risorse disponibili fra le somme da utilizzare per la realizzazione di progetti propri e le somme da destinare al finanziamento di progetti proposti da terzi (Enti o Soggetti promotori).

La Fondazione invita pertanto gli Enti e le Associazioni interessati a presentare iniziative, programmi e progetti per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto ed i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione ed i benefici per la collettività.

In conformità alle norme statutarie, i progetti dovranno possedere requisiti di finalità di pubblico interesse e di utilità sociale e riguardare i settori della cultura e tutela del patrimonio artistico, della sanità, dell'istruzione e della ricerca scientifica, nonché dell'assistenza, beneficenza e tutela delle categorie sociali più deboli, principalmente nell'ambito del territorio Vercellese e Valsesiano, ove ha operato la Cassa di Risparmio di Vercelli (ora Biverbanca Spa), dalla quale la Fondazione trae le proprie origini.

I progetti vanno firmati dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredati da una scheda informativa, che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione in Vercelli, via S. Cristoforo n. 7/9 (al 1° piano del palazzo Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Tel. 592.382, rivolgendosi al rag. Michelone) e devono pervenire entro il 15 dicembre 1997 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Vercelli, ottobre 1997.

IL PRESIDENTE
avv. Dario Casalini

BIELLA
via Delleoni, 13/c
Tel. 015 405.250

VARALLO
via Balocco, 1
Tel. 0151 851.115

GRANDE PROMOZIONE AUTUNNO '97

STUFE
in ghisa,
ceramica, acciaio
classiche e moderne
Castellamonte Originali

Un Artigiano edile
ed un vero
Spazzacamino
al tuo servizio per
la canna fumaria
vecchia o nuova.

**VALUTIAMO
LA TUA
VECCHIA STUFA
FINO A
1 MILIONE**

- Caminetti
- Barbecue
- Forni
- Canna fumarie
- Fumisterie
- Isolanti
- Coperiure

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO
Aperti da lunedì a sabato 8 - 12 / 14 - 19

*OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/97 PER L'ACQUISTO DI UNA

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Vercelli, il concerto con l'Orchestra del Regio diretta da Carthy

Violoncello, tre aspiranti re

Domani ultima finale del Concorso Viotti

VERCELLI. L'attenzione dei musicofili e degli appassionati si concentra sulla serata di domani: al Teatro Civico si terrà la finale di violoncello, nell'ambito della quarantottesima edizione del Concorso internazionale «Viotti».

Al termine delle audizioni semifinali, svoltesi domenica, la giuria ha deciso di ammettere alla prova conclusiva, con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta dall'inglese Nicholas Carthy, tre giovani musicisti. Tra una rosa di cinquanta iscritti, provenienti da Corea del Sud, Croazia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Israele, Italia, Norvegia, Repubblica Ceca, Russia, Svizzera ed Ungheria, questi sono i violoncellisti in finale.

Massimo Polidori. Nato a Torino nel 1970, diplomato al Conservatorio della sua città, è perfezionato all'Accademia «Romanin» di Brescia ed al Conservatorio di Ginevra. Dal giugno del 1992, è violoncellista solista della Camerata Bern, con la quale ha realizzato tournée in Europa, Usa e Unione Sovietica. Nel marzo del 1993, ha vinto l'audizione per violoncello di fila alla Scala.

Razvan Gabriel Suma. E' rumeno, nato a Cluj Napoca, nel 1977. Ha studiato all'Accademia di musica di Bucarest ed ora si sta perfezionando con importanti violoncellisti del suo Paese. Ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali, fra cui il premio «Jeunesse Musicale» sempre a Bucarest. Si è distinto come solista con la Filarmonica Rumena, con la Filarmonica «Moldova» e con l'Orchestra del teatro Vogtland Plauen in Germania.

Adrian Gavrilescu. Altro rumeno, nato a Satu Mare nel 1975. Dopo gli studi al Conservatorio di Bucarest, Eugenia Baciu, sta perfezionandosi all'Accademia di Musica, sempre a Bucarest. Ha svolto attività di concertista con orchestra, con complessi da camera ed in recital per violoncello solo. Ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali, classificandosi sempre ai primi posti.

Polidori, Suma e Gavrilescu eseguiranno, accompagnati dall'orchestra, due capolavori della musica dell'Ottocento: il Concerto in Si minore di Dvorak ed il Concerto in La minore di Schumann. La prevendita dei biglietti per questa finale di violoncello è al botteghino del Civico, dalle 16 alle 19 di oggi.

E' la prima volta che, nella lunga storia del «Viotti», il violoncello entra a far parte delle discipline del Concorso. Ed è la prima volta che, grazie all'intervento regionale, si disputa, dopo il canto ed il pianoforte, una terza finale con orchestra, garantendo il massimo grado di valutazione alla giuria, sulle capacità dei concorrenti ed elevando nello stesso tempo la spettacolarità della manifestazione.

Gli organizzatori della Società del Quartetto annunciano: «il concorso di violoncello avrà cadenza triennale e rappresen-



I tre finalisti
sezione violoncello
Da sinistra
Massimo Polidori,
Razvan Gabriel Suma
e Adrian Gavrilescu

terà un momento significativo ed importante nella vita dei molti giovani interpreti di questo strumento. E commentano: «In questo secolo il violoncello ha saputo conquistarsi una enorme popolarità, secondo solo al pianoforte ed al violino, portando alla ribalta internazionale artisti come Piatigorsky, Rostropovic, Pablo Casals, Mischa Mijki...».

Senza dimenticare Benedetto Mazzacurati, naturalmente, cui è stato dedicato dalla Società del Quartetto il premio da attribuire domani. La serata con l'Orchestra del Teatro Regio

è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione «Mazzacurati» di Torino e con il Conservatorio torinese. L'intento è di scoprire nuovi talenti interpreti del violoncello.

Benedetto Mazzacurati è stato, nel panorama della musica italiana, uno strumento di spicco. Nato a Napoli nel 1898, si distinse già da giovanissimo negli ambienti culturali ed intellettuali di Bologna, città d'origine dei genitori, dimostrando un'incredibile capacità di stilista e virtuoso. Ottenuti lusinghieri apprezzamenti, a 27 anni entrò a far par-

te come primo violoncello dell'Orchestra del Regio di Torino, passando negli organici della radio, stato. Per Mazzacurati iniziò una brillante carriera di concertista. Fu sotto la direzione di Arturo Toscanini, di Issay Dobrowen, di Tullio Serafin e di Désiré Defauw. Nel 1928 ottenne la cattedra al Conservatorio torinese «Giuseppe Verdi». Ha fatto parte di complessi da camera, dal «Trio italiano» al «Collegium Musicum Italicum». La Rai gli ha dedicato programmi radiofonici, nella serie di trasmissioni «I grandi concertisti internazionali».

E venerdì grande gala

Di scena la Sinfonica di Mosca

VERCELLI. Rachmaninov e Ciaikovski. Il Concerto n. 1 in Re minore (op. 30), uno dei più piúpi del repertorio pianistico, e la celeberrima «Patetica» (la Sinfonia n. 6 in Si minore), la gala che chiude il «Viotti», scelto come trait-d'union tra il Concorso e la stagione comunale al Teatro Civico, affascinerà sicuramente gli appassionati di musica classica. E bastasse il programma, cominciate a scorrere i nomi in palcoscenico: l'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca, diretta da Janos Acs, e la pianista Eun Joo Chung, primo premio l'anno scorso alla sezione di pianoforte del Concorso.

Il gala è in locandina venerdì, ma chi vuole seguire il concerto non perda tempo: la prevendita dei biglietti è già domani, al Civico, dalle 16 alle 19.

L'appuntamento, dicevamo, è da perdere. Anche perché Vercelli il Terzo Concerto di Rachmaninov per pianoforte e orchestra è stato eseguito l'ultima volta (forse la sola) quattro anni fa, durante una finale del Concorso. E se ne esistono soltanto poche preziose incisioni discografiche, le note del «Terzo» oggi sono diventate familiari al grande pubblico grazie ad un film drammatico, «Shine».

Anche la fama della «Patetica» è più che consolidata e coinvolge solo gli appassionati di clas-



La pianista Eun Joo Chung suonerà venerdì accanto all'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca

sica. Fu l'ultima Sinfonia composta da Ciaikovski, che la diresse nella prima esecuzione, incomprensibilmente poco fortunata, nel 1893.

Venerdì sera il sipario si alzerà sull'Orchestra sinfonica della Radio 1 di Mosca: nata vent'anni fa, e svincolata dalla Grande Orchestra della Radiotelevisione dell'Urss, la formazione è composta da un organico stabile di 110 elementi. A dirigerla, sul palcoscenico del Civico, sarà l'ungherese Janos Acs che Vercelli ha anche per il passato di accompagnatore e maestro concertatore dei Corsi

di alto perfezionamento lirico al Liceo Viotti. Della sua carriera ci limitiamo a ricordare le orchestre con cui collabora oggi: sinfoniche di Praga, Tokyo, Berna, Hong Kong, Francoforte, le Budapest e Dublin Radio Symphony.

Manca all'appello solo Eun Joo Chung, giovane pianista sudcoreana che si sta perfezionando a Vienna con due grandi maestri: Alexander Jenner e Paul Badura Skoda. Vinto il «Viotti» ma anche numerosi altri premi e Vercelli torna, un anno dopo, per ricordare le sue capacità di interprete.

48° Concorso Internazionale di «G.B. Viotti» di Vercelli
FINALE DEL VIOLONCELLO E PIANOFORTE

DOMENICA 19 OTTOBRE 1997
TEATRO CIVICO, ORE 17



Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Radiotelevisione Italiana

Michele Carulli, direttore

I Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven e di Brahms

Prevendita Biglietti (botteghino Teatro Civico): Venerdì 17 ottobre, dalle ore 16 alle 19

Per informazioni: SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI VERCELLI

Tel. 0161/ 252.607 - 255.575 Fax 0161/ 255.575

propone:	
UOMO	DONNA
GIORGIO ARMANI	GIORGIO ARMANI
ROMEO GIGLI	A. FUSCO
CANTARELLI	CANTARELLI
A. FUSCO	SPORTMAX
FRIEDMAN	MARELLA
ALLEGRI	ALLEGRI
M. REBECCHI	RIVAMONTI

BOUTIQUE
via Lavigny, 15
ang. via F.lli Bandiera
VERCELLI

DONNA via Lavigny, 19
ang. via C. Balbo
VERCELLI

GATTA DUE

via Gioberti, 25 - 0161 - 253047 / 253048

un inverno nel segno della femminilità.

Ritorno all'essenziale, ritorno alla massima qualità, ritorno al piacere di una donna elegante.

PELLICCE CAPI IN PELLE IMPERMEABILI

Rimessa a modello - Confezione a misura

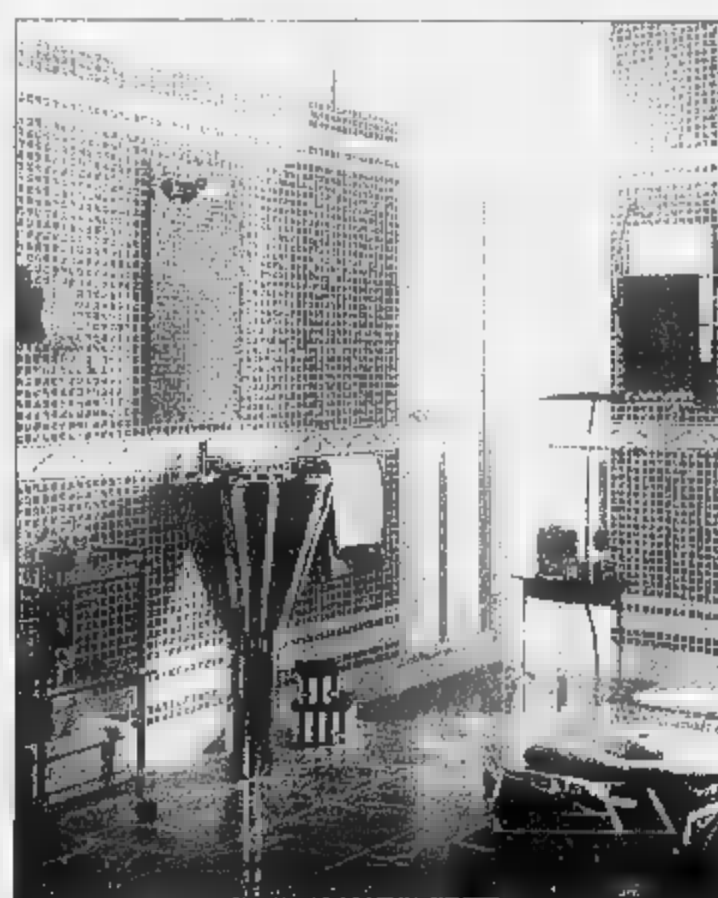
DOSIO MUSIC

di Maurizio Dosio

STRUMENTI MUSICALI
DI TUTTE LE MARCHE
PIANOFORTI - PARTITURE

CONCESSIONARIO
PIANOFORTI **YAMAHA**
PER VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI - via Verdi, 44/36 - tel. 0161 - 253047



Lunorinda

s.r.l.

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO

Via V. Viviani, 16 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/213561 - Fax 213571

PIASTRELLE IN PASTA BIANCA
PAVIMENTI IN GRES
TERRACOTTA
CERAMICA RUSTICA
VASCHE-IDROMASSAGGIO
CABINE DOCCIA
SAUNA-IDROMASSAGGIO
SANITARI - RUBINETTERIA
MOBILI DA BAGNO
ACCESSORI
SPECCHI DA BAGNO

niconni
INTERNI ■ BAGNO

emil Ceramica

crystalbox
cabine doccia

SYSTEM-POOL
by PORCELANOSA

VISITATE LA NOSTRA SALA MOSTRA E CHIEDETE QUALSIASI PREVENTIVO

IMPEGNO continuo al miglioramento dei prodotti e delle prestazioni sempre a condizioni competitive.

QUALITÀ dei prodotti (ISO 9001) e dei servizi sempre all'altezza delle aspettative del cliente.

ASSISTENZA e supporto competente per la soluzione dei problemi pratici sul cantiere.

INFORMAZIONE sulle tecniche applicative per il corretto impiego dei prodotti, per la sicurezza degli operatori e per il rispetto dell'ambiente. SOPRALLUOGHI gratuiti dei nostri tecnici per consigliarvi le migliori soluzioni relative alle vostre esigenze.

Clamorosa protesta ieri in Consiglio provinciale. La giunta: «Sono degli irresponsabili»

Caso-rifiuti, Polo e Lega sull'Aventino

E Masserano esce dal piano dei «siti»

BIELLA. «E allora... andiamo». A sorpresa, ieri in Consiglio provinciale, la Lega e il Polo hanno abbandonato l'aula, lasciando la maggioranza da sola a votare su Masserano sull'emergenza rifiuti. Motivo: agli incontri coi sindaci e col Cosrab nessuno ha invitato il capigruppo di opposizione, mentre quelli del centro sinistra c'erano. L'uscita, clamorosa, ha lasciato interdetti i consiglieri ulivisti, che dopo mezz'ora di sfuriate hanno benedetto l'esclusione di Masserano dalla mappa delle «siti» alla nuova discarica: in un raggio di 10 chilometri e mezzo da San Giacomo non nascerà alcun impianto, anche se la quinta vasca potrebbe accogliere spazzatura fin quasi al Duemila.

Lo schiaffo del Polo arriva improvvisamente. La presidente, Silvia Marsoni, sta parlando dell'emergenza e di come risolverla: lo fa benché l'argomento non sia in scaletta, sfruttando una possibilità prevista dal regolamento. Quando si arriva al dibattito, Nicola Pastorello, di An, protesta per l'incontro di martedì scorso (quello del famoso «accordo» col Consorzio rifiuti): c'erano anche i capigruppo della sinistra, dell'Orso e dei Verdi. E Pastorello s'infuria: se la giunta crede che la minoranza, mai coinvolta prima nel dibattito, «le dia» mano a votare il documento, si sbaglia. «Noi non ci stiamo», dice. Idem fa Cesare Gallo, di For-



za Italia, che parla di uno «sgarbo inaccettabile»: poi Masserano non vuole altra spazzatura: né a 2 chilometri e mezzo di distanza né altrove. Ultima vien la Lega, con Gino Fussotto, che dice «mi associo al Polo» e va. Allibita, la Marsoni tenta di fermare Fussotto ed Emilio Cametti, i meno lesti a uscire: «Restate almeno in via ufficiosa...». Ma sarà inutile. Solo soletta, la maggioranza piglia a urlare: Lega e Polo «irresponsabili», rifiutano il confronto, «fanno casino per finire sui giornali», «salgono sull'Aventino»... i deputati

del Ventennio. La reazione esagerata della minoranza fa subito un sospetto, riassunto da Enzo Cravello, del pds: «Quando bisogna prendere decisioni impopolari, è facile andarsene». Schierandosi contro il documento, presentato da Riccardo Valz Gris (ppil), il Polo rischiava di farsi odiare dalla gente di Masserano; votando a favore poteva inimicarsi i sindaci, cui la Provincia, la sua scelta di smaltire i rifiuti provvisoriamente a San Giacomo, farà spendere molti soldi in più. E' così? «Non scherziamo - ri-

batte Pastorello dal suo ufficio - non ci siamo mai sottratti al confronto, ma in questo caso era già tutto deciso. E protestiamo perché... si riconosce il ruolo dell'opposizione». Tornando alla discarica, la zona di Masserano è stata «graziata» (o lo sarà) perché vi si sta ancora facendo la bonifica. Un motivo «tecnico», che però nasconde ragioni politiche: rassicurare la gente, in cambio del «sacrificio» di accogliere spazzatura per altri due anni. La bonifica, del resto, c'era già 12 mesi fa. La Marsoni aveva promesso la chiusura della quinta

per l'inizio del '98: «Ma nel frattempo la quantità di rifiuti è aumentata - ha detto la presidente - anche per questo, abbiamo chiesto al Cosrab di correre ai ripari». E' possibile, infine, che la scelta di smaltire provvisoriamente la spazzatura a Masserano, imballandola, costi così cara: «Stiamo valutando 5 soluzioni», dice la presidente. Una sarebbe quella di portare i rifiuti a Ghemme, poco più alti di quelli attuali. Di questo o altro si parlerà il 10 novembre, a un Consiglio provinciale aperto con la gente di Masserano. (g. bu.)

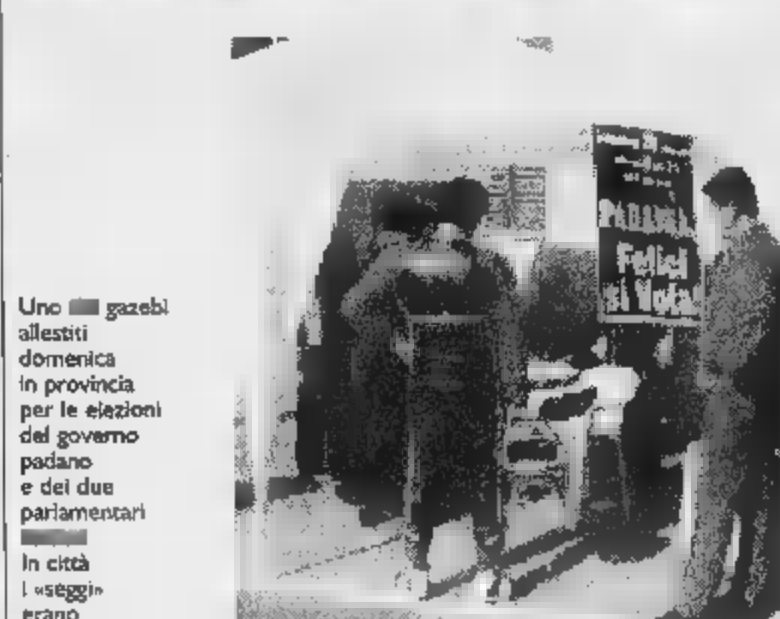


L'opposizione lascia l'aula. Sopra Silvia Marsoni, Roberto Mezzalana e Nicola Pastorello. A destra Riccardo Valz Gris

Soltanto l'Ulivo vota la mozione su come risolvere l'emergenza»

I dati non sono ancora disponibili

«Elezioni padane? ottimo risultato»



Uno dei gazebo allestiti domenica in provincia per le elezioni del governo padano e dei due parlamentari. In città i «seggi» erano dodici

BIELLA. E' soddisfatto Giorgio Rado, segretario provinciale di Lega Nord: «La consultazione per eleggere il governo della Padania ha dato ottimi risultati». Un duplice traguardo dunque per Rado, che si è trovato tra le mani le radici del Carroccio biellese mentre la «macchina» per le elezioni era già avviata. Lega Nord non è però in grado di fornire altri dati.

A parte l'aver registrato buona affluenza - dice ancora Giorgio Rado - abbiamo trasmesso le schede al comitato federale per i conteggi. Ci vorranno due, tre giorni per conoscere le cifre sulle consultazioni ed il nome dei due parlamentari biellesi che entreranno nel parlamento padano, tra i 200 deputati dell'assemblea. Nomi che la diranno tutte sulle preferenze espresse nell'urna dal «popolo laghista». In lizza c'erano infatti cinque simboli: andava dai «Comunisti padani» all'«Unione femminile», dai Liberaldemocratici ai «Cattolici padani», passando per i «Democratici europei». In città sono stati allestiti 12 «gazebo», sparsi per le vie del centro e nei quartieri; altri «seggi» a Cossato e piccoli Comuni della provincia. (d. ca.)

Tradizionale appuntamento in programma il 9 a Mongrando

Il gran raduno dei Catto

Da tutta Italia, con lo stesso cognome

MONGRANDO. Il loro è un appuntamento che dura, ininterrotto, ormai dal 1984: è domenica 9 novembre i Catto rinnovano la tradizione, ritrovandosi per il pranzo al Circolo di San Lorenzo.

La storia di questa famiglia è particolare: la racconta Mario (naturalmente Catto), Vigliano: «A Mongrando ci sono 30 famiglie con il nostro cognome, una dozzina a Biella ed una sessantina nel Biellese. Ma esistono importanti «colonie» a Torino, Alessandria, Genova e Venezia. Le prime due città sono sempre presenti e sto contattando le altre, senza escludere in futuro di ritrovare i Catto che quattro secoli fa abitavano a Taranto. A Mario Catto deve, oltre l'iniziativa, anche la ricerca storica che ha portato a sorprendenti risultati: i Catto nostrani prendono origine dai «Catti», popolazione dell'Asia che nel IV secolo fu temibile avversaria degli imperatori romani Claudio, Domiziano e Marco Aurelio. Dice Mario: «Se allora erano nobili, guerrieri e uomini



A Mongrando vivono 30 famiglie dei Catto, una sessantina nel Biellese

colti, perché saper scrivere costituiva un'eccezione, adesso il nostro cognome è dei grandi imperatori nei settori dell'edilizia, del caffè, dei mobili, della nautica, dell'editoria e della drogheria». Una curiosità scozzese: dal 1861 esiste la distilleria «Catto James» che fornisce ancora oggi la materia prima ai

circuiti internazionali per il whisky.

Un raduno europeo per festeggiare i primi quindici anni di vita dell'iniziativa? Non da escludere. Per quest'anno occorre prenotare entro mercoledì 5 novembre telefonando ai numeri 666.125 e 668.439. (d. sa.)

Meteo Oropa

Precipitazioni in arrivo dai Balcani

BIELLA. Il mese di ottobre si sta profilando uno dei più asciutti del secolo. Le condizioni meteorologiche subiranno però variazioni, correnti fredde e umide provenienti dai Balcani e interesseranno l'arco alpino con qualche breve precipitazione. Ecco nel dettaglio le previsioni elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa.

Oggi nuvolosità variabile con possibili precipitazioni, oltre i 1500 metri che potranno avere carattere nevoso. Temperature in diminuzione. Mercoledì: nuvolosità variabile, temperature stazionarie. Giovedì: tempo poco nuvoloso, con temperature minime stazionarie sui valori bassi, la massima in leggera ripresa. Venerdì: poco nuvoloso, temperature stazionarie.

Il fine settimana infine sarà improntato da tempo variabile, con possibili addensamenti nubi stratificate e la foschia interesserà la provincia nelle prime ore del mattino; temperature stazionarie. (r. b.)

I BAMBINI «ECOLOGISTI»



Sono i Vigliano, Cossato e Zumaglia i baby-esperti di rifiuti

BIELLA. Festa grande, ieri in Provincia, per i ragazzi di tre scuole: quelli che han vinto il concorso «Votate il sacco», dedicato al riciclaggio dei rifiuti, organizzato dal Wwf, durante gli incontri e le iniziative del progetto «Le quattro Erre». I bimbi premiati (nella foto di Corrado Micheletti) sono quelli della scuola materna della Spolina di Cossato, quelli delle elementari di Zumaglia (classi terza e quarta) e quelli delle medie di Vigliano (seconda classe). Con loro insegnanti, i

baby-ecologisti hanno affollato la mansarda dell'ex Ospizio, dove sono in mostra i migliori cartelloni sul riciclaggio dei rifiuti. Barbara Loi, del Wwf, ha salutato i bambini, e la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, li ha ringraziati per il lavoro fatto, concludendo: «Ora dovete insegnare ai vostri genitori quello che avete imparato». La mostra dedicata al concorso è alle «Quattro Erre» si può visitare fino a venerdì, dalle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. (g. bu.)

OTTOBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



1600 16V - Doppia Airbag - Climatizzatore

Listino 31.349.000 Ns. Prezzo 28.500.000

1600 16V - Doppia Airbag - Climatizzatore

Listino 32.249.000 Ns. Prezzo 29.500.000



1600 16V - Doppia Airbag - Climatizzatore

Listino 36.404.000 Ns. Prezzo 33.200.000

1600 16V Argento met. - Climatizzatore

Listino 33.076.000 Ns. Prezzo 30.100.000



Carina E 5W

1600 16V Bianca - Climatizzatore

Listino 33.871.000 Ns. Prezzo 30.800.000

1600 16V Bordeaux met. - Doppia Airbag - Climatizzatore

Listino 39.099.000 Ns. Prezzo 34.800.000

2000 16V Argento met. - Doppia Airbag - Climatizzatore

Listino 41.300.000 Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V - Doppia Airbag - Climatizzatore

Listino 34.771.000 Ns. Prezzo 31.650.000



3 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 100.000 KM

TOYOTA

... di risparmiare... 300.000...
... di risparmiare... 300.000...

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina. **LA STAMPA IN CLASSE** è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti - del solo biennio - delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato. Tale tagliando dovrà pervenirci entro il 11 novembre, in modo che siano definitivi il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, l'indirizzo - preciso e dettagliato - dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di **LA STAMPA** dal 2 al 7 febbraio 1998. Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.*



LA STAMPA IN CLASSE '97/'98

Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '97/'98 - La Stampa - Via Marengo, 32 - 10126 Torino oppure inviare per fax al n° 011/6568393. Il tagliando dovrà pervenire entro il 20/11/97.

Per informazioni: La Stampa in Classe
Tel. 011/656816.97 - 568.33.51

Numero Verde
1678-02005
Fax 011/6568393

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola segnalata. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.

Il progetto ha piena valenza didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

SCUOLA: Media <input type="checkbox"/> Liceo <input type="checkbox"/> Istituto <input type="checkbox"/>		Nome (arrivare per esteso tipo e nome della scuola)	
		Classe e mat.	
Via		n°	
Città		Prov.	C.A.P.
Tel.	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
<div style="text-align: center;">LA STAMPA</div>			

Biella, il primo di tre appuntamenti con i ritmi dello swing e del be-bop

Il gospel apre la stagione jazz

Stasera all'Odeon torna il grande Brown

BIELLA. Via alla prima stagione jazz organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat e con il Club di Palazzo Ferrero. Il primo dei tre appuntamenti - tutte serate eccezionali - è sicuramente un concerto imperdibile per gli appassionati di musica nera: questa sera a Biella torna il Reverendo Lee Brown con il suo seguito, una carovana gospel che darà vita, sul palcoscenico del teatro Odeon, ad un recital caldo e trascinante.

Il pastore battista americano, dalla voce irresistibile e con il ritmo nel sangue, sarà accompagnato da due vocalisti eccezionali, Harriet Lewis e Zella Rae Owens, da un coro collaudato, il «Freedom family» (creato dallo stesso Brown e che riunisce un gruppo scelto di giovani voci italiane), ed infine dal quartetto di Massimo Farò, altro elemento di spicco del panorama musicale italiano.

Il Reverendo «buona parte della stessa line-up lo scorso anno avevano aperto i festeggiamenti per i trent'anni del Biella Jazz club. I palchi e le poltrone del Sociale non erano però bastati a contenere tutto

il pubblico che si era presentato al botteghino della sala di piazza Martiri. Per questo l'appuntamento viene riproposto anche quest'anno, ma all'Odeon. Un grande evento che ha già «allertato» da settimane tutti gli appassionati di gospel.

Il fuoriclasse della black music, originario del Kansas, stupirà ancora una volta i biellesi poi passerà il microfono (martedì 11 novembre) ad un nutrito gruppo di musicisti «nostrani» che al Sociale porteranno i ritmi travolgenti dello swing e del be-bop. Ci sarà il «Carlo Sola Trio», con il celebre batterista, Rossano Sportiello al piano e Alberto Ferrario al clarinetto; il «Modest jazz quartet», con Nicola Boschetti e Luca Comolo alle chitarre, Gianfranco Torta al basso e Alessandro Cristilli alla batteria; ed infine lo «Swing hot» del pianista Roberto Sala, che vede in azione le colonne portanti del jazz biellese: fra queste Pippo Colucci alla tromba, Gianni Dosio al sax, Gianni Marchesi al clarinetto, Pinuccio Barresi alla chitarra, Claudio Miani al basso, la vocalista Cristina Rosso ed il neo presidente del Jazz Club, Jack Miglietti, alla batteria.



ti, alla batteria.

Il terzo appuntamento della stagione (che potrebbe essere seguito da un «fuori programma» nei primi mesi del '98) è invece annunciato per il 2 dicembre sempre al Sociale con una «all star evening»: sarà protagonista il grande trombettista Franco Ambrosetti, accompagnato da un quartetto altrettanto eccezionale. [p.g.]

In senso orario il Reverendo Lee Brown, il trombettista Franco Ambrosetti e il musicista biellese Carlo Sola, dell'omonimo Trio

Sul palco vocalista come Harriet Lewis e Zella Rae Owens

A Crevacuore, Vercelli e Cigliano

Un Halloween fra rock e blues

VERCELLI. Le notti fine ottobre vanno, tenose e ad inquietanti, aspettando Halloween, sui fronti delle disco e dei locali con musica live.

Gli ultimi fuochi si accenderanno di blues al Dragon's Pub di Crevacuore dove per la serata di venerdì ci sarà la presenza della Moribus Band di Roberto Morbioli, gradito ospite che presenterà in live l'ultimo lavoro registrato che si intitola «Let The Good Time Roll», senza badare a zombies, streghe e gnomi nella notte che anticipa il giorno di Ognissanti... Con un certo doppio, perché, come nella più classica maniera dei killer, anche i bluesmen di «Morb» tornano sempre sul luogo del delitto musicale! E perciò si «riferanno vivi» la sera successiva, ancora sul palco del Dragon.

Stessa notte di tregenda, ma su di un altro palco. Quello dell'ex Maciste, ora Tina Pica Rock, nelle viscere della terra, accanto a Pajetta Place in Vercelli. Qui, con l'organizzazione del Rotary Club Vercelli Santa Andrea ci sarà una serata «da gangsters» ad inviti, il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza: «Swing Party» è l'eti-

chetta, Ray Gelato and The Good Fellas saranno i protagonisti. Un gruppo «che è soltanto agli inizi», ad una svolta, dopo aver girato l'angolo della Cinquantasettesima strada di Cigliano, metropoli che sembra tagliata su misura da ambientazioni giallo-nera alla Mickey Spillane o alla Dashiell Hammett.

Al Due Music Club di Cigliano, intanto, la festa in cartellone per la notte di Halloween è definita semplicemente «mostroscas». Una montagna di sonorità, e tra queste, anche le proposte in esclusiva nazionale del superospite Ralphi Rosario dei Jay from Chicago, che all'inizio degli Anni Ottanta, fu uno dei protagonisti della rivoluzione musicale «houses» negli Usa.

I meno pigri, potranno sconfiggere, superando la zona border line e recarsi al Frontiera di Basiglio, in provincia di Alessandria. Qui, venerdì faranno da colonna sonora Crimen e Insignarum Legati. Migliori vampiri e zombies saranno glorificati. Spaghettata «alla diavola» alle 24 e alle due, osanna alla più bella strega.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

Bergomask

I biglietti del teatro

Oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19,30, sono in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale della Pro Loco alla biglietteria del teatro di via Sessone.

Vercelli

Isabella a Radio City

«RadioBox», contenitore di Radio City Vercelli, oggi alle 15,30 proporrà un'intervista con la cantante Isabella Biffi.

Torino

Concerto dei Varade

Allo Show Mont '97, a Torino Esposizioni, questa sera alle 21 si esibirà il Coro Varade del Cai di Varallo, diretto da Romano Buggino. Un repertorio di canti della montagna.

Biella

Teatrando benefico

S'intitola «Oasi... fatal incontro fra note e parole», lo spettacolo che Teatrando porta in scena al Circolo Sociale in occasione della serata dedicata ai «Villaggi Soss». L'appuntamento è per giovedì alle 21, con una pièce canoro-poetica.

Il ricavato della serata benefica andrà a favore delle strutture che accolgono bambini e giovani in precarie condizioni di vita, senza discriminazione di razza o religione.

Vercelli

Il jazz da Cecco

Il trio Still Dream, con Davide Scagno al piano, Luca Scansani al basso e Paolo Carona alla batteria, sarà protagonista da Cecco, in corso Rigola, della serata dedicata al jazz. Per le 21,30 di giovedì.

Ponderano

Live al Babylon

Tre serate «doc» al Babylon. Il 21, domani, la music-hall di Ponderano accende i riflettori per una raffica di concerti. S'intitola con i «No use for a name» che saranno accompagnati dagli «Swinging utters» e dai «Suicide machines», tre band tutto hard-core targato «wreck».

Giovedì approda in pedana il country-rock-folk singer americano Jason Reed con la sua band «venerdì tocca ai vincitori delle selezioni regionali di «Rock targato Italia»: i biellesi «Sprock». Interverranno anche i «D.n.a.».

Biella, domani sera il teatro dialettale

Le pene d'amore di monsù Trucco

BIELLA. S'intitola «Preuva d'amore» l'ultimo spettacolo in cartellone per la rassegna di teatro amatoriale dialettale allestita al Sociale Villani. Domani, alle 21, saranno protagonisti gli attori della compagnia «Siparietto» di San Matteo di Moncalieri, dieci interpreti diretti da Secondino Trivero. I due atti comici, recitati ovviamente in dialetto piemontese, raccontano la storia di un ricco industriale di mezz'età, rimasto vedovo, che convive con la sua «segretaria». La donna però ha deciso di fare la gran signora e di rivoluzionare il tran-tran senza pretese di Giovanni Trucco. Ma per fortuna, in aiuto dell'imprenditore, arrivano un fratello e la zia che, con un escamotage, gli faranno aprire gli occhi e lo salveranno dalle grinfie della pretenziosa compagna. La pièce è firmata dallo stesso regista e protagonista principale, Secondino Trivero. Quest'ultimo è anche il fondatore della compagnia che si formò nell'ottobre '94, nell'omonima parrocchia di



Alcuni attori del «Siparietto»

Moncalieri.

Con il gruppo torinese si chiude il ciclo di «Dialeto & Dialeto», 5 spettacoli tutti in ottobre, su iniziativa dell'assessorato alla Cultura e realizzata in collaborazione con la regista biellese Anna Bruni e con l'associazione culturale «i nuovi camminanti». [p.g.]

MASSIMI RITARDI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
BARI	50	56	10	47	84					
CAGLIARI	77	73	67	57	53					
GENOVA	66	39	26	76	12					
MILANO	83	63	58	56	55					
NAPOLI	13	83	11	21	74					
PARMA	99	70	68	67	55					
PERUGIA	23	61	18	35	19					
RAVENNA	65	59	56	53	51					
ROMA	75	11	65	30	87					
UDINE	113	64	58	56	54					
VENEZIA	77	38	35	58	52					
VERONA	69	80	58	54	53					
VERCELLI	22	84	30	61	29					
VIAREGGIO	64	63	62	60	53					
YOGA	84	68	59	34	7					
ZURIGO	102	89	62	52	51					
VERCELLI	23	75	62	84	15					
VERCELLI	76	67	66	52	49					
VERCELLI	32	61	23	54	46					
VERCELLI	122	78	76	74	64					

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
GEMELLI	2	50	30	0	35	2	4	15	6	39
VERTICALI	4	11	15	8	5	86	11	35	25	8
CADENZE	1	6	3	6	5	6	6	2	8	7
FIGURE	35	66	47	38	46	42	45	34	40	55
DECINE	6	3	1	7	3	8	3	3	4	8
DECINE	28	34	35	45	38	18	25	8	50	24
DECINE	31	21	81	51	21	21	61	1	11	61
DECINE	31	11	38	33	39	23	24	15	21	18

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIOCHIAMO AL LOTTO

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 46 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

46-32 46-26 46-30 46-69 46-58; 46-87 46-16 46-86 46-9 46-44; 46-89 46-19 46-54 46-7 46-38; 46-08 46-10 46-42 46-1 46-33; 46-51 46-6 46-49 46-67 46-25; 46-62 46-57 46-71 46-17 46-73.

Ambate mature.

Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti i parentesi indicano la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 50 (3); Cagliari 10 (2); Firenze 82 (2); Genova 18 (4); Milano 12 (4); Napoli 6 (1); Palermo 23 (4); Roma 22 (1); Torino 15 (3); Venezia 1 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

10-32	51-32	35-32	20-62	81-62;
65-32	75-32	66-32	45-62	6-62;
16-32	17-32	27-32	46-62	47-62;
87-32	79-32	59-32	19-62	29-62;
20-32	81-32	10-62	51-62	35-62;
45-32	6-32	65-62	75-62	68-62;
46-32	47-32	16-62	17-62	27-62;
19-32	29-32	87-62	79-62	99-62.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e temo da giocare a Napoli:

8-18-28	28-78-88	58-68-78;
8-38-48	28-6-18	58-88-8;
8-58-68	38-48-58	58-18-28;
8-78-88	38-68-78	58-38-48;
18-28-38	38-88-8	68-78-88;
18-48-58	38-18-28	68-8-18;
18-38-78	48-58-68	68-28-38;
18-68-8	48-78-88	68-48-58;
28-38-48	48-8-18	78-88-8;
28-58-68	48-28-38	78-18-28.

VINCITE Con il 25 a Milano centrata un'ambata.

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò.

STASERA AL CINEMA

BIELLA IMPERIA. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	GIATTINARA ITALIA. Inf. tel. (0153) 833.105. Film vietato ai minori di 18 anni. Or.: 20,30; 22. L. 10.000.	VIOTTI . Inf. tel. 250.845. Fuochi d'artificio , di e con L. Pieraccioni. Or.: apertura 21,30. L. 10.000; 8000.
MAZZINI . Tel. (015) 22.736 - 31.312. Ipotesi di complicità , di R. Donner con Miki Gibson e Julia Roberts. L. 12.000; 10.000.	IPRAY EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.	SELVEDERE SOLEY . Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.
ORION . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Reverendo Lee Brown and Freedom Family Choir . Concerto Gospel e Spiritual. Or. 21.	SANOMERANO SALA COMUNALE. CHIUSO.	LUX . Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.
SOCIALE . Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.	TOLLEGGIO FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.	TEATRO BARBIERI . Via Parini 1. CHIUSO.
MONDORESCIA LUX. Inf. tel. (0163) 22.800. OGGI RIPOSO.	TRINO ORSA. Inf. tel. (0161) 820.000. OGGI RIPOSO.	TEATRO CIVICO . Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.
CANONICO VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. La promessa di Luc e Jean Pierre Dardenne con Jérémie Renier, Assila Quedraogo. Or.: 21,30 spett. unico. L. 9000; 7000.	VARALLO SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.	ORIENTESCO . Via G. Ferraris 103. CHIUSO.
CIGLIANO SPLENDOR. CHIUSO.	VERCELLI ASTRA. Inf. orati tel. 255.045. OGGI RIPOSO.	
CORRATO N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.630. OGGI RIPOSO.	NUOVO ITALIA . Inf. orati tel. 257.744. Il pianeta verde , di C. Sorrau (Francia, 1996). Ingresso solo con tessera. Or.: 21,20 spett. unico.	
CORTANAZZA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.	PRINCE . Inf. orati tel. 259.047. Cop Land , di J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro, H. Kellie, R. Liotta. Or.: apertura 21,30. L. 10.000.	

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 558.521. M.I.B. Men in black . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	ETOILE v. Buzzi ang. v. Roma, L. 530.363. Fuochi d'artificio . Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, L. 856.521. Fuochi d'artificio . Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.	FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO .
ALFIERI piazza Solferino 2, L. 562.880. CHIUSO .	FIMMA c. Trapani 57, L. 385.20.57. Il mondo perduto . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Lolita . Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinescopio 5000; sem. 12.000. Cinescopio 10.000. Sala 2: Il mondo perduto - Jurassic Park . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: She's so Lovely (Costi carini). Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	IDEAL corso Sallustiana 4, telefono 521.4316. Canali . Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, L. 581.71.90. Soldato Jane . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.	KING via Po 21, telefono 812.59.96. Complice la notte . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, L. 540.605. Fuochi d'artificio . Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.	KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.814. Ovosodo . Or.: 15,17; 18,50; 20,40; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Happy together . V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.	LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Lolita . V.M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/34, L. 438.07.23. Ovosodo . Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.	LUX Galleria San Federico, telefono 541.263. Air Force One . Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/34, L. 438.07.23. Ragazzo di città . Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.	MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. Omaggio a Marcello Mastroianni: Divorzio all'italiana . Or. 16, ing. libero. Il rapporto della legge. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
CHAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. Lolita . Vietato ai minori di anni 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.	NAZIONALE 1 v. Poma 7, L. 812.41.73. Fuochi d'artificio . Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
CRISTALLO via Gatto 5, telefono 860.71.00. Tramontani cronici . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.	NAZIONALE 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. M.I.B. Men in black . Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Ipotesi di complicità . Or.: 16,15; 19,45; 22,25.	OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Chiuso per antipatia con 21 film L.A. Confidential.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. M.I.B. Men in black . Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.	CLIMPA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Mrs. Dalloway . Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Soldato Jane . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.	FORMANO Galleria Subalpina, telefono 582.01.45. Copland .
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Copland . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.	STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Soho . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. Ipotesi di complicità . Or.: 15; 17,10; 19,40; 22,30.	VITTORIA via Roma 338, telefono 582.1799. Fuochi d'artificio . Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ta na da morte . Or.: 20,30; 22,30.	
ERBA 2 c. Moncalieri 24, L. 661.54.47. Ragazzo spytter grill . Unica proiezione con 22,45.	

Tra fantasia e scienza

Primo Levi

Il fabbricante di specchi

Racconti e saggi

Professione di **Luca Mondini**

«Documenti e testimonianze» 4 pp. XVIII-198 con 10 disegni di Emanuele Luzzati L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via

Dopo il 3-1 su Treviso l'obiettivo è tenersi la Supercoppa

Cuneo rinvuole l'Europa

Sabato l'Alpitour Traco in Belgio



CUNEO. Casa Modena si è salvata al tie-break con Forti e resta in vetta al campionato di serie A1.

L'ultima giornata ha soprattutto rilanciato le quotazioni dell'Alpitour Traco, che ha fermato la corsa del Sisley Treviso, fino a sabato imbattuta capolista con gli emiliani.

Il successo arriva in un momento importante per la squadra di Silvano Prandi ed è coinciso con il recupero di Samuele Papi, che alla fine è stato decisivo. Dalla vittoria la squadra del capoluogo della «Granda» esce rinfrancata e pronta ad affrontare nel migliore dei modi l'appuntamento con la Supercoppa europea, un trofeo che detiene e non vuole lasciare, che da sabato si disputerà nella cittadina belga di Maaseik.

Ma prima di pensare alla semifinale (in programma alle 15) con il forte Nooliko padrone di casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo di campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Hatù Bologna.

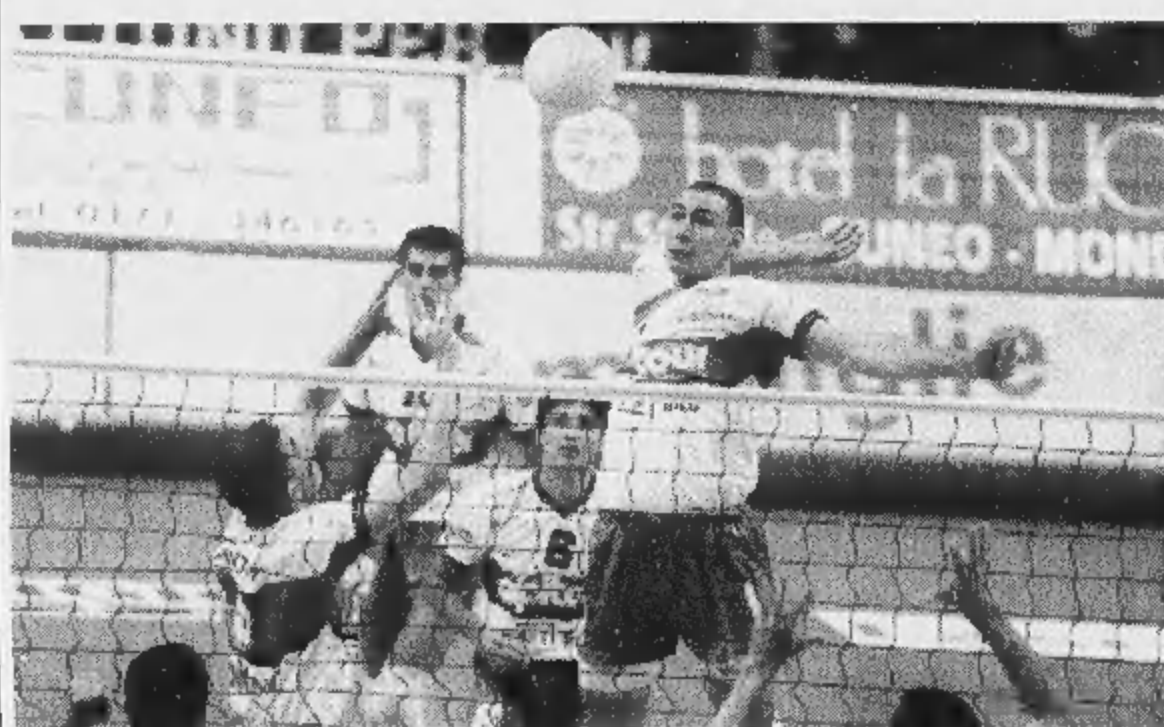
Il sestetto del capoluogo dell'Emilia Romagna ha in carneire la vittoria più clamorosa di questa avvio di stagione, il «ko» inflitto ai campioni d'Italia di casa, l'Alpitour Traco deve pensare all'anticipo di campionato, la sfida che si gioca stasera alle 20,30 contro la Jeans Hatù Bologna.

L'appuntamento è interessante e l'Alpitour Traco ha bisogno di una vittoria pesante



Stasera alle 20,30 al Palazzetto difficile anticipo contro Bologna l'unica squadra capace di battere la capolista Modena

A sinistra, Cristian Casoli elemento fondamentale del sestetto di Prandi. Sotto, capitano Claudio Galli



per mantenersi al secondo posto in classifica in attesa di uno scivolone di Modena che da qualche giornata sta faticando per l'appannamento dei suoi martelli Bracci e Cantagalli.

In ogni fondamentale quando è in campo e un vuoto clamoroso quando è costretto in panchina dai guai al ginocchio sinistro. La panchina di Cuneo in alternativa offre Luigi Mastrangelo, decisivo a Montichiari, ma impiegato fuori ruolo, e Sebastian

Jabif, schiacciatore argentino ancora lontano dalla forma migliore. Papi diventa così fondamentale e sulle sue condizioni si gioca molto del futuro della squadra di Silvano Prandi.

Luca Ferrua

A Maggiora vince la prima gara di autocross della carriera

Accanto, la Porsche con la quale Erminio Forti (nella foto sotto) si è aggiudicato il titolo italiano della categoria Sport 3500. Per l'esperto driver la finale è durata solo poche centinaia di metri: ha urtato un avversario ed è stato costretto al ritiro



Un exploit di Mingolla

Il giovane mette in fila i veterani



MAGGIORA. La felicità ha il viso radioso di Manuel Mingolla: il giovane pilota di Poggio, alla prima stagione agonistica di

autocross completa si è preso il lusso domenica di vincere la prima gara della sua carriera. E lo ha fatto sulla pista di casa, sul circuito «Pragiarolo» di Maggiora; lo stesso circuito dove un mese fa era stato protagonista di un terribile incidente ed aveva concluso la corsa a ruote per aria. Stavolta le ruote le ha messe davanti a quelle degli avversari salendo sul gradino più alto del podio. «Sono veramente felice, non mi sembra vero - dice Mingolla - speriamo che l'hanno prossimo vada ancora meglio e possa lottare per il titolo». La vittoria a Maggiora, ultima gara del campionato, ha consentito al pilota cuneo di conquistare il quarto posto nel tricolore. Felice ma incredulo era invece il rallista biellese Davide Negri, ex pilota di motocross, che ha vinto anch'egli la prima gara di autocross della sua carriera nella categoria monoposto «Limited». «So-



no stato veramente fortunato - dice con modestia Negri - avevo una macchina più veloce delle altre e poi, abituato come sono alle gare di motocross, dove si lotta fianco a fianco, tra le quattro ruote non ho avuto problemi. Anzi, mi sono divertito. Un po' meno gli avversari che hanno scoperto quanto sia pesante il piede di Davide Negri, straordinario protagonista anche al Val d'Ossola ed al 111° minuti. Alle sue spalle si sono classificati Paolo Zanarella e Paolo Busco. Felice, ma con un sorriso a denti stretti, anche Erminio Forti che a Maggiora si è riconfermato Campione Italiano della categoria Sport

3500, la classe regina della velocità su terra, ma non ha concluso la gara. «Mi sarebbe piaciuto vincere al Pragiarolo - dice Forti - purtroppo in finale la mia corsa è durata poche centinaia di metri: alla prima curva ci siamo toccati, io ho avuto la peggio e sono stato costretto al ritiro. Un vero peccato anche se il titolo di categoria mi ripaga dei sacrifici di tutto un anno». Purtroppo Erminio Forti, penalizzato come altri piloti della sua categoria da un regolamento assurdo, ha dovuto cedere lo scettro di Campione Assoluto di autocross a Paolo Catorcini che corre in una classe inferiore, con meno vetture in pista e dove è più facile vincere. Catorcini a Maggiora non è neppure sceso in pista ed ha preferito fare da spettatore. Per Forti adesso si apre la possibilità di partecipare al Campionato Europeo: sponsor permettendo. Nelle altre categorie le vittorie sono andate a Fabio Chiozzini nelle vetture fino a 2000 di cilindrata, Roberto Giarolo nelle Sport 3500, Adelchi Donolato nelle monoposto fino a 1600, Luigi Susan tra le monoposto 3500 e Gabriele Nino nelle vetture Promotion.

Vincenzo Amato

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Clio da
L. 13.800.000*



Twingo da
L. 13.515.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 1 D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.





La Biellese richiama i tifosi: «Siamo all'assurdo, un pari in trasferta è ritenuto un ko»

Bacchin: «Il punto di Crema è d'oro»

Pro, Fida racconta il gol: «Ho segnato con la suola»

BIELLA La matricola Biellese resiste in testa alla C2 insieme al Varese. In 8 giornate (di cui 5 giocate in trasferta) ha messo da parte 17 «punti salvezza», si è permessa il lusso di battere squadre blasonate come Triestina e Pro Patria, ha affrontato con l'autorità di una veterana formazione che sono tra i prof da anni. Se si esclude l'unico passo falso dell'anno (il 4-0 col Giorgione) si scopre che la Biellese nelle restanti 7 gare non ha subito nemmeno un gol (Gazzoli è imbattuto da 462 minuti) e che l'attacco (con 9 reti all'attivo) è stato inferiore solo a Triestina, Pro Patria e Giorgione.

La Biellese merita un dieci in pagella per quanto fatto finora in C2. L'obiettivo dei bianconeri era ed è la salvezza, ma un mese di primato rischia di far perdere di vista la realtà. Così può capitare che il pari rimediato domenica a Crema venga accolto come un «mezzo passo falso». E mister Roberto Bacchin richiama i tifosi e stampa alla realtà: «Qui rischiamo di non accontentarci più, sembra che quello che riesce a fare la Biellese sia tutto nella norma e che la gente non si accontenti nemmeno più del primato. E' assurdo che qualcuno sia rammaricato per il punto conquistato a Crema. La squadra in avvio di campionato ha ottenuto il massimo e adesso si rischia di vedere in negativo

ogni risultato che non sia una vittoria. Gli unici a non essersi montati la testa sono i giocatori. Ricordo che il nostro obiettivo è quello di fare un campionato di transizione, di adattarsi alla C2. E piano piano ci stiamo creando un'identità. Anche domenica i ragazzi hanno comandato sul campo del Cremapergo, una squadra che in C2 ha mestiere. Il secondo tempo è stato un nostro monologo, abbiamo creato le occasioni per vincere senza riuscire a realizzarle. Ma bisogna sapersi accontentare».

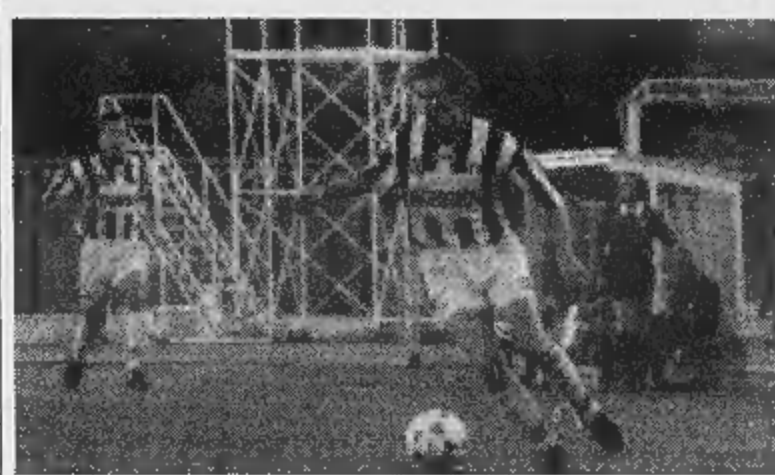
Sulla stessa linea è il fantasista Corrado Giannini: «A Crema abbiamo tenuto sempre in mano il pallino del gioco e il secondo tempo è stato a senso unico. Potevamo anche vincere, ma siamo più che soddisfatti per come è arrivato questo punto: abbiamo affrontato la gara con la giusta mentalità e dato una dimostrazione di maturità. E' vero che con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto segnare e a quest'ora potevamo essere primi da soli, ma non chiediamo troppo. Per ora va bene così. Non dimentichiamo che lo scorso anno eravamo nel Cnd. Non siamo partiti per vincere il campionato, affrontiamo una giornata alla volta».

Intanto Ferretti, ammonito a Crema, dovrà saltare per squalifica la gara contro il Mestre.

Gabriele Cornella



Nella foto di Renato Greppi il gol di Fida che ha dato l'1-1 alla Pro. Intanto la Biellese ha ottenuto un buon pari a Crema. Ma i tifosi chiedevano la vittoria



Il mister bianconero
«Adesso che siamo in testa non ci si accontenta più»
A Vercelli parla il nuovo acquisto
«Peccato per le troppe occasioni sciupate col Voghera»

VERCELLI A Pro dei due volti vive un lunedì specchio fedele dell'andamento del match: se sul campo con il Voghera i bianchi dopo aver sofferto la prima mezz'ora avrebbero nel proseguo della gara meritato il successo pieno (troppe occasioni sprecate pur con tutto il rispetto per la grande prestazione del portiere Fontana), con di meno i due punti lasciati alle stelle pesano ancora una volta non poco. La classifica ad esclusione della «prima fascia» si è fatta corta e il calendario presenta nell'arco delle prossime tre domeniche due sfide da adrenalina pura: domenica a Varese, poi dopo l'intermezzo al Robbiano-Pio con l'Ospitaletto, il derby di metà novembre al La Marmora con la Biellese.

«Adesso dobbiamo fare risultato a Varese - dice Marco Fida, il protagonista assoluto della sfida con il Voghera - Peccato perché vista la mole di gioco e il numero di palle gol la vittoria domenica ci stava tutta. Il mio esordio? Era da qualche tempo che non mi esprimevo a questi livelli. Ma a Macerata avevo giocato partendo da titolare due partite neppure tutte intere e tanti spezzoni. Ho un solo rammarico, quello che non siamo stati capaci di centrare il successo pieno. Avrei preferito giocare meno bene, ma portare a casa i tre punti. Comunque di confortante c'è il numero di azioni create».

Lei ha trasformato in gol tra le tante occasioni quella meno propizia...

«Sono pienamente d'accordo. Non era facile domare quel pallone. Bagnoli è stato molto bravo a servirlo, ma dovevo stopparlo, curarmi del difensore e anticipare il portiere che mi stava chiudendo in uscita lo specchio della porta. Sa come ho fatto? Ho colpito la palla con la suola, sotto la punta... e la palla è andata finalmente nel sacco».

L'intesa con Bagnoli è nata spontanea...

«Con lui mi sono trovato subito bene. Ma anche con i compagni, pur se abbiamo avuto poco tempo per provare. L'amalgama dovrebbe migliorare presto. Però con il Voghera siamo scesi in campo un po' contratti. Cosa che non deve accadere».

Da un Fida soddisfatto della sua prestazione a un Gabasio arrabbiato. Ieri il difensore se l'è presa con i giornalisti che da qualche tempo, a suo parere, lo maltrattano nei giudizi. «Ho letto che la mia prova non è stata buona. Io invece sono soddisfatto. Il mio compito era quello di bloccare Russo. Ebbene il centravanti non ha tirato in porta una volta. Quindi ho raggiunto pienamente il mio scopo. Non vorrei che in questo momento ci fosse della prevenzione nei miei confronti».

Roberto Eynard

IN SERIE D

Promossi dal Santa Teresa i granata pensano già a domenica

Borgo all'esame Verbania

Guidetti: «Ma possiamo migliorare»

BORGOSERIA. Anche se cerca di mascherare, la soddisfazione di Paolo Guidetti è alle stelle per quest'avvio di campionato. Il «suoi» Borgosesia sta viaggiando a cento all'ora ed ora è indicato da tutti come il team favorito (al pari del Meda) per il successo finale.

Si diceva del «suoi» Borgosesia, perché in effetti quest'estate, con il costante appoggio della dirigenza, ha compiuto lui in prima persona alcune scelte coraggiose che ora si stanno rivelando vincenti ma che avrebbero anche potuto costare care. Ha scoperto un allenatore (Domenicali) giovane, è vero molto preparato ma anche con alle spalle un'esperienza decisamente limitata, ha scommesso sulla ripresa di Galeazzi, ha creduto nella «tenuta» di Fabio Scienza, e poi ha messo a segno tutti acquisti che fino ad ora si sono confermati azzeccati. Compreso il centravanti Siazzu, primo attaccante sardo della storia granata, che nonostante la spiccata predisposizione alle proteste in campo è già en-



Massimiliano Ranoia

trato nel cuore dei tifosi.

«Certo i risultati fin qui ottenuti ci rendono felici. L'ambiente è armonioso e dunque il futuro si prospetta ricco di altre soddisfazioni ma io preferisco restare con i piedi per terra - commenta - Sarà per una mia predisposizione particolare, ma in questi casi tendo sempre ad

evidenziare i lati meno positivi. E' chiaro che commentare sei successi in nove incontri è piacevole, ma ricordiamo pure che la squadra deve ancora crescere, che occorre una maggiore continuità sul piano del gioco».

Guidetti va alla ricerca della perfezione, comunque domenica i valsesiani hanno immagazzinato altri tre punti, e l'hanno fatto con una determinazione tale che forse neppure gli stessi tecnici se l'aspettavano.

Il Borgo ha saputo affondare il coltello nel momento migliore, andando a segno due volte in altrettanti minuti (spettacolare il primo gol, firmato da Ranoia) e poi chiudendo definitivamente il match intorno al trentesimo del primo tempo; quindi si è limitato a controllare il Santa Teresa, a gestire la situazione senza correre rischi.

Ora però ci si dovrà preparare ad un altro esame: la prossima trasferta a Verbania non sarà di sicuro una passeggiata visti i precedenti, la rivalità tra i club e l'obiettivo C2 che si sono posti i lacuali. (i. fo.)

NEI DILETTANTI

La formazione di Maruzzo adesso ha tre punti di vantaggio sul San Carlo

E' del Villaggio la prima fuga

Eccellenza, la Dufour sfata il tabù-trasferta

VERCELLI. In Eccellenza buon punto della Dufour sul terreno del Borgomanero. Il risultato a occhiali sta bene ai neroverdi che, contro il team dell'ex Arzoldini rischiano grosso nel finale quando Cestari spara sul palo il rigore del possibile vantaggio e ottengono il bel pari.

Promozione. E' il momento del Villaggio Lamarmora. I rossoverdi di Maruzzo cominciano a pigliare sull'acceleratore. Gli immediati inseguitori, rappresentati dal San Carlo (formazione alla quale sono stati assegnati due punti a tavolino), sono adesso a tre lunghezze. Matatore del derby contro il Trino Crespan, autore di una tripletta.

Se i lanieri volano gli azzurri continuano nel loro momento d'impasse. Neppure il rientro di Cesare Osenga, capitano di lungo corso, è servito a evitare al team di Bergamo l'ennesima, pesante sconfitta (5-2). A que-

IN LESSONA-BENNA

Nel finale falliti 3 rigori

VERCELLI. Nel girone E di Prima categoria il Livorno Ferraris rompe il ghiaccio espugnando 3-1 Villareggia. Un successo che permette ai granata di lasciare allo Sporting l'ultima poltrona.

Perdono invece la testa Cavaglià e San Biagio (girone C). I bianconeri impattano 1-1 il derby con lo Spollina, mentre i sanbiagini cedono di misura a Verres. Nel girone B primo successo esterno della Caresanese (1-0 a Serravalle).

Curiosità in Seconda. Il derby Lessona-Benna termina 2-2 ma nel finale le due squadre falliscono tre rigori: comincia il lessonese Potenza, quindi sbagliano gli ospiti Bazzocchi e Pieri. (p. m. f.)

sto punto la società s'appresta a intervenire in forze sul mercato per evitare le sofferenze della passata stagione.

In crescita le quotazioni di Tronzanese (vittoria interna sul Don Bosco) e Cossatese abile a capitalizzare un penalty trasformato con freddezza da Poli sul terreno del Pecetto.

Nel girone A il Gattinara prosegue nella sua striscia positiva contro il Barengo. Sconfitta interna con recriminazione per il Val Mos: gli uomini di Balossini, ko con il Vignalebiandrate, protestano per un atterramento in area di Giavarra quasi allo scadere sul quale il direttore di gara ha sorvolato. (p. m. f.)



RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 27 ottobre all'8 novembre 1997

OCCASIONI d'AUTUNNO

• Catering
• Bazar

AFFRETTATI !!!

L'operazione «FEDELTA' 97»
stà per terminare, tanti bollini
ancora fino al 31 dicembre.

BANCOMAT



Pagamento delle fatture alla
cassa tramite Bancomat.



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

dalle 8,30 alle 12

dalle 13,30 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334

ORARIO DI VENDITA:

dal lunedì al venerdì:

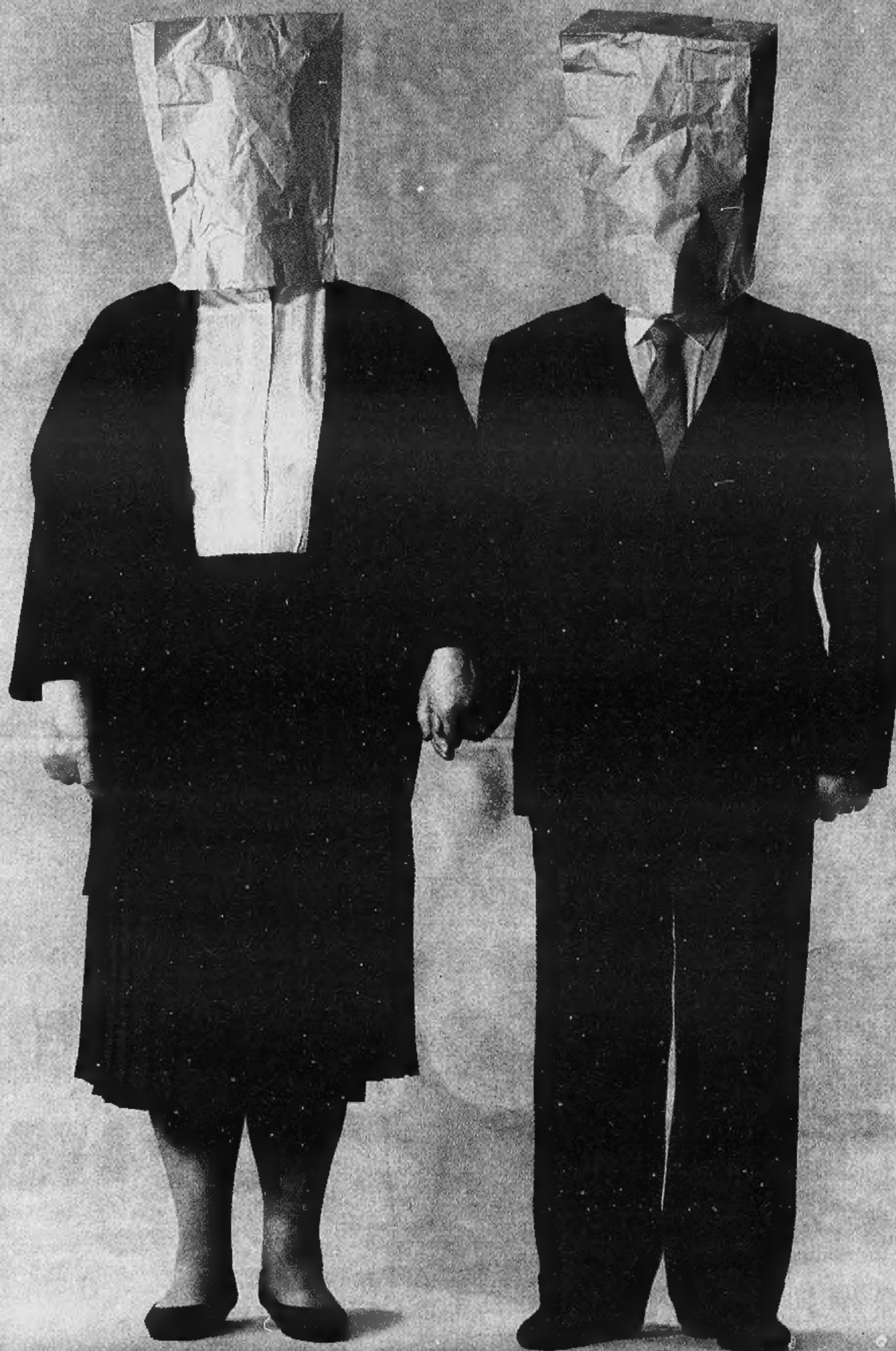
dalle 8,30 alle 12

dalle 14 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12

L'Onorevole non fa la spesa?



Non è la Spesa Pubblica di cui stiamo parlando, ma la spesa quotidiana. Quella che i cittadini fanno ogni giorno, e che potrebbe essere molto più agevole e conveniente per tutti se l'Italia non mettesse così tanti limiti allo sviluppo della Grande Distribuzione. I governi di tutta Europa incoraggiano la Grande Distribuzione perchè *offre più servizi al consumatore, riduce i prezzi e quindi l'inflazione, crea sempre nuovi posti di lavoro e in generale sviluppa il mercato.* Se il futuro va in questa direzione, perchè non dovremmo andarci anche noi? Pensiamoci. Più che una questione politica è un fatto di buon senso.

Grande Distribuzione. Un vantaggio per tutti.


FAID
Federdistribuzione